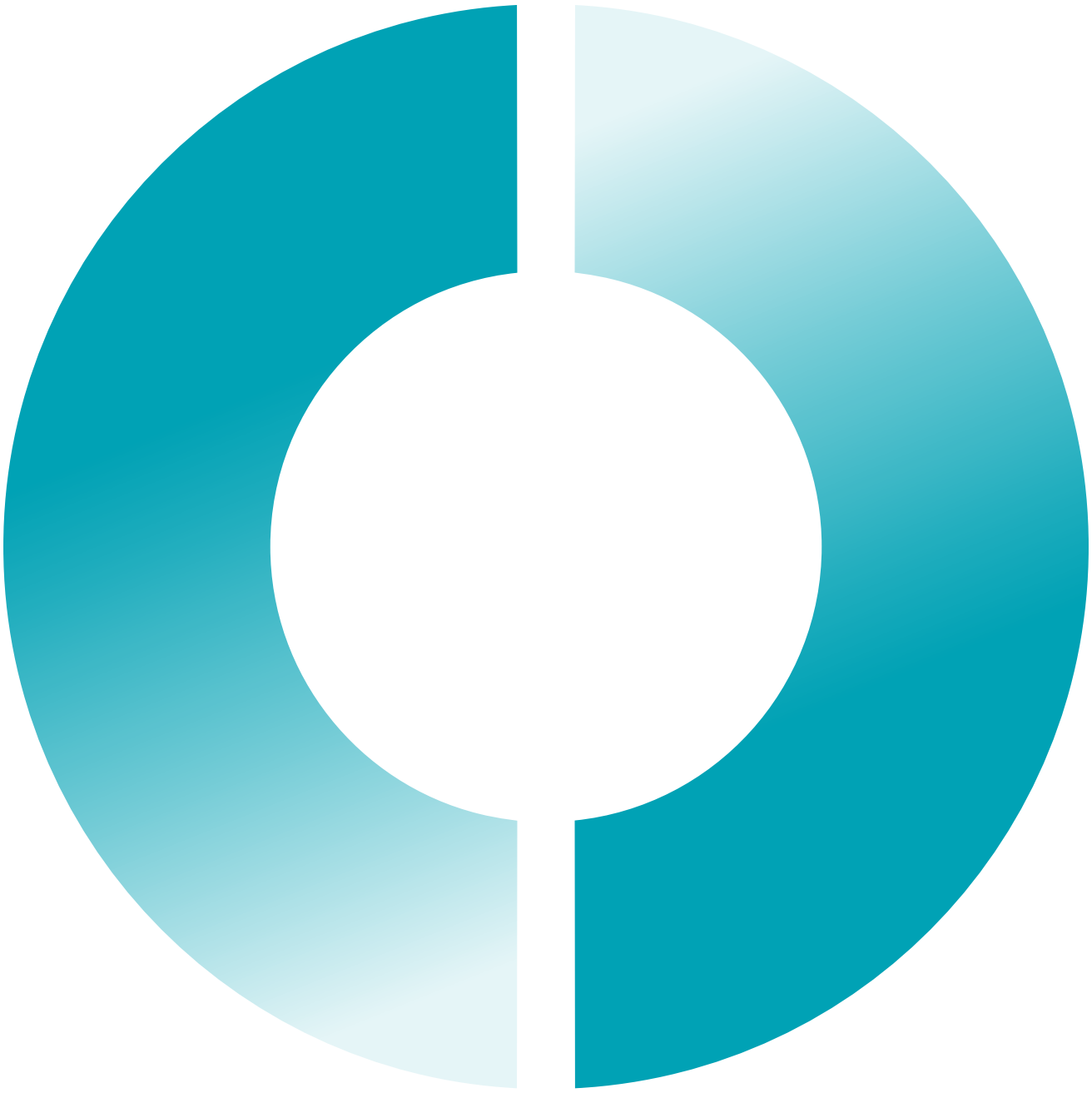
Schroder ETFs ICAV

Prospetto

DATATO 14 ottobre 2026

Italia



(un veicolo di gestione patrimoniale collettiva irlandese, a capitale variabile e con numero di registrazione C550267, costituito come fondo multicomparto con separazione patrimoniale tra i comparti ai sensi dei Regolamenti delle Comunità europee (Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari) del 2011 e successive modifiche)

Gli amministratori dell'ICAV i cui nomi figurano a pagina iii si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente documento. Per quanto a conoscenza e convinzione degli Amministratori (che hanno compiuto ogni ragionevole sforzo per garantirlo), le informazioni contenute nel presente documento sono conformi ai fatti e non omettono nulla che possa incidere sul significato implicito delle stesse.

Schroders

Gli amministratori dell'ICAV i cui nomi figurano a pagina iii si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente documento. Per quanto a conoscenza e convinzione degli Amministratori (che hanno compiuto ogni ragionevole sforzo per garantirlo), le informazioni contenute nel presente documento sono conformi ai fatti e non omettono nulla che possa incidere sul significato implicito delle stesse.

Schroder ETFs ICAV

(un veicolo di gestione patrimoniale collettiva irlandese, a capitale variabile e con numero di registrazione C550267, costituito come fondo multicomparto con separazione patrimoniale tra i comparti ai sensi dei Regolamenti delle Comunità europee (Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari) del 2011 e successive modifiche)

PROSPETTO

per

Schroder ETFs ICAV

DATATO 14 OTTOBRE 2026

Schroder ETFs ICAV

Il presente Prospetto è pubblicato mediante deposito presso l'archivio prospetti della CONSOB in data 23 ottobre 2026.

Si attesta che il presente prospetto è traduzione fedele dell'ultimo prospetto approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF).

QUESTO DOCUMENTO CONTIENE IMPORTANTI INFORMAZIONI SULL'ICAV E SUI COMPARTI E DEVE ESSERE LETTO ATTENTAMENTE PRIMA DI INVESTIRE. IN CASO DI DOMANDE SUL CONTENUTO DEL PRESENTE PROSPETTO, CONSULTARE IL PROPRIO INTERMEDIARIO DI BORSA, RESPONSABILE DELLA BANCA, CONSULENTE LEGALE, CONSULENTE CONTABILE O ALTRO CONSULENTE FINANZIARIO.

Alcuni termini utilizzati nel presente Prospetto sono definiti alle pagine da 2 a 6 del presente documento.

Autorizzazione della Banca centrale

L'ICAV è stato autorizzato dalla Banca centrale come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM ed è stato registrato come veicolo di gestione patrimoniale collettiva irlandese ai sensi della legge irlandese sugli ICAV. L'autorizzazione dell'ICAV non costituisce un'approvazione o una garanzia relativamente all'ICAV da parte della Banca centrale, la quale non è responsabile del contenuto del presente Prospetto. L'autorizzazione dell'ICAV da parte della Banca centrale non costituisce una garanzia in merito alle performance dell'ICAV, né la Banca centrale è responsabile delle performance o degli inadempimenti dell'ICAV o di qualsiasi Comparto.

Rischi di investimento

Non può essere in alcun modo garantito che il Comparto conseguirà il proprio obiettivo di investimento. Si noti che il valore delle Azioni e gli eventuali proventi che ne derivano non sono garantiti e possono aumentare o diminuire. Ciò è dovuto al fatto che il prezzo delle Azioni è determinato dalle mutevoli condizioni del mercato o dei mercati in cui un Comparto investe. Un investimento in un Comparto comporta rischi di investimento, compresa la possibile perdita dell'intero importo investito.

Quotazione in borsa

L'ICAV intende fare in modo che ciascuno dei Comparti si qualifichi come fondo negoziato in borsa mediante la quotazione e la negoziazione di Azioni in una o più borse valori pertinenti.

L'approvazione documentazione di quotazione conforme ai requisiti di quotazione della Borsa valori pertinente non costituisce una garanzia o dichiarazione da parte della Borsa valori pertinente in merito alla competenza dei prestatori di servizi o all'adeguatezza delle informazioni contenute nella documentazione di quotazione o all'idoneità delle Azioni agli investimenti o a qualsiasi altro scopo.

Né l'ammissione delle Azioni alla o alle Borse valori pertinenti né l'approvazione di qualsiasi documentazione di quotazione pertinente conforme ai requisiti di quotazione delle Borse valori pertinenti costituiscono una garanzia o una dichiarazione da parte Borse valori pertinenti in merito alla competenza dei fornitori di servizi o di qualsiasi altra parte connessa all'ICAV, all'adeguatezza delle informazioni contenute nella documentazione di quotazione pertinente o nel Prospetto o all'idoneità dell'ICAV o di uno dei suoi Comparti (o loro categorie) per finalità di investimento. Né la consegna della documentazione di quotazione né l'offerta, l'emissione o la vendita delle Azioni costituiranno, in alcun caso, una dichiarazione che le informazioni fornite nel presente Prospetto sono corrette in qualsiasi momento successivo alla data dello stesso.

È possibile che in determinate giurisdizioni, parti interamente non affiliate all'ICAV o al Gestore possano rendere disponibili le Azioni di qualsiasi Comparto per l'investimento da parte degli investitori in tali giurisdizioni attraverso meccanismi di negoziazione fuori mercato (o OTC). Né l'ICAV, né il Gestore, approvano o promuovono tali attività e non sono in alcun modo collegati a tali parti o a tali attività e non si assumono alcuna responsabilità in relazione alle loro operazioni e negoziazioni.

Per informazioni dettagliate su dove i Comparti sono elencati o ammessi alla negoziazione, si rimanda alla sezione Fund Centre su www.schroders.com.

Restrizioni di vendita

La distribuzione del presente Prospetto, nonché l'offerta o l'acquisto delle Azioni, possono essere soggetti a restrizioni in alcune giurisdizioni. Nessuna persona o che riceva una copia del presente Prospetto o del modulo di sottoscrizione a esso allegato in una di tali giurisdizioni può interpretare il presente Prospetto o tale modulo di sottoscrizione come un invito a sottoscrivere Azioni, né dovrebbe in ogni caso utilizzare tale modulo di sottoscrizione, a meno che nella giurisdizione pertinente un simile invito non sia consentito e tale modulo di sottoscrizione possa essere utilizzato legalmente senza obbligo di rispetto di alcun requisito di registrazione o di altri requisiti legali. Di conseguenza, il presente Prospetto non costituisce un'offerta o una sollecitazione nelle giurisdizioni in cui tali offerte o sollecitazioni non siano lecite o in cui il soggetto autore di tale offerta o sollecitazione non sia autorizzato a farlo, o a persone a cui una simile offerta o sollecitazione non possa essere rivolta. Chiunque sia in possesso del presente Prospetto e chiunque desideri richiedere Azioni ai sensi del presente Prospetto ha la responsabilità di informarsi e di osservare tutte le leggi e i regolamenti applicabili di qualsiasi giurisdizione pertinente. I potenziali sottoscrittori di Azioni sono tenuti a informarsi in merito ai requisiti di legge per la presentazione della domanda e in merito a qualsiasi normativa in materia di controllo delle operazioni di cambio e imposte applicabile nei paesi di rispettiva cittadinanza, residenza, costituzione o domicilio.

Gli intermediari autorizzati che offrono, raccomandano o vendono Azioni di un Comparto devono rispettare tutte le leggi, le normative e i requisiti normativi ad essi applicabili. Inoltre, tali intermediari devono prendere in considerazione le informazioni sul Comparto messe a disposizione dal Gestore degli investimenti ai fini del regime di governance dei prodotti dell'UE ai sensi della direttiva MiFID II, comprese, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le informazioni concernenti il mercato di riferimento.

Prima di investire in un Comparto, un investitore è tenuto a dichiarare se è residente in Irlanda a fini fiscali.

Avviso agli investitori nel Regno Unito

L'ICAV è un organismo di investimento collettivo riconosciuto ai fini della legge Financial Services and Markets Act del 2000 del Regno Unito (la "Legge"). Il Prospetto sarà distribuito nel Regno Unito dall'ICAV o per suo conto ed è approvato da Schroder Investment Management Limited, che è regolamentata dalla Financial Conduct Authority.

Schroder Investment Management Limited agisce per conto dell'ICAV in relazione al Prospetto e a tutte le questioni che lo riguardano. Schroder Investment Management Limited o una delle sue società associate possono avere un interesse o una posizione nelle Azioni. Non agisce per conto di nessun altro soggetto, né fornisce consulenza a quest'ultimo o lo considera come suo cliente (a meno che non si applichino altri accordi tra Schroder Investment Management Limited e tale soggetto) in relazione agli investimenti nell'ICAV.

Regole di marketing

Le Azioni sono offerte solo sulla base delle informazioni contenute nel Prospetto attuale, nel pertinente documento contenente le informazioni chiave, nell'ultimo bilancio annuale sottoposto a revisione e in ogni successiva relazione semestrale. Gli investitori devono tenere presente che la relazione del revisore sui conti annuali dell'ICAV è presentata solo all'ICAV e agli Azionisti nel loro complesso alla data della relazione del revisore.

Qualsiasi ulteriore informazione o dichiarazione fornita o rilasciata da un operatore, venditore o da un altro soggetto deve essere ignorata e di conseguenza non vi si dovrebbe fare affidamento. Né la consegna del presente Prospetto né l'offerta, l'emissione o la vendita delle Azioni potranno costituire, in alcun caso, una dichiarazione che le informazioni fornite nel presente Prospetto saranno corrette in qualsiasi momento successivo alla data dello stesso. Le dichiarazioni contenute nel presente Prospetto si basano sulla legge e sulla prassi attualmente in vigore in Irlanda e sono soggette a modifiche.

Il presente Prospetto può essere tradotto anche in altre lingue. Tali traduzioni devono contenere soltanto le stesse informazioni e devono avere lo stesso significato del Prospetto in lingua inglese. Nella misura in cui vi siano incongruenze tra il Prospetto in lingua inglese e il presente Prospetto in un'altra lingua, prevarrà il Prospetto in lingua inglese, tranne nella misura (ma solo in tale misura) prevista dalla legge di qualsiasi giurisdizione in cui le Azioni sono vendute, e tutte le controversie relative ai termini dello stesso saranno disciplinate e interpretate in conformità con le leggi irlandesi.

Il presente Prospetto deve essere letto per intero prima di presentare qualsiasi richiesta di sottoscrizione di Azioni.

Titolari qualificati

Gli investitori sono tenuti a informare immediatamente l'Amministratore nel caso in cui cessino di essere Titolari qualificati.

Schroder ETFs ICAV

Amministratori

Gerald Brady
Joanne Joyce
Tom Stapleton

Gestore

Schroder Investment Management (Europe) S.A.
5, Heienhaff
L-1736 Senningerberg
Granducato di Lussemburgo

Gestore degli investimenti

Schroder Investment Management Limited
1 London Wall Place
Londra
EC2Y 5AU
Regno Unito

Depositario

J.P. Morgan SE – Dublin Branch
200 Capital Dock
79 Sir John Rogerson's Quay
Dublino 2
D02 RK57
Irlanda

Commercialisti e Revisori legali

KPMG
1 Harbourmaster Place
IFSC
Dublino 1
D01 F6F5
Irlanda

Sede legale

10 Earlsfort Terrace
Dublino 2
D02 T380
Irlanda

Amministratore, Conservatore del registro e Agente di trasferimento

J.P. Morgan Administration Services (Ireland) Limited
200 Capital Dock
79 Sir John Rogerson's Quay
Dublino 2
D02 RK57
Irlanda

Consulenti legali

Arthur Cox LLP
10 Earlsfort Terrace
Dublino 2
D02 T380
Irlanda

Segretario

Bradwell Limited
10 Earlsfort Terrace
Dublino 2
D02 T380
Irlanda

Indice

1. Definizioni **8**
2. Introduzione **14**
3. Obiettivi e politiche di investimento del Comparto **14**
4. Politica di distribuzione **16**
5. Limiti di investimento **17**
6. Tecniche e strumenti di investimento **17**
7. Fattori di rischio **20**
8. Commissioni e spese **31**
9. Amministrazione dell'ICAV **32**
9.1. Determinazione del Valore patrimoniale netto 32
9.2. Sospensione temporanea della valutazione delle Azioni e delle vendite e dei rimborsi . . . 33
10. Negoziazione di Azioni **34**
10.1. Sottoscrizioni 35
10.2. Rimborsi 39
10.3. Operazioni in Azioni sul mercato secondario 42
10.4. Informazioni sulle negoziazioni 43
11. Gestione e amministrazione **45**
11.1. Il Consiglio di amministrazione 45
11.2. Il Gestore 46
11.3. Il Gestore degli investimenti 48
11.4. L'Amministratore 48
11.5. Il Depositario 49
12. Regime fiscale **50**
13. Informazioni generali **55**
13.1. Politica retributiva 55
13.2. Conflitto di interessi 55
13.3. Capitale sociale 56
13.4. Comparti e separazione patrimoniale 57
13.5. Risoluzione 57
13.6. Assemblee 59
13.7. Reclami degli Azionisti 60
13.8. Dimensione minima 60
13.9. Varie 60
13.10. Contratti rilevanti 60
13.11. Fornitura e ispezione dei documenti 60
13.12. Pagamento di retrocessioni 61

Allegato 1 Mercati regolamentati **62**
Allegato 2 Limiti di investimento applicabili ai Comparti **64**
Allegato 3 Tecniche e strumenti di investimento **67**
Allegato 4 Subdepositari **74**

1. Definizioni

Nel presente Prospetto, i seguenti termini e locuzioni hanno il significato indicato di seguito:

Legge del 1933

il Securities Act degli Stati Uniti del 1933 (e successive modifiche)

Azioni ad accumulazione

una classe di Azioni di un Comparto rispetto alla quale i proventi netti e le plusvalenze realizzate e non realizzate al netto di eventuali minusvalenze realizzate e non realizzate saranno trattenuti all'interno del Comparto e riflessi nel Valore patrimoniale netto di tali Azioni

Amministratore

J.P. Morgan Administration Services (Ireland) Limited

Contratto di amministrazione

il contratto dell'8 agosto 2025 tra il Gestore, l'ICAV e l'Amministratore in base al quale quest'ultimo è stato nominato amministratore, conservatore del registro e agente di trasferimento dell'ICAV

AIMA

l'Alternative Investment Management Association

Modulo di sottoscrizione

qualsiasi modulo di sottoscrizione che i sottoscrittori devono compilare per acquistare Azioni, come prescritto periodicamente dall'ICAV o dal suo delegato

Banca approvata

un istituto di credito con sede legale in uno Stato membro o in uno Stato firmatario, diverso da uno Stato membro dell'Accordo di Basilea sulla convergenza di capitali del luglio 1988, o in un paese terzo in cui è soggetto a norme prudenziali equivalenti a quelle stabilite dal diritto dell'UE secondo la procedura di cui all'Articolo 107(4) del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento

Partecipante autorizzato

un market maker, un'entità di intermediazione o un investitore istituzionale registrato presso l'ICAV come partecipante autorizzato e quindi in grado di dare istruzioni in merito a sottoscrizioni e rimborsi direttamente dall'ICAV per le Azioni di un Comparto (ossia nel Mercato primario)

Contratto con i Partecipanti autorizzati

l'accordo stipulato dall'ICAV con ciascun Partecipante autorizzato in relazione alla sottoscrizione e al rimborso di Azioni

Valuta base

la valuta base di un Comparto

Giorno lavorativo

ogni giorno della settimana che non sia Capodanno, Venerdì Santo, Lunedì dell'Angelo, Vigilia di Natale, Natale e Santo Stefano

Componente in contanti

in relazione a un Comparto, la Componente in contanti del File di composizione del portafoglio che è costituita da quattro elementi, ossia (i) il dividendo maturato attribuibile agli Azionisti del Comparto (generalmente dividendi e interessi maturati al netto di commissioni e spese sostenute dalla distribuzione precedente), (ii) importi in contanti che rappresentano importi derivanti dall'arrotondamento del numero di Azioni da consegnare, contante detenuto dal Comparto o importi che rappresentano differenze tra le ponderazioni del File di composizione del portafoglio e quelle del Comparto, (iii) contante al posto di eventuali investimenti previsti nel File di composizione del portafoglio, e (iv) eventuali oneri e spese che possono verificarsi in relazione all'emissione e/o al rimborso di Azioni

Banca centrale

la Central Bank of Ireland o qualsiasi autorità di regolamentazione subentrante responsabile dell'autorizzazione e della supervisione dell'ICAV

Regolamenti della Banca centrale

Regolamenti del 2019 (Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari) previsti dal Central Bank (Supervision and Enforcement) Act del 2013 (Sezione 48(1)) e successive modifiche, integrazioni o sostituzioni

Depositario centrale di titoli o CSD (Central Securities Depositary)

un Sistema di compensazione riconosciuto, che è un sistema di regolamento nazionale per i singoli mercati nazionali. Per i Comparti che emettono Azioni tramite un ICSD, i Depositari centrali di titoli sarebbero Partecipanti all'ICSD

Classe

qualsiasi classe di Azioni

Valuta classe

la valuta in cui sono emesse Azioni di una classe

Agente di compensazione

qualsiasi entità affiliata a una o più Borse valori pertinenti e che facilita la convalida, la consegna e il regolamento delle operazioni sulle Azioni

Clearstream

Clearstream Banking Société Anonyme, Lussemburgo

Depositario comune

un ente nominato come depositario per l'ICSD e nominato dall'ICSD per detenere il Certificato azionario globale

Intestatario del Depositario comune

il soggetto designato dal Depositario comune e detentore registrato delle Azioni

Quote di creazione

il numero minimo di Azioni da sottoscrivere in natura o il numero minimo di Azioni da rimborsare in natura che è stabilito nel Supplemento del Comparto interessato e che può essere ridotto dagli Amministratori in generale o in ogni caso specifico

Legislazione sulla protezione dei dati

Irish Data Protection Acts 1988-2018, Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE) 2016/679), Direttiva sulla ePrivacy dell'UE 2002/58/CE(e successive modifiche), Regolamenti delle Comunità europee (Reti e Servizi di Comunicazioni Elettroniche) del 2011 (Privacy e Comunicazioni Elettroniche) e qualsiasi trasposizione o normativa successiva o sostitutiva pertinente di tali leggi (compresa, al momento della loro entrata in vigore, la Direttiva ePrivacy)

Giorno di negoziazione

ha il significato di cui al Supplemento pertinente

Forma dematerializzata

per quanto riguarda le Azioni, le Azioni la cui titolarità può essere trasferita tramite un sistema pertinente gestito da un operatore approvato o riconosciuto ai sensi dei Regolamenti del 1996 previsti dal Companies Act del 1990 (Uncertificated Securities) (S.I. No. 68 del 1996) e che costituisce un titolo partecipante ai fini di tali regolamenti

Depositario

J.P. Morgan SE – Dublin Branch

Contratto di deposito

il contratto dell'8 agosto 2025 tra il Gestore, l'ICAV e il Depositario in base al quale quest'ultimo è stato nominato depositario dell'ICAV

Direttiva

la Direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009 concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM), come modificata dalla Direttiva 2014/91/UE del 23 luglio 2014

Amministratori

gli amministratori attuali dell'ICAV e qualsiasi relativo comitato debitamente costituito degli stessi

Oneri e spese

in relazione alle sottoscrizioni e/o ai rimborsi di Azioni di qualsiasi Comparto sul mercato primario, i costi che possono essere addebitati ai richiedenti in relazione alla sottoscrizione o al rimborso di Azioni, come una parte o la totalità dei Costi di transazione; bollo e altri oneri; imposte; oneri governativi; commissioni di valutazione; commissioni di gestione immobiliare; commissioni degli agenti; commissioni di intermediazione; commissioni bancarie; spread valutari; interessi; commissioni di deposito (relative a sottoscrizioni e rimborsi); commissioni di trasferimento; commissioni di registrazione; e tutti gli altri oneri e spese che, per evitare dubbi, includono eventuali disposizioni per gli spread (per tener conto della differenza tra il prezzo al quale gli investimenti sono stati valutati ai fini del calcolo del Valore patrimoniale netto e il prezzo effettivo o stimato al quale tali investimenti sono o saranno acquistati in seguito a sottoscrizione o venduti in seguito a rimborso), sia in relazione all'acquisizione iniziale o all'aumento degli investimenti del Comparto interessato, sia in relazione alla sottoscrizione, all'emissione, alla vendita, all'acquisto, al trasferimento, alla conversione o al rimborso di Azioni, o all'acquisto o all'acquisto proposto di investimenti o altro che possono diventare dovuti o saranno dovuti in merito a, prima di, in relazione a, o in conseguenza o in occasione di qualsiasi operazione o negoziazione per la quale tali oneri e spese sono dovuti all'emissione e/o al rimborso di Azioni, le spese associate ai pagamenti di contante al posto della consegna di titoli nell'ambito della Componente in contanti di un File di Composizione del Portafoglio, nonché i costi associati all'acquisizione o alla cessione di investimenti durante la chiusura del Mercato regolamentato pertinente per i titoli e i costi associati al regolamento a breve termine, al regolamento lungo termine o a qualsiasi altro regolamento non standard di sottoscrizioni, rimborsi, conversioni o trasferimenti di Azioni

SEE

Lo Spazio economico europeo

Organismo d'investimento collettivo idoneo

OICVM stabiliti negli Stati membri che sono autorizzati a norma della Direttiva e che possono essere quotati in un Mercato regolamentato dell'UE e/o uno dei seguenti organismi di investimento collettivo di tipo aperto:

(a) organismi istituiti a Guernsey e autorizzati come organismi di Classe A;

(b) organismi istituiti a Jersey come fondi riconosciuti;

(c) organismi istituiti nell'Isola di Man come organismi autorizzati;

(d) fondi di investimento alternativi per investitori al dettaglio autorizzati dalla Banca centrale, a condizione che tali fondi di investimento rispettino sotto tutti gli aspetti rilevanti le disposizioni dei Regolamenti OICVM e dei Regolamenti della Banca centrale; e

(e) fondi di investimento alternativi autorizzati nell'UE, nel SEE, negli Stati Uniti, a Jersey, a Guernsey o nell'Isola di Man e che rispettano, sotto tutti gli aspetti rilevanti, le disposizioni dei Regolamenti OICVM e dei Regolamenti della Banca centrale

EMIR

il Regolamento (UE) n. 648/2012 sugli strumenti derivati OTC, le controparti centrali e i repertori di dati sulle negoziazioni e sue eventuali successive modifiche, integrazioni o sostituzioni

ESMA

l'Autorità Europea degli Strumenti Finanziari e dei Mercati o l'autorità sostitutiva o subentrante eventualmente nominata di volta in volta

UE

L'Unione europea

EUR o euro o €

la valuta di cui al Secondo regolamento del Consiglio (CE) n. 974/98 del 3 maggio 1998 sull'introduzione dell'euro

Euroclear

Euroclear Bank S.A. N.V., Belgio, ed eventuali entità subentranti, in qualità di operatore del sistema di compensazione Euroclear, un Sistema di compensazione riconosciuto

FATCA

le disposizioni sulla conformità fiscale sui conti esteri (Foreign Account Tax Compliance) previste dalla legge Hiring Incentives to Restore Employment Act

FCA

la Financial Conduct Authority o qualsiasi entità di regolamentazione subentrante

FDI o Strumenti finanziari derivati

strumenti finanziari derivati

Comparto o Comparti

qualsiasi Comparto di volta in volta istituito dall'ICAV come descritto nel Supplemento per ciascun Comparto

Conto cassa Comparto

un conto di cassa aperto dal Gestore a nome dell'ICAV per conto di un Comparto sul quale: (i) i proventi di sottoscrizione pervenuti dagli investitori che hanno sottoscritto Azioni sono depositati e detenuti fino a quando le Azioni non sono emesse a partire dal Giorno di negoziazione pertinente; (ii) i proventi di rimborso dovuti agli investitori che hanno ottenuto il rimborso delle Azioni sono depositati e detenuti fino al pagamento agli investitori interessati; e (iii) i pagamenti dei dividendi dovuti agli Azionisti sono depositati e detenuti fino a quando vengono pagati a tali Azionisti

Certificato azionario globale

il certificato rilasciato a nome dell'ICAV o dell'Agente di compensazione, a seconda dei casi (come descritto in dettaglio nella sezione "Sottoscrizioni e rimborsi")

ICAV

Schroder ETFs ICAV, un veicolo di gestione patrimoniale collettiva irlandese registrato in Irlanda ai sensi della legge sugli ICAV e autorizzato ai sensi dei Regolamenti OICVM

Legge sugli ICAV

la legge Irish Collective Asset-management Vehicles Act del 2015, come eventualmente modificata, integrata o sostituita di volta in volta, compresi i regolamenti emanati tramite decreto ministeriale ai sensi di tale legge ed eventuali condizioni imposte dalla Banca centrale

ICSD

un Depositario centrale di titoli internazionale

iNAV

un valore patrimoniale netto indicativo per una o più classi di ciascuno dei Comparti. In genere, il Gestore mette a disposizione iNAV per determinate classi di Comparti, se richiesto da una Borsa valori pertinente. Qualora il Gestore decida di mettere a disposizione un iNAV in un Giorno lavorativo, l'iNAV sarà calcolato in base alle informazioni disponibili durante il giorno di negoziazione o in qualsiasi parte del giorno di negoziazione e sarà di norma basato sul valore corrente delle attività/esposizioni del Comparto interessato in tale Giorno lavorativo

Azioni a distribuzione

una classe di Azioni di un Comparto relativamente alla quale saranno distribuiti il reddito netto e le plusvalenze realizzate e non realizzate al netto delle eventuali minusvalenze realizzate e non realizzate

Periodo di offerta iniziale

il periodo durante il quale le Azioni di un Comparto sono offerte per la prima volta per la sottoscrizione, come specificato nel relativo Supplemento per il Comparto interessato

Prezzo di offerta iniziale

il prezzo al quale una classe di Azioni è offerta per la prima volta, come indicato nel relativo Supplemento per il Comparto interessato

Atto costitutivo

l'atto costitutivo dell'ICAV, che può essere modificato di volta in volta in conformità ai requisiti della Banca centrale

Gestore degli investimenti

Schroder Investment Management Limited

Contratto di gestione degli investimenti

il contratto dell'8 agosto 2025 tra il Gestore, l'ICAV e il Gestore degli investimenti in base al quale quest'ultimo è stato nominato gestore degli investimenti dell'ICAV

Regolamento sul denaro degli investitori

il Regolamento sul denaro degli investitori (Investor Money Regulations) del 2015 previsto dalla legge Central Bank (Supervision and Enforcement) Act del 2013 (Sezione 48(1)) per Fornitori di servizi per i fondi

IOSCO

International Organisation of Securities Commissions (Organizzazione internazionale delle commissioni sui valori mobiliari)

Residente in Irlanda

la definizione è fornita in modo più specifico nella sezione "Regime fiscale dell'ICAV" del presente Prospetto

KID

il documento contenente le informazioni chiave pubblicato per ciascuna classe di Azioni ai sensi dei Regolamenti OICVM

KIID

il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori pubblicato per ciascuna classe di Azioni ai sensi dei Regolamenti OICVM

Gestore

Schroder Investment Management (Europe) S.A.

Contratto di gestione

il contratto dell'8 agosto 2025 tra l'ICAV e il Gestore in base al quale quest'ultimo è stato nominato gestore dell'ICAV

Stato membro

uno Stato membro dell'UE

MiFID

la Direttiva 2004/39/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004, relativa ai mercati degli strumenti finanziari, che modifica le Direttive 85/611/CEE e 93/6/CEE del Consiglio e la Direttiva 2000/12/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 93/22/CEE del Consiglio

MiFID II

collettivamente, la Direttiva 2014/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativa ai mercati degli strumenti finanziari e che modifica la Direttiva 2002/92/CE e la Direttiva 2011/61/UE, la Direttiva delegata (UE) 2017/593 della Commissione del 7 aprile 2016, e il Regolamento (UE) n. 600/2014 sui mercati gli strumenti finanziari (MiFIR)

Importo minimo di partecipazione

il valore minimo di una partecipazione azionaria in un Comparto che può essere determinato dagli Amministratori, se del caso

Importo minimo di rimborso

l'importo minimo che può essere rimborsato in una classe di un Comparto in qualsiasi momento. Per ciascuna classe, l'Importo minimo di rimborso deve essere specificato nel relativo Supplemento e deve essere indicato come: (i) un numero di Azioni; o (ii) un importo in contanti per il quale il numero applicabile di Azioni deve almeno corrispondere in valore all'importo in contanti specificato. Il Gestore, sempre a propria esclusiva discrezione, può ridurre l'Importo minimo di rimborso o rinunciarvi

Importo minimo di sottoscrizione

l'importo minimo che può essere sottoscritto in una classe di un Comparto in qualsiasi momento. Per ciascuna classe, l'Importo minimo di sottoscrizione deve essere specificato nel relativo Supplemento e deve essere indicato come: (i) un numero di Azioni; o (ii) un importo in contanti per il quale il numero applicabile di Azioni deve almeno corrispondere in valore all'importo in contanti specificato. Il Gestore, sempre a propria esclusiva discrezione, può ridurre l'Importo minimo di sottoscrizione o rinunciarvi

Moody's

Moody's Investor Services, Inc.

Valore patrimoniale netto o NAV

il Valore patrimoniale netto dell'ICAV o di un Comparto o di una classe, a seconda dei casi, calcolato come descritto nel presente documento

Valore patrimoniale netto per Azione

per quanto riguarda le Azioni, il Valore patrimoniale netto attribuibile alle Azioni interessate emesse in relazione a un Comparto o a una classe, diviso per il numero di Azioni emesse in relazione al Comparto o alla classe arrotondato al numero di decimali che gli Amministratori possono determinare conformemente alla sezione intitolata "Determinazione del Valore patrimoniale netto"

OCSE

l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico

OTC

Over-the-counter

Partecipante

un titolare di conto presso l'ICSD, che può includere Partecipanti autorizzati, loro intestatari o agenti, che detengono partecipazioni in Azioni dei Comparti regolate e/o compensate tramite l'ICSD

Agente pagatore

qualsiasi entità designata come agente pagatore di un Comparto

File di composizione del portafoglio

il file che illustragli investimenti e la Componente in contanti che l'ICAV è disposto ad accettare su una sottoscrizione di Azioni, in modo da soddisfare il prezzo delle relative Azioni o che l'ICAV fornirà in relazione a una richiesta di rimborso debitamente presentata a soddisfazione del pagamento dei proventi del rimborso

Mercato primario

un mercato sul quale le Azioni di un Comparto sono sottoscritte o rimborsate (fuori borsa) direttamente con l'ICAV

Prospetto

il presente documento e qualsiasi Supplemento destinato a essere letto e interpretato insieme al presente documento e a formarne parte integrante

Titolare qualificato

qualsiasi soggetto, società o entità diversa da un soggetto, una società o un'entità la cui partecipazione potrebbe comportare uno svantaggio normativo, pecuniario, giuridico, fiscale o amministrativo rilevante per l'ICAV o per gli investitori nel loro complesso, in particolare: (i) un soggetto statunitense; (ii) un piano ERISA; o (iii) un depositario, un intestatario o un fiduciario di qualsiasi soggetto, società o entità di cui ai precedenti punti (i) e (ii)

Sistema di compensazione riconosciuto

qualsiasi sistema di compensazione per il regolamento delle operazioni relative ai titoli designato dai Revenue Commissioners come sistema di compensazione riconosciuto ai fini del Capitolo 1(a) della Parte 27 del Taxes Consolidation Act del 1997; alla data del presente documento i sistemi di compensazione riconosciuti sono Clearstream Banking SA, Clearstream Banking AG, Euroclear, Crest UK, National Securities Clearing System, Sicovam SA, SIS Sega Intersettle AG e NECIGEF (Nederlands Centraal Instituut voor Giraal Effectenverkeer B.V.-the Dutch central institute for giro transferred securities), BNY Mellon, Central Securities Depository SA/NV, Central Moneymarkets Office, Depository Trust Company of New York, Deutsche Bank AG, Depository and Clearing System, Japan Securities Depository Centre, Monte Titoli SPA (Euronext Securities Milan), National Securities Clearing System, The Canadian Depository for Securities Ltd. e VPC AB

Agenzia di rating riconosciuta

Moody's, Standard and Poor's e qualsiasi altra agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale equivalente alle stesse

Commissione di rimborso

l'eventuale onere dovuto dal Gestore o a qualsiasi altro soggetto che il Gestore potrà determinare su un rimborso di Azioni come specificato nel relativo Supplemento

Mercato regolamentato

qualsiasi borsa valori o mercato regolamentato nell'UE o una borsa valori o un mercato regolamentato incluso nell'elenco di cui all'Allegato 1 del presente Prospetto, o altri mercati che potranno essere di volta in volta definiti da un Gestore come un mercato regolamentato conformemente ai Regolamenti OICVM e che sono regolamentati, che operano regolarmente, sono riconosciuti e aperti al pubblico in uno Stato membro o in uno Stato non membro

Borsa/e valori pertinente/i

relativamente a un Comparto, la o le borse valori in cui le Azioni di tale Comparto saranno quotate e/o ammesse alla negoziazione

Politica retributiva

la politica retributiva del Gestore

Revenue Commissioners

l'Autorità fiscale irlandese

SEC

la Securities and Exchange Commission negli Stati Uniti

Mercato secondario

un mercato in cui le Azioni sono negoziate tra investitori anziché direttamente con l'ICAV; tale negoziazione può avvenire su una Borsa valori pertinente oppure fuori borsa (OTC)

Regolamento sulle operazioni di finanziamento tramite titoli

Regolamento (UE) 2015/2365 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e sul riutilizzo, che modifica il Regolamento (UE) n. 648/2012, e successive modifiche, integrazioni o sostituzioni apportate di volta in volta

Data di regolamento

l'ora e la data entro cui l'Amministratore deve ricevere i proventi di sottoscrizione per un ordine di sottoscrizione o entro la quale devono essere pagati i proventi di rimborso per un rimborso, come specificato nel Supplemento per il relativo Comparto

SFDR

Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ed eventuali norme tecniche di regolamentazione associate, come di volta in volta emendati, integrati, consolidati o altrimenti modificati

Azione o Azioni

qualsiasi classe di azione o azioni dell'ICAV o del Comparto, a seconda del contesto

Azionista

un detentore di Azioni

Standard and Poor's

Standard & Poor's Corporation

Sterlina o GBP o STG£

la valuta legale del Regno Unito

Azioni sottoscritte

il capitale sociale iniziale di due Azioni senza valore nominale sottoscritte per 2 EUR

Supplemento

qualsiasi supplemento al Prospetto emesso dall'ICAV in relazione a un Comparto

Regolamento sulla tassonomia

il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e modifica il Regolamento SFDR

TCA

la legge Taxes Consolidation Act del 1997 e successive modifiche

Orario limite di negoziazione

l'orario entro il quale l'ordine di sottoscrizione/rimborso deve pervenire all'Amministratore, come indicato nel Supplemento per il Comparto interessato

Costi di transazione

i costi e le spese sostenuti per l'acquisto e la vendita di titoli di portafoglio e strumenti finanziari a titolo di investimenti, comprese, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le commissioni di intermediazione, gli interessi e le imposte dovuti per tali operazioni di acquisto e di vendita

OICVM

un organismo di investimento collettivo in valori mobiliari istituito a norma dei Regolamenti OICVM o, nel caso di OICVM stabiliti in uno Stato membro diverso dall'Irlanda, della Direttiva o della pertinente normativa nazionale di attuazione della Direttiva

Regolamenti OICVM

i Regolamenti delle Comunità europee (Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari) del 2011, come eventualmente di volta in volta modificati, integrati o sostituiti

Norme OICVM

i Regolamenti OICVM e i Regolamenti della Banca centrale, come eventualmente di volta in volta modificati, integrati o sostituiti

UK

Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord

USA

gli Stati Uniti d'America (compresi i vari Stati e il Distretto di Columbia), i loro territori e possedimenti nonché tutte le altre aree soggette alla loro giurisdizione

US $ o Dollaro statunitense o USD

la valuta legale degli Stati Uniti

Soggetto statunitense

un soggetto statunitense come definito nel Regolamento S ai sensi della Legge del 1933

Momento di valutazione

l'orario di un Giorno di negoziazione in cui l'Amministratore valuta il Comparto ai fini della determinazione del Valore patrimoniale netto, come specificato nel Supplemento del Comparto interessato

2. Introduzione

L'ICAV è un organismo di investimento collettivo irlandese di tipo aperto istituito secondo il diritto irlandese ai sensi della Legge sugli ICAV e autorizzato come OICVM ICAV ai sensi dei Regolamenti OICVM ed è gestito dal Gestore. L'ICAV è stato registrato il 20 dicembre 2024 con il numero di registrazione C550267 ed è stato autorizzato dalla Banca centrale l'8 agosto 2025. Il suo unico obiettivo, come stabilito nell'Articolo 2 dell'Atto costitutivo, è l'investimento collettivo dei suoi fondi e l'offerta dei risultati della gestione dei suoi fondi ai propri soci.

L'ICAV è organizzato sotto forma di fondo multicomparto con separazione patrimoniale tra i comparti. L'Atto costitutivo prevede che l'ICAV possa offrire classi distinte di Azioni, ciascuna delle quali rappresenta partecipazioni in un Comparto, laddove ciascun Comparto è costituito da un portafoglio di investimenti separato e distinto.

Gli Amministratori possono creare Comparti previa approvazione della Banca centrale.

Un Comparto può essere costituito da una o più classi di Azioni. Non verrà mantenuto un pool separato di attività per ciascuna classe all'interno di un Comparto. Inizialmente, le classi di Azioni indicate nel Supplemento saranno emesse in relazione a un Comparto. Ulteriori classi di Azioni possono essere emesse previa notifica alla Banca centrale e conformemente agli obblighi previsti da quest'ultima.

3. Obiettivi e politiche di investimento del Comparto

Gli obiettivi e le politiche di investimento specifici di un Comparto sono definiti nel Supplemento per il Comparto in questione.

Un Comparto mira a conseguire il proprio obiettivo di investimento ripartendo al contempo i rischi di investimento attraverso investimenti in valori mobiliari e attività finanziarie liquide conformemente ai Regolamenti OICVM. I Mercati regolamentati sui quali gli investimenti di un Comparto saranno quotati, negoziati o trattati sono indicati nell'Allegato 1.

I Comparti possono investire in Organismi di investimento collettivo idonei, nel rispetto dei limiti stabiliti nell'Allegato 2 (che, per evitare dubbi, possono includere gli organi di investimento collettivo con sede nel Regno Unito nella misura consentita dalla Banca centrale). Tuttavia, nessun Comparto investirà complessivamente più del 10% in Organismi di investimento collettivo idonei, salvo specificamente indicato nel Supplemento pertinente. Gli investimenti in Organismi di investimento collettivo idonei possono comprendere investimenti in altri Comparti. Tuttavia, un Comparto non può investire in un altro Comparto o in un altro Organismo di investimento collettivo idoneo che detenga a sua volta Azioni in altri Comparti o in altri Organismi di investimento collettivo idonei superiori al 10% del suo Valore patrimoniale netto. Quando un Comparto investe in un altro Comparto, il Comparto che investe non può addebitare una commissione annuale di gestione e/o di gestione degli investimenti per la parte delle sue attività investite nell'altro Comparto. Se i limiti degli investimenti di cui All'allegato 2 vengono superati per motivi che esulano dal controllo dell'ICAV o per effetto dell'esercizio dei diritti di sottoscrizione, esso adotta come obiettivo prioritario per le sue operazioni di vendita la correzione di tale situazione, tenendo debitamente conto degli interessi degli investitori. Ciascun Comparto è inoltre soggetto alle politiche di investimento pertinenti descritte nel presente documento e, in caso di conflitto tra tali politiche e l'Allegato 2, si applicherà la limitazione più restrittiva.

Qualsiasi modifica dell'obiettivo di investimento e qualsiasi modifica sostanziale delle politiche di investimento sarà subordinata al previo consenso degli Azionisti, comprovato da un voto di maggioranza in un'assemblea degli Azionisti del Comparto interessato o dal consenso scritto di tutti gli Azionisti. Conformemente ai requisiti della Banca centrale, per "sostanziale" si intendono, anche se non esclusivamente, le modifiche che altererebbero in modo significativo il tipo di attività, la qualità creditizia, i limiti all'assunzione di prestiti o il profilo di rischio di un Comparto. In caso di modifica dell'obiettivo di investimento e/o della politica di investimento di un Comparto, l'ICAV fornisce agli Azionisti un ragionevole preavviso di almeno 10 giorni lavorativi per consentire agli investitori di riscattare le loro Azioni prima dell'attuazione della modifica. Si veda la sezione del Prospetto intitolata "**Assemblee**" per i dettagli sulle procedure relative alle assemblee degli Azionisti.

Profilo dell'investitore tipo

Il profilo dell'investitore tipo di ogni Comparto è illustrato nel Supplemento relativo al Comparto interessato.

Classi di Azioni

Un elenco delle classi di Azioni disponibili di un Comparto e delle caratteristiche di ciascuna di esse è riportato nel Supplemento relativo al Comparto in questione.

L'ICAV si riserva il diritto di variare in futuro l'Importo minimo di sottoscrizione, l'Importo minimo di rimborso e l'Importo minimo di partecipazione e può scegliere di rinunciare a tali criteri. Le variazioni dei requisiti saranno notificate in anticipo agli Azionisti.

Assunzione di prestiti

Un Comparto non può prendere in prestito denaro, salvo nei seguenti casi:

(a) un Comparto può acquistare valuta estera mediante un prestito "back to back". La valuta estera ottenuta in questo modo non è classificata come assunzione di prestito ai fini del Regolamento 103(1) dei Regolamenti OICVM, tranne nella misura in cui tale valuta estera superi il valore di un deposito "back to back" e il deposito di compensazione non sia denominato nella Valuta base del Comparto; le variazioni del tasso di cambio tra la Valuta base e la valuta del deposito di compensazione possono comportare un ammortamento del valore del deposito di compensazione espresso nella Valuta base; e

(b) un Comparto può prendere in prestito fino al 10% del suo Valore patrimoniale netto, a condizione che tale assunzione di prestito sia temporanea.

La valuta estera ottenuta ai sensi della precedente lettera (a) non è classificata come assunzione di prestito ai fini delle limitazioni sull'assunzione di prestiti previste dai Regolamenti OICVM o dalla precedente lettera (b), a condizione che il deposito di compensazione sia pari o superiore al valore dell'importo del prestito in valuta estera residuo.

Tuttavia, qualora le assunzioni di prestito in valuta estera superino il valore del deposito back-to-back, eventuali importi eccedenti sono considerati come assunzioni di prestiti ai sensi del Regolamento 103 dei Regolamenti OICVM e della lettera (b) di cui sopra.

Integrazione dei rischi di sostenibilità

Ai sensi del SFDR, il Gestore è tenuto a comunicare il modo in cui i rischi di sostenibilità sono integrati nel processo di investimento e i risultati della valutazione dei probabili effetti dei rischi di sostenibilità sui rendimenti dei Comparti.

Il Gestore e il Gestore degli investimenti hanno adottato una politica relativa all'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento per i Comparti. I processi complessivi di gestione del rischio del Gestore includono la considerazione dei rischi di sostenibilità unitamente ad altri fattori nell'ambito del processo decisionale in materia di investimenti. Un rischio di sostenibilità è un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, qualora si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore di un investimento e sui rendimenti del Comparto.

I rischi di sostenibilità variano e dipendono da diversi fattori, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il tipo, la portata, la complessità e la durata dell'evento o della condizione, le condizioni di mercato prevalenti e l'esistenza di fattori di mitigazione. I rischi di sostenibilità che possono influire negativamente sul valore di un particolare investimento potrebbero includere i seguenti fattori:

- *Ambientali:* eventi meteorologici estremi come inondazioni e venti forti, eventi inquinanti, danni alla biodiversità o agli ecosistemi marini.
- *Sociali:* scioperi sul lavoro, problemi di salute e sicurezza quali lesioni o incidenti mortali, problemi di sicurezza dei prodotti.
- *Governance:* frode fiscale, discriminazione all'interno della forza lavoro, prassi retributive inadeguate, mancata protezione dei dati personali.
- *Normativi:* possono essere introdotte nuove normative, tasse o standard industriali per tutelare o incoraggiare aziende e prassi sostenibili.

Diverse classi di attività, strategie di investimento e universi di investimento possono richiedere approcci differenti all'integrazione di tali rischi di sostenibilità nel processo decisionale in materia di investimenti. Il Gestore degli investimenti analizzerà in genere gli investimenti potenziali valutando (insieme ad altre considerazioni pertinenti), ad esempio, i costi e i benefici complessivi per la società e l'ambiente che un emittente può generare o come il valore di mercato di un emittente può essere influenzato da singoli rischi di sostenibilità come un aumento della tassa sulle emissioni di carbonio. In linea generale, il Gestore degli investimenti prenderà in considerazione anche le relazioni dell'emittente con i suoi principali stakeholder (clienti, dipendenti, fornitori e autorità di regolamentazione), valutando anche se tali relazioni siano gestite in modo sostenibile e, pertanto, se vi siano rischi rilevanti per il valore di mercato dell'emittente.

L'impatto di alcuni rischi di sostenibilità può avere un valore o un costo che può essere stimato attraverso la ricerca o l'uso di strumenti proprietari o esterni. In tali casi, sarà possibile integrare tale aspetto in un'analisi finanziaria più tradizionale. Un esempio al riguardo potrebbe essere rappresentato dalle implicazioni dirette di un aumento delle tasse sul carbonio applicabili a un emittente; tale aumento può essere incorporato in un modello finanziario come un incremento dei costi e/o come riduzione delle vendite. In altri casi, tali rischi possono essere più difficili da quantificare, e pertanto il Gestore degli investimenti può cercare di incorporarne il potenziale impatto in altri modi, esplicitamente, per esempio riducendo il valore futuro atteso di un emittente, o implicitamente, correggendo ad esempio la ponderazione dei titoli di un emittente nel portafoglio del Comparto in base al suo livello di convinzione che un rischio di sostenibilità possa influenzare tale emittente. I rischi di sostenibilità sono monitorati su base continuativa nell'ambito della strategia di gestione attiva del portafoglio del Gestore degli investimenti.

Per eseguire queste valutazioni è possibile utilizzare una serie di strumenti proprietari, unitamente a parametri aggiuntivi di fornitori di dati esterni e alla due diligence del Gestore degli investimenti, a seconda dei casi. Questa analisi fornisce al Gestore degli investimenti un quadro del potenziale impatto dei rischi di sostenibilità sul portafoglio di investimenti del Comparto nel complesso e, accanto ad altre considerazioni di rischio, sui probabili rendimenti finanziari del Comparto.

La funzione di gestione del rischio del Gestore fornisce una supervisione indipendente delle esposizioni di portafoglio dal punto di vista della sostenibilità. La supervisione prevede la valutazione indipendente dei rischi di sostenibilità all'interno dei portafogli d'investimento e un'adeguata trasparenza e rendicontazione sulle esposizioni al rischio di sostenibilità.

Maggiori dettagli sulla gestione dei rischi di sostenibilità e sull'approccio del Gestore degli investimenti alla sostenibilità sono disponibili sul sito Internet https://www.schroders.com/en/strategic-capabilities/sustainability/. Fare riferimento anche al fattore di rischio intitolato "Rischi di sostenibilità" nella Sezione 7 del Prospetto.

Ai fini del Regolamento sulla tassonomia, la misura in cui gli investimenti di un Comparto tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili sarà indicata nel relativo Supplemento.

Considerazione dei principali effetti negativi

La dichiarazione dei principali effetti negativi del Gestore è riportata nel sito del gruppo Schroders: https://www.schroders.com/en-lu/lu/individual/what-we-do/sustainable-investing/our-sustainable-investment-policies-disclosures-voting-reports/disclosures-and-statements/.

La misura in cui il Gestore tiene conto dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità a livello di singoli Comparti sarà indicata nel relativo Supplemento.

Informativa sulla sostenibilità

Laddove un Comparto preveda di investire una percentuale specifica delle proprie attività (i) in investimenti sostenibili come definiti nel Regolamento SFDR o (ii) per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali, tale percentuale può essere temporaneamente non rispettata in circostanze eccezionali, ad esempio, laddove il Gestore degli investimenti adegui l'esposizione del Comparto pertinente in risposta a condizioni economiche e/o di mercato avverse e/o alla volatilità prevista, ove, a suo parere, tale provvedimento sia nel migliore interesse del Comparto e dei suoi Azionisti.

Punteggi di sostenibilità

Qualora un Comparto preveda di raggiungere un determinato punteggio di sostenibilità (globale o in relazione a un parametro specifico, come l'intensità di carbonio) rispetto a un dato benchmark, salvo diversa indicazione, ciò non significa che il Comparto sia vincolato al raggiungimento di tale benchmark, o che si prefigga di ottenere un rendimento finanziario in relazione allo stesso.

Qualsiasi punteggio di sostenibilità, o altra soglia specificata nell'Allegato di un Comparto, sarà misurato nell'arco di un periodo che il Gestore degli investimenti ritiene appropriato a tale misura. Ad esempio, se un Comparto stabilisce che manterrà un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto a un dato benchmark, in tal caso il punteggio medio ponderato del Comparto determinato utilizzando lo strumento di sostenibilità proprietario del Gestore degli investimenti nel semestre precedente sarà superiore al punteggio del benchmark nello stesso periodo, sulla base dei dati di fine mese. Laddove un Comparto stabilisca che manterrà un punteggio di sostenibilità assoluto positivo, ciò significa che il punteggio medio ponderato del Comparto determinato utilizzando lo strumento di sostenibilità proprietario del Gestore degli investimenti nel semestre precedente sarà superiore a zero nello stesso periodo, sulla base dei dati di fine mese.

Lo strumento proprietario di sostenibilità di Schroders genera un punteggio per una società o un emittente valutandolo in base a metriche pertinenti di sostenibilità, quali la fornitura di energia elettrica, l'accesso all'acqua, ai servizi igienico-sanitari e ai medicinali, le emissioni di carbonio o di gas a effetto serra, la produzione di rifiuti alimentari o il consumo insostenibile di acqua.

Gli strumenti di sostenibilità proprietari di Schroders possono utilizzare e fare affidamento su dati di terze parti (stime incluse), nonché sulle ipotesi di modellazione proprie di Schroders, pertanto il risultato può differire da altri strumenti e misure di sostenibilità. Schroders si impegna a garantire che tali dati e stime di terzi siano accurati, ma non può confermare l'accuratezza, la completezza e l'adeguatezza di tali dati e stime di terzi. I fornitori di dati terzi sono soggetti a due diligence conformemente al processo di selezione dei fornitori e di monitoraggio continuo di Schroders. Ulteriori informazioni sulla selezione dei fornitori e sul processo di monitoraggio continuo di Schroders sono disponibili all'indirizzo https://www.schroders.com/en/global/individual/corporate-transparency/working-with-suppliers-and-partners/supplier-code-of-conduct/. I dati di terze parti sono soggetti a una valutazione di accettabilità dei dati da parte di Schroders che valuta, tra l'altro, l'accuratezza dei dati e la relativa copertura. I controlli della qualità dei dati vengono inoltre eseguiti su base continuativa, il che aiuta a identificare dove e perché i dati sono cambiati, nonché a evidenziare dati potenzialmente imprecisi. È in atto un processo volto a correggere tempestivamente gli errori nei dati, se individuati, interagendo direttamente con il fornitore di dati terzo interessato al fine di indagare sull'errore nei dati e richiedere che siano forniti dati aggiornati, nonché aggiornando i punti di dati pertinenti negli strumenti proprietari in cui tali punti dati sono inseriti. Nella misura in cui un errore nei dati incida su un Comparto in misura sostanziale, come stabilito dal Gestore, gli investitori di tale Comparto saranno informati di tale errore mediante avviso pubblicato (o comunicato in altro modo) sulla pagina web del Comparto o nelle relazioni periodiche del Comparto, a seconda dei casi, tenendo conto della natura dell'errore e del suo impatto sul Comparto interessato.

La generazione dei punteggi implica un fattore di giudizio e soggettività per i diversi parametri scelti da Schroders e, con l'evoluzione degli strumenti di sostenibilità proprietari di Schroders, le modifiche apportate alle modalità di applicazione dei parametri possono comportare cambiamenti nel punteggio di ogni emittente e, in ultima analisi, in quello complessivo del Comparto/portafoglio. Allo stesso tempo, le performance di un emittente potrebbero migliorare o peggiorare. Un emittente riceve un punteggio per tutti i parametri applicabili che può essere più alto o più basso per alcuni parametri rispetto ad altri. I punteggi vengono combinati per ottenere un punteggio netto complessivo per l'emittente.

Gli strumenti di sostenibilità proprietari di Schroders potrebbero non coprire tutte le partecipazioni di un Comparto, nel qual caso Schroders potrà utilizzare una serie di metodi alternativi per valutare le partecipazioni in questione. Tali metodi alternativi includono valutazioni della sostenibilità effettuate da singoli team di investimento accreditati ogni due anni dal team per gli investimenti sostenibili del Gestore degli investimenti. Tali valutazioni possono includere una metodologia proprietaria di rating ESG, o schede di valutazione ESG o "classifiche" qualora gli emittenti siano valutati sulla base di più criteri ambientali e di biodiversità, sociali e di governance. Inoltre, il Gestore degli investimenti può incorporare metriche di terze parti, come i rating ESG MSCI, per migliorare la propria ricerca nei casi in cui le metriche di terze parti offrano informazioni più dettagliate o più aggiornate su un determinato dato o una migliore copertura dei dati in determinate aree. Inoltre, alcuni tipi di attività (come la liquidità) sono considerati neutrali e non vengono pertanto presi in considerazione dagli strumenti proprietari di Schroders. Altri tipi di attività, come gli indici azionari e i derivati su indici azionari, potrebbero non essere presi in considerazione dagli strumenti proprietari di Schroders e saranno esclusi dal punteggio di sostenibilità di un Comparto. Ciò significa che tali partecipazioni sono escluse dal calcolo delle caratteristiche ambientali e/o sociali o dell'obiettivo di investimento sostenibile di un Comparto (a seconda dei casi).

Per ciascun Comparto che promuova caratteristiche ambientali e/o sociali (ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento SFDR) o che abbia come obiettivo l'investimento sostenibile (ai sensi dell'Articolo 9 del Regolamento SFDR), le informazioni su tali caratteristiche od obiettivi sono disponibili nell'Allegato del Supplemento pertinente.

4. Politica di distribuzione

Un Comparto può emettere Azioni a distribuzione o ad accumulazione. Non è tenuto a pagare dividendi in relazione alle Azioni ad accumulazione. I proventi e gli altri utili saranno accumulati e reinvestiti in relazione a tali Azioni.

I dividendi saranno pagati a valere sul reddito netto e sulle plusvalenze realizzate e non realizzate al netto delle minusvalenze realizzate e non realizzate attribuibili alle Azioni a distribuzione. Il pagamento sarà corrisposto a tutti gli Azionisti che detenevano Azioni alla data di registrazione pertinente del mese in questione.

I dividendi saranno pagati mediante trasferimento elettronico.

Il reddito netto conseguito in un giorno che non sia un Giorno lavorativo sarà dichiarato (nel rispetto di quanto sopra) come dividendo nel Giorno lavorativo immediatamente precedente. Non saranno corrisposti interessi sui dividendi maturati ma non pagati, i quali, in attesa del pagamento, matureranno a beneficio della Classe interessata di un Comparto.

Se un Azionista rimborsa tutte le sue Azioni a distribuzione in qualsiasi momento durante un mese di calendario, tutti i dividendi dichiarati fino alla data di rimborso, escludendo tale data, saranno pagati all'Azionista insieme ai proventi del rimborso.

Qualsiasi pagamento di distribuzione di un Comparto che non sia stato richiesto dopo un periodo di sei anni dalla data del pagamento sarà dichiarato decaduto e restituito all'ICAV.

Tutti i Comparti che gestiscono una classe di azioni di reddito o a distribuzione intendono effettuare la perequazione del reddito. La perequazione del reddito impedisce la diluizione degli utili degli Azionisti correnti applicando una parte dei proventi derivanti dalle Azioni emesse o rimborsate al reddito non distribuito. Quando le Azioni sono acquistate o rimborsate, il prezzo può includere un elemento di reddito. La perequazione è questo elemento di reddito versato agli Azionisti che hanno acquistato o rimborsato durante questo periodo. Ciò significa, ad esempio, che un Azionista che sottoscrive Azioni tra periodi di distribuzione (ossia il periodo da una distribuzione all'altra) può pagare per tali Azioni un prezzo che comprende un importo di reddito maturato dall'ultima distribuzione da parte del Comparto interessato. La perequazione del reddito assicura che le distribuzioni del reddito da un Comparto siano le stesse per tutti gli Azionisti, indipendentemente dal momento in cui le Azioni sono state acquistate.

5. Limiti di investimento

Gli investimenti di un Comparto saranno limitati agli investimenti consentiti dai Regolamenti OICVM. I limiti in materia di investimenti e di assunzione di prestiti che si applicano all'ICAV e a ciascun Comparto imposti ai sensi dei Regolamenti OICVM sono stabiliti nell'Allegato 2.

Qualora i limiti di investimento delineati nei Regolamenti OICVM siano superati per ragioni che esulano dal controllo dell'ICAV o a seguito dell'esercizio di diritti di sottoscrizione, l'ICAV si prefiggerà come obiettivo prioritario il rimedio a tale situazione, tenendo debito conto degli interessi dei suoi Azionisti.

Se i Regolamenti OICVM vengono modificati durante il ciclo di vita dell'ICAV, i limiti di investimento possono essere modificati per tenere conto di tali modifiche, le quali devono essere conformi ai requisiti della Banca centrale e gli Azionisti saranno informati di tali modifiche tramite un Prospetto aggiornato e nella successiva relazione annuale o semestrale dell'ICAV. Nel caso in cui una modifica dei Regolamenti OICVM incida sulla politica di investimento di un Comparto, tale modifica della politica di investimento potrà essere implementata solo sulla base della maggioranza dei voti espressi durante l'assemblea ordinaria o previa approvazione scritta degli Azionisti e sarà concesso agli Azionisti un ragionevole periodo di preavviso per consentire loro di riscattare le loro Azioni prima dell'implementazione di tale modifica.

6. Tecniche e strumenti di investimento

Ove consentito dalla politica di investimento di un Comparto, un Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di investimento e/o di gestione efficiente del portafoglio, purché il Gestore degli investimenti ritenga economicamente appropriato l'uso di tali tecniche e strumenti al fine di cercare di ridurre il rischio, diminuire i costi, generare capitale o reddito aggiuntivi per un Comparto con un livello di rischio adeguato, tenendo conto del profilo di rischio del Comparto ivi descritto. L'utilizzo di tali strumenti finanziari derivati da parte di un Comparto è soggetto alle condizioni e alle limitazioni di volta in volta stabiliti dalla Banca centrale. Una descrizione generale delle condizioni e dei limiti attualmente stabiliti dalla Banca centrale in relazione agli strumenti finanziari derivati è riportata nell'Allegato 3. L'elenco dei Mercati regolamentati sui quali gli strumenti finanziari derivati possono essere quotati o negoziati è riportato nell'Allegato 1.

Le attività sottostanti degli strumenti finanziari derivati devono consistere in categorie coerenti con la politica di investimento di un Comparto, come stabilito nel Supplemento del Comparto interessato.

I costi operativi diretti e indiretti e le commissioni derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio possono essere detratti dai ricavi erogati a un Comparto. Tali costi e commissioni non includono e non devono includere entrate nascoste. Il Gestore deve assicurare che tutti i ricavi derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto delle commissioni e dei costi operativi diretti e indiretti, saranno restituiti al Comparto pertinente. Le entità cui possono essere corrisposti costi e commissioni diretti e indiretti includono banche, imprese di investimento, intermediari commerciali, agenti di prestito titoli o altri istituti finanziari o intermediari e possono essere parti collegate al Gestore, al Gestore degli investimenti o al Depositario.

I dettagli sui rischi associati all'uso di strumenti finanziari derivati sono riportati nella sezione intitolata "Fattori di rischio".

Il Gestore utilizza un processo di gestione del rischio che consente di misurare, monitorare e gestire con precisione i vari rischi associati a tali strumenti finanziari derivati. Gli strumenti finanziari derivati non possono essere utilizzati da un Comparto fino a quando non sono inclusi in un processo di gestione del rischio preparato e presentato alla Banca centrale conformemente ai requisiti della Banca centrale. Le informazioni supplementari relative ai limiti quantitativi di gestione del rischio applicati, ai metodi di gestione del rischio utilizzati e agli eventuali sviluppi recenti delle caratteristiche dei rischi e dei rendimenti per le principali categorie di investimenti sono fornite su richiesta a un Azionista. Il Gestore applica inoltre una politica in materia di collaterale che include i tipi consentiti di collaterale, il livello di collaterale richiesto e la politica sui margini di garanzia e, nel caso di collaterale in contanti, la politica di reinvestimento (compresi i rischi derivanti dalla politica di reinvestimento).

Salvo indicazione contraria nel Supplemento pertinente, il Gestore degli investimenti utilizza una metodologia nota come Approccio basato sull'impegno al fine di misurare l'esposizione globale dei Comparti e gestire la loro perdita potenziale dovuta al rischio di mercato. L'Approccio basato sull'impegno è una metodologia che aggrega i valori di mercato sottostanti o i valori nozionali degli strumenti finanziari derivati per determinare il grado di esposizione globale di un Comparto agli strumenti finanziari derivati. Conformemente ai requisiti della Banca centrale, l'esposizione globale di un Comparto non deve superare il 100% del suo Valore patrimoniale netto. Se indicato nel Supplemento pertinente, il Gestore degli investimenti può anche utilizzare il VaR relativo (se il VaR di un Comparto è diviso per il VaR di un indice di riferimento o di un portafoglio di riferimento appropriato, consentendo di confrontare l'esposizione globale di un Comparto con, e di limitarla con riferimento a, l'esposizione globale del benchmark o del portafoglio di riferimento appropriato) o il VaR assoluto (se un benchmark o portafoglio di riferimento non è appropriato ai fini della misurazione del rischio).

Di seguito sono riportate le descrizioni degli strumenti finanziari derivati che possono essere utilizzati da un Comparto. I tipi di strumenti finanziari derivati utilizzati da ciascun Comparto sono indicati nel relativo Supplemento.

Contratti a termine

Un contratto a termine è un contratto mirato ad acquistare o vendere un titolo o una valuta sottostanti a un prezzo prestabilito in una data futura specifica. Le condizioni iniziali del contratto sono stabilite in modo che il contratto non abbia valore all'inizio. I prezzi a termine si ottengono prendendo il prezzo a pronti di un titolo o di una valuta e aggiungendo ad esso il costo di mantenimento. Non viene trasferito denaro al momento della stipula di un contratto a termine e il regolamento di negoziazione viene ritardato fino alla data specificata in cui il titolo o la valuta sottostanti sono scambiati con contanti. Successivamente, con il variare del prezzo del titolo o della valuta sottostante, cambia anche il valore del contratto.

I contratti a termine comportano una serie di caratteristiche e rischi identici a quelli dei contratti future, ma presentano anche alcune differenze. I contratti a termine non sono negoziati sul mercato, ma si regolano solo alla data di regolamento prestabilita. Ciò può comportare divergenze tra i prezzi a termine e i prezzi future, in particolare in circostanze in cui i tassi d'interesse e i prezzi a termine sono positivamente correlati. In secondo luogo, in assenza di negoziazione in borsa e di coinvolgimento delle clearing house, non esistono termini standardizzati per i contratti a termine. Di conseguenza, le parti sono libere di stabilire autonomamente tali tempi di regolamento e gli importi sottostanti di un titolo o di una valuta, a seconda dei casi, che possono variare dalle disposizioni standardizzate disponibili attraverso qualsiasi contratto future. Infine, i contratti a termine, in quanto obblighi a due parti per i quali non esiste un mercato secondario, comportano il rischio di credito di controparte non presente nei future.

Un "non-deliverable forward" è un contratto a termine a breve termine regolato per contante utilizzato quando una valuta estera non è liberamente convertibile, in cui l'utile o perdita d'esercizio al momento della data di regolamento è calcolato considerando la differenza tra il tasso di cambio concordato e il tasso a pronti al momento del regolamento come un importo nozionale concordato di fondi.

Futures

Ove consentito dalla politica di investimento di un Comparto, esso è autorizzato a stipulare contratti future. Se un Comparto acquista un contratto future, si assume l'obbligo di prendere in consegna un determinato importo dell'obbligazione sottostante il contratto future a un determinato momento in futuro e a un prezzo specifico. Se un Comparto vende un contratto future, si assume l'obbligo di consegnare un determinato importo dell'obbligazione sottostante il contratto future a un determinato momento in futuro a un prezzo concordato. L'acquisto di contratti future può servire come copertura lunga (ossia perfezionato ai fini della stabilità dei prezzi) e la vendita di contratti future può servire come copertura corta limitata (ossia perfezionata al fine di attenuare il rischio di perdita).

Nella maggior parte dei casi, i contratti future vengono chiusi prima della data di regolamento senza effettuare o ricevere la consegna. La vendita di un contratto future è chiusa acquistando un contratto future per lo stesso importo aggregato del tipo specificato di strumento finanziario e la stessa data di consegna. Se il prezzo della vendita iniziale supera il prezzo dell'acquisto compensativo, al venditore viene corrisposta la differenza e realizza un guadagno. Al contrario, se il prezzo dell'acquisto compensativo supera il prezzo d'acquisto, il venditore realizza una perdita. Analogamente, l'acquisto di un contratto future viene chiuso vendendo un corrispondente contratto future.

Gli investimenti in contratti future comportano rischi. L'acquisto o la vendita di contratti future può comportare perdite superiori all'importo investito nel contratto future. Se un contratto future è utilizzato per la copertura, una correlazione imperfetta tra le variazioni del prezzo del contratto future e il prezzo del titolo, della valuta o di altro investimento coperto crea un rischio. La correlazione è più elevata quando l'investimento coperto è alla base del contratto future. La correlazione è inferiore quando l'investimento coperto differisce dal titolo, dalla valuta o da altri investimenti sottostanti il contratto future, ad esempio quando un contratto future su un indice di titoli è utilizzato per coprire un unico titolo, un contratto future su un titolo (ad esempio, titoli di Stato) viene utilizzato per coprire un titolo diverso (ad esempio, un titolo garantito da ipoteche) o quando un contratto future in una valuta è utilizzato per coprire un titolo denominato in un'altra valuta.

Un Comparto può acquistare contratti future (o opzioni su di essi) come copertura anticipata contro un possibile aumento del prezzo di una valuta in cui sono denominati i titoli che il Comparto prevede di acquistare. In tali casi, la valuta può invece deprezzarsi. Se il Comparto non investe in tali titoli, può realizzare una perdita sul contratto future che non è compensata da una riduzione del prezzo dei titoli acquistati.

La capacità di un Comparto di impegnarsi nei future e nelle opzioni sulle strategie future sopra descritte dipende dalla liquidità dei mercati di tali strumenti. Non è possibile prevedere gli interessi di negoziazione in vari tipi di future e opzioni su future. Pertanto, non si può garantire che un Comparto sarà in grado di utilizzare tali strumenti o che il loro utilizzo sarà efficace. Inoltre, non può essere in alcun modo garantito che esisterà un mercato liquido nel momento in cui un Comparto cerca di chiudere un future o un'opzione su una posizione contrattuale in future e che il Comparto rimarrà obbligato a soddisfare i requisiti di margine fino alla chiusura della posizione. La liquidità di un mercato secondario in un contratto future può essere influenzata negativamente dai "limiti di fluttuazione dei prezzi giornalieri" stabiliti dalle borse di future per limitare l'ammontare della fluttuazione del prezzo di un contratto future durante un'unica giornata di negoziazione. Una volta raggiunto il limite giornaliero, nessuna operazione nell'ambito del contratto può essere stipulata a un prezzo superiore al limite, impedendo così la liquidazione delle posizioni in future aperte. In passato, i prezzi hanno superato il limite giornaliero per diversi giorni di negoziazione consecutivi.

Un Comparto che acquista o vende un contratto future è tenuto solo a depositare il margine iniziale e di variazione secondo quanto previsto dalle normative pertinenti e dalle regole del mercato contrattuale. In genere, il valore del NAV del Comparto varierà con il valore dei titoli o di altri strumenti sottostanti un contratto future, come se fossero già nel portafoglio del Comparto. Le operazioni in future possono avere l'effetto di una leva finanziaria sugli investimenti.

Contratti swap

Un Comparto può stipulare contratti swap.

I contratti swap sono contratti bilaterali stipulati principalmente da investitori istituzionali per periodi che vanno da poche settimane a molti anni. In un'operazione

standard di "swap", due parti accettano di ottenere rendimenti di cambio (o differenziali nei tassi di rendimento) calcolati rispetto a un "importo nozionale", ad esempio il rendimento o l'aumento di valore di un determinato importo in dollari investito a un particolare tasso d'interesse, in una determinata valuta estera o in un "paniere" di titoli rappresentativi di un particolare indice. Un Comparto può effettuare swap su tassi d'interesse e valute e altre forme di swap, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, uno swap che fa riferimento a un particolare indice o uno swap che fa riferimento a una singola azione o paniere di azioni. I contratti swap possono esporre il Comparto a un rischio sostanziale di perdita.

Gli swap su tassi d'interesse comportano lo scambio dei rispettivi impegni delle due parti a pagare o ricevere interessi su un capitale nozionale (ad esempio, uno scambio di pagamenti a tasso variabile per pagamenti a tasso fisso).

Analogamente, gli swap in valuta comportano lo scambio dei rispettivi impegni delle due parti a pagare o ricevere fluttuazioni rispetto a un importo nozionale di due valute diverse (ad esempio, uno scambio di pagamenti rispetto alle fluttuazioni del valore del dollaro USA rispetto allo yen giapponese).

Un Comparto può stipulare swap per la copertura, la gestione del rischio e la leva finanziaria sugli investimenti. Quando si utilizzano swap per la copertura, un Comparto può stipulare soltanto uno swap basato su attività (ossia uno swap utilizzato per modificare l'esposizione di un investimento/ attività).

Un Comparto può chiudere uno swap solo con la sua controparte specifica. Inoltre, un Comparto può trasferire una posizione solo con il consenso di tale controparte. In caso di inadempimento della controparte, il Comparto avrà a disposizione rimedi contrattuali, ma non vi può essere alcuna garanzia che la controparte sarà in grado di adempiere ai propri obblighi contrattuali o che il Comparto sarà in grado di far valere i propri diritti. Poiché il contratto per ogni swap è negoziato individualmente con una controparte specifica, un Comparto è soggetto al rischio che una controparte possa interpretare i termini contrattuali (ad esempio, la definizione di default) in modo diverso dal Comparto. Il Comparto, pertanto, si assume il rischio di non poter ottenere i pagamenti che il Gestore degli investimenti ritiene gli siano dovuti nel quadro di uno swap o che tali pagamenti possano essere ritardati o effettuati solo dopo che il Comparto ha sostenuto i costi del contenzioso.

L'affidabilità creditizia di una controparte può essere influenzata negativamente da una volatilità superiore alla media sui mercati, anche se l'esposizione netta sul mercato della controparte è limitata rispetto al suo capitale. Per ulteriori dettagli su questi e altri rischi associati agli swap, si rimanda alla successiva sezione intitolata "Fattori di rischio".

Politica sul collaterale

La politica che verrà applicata al collaterale derivante da operazioni su strumenti derivati OTC in forza di operazioni di pronti contro termine e di vendita con patto di riacquisto relative ai Comparti prevede il rispetto dei requisiti stabiliti nell'Allegato 3. In questo modo, sono indicati i tipi di collaterale ammissibile, il livello di collaterale richiesto e la politica sui margini di garanzia e, nel caso di collaterale in contanti, la politica di reinvestimento prescritta dalla Banca centrale ai sensi dei Regolamenti OICVM. Le categorie di collaterale che possono essere ricevute dai Comparti includono attività in contanti e non in contanti, quali azioni, titoli di debito e strumenti del mercato monetario. I tipi specifici di attività in contanti e non in contanti che un Comparto può ricevere sono indicati nella sezione "Regolamento sulle operazioni di finanziamento tramite titoli".

Di volta in volta e nel rispetto dei requisiti di cui all'Allegato 3, la politica sui livelli di collaterale previsti e sui margini di garanzia può essere adeguata, a discrezione del Gestore degli investimenti, ove ciò sia ritenuto appropriato nel contesto della controparte specifica, delle caratteristiche dell'attività ricevuta come collaterale, delle condizioni di mercato o di altre circostanze. Il livello di collaterale richiesto sarà almeno quello necessario per garantire che l'esposizione al rischio nei confronti di una controparte non superi i limiti di cui al Regolamento 70(1)(c) dei Regolamenti OICVM (ossia la differenza tra l'esposizione al rischio nei confronti della controparte e i limiti di cui al Regolamento 70(1)(c) dei Regolamenti OICVM). I margini di garanzia applicati (se del caso) dal Gestore degli investimenti sono adattati per ciascuna classe di attività ricevute come collaterale, tenendo conto delle caratteristiche delle attività quali il merito di credito e/o la volatilità dei prezzi, nonché del risultato di eventuali prove di stress effettuate conformemente ai requisiti di cui all'Allegato 3. Ogni decisione di applicare un margine di garanzia specifico o di astenersi dall'applicare qualsiasi margine di garanzia a una determinata classe di attività deve essere giustificata sulla base di tale politica.

Se il collaterale in contanti ricevuto da un Comparto viene reinvestito, il Comparto è esposto al rischio di perdita su tale investimento. In caso di tale perdita, il valore del collaterale sarà ridotto e il Comparto avrà meno protezione in caso di inadempimento della controparte. I rischi associati al reinvestimento del collaterale in contanti sono sostanzialmente uguali ai rischi che si applicano agli altri investimenti del Comparto. Per ulteriori dettagli si veda la sezione intitolata "Fattori di rischio".

Regolamento sulle operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Gestore è soggetto alle disposizioni del Regolamento sulle operazioni di finanziamento tramite titoli. Il Regolamento sulle operazioni di finanziamento tramite titoli stabilisce alcuni obblighi di informativa relativi all'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli ("SFT"), come indicato di seguito.

Un Comparto può utilizzare SFT, che per quanto riguarda i Comparti consistono nel prestito titoli, gli swap a rendimento totale, le operazioni di pronti contro termine e di rivendita con patto di riacquisto, nella misura in cui tali condizioni sono definite conformemente al Regolamento sulle operazioni di finanziamento tramite titoli, fatti salvi le condizioni e i limiti stabiliti nei Regolamenti della Banca centrale ai soli fini di una gestione efficiente del portafoglio. L'utilizzo di SFT da parte di un Comparto è coerente con i rispettivi obiettivi e politiche di investimento e di conseguenza le SFT possono essere utilizzate per ridurre il rischio, diminuire i costi e/o generare capitale o reddito aggiuntivi con un livello di rischio coerente con quello del Comparto pertinente.

Fatte salve le limitazioni di cui sopra, le attività di un Comparto possono essere soggette a SFT, fatte salve le limitazioni indicate nel relativo Supplemento.

I tipi di controparte accettabile e i requisiti di diversificazione sono illustrati nell'Allegato 3. Un Comparto può stipulare SFT solo con controparti selezionate e valutate conformemente ai requisiti della Banca centrale. Le controparti accettabili saranno entità con personalità giuridica e situate in giurisdizioni OCSE. Saranno soggette a vigilanza continua da

parte di un'autorità pubblica, saranno finanziariamente solide e disporranno della struttura organizzativa e delle risorse necessarie per il tipo di operazione pertinente.

Tutto il collaterale che può essere ricevuto da un Comparto deve essere conforme ai requisiti stabiliti nell'Allegato 3.

Il collaterale ricevuto dal Comparto sarà valutato conformemente alla metodologia di valutazione di cui alla sezione intitolata "**Determinazione del Valore patrimoniale netto**". Il collaterale ricevuto dal Comparto sarà valutato giornalmente in base ai prezzi di mercato e saranno utilizzati margini di variazione giornalieri.

Il collaterale ottenuto da un Comparto in virtù di una SFT sarà valutato conformemente alla politica di valutazione e alla politica sui margini di garanzia del Gestore in relazione all'ICAV. Se un Comparto riceve collaterale a seguito della sottoscrizione di SFT, sussiste il rischio che il collaterale da esso detenuto possa diminuire di valore o diventare illiquido. Inoltre, non vi può essere alcuna garanzia che la liquidazione di qualsiasi collaterale fornito a un Comparto per garantire gli obblighi di una controparte nell'ambito di una SFT soddisferebbe gli obblighi della controparte in caso di inadempimento della stessa. Quando un Comparto fornisce collaterale a seguito della sottoscrizione di SFT, è esposto al rischio che la controparte non sia in grado o non voglia onorare i propri obblighi di restituzione del collaterale rilasciato.

Un Comparto può fornire alcune delle sue attività come collaterale alle controparti in relazione alle SFT. Se un Comparto ha rilasciato un collaterale eccessivo (ossia ha fornito alla controparte garanzie in eccesso) in relazione a tali operazioni, può essere un creditore non garantito in relazione a tale collaterale in eccesso in caso di insolvenza della controparte. Se il Depositario o il suo subdepositario o un terzo detengono collaterale per conto di un Comparto, quest'ultimo può essere un creditore non garantito in caso di insolvenza di tale soggetto.

La stipula di SFT comporta rischi legali che possono causare perdite dovute all'applicazione imprevista di una legge o regolamento, oppure a causa dell'impossibilità di far valere legalmente un contratto o per incorretta documentazione dello stesso.

La sezione del presente Prospetto intitolata "Fattori di rischio" fornisce una descrizione dei rischi associati all'uso di derivati e di operazioni di pronti contro termine e di vendita con patto di riacquisto che potrebbero rientrare nella definizione di SFT.

Le attività di un Comparto soggette alle SFT e l'eventuale collaterale ricevuto è detenuto dal Depositario.

7. Fattori di rischio

Gli investitori devono comprendere che tutti gli investimenti comportano rischi. Di seguito sono riportati alcuni dei rischi di investimento in un Comparto, ma l'elenco non intende essere esaustivo.

Rischi di investimento

Non può essere in alcun modo garantito che il Comparto conseguirà il proprio obiettivo di investimento. Un investimento in un Comparto comporta rischi di investimento, compresa la possibile perdita dell'importo investito. Ciascun Comparto è soggetto al rischio di inadempimento da parte dell'emittente di qualsiasi titolo. Il prezzo delle Azioni può diminuire così come aumentare. La redditività del capitale e il reddito di un Comparto si basano sulla rivalutazione del capitale e sul reddito generato dagli investimenti che detiene, al netto delle spese sostenute. Pertanto, i rendimenti di un Comparto potrebbero fluttuare in risposta a variazioni di tale rivalutazione del capitale o reddito.

Rimborsi consistenti

Se un numero elevato di Azioni di un Comparto dovesse essere rimborsato contemporaneamente o all'incirca nello stesso momento, un Comparto potrebbe essere tenuto a vendere rapidamente un'ampia parte del suo portafoglio per coprire tali operazioni in momenti o a prezzi non scelti dal Gestore degli investimenti. Ciò potrebbe comportare una riduzione del valore di un Comparto e dei prezzi ottenuti a fronte dei titoli venduti da tale Comparto. Anche il valore dei titoli di un Comparto può risentirne se altri Comparti simili si trovano nella stessa situazione.

Sospensione delle negoziazioni di Azioni

Si ricorda agli investitori che in determinate circostanze il loro diritto di rimborso delle Azioni può essere sospeso (vedere la sezione intitolata "Sospensione temporanea della valutazione delle Azioni e delle vendite e dei rimborsi").

Rischio di tasso d'interesse

Il valore delle obbligazioni e degli altri strumenti di debito può aumentare o diminuire in funzione delle oscillazioni dei tassi d'interesse. Un calo dei tassi d'interesse di norma comporta un aumento del valore degli strumenti di debito esistenti, mentre un aumento dei tassi d'interesse ne riduce il valore. Il rischio di tasso d'interesse è generalmente maggiore per investimenti a lunga duration o scadenza. Alcuni investimenti conferiscono all'emittente la facoltà di vendere o rimborsare un investimento prima della data di scadenza. Qualora un emittente venda o rimborsi un investimento in una fase di calo dei tassi d'interesse, il Comparto potrebbe dover reinvestire i proventi in investimenti che offrono rendimenti inferiori e pertanto potrebbe non beneficiare di un eventuale incremento del valore derivante dalla diminuzione dei tassi d'interesse.

Rischio di credito

La capacità, effettiva o percepita, dell'emittente di un titolo di debito di effettuare tempestivamente i pagamenti degli interessi e della quota capitale influirà sul valore dello strumento. È possibile che, nel periodo in cui un Comparto detiene titoli di tale emittente, la capacità dell'emittente di adempiere ai propri obblighi subisca un considerevole calo o che l'emittente risulti insolvente. Un deterioramento effettivo o percepito della capacità di un emittente di adempiere ai propri obblighi avrà verosimilmente un'incidenza negativa sul valore dei suoi titoli.

Qualora a un titolo sia stato attribuito un rating da più Agenzie di rating riconosciute, il Gestore degli investimenti del Comparto potrà prendere in considerazione il più elevato tra i rating al fine di stabilire se il titolo è di tipo investment grade. Un Comparto non procederà necessariamente alla vendita di un titolo in portafoglio se il rating di quest'ultimo scende al di sotto di investment grade, tuttavia il Gestore degli investimenti del Comparto valuterà se il titolo continua ad essere un investimento idoneo per il Comparto.

Di norma il rischio di credito è maggiore per investimenti emessi a un prezzo inferiore al loro valore nominale e che effettuano pagamenti di interessi unicamente alla scadenza, anziché a intervalli regolari durante la vita dell'investimento.

Le agenzie di rating basano i loro giudizi in larga misura sulla situazione finanziaria passata dell'emittente e sulle proprie analisi di investimento al momento dell'attribuzione del rating. Il rating assegnato a un particolare investimento non riflette necessariamente la situazione finanziaria dell'emittente in quel momento, né rappresenta un giudizio sulla volatilità e sulla liquidità dell'investimento. Sebbene in genere i titoli investment grade presentino un rischio di credito più basso rispetto agli investimenti con rating inferiore a investment grade, essi possono condividere con questi ultimi alcuni rischi, inclusa la possibilità che l'emittente non sia in grado di effettuare tempestivamente i pagamenti degli interessi e della quota capitale e che si riveli, di conseguenza, insolvente.

Rischio di liquidità

Un Comparto può essere influenzato negativamente da una diminuzione della liquidità di mercato per i titoli in cui investe e ciò potrebbe compromettere la sua capacità di eseguire operazioni. In tali circostanze, i titoli di un Comparto possono diventare illiquidi, il che può comportare difficoltà nella vendita tempestiva di titoli a un prezzo equo.

Una minore liquidità dell'investimento di un Comparto può determinare una perdita di valore per tale Comparto.

Rischio di inflazione/deflazione

Il rischio di inflazione è il rischio di una futura diminuzione del valore del patrimonio di un Comparto o del reddito derivante dagli investimenti di quest'ultimo, poiché l'inflazione comporta un'erosione del valore della moneta. Un aumento del tasso di inflazione può determinare un calo del valore reale del portafoglio di un Comparto. Il rischio di deflazione è il rischio che nel tempo si verifichi un calo generalizzato dei prezzi nell'economia. La deflazione può avere un effetto negativo sul merito di credito degli emittenti e può aumentarne la probabilità di insolvenza, causando una diminuzione del valore del portafoglio di un Comparto.

Rischio connesso ai warrant

Quando un Comparto investe in warrant, il prezzo, la performance e la liquidità di questi ultimi sono di norma collegati al titolo sottostante. Tuttavia, il prezzo, la performance e la liquidità di tali warrant saranno soggetti a variazioni maggiori rispetto ai titoli sottostanti, in ragione della maggiore volatilità del mercato dei warrant.

Titoli a tasso variabile

I titoli a tasso variabile sono obbligazioni che possiedono una formula di adeguamento del tasso d'interesse variabile. Le condizioni dei titoli a tasso variabile che un Comparto può acquistare prevedono che i tassi d'interesse possano essere adeguati a intervalli che vanno da giornalieri fino a sei mesi o più, e che gli adeguamenti siano basati sui livelli di mercato correnti, sul tasso primario di una banca o su altri indici di adeguamento dei tassi d'interesse appropriati, come previsto dai rispettivi titoli. Alcuni di questi titoli sono pagabili su base giornaliera o con un preavviso non superiore a sette giorni. Altri, come i titoli con adeguamenti trimestrali o meno frequenti dei tassi d'interesse, possono essere rimborsati in giorni stabiliti con un preavviso non superiore a trenta giorni.

Obbligazioni

I prezzi e i rendimenti obbligazionari derivanti dagli investimenti sui mercati obbligazionari sono sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse, che sono a loro volta determinate da una serie di fattori economici, in particolare dalle aspettative del mercato in merito all'inflazione futura. Gli investimenti in obbligazioni comportano anche un'esposizione al rischio che l'emittente di obbligazioni non rispetti i propri obblighi, il che potrebbe comportare una perdita di valore per l'obbligazionista.

Rischio del rating di investimento

Non vi è alcuna garanzia che i rating di un'Agenzia di rating riconosciuta continueranno a essere calcolati e pubblicati sulla base descritta nel presente Prospetto o che non saranno modificati in modo significativo. Le performance passate di un'Agenzia di rating riconosciuta nel rating di un investimento non sono necessariamente indicative di risultati futuri.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio include il rischio che le valute in cui sono negoziati gli investimenti di un Comparto e/o in cui un Comparto percepisce un reddito, o le valute in cui un Comparto ha assunto una posizione di investimento attiva, diminuiscano di valore rispetto ad altre valute o che altrimenti registrino un andamento tale da comportare una perdita per il Comparto. Nel caso di posizioni di copertura, il rischio di cambio comprende il rischio che la valuta verso la quale un Comparto ha acquisito esposizione diminuisca di valore rispetto alla valuta estera da coprire. In tal caso, un Comparto può realizzare una perdita sullo strumento di copertura nello stesso momento in cui realizza una perdita sulla valuta oggetto di copertura. I tassi di cambio fluttuano in modo significativo per molte ragioni, tra cui le variazioni dell'offerta e della domanda nei mercati dei cambi valutari, le variazioni effettive o percepite dei tassi d'interesse, l'intervento (o il mancato intervento) da parte di governi, banche centrali o organismi sovranazionali, nonché i controlli valutari o altri sviluppi politici ed economici.

Le operazioni su derivati in valute (come future, forward, opzioni e swap), oltre al rischio di cambio, possono comportare il rischio di leva finanziaria. Gli obblighi delle controparti in operazioni in derivati su valute non possono essere garantiti da collaterale, il che aumenta il rischio di controparte.

Mentre la Valuta di base di un Comparto è una valuta particolare, le attività del Comparto (compresa, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, qualsiasi gestione attiva delle esposizioni valutarie) saranno spesso denominate in altre valute e qualsiasi reddito o capitale ricevuto dal Comparto sarà denominato nella valuta di investimento locale. Di conseguenza, le variazioni dei tassi di cambio (nella misura in cui non vi sia copertura) incideranno sul valore del portafoglio di un Comparto e sull'apprezzamento o deprezzamento non realizzato degli investimenti. Nella misura in cui non vi sia copertura, il valore delle attività di un Comparto varierà in linea con i tassi di cambio pertinenti applicabili al Comparto, nonché con le variazioni dei prezzi degli investimenti del Comparto nei vari mercati locali e la performance del Comparto potrà essere fortemente influenzata dalle variazioni dei tassi di cambio in quanto le posizioni valutarie da esso detenute potrebbero non corrispondere alle posizioni in titoli detenute.

Quando un Comparto investe in attività denominate in una valuta diversa dalla sua Valuta base, può, pur senza esservi obbligato, adottare una strategia di copertura al fine di compensare le fluttuazioni dei tassi delle diverse valute delle attività e della sua Valuta base. Sebbene queste strategie di copertura siano intese a ridurre le perdite di un Comparto ove le valute delle sue attività si deprezzino rispetto a quella della sua Valuta base, non vi può essere alcuna garanzia che tali operazioni di copertura saranno efficaci e l'uso di tali

strategie di copertura potrebbe limitare sostanzialmente il beneficio di un Comparto se le valute delle sue attività aumentano rispetto a quella della sua Valuta base. Inoltre, il Comparto può sostenere costi connessi alle conversioni tra varie valute.

Potrebbe non essere sempre possibile eseguire operazioni di copertura o farlo a prezzi, tassi o livelli vantaggiosi per i Comparti. Il successo di qualsiasi operazione di copertura sarà subordinato ai movimenti e alla direzione dei prezzi dei titoli, della valuta e dei tassi d'interesse nonché alla stabilità dei rapporti di prezzo. Pertanto, sebbene un Comparto potrebbe effettuare tali operazioni per ridurre i rischi di cambio e di tasso d'interesse, variazioni impreviste dei tassi di cambio o dei tassi d'interesse potrebbero determinare risultati complessivi inferiori per il Comparto rispetto a quelli che avrebbe ottenuto se non avesse effettuato tale copertura. Inoltre, il grado di correlazione tra le variazioni dei prezzi degli strumenti utilizzati in una strategia di copertura e le variazioni dei prezzi nella posizione coperta può variare. Tale correlazione imperfetta può impedire al Comparto di ottenere la copertura auspicata o esporlo al rischio di perdite.

Non vi è tuttavia alcuna garanzia che le operazioni di copertura valutaria saranno efficaci. Sebbene un Comparto possa utilizzare operazioni di copertura valutaria relativamente alle classi, non è obbligato a farlo e, nella misura in cui utilizzi strategie volte a coprire determinate classi, non vi può essere alcuna garanzia che tali strategie siano efficaci. I costi e le relative passività/benefici derivanti da strumenti stipulati ai fini della copertura dell'esposizione valutaria a beneficio di una particolare classe di un Comparto sono attribuibili solo alla classe pertinente.

L'esposizione derivante da operazioni di copertura valutaria non potrà superare il 105% del Valore patrimoniale netto della classe pertinente e non potrà scendere al di sotto del 95% della porzione del Valore patrimoniale netto della classe interessata che deve essere coperta nei confronti del rischio valutario. Tutte le operazioni saranno chiaramente attribuibili alla pertinente classe e le esposizioni valutarie di classi diverse non saranno combinate o compensate. L'ICAV non intende avere posizioni insufficientemente o eccessivamente coperte; tuttavia, a causa di movimenti del mercato e di fattori che esulano dal controllo dell'ICAV, di tanto in tanto le posizioni possono avere una copertura insufficiente o eccessiva. Le posizioni coperte saranno tenute sotto esame per cercare di garantire che quelle con copertura eccessiva non superino il 105% del Valore patrimoniale netto della classe pertinente e che quelle con copertura insufficiente non siano inferiori al 95% della parte del Valore patrimoniale netto della classe pertinente che deve essere coperta dal rischio di cambio. Tali controlli mirano ad assicurare che le posizioni con copertura insufficiente o con copertura eccessiva in misura superiore al 100% del Valore patrimoniale netto della classe interessata non siano riportate di mese in mese. Nel caso in cui la copertura relativa a una classe superi il 105% del Valore patrimoniale netto della classe pertinente o non superi il 95% della parte del Valore patrimoniale netto della classe interessata che deve essere coperta dal rischio di cambio a causa di movimenti di mercato o sottoscrizioni/rimborsi, il Gestore adeguerà tale copertura in modo appropriato il prima possibile.

Illiquidità del mercato del credito

I mercati del credito possono riscontrare una significativa mancanza di liquidità. Se da un lato questa mancanza di liquidità può creare opportunità per un Comparto di acquisire attività a prezzi che il Gestore degli investimenti ritiene interessanti, dall'altro crea una serie di rischi. Non vi è alcuna garanzia che il mercato sarà liquido nell'immediato futuro. È anche possibile che l'illiquidità del mercato possa causare una diminuzione dei prezzi, il che potrebbe costringere un Comparto a vendere attività per soddisfare le richieste di rimborso o i richiami di margine, il che potrebbe a sua volta creare un'ulteriore pressione al ribasso sui prezzi. Se il valore di mercato del portafoglio di investimenti di un Comparto diminuisce notevolmente, gli investimenti potrebbero dover essere liquidati rapidamente, il che potrebbe comportare una loro liquidazione a un prezzo inferiore a quello generalmente applicato in altre circostanze.

Investimento in Titoli garantiti da attività

Un Comparto può investire in titoli garantiti da attività. Un titolo garantito da attività è un titolo il cui valore e i cui pagamenti di reddito derivano e sono garantiti (o "collateralizzati") da uno specifico pool di attività sottostanti. Il pool di attività consiste in genere in un gruppo di attività piccole e illiquide che non possono essere vendute singolarmente. Il raggruppamento delle attività in strumenti finanziari consente di venderle a investitori generali e di diversificare il rischio di investimento nelle attività sottostanti, in quanto ciascun titolo rappresenterà una frazione del valore totale del pool diversificato di attività sottostanti. I pool di attività sottostanti possono includere pagamenti da carte di credito e prestiti auto.

Il valore e la qualità di tali titoli dipendono dal valore e dalla qualità delle attività sottostanti rispetto alle quali tali titoli sono garantiti.

Le variazioni dei tassi d'interesse possono avere un effetto significativo sugli investimenti in titoli garantiti da attività. I titoli garantiti da attività generalmente diminuiscono di valore quando i tassi d'interesse aumentano.

Rischio di concentrazione

Quando un Comparto concentra i suoi investimenti su un numero limitato di mercati, paesi, tipi di investimenti e/o emittenti, non potrà godere dello stesso livello di diversificazione dei rischi su diversi mercati, paesi, tipi di investimenti e/o emittenti che sarebbe possibile se gli investimenti non fossero così concentrati. Tale concentrazione di investimenti potrebbe aumentare il potenziale di volatilità e il rischio di perdita, soprattutto nei periodi di forte volatilità del mercato.

Rischi di controparte e di regolamento

Il Comparto sarà esposto al rischio di credito nei confronti delle controparti con cui opera e può anche incorrere nel rischio di mancato regolamento dovuto a insolvenza, fallimento o ad altre cause.

Struttura multicomparto dell'ICAV e rischio di passività incrociate

Ciascun Comparto sarà tenuto a pagare le proprie spese e commissioni, indipendentemente dal livello di redditività. L'ICAV è un fondo multicomparto con separazione patrimoniale tra i Comparti e, ai sensi del diritto irlandese, non sarà generalmente responsabile nel suo complesso nei confronti di terzi e in linea generale non saranno possibili passività incrociate tra i Comparti. Fermo restando quanto precede, non vi può essere alcuna garanzia che, qualora contro l'ICAV sia intentata un'azione legale nei tribunali di un'altra giurisdizione, la separazione dei Comparti sarebbe necessariamente mantenuta.

Dipendenza dal Gestore degli investimenti

Il successo di un Comparto dipende dalla capacità del Gestore degli investimenti di assegnare le attività del Comparto a varie strategie di investimento. Il successo di un Comparto dipende anche dalla capacità del Gestore degli investimenti di sviluppare e attuare strategie di investimento che conseguano l'obiettivo di investimento di un Comparto. Ad esempio, l'incapacità del Gestore degli investimenti di coprire efficacemente una strategia di investimento da esso utilizzata può causare un calo significativo del valore delle attività di un Comparto e potrebbe comportare perdite considerevoli per tale Comparto. Inoltre, le decisioni soggettive prese dal Gestore degli investimenti possono far sì che un Comparto subisca perdite o perda opportunità di profitto che avrebbe altrimenti potuto sfruttare.

Gestore degli investimenti - Rischio di conflitti di interesse

Il Gestore può consultare il Gestore degli investimenti in merito alla valutazione di: (i) investimenti non quotati; o (ii) titoli quotati, negoziati o trattati in un mercato regolamentato ma per i quali i prezzi non sono disponibili o non sono rappresentativi. Esiste un conflitto di interessi intrinseco tra il coinvolgimento del Gestore degli investimenti nella determinazione della valutazione degli investimenti di un Comparto e le altre responsabilità del Gestore degli investimenti. Potrebbe inoltre sorgere un conflitto di interessi tra il Gestore degli investimenti e l'ICAV in quanto il valore della commissione dovuta al Gestore degli investimenti aumenta con l'aumentare del valore dei Comparti.

Rischi di tassazione

Le dichiarazioni contenute nel presente Prospetto relative alla tassazione degli Azionisti, dell'ICAV o di un Comparto si basano sulla legge e sulla nostra comprensione della prassi dei Revenue Commissioners alla data del presente Prospetto. Qualsiasi modifica dello status fiscale dell'ICAV o di un Comparto, delle norme contabili, della legislazione fiscale o del regime fiscale, o della pratica relativa all'interpretazione o all'applicazione della legislazione fiscale attinente all'ICAV, a un Comparto o alle attività di un Comparto, potrebbe incidere sul valore degli investimenti detenuti dal Comparto, sulla capacità del Comparto di raggiungere l'obiettivo dichiarato, sulla capacità del Comparto di distribuire dividendi agli Azionisti e/o cambiare i rendimenti post-imposte destinati agli Azionisti. Le modifiche legislative potrebbero avere effetto retroattivo. Le informazioni contenute nel presente Prospetto hanno finalità esclusivamente indicative e non sostituiscono una consulenza professionale. Si consiglia agli investitori di rivolgersi ai propri consulenti fiscali in relazione alla loro situazione personale e all'idoneità di questo investimento. Si veda la sezione intitolata "Regime fiscale".

Imposizione fiscale minima globale

L'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) ha lavorato per introdurre un'imposizione fiscale minima globale e molti paesi hanno accettato di introdurla a loro volta. L'imposizione fiscale minima globale mira a garantire che le grandi imprese con società aventi sede in due o più paesi (vale a dire gruppi multinazionali con entrate consolidate superiori a 750 milioni di euro) siano soggette a un'aliquota fiscale minima effettiva del 15% sul loro reddito generato in ogni paese in cui operano. In genere, ciò si configura quando l'imposta dovuta di una società in un paese risulta inferiore al 15%, per cui sussiste l'obbligo fiscale di riscuotere dalla società in quel determinato paese un importo integrativo d'imposta fino a raggiungere il 15%.

Le norme relative all'imposizione fiscale minima globale dell'OCSE sono complesse e l'attuazione a livello locale varia. Le norme locali prevedono di norma diverse esenzioni ed esclusioni. Sebbene vi sia generalmente un'esclusione per i fondi di investimento, questa si applica solo quando il fondo di investimento è l'entità che possiede il gruppo multinazionale. Di conseguenza, se un grande gruppo multinazionale investe in un Comparto, sussiste il rischio che ad esso si applichino le norme relative all'imposizione fiscale minima globale, con il risultato che in determinate circostanze può sorgere un'imposta o un'altra passività correlata a carico del Comparto o di un altro soggetto. Se il Comparto subisce (o altrimenti sostiene direttamente o indirettamente il costo di) una tale passività fiscale minima globale, questo incide sul suo Valore patrimoniale netto.

L'UE ha introdotto la propria versione delle norme relative all'imposizione fiscale minima globale nella Direttiva del Consiglio 2022/2523 (la "**Direttiva**"). Gli Stati membri erano tenuti a recepire la presente Direttiva nella legislazione nazionale entro il 31 dicembre 2023 e l'Irlanda l'ha recepita in data 18 dicembre 2023, con applicazione agli esercizi fiscali che hanno avuto inizio il 31 dicembre 2023 o dopo tale data. Anche altri Stati membri hanno recepito la Direttiva nelle rispettive legislazioni nazionali.

Gli investitori devono essere consapevoli del fatto che il Gestore può richiedere loro informazioni al fine di valutare la posizione di qualsiasi Comparto in relazione a qualsiasi normativa sull'imposizione fiscale minima globale pertinente e, se necessario, di interagire con l'autorità fiscale irlandese e con qualsiasi altra autorità fiscale locale.

Inoltre, gli Investitori istituzionali devono essere consapevoli del fatto che saranno soggetti all'indennità indicata nel modulo di sottoscrizione qualora insorga un'eventuale imposta e/o altra passività correlata in una giurisdizione soggetta o collegata alle norme dell'imposizione fiscale minima globale nei confronti di un Comparto a seguito del loro investimento (in qualsiasi momento) nello stesso.

Politica economica e tariffe

Qualsiasi cambiamento significativo, tra le altre cose nella politica economica (anche per quanto riguarda i tassi d'interesse, le tariffe e il commercio estero), nella regolamentazione del settore della gestione patrimoniale, nel diritto tributario, nella politica in materia di immigrazione, nelle politiche o nei regolamenti in materia di protezione ambientale e/o nei programmi di prestazioni sociali, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sulla performance di un Comparto riducendo il valore o la performance dei suoi investimenti. Se le controversie commerciali tra gli Stati Uniti e altri paesi proseguono o si intensificano, o se gli Stati Uniti o altri paesi applicano tariffe o restrizioni commerciali aggiuntive in relazione a una controversia commerciale globale o a una "guerra commerciale", ciò potrebbe avere effetti negativi significativi sull'economia globale, e i Comparti potrebbero essere influenzati significativamente e negativamente.

Rischi degli strumenti derivati

Di seguito è riportata una panoramica generale su importanti tematiche e fattori di rischio relativi all'uso di derivati che gli investitori dovrebbero comprendere prima di investire in un Comparto.

Rischio di mercato: è il rischio generale connesso a tutti gli investimenti che il valore di un particolare investimento possa cambiare in modo da ledere gli interessi di un Comparto.

Rischio di gestione: i prodotti derivati sono strumenti altamente specializzati che richiedono tecniche di investimento e analisi del rischio diverse da quelle associate alle azioni e alle obbligazioni. L'uso di un derivato richiede una comprensione non solo dello strumento sottostante, ma anche del derivato stesso, senza il beneficio di osservare la performance del derivato in tutte le possibili condizioni di mercato. In particolare, l'uso e la complessità dei derivati richiedono il mantenimento di sistemi di controllo adeguati per monitorare le operazioni effettuate, la capacità di valutare il rischio che un derivato comporta per il portafoglio di un Comparto e la capacità di prevedere correttamente le variazioni dei prezzi, dei tassi d'interesse o dei tassi di cambio.

Rischio di credito di controparte: è il rischio che il Comparto possa subire una perdita a causa del mancato rispetto dei termini contrattuali del derivato ad opera dell'altra parte di un derivato (di solito denominata "controparte"). Il rischio di credito per i derivati negoziati in borsa o altri derivati compensati a livello centrale è generalmente inferiore a quello per i derivati negoziati OTC, poiché l'organismo di compensazione, che è la controparte di ciascun derivato negoziato in borsa, fornisce una garanzia di performance ai propri partecipanti. Tale garanzia è sostenuta da un sistema di pagamento giornaliero (ossia requisiti di margine) gestito dall'organismo di compensazione al fine di ridurre il rischio di credito complessivo. Per i derivati OTC non esiste una garanzia analoga da parte dell'agenzia di compensazione. Pertanto, nella valutazione del potenziale rischio di credito il Gestore degli investimenti considera l'affidabilità creditizia di ciascuna controparte in un derivato OTC e gestirà i documenti di supporto creditizio (Credit Support Annex) stipulati dall'ICAV in relazione a qualsiasi Comparto (ossia i documenti stipulati per definire e registrare il collaterale offerto in un contratto derivato).

Rischio di liquidità: il rischio di liquidità sussiste quando un determinato strumento risulta difficile da acquistare o vendere. Se un'operazione su derivati è particolarmente grande o se il mercato rilevante è illiquido (come nel caso di molti derivati OTC), potrebbe non essere possibile avviare un'operazione o liquidare una posizione a un prezzo vantaggioso.

Rischio di leva finanziaria: molti derivati hanno una componente di leva finanziaria. I Comparti che utilizzano derivati possono pertanto subire maggiori variazioni (verso l'alto o verso il basso) del prezzo delle proprie Azioni. Inoltre, eventuali variazioni sfavorevoli del valore o del livello dell'attività sottostante, tasso o indice possono causare una perdita notevolmente superiore rispetto all'importo investito nel derivato stesso. Nel caso degli swap, il rischio di perdita è generalmente correlato a un capitale nozionale, anche se le parti non hanno effettuato alcun investimento iniziale. Taluni strumenti derivati possono comportare perdite illimitate indipendentemente dall'importo dell'investimento iniziale.

Altri rischi: tra gli altri rischi connessi all'utilizzo dei derivati vi è il rischio di un calcolo errato del prezzo o di una valutazione errata dei derivati. Molti derivati, in particolare i derivati OTC, sono complessi e spesso valutati soggettivamente. Valutazioni errate possono comportare un aumento gli obblighi di pagamento in contanti per le controparti o una perdita di valore per un Comparto. Inoltre, gli strumenti derivati non sempre presentano una correlazione perfetta o neanche elevata, né replicano il valore delle attività, dei tassi o degli indici che sono concepiti per seguire fedelmente. Di conseguenza, l'utilizzo di derivati da parte di un Comparto potrebbe non essere sempre un mezzo efficace per conseguire l'obiettivo di investimento, o addirittura potrebbe rivelarsi controproducente. Una variazione sfavorevole di una posizione in derivati può richiedere pagamenti in contanti del margine di variazione da parte dell'ICAV che, a loro volta, qualora non si disponga di liquidità sufficiente nel portafoglio, richiedono la vendita degli investimenti di un Comparto in condizioni svantaggiose.

Rischio di regolamento: i Comparti sono inoltre soggetti al rischio di fallimento di una qualsiasi delle borse in cui sono negoziati gli strumenti finanziari derivati o dei loro organismi di compensazione. Le pratiche di mercato relative al regolamento delle operazioni in titoli e alla custodia delle attività potrebbero comportare rischi maggiori.

Rischi legali: l'utilizzo di strumenti finanziari derivati comporta rischi legali che possono causare perdite dovute all'applicazione imprevista di una legge o regolamento, oppure perché i contratti non sono legalmente opponibili o documentati correttamente.

Investimenti in altri Organismi di investimento collettivo

Un Comparto può investire in uno o più organismi di investimento collettivo, compresi quelli gestiti dal Gestore, dal Gestore degli investimenti o dalle loro affiliate. In quanto azionista di un altro organismo di investimento collettivo, un Comparto sosterrebbe, insieme ad altri azionisti, la sua parte proporzionale delle spese dell'altro organismo di investimento collettivo, comprese le spese di gestione e/o altre commissioni. Tali commissioni si aggiungerebbero alle commissioni di gestione e alle altre spese che un Comparto sostiene direttamente in relazione alle proprie operazioni. Il Comparto sarà responsabile del pagamento delle commissioni e delle spese, indipendentemente dal livello di redditività.

Rischi specifici associati alla gestione del collaterale

Il rischio di controparte derivante da investimenti in strumenti finanziari derivati OTC e operazioni di pronti contro termine e di vendita con patto di riacquisto è generalmente attenuato dal trasferimento o dalla costituzione in pegno di collaterale a favore di un Comparto. Tuttavia, le operazioni non possono essere interamente collateralizzate. Le commissioni e i rendimenti dovuti al Comparto non possono essere collateralizzati. In caso di insolvenza di una controparte, il Comparto può essere costretto a vendere, ai prezzi prevalenti sul mercato, il collaterale non in contanti ricevuto. In tale eventualità, il Comparto potrebbe subire una perdita a causa tra l'altro di un processo inaccurato di determinazione del prezzo o di monitoraggio del collaterale, di movimenti di mercato sfavorevoli, del peggioramento del rating creditizio degli emittenti del collaterale ovvero dell'illiquidità del mercato in cui è negoziato il collaterale. Le difficoltà di vendita del collaterale possono ritardare o limitare la capacità del Comparto di soddisfare le richieste di rimborso.

Un Comparto può subire una perdita anche nel caso di reinvestimento del collaterale in contanti ricevuto, ove consentito. Tale perdita potrebbe derivare da un calo del valore degli investimenti operati. Un calo del valore di tali investimenti potrebbe ridurre l'importo del collaterale disponibile che il Comparto è tenuto a restituire alla controparte come richiesto dai termini dell'operazione. Il Comparto dovrebbe in tal caso coprire la differenza di valore tra il collaterale originariamente ricevuto e l'importo disponibile per la restituzione alla controparte, subendo così una perdita.

Rischi di natura politica

Le performance di un Comparto possono essere influenzate da cambiamenti delle condizioni economiche e di mercato, incertezze quali sviluppi politici, conflitti militari e disordini civili, cambiamenti nelle politiche governative, stanziamenti pubblici, imposizione di limitazioni al trasferimento di capitale e requisiti legali, normativi e fiscali.

Rischi di custodia

Le pratiche di mercato relative al regolamento delle operazioni in titoli e alla custodia delle attività potrebbero aumentare il rischio. Poiché un Comparto può investire in mercati in cui i sistemi di custodia e/o regolamento non sono pienamente sviluppati, le attività del Comparto che sono negoziate in tali mercati e che sono state affidate a subdepositari, nei casi in cui è necessario il ricorso a tali subdepositari, possono essere esposte a rischi.

Le attività di un Comparto sono custodite dal Depositario e gli Azionisti sono esposti al rischio che, in caso di fallimento del Depositario, quest'ultimo non sia in grado di adempiere al suo obbligo di restituire in un breve lasso di tempo la totalità delle attività di un Comparto. I titoli di un Comparto saranno generalmente iscritti nei registri del Depositario come appartenenti al Comparto e separati dalle altre attività del Depositario; ciò attenua ma non esclude il rischio di mancata restituzione in caso di fallimento. Tuttavia, tale separazione non si applica alla liquidità, il che aumenta il rischio di mancata restituzione in caso di fallimento.

Gli Azionisti sono inoltre esposti al rischio di fallimento dei subdepositari nella stessa misura in cui sono esposti al rischio di fallimento del Depositario.

Rischio connesso alla sicurezza delle informazioni

Come altre imprese commerciali, l'uso di Internet e di altri mezzi e tecnologie elettronici espone l'ICAV, i fornitori di servizi dell'ICAV e le loro rispettive operazioni a potenziali rischi derivanti da attacchi o incidenti relativi alla sicurezza delle informazioni (collettivamente "eventi informatici"). Gli eventi informatici possono includere, ad esempio, l'accesso non autorizzato a sistemi, reti o dispositivi (ad esempio, attraverso attività di "hacking"), l'infezione da virus informatici o altro codice software dannoso e attacchi che chiudono, disabilitano, rallentano o comunque interrompono operazioni, processi aziendali o accesso al sito Web o funzionalità. Oltre agli eventi informatici intenzionali, possono verificarsi eventi informatici non intenzionali, come ad esempio la divulgazione involontaria di informazioni riservate. Qualsiasi evento informatico potrebbe avere un impatto negativo sull'ICAV e sugli Azionisti e causare perdite e spese finanziarie a un Comparto, nonché esporlo a sanzioni normative, danni alla reputazione e costi aggiuntivi di conformità associati a misure correttive. Un evento informatico può causare la perdita di informazioni proprietarie da parte dell'ICAV, di un Comparto o dei fornitori di servizi dell'ICAV, nonché la corruzione dei dati, la perdita di capacità operativa (ad esempio, la perdita della capacità di elaborare transazioni, calcolare il Valore patrimoniale netto di un Comparto o consentire agli Azionisti di effettuare contrattazioni) e/o il mancato rispetto delle leggi sulla privacy e di altre leggi applicabili. Tra gli altri effetti potenzialmente dannosi, gli eventi informatici possono anche comportare furti, monitoraggio non autorizzato e guasti dell'infrastruttura fisica o dei sistemi operativi che supportano l'ICAV e i fornitori di servizi dell'ICAV. Inoltre, gli eventi informatici che interessano gli emittenti in cui un Comparto investe potrebbero causare una perdita di valore degli investimenti del Comparto.

Rischio connesso al Regolamento sulle infrastrutture del mercato europeo (EMIR)

Un Comparto può stipulare contratti derivati.

Il Regolamento sulle infrastrutture del mercato europeo ("EMIR"), come di volta in volta modificato (anche dal Regolamento (UE) 2019/834 ("EMIR REFIT") e dai successivi sviluppi normativi comunemente denominati "EMIR 3.0"), stabilisce alcuni requisiti in relazione alle operazioni in derivati, tra cui obblighi di compensazione centrale, attenuazione dei rischi e segnalazione.

Le potenziali implicazioni dell'EMIR per i Comparti comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, quanto segue:

Rischio di compensazione: alcune operazioni standardizzate in derivati sono soggette alla compensazione obbligatoria attraverso una controparte centrale ("CCP"). La compensazione di tali operazioni tramite una CCP può comportare costi aggiuntivi e può avere condizioni meno favorevoli rispetto a quelle disponibili in assenza di tale requisito di compensazione.

Requisiti di attenuazione dei rischi: per le operazioni in derivati non soggette a compensazione obbligatoria, i Comparti potrebbero essere tenuti ad applicare tecniche di attenuazione dei rischi, tra cui la marginazione, la collateralizzazione e determinate procedure operative. Tali requisiti possono aumentare la complessità operativa e i costi associati all'utilizzo di strumenti derivati da parte dei Comparti.

Rischio di segnalazione: le operazioni in derivati effettuate da un Comparto possono essere soggette agli obblighi di segnalazione delle operazioni previsti dall'EMIR, direttamente o mediante accordi di delega con le controparti o con fornitori di servizi terzi. L'adempimento di tali requisiti può comportare ulteriori oneri e costi operativi.

Rischio normativo: il mancato rispetto dei requisiti previsti dall'EMIR può comportare sanzioni regolamentari o altre conseguenze negative.

L'EMIR stabilisce soglie di compensazione per determinate controparti, al di sopra delle quali possono trovare applicazione la compensazione obbligatoria e ulteriori obblighi di attenuazione dei rischi. Le operazioni in derivati possono rimanere soggette agli obblighi di segnalazione e ad altri requisiti normativi, indipendentemente dal superamento o meno di tali soglie.

L'EMIR è stato modificato e potrà essere ulteriormente modificato nel tempo. Di conseguenza, i requisiti normativi applicabili alle operazioni in derivati possono cambiare in futuro. Tali modifiche possono comportare costi aggiuntivi o ulteriori requisiti operativi per i Comparti e possono incidere negativamente sulla capacità di un Comparto di attuare la propria strategia di investimento.

Operatività dei conti di cassa dei Comparti

Il Gestore gestisce conti di cassa dei Comparti aperti a nome dell'ICAV per conto di ciascun Comparto. Per ciascun Comparto viene gestito un Conto di cassa del Comparto in cui: (i) i proventi di sottoscrizione pervenuti dagli investitori che hanno sottoscritto Azioni sono depositati e detenuti fino a quando le Azioni non sono emesse a partire dal Giorno di

negoziazione pertinente; (ii) i proventi di rimborso dovuti agli investitori che hanno ottenuto il rimborso delle Azioni sono depositati e detenuti fino al pagamento agli investitori interessati; e (iii) i pagamenti dei dividendi dovuti agli Azionisti sono depositati e detenuti fino a quando vengono pagati a tali Azionisti. Tutte le sottoscrizioni, i rimborsi o i dividendi dovuti a o da un Comparto sono canalizzati e gestiti attraverso il relativo Conto di cassa del Comparto relativamente a tale Comparto.

Nei casi in cui i proventi di sottoscrizione vengano ricevuti da un investitore prima di un Giorno di negoziazione per cui è stata ricevuta o si prevede che sarà ricevuta una richiesta di Azioni e tali importi siano detenuti nel relativo Conto di cassa del Comparto, tale investitore sarà considerato un creditore non garantito del Comparto fino al momento dell'emissione delle Azioni a partire dal Giorno di negoziazione pertinente. Pertanto, nel caso in cui tali importi vadano persi prima dell'emissione di Azioni all'investitore interessato a partire dal Giorno di negoziazione pertinente, l'ICAV, per conto del Comparto, può essere obbligato a risarcire le perdite subite dal Comparto in relazione alla perdita di tali importi dovuti all'investitore (in qualità di creditore del Comparto). In tal caso, tale perdita dovrà essere coperta con le attività del Comparto interessato e rappresenterà pertanto una diminuzione del Valore patrimoniale netto per Azione per gli Azionisti esistenti del Comparto interessato.

Analogamente, nei casi in cui i rimborsi siano dovuti a un investitore dopo un dato Giorno di negoziazione di un Comparto a partire dal quale le Azioni di tale investitore sono state rimborsate o i dividendi sono dovuti a un investitore e tali rimborsi/dividendi sono detenuti nel relativo Conto di cassa del Comparto, qualsiasi investitore/Azionista deve essere considerato un creditore non garantito del Comparto interessato fino al momento in cui tali rimborsi/dividendi saranno pagati all'investitore. Pertanto, nel caso in cui tali importi vadano persi prima del pagamento all'investitore/Azionista interessato, l'ICAV, per conto del Comparto, potrà essere obbligato a risarcire le perdite subite dall'investitore/Azionista (in qualità di creditore non garantito del Comparto). In tal caso, tale perdita dovrà essere coperta con le attività del Comparto interessato e rappresenterà pertanto una diminuzione del Valore patrimoniale netto per Azione per gli Azionisti esistenti del Comparto interessato.

In caso di insolvenza del Comparto interessato o dell'ICAV, non vi è alcuna garanzia che il Comparto o l'ICAV dispongano di somme sufficienti a pagare integralmente i creditori non garantiti. Gli investitori che hanno anticipato importi di sottoscrizione prima di un Giorno di negoziazione che sono detenuti in un Conto di cassa del Comparto, così come gli investitori/Azionisti a cui sono dovuti importi di rimborso/dividendi detenuti in un Conto di cassa del Comparto, saranno equiparati a tutti gli altri creditori non garantiti del Comparto interessato e avranno diritto a una quota proporzionale di importi messi a disposizione di tutti i creditori non garantiti dall'incaricato alla procedura concorsuale. Pertanto, in tali circostanze, l'investitore che sottoscrive Azioni potrebbe non recuperare tutti gli importi originariamente versati sul Conto di cassa del Comparto in relazione alla richiesta di Azioni e l'investitore che effettua il rimborso avente diritto ai proventi del rimborso e l'Azionista avente diritto a un pagamento di dividendi potrebbero non recuperare tutti gli importi originariamente versati sul Conto di cassa del Comparto che devono essere trasferiti a tale investitore/Azionista.

Rischi di sostenibilità

Nella gestione dei singoli Comparti, il Gestore degli investimenti tiene conto dei rischi di sostenibilità. Un rischio di sostenibilità è un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, qualora si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore di un investimento e sui rendimenti del Comparto. Un esempio di rischio ambientale è rappresentato dalla maggiore probabilità di inondazioni dovute al cambiamento climatico e all'aumento del livello del mare. Le inondazioni e la siccità potrebbero colpire una serie di emittenti, come compagnie assicurative e imprese agricole, e potrebbero avere un impatto negativo sul valore degli investimenti in tali società. Un esempio di rischio sociale è il verificarsi di pratiche di lavoro improprie, come il lavoro minorile. Le società che sono state coinvolte in tali pratiche, o che hanno allacciato rapporti con fornitori che sanno coinvolti in tali pratiche, possono essere in violazione delle leggi applicabili e/o possono essere percepite negativamente dal mercato. Un esempio di rischio di governance è la necessità di garantire la diversità di genere. Se l'informativa di una società mostra una mancanza di diversità, o qualora vi sia una copertura mediatica della discriminazione all'interno dell'azienda per motivi di genere, ciò può influenzare negativamente il clima di fiducia del mercato rispetto alla società e incidere sul prezzo delle sue azioni. C'è anche il rischio che siano introdotte nuove normative, tasse o standard industriali mirati a proteggere o incoraggiare aziende e pratiche sostenibili; tali cambiamenti possono incidere negativamente sugli emittenti che non sono in grado di adattarsi ai nuovi requisiti.

Alcuni Comparti possono avere l'obiettivo di effettuare investimenti sostenibili o potrebbero promuovere caratteristiche ambientali e/o sociali, che perseguono applicando criteri di sostenibilità alla selezione degli investimenti scelti dal Gestore degli investimenti. Tali criteri possono variare in base alla strategia di investimento. Questi Comparti possono avere un'esposizione limitata ad alcune società, industrie o settori e possono rinunciare a determinate opportunità di investimento o alienare determinate partecipazioni non in linea con i loro criteri di sostenibilità. Poiché gli investitori possono avere opinioni diverse riguardo alla natura di un investimento sostenibile, il Comparto potrebbe investire in società che non riflettono i valori di alcuni investitori specifici.

Il quadro normativo applicabile ai prodotti e agli investimenti sostenibili è in rapida evoluzione. Gli obiettivi e gli investimenti dei Comparti possono pertanto essere soggetti a modifiche nel tempo allo scopo di adeguarsi ai nuovi requisiti o agli orientamenti normativi applicabili.

Rischio connesso ai mercati emergenti

I Comparti che investono in titoli dei mercati emergenti possono essere soggetti ai seguenti fattori di rischio aggiuntivi:

Fattori politici ed economici

In alcuni paesi dei mercati emergenti esiste un rischio più elevato del solito di nazionalizzazione, espropriazione o tassazione confiscatoria, che potrebbe avere un effetto negativo sul valore degli investimenti in tali paesi. I paesi dei mercati emergenti possono anche essere soggetti a rischi più elevati del solito di cambiamenti politici, regolamentazione governativa, instabilità sociale o sviluppi diplomatici (compresa la guerra) che potrebbero incidere negativamente sulle economie dei paesi interessati e quindi sul valore degli investimenti in tali paesi.

Le economie di molti paesi dei mercati emergenti possono dipendere fortemente dal commercio internazionale e, di conseguenza, sono state e possono continuare a essere influenzate negativamente da barriere commerciali, adeguamenti gestiti dei valori valutari relativi, altre misure protezionistiche imposte o negoziate dai paesi con cui commerciano e sviluppi economici internazionali in generale.

Rischio di controparte e fattori di liquidità

Non può esserci alcuna garanzia che vi sarà un mercato per gli investimenti acquisiti dal Comparto o, ove tale mercato esista, che esisterà un metodo sicuro di consegna contro pagamento che, in caso di vendita da parte o per conto del Comparto, eviterebbe l'esposizione al rischio di controparte per l'acquirente. È possibile che, anche se esiste un mercato per tali investimenti, esso possa essere altamente illiquido. Tale mancanza di liquidità potrebbe incidere negativamente sul valore o sulla facilità di cessione di tali investimenti. Vi è il rischio che le controparti non possano adempiere ai propri obblighi e che il regolamento delle operazioni possa non verificarsi.

Fattori giuridici

Il quadro legislativo nei paesi dei mercati emergenti per l'acquisto e la vendita di investimenti e in relazione agli interessi beneficiari in tali investimenti potrebbe essere relativamente nuovo e non testato e non può esservi alcuna garanzia riguardo al modo in cui i tribunali o le agenzie dei paesi dei mercati emergenti reagiranno a questioni derivanti dagli investimenti del Comparto in tali paesi e alle disposizioni previste in merito.

Non vi è alcuna garanzia che qualsiasi pattuizione concordata, o accordo stipulato, tra il Depositario e qualsiasi corrispondente (ossia un agente o un subdepositario) sarà confermato da un tribunale di qualsiasi paese dei mercati emergenti, o che qualsiasi sentenza ottenuta dal Depositario o dall'ICAV nei confronti di tale corrispondente in un tribunale di qualsiasi giurisdizione sarà eseguita da un tribunale di qualsiasi paese dei mercati emergenti.

Fattori di rendicontazione e valutazione

Non vi può esservi alcuna garanzia circa l'esattezza delle informazioni disponibili nei paesi dei mercati emergenti in relazione a investimenti che potrebbero incidere negativamente sull'esattezza del valore delle Azioni del Comparto. Sotto molti aspetti, le pratiche contabili sono meno rigorose di quelle applicabili nei mercati più sviluppati. Analogamente, la quantità e la qualità delle informazioni richieste per la rendicontazione da parte delle imprese nei paesi dei mercati emergenti sono generalmente di un grado relativamente inferiore rispetto ai mercati più sviluppati.

Controllo dei cambi e fattori di rimpatrio

Per un Comparto potrebbe non essere possibile rimpatriare capitali, dividendi, interessi e altri redditi dai paesi dei mercati emergenti o tale rimpatrio potrebbe richiedere il consenso del governo. Un Comparto potrebbe subire effetti negativi a causa dell'introduzione di tale consenso al rimpatrio dei fondi, o a causa di ritardi nella concessione del consenso o di consenso negato, o a causa di qualsiasi intervento ufficiale che incida sul processo di regolamento delle operazioni. Le condizioni economiche o politiche potrebbero comportare la revoca o la variazione del consenso concesso prima dell'effettuazione dell'investimento in un determinato paese o dell'imposizione di nuove limitazioni.

Fattori di regolamento

Non vi può essere alcuna garanzia circa il funzionamento o l'esecuzione del regolamento, della compensazione e della registrazione delle operazioni nei paesi dei mercati emergenti, né vi può essere alcuna garanzia in merito alla solvibilità di un sistema di titoli o al fatto che tale sistema mantenga correttamente la registrazione del Depositario, di qualsiasi subdepositario interessato o dell'ICAV in qualità di detentore di titoli. Quando i mercati mobiliari organizzati e i sistemi bancari e di telecomunicazione sono sottosviluppati, inevitabilmente sorgono preoccupazioni in relazione al regolamento, alla compensazione e alla registrazione delle operazioni in titoli, nei casi in cui queste siano acquisite in modo diverso da investimenti diretti. Inoltre, a causa dei sistemi postali e bancari locali di molti paesi dei mercati emergenti, non è possibile garantire in alcun modo che tutti i diritti connessi ai titoli quotati e ai titoli negoziati OTC acquisiti da un Comparto, compresi quelli relativi ai dividendi, possano essere realizzati.

Attualmente alcuni mercati emergenti impongono che gli importi per il regolamento siano ricevuti da un intermediario locale un certo numero di giorni prima del regolamento e che le attività non siano trasferite prima di un determinato numero di giorni dopo il regolamento. Ciò espone le attività in questione ai rischi derivanti da atti, omissioni e solvibilità dell'intermediario e al rischio di controparte durante tale periodo di tempo.

Fattori di custodia

I servizi di custodia locale rimangono sottosviluppati in molti paesi dei mercati emergenti e vi è un rischio di transazione e di custodia legato alle negoziazioni in tali mercati. In determinate circostanze, il Comparto potrebbe non essere in grado di recuperare parte dei suoi investimenti. Tali circostanze possono includere atti od omissioni o la liquidazione, il fallimento o l'insolvenza di un subdepositario, l'applicazione retroattiva della legislazione e la frode o la registrazione impropria della titolarità. Inoltre, in assenza di negligenza o di inadempimento intenzionale del Depositario ai suoi obblighi ai sensi dei regolamenti irlandesi, il Depositario non potrà essere responsabile nei confronti dell'ICAV o dei suoi Azionisti per la perdita di uno strumento finanziario (come indicato nei regolamenti irlandesi) appartenente a un Comparto che non può essere registrato o detenuto in un conto titoli a nome del Depositario o di un subdepositario o che è fisicamente consegnato al Depositario. Di conseguenza, sebbene la responsabilità del Depositario non sia influenzata dal fatto che abbia affidato la custodia delle attività dell'ICAV a terzi, nei mercati in cui i sistemi di custodia e/o di regolamento non possono essere pienamente sviluppati, un Comparto potrebbe essere esposto al rischio di subdeposito in relazione alla perdita di tali attività in circostanze in cui il Depositario potrebbe non avere alcuna responsabilità. Nel caso in cui la custodia sia delegata a entità locali che non sono soggette a una regolamentazione prudenziale efficace, compresi i requisiti patrimoniali minimi e la vigilanza nella giurisdizione interessata, sarà dato preavviso agli Azionisti in merito ai rischi connessi a tale delega.

I costi sostenuti dal Comparto per gli investimenti e la detenzione di investimenti in tali mercati saranno generalmente più elevati rispetto ai mercati mobiliari organizzati.

Rischi associati agli investimenti in Cina

La Cina è uno dei più grandi mercati emergenti mondiali. Come per gli investimenti in qualsiasi paese di mercato emergente, un Comparto che investe in Cina può essere

soggetto a un rischio di perdita maggiore rispetto agli investimenti in un mercato sviluppato. Ciò è dovuto, tra le altre cose, a una maggiore volatilità del mercato, a un volume di negoziazione inferiore, a un maggiore rischio di chiusura del mercato e a maggiori limitazioni governative alla politica di investimento estero. Le società in cui tali Comparti investono possono essere soggette a standard inferiori in materia divulgazione, corporate governance, contabilità e rendicontazione. Inoltre, alcuni dei titoli detenuti dal Comparto interessato possono essere soggetti a costi di transazione e altri costi più elevati, limiti di proprietà estera, imposizione di imposte o possono avere emissioni di liquidità che rendono più difficile la vendita di tali titoli a prezzi ragionevoli. Questi fattori possono aumentare la volatilità e quindi il rischio di un investimento in tale Comparto. L'esistenza di un mercato di negoziazione liquido per le Azioni A cinesi può dipendere dall'esistenza di un'offerta e della domanda di tali Azioni A cinesi. Le borse valori in Cina hanno in genere il diritto di sospendere o limitare la negoziazione di qualsiasi titolo negoziato nella borsa in questione. In particolare, le borse valori cinesi impongono fasce di negoziazione alle Azioni A cinesi, in cui le negoziazioni in qualsiasi titolo di Azioni A cinesi sulla borsa valori interessata possono essere sospese se il prezzo di negoziazione del titolo è aumentato o diminuito in misura superiore al limite della fascia di negoziazione. Una sospensione renderà impossibile per il Gestore liquidare le posizioni e potrà quindi esporre il Comparto interessato a perdite. Inoltre, quando la sospensione viene successivamente revocata, il Gestore potrebbe non essere in grado di liquidare posizioni a un prezzo favorevole. Se i mercati di negoziazione per le Azioni A cinesi sono limitati o assenti, il prezzo al quale i titoli possono essere acquistati e venduti da un Comparto e il Valore patrimoniale netto di un Comparto possono essere influenzati negativamente.

Molte delle riforme economiche nella Repubblica popolare cinese ("**RPC**") sono soggette ad adeguamenti e modifiche che potrebbero non avere sempre un effetto positivo sugli investimenti esteri nel mercato della RPC.

L'infrastruttura legale della RPC potrebbe non fornire agli investitori lo stesso grado di protezione o di informazione degli investitori generalmente applicato ai principali mercati mobiliari. Le pratiche contabili, di revisione contabile e di rendicontazione finanziaria e gli obblighi normativi riconosciuti possono essere significativamente diversi da quelli dei mercati sviluppati. Inoltre, i regolamenti continuano a svilupparsi e possono cambiare rapidamente, il che può ritardare ulteriormente i rimborsi o limitare la liquidità.

Il governo della RPC può anche esercitare un'influenza sostanziale sul settore economico privato e gli investimenti possono essere influenzati dall'instabilità politica ed economica. In passato, il governo della RPC applicava nazionalizzazione, espropriazione, livelli confiscatori di tassazione e blocco valutario. Tale evento potrebbe pregiudicare gli interessi di un Comparto e non vi è alcuna garanzia che tali eventi non si verificheranno in futuro.

Inoltre, fattori quali la politica del governo della RPC, la politica fiscale, i tassi d'interesse, l'inflazione, il sentimento degli investitori, la disponibilità e il costo del credito, la liquidità dei mercati finanziari della RPC e il livello e la volatilità dei prezzi azionari potrebbero incidere in modo significativo sul valore degli investimenti sottostanti di un Comparto e quindi sul suo prezzo delle azioni.

Le pratiche relative al regolamento delle operazioni in titoli comportano rischi più elevati rispetto a quelli dei mercati sviluppati, in parte perché un Comparto deve avvalersi di intermediari, depositari e controparti locali soggetti a normative diverse rispetto agli altri mercati sviluppati internazionali. Tuttavia, il depositario è responsabile della corretta selezione e vigilanza delle sue banche corrispondenti in tutti i mercati rilevanti, conformemente alla legge e ai regolamenti irlandesi. Un Comparto cercherà, ove possibile, di utilizzare le controparti il cui status finanziario è tale da ridurre questo rischio.

Inoltre, poiché le operazioni di acquisto di titoli sui mercati cinesi possono richiedere che il contante sia disponibile nel conto di custodia prima della negoziazione, potrebbe verificarsi uno sfasamento tra l'ottenimento dell'esposizione al mercato e il punto di valorizzazione di una sottoscrizione; di conseguenza, un Comparto può essere sottoesposto e soggetto al rischio di diluizione dei risultati, ossia se i mercati registrano un rialzo tra il giorno del punto di valorizzazione della sottoscrizione nel Comparto e il giorno in cui il Comparto è in grado di investire, la performance degli azionisti potrebbe essere soggetta a diluizione. Al contrario, se i mercati registrano un ribasso tra queste due date, gli azionisti possono beneficiarne.

Il mercato dei titoli di Shanghai è in fase di sviluppo e cambiamento. Ciò può comportare volatilità delle negoziazioni, difficoltà nel regolamento e nella registrazione delle operazioni e difficoltà nell'interpretazione e nell'applicazione dei regolamenti pertinenti. Il governo della RPC sta sviluppando un sistema completo di leggi commerciali e sono stati compiuti notevoli progressi nella promulgazione di leggi e regolamenti che trattano questioni economiche come l'organizzazione e la governance aziendale, gli investimenti esteri, il commercio, il regime fiscale e gli scambi. Poiché queste leggi, regolamenti e requisiti legali sono relativamente recenti, la loro interpretazione e applicazione comportano incertezze.

Gli investimenti nella RPC saranno sensibili a qualsiasi cambiamento significativo dell'orientamento politico, sociale o economico nella RPC. Tale sensibilità può, per le ragioni sopra indicate, incidere negativamente sulla crescita del capitale e quindi sulla performance di tali investimenti.

I rating assegnati da un'agenzia di rating non sono standard assoluti di qualità creditizia. Le agenzie di rating potrebbero non apportare modifiche tempestive ai rating del credito e l'attuale situazione finanziaria dell'emittente potrebbe essere migliore o peggiore di quanto indicato da un rating. Poiché i rating del credito degli strumenti di debito nazionali cinesi sono in gran parte assegnati dalle agenzie di credito della RPC, le metodologie adottate dalle agenzie di rating locali potrebbero non essere coerenti con le altre agenzie di rating internazionali. Di conseguenza, tale sistema di rating potrebbe non fornire uno standard equivalente per il confronto con i titoli valutati da agenzie internazionali di rating del credito.

Rischi associati agli investimenti in Azioni A cinesi

I Comparti che investono in Azioni A cinesi possono essere soggetti ai seguenti rischi aggiuntivi:

Rischio normativo

Le attuali normative sono soggette a modifiche e non è possibile garantire che Stock Connect non venga abolito. Di tanto in tanto, le autorità di regolamentazione/borse valori della RPC e di Hong Kong possono emanare nuovi regolamenti in relazione alle operazioni, all'applicazione della legge e alle operazioni transfrontaliere nell'ambito di Stock Connect. Un Comparto può essere influenzato negativamente a seguito di tali modifiche.

Limitazioni degli investimenti

Il programma Stock Connect è soggetto a limitazioni di quota su base giornaliera. In particolare, una volta che il saldo rimanente della quota pertinente scende a zero o viene superata la quota giornaliera, gli ordini di acquisto saranno respinti (sebbene agli investitori sarà consentito vendere i loro titoli transfrontalieri indipendentemente dal saldo della quota) e non vi è certezza che la quota possa essere estesa in futuro. Pertanto, le limitazioni delle quote possono limitare tempestivamente la capacità di un Comparto di investire in Azioni A cinesi attraverso Stock Connect, e un Comparto potrebbe non essere in grado di perseguire efficacemente la propria strategia di investimento.

Inoltre, le azioni possono essere richiamate dall'ambito di applicazione delle azioni idonee per la negoziazione tramite Stock Connect e in tal caso le azioni possono essere solo vendute, ma non possono essere acquistate. Ciò può incidere sulla capacità di un Comparto di attuare la sua strategia di investimento.

Si prevede che i mercati delle borse di Hong Kong e della RPC si riservino il diritto di sospendere le negoziazioni, se necessario, per garantire un mercato ordinato ed equo e che i rischi siano gestiti con prudenza. Prima di attivare una sospensione, è necessario ottenere il consenso del regolatore interessato. Qualora una sospensione sia compromessa, la capacità di un Comparto di accedere al mercato della RPC tramite Stock Connect ne risentirà negativamente.

Il programma Stock Connect sarà operativo unicamente nei giorni in cui sia il mercato della Repubblica Popolare Cinese che quello di Hong Kong saranno aperti per le negoziazioni e in cui le banche in entrambi i mercati saranno aperte nei rispettivi giorni di regolamento. È quindi possibile che vi siano occasioni in cui si tratta di un giorno di negoziazione normale per il mercato della RPC, ma un Comparto non può effettuare alcuna negoziazione di Azioni A cinesi tramite Stock Connect se quel giorno non è un giorno di negoziazione a Hong Kong. Pertanto, nei periodi in cui il programma Stock Connect non è operativo, i Comparti potrebbero essere soggetti al rischio di oscillazioni dei prezzi delle Azioni A cinesi.

Controllo pre-negoziazione

I regolamenti della RPC prevedono che, prima che un investitore venda qualsiasi azione, vi siano azioni sufficienti sul conto. In caso contrario, la Borsa valori cinese respingerà l'ordine di vendita in questione. Il controllo pre-negoziazione verrà effettuato sugli ordini di vendita di azioni A cinesi per garantire che non vi sia un eccesso di vendite.

Rischio operativo

Il programma Stock Connect si basa sul funzionamento dei sistemi operativi dei partecipanti al mercato interessati. I partecipanti al mercato sono autorizzati a partecipare a questo programma a condizione che soddisfino determinati requisiti in materia di tecnologia dell'informazione, gestione del rischio e altri requisiti che possono essere specificati dalla borsa valori e/o dalla clearing house pertinente. I regimi dei titoli e i sistemi giuridici delle borse di Hong Kong e delle borse della RPC differiscono notevolmente e gli operatori di mercato potrebbero dover affrontare le questioni derivanti dalle differenze su base continuativa.

Non vi è alcuna garanzia che il sistema del programma Stock Connect di Shanghai e Hong Kong e i partecipanti al mercato funzioneranno correttamente o continueranno a essere adattati ai cambiamenti e agli sviluppi in entrambi i mercati. L'eventuale malfunzionamento di tali sistemi potrebbe determinare interruzioni dell'operatività delle negoziazioni effettuate tramite il programma sui entrambi i mercati. La capacità di un Comparto di accedere al mercato delle azioni A cinesi tramite Stock Connect (e quindi di perseguire la sua strategia di investimento) può essere compromessa.

Problemi di esecuzione

Le negoziazioni di Stock Connect possono, in base alle regole di Stock Connect, essere eseguite tramite uno o più intermediari. Tenuto conto dei requisiti di controllo pre-negoziazione, il Gestore può stabilire che è nell'interesse di un Comparto eseguire operazioni Stock Connect solo tramite un intermediario affiliato al subdepositario del Comparto che è un partecipante alla borsa. In tale situazione, sebbene il Gestore sia consapevole dei propri obblighi di best execution, non avrà la capacità di negoziare attraverso più intermediari e il passaggio a un nuovo broker non sarà possibile senza una modifica adeguata degli accordi di subdeposito di un Comparto.

Proprietà dei titoli Stock Connect

Il riconoscimento della proprietà del Comparto relativa ai titoli Stock Connect sarà soggetto ai requisiti applicabili, comprese le leggi relative a qualsiasi obbligo di comunicazione degli interessi o restrizione della partecipazione azionaria estera. Non è certo che i tribunali cinesi riconoscano l'interesse di proprietà degli investitori per consentire loro di intraprendere azioni legali nei confronti delle entità cinesi in caso di controversie.

Rischi relativi al Mercato secondario delle Azioni

Mercato secondario delle Azioni

Sebbene si preveda che le Azioni di ciascun Comparto saranno quotate per la negoziazione in una o più Borse valori pertinenti, non vi può essere alcuna garanzia di sviluppo o mantenimento di un mercato di negoziazione attivo per tali Azioni. La negoziazione di Azioni in una Borsa valori pertinente può essere interrotta a causa di condizioni di mercato o per motivi che, a parere della Borsa valori pertinente in questione, rendono sconsigliabile la negoziazione di Azioni. Non vi è alcuna garanzia che i requisiti delle Borse valori pertinenti continueranno a essere soddisfatti o rimarranno invariati.

Rischio di concentrazione del Partecipante autorizzato

Solo un Partecipante autorizzato può effettuare operazioni di sottoscrizione e rimborso direttamente con l'ICAV in relazione alle Azioni. Un numero limitato di istituti agisce in qualità di Partecipante autorizzato. Nella misura in cui tali istituti cessano l'attività o non sono in grado di procedere alla creazione e/o al rimborso di ordini di rimborso in relazione alle Azioni di un Comparto e nessun altro Partecipante autorizzato è in grado di creare o rimborsare, in uno di questi casi, le Azioni possono essere negoziate sul Mercato secondario a un prezzo inferiore al Valore patrimoniale netto per azione e possibilmente essere soggette a cancellazione.

Rischio del market maker

Se una classe di Azioni ha volumi medi di negoziazione giornalieri inferiori, può fare affidamento su un numero limitato di market maker terzi per fornire un mercato per l'acquisto e la vendita di tali Azioni. Qualsiasi interruzione delle negoziazioni o altro problema relativo all'attività di negoziazione di questi market maker potrebbe determinare una diminuzione del prezzo al quale le Azioni della classe sono negoziate in borsa rispetto al Valore patrimoniale netto per azione della classe. Inoltre, le decisioni dei market maker o dei Partecipanti autorizzati di ridurre il loro ruolo o di

allontanarsi da tali attività in tempi di stress del mercato potrebbero inibire l'efficacia del processo di arbitraggio nel mantenere il rapporto tra i valori sottostanti dei titoli di portafoglio di un Comparto e il prezzo al quale le Azioni della classe sono negoziate in borse valori. Questa ridotta efficacia potrebbe comportare la negoziazione di Azioni a un prezzo scontato rispetto al Valore patrimoniale netto per azione della classe e anche a spread denaro-lettera infragiornalieri superiori alla norma per le Azioni in borsa.

Rischio di regolamento

Un Comparto è inoltre soggetto al rischio di fallimento di una qualsiasi delle borse in cui tali strumenti sono negoziati o delle loro clearing house. Le borse avranno procedure di compensazione e regolamento diverse e, in alcuni mercati, ci sono stati momenti in cui i regolamenti non sono stati in grado di tenere il passo con il volume delle operazioni, rendendo così difficile condurre tali operazioni. I ritardi nei regolamenti potrebbero comportare periodi temporanei in cui le attività di un Comparto non sono investite e non producono alcun rendimento.

Fluttuazione del Valore patrimoniale netto

In genere, il Valore patrimoniale netto di ciascun Comparto e classe varia in base alle variazioni del valore di mercato delle partecipazioni di tale Comparto. In genere, i prezzi di mercato delle Azioni variano in base alle variazioni del Valore patrimoniale netto nonché della relativa offerta e domanda di Azioni sul Mercato secondario. Il Gestore degli investimenti non è in grado di prevedere se le Azioni saranno negoziate al di sotto o al di sopra del loro Valore patrimoniale netto, o a tale valore. Le differenze di prezzo possono essere dovute, in larga misura, al fatto che le forze dell'offerta e della domanda operanti sul Mercato secondario delle Azioni saranno strettamente collegate, ma non identiche, alle stesse forze che influenzano i prezzi degli investimenti del Comparto negoziati individualmente o collettivamente in qualsiasi momento. Tuttavia, poiché i Comparti sono di tipo aperto e le Azioni possono essere generalmente acquistate e rimborsate su richiesta dai Partecipanti autorizzati alle condizioni di cui al presente Prospetto (a differenza delle Azioni di Comparti di tipo chiuso, che spesso vengono negoziate con sconti significativi rispetto al loro Valore patrimoniale netto e talvolta a premi rispetto a tale valore), il Gestore ritiene che grandi sconti o premi rispetto al Valore patrimoniale netto per azione non debbano perdurare.

Inazione da parte del Depositario comune e/o dell'International Central Securities Depositary (ICSD)

Gli investitori che regolano o compensano tramite un ICSD non saranno Azionisti registrati nell'ICAV, deterranno un interesse beneficiario indiretto in tali Azioni e i diritti di tali investitori, se tale soggetto è un Partecipante all'ICSD, saranno disciplinati dai termini e dalle condizioni applicabili all'accordo tra tale Partecipante e il suo ICSD e, se il detentore degli interessi beneficiari indiretti nelle Azioni non è un Partecipante, saranno disciplinati dal suo accordo con il rispettivo intestatario, intermediario o Deposito centrale titoli (a seconda dei casi) che può essere un Partecipante o aver stipulato un accordo con un Partecipante. L'ICAV emetterà le comunicazioni e la documentazione associata al titolare registrato nel corso ordinario in sede di convocazione delle assemblee generali. L'ICAV emetterà inoltre qualsiasi avviso e documentazione associata all'Agente pagatore. L'Agente pagatore ha l'obbligo contrattuale di trasmettere tali comunicazioni all'ICSD. L'ICSD applicabile trasmetterà a sua volta ai suoi Partecipanti le notifiche ricevute dall'Agente pagatore in conformità alle sue regole e procedure. L'Agente pagatore è tenuto contrattualmente a raccogliere tutti i voti ricevuti dall'ICSD (che riflettono i voti che l'ICSD ha ricevuto dai Partecipanti) e l'Intermediario del depositario comune è obbligato a votare in conformità a tali istruzioni. L'ICAV non ha il potere di garantire che l'ICSD o l'Agente pagatore trasmetta gli avvisi di voto in conformità alle sue istruzioni. L'ICAV non può accettare istruzioni di voto da persone diverse dall'Intestatario del depositario comune.

Pagamenti

In relazione alle Azioni di un Comparto, con autorizzazione e su istruzione dell'Intermediario del depositario comune, i dividendi dichiarati e i proventi della liquidazione e del rimborso forzoso sono pagati dall'ICAV o dal suo agente autorizzato (ad esempio, l'Agente pagatore) all'ICSD applicabile. Gli investitori, qualora siano Partecipanti, devono rivolgersi esclusivamente all'ICSD per la loro quota di ciascun pagamento di dividendi o eventuali proventi derivanti dalla liquidazione o dal rimborso forzoso corrisposti dall'ICAV o, qualora non siano Partecipanti, devono rivolgersi al rispettivo intestatario, intermediario o Deposito centrale titoli (a seconda dei casi, che può essere un Partecipante o aver stipulato un accordo con un Partecipante dell'ICSD applicabile) per qualsiasi quota di ciascun pagamento di dividendi o eventuali proventi derivanti dalla liquidazione o dal rimborso forzoso corrisposto dall'ICAV in relazione al loro investimento.

Gli investitori non hanno diritto direttamente nei confronti dell'ICAV in relazione al pagamento dei dividendi e agli eventuali proventi derivanti dalla liquidazione e dal rimborso forzoso sulle Azioni rappresentate dal Global Share Certificate e gli obblighi dell'ICAV saranno assolti mediante pagamento all'ICSD applicabile previa autorizzazione dell'Intestatario comune designato.

Mancato regolamento

Se un Partecipante autorizzato presenta una richiesta di negoziazione e successivamente omette o non è in grado di regolare e completare la richiesta di negoziazione, poiché il Partecipante autorizzato non è un Azionista registrato dell'ICAV, l'ICAV non potrà ricorrere in alcun modo nei confronti del Partecipante autorizzato, oltre al suo diritto contrattuale di recuperare tali costi. Nel caso in cui non sia possibile effettuare alcun recupero presso il Partecipante autorizzato, gli eventuali costi sostenuti a seguito del mancato regolamento saranno a carico del Comparto e dei suoi investitori.

Mercato secondario – Rimborso diretto

Di norma, le Azioni acquistate sul Mercato secondario non possono essere rivendute direttamente all'ICAV. Gli investitori devono acquistare e vendere Azioni su un Mercato secondario con l'assistenza di un intermediario (ad esempio un intermediario di borsa) e potrebbero dover pagare commissioni al riguardo. Inoltre, gli investitori potrebbero pagare più dell'attuale Valore patrimoniale netto quando acquistano Azioni e potrebbero ricevere meno del Valore patrimoniale netto quando le vendono. Si consiglia ali investitori di consultare la sezione del Prospetto intitolata "Operazioni di Mercato secondario in Azioni" per dettagli sulle circostanze limitate in cui le Azioni di un Comparto acquistate sul Mercato secondario possono essere rivendute direttamente all'ICAV.

Rischi connessi all'investimento in strumenti convertibili contingenti (CoCo)

Rischi legati alla soglia di attivazione

Le soglie di attivazione possono variare e determinano l'esposizione al rischio di conversione in funzione del margine tra il Common Equity Tier 1 (CET1) e la soglia di attivazione.

Le soglie di attivazione della conversione saranno indicate nel prospetto relativo a ciascuna emissione. Tuttavia, l'investitore deve monitorare costantemente l'importo del CET1 dell'emittente rispetto alla soglia di attivazione. L'importo del CET1 varia a seconda dell'emittente, mentre le soglie di attivazione variano in funzione delle specifiche condizioni dell'emissione. La soglia di attivazione può essere raggiunta sia a seguito di una perdita significativa del capitale, rappresentata dal numeratore, sia di un incremento delle attività ponderate per il rischio, indicato dal denominatore. La trasparenza è fondamentale per attenuare il rischio.

Annullamento della cedola

I pagamenti delle cedole su strumenti AT1 sono completamente discrezionali e possono essere annullati dall'emittente in qualsiasi momento, per qualsivoglia ragione e per qualunque periodo di tempo.

Sebbene tutti i CoCo (AT1 e T2) siano soggetti a conversione o svalutazione al raggiungimento della soglia di attivazione da parte della banca emittente, per gli AT1 esiste un'ulteriore fonte di rischio per l'investitore rappresentata dall'annullamento della cedola in una situazione di continuità aziendale. I pagamenti delle cedole su strumenti AT1 sono completamente discrezionali e possono essere annullati dall'emittente in qualsiasi momento, per qualsivoglia ragione e per qualunque periodo di tempo. L'annullamento dei pagamenti delle cedole sui CoCo AT1 non rappresenta un evento di insolvenza. I pagamenti annullati non si accumulano ma vengono invece cancellati. Ciò aumenta in modo significativo l'incertezza nella valutazione degli strumenti AT1 e può determinare una valutazione errata del rischio. Forse un aspetto particolarmente problematico per gli investitori è che, in assenza di dividend stopper/dividend pusher, i titolari di AT1 possono vedere le proprie cedole annullate mentre l'emittente continua a distribuire dividendi agli azionisti ordinari e a corrispondere remunerazioni variabili al proprio personale.

Rischio di inversione della struttura del capitale

Contrariamente alla classica gerarchia del capitale, gli investitori in CoCo possono subire una perdita di capitale mentre i titolari di azioni non subiscono alcuna perdita. In determinate circostanze, i titolari di CoCo possono subire perdite prima dei titolari di azioni, ad esempio quando viene raggiunta la soglia di attivazione di un CoCo con soglia di attivazione elevata e svalutazione del capitale nominale. Ciò è contrario al normale ordine della gerarchia del capitale, secondo il quale i titolari di azioni sono i primi a sopportare le perdite. Tale rischio è meno probabile nel caso di un CoCo con soglia di attivazione bassa, in quanto, in tale circostanza, i titolari di azioni avranno già subito perdite. Inoltre, i CoCo Tier 2 con soglia di attivazione elevata possono subire perdite non solo in una situazione di dissesto o liquidazione (gone concern), ma potenzialmente anche prima degli AT1 e delle azioni con soglie di attivazione inferiori.

Rischio di proroga del rimborso

I CoCo AT1 sono emessi come strumenti perpetui, richiamabili a livelli predeterminati esclusivamente previa approvazione dell'autorità competente.

Non si può presumere che i CoCo perpetui vengano rimborsati alla data di richiamo. I CoCo AT1 costituiscono una forma di capitale permanente. L'investitore potrebbe non ricevere il rimborso del capitale alla data di richiamo prevista o, di fatto, in qualsiasi altra data.

Rischio non noto

La struttura di questi strumenti è innovativa e non ancora adeguatamente testata. In un contesto di stress, quando le caratteristiche sottostanti di tali strumenti saranno messe alla prova, non è possibile prevedere con certezza il loro comportamento. Qualora, per un singolo emittente, si attivi la soglia di attivazione o vengano sospesi i pagamenti delle cedole, non è possibile prevedere se il mercato considererà tale evento come idiosincratico o sistemico. In quest'ultimo caso, potrebbero verificarsi effetti di contagio dei prezzi e volatilità nell'intera classe di attività. Tale rischio potrebbe essere ulteriormente accentuato in funzione del livello di arbitraggio sugli strumenti sottostanti. Inoltre, in condizioni di illiquidità del mercato, la formazione dei prezzi potrebbe essere sottoposta a crescenti pressioni.

Rischio di rendimento/valutazione

Gli investitori sono stati attratti da questi strumenti in ragione del rendimento spesso interessante dei CoCo, che può essere considerato un premio di complessità.

Il rendimento ha rappresentato una delle principali ragioni della forte domanda per questa classe di attività; tuttavia, non è chiaro se gli investitori abbiano valutato pienamente i rischi sottostanti. Rispetto a emissioni di debito con rating più elevato dello stesso emittente o a emissioni di debito con rating analogo di altri emittenti, i CoCo tendono a risultare più interessanti in termini di rendimento. La questione è se gli investitori abbiano valutato pienamente il rischio di conversione o, nel caso dei CoCo AT1, il rischio di annullamento della cedola.

8. Commissioni e spese

L'ICAV adotta una struttura tariffaria "all-in-one" per i suoi Comparti, in base alla quale versa al Gestore, a partire dalle attività di ciascun Comparto, un rapporto totale di spesa ("**TER**") pari a una percentuale del Valore patrimoniale netto di ciascun Comparto nel Momento di valutazione.

Il Gestore è responsabile del pagamento di tutte le spese operative, tra cui le commissioni e le spese del Gestore degli investimenti, del Depositario (inclusi eventuali oneri di custodia associati alla conservazione delle attività e del collaterale del Comparto), dell'Amministratore, dell'agente pagatore, del segretario della società, del fornitore di iNAV e degli Amministratori, i costi di mantenimento dei Comparti e di qualsiasi registrazione dei Comparti presso qualsivoglia autorità governativa o di regolamentazione; le commissioni relative alla quotazione dei Comparti, ai market maker, agli agenti di regolamento, i costi associati alla copertura della classe azionaria, alla preparazione, alla stampa, alla traduzione e alla pubblicazione di prospetti, alla documentazione di vendita e alle relazioni agli Azionisti, le spese regolamentari della Banca centrale e di altre agenzie o autorità governative; i premi assicurativi; le commissioni e le spese per consulenza legale, di revisione e fiscale; eventuali commissioni o spese di distribuzione, i costi per la

costituzione dell'ICAV e di ciascun Comparto e per la registrazione di ciascun Comparto in altre giurisdizioni o presso qualsiasi agente di quotazione o borsa valori, nonché le spese di avviamento.

Il TER non include i costi straordinari, i costi di transazione e le spese correlate, compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, gli oneri di transazione, le imposte di bollo o altre imposte sugli investimenti di un Comparto, tra cui gli oneri e le spese per il ribilanciamento del portafoglio, le ritenute alla fonte, le commissioni e gli oneri di intermediazione sostenuti per gli investimenti di un Comparto, i costi di copertura delle Classi, gli interessi sui prestiti e le spese bancarie sostenute per negoziare, attuare o modificare le condizioni di tali prestiti, le commissioni addebitate dagli intermediari in relazione a un investimento in un Comparto e i costi e le spese straordinari o eccezionali (se del caso) che possono sorgere di volta in volta (come i contenziosi rilevanti relativo a un Comparto), che saranno pagati separatamente attingendo alle attività del Comparto interessato.

In alcune giurisdizioni in cui sottoscrizioni, rimborsi e conversioni vengono effettuati tramite un agente terzo, tali terze parti possono applicare commissioni e spese aggiuntive agli investitori locali. Tali commissioni e spese non sono dovute dall'ICAV.

Nel caso in cui i costi e le spese di un Comparto o di una classe che devono essere coperti nell'ambito del TER superino il TER massimo indicato, il Gestore coprirà eventuali importi eccedenti con le proprie attività. Qualsiasi importo residuo del TER versato al Gestore dopo il pagamento dei costi e delle spese pertinenti sarà trattenuto dal Gestore in cambio della fornitura dei suoi servizi all'ICAV.

Nella misura in cui venga apportata una modifica delle spese a carico del Gestore, gli Azionisti saranno informati in anticipo. Qualora si proponga di aumentare il livello massimo del TER per un determinato Comparto, il Supplemento sarà aggiornato e sarà soggetto all'approvazione basata sulla maggioranza dei voti degli Azionisti del Comparto o della classe interessati ottenuta in un'assemblea generale del Comparto o della classe in questione o all'approvazione di tutti gli Azionisti del Comparto o della classe in questione mediante delibera scritta.

Rotazione del portafoglio

Quando acquista e vende titoli, un Comparto paga Costi di transazione, come ad es. le commissioni. Un tasso di rotazione del portafoglio più elevato può indicare Costi di transazione più alti. Tali costi, che non si riflettono nelle spese operative annuali del Comparto, sono imputati ai Comparti interessati e pertanto incidono sulla performance di un Comparto.

Costi di copertura

Le attività di copertura per le Classi con copertura comporteranno Costi di transazione aggiuntivi. Tali Costi di transazione possono includere un costo da pagare all'agente di copertura autorizzato non superiore allo 0,03% annuo del valore delle attività coperte. Il costo e il conseguente utile o perdita derivanti dall'operazione di copertura saranno a carico esclusivo della classe coperta e si rifletteranno nel Valore patrimoniale netto per azione di tale classe.

Tutte le commissioni, compreso il TER, sono calcolate giornalmente e maturano giornalmente in riferimento al Valore patrimoniale netto di un Comparto e sono pagabili mensilmente a consuntivo.

9. Amministrazione dell'ICAV

9.1. Determinazione del Valore patrimoniale netto

L'Amministratore determina il Valore patrimoniale netto per Azione di ciascuna classe, in ogni Giorno di negoziazione al Momento di valutazione, sulla base di quanto indicato di seguito e conformemente all'Atto costitutivo.

Il Valore patrimoniale netto per Azione di un Comparto è il valore delle attività lorde attribuibili a tale Comparto al netto di tutte le passività attribuibili a tale Comparto (comprese le riserve che l'Amministratore ritiene appropriate in relazione ai costi e alle spese dovute in relazione a tale Comparto) diviso per il numero di Azioni di tale Comparto in essere nel Giorno di negoziazione. Le passività dell'ICAV che non sono attribuibili ad alcun Comparto sono ripartite tra tutti i Comparti proporzionalmente al relativo Valore patrimoniale netto dei Comparti.

Il Valore patrimoniale netto di ciascuna classe è determinato calcolando l'importo del Valore patrimoniale netto attribuibile a ciascuna classe. L'importo del Valore patrimoniale netto di un Comparto attribuibile a una classe è determinato stabilendo la proporzione delle attività della classe al momento del calcolo del Valore patrimoniale netto più recente o della chiusura del Periodo di offerta iniziale nel caso di un'offerta iniziale di una classe, rettificato per tenere conto di eventuali ordini di sottoscrizione (previa deduzione di eventuali ordini di rimborso) e assegnando le relative Spese di classe (come definite di seguito) e le commissioni alla classe e apportando le opportune rettifiche per tenere conto delle distribuzioni pagate, se del caso, e ripartendo di conseguenza il Valore patrimoniale netto. Il Valore patrimoniale netto per azione di una classe è calcolato dividendo il Valore patrimoniale netto della classe per il numero di Azioni emesse in tale classe. Le spese, le commissioni o gli oneri non imputabili a una particolare classe possono essere ripartiti tra le classi in base al rispettivo Valore patrimoniale netto o a qualsiasi altra base ragionevole approvata dal Depositario, tenendo conto della natura delle commissioni e degli oneri. Le Spese di classe e le commissioni specificamente correlate a una classe saranno addebitate a tale classe. Nel caso in cui le classi siano valutate in una valuta diversa dalla Valuta base, i costi di conversione della valuta saranno a carico di tale classe.

Per "Spese di classe" si intendono le spese per la registrazione di una classe in qualsiasi giurisdizione o presso qualsiasi borsa valori, mercato regolamentato o sistema di regolamento, nonché tutte le altre spese derivanti da tale registrazione e le spese supplementari eventualmente sostenute che possono essere indicate nel Prospetto. Il costo della conversione della valuta e i costi e gli utili/perdite delle operazioni di copertura specifiche per classe (se del caso) sono a carico esclusivo della classe pertinente.

Il Valore patrimoniale netto per Azione è arrotondato per eccesso o per difetto, a seconda dei casi, al numero di decimali indicato nel Supplemento di un Comparto pertinente.

Fatta eccezione per gli investimenti valutati conformemente alle disposizioni del paragrafo seguente, ogni investimento quotato, negoziato o trattato in un Mercato regolamentato per il quale le quotazioni di mercato sono prontamente disponibili è valutato all'ultimo prezzo negoziato sul Mercato regolamentato pertinente al Momento di valutazione del Giorno di negoziazione pertinente, a condizione che il valore dell'investimento quotato, negoziato o trattato in un Mercato regolamentato ma acquistato o negoziato a premio o a

sconto al di fuori della borsa valori pertinente possa essere valutato tenendo conto del livello di premio o di sconto alla data di valutazione dell'investimento e il Depositario deve garantire che l'adozione di tale procedura sia giustificabile nel contesto della determinazione del probabile valore di realizzo del titolo.

Fatte salve le disposizioni di cui al paragrafo precedente, ogni investimento che sia un titolo di debito quotato, negoziato o trattato in un Mercato regolamentato per il quale le quotazioni di mercato sono prontamente disponibili è valutato al prezzo medio di mercato più recente sul Mercato regolamentato pertinente al Momento di valutazione del Giorno di negoziazione pertinente, salvo diversa indicazione nel relativo Supplemento.

Se l'investimento è normalmente quotato, negoziato o trattato su più di un Mercato regolamentato o in base alle relative regole, il Mercato regolamentato rilevante è quello che costituisce il mercato principale dell'investimento. Se i prezzi di un investimento quotato, negoziato o trattato sul Mercato regolamentato interessato non sono disponibili al momento pertinente o non sono rappresentativi, tale investimento è valutato al valore che deve essere certificato con cura e buona fede come probabile valore di realizzazione dell'investimento da un professionista competente nominato dal Gestore e approvato a tal fine dal Depositario che potrebbe essere il Gestore degli investimenti.

Le quote o le Azioni di organismi di investimento collettivo che non sono valutate conformemente alle disposizioni di cui sopra sono valutate sulla base del Valore patrimoniale netto più recente disponibile per quota/azione pubblicato dall'organismo di investimento collettivo.

I depositi in contanti e gli investimenti analoghi sono valutati al loro valore nominale unitamente agli interessi maturati, a meno che il Gestore non ritenga opportuno apportare rettifiche per riflettere il loro fair value (valore equo).

Gli strumenti derivati negoziati in borsa sono valutati al prezzo di regolamento pertinente sulla borsa applicabile, fermo restando che, qualora il prezzo di regolamento di uno strumento derivato negoziato in borsa non sia disponibile, il valore di tale strumento sarà il probabile valore di realizzo stimato con cura e in buona fede da una persona competente nominata dal Gestore e approvata a tal fine dal Depositario, che potrebbe essere il Gestore degli investimenti. La controparte degli strumenti derivati non negoziati in borsa deve essere disposta a valutare il contratto, almeno una volta al mese o con maggiore frequenza, come eventualmente richiesto alla luce delle circostanze, e a garantire al Gestore che il contratto in questione sia valutato dalla controparte con ragionevole accuratezza e affidabilità, nonché a chiudere l'operazione al fair value (valore equo) su richiesta del Gestore. Il Gestore può scegliere di valutare i derivati OTC utilizzando la valutazione della controparte o una valutazione alternativa, come una valutazione calcolata dal Gestore o da un fornitore di prezzi indipendente. Il Gestore deve valutare giornalmente i derivati OTC. Qualora il Gestore valuti i derivati OTC utilizzando una valutazione alternativa, dovrà seguire le migliori prassi internazionali e attenersi ai principi sulla valutazione degli strumenti OTC stabiliti da organismi quali IOSCO e AIMA. La valutazione alternativa è quella fornita da una persona competente nominata dal Gestore e approvata a tal fine dal Depositario o da una valutazione con qualsiasi altro mezzo, a condizione che il valore sia approvato dal Depositario. La valutazione alternativa sarà riconciliata con la valutazione della controparte su base mensile. Qualora emergano differenze significative, queste verranno esaminate e spiegate tempestivamente. Se il Gestore valuta derivati OTC utilizzando la valutazione della controparte, la valutazione deve essere approvata o verificata da una parte approvata a tal fine dal Depositario e indipendente dalla controparte. La verifica indipendente deve essere effettuata almeno una volta alla settimana. I contratti di cambio a termine sono valutati in base alle quotazioni di mercato liberamente disponibili alla chiusura delle contrattazioni del Giorno di negoziazione.

Il Gestore può rettificare il valore di un'attività se tale rettifica è ritenuta necessaria per riflettere il fair value nel contesto della valuta, della commerciabilità, dei costi di negoziazione e/o di altre considerazioni ritenute pertinenti.

Nel caso in cui sia impossibile o errato effettuare una valutazione di un investimento specifico conformemente alle regole di valutazione di cui sopra o se tale valutazione non è rappresentativa del valore di mercato equo di un'attività, una persona competente nominata dal Gestore e approvata a tal fine dal Depositario ha il diritto di utilizzare tale altro metodo di valutazione generalmente riconosciuto al fine di ottenere una corretta valutazione di tale specifico strumento, a condizione che tale metodo di valutazione sia stato approvato dal Depositario e che le motivazioni per l'uso di tale metodo e del metodo stesso siano chiaramente documentate.

Sebbene non sia intenzione del Gestore applicare la valutazione al costo ammortizzato al portafoglio di un Comparto, gli Strumenti del mercato monetario inclusi in tale portafoglio di un Comparto sono valutati su base ammortizzata solo se tali Strumenti del mercato monetario hanno una vita residua inferiore a tre mesi e non hanno una sensibilità specifica ai parametri di mercato (compreso il rischio di credito). Utilizzando la base ammortizzata, lo strumento in questione è valutato al costo di acquisizione rettificato per l'ammortamento del premio o degli accrescimenti di sconto sullo strumento. Il Gestore, o l'Amministratore in qualità di suo delegato, riesaminerà la valutazione di tali strumenti per determinare se il valore degli strumenti calcolato secondo il metodo di valutazione al costo ammortizzato si discosta dal valore di tali strumenti se valutati in base ai prezzi di mercato e, in caso affermativo, se tale deviazione può comportare una diluizione sostanziale o altri risultati non equi per gli Azionisti del Comparto interessato. Tale revisione della valutazione al costo ammortizzato rispetto alla valutazione di mercato sarà effettuata conformemente agli orientamenti della Banca centrale.

9.2. Sospensione temporanea della valutazione delle Azioni e delle vendite e dei rimborsi

L'ICAV può sospendere temporaneamente la determinazione del Valore patrimoniale netto e la vendita, la conversione o il rimborso delle Azioni dell'ICAV o di qualsiasi Comparto durante:

(i) qualsiasi periodo (diverso dalle festività ordinarie o dalle chiusure abituali dei fine settimana) di chiusura di un mercato che costituisce il mercato principale per una parte significativa degli investimenti di un Comparto, o quando le negoziazioni su tale mercato sono limitate o sospese;

(ii) qualsiasi periodo in cui, a seguito di eventi politici, economici, militari o monetari o di circostanze che esulano dal controllo, dalla responsabilità e dal potere degli Amministratori, la cessione o la valutazione di una parte sostanziale degli investimenti dell'ICAV non è ragionevolmente praticabile senza che ciò arrechi grave pregiudizio agli interessi degli Azionisti;

(iii) qualsiasi periodo in cui la cessione o la valutazione di investimenti che costituiscono una parte sostanziale delle attività di un Comparto non è praticamente fattibile o, se fattibile, sarebbe possibile solo a condizioni significativamente svantaggiose per gli Azionisti;

(iv) qualsiasi periodo in cui, per qualsiasi ragione, i prezzi di un investimento di un Comparto non possono essere determinati in modo ragionevole, tempestivo o accurato dall'Amministratore;

(v) qualsiasi periodo in cui, a giudizio degli Amministratori, il pagamento delle somme di denaro che saranno o potranno essere coinvolte nella realizzazione o nel pagamento degli investimenti di un Comparto non può essere effettuato ai normali tassi di cambio;

(vi) qualsiasi periodo in cui i proventi della vendita o del rimborso delle Azioni non possono essere trasmessi al o dal conto di un Comparto;

(vii) al momento della comunicazione agli Azionisti di un avviso in cui su invita a prendere in considerazione una delibera per liquidare l'ICAV o chiudere un Comparto;

(viii) al verificarsi di un evento che ha causato la messa in liquidazione dell'ICAV; oppure

(ix) in qualsiasi periodo in cui gli Amministratori lo ritengano nell'interesse dell'ICAV o di un Comparto.

La sospensione dei rimborsi può essere effettuata in qualsiasi momento prima del pagamento delle somme di rimborso e della rimozione dei dettagli delle Azioni pertinenti dal Certificato azionario globale. La sospensione delle sottoscrizioni può essere effettuata in qualsiasi momento prima dell'inserimento dei dettagli delle Azioni pertinenti nel Certificato azionario globale.

Tale sospensione dovrà essere notificata immediatamente (senza indugio) alla Banca centrale. Ove possibile, saranno adottate tutte le misure ragionevoli per porre fine al periodo di sospensione il prima possibile.

10. Negoziazione di Azioni

I Comparti sono fondi negoziati in borsa, il che significa che almeno una classe di ciascun Comparto è una classe di Azioni quotate e negoziate attivamente in una o più borse valori. L'ICAV può emettere Azioni di qualsiasi classe di qualsiasi Comparto e alle condizioni che può determinare di volta in volta.

Come per altri veicoli irlandesi "limited by shares" (a responsabilità limitata), l'ICAV è tenuta a tenere un registro degli Azionisti.

Le Azioni dei Comparti possono essere emesse o convertite in Forma dematerializzata. In tali circostanze, i Comparti interessati chiederanno l'ammissione alla compensazione e al regolamento attraverso un Sistema di compensazione riconosciuto appropriato.

Il regolamento della negoziazione di Azioni è centralizzato in una struttura ICSD. In genere, le Azioni non saranno emesse in Forma dematerializzata e non saranno emessi documenti temporanei di titolarità o certificati azionari, ad eccezione del Certificato azionario globale rilasciato all'Intestatario del Depositario comune, richiesto per il modello di regolamento dell'ICSD (l'ICSD è il Sistema di compensazione riconosciuto attraverso il quale le Azioni saranno regolate). I Comparti chiederanno l'ammissione alla compensazione e al regolamento attraverso l'ICSD. Euroclear e Clearstream fungeranno da ICSD per i Comparti.

Secondo il modello di regolamento ICSD, tutte le Azioni dei Comparti saranno in ultima analisi regolate in un ICSD, ma gli investitori possono avere le loro partecipazioni in Depositari centrali di titoli che saranno Partecipanti. Tutte le Azioni emesse saranno rappresentate da un Certificato azionario globale, il quale sarà depositato presso un Depositario comune e registrato a nome dell'Intestatario del Depositario comune per conto di Euroclear o Clearstream (a seconda dei casi) e accettato per la compensazione tramite Euroclear o Clearstream (a seconda dei casi). L'ICSD applicabile per un investitore dipende dal mercato in cui le Azioni sono negoziate.

Un acquirente di interessi in Azioni dei Comparti non sarà un Azionista registrato dell'ICAV, ma avrà un interesse effettivo indiretto in tali Azioni. La titolarità giuridica delle Azioni dei Comparti sarà detenuta dall'Intestatario del Depositario comune. I diritti del detentore degli interessi effettivi indiretti nelle Azioni, se tale soggetto partecipa all'ICSD, sono disciplinati dai termini e dalle condizioni applicabili all'accordo tra tale Partecipante e il suo ICSD e, laddove il detentore degli interessi effettivi indiretti in tali Azioni non sia un Partecipante, sono disciplinati dal loro accordo con il rispettivo intestatario, intermediario o Depositario centrale di titoli (a seconda dei casi) che può essere un Partecipante o aver stipulato un accordo con un Partecipante. La misura e le modalità in cui i Partecipanti possono esercitare i diritti derivanti da tali Azioni saranno determinate dalle rispettive norme e procedure del loro ICSD. Tutti i riferimenti alle Azioni dei titolari del Certificato azionario globale contenuti nel presente documento si riferiscono alle Azioni intraprese dall'Intestatario del depositario comune quale Azionista registrato seguendo le istruzioni dell'ICSD al ricevimento delle istruzioni dei suoi Partecipanti. Tutte le distribuzioni, le notifiche, le relazioni e le dichiarazioni rilasciate a tale Azionista dall'ICAV sono distribuite ai Partecipanti conformemente alle procedure dell'ICSD applicabili.

Gli interessi nelle Azioni rappresentate dal Certificato azionario globale saranno trasferibili in conformità alle leggi applicabili, alle norme e alle procedure emesse dall'ICSD e al presente Prospetto. Gli interessi effettivi in tali Azioni saranno trasferibili solo in conformità alle norme e alle procedure vigenti dell'ICSD pertinente e al presente Prospetto.

Depositario centrale di titoli internazionale (ICDS)

Ciascun Partecipante deve rivolgersi esclusivamente all'ICSD per la prova documentale dell'importo delle sue partecipazioni in Azioni. Qualsiasi certificato o altro documento emesso dall'ICSD pertinente, relativo agli interessi in tali Azioni depositati sul conto di qualsiasi persona, è conclusivo e vincolante, in quanto rappresenta con precisione tali registrazioni. Ciascun Partecipante deve rivolgersi esclusivamente all'ICSD per la quota del Partecipante (e pertanto di qualsiasi soggetto con un interesse nelle Azioni) di ciascun pagamento o distribuzione effettuata dai Comparti all'Intestatario del Depositario comune o su istruzioni delle stesso e in relazione a tutti gli altri diritti derivanti dalle Azioni.

I Partecipanti non hanno diritto ad avanzare alcuna pretesa direttamente nei confronti dell'ICAV, di alcun Comparto, di qualsiasi Agente pagatore o di qualsiasi altro soggetto (diversa dal loro ICSD) in relazione ai pagamenti o alle distribuzioni dovuti sulle Azioni effettuati dall'ICAV o dai Comparti a favore dell'Intestatario del Depositario comune o

su istruzioni dello stesso, e tali obblighi dell'ICAV saranno adempiuti in tal modo. L'ICSD non ha il diritto di avanzare alcuna pretesa direttamente nei confronti dell'ICAV, di qualsiasi Comparto, di qualsiasi Agente pagatore o di qualsiasi altro soggetto (diverso dal Depositario comune).

L'ICAV o il suo agente debitamente autorizzato possono di volta in volta chiedere al detentore dell'interesse effettivo indiretto nelle Azioni di fornire loro informazioni riguardanti: (a) la capacità in cui detengono un interesse in tali Azioni; (b) l'identità di qualsiasi altro soggetto allora o precedentemente interessato a tali Azioni; (c) la natura di tali interessi; e (d) qualsiasi altra questione in cui la divulgazione di tale questione sia necessaria per consentire all'ICAV di conformarsi alle leggi applicabili o ai documenti costitutivi dell'ICAV.

L'ICAV o il suo agente debitamente autorizzato può di volta in volta chiedere all'ICSD applicabile di fornire all'ICAV determinati dettagli in relazione ai Partecipanti che detengono interessi in Azioni in ciascun Comparto, tra cui (a titolo esemplificativo ma non esaustivo): ISIN, nome del Partecipante ICSD, tipo di Partecipante ICSD (ad esempio comparto/banca/persona fisica), residenza dei Partecipanti ICSD, numero di Comparti e partecipazioni del Partecipante all'interno di Euroclear o Clearstream (a seconda dei casi), tra cui quali Comparti, tipi di Azioni e numero di tali interessi nelle Azioni detenute da ciascun Partecipante, nonché i dettagli delle eventuali istruzioni di voto fornite e il numero di tali interessi nelle Azioni detenute da ciascun Partecipante. I Partecipanti a Euroclear e Clearstream (a seconda dei casi) che sono titolari di interessi in Azioni o intermediari che agiscono per conto di tali titolari di conti forniranno tali informazioni su richiesta dell'ICSD o del suo agente debitamente autorizzato e sono stati autorizzati in conformità alle rispettive norme e procedure di Euroclear o Clearstream (a seconda dei casi) a comunicare tali informazioni all'ICAV in merito all'interesse in Azioni o al suo agente debitamente autorizzato. Analogamente, l'ICAV o il suo agente debitamente autorizzato può di volta in volta chiedere a qualsiasi Depositario centrale di titoli di fornire all'ICAV informazioni dettagliate sulle Azioni di ciascun Comparto o sugli interessi nelle Azioni di ciascun Comparto detenute in ciascun Depositario centrale di titoli e informazioni dettagliate sui detentori di tali Azioni o interessi nelle Azioni, tra cui (a titolo esemplificativo ma non esaustivo) tipi di detentori, residenza, numero e tipi di partecipazioni e informazioni dettagliate sulle eventuali istruzioni di voto impartite da ciascun detentore. I detentori di Azioni e interessi in tali Azioni presso un Depositario centrale di titoli o gli intermediari che agiscono per conto di tali detentori accettano che il Depositario centrale di titoli, conformemente alle proprie norme e procedure, comunichi tali informazioni all'ICAV o al suo agente debitamente autorizzato.

Il detentore dell'interesse effettivo indiretto in Azioni può essere tenuto ad accettare che l'ICSD applicabile comunichi all'ICAV, su sua richiesta, l'identità di un Partecipante o di un investitore.

Le Azioni frazionarie non saranno emesse.

Ogni Comparto può emettere Classi diverse. **Per essere Azionista di una Classe di un Comparto e per esercitare i diritti associati alla sua qualifica di Azionista, un investitore deve essere iscritto nel registro degli Azionisti dell'ICAV**. Gli investitori devono tenere conto delle sezioni del Prospetto intitolate "Assemblee". Tutte le sottoscrizioni e tutti i rimborsi sono evasi sulla base di prezzi a termine (ossia con riferimento al Valore patrimoniale netto per Azione calcolato nel Momento di valutazione del Giorno di negoziazione pertinente).

Il Mercato primario è il mercato in cui le Azioni sono emesse dall'ICAV in relazione alle richieste di sottoscrizione presentate dai Partecipanti autorizzati o dalle entità del gruppo Schroders che forniscono capitale iniziale o sono rimborsate dall'ICAV su istruzione dei Partecipanti autorizzati o delle entità del gruppo Schroders che rimborsano il loro capitale iniziale. Solo i Partecipanti autorizzati e le entità del Gruppo Schroders che forniscono o rimborsano capitale iniziale possono impartire istruzioni relative alla sottoscrizione o al rimborso delle Azioni direttamente presso l'ICAV.

Esiste l'obbligo per uno o più membri della borsa pertinente di agire come market maker, offrendo prezzi ai quali le Azioni possono essere acquistate o vendute dagli investitori sul mercato secondario. Anche alcuni Partecipanti autorizzati possono agire in qualità di market maker. Tutti i Partecipanti autorizzati sono tenuti a sottoscrivere Azioni per potersi candidare ad acquistare Azioni o vendere Azioni ai propri clienti nell'ambito della propria attività di intermediazione. Grazie alla possibilità di sottoscrivere o rimborsare Azioni di tali Partecipanti autorizzati, un mercato secondario liquido ed efficiente può svilupparsi nel tempo in una o più borse valori pertinenti, in quanto esse soddisfano la domanda di tali Azioni da parte del mercato secondario. Attraverso la gestione di tale mercato secondario, i soggetti che non sono Partecipanti autorizzati potranno acquistare Azioni da o vendere Azioni ad altri investitori o maker del mercato secondario, intermediari/negoziatori o altri Partecipanti autorizzati.

Eventuali termini e condizioni e/o procedure e dettagli di regolamento specifici applicabili alla sottoscrizione e al rimborso di Azioni di una particolare classe che integrino e/o modifichino le procedure descritte di seguito saranno indicati nel relativo Supplemento. Gli Amministratori si riservano il diritto di emettere procedure modificate o aggiuntive relative alla sottoscrizione e al rimborso di Azioni, che saranno notificate anticipatamente agli Azionisti.

10.1. Sottoscrizioni

Informazioni generali

L'ICAV può accettare o rifiutare, in tutto o in parte, qualsiasi sottoscrizione di Azioni a sua assoluta discrezione, senza essere tenuto a fornirne il motivo. L'ICAV può imporre tutti i limiti che ritiene necessari.

Nessuna Azione di alcun Comparto o Classe sarà emessa o assegnata durante un periodo in cui la determinazione del Valore patrimoniale netto di tale Comparto o Classe è sospesa.

Le domande di sottoscrizione ricevute dall'Amministratore per qualsiasi Giorno di negoziazione prima dell'Orario limite di negoziazione applicabile saranno evase dall'Amministratore per tale Giorno di negoziazione. Tutte le domande ricevute dopo l'Orario limite di negoziazione applicabile saranno di norma trattenute fino al Giorno di negoziazione successivo, ma potranno essere accettate per la negoziazione nel Giorno di negoziazione pertinente (a discrezione degli Amministratori o dei loro delegati), a condizione che tali domande siano pervenute prima del Momento di valutazione per tale Giorno di negoziazione. Una domanda di sottoscrizione, se ricevuta dall'Amministratore entro l'Orario limite di negoziazione pertinente, in genere non potrà essere revocata dal richiedente e, in seguito all'accettazione di tale domanda da parte dell'ICAV, sarà generalmente vincolante sia per il richiedente sia per l'ICAV (salvo quanto stabilito dal Gestore).

Il prezzo di sottoscrizione delle Azioni è calcolato sul Valore patrimoniale netto per azione, comprensivo di oneri, spese e commissioni di sottoscrizione, se presenti. La commissione di sottoscrizione massima applicabile a un Comparto è indicata nel relativo Supplemento.

Nei casi in cui l'esatto fondo di Oneri e Spese non possa essere accertato con sufficiente anticipo rispetto alla data di regolamento applicabile per l'emissione delle Azioni in questione, come specificato nel relativo Supplemento, gli Oneri e le Spese pagati per la sottoscrizione possono essere stimati. In seguito all'acquisizione di investimenti da parte dell'ICAV, il richiedente rimborserà all'ICAV qualsiasi disavanzo dell'importo stimato degli Oneri e delle Spese ricevuti dall'ICAV o, a seconda dei casi, l'ICAV rimborserà al richiedente l'eventuale superamento dell'importo stimato degli Oneri e delle Spese ricevuti dall'ICAV in modo tempestivo e nessun interesse maturerà o sarà dovuto dall'ICAV in relazione a tale superamento. Il richiedente deve rimborsare tempestivamente all'ICAV qualsiasi disavanzo dell'importo stimato degli Oneri e delle Spese ricevuti dall'ICAV e l'ICAV può addebitare al richiedente gli interessi o i costi sostenuti ove il richiedente non rimborsi l'ICAV in modo tempestivo.

Ove previsto nel pertinente Supplemento, può essere addebitato un importo fisso a titolo di Oneri e Spese. In seguito all'acquisizione di investimenti da parte del Comparto, l'eventuale disavanzo dell'importo addebitato a titolo di Oneri e Spese è a carico del Comparto e l'eventuale superamento dell'importo stimato degli Oneri e delle Spese è trattenuto dal Comparto.

Nel contesto di ogni domanda di sottoscrizione di Azioni, il Gestore (o il suo delegato designato) può stabilire, a propria esclusiva discrezione, se gli Oneri e le Spese siano addebitati come importo fisso o addebitati per un importo corrispondente al costo esatto per l'ICAV dell'acquisto degli investimenti sottostanti pertinenti.

L'ICAV può addebitare una Commissione di sottoscrizione come indicato nel relativo Supplemento, che può essere revocata in tutto o in parte a discrezione dell'ICAV e/o del Gestore (o dei suoi delegati designati).

L'Amministratore e/o l'ICAV si riservano il diritto di richiedere ulteriori dettagli a un richiedente Azioni. Ogni richiedente deve comunicare all'Amministratore qualsiasi modifica dei propri dati e fornire all'ICAV qualsiasi documento aggiuntivo relativo a tale modifica che possa richiedere. Le modifiche ai dati di registrazione e alle istruzioni di pagamento del richiedente saranno apportate solo al ricevimento, da parte dell'Amministratore, della documentazione originale sottoscritta dai firmatari autorizzati sul conto.

Si riconosce inoltre che l'ICAV, il Gestore, il Gestore degli investimenti e l'Amministratore saranno manlevati e tenuti indenni dal richiedente nei confronti di qualsiasi perdita derivante dalla mancata elaborazione della sottoscrizione se le informazioni richieste dall'ICAV o dall'Amministratore non sono state fornite dal richiedente.

L'Orario limite di negoziazione e l'Orario di regolamento per tutte le sottoscrizioni sono indicati di seguito, a meno che non siano specificati nel relativo Supplemento.

Sottoscrizioni sul mercato primario

Solo i Partecipanti autorizzati (o, in relazione alla fornitura di capitale iniziale, le entità del gruppo Schroders) possono ordinare una sottoscrizione di Azioni direttamente presso l'ICAV.

Durante qualsiasi Periodo di offerta iniziale stabilito dagli Amministratori in relazione a ciascuna Classe di Azioni, tali Azioni saranno offerte al Prezzo di offerta iniziale, come indicato nel relativo Supplemento. Al di fuori del Periodo di offerta iniziale, le Azioni possono essere richieste dai Partecipanti autorizzati in ciascun Giorno di negoziazione al Valore patrimoniale netto per Azione più Oneri e Spese e una Commissione di sottoscrizione, se stabilito nel relativo Supplemento.

Data la natura del modello di regolamento per le Azioni, i Partecipanti autorizzati non figureranno nel registro degli Azionisti. Tuttavia, i Partecipanti autorizzati avranno diritti in qualità di titolari effettivi di Azioni. I Partecipanti autorizzati che sono Partecipanti possono esercitare i loro diritti in qualità di titolari effettivi conformemente ai termini e alle condizioni applicabili all'accordo stipulato tra loro, in qualità di Partecipanti, ed Euroclear o Clearstream (a seconda dei casi). I Partecipanti autorizzati che non sono Partecipanti possono esercitare i loro diritti in qualità di titolari effettivi conformemente ai termini e alle condizioni applicabili all'accordo stipulato tra loro e il rispettivo intestatario, intermediario o Depositario centrale di titoli (a seconda dei casi), che può essere un Partecipante o aver stipulato un accordo con un Partecipante.

Procedura di sottoscrizione sul mercato primario

Tutti i richiedenti, in quanto Partecipanti autorizzati, che chiedono per la prima volta di creare Azioni in un Comparto devono prima sottoscrivere un Accordo di Partecipante autorizzato con l'ICAV, che può essere ottenuto dal Gestore, e compilare un Modulo di sottoscrizione ottenuto dall'Amministratore che deve essere inviato all'Amministratore via fax o allegato a un messaggio e-mail in formato pdf come concordato con l'Amministratore, inviando subito dopo l'originale per posta all'Amministratore stesso. Nessuna Azione sarà emessa o rimborsata finché l'investitore non avrà dimostrato all'Amministratore la sottoscrizione di un Accordo di partecipazione autorizzata con l'ICAV e finché non avrà compilato e consegnato un Modulo di sottoscrizione originale e la documentazione di supporto antiriciclaggio come descritto di seguito. L'ICAV può accettare o rifiutare qualsiasi Accordo di Partecipante autorizzato, a sua assoluta discrezione.

Le misure volte a prevenire il riciclaggio di denaro possono imporre al richiedente di fornire all'Amministratore la verifica dell'identità. L'ICAV e/o l'Amministratore preciseranno quale prova di identità è richiesta, compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, un passaporto o un documento d'identità debitamente certificati da un'autorità pubblica, quale un notaio o l'ambasciatore nel loro paese di residenza, unitamente alla prova dell'indirizzo del richiedente, come una bolletta di utenze o un estratto conto bancario. Nel caso di richiedenti societari, può essere richiesta la presentazione di una copia certificata del certificato di costituzione (e di qualsiasi modifica della denominazione), dello statuto, dell'atto costitutivo e statuto (o equivalente), nonché il nome e l'indirizzo di tutti gli amministratori e dei titolari effettivi.

L'Amministratore si riserva il diritto di richiedere ulteriori dettagli o prove di identità a un richiedente di Azioni. I Partecipanti autorizzati devono fornire le dichiarazioni ragionevolmente richieste dall'ICAV, comprese, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dichiarazioni relative al regime fiscale in Irlanda e negli USA. A tale riguardo, i Partecipanti autorizzati devono tenere conto delle considerazioni esposte nelle sezioni intitolata "Dichiarazione sullo stato dell'investitore" e "Regime fiscale".

Dopo che l'Accordo di partecipazione autorizzata, il Modulo di sottoscrizione e la documentazione di supporto antiriciclaggio sono stati elaborati dall'Amministratore e accettati dall'ICAV o per suo conto, il richiedente può presentare una richiesta di negoziazione per sottoscrivere Azioni di un Comparto tramite un sistema di immissione di ordini elettronico o inviando un modulo di negoziazione via e-mail o fax all'Amministratore. I moduli di negoziazione possono essere richiesti all'Amministratore. L'utilizzo del sistema di immissione di ordini elettronico è subordinato al previo consenso del Gestore degli investimenti o dell'Amministratore e deve rispettare i requisiti della Banca centrale. Le telefonate possono essere registrate. Gli ordini di sottoscrizione sono soggetti all'Orario limite di negoziazione. Le istruzioni sulle negoziazioni ricevute dopo l'Orario limite di negoziazione possono essere accettate per tale Giorno di negoziazione in questione, a discrezione degli Amministratori o dei loro delegati, in circostanze eccezionali, purché siano ricevute prima del Momento di valutazione.

Tutte le domande sono a rischio del richiedente. I moduli e le richieste di negoziazione, una volta presentati, sono irrevocabili, salvo il consenso degli Amministratori o dei loro delegati (che può essere negato a loro discrezione). L'ICAV, il Gestore, il Gestore degli investimenti e l'Amministratore non sono responsabili per eventuali perdite derivanti dalla trasmissione di Accordi di partecipazione autorizzata, Moduli di sottoscrizione e moduli di negoziazione o per eventuali perdite derivanti dalla trasmissione di qualsiasi richiesta di negoziazione via fax o tramite il sistema di immissione degli ordini elettronico.

L'ICAV può accettare o rifiutare, in tutto o in parte, qualsiasi sottoscrizione di Azioni a sua assoluta discrezione, senza essere tenuto a fornirne il motivo. Si riconosce che l'ICAV, il Gestore, il Gestore degli investimenti e l'Amministratore saranno tenuti indenni dal richiedente, dal cessionario o dall'Azionista (a seconda dei casi) da tutte le perdite derivanti dalla mancata elaborazione di una domanda di sottoscrizione iniziale, di una sottoscrizione successiva aggiuntiva, di un trasferimento di Azioni o di una richiesta di rimborso, qualora non siano state fornite le informazioni richieste dall'Amministratore.

Sottoscrizioni in contanti sul mercato primario

In genere, gli ordini di sottoscrizione di Azioni saranno accettati in importi pari o superiori all'Importo minimo di sottoscrizione indicato per ciascuno dei Comparti nel relativo Supplemento.

Durante qualsiasi Periodo di offerta iniziale stabilito dagli Amministratori in relazione a ciascuna Classe di Azioni, tali Azioni saranno offerte al Prezzo di offerta iniziale, come indicato nel relativo Supplemento. Al di fuori del Periodo di offerta iniziale, le Azioni possono essere sottoscritte dai Partecipanti autorizzati in ogni Giorno di negoziazione al Valore patrimoniale netto per Azione più Oneri e Spese e una Commissione di sottoscrizione, se stabilito nel relativo Supplemento.

Le sottoscrizioni in contanti sono effettuate nella valuta di Classe corrispondente.

L'Orario limite di negoziazione e l'Orario di regolamento per tutte le sottoscrizioni sono stabiliti nel relativo Supplemento.

Transazioni dirette

In relazione alle sottoscrizioni in contanti di Azioni, se preventivamente concordato con il Gestore (o con il suo delegato designato), un Partecipante autorizzato può chiedere all'ICAV (per conto del Comparto interessato) di concludere un'operazione per l'acquisto dei pertinenti investimenti sottostanti con il Partecipante autorizzato o con uno o più intermediari designati da tale Partecipante autorizzato (ciascuno, un "**Intermediario designato dal Partecipante autorizzato**") e/o in uno o più mercati particolari (ciascuna di tali operazioni, una "**Transazione diretta**"). La capacità di avvalersi del servizio delle Transazioni dirette è in qualsiasi momento a esclusiva discrezione del Gestore (o del suo delegato designato).

Se un Partecipante autorizzato desidera avvalersi del servizio delle Transazioni dirette, è tenuto a indicare la propria preferenza nel momento della richiesta di sottoscrizione e, entro l'Orario limite di negoziazione applicabile (e in conformità alle procedure stabilite dal Gestore (o dal suo delegato designato)), a contattare sia il Gestore degli investimenti sia il pertinente ufficio di negoziazione del portafoglio dell'Intermediario designato dal Partecipante autorizzato per organizzare la Transazione diretta.

Se una richiesta di sottoscrizione di Azioni in contanti viene accettata sulla base del fatto che sarà consentita una Transazione diretta, nell'ambito degli obblighi di regolamento del Partecipante autorizzato, il Partecipante autorizzato è tenuto ad assicurare che l'Intermediario designato dal Partecipante autorizzato trasferisca all'ICAV (tramite il Depositario) gli investimenti sottostanti pertinenti. A scanso di equivoci, gli Oneri e le Spese devono riflettere il costo sostenuto dall'ICAV per acquistare gli investimenti sottostanti pertinenti in relazione a una sottoscrizione di Azioni, sia che gli investimenti sottostanti pertinenti in relazione alla sottoscrizione di Azioni in questione siano acquistati esclusivamente dall'Intermediario designato dal Partecipante autorizzato sia che alcuni di tali investimenti siano acquistati da altri intermediari selezionati dal Gestore degli investimenti (ad esempio, laddove non tutti gli investimenti sottostanti pertinenti siano disponibili per l'acquisto presso l'Intermediario designato dal Partecipante autorizzato). L'ICAV, il Gestore, il Gestore degli investimenti e l'Amministratore (e i rispettivi delegati) non sono responsabili e non hanno alcuna responsabilità se l'esecuzione di una Transazione diretta con un Intermediario designato dal Partecipante autorizzato e, per estensione, la domanda di sottoscrizione di un Partecipante autorizzato, non vengono effettuate a causa di omissione, errore, negoziazione o regolamento non riusciti o ritardati da parte del Partecipante autorizzato o dell'Intermediario designato dal Partecipante autorizzato.

Mancato regolamento

Nel caso in cui (i) in relazione a una sottoscrizione in contanti, un Partecipante autorizzato non fornisca il contante richiesto entro l'Orario di regolamento specificato nel Supplemento pertinente, o (ii) in relazione a una sottoscrizione in contanti che comporti una Transazione diretta, un Partecipante autorizzato non consegni il contante richiesto entro l' Orario di regolamento specificato nel Supplemento pertinente o l'Intermediario designato dal Partecipante autorizzato non trasferisca all'ICAV (tramite il Depositario) gli investimenti sottostanti pertinenti (o parte di essi) entro l' Orario di regolamento prescritto dal Gestore (o dal suo delegato designato), l'ICAV e/o il Gestore (o il suo delegato designato) si riserva il diritto di annullare la relativa richiesta di sottoscrizione.

Il Gestore (o il suo delegato designato) può, a sua esclusiva discrezione, qualora ritenga che sia nel migliore interesse del Comparto interessato, decidere di non annullare una sottoscrizione e un'assegnazione provvisoria di Azioni qualora un Partecipante autorizzato non abbia consegnato il

contante richiesto entro l' Orario di regolamento specificato nel Supplemento pertinente. In tali circostanze, l'ICAV può temporaneamente prendere in prestito un importo pari al prezzo di sottoscrizione e investire l'importo preso in prestito conformemente all'obiettivo e alle politiche di investimento del Comparto pertinente. L'ICAV si riserva il diritto di addebitare al Partecipante autorizzato interessato eventuali interessi o altri costi sostenuti dall'ICAV a seguito di tale prestito.

Nell'ambito di una sottoscrizione in contanti che dà luogo a una Transazione diretta, qualora un Intermediario designato dal Partecipante autorizzato non trasferisca all'ICAV (tramite il Depositario) gli investimenti sottostanti pertinenti (o parte di essi) entro l' Orario di regolamento prescritto dal Gestore (o dal suo delegato designato), l'ICAV e/o il Gestore (o il suo delegato designato) hanno il diritto di annullare la Transazione diretta (o parte pertinente di essa) e di operare con uno o più intermediari alternativi addebitando al Partecipante autorizzato interessato gli interessi, le penali o gli altri costi sostenuti dall'ICAV in relazione alla Transazione diretta non riuscita (o alla sua parte pertinente) e a qualsiasi nuova transazione conclusa con intermediari alternativi.

Il Partecipante autorizzato indennizzerà l'ICAV per qualsiasi perdita subita dall'ICAV a seguito di (i) nell'ambito di una sottoscrizione in contanti, qualsiasi inadempienza o ritardo da parte del Partecipante autorizzato nella consegna del denaro contante richiesto, compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tutti i costi di qualsiasi natura sostenuti da un Comparto per l'acquisto di investimenti in previsione della ricezione, da parte del Partecipante autorizzato del denaro contante richiesto dovuto in relazione a una sottoscrizione in contanti o (ii) nell'ambito di una sottoscrizione in contanti che comporti una Transazione diretta, qualsiasi mancato trasferimento all'ICAV (tramite il Depositario), da parte dell'Intermediario designato dal Partecipante autorizzato, dei pertinenti investimenti sottostanti (o parte di essi) entro l' Orario di regolamento prescritto dal Gestore (o dal suo delegato designato), ivi compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, eventuali esposizioni di mercato, oneri per interessi, penali, e altri costi di qualsiasi natura a carico dell'ICAV (compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il costo del prestito e/o i costi associati all'annullamento della Transazione diretta (o di qualsiasi parte pertinente di essa) e alla conclusione di nuove operazioni con intermediari alternativi, ciascuno come indicato sopra). Il Partecipante autorizzato sarà tenuto a rimborsare tempestivamente l'ICAV su richiesta. L'ICAV avrà il diritto di annullare l'assegnazione provvisoria di Azioni e/o di vendere o rimborsare, in tutto o in parte, le quote di Azioni nel Comparto (o in qualsiasi altro Comparto) detenute dal Partecipante autorizzato al fine di far fronte a tutti o in parte a tali costi.

Sottoscrizioni *In natura* sul mercato primario

I Partecipanti autorizzati possono sottoscrivere Azioni *in natura* (ossia mediante trasferimento di investimenti o prevalentemente investimenti all'ICAV) solo previo accordo con il Gestore o se specificato nel relativo Supplemento.

L'ICAV pubblicherà il File di composizione del portafoglio per ciascuna Classe che definirà gli investimenti e/o la Componente in contanti prevista che i Partecipanti autorizzati dovranno consegnare al fine di sottoscrivere Azioni *in natura*. Solo gli investimenti che rientrano nell'obiettivo e nella politica di investimento di un Comparto saranno inclusi nel File di composizione del portafoglio. Le ponderazioni e le partecipazioni del File di composizione del portafoglio possono variare di volta in volta. L'ICAV riceve il calcolo di tali dati da terzi. Il fornitore del File di composizione del portafoglio e l'ICAV non rilasciano alcuna dichiarazione o garanzia, indipendentemente dai formati in cui viene fornito il File di composizione del portafoglio in merito all'accuratezza delle informazioni e non saranno responsabili per eventuali danni derivanti dall'uso di tali informazioni o per eventuali errori nelle stesse. A scanso di equivoci, i Partecipanti autorizzati possono erogare investimenti che non sono inclusi nel File di composizione del portafoglio, a condizione che tali investimenti siano coerenti con l'obiettivo e la politica di investimento del Comparto interessato e che gli eventuali costi connessi all'allineamento del portafoglio di un Comparto siano a carico del Partecipante autorizzato interessato.

Il File di composizione del portafoglio per ciascuna classe per ogni Giorno di negoziazione sarà disponibile su richiesta dell'Amministratore.

Gli investimenti effettuati in relazione a sottoscrizioni *in natura* sono valutati conformemente alle disposizioni del presente Prospetto.

Nel giorno lavorativo successivo alla Data di valutazione corrispondente al Giorno di negoziazione per il quale viene accettata la ricezione di una domanda di Quote di creazione, l'Amministratore indicherà al Partecipante autorizzato gli importi della commissione di transazione *in natura* e gli eventuali oneri e spese che il Partecipante autorizzato deve consegnare al Depositario con i titoli e il contante inclusi nel File di composizione del portafoglio al fine di effettuare la sottoscrizione *in natura*.

Le Azioni non saranno emesse finché i titoli e il contante che formano il File di composizione del portafoglio, la commissione della transazione *in natura* e gli oneri e le spese (se applicabile) non saranno stati ricevuti dal Depositario e, ove applicabile, la commissione di sottoscrizione non sarà stata ricevuta dall'Amministratore (o dalla parte specificata in un Supplemento pertinente).

Gli ordini di sottoscrizione saranno normalmente accettati in importi pari o almeno pari al valore della Quota di creazione specificato nel Supplemento pertinente.

Durante qualsiasi Periodo iniziale di offerta stabilito dagli Amministratori in relazione a ciascuna classe di Azioni, tali Azioni saranno offerte a un prezzo applicabile alle sottoscrizioni *in natura*, come indicato nel Supplemento pertinente. Al di fuori del Periodo di offerta iniziale, le Azioni possono essere sottoscritte in ogni Giorno di negoziazione al Valore patrimoniale netto per azione più oneri e spese, la relativa commissione di transazione *in natura* che non deve superare il 5% del Valore patrimoniale netto delle Azioni sottoscritte con una sottoscrizione *in natura* (in quanto è possibile rinunciare allo stesso o che il Gestore lo abbassi in generale o in un caso specifico) e una commissione di sottoscrizione, se stabilita nel Supplemento pertinente.

Gli oneri e le spese applicabili possono, dopo il completamento dell'operazione, dar luogo a un saldo negativo che deve essere addebitato al Partecipante autorizzato interessato e che deve essere pagato da quest'ultimo. Al contrario, qualsiasi saldo positivo derivante dagli oneri e dalle spese complessivi relativo a un'operazione completata in contanti o parzialmente in contanti sarà rimborsato al Partecipante autorizzato dal Comparto interessato.

Periodo di regolamento

Il regolamento per le Azioni che comprendono una Quota di creazione deve essere effettuato tramite un sistema di compensazione e regolamento riconosciuto e deve essere effettuato entro due giorni lavorativi successivi al Giorno di negoziazione per cui viene accettata la richiesta di sottoscrizione, salvo diversa indicazione. Il periodo di regolamento può variare a seconda dei periodi di regolamento standard delle diverse borse valori in cui le Azioni sono negoziate e della natura dei titoli che compongono il File di composizione del portafoglio, ma non deve in ogni caso superare dieci Giorni lavorativi dal Giorno di negoziazione pertinente.

Mancato regolamento

Nel caso in cui un Partecipante autorizzato non riesca a consegnare al Depositario uno o più titoli che compongono il File di composizione del portafoglio entro l'ora indicata, l'ICAV o il suo delegato possono respingere la richiesta di sottoscrizione o chiedere al Partecipante autorizzato di pagare una commissione almeno pari al valore di chiusura di tali titoli non consegnati alla Data di valutazione del Giorno di negoziazione pertinente. Al momento del pagamento di tali importi, sarà emessa la relativa Quota di creazione. Nel caso in cui il costo effettivo per l'ICAV dell'acquisto dei titoli (compresi eventuali oneri e spese) superi il totale del valore di tali titoli alla Data di valutazione per il Giorno di negoziazione pertinente, la commissione per la transazione *in natura* e, se del caso, gli oneri e le spese sostenuti dal Partecipante autorizzato, il Partecipante autorizzato sarà tenuto a rimborsare prontamente all'ICAV la differenza su richiesta. L'ICAV avrà il diritto di vendere o rimborsare, in tutto o in parte, le Azioni detenute dal Partecipante autorizzato nel Comparto (o in qualsiasi altro Comparto) al fine di far fronte ad alcune di queste spese o a tutte.

10.2. Rimborsi

Informazioni generali

Le Azioni possono essere riscattate in ogni Giorno di negoziazione (salvo in qualsiasi periodo in cui il calcolo del Valore patrimoniale netto per azione) al Valore patrimoniale netto per azione al netto di eventuali oneri e spese e commissioni di rimborso, se presenti.

Le domande di rimborso ricevute dall'Amministratore per qualsiasi Giorno di negoziazione prima dell'Orario limite di negoziazione saranno elaborate dall'Amministratore per tale Giorno di negoziazione in riferimento al Valore patrimoniale netto per azione. Le richieste ricevute dopo l'Orario limite di negoziazione saranno di norma trattenute fino al Giorno di negoziazione successivo, ma potranno essere accettate per la negoziazione nel Giorno di negoziazione pertinente (a discrezione degli Amministratori o dei loro delegati), a condizione che tali richieste pervengano prima del Momento di valutazione per tale Giorno di negoziazione.

Non verrà effettuato alcun rimborso finché il richiedente non avrà compilato e consegnato all'Amministratore una richiesta di rimborso e finché non avrà soddisfatto tutti i requisiti degli Amministratori e del Gestore in merito a tale richiesta di rimborso del richiedente. Le richieste di rimborso non potranno essere revocate (salvo quanto stabilito dal Gestore) dal richiedente e, dopo l'accettazione di tale richiesta da parte dell'ICAV, saranno vincolanti sia per il richiedente sia per l'ICAV, e dovranno essere inviate per posta, fax o per via elettronica (se tali mezzi hanno la previa approvazione della Banca centrale), inclusa la piattaforma di ordinazione elettronica, o in formato PDF allegato a qualsiasi e-mail, come consentito dagli Amministratori, in consultazione con il Gestore e come concordato con l'Amministratore. Gli ordini di rimborso inviati via fax saranno a rischio dell'Azionista che li impartisce. L'Amministratore non effettuerà pagamenti di rimborso a terze parti e non pagherà i proventi del rimborso finché non avrà ricevuto un Modulo di sottoscrizione originale dall'Azionista richiedente il rimborso e finché non saranno state completate tutte le procedure antiriciclaggio. Se l'Azionista desidera che i pagamenti di rimborso siano effettuati su un conto diverso da quello specificato nel Modulo di sottoscrizione originale, l'Azionista deve presentare una richiesta originale scritta all'Amministratore prima o al momento della richiesta di rimborso. La richiesta di rimborso dei proventi ricevuta dall'Amministratore sarà versata solo sul conto dell'Azionista che effettua il rimborso.

In genere, quando un investitore chiede il rimborso di Azioni *in natura*, i rimborsi saranno pagati *in natura* a discrezione del Gestore e fatte salve le disposizioni del paragrafo successivo.

Se un Azionista (che in origine ha sottoscritto Azioni in contanti) chiede il rimborso di Azioni che rappresentano il 5% o più del Valore patrimoniale netto di un Comparto, il Comparto può scegliere di soddisfare tale richiesta di rimborso *in natura* e, se richiesto dall'Azionista o dagli Azionisti che effettuano il rimborso (e a rischio e spese di tale Azionista o degli Azionisti), venderà attività su richiesta dell'Azionista o degli Azionisti che effettuano il rimborso.

Se le richieste di rimborso totali per un determinato Comparto in un Giorno di negoziazione rappresentano almeno il 10% del Valore patrimoniale netto di un Comparto o del numero totale di Azioni di un Comparto, ogni richiesta di rimborso relativa alle Azioni di tale Comparto può, a discrezione del Gestore, essere ridotta proporzionalmente affinché il numero totale di Azioni di tale Comparto da rimborsare in tale Giorno di negoziazione non superi il 10% del Valore patrimoniale netto o del numero totale di Azioni di tale Comparto. Qualsiasi parte di una richiesta di rimborso che non abbia effetto a causa dell'esercizio di tale potere da parte del Gestore è trattata come se fosse stata presentata una richiesta per il successivo Giorno di negoziazione e per ogni successivo Giorno di negoziazione (in relazione al quale il Gestore ha lo stesso potere) fino a quando le richieste iniziali non siano state pienamente soddisfatte.

Il prezzo di rimborso delle Azioni si basa sul Valore patrimoniale netto per azione per azione al netto di eventuali oneri, spese e commissioni di rimborso, se presenti.

Nei casi in cui l'esatto fondo Oneri e Spese non possa essere accertato con sufficiente anticipo rispetto alla data di regolamento applicabile per il rimborso delle Azioni in questione, come specificato nel relativo Supplemento, gli Oneri e le Spese pagati per il rimborso possono essere stimati.

In seguito alla cessione degli investimenti da parte dell'ICAV, l'Azionista che ha chiesto il rimborso rimborserà all'ICAV qualsiasi disavanzo dell'importo stimato degli oneri e delle spese dedotti dall'ICAV dal prezzo di rimborso o, a seconda dei casi, l'ICAV rimborserà all'Azionista che ha chiesto il rimborso qualsiasi eccedenza dell'importo stimato degli oneri e delle spese dedotti dall'ICAV dal prezzo di rimborso. L'ICAV rimborserà tempestivamente all'Azionista che ha chiesto il rimborso l'eventuale eccedenza dell'importo stimato degli oneri e delle spese dedotti dall'ICAV dal prezzo di rimborso e nessun interesse maturità o sarò dovuto dall'ICAV in relazione a tale eccedenza. L'Azionista che ha chiesto il rimborso rimborserà tempestivamente all'ICAV eventuali disavanzi nella somma stimata degli oneri e delle spese

dedotti dall'ICAV dal prezzo di rimborso e l'ICAV potrà addebitare all'Azionista che ha chiesto il rimborso gli interessi o i costi sostenuti ove il richiedente non rimborsi l'ICAV in modo tempestivo.

Ove previsto nel pertinente Supplemento, può essere addebitato un importo fisso a titolo di Oneri e Spese. Il livello massimo di tale importo, espresso in percentuale del Valore patrimoniale netto delle Azioni rimborsate, deve essere specificato nel relativo Supplemento del Valore patrimoniale netto delle Azioni rimborsate. A seguito della cessione degli investimenti da parte del Comparto, l'eventuale disavanzo dell'importo riscosso a titolo di oneri e spese sarà a carico del Comparto e l'eventuale superamento dell'importo stimato degli oneri e delle spese sarà trattenuto dal Comparto.

Nel contesto di ogni domanda di rimborso delle Azioni, il Gestore (o il suo delegato designato) può stabilire, a propria esclusiva discrezione, se gli Oneri e le Spese siano addebitati come importo fisso o addebitati per un importo corrispondente al costo esatto per l'ICAV della vendita degli investimenti sottostanti pertinenti.

L'ICAV potrà addebitare una commissione di rimborso come stabilito nel relativo Supplemento che non dovrà superare il 3% del Valore patrimoniale netto delle Azioni da rimborsare e che potrà essere revocata, in tutto o in parte, a discrezione dell'ICAV e/o del Gestore (o dei suoi delegati designati).

L'Orario limite di negoziazione e l'Orario di regolamento per tutti i rimborsi sono indicati di seguito, a meno che non siano indicati nel relativo Supplemento.

Rimborsi del mercato primario

Solo i Partecipanti autorizzati (o, in relazione al rimborso del capitale iniziale, le entità del gruppo Schroders) possono richiedere il rimborso delle Azioni direttamente presso l'ICAV.

I partecipanti autorizzati possono chiedere di rimborsare le Azioni direttamente presso l'ICAV al Valore patrimoniale netto per azione (e dopo aver tenuto conto di eventuali oneri, spese e commissioni di rimborso) per ogni Giorno di negoziazione, conformemente alle procedure stabilite nel presente Prospetto.

Rimborsi in contanti sul mercato primario

Le richieste di rimborso di Azioni saranno di norma accettate in importi pari o superiori all'Importo minimo di rimborso indicato per ciascuno dei Comparti nel relativo Supplemento.

Le Azioni possono essere rimborsate in ogni Giorno di negoziazione al Valore patrimoniale netto per azione, rettificato per oneri e spese e per eventuali commissioni di rimborso (se stabilito nel relativo Supplemento).

Nel caso in cui l'ICAV abbia notificato a tutte le Borse valori pertinenti che un Comparto interessato è aperto a rimborsi diretti presso l'ICAV da parte di investitori diversi dai Partecipanti autorizzati, gli Importi minimi di rimborso elencati nel relativo Supplemento non saranno applicati.

Eventuali richieste di informazioni dettagliate riguardanti i rimborsi devono essere presentate prima dell'Orario limite di negoziazione, conformemente alle procedure prescritte di volta in volta dal Gestore (o dal suo delegato).

Transazioni dirette

In relazione ai rimborsi in contanti delle Azioni, se preventivamente convenuto con il Gestore (o con il suo delegato designato), un Partecipante autorizzato può chiedere all'ICAV (per conto del Comparto interessato) di concludere un'operazione per la vendita degli investimenti sottostanti pertinenti con il Partecipante autorizzato o uno o più intermediari designati da tale Partecipante autorizzato (ciascuno, un "**Intermediario designato dal Partecipante autorizzato**") e/o in uno o più mercati particolari (ciascuno di tali operazioni, una "**Transazione diretta**"). La capacità di avvalersi del servizio delle Transazioni dirette è in qualsiasi momento a esclusiva discrezione del Gestore (o del suo delegato designato).

Se un Partecipante autorizzato desidera avvalersi del servizio delle Transazioni dirette, è tenuto a indicare la propria preferenza al momento della richiesta di sottoscrizione e, entro l'Orario limite di negoziazione applicabile (e in conformità alle procedure stabilite dal Gestore (o dal suo delegato designato)), a contattare sia il Gestore degli investimenti sia il pertinente ufficio di negoziazione del portafoglio dell'Intermediario designato dal Partecipante autorizzato per organizzare la Transazione diretta.

Se una richiesta di rimborso di Azioni in contanti viene accettata sulla base del fatto che sarà consentita una Transazione diretta, nell'ambito degli obblighi di regolamento del Partecipante autorizzato, il Partecipante autorizzato ha la responsabilità di accertarsi che l'Intermediario designato dal Partecipante autorizzato acquisti dall'ICAV gli investimenti sottostanti pertinenti. A scanso di equivoci, gli Oneri e le Spese devono riflettere il costo sostenuto dall'ICAV per la cessione degli investimenti sottostanti pertinenti in relazione a un rimborso di Azioni, sia che gli investimenti sottostanti pertinenti in relazione al rimborso di Azioni in questione siano venduti esclusivamente all'Intermediario designato dal Partecipante autorizzato sia che alcuni di tali investimenti siano venduti ad altri intermediari selezionati dal Gestore degli investimenti (ad esempio, laddove non tutti gli investimenti sottostanti pertinenti possano essere venduti all'Intermediario designato dal Partecipante autorizzato). L'ICAV, il Gestore, il Gestore degli investimenti e l'Amministratore (e i rispettivi delegati) non sono responsabili e non hanno alcuna responsabilità se l'esecuzione di una Transazione diretta con un Intermediario designato dal Partecipante autorizzato e, per estensione, la richiesta di rimborso di un Partecipante autorizzato, non vengono effettuate a causa di un'omissione, di un errore, di una negoziazione o di un regolamento non riusciti o ritardati da parte dell'Intermediario designato dal Partecipante autorizzato.

Mancato regolamento

Nel caso in cui (i) in relazione a un rimborso in contanti, un Partecipante autorizzato non fornisca il numero richiesto di Azioni entro l'Orario di regolamento specificato nel Supplemento pertinente, o (ii) in relazione a un rimborso in contanti che abbia come risultato una Transazione diretta, un Partecipante autorizzato non fornisca il numero richiesto di Azioni entro l'Orario di regolamento specificato nel Supplemento pertinente o l'Intermediario designato dal Partecipante autorizzato non acquisti dall'ICAV gli investimenti sottostanti (o parte di essi) entro l'Orario di regolamento prescritto dal Gestore (o dal suo delegato designato), l'ICAV e/o il Gestore (o il suo delegato designato) si riserva il diritto di annullare la relativa domanda di rimborso o di rinviare il regolamento della relativa domanda di rimborso fino a quando (i) nel contesto di un rimborso in contanti, l'ICAV non avrà ricevuto dal Partecipante autorizzato il numero richiesto di Azioni, o (ii) nel contesto di un rimborso in contanti che abbia come risultato una Transazione diretta, l'Intermediario designato dal Partecipante autorizzato non avrà acquistato dall'ICAV gli investimenti sottostanti nella loro interezza.

Nel contesto di un rimborso in contanti che abbia come risultato una Transazione diretta, qualora un Intermediario designato dal Partecipante autorizzato non riesca ad acquistare dall'ICAV i pertinenti investimenti sottostanti (o parte di essi) entro l'Orario di regolamento prescritto dal Gestore (o dal suo delegato designato), l'ICAV e/o il Gestore (o il suo delegato designato) hanno il diritto di annullare la Transazione diretta (o parte pertinente di essa) e di operare con uno o più intermediari alternativi e addebitare al Partecipante autorizzato interessato gli interessi o gli altri costi sostenuti dall'ICAV in relazione alla Transazione diretta fallita (o alla sua parte pertinente) e a qualsiasi nuova transazione conclusa con intermediari alternativi.

Il Partecipante autorizzato indennizza l'ICAV per qualsiasi perdita subita dall'ICAV a seguito di (i) nel contesto di un rimborso in contanti, qualsiasi inadempienza o ritardo da parte del Partecipante autorizzato nella consegna del numero richiesto di Azioni, tra cui: a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tutti i costi, di qualsiasi natura, sostenuti da un Comparto per la cessione di investimenti da parte del Partecipante autorizzato delle Azioni richieste dovute in relazione a un rimborso in contanti o (ii) nel contesto di un rimborso in contanti che comporti una Transazione diretta, qualsiasi mancata acquisizione da parte di un Intermediario designato dal Partecipante autorizzato degli investimenti sottostanti pertinenti (o parte di essi) dall'ICAV entro l'Orario di regolamento prescritto dal Gestore (o dal suo delegato designato), compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, qualsiasi esposizione al mercato, oneri per interessi e altri costi di qualsiasi natura sostenuti dall'ICAV (compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i costi di assunzione di prestiti e/o i costi associati all'annullamento della Transazione diretta (o di qualsiasi parte pertinente di essa) e all'avvio di nuove operazioni con intermediari alternativi, ciascuno come indicato in precedenza). Il Partecipante autorizzato sarà tenuto a rimborsare tempestivamente l'ICAV su richiesta. L'ICAV avrà il diritto di vendere o rimborsare, in tutto o in parte, le Azioni detenute dal Partecipante autorizzato nel Comparto (o in qualsiasi altro Comparto) al fine di far fronte a tali costi, in tutto o in parte.

Rimborsi *in natura* sul mercato primario

I Partecipanti autorizzati possono rimborsare Azioni *in natura* solo se concordato in anticipo con il Gestore o se specificato nel relativo Supplemento.

Il numero minimo di Azioni che possono essere rimborsate *in natura* equivale a una Quota di creazione. Saranno accettate soltanto le richieste di rimborso di Azioni effettuate dai Partecipanti autorizzati e saranno di norma accolte in importi pari o superiori al valore della Quota di creazione pertinente.

L'ICAV pubblicherà il File di composizione del portafoglio per ciascuna Classe che specifica gli investimenti e/o la Componente in contanti prevista che l'ICAV deve consegnare al fine di effettuare un rimborso *in natura*. Solo gli investimenti che rientrano nell'obiettivo e nella politica di investimento di un Comparto saranno inclusi nel File di composizione del portafoglio. Le ponderazioni e le partecipazioni del File di composizione del portafoglio possono variare di volta in volta. L'ICAV riceve il calcolo di tali dati da terzi. Il fornitore del File di composizione del portafoglio e l'ICAV non rilasciano alcuna dichiarazione o garanzia, indipendentemente dai formati in cui viene fornito il File di composizione del portafoglio in merito all'accuratezza delle informazioni e non saranno responsabili per eventuali danni derivanti dall'uso di tali informazioni o per eventuali errori nelle stesse. In genere, l'ICAV consegnerà al Partecipante autorizzato una parte di tutte le attività che costituiscono il portafoglio del Comparto in questione su base proporzionale, anche se il Gestore può decidere diversamente nel migliore interesse dei restanti Azionisti del Comparto interessato.

Il File di composizione del portafoglio per ciascuna classe per ogni Giorno di negoziazione sarà disponibile su richiesta dell'Amministratore.

Nel giorno lavorativo successivo alla Data di valutazione corrispondente al Giorno di negoziazione per il quale viene accettato il ricevimento, l'Amministratore segnalerà al richiedente l'importo della Componente in contanti che il Depositario deve consegnare al richiedente con gli investimenti che costituiscono il File di composizione del portafoglio e gli importi delle commissioni delle transazioni *in natura* e degli eventuali oneri e spese che il Depositario dovrà dedurre dai proventi del rimborso.

Le domande di rimborso delle Quote di creazione devono essere presentate all'Amministratore prima dell'Orario limite di negoziazione, conformemente alle procedure specifiche messe a disposizione dall'Amministratore. Tutte le domande di rimborso delle Quote di creazione *in natura*, se ricevute dall'Amministratore entro il relativo Orario limite di negoziazione, in genere non potranno essere revocate dal richiedente e, in seguito all'accettazione di tale domanda da parte dell'ICAV, saranno generalmente vincolanti sia per il richiedente sia per l'ICAV (salvo quanto stabilito dal Gestore). L'Amministratore deve accettare la richiesta di rimborso delle Quote di creazione prima che vengano emesse istruzioni di consegna al Depositario in relazione ai titoli o al contante che compongono il File di composizione del portafoglio.

Prezzo di rimborso

Il prezzo di rimborso sarà la somma del Valore patrimoniale netto per azione nel relativo Giorno di negoziazione delle Azioni che costituiscono la Quota di creazione meno la somma di (a) per ciascuna Quota di creazione, la commissione di transazione *in natura* pertinente, che non deve superare il 5% del Valore patrimoniale netto delle Azioni rimborsate (così come il Gestore può rinunciare allo stesso o abbassarlo, in generale o in qualsiasi caso specifico), (b) Oneri e Spese, e (c) se applicabile, eventuali commissioni di rimborso.

Il prezzo di rimborso per Quota di creazione dovrà essere pagato trasferendo all'ordine dell'ICAV i titoli che costituiscono il File di composizione del portafoglio, meno un importo in contanti pari alla commissione di transazione *in natura* pertinente ed eventuali oneri e spese applicabili e a qualsiasi commissione di rimborso applicabile (se indicato nel relativo Supplemento).

Periodo di regolamento

Il periodo di regolamento standard per i rimborsi *in natura* è di due Giorni lavorativi successivi al Giorno di negoziazione in cui è accettata la richiesta di rimborso, ma può variare a seconda dei periodi di regolamento standard delle diverse borse valori in cui sono negoziati le Azioni e i titoli sottostanti del Comparto. Fatto salvo quanto espresso in precedenza, il periodo di regolamento per il pagamento dei proventi del rimborso *in natura* non deve superare dieci giorni lavorativi. Qualsiasi somma in contanti da corrispondere in relazione a un rimborso *in natura* sarà regolata con la stessa valuta del giorno del regolamento dei titoli.

Regolamento parziale in contanti

L'ICAV può, a sua assoluta discrezione, soddisfare parte della domanda di rimborso in contanti *in natura*, ad esempio nei casi in cui ritenga che un investimento detenuto da un Comparto non sia disponibile per la consegna o ritenga che un importo insufficiente di tale titolo sia detenuto per la consegna al richiedente del rimborso *in natura*.

Mancato regolamento

Nel caso in cui un Partecipante autorizzato non consegni al Depositario un numero di Azioni di valore pari almeno all'Importo minimo di rimborso entro il termine stabilito, il Gestore può annullare la richiesta di rimborso e il Partecipante autorizzato dovrà indennizzare l'ICAV per eventuali perdite subite dal Comparto a causa della mancata consegna delle Azioni da parte del Partecipante autorizzato entro il termine pertinente. L'ICAV avrà il diritto di vendere o rimborsare, in tutto o in parte, le Azioni detenute dal Partecipante autorizzato nel Comparto (o in qualsiasi altro Comparto) al fine di far fronte ad alcune di queste spese o a tutte.

10.3. Operazioni in Azioni sul mercato secondario

Informazioni generali

Le Azioni possono anche essere acquisite o acquistate attraverso il mercato secondario.

Gli investitori possono pagare un importo superiore al Valore patrimoniale netto per azione corrente al momento dell'acquisto di Azioni sul mercato secondario e ricevere un Valore patrimoniale netto per azione inferiore a quello corrente al momento della vendita di Azioni sul mercato secondario.

Il prezzo delle Azioni negoziate sul mercato secondario dipenderà, tra l'altro, dall'offerta e dalla domanda del mercato, nonché da altri fattori quali le condizioni prevalenti dei mercati finanziari, societarie, economiche e politiche.

Le Azioni di un Comparto acquistate sul mercato secondario non possono di norma essere rivendute direttamente all'ICAV. Gli investitori devono acquistare e vendere Azioni su un mercato secondario con l'assistenza di un intermediario (ad esempio un broker) e potrebbero essere tenuti a pagare delle commissioni.

Le Azioni possono essere acquistate o vendute sul mercato secondario da tutti gli investitori attraverso la pertinente Borsa valori riconosciuta in cui le Azioni sono ammesse alla negoziazione oppure OTC.

Si prevede che le Azioni dei Comparti saranno quotate in una o più borse valori riconosciute. Lo scopo della quotazione delle Azioni in borsa è quello di consentire agli investitori di acquistare e vendere Azioni sul mercato secondario, di norma tramite un intermediario/negoziatore o un amministratore terzo, in quantità inferiori a quelle che sarebbero possibili se sottoscrivessero e/o rimborsassero Azioni attraverso l'ICAV nel mercato primario. Conformemente ai requisiti della Borsa valori riconosciuta pertinente, i market maker (che possono essere o meno Partecipanti autorizzati) sono tenuti a fornire liquidità e prezzi in denaro e lettera per facilitare la negoziazione delle Azioni sul mercato secondario.

Tutti gli investitori che desiderano acquistare o vendere Azioni di un Comparto sul mercato secondario devono effettuare i loro ordini tramite il loro intermediario. Gli ordini di acquisto di Azioni sul Mercato secondario tramite le Borse valori riconosciute oppure OTC possono comportare costi di intermediazione e/o altri costi non imputati dall'ICAV e sui quali l'ICAV non ha alcun controllo. Tali oneri sono pubblicamente disponibili presso le borse valori riconosciute in cui le Azioni sono quotate o possono essere ottenuti presso gli intermediari di borsa. Gli investitori in Azioni, data la natura del modello di regolamento per le Azioni, non saranno iscritti nel registro degli Azionisti. Tuttavia, gli investitori avranno diritti in qualità di beneficiari effettivi delle Azioni pertinenti. Gli investitori che sono Partecipanti possono esercitare i loro diritti di titolarità effettiva mediante un accordo con Clearstream o Euroclear (a seconda dei casi). Gli investitori che non sono Partecipanti possono esercitare i loro diritti di titolarità effettiva mediante un accordo con il rispettivo intestatario, intermediario o CSD (a seconda dei casi), che può essere un Partecipante o aver stipulato un accordo con un Partecipante.

Gli investitori possono ottenere il rimborso delle proprie Azioni tramite un Partecipante autorizzato vendendo le proprie Azioni al Partecipante autorizzato (direttamente o tramite un intermediario).

Il prezzo di mercato di un'Azione quotata o negoziata in una borsa potrebbe non riflettere il Valore patrimoniale netto per Azione di un Comparto. Il prezzo delle Azioni negoziate sul mercato secondario sarà determinato dal mercato e dalle condizioni economiche prevalenti che possono influire sul valore delle attività sottostanti. Tutte le operazioni sulle Azioni di un Comparto in una borsa valori saranno soggette alle consuete commissioni di intermediazione e/o imposte di trasferimento associate alla negoziazione e al regolamento attraverso la borsa valori pertinente. Non è possibile garantire che, una volta quotate in borsa, le Azioni rimarranno quotate.

Se il valore di borsa delle Azioni di un Comparto varia in modo significativo rispetto al loro Valore patrimoniale netto, gli Azionisti che hanno acquisito le loro Azioni (o, se del caso, qualsiasi diritto di acquisire un'azione) sul mercato secondario sono autorizzati a rivenderle direttamente all'ICAV. Ad esempio, ciò può applicarsi in caso di disfunzione del mercato, come l'assenza di un market maker. In tali situazioni, al mercato regolamentato sono comunicate informazioni che indicano che l'ICAV è aperto a rimborsi diretti a livello dell'ICAV. Gli investitori devono quindi contattare l'Amministratore in merito alla procedura da seguire per ottenere il rimborso delle loro Azioni in tali circostanze. In tali circostanze, le Azioni possono essere rimborsate al Valore patrimoniale netto per azione al netto degli oneri e delle spese.

Il calendario delle negoziazioni sul Mercato secondario dipende dalle regole della borsa presso la quale vengono negoziate le Azioni o dalle condizioni dell'operazione OTC. Contattare il proprio consulente o intermediario professionista per informazioni dettagliate sul calendario di negoziazione pertinente.

Rimborsi sul mercato secondario

Le Azioni di un Comparto acquistate sul mercato secondario non possono di norma essere rivendute direttamente all'ICAV. Gli investitori devono acquistare e vendere Azioni su un mercato secondario con l'assistenza di un intermediario (ad esempio un broker) e potrebbero essere tenuti a pagare delle commissioni.

Tuttavia, vi sono circostanze limitate in cui gli investitori diversi dai Partecipanti autorizzati saranno autorizzati a chiedere il rimborso della loro partecipazione direttamente presso l'ICAV.

Un investitore (che non è un Partecipante autorizzato) ha il diritto, fatto salvo il rispetto delle disposizioni legislative e dei regolamentari pertinenti, di chiedere all'ICAV di riacquistare le proprie Azioni in relazione a un Comparto in circostanze in cui il Gestore abbia stabilito, a sua esclusiva discrezione, che il Valore patrimoniale netto per Azione della classe in questione differisce significativamente dal valore di un'Azione della Classe interessata negoziata sul mercato secondario, ad esempio, qualora nessun Partecipante autorizzato agisca o sia disposto ad agire in tale veste in relazione alla Classe ("**Evento di disfunzione del mercato secondario**").

Se, a giudizio del Gestore, sussiste un Evento di disfunzione del mercato secondario, il Gestore emetterà un "**Avviso di riacquisto per soggetti non Partecipanti autorizzati**" e uno o più annunci sulle Borse valori pertinenti contenenti le condizioni di accettazione, l'importo minimo di rimborso e i dati di contatto per il riacquisto delle Azioni.

L'accordo del Gestore per il riacquisto delle Azioni è subordinato al fatto che le Azioni siano restituite sul conto dell'Amministratore presso Clearstream o Euroclear e alle conferme pertinenti fornite da Clearstream o Euroclear. La richiesta di rimborso sarà accettata solo alla consegna delle Azioni.

Le Azioni riacquistate da un investitore che non sia un Partecipante autorizzato saranno rimborsate in contanti. Il pagamento è subordinato al fatto che l'investitore abbia prima completato qualsiasi controllo di identificazione e di antiriciclaggio richiesto. I rimborsi *in natura* possono essere disponibili su richiesta di un investitore a ad assoluta discrezione del Gestore.

Gli ordini di rimborso saranno evasi il Giorno di negoziazione in cui le Azioni vengono ricevute nuovamente sul conto dell'Amministratore entro l'Orario limite di negoziazione al netto di eventuali Oneri e Spese applicabili e altri costi amministrativi ragionevoli, a condizione che sia stata ricevuta anche la richiesta di riacquisto completata.

Il Gestore può, a sua assoluta discrezione, stabilire che la natura dell'Evento di disfunzione del mercato secondario è a lungo termine e che non è in grado d porvi rimedio. In tal caso, il Gestore può decidere di rimborsare forzosamente gli investitori e può successivamente porre fine al Comparto.

Qualsiasi investitore che richieda il riacquisto delle proprie azioni in caso di un Evento di disfunzione del mercato secondario può essere soggetto alle imposte applicabili, comprese le imposte sui redditi di capitale o le imposte sulle transazioni. Si raccomanda pertanto che, prima di presentare tale richiesta, l'investitore chieda una consulenza fiscale professionale in relazione alle implicazioni del riacquisto in base alla legislazione della giurisdizione in cui può essere soggetto a tassazione.

10.4. Informazioni sulle negoziazioni

Dichiarazione sullo stato dell'investitore

L'ICAV non dovrebbe essere tenuta a versare imposte su qualsiasi operazione relativa ad Azioni detenute in un sistema di compensazione riconosciuto. Nella misura in cui in futuro le Azioni saranno detenute al di fuori di un sistema di compensazione riconosciuto, l'ICAV potrà essere tenuta a detrarre l'imposta sui rimborsi e sulle distribuzioni all'aliquota applicabile, a meno che non abbia ricevuto dal richiedente interessato (per quanto riguarda i rimborsi) o dall'Azionista (per quanto riguarda le distribuzioni) una dichiarazione nella forma prescritta. L'ICAV si riserva il diritto di rimborsare il numero di Azioni detenute da tale richiedente (in relazione ai rimborsi) o Azionista (in relazione alle distribuzioni) (a seconda dei casi) che potrà essere necessario per assolvere l'onere fiscale che ne deriva. Inoltre, l'ICAV può essere tenuta a versare imposte all'aliquota applicabile sul valore delle Azioni trasferite a un'altra persona fisica o giuridica, a meno che non abbia ricevuto dal cedente una dichiarazione redatta nella forma prescritta. L'ICAV si riserva il diritto di rimborsare il numero di Azioni detenute dal cedente che potrebbe essere necessario per assolvere l'onere fiscale che ne deriva. L'ICAV si riserva il diritto di rifiutare la registrazione di un trasferimento di Azioni fino a quando non riceva una dichiarazione, nella forma prescritta, relativa alla residenza o allo stato del cessionario, nella forma prescritta dai Revenue Commissioners.

Rimborso forzoso di Azioni

Gli investitori sono tenuti a informare immediatamente l'ICAV nel caso in cui diventino Soggetti statunitensi. Gli Azionisti che diventano Soggetti statunitensi dovranno cedere le loro Azioni a Soggetti non statunitensi il Giorno di negoziazione successivo, a meno che le Azioni non siano detenute in virtù di un'esenzione che consentirebbe loro di detenerle. L'ICAV si riserva il diritto di rimborsare o richiedere il trasferimento di qualsiasi azione che sia o che diventi di proprietà, direttamente o indirettamente, di un Soggetto statunitense o di un altro soggetto se la detenzione delle Azioni da parte di tale altro soggetto è illegale o, a giudizio degli Amministratori, la detenzione potrebbe far sì che l'ICAV, i Comparti o gli Azionisti si assumano qualsiasi responsabilità fiscale o subiscano svantaggi pecuniari, giuridici, regolamentari o amministrativi rilevanti che l'ICAV, i Comparti o gli Azionisti non potrebbero altrimenti subire o sostenere.

Trasferimento di azioni

Tutti i trasferimenti di Azioni sono effettuati mediante trasferimento scritto, in qualsiasi forma usuale o comune, e ogni forma di trasferimento deve indicare il nome e l'indirizzo completi del cedente e del cessionario. Lo strumento di trasferimento di un'azione deve essere firmato dal cedente o per suo conto. Si considera che il cedente rimanga il detentore dell'azione fino a quando il nome del cessionario non viene inserito nel Certificato azionario globale.

Gli Amministratori possono rifiutarsi di registrare qualsiasi trasferimento di Azioni se, in conseguenza di tale trasferimento, il cedente o il cessionario deterrebbero una partecipazione inferiore alla relativa partecipazione minima, ove tale partecipazione minima esista, o violerebbero in altro modo le limitazioni sulla detenzione di Azioni sopra descritte.

La registrazione dei trasferimenti può essere sospesa nei momenti e per i periodi che gli Amministratori possono di volta in volta stabilire, a condizione che tale registrazione non sia sospesa per più di trenta giorni all'anno.

Gli Amministratori possono rifiutarsi di registrare qualsiasi trasferimento di Azioni a meno che lo strumento di trasferimento non sia depositato presso la sede legale dell'ICAV o in qualsiasi altro luogo che gli Amministratori potranno ragionevolmente richiedere unitamente ad altre prove che gli Amministratori potranno ragionevolmente richiedere per dimostrare il diritto del cedente di effettuare il trasferimento.

Il cessionario dovrà compilare un modulo di sottoscrizione e dovrà fornire la documentazione antiriciclaggio richiesta dall'Amministratore, che include una dichiarazione secondo cui il cessionario proposto non è un cittadino statunitense e non acquisisce Azioni per conto di un cittadino statunitense.

Conversione di Azioni

Previo consenso degli Amministratori o dei loro delegati, a loro discrezione, e a condizione che la conversione delle Azioni sia autorizzata nel relativo Supplemento, un Azionista può convertire le Azioni di un Comparto in altre Azioni dello stesso Comparto o in Azioni di un altro Comparto previa comunicazione agli Amministratori o ai loro delegati nella forma richiesta dagli Amministratori o dai loro delegati, purché l'Azionista soddisfi i criteri minimi di investimento. **La commissione di conversione per la conversione delle Azioni di un Comparto in Azioni di un altro Comparto è pari al 3% del Valore patrimoniale netto per Azione.** La conversione avverrà secondo la seguente formula:

$$NS = \frac{(A \times B \times C) - D}{E}$$

dove:

NS = il numero di Azioni che saranno emesse nel nuovo Comparto;

A = il numero di Azioni da convertire;

B = il prezzo di rimborso delle Azioni da convertire;

C = il fattore di conversione valutaria, **se del caso**, determinato dagli Amministratori;

D = una commissione di conversione fino al 3% del Valore patrimoniale netto per azione di ciascuna azione da convertire; e

E = il Valore patrimoniale netto per azione nel nuovo Comparto nel Giorno di negoziazione pertinente.

Se NS non è un numero intero di Azioni, l'Amministratore si riserva il diritto di restituire l'eccedenza derivante all'Azionista che intende convertire le Azioni.

L'ICAV comunicherà i dettagli relativi al momento in cui una richiesta di conversione delle Azioni ricevuta da un Azionista sarà respinta.

Conferme

Una conferma scritta della titolarità sarà inviata al richiedente dopo il Giorno di negoziazione. Le Azioni non saranno emesse fino a quando l'Amministratore non sarà soddisfatto di tutte le informazioni e la documentazione necessarie per identificare il richiedente e finché non avrà verificato la ricezione dei relativi investimenti e della Componente in contanti per le sottoscrizioni in natura o i contanti per le sottoscrizioni in contanti.

Pubblicazione del prezzo delle Azioni

Salvo nel caso in cui la determinazione del Valore patrimoniale netto sia stata sospesa nelle circostanze descritte nella successiva sezione *"Sospensione temporanea della valutazione delle Azioni e delle vendite, dei rimborsi e delle conversioni"*, il Valore patrimoniale netto per Azione per ciascun Giorno di negoziazione deve, il Giorno lavorativo successivo, essere immediatamente comunicato dall'Amministratore a tutte le Borse valori pertinenti e messo a disposizione presso la sede legale dell'Amministratore e pubblicato su https://www.schroders.com/en-ie/ie/individual/fund-centre/. Tali informazioni sono a solo scopo informativo e non costituiscono un invito a sottoscrivere, rimborsare o convertire Azioni al Valore patrimoniale netto pubblicato.

Pubblicazione degli investimenti di un Comparto

Un elenco degli investimenti detenuti da ciascun Comparto sarà pubblicato conformemente ai requisiti previsto dalla Banca centrale. Salvo diversa indicazione nel relativo Supplemento, l'elenco sarà reso disponibile su base giornaliera sulla pagina del prodotto pertinente per tale Comparto all'indirizzo https://www.schroders.com/en-ie/ie/individual/fund-centre/ o laddove diversamente indicato per un Comparto specifico nel relativo Supplemento.

File di composizione del portafoglio

L'ICAV pubblica un File di composizione del portafoglio per ciascuna Classe di Azioni per ogni Giorno di negoziazione, fornendo un'indicazione degli investimenti e della Componente in contanti necessari per la negoziazione in una determinata Classe. Mentre per ciascuna Classe viene fornito un File di composizione del portafoglio, onde evitare dubbi, tutti gli investimenti sono detenuti a livello di Comparto. Per una Classe coperta di un Comparto, i derivati utilizzati per attuare la strategia di copertura valutaria sono attività o passività del Comparto nel suo complesso, ma gli utili o le perdite conseguiti e gli eventuali costi associati a tali derivati saranno attribuiti alla pertinente Classe coperta e riflessi nel File di composizione del portafoglio per la pertinente Classe coperta. Il File di composizione del portafoglio per ciascuna Classe di Azioni per ogni Giorno di negoziazione sarà disponibile su richiesta presentata all'Amministratore e sarà pubblicato tramite uno o più fornitori di dati di mercato.

Il File di composizione del portafoglio definisce la Componente in contanti che deve essere consegnata (a) dai Partecipanti autorizzati all'ICAV nel caso di sottoscrizioni *in natura*; o (b) dall'ICAV ai Partecipanti autorizzati nel caso di rimborsi *in natura*.

Il File di composizione del portafoglio è preparato da terzi incaricati dall'ICAV e dal Gestore. Il fornitore del File di composizione del portafoglio, l'ICAV e il Gestore non forniscono alcuna dichiarazione o garanzia (indipendentemente dai formati in cui il File di composizione del portafoglio viene fornito ai Partecipanti autorizzati o agli investitori) in merito all'accuratezza del File di composizione del portafoglio e non sono responsabili per eventuali danni derivanti dall'uso di tali informazioni o per eventuali errori nelle informazioni contenute nel File di composizione del portafoglio.

Informativa sulla Protezione dei Dati

Si fa notare ai potenziali investitori che, compilando il Modulo di sottoscrizione, hanno fornito informazioni personali che possono costituire "dati personali" ai sensi della Legislazione sulla protezione dei dati.

I dati personali degli investitori saranno utilizzati dall'ICAV e/o dal Gestore per le seguenti finalità:

- gestire e amministrare la partecipazione di un investitore nell'ICAV e i relativi conti su base continuativa, conformemente al contratto tra l'investitore e l'ICAV;
- rispettare gli obblighi legali e normativi applicabili all'investitore e all'ICAV di volta in volta, compresa la legislazione applicabile in materia di lotta al riciclaggio di

denaro e al finanziamento del terrorismo. In particolare, al fine di rispettare i regimi di comunicazione delle informazioni di cui alla Sezione 891C e alla Sezione 891E fino alla Sezione 891G (inclusa) del Taxes Consolidation Act del 1997 (e relative modifiche) e ai regolamenti adottati ai sensi di tali sezioni), i dati personali degli Azionisti (comprese le informazioni finanziarie) possono essere condivisi con i Revenue Commissioners irlandesi. A loro volta, tali autorità possono scambiare informazioni (inclusi dati personali e informazioni finanziarie) con autorità fiscali straniere (incluse l'agenzia fiscale americana e le autorità fiscali straniere situate al di fuori dello spazio economico europeo). Consultare la pagina Web AEOI (Automatic Exchange of Information) all'indirizzo www.revenue.ie per ulteriori informazioni al riguardo; e

- registrare le telefonate effettuate da investitori, Azionisti e altri soggetti al Comparto e ai suoi agenti e fornitori di servizi per finalità di registrazione, sicurezza, garanzia della qualità e formazione.

I dati personali degli investitori possono essere comunicati dall'ICAV e/o dal Gestore ai suoi delegati, consulenti professionali, fornitori di servizi, organismi di regolamentazione, revisori dei conti, fornitori di tecnologia e a qualsiasi agente debitamente autorizzato o società collegate, associate o affiliate di cui sopra per le stesse finalità o per finalità correlate.

I dati personali degli investitori possono essere trasferiti in paesi che potrebbero non avere leggi sulla protezione dei dati uguali o equivalenti a quelle dell'Irlanda. In caso di tale trasferimento, l'ICAV e/o il Gestore sono tenuti a garantire che tale trattamento dei dati personali degli investitori sia conforme alla Legislazione sulla protezione dei dati e, in particolare, che siano in atto misure adeguate, quali la stipula di clausole contrattuali tipo (pubblicate dalla Commissione europea) o la garanzia che il destinatario disponga di un certificato "Privacy Shield", se del caso. Per ulteriori informazioni sui mezzi di trasferimento dei dati degli investitori o una copia delle garanzie pertinenti, contattare il Gestore all'indirizzo 5, Heienhaff, L-1736 Senningerberg, Granducato di Lussemburgo.

Ai sensi della Legislazione sulla protezione dei dati, gli investitori hanno una serie di diritti che possono essere esercitati in relazione ai loro dati personali, vale a dire:

- il diritto di accesso ai dati personali detenuti dall'ICAV e/o dal Gestore;
- il diritto di modificare e rettificare eventuali inesattezze presenti nei dati personali detenuti dall'ICAV e/o dal Gestore;
- il diritto di cancellare i dati personali detenuti dall'ICAV e/o dal Gestore;
- il diritto alla portabilità dei dati personali detenuti dall'ICAV e/o dal Gestore;
- il diritto di richiedere la limitazione del trattamento dei dati personali detenuti dall'ICAV e/o dal Gestore; e
- il diritto di opporsi al trattamento dei dati personali da parte dell'ICAV e/o del Gestore.

Tali diritti saranno esercitabili fatte salve le limitazioni previste dalla Legislazione sulla protezione dei dati. In determinate circostanze potrebbe non essere possibile per l'ICAV e/o il Gestore esercitare tali diritti, ad esempio a causa della struttura dell'ICAV o del modo in cui l'Azionista detiene Azioni in un Comparto. Gli investitori possono chiedere all'ICAV e/o al Gestore di esercitare tali diritti contattando il Gestore all'indirizzo 5, Heienhaff, L-1736 Senningerberg, Granducato di Lussemburgo.

Si noti che i dati personali possono essere conservati dall'ICAV e/o dal Gestore per la durata dell'investimento di un investitore e successivamente in conformità agli obblighi giuridici dell'ICAV e/o del Gestore, compresa, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la politica di conservazione dei dati dell'ICAV o del Gestore.

L'ICAV e il Gestore sono entrambi titolari del trattamento dei dati ai sensi della legislazione sulla protezione dei dati e si impegnano a conservare qualsiasi informazione personale fornita dagli investitori garantendone la riservatezza e in conformità con la Legislazione sulla protezione dei dati. Per domande, richieste od osservazioni relative alla presente informativa o al modo in cui l'ICAV e/o il Gestore utilizzano i dati personali degli investitori, contattare il Gestore all'indirizzo 5, Heienhaff, L-1736 Senningerberg, Granducato di Lussemburgo. Gli investitori hanno il diritto di presentare un reclamo all'Ufficio del Commissario per la protezione dei dati qualora non siano soddisfatti del modo in cui i loro dati personali sono utilizzati dal Gestore.

Dichiarazione ai fini della normativa fiscale del Regno Unito sui fondi offshore (UK Offshore Funds (Tax) Regulations) del 2009

In conformità ai requisiti di cui al Capitolo 6 della normativa fiscale del Regno Unito sui fondi offshore (UK Offshore Funds (Tax) Regulations) del 2009 (SI 2009/3001), il Gestore dichiara quanto segue:

Condizione di conformità

L'ICAV soddisfa i requisiti della Direttiva OICVM.

Condizione di diversificazione della proprietà

Le partecipazioni nell'ICAV sono ampiamente disponibili e il Gestore si impegna a commercializzarle e renderle disponibili in modo sufficientemente ampio e atto a raggiungere le categorie previste di investitori che soddisfano i requisiti di investimento generali di una determinata Classe di Azioni; tali partecipazioni non sono inoltre limitate a investitori o gruppi di investitori specifici strettamente definiti. A condizione che soddisfi i requisiti generali di investimento in una determinata classe di Azioni, un soggetto può ottenere informazioni sulle Azioni pertinenti dell'ICAV e può acquisire tali Azioni.

11. Gestione e amministrazione

11.1. Il Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione è responsabile della gestione degli affari commerciali dell'ICAV in conformità all'Atto costitutivo. Gli Amministratori hanno delegato alcuni dei loro poteri, doveri e funzioni al Gestore che, a sua volta, ha delegato alcuni dei suoi poteri, doveri e funzioni all'Amministratore e al Gestore degli investimenti, subordinatamente alla supervisione e alla direzione degli Amministratori e a condizione che la delega non impedisca all'ICAV di essere gestito nel migliore interesse dei suoi Azionisti. La conduzione delle attività dell'ICAV è decisa da almeno due Amministratori.

Gli Amministratori e le loro principali occupazioni sono indicati di seguito. L'indirizzo degli Amministratori è la sede legale dell'ICAV.

Gerald Brady (residente in Irlanda)

Gerry Brady è un amministratore indipendente e non esecutivo e un consulente nel settore dei servizi finanziari internazionali regolamentati. Brady vanta 30 anni di esperienza nel settore dei fondi, sia come amministratore che come dirigente a tempo pieno, e ha ricoperto posizioni dirigenziali senior presso Bank of Bermuda (ora HSBC), Capita Financial Group (ora Waystone) e Northern Trust. Brady ha lavorato sia all'estero che in Irlanda ed è stato Membro del Consiglio di Irish Funds (IF) ed ex membro del Comitato esecutivo di Financial Services Ireland/Irish Business and Employers Confederation (FSI/IBEC). Brady ha conseguito una laurea in economia con il massimo dei voti ed è membro dell'Institute of Chartered Accountants of Ireland (FCA), nonché Chartered Financial Analyst (CFA).

Joanne Joyce (residente in Irlanda)

Joanne è entrata a far parte di Schroders Greencoat, un gestore degli investimenti specializzato nel settore delle infrastrutture per le energie rinnovabili, nel 2019 ed è responsabile di tutte le questioni legali e operative, compresa l'originazione del debito del Comparto Greencoat Renewables Plc. Joanne lavora nel settore delle energie rinnovabili da oltre 20 anni e ha iniziato la sua carriera in uno studio legale privato presso A&L Goodbody Solicitors, concentrandosi soprattutto sul finanziamento di progetti infrastrutturali su larga scala nel settore energetico. Prima di entrare a far parte di Schroders Greencoat, Joanne è stata Head of Legal and Compliance di Asper Investment Management Limited, una società di gestione degli investimenti con sede a Londra, focalizzata sulla costruzione imprese di infrastrutture sostenibili. Joanne ha conseguito un LLB (Hons) in diritto presso la National University of Ireland, Galway, e un Diploma in diritto finanziario presso la Law Society of Ireland.

Tom Stapleton (residente nel Regno Unito)

Tom Stapleton è Global Product Owner, Analytics & Reporting presso Schroder Investment Management Ltd e vanta oltre 25 anni di esperienza nel settore finanziario. Prima di ricoprire il suo ruolo attuale nel 2025, è stato Global Head of Accounting & Performance presso Schroders con responsabilità operative per la contabilità del portafoglio, la misurazione della performance e le operazioni dei comparti. È entrato a far parte di Schroders nel 2009 e in precedenza ha lavorato presso Capital International Ltd per 11 anni, dove ha ricoperto vari ruoli, tra cui Portfolio Analysis Group Manager. Si è laureato in Business Studies presso la Middlesex University e ha conseguito la qualifica di Chartered Financial Analyst (CFA).

Il Segretario dell'ICAV è Bradwell Limited.

L'Atto costitutivo non stabilisce un'età pensionabile per gli Amministratori e non prevede il pensionamento degli Amministratori a rotazione. L'Atto costitutivo prevede che un Amministratore possa essere parte di qualsiasi transazione o accordo con l'ICAV o in cui l'ICAV sia interessato, a condizione che abbia comunicato agli Amministratori la natura e la portata di qualsiasi interesse rilevante che possa avere. Tuttavia, un Amministratore può votare in relazione a qualsiasi proposta riguardante qualsiasi altro ICAV in cui detenga partecipazioni, direttamente o indirettamente, in qualità di funzionario o azionista o in altro modo, purché non detenga almeno il 5% delle azioni emesse di qualsiasi categoria di tale ICAV o dei diritti di voto disponibili per i membri di tale ICAV. Un Amministratore può inoltre votare in merito a qualsiasi proposta riguardante un'offerta di Azioni a cui sia interessato in qualità di partecipante a un accordo di sottoscrizione o di sottoscrizione secondaria e può altresì votare in merito alla concessione di garanzie, cauzioni o indennità in relazione ai fondi prestati dall'Amministratore all'ICAV o in relazione alla concessione di garanzie; cauzioni o indennità a terzi in relazione a un obbligo di debito dell'ICAV di cui l'Amministratore si è assunto la responsabilità, in tutto o in parte.

L'Atto costitutivo prevede che gli Amministratori possano esercitare tutti i poteri dell'ICAV di prendere in prestito denaro, ipotecare o gravare la sua attività, la sua proprietà o qualsiasi parte delle stesse, e che possano delegare tali poteri al Gestore degli investimenti.

11.2. Il Gestore

L'ICAV ha nominato il Gestore Schroder Investment Management (Europe) S.A. quale gestore dell'ICAV in base ai termini e alle condizioni del Contratto di gestione. Il Gestore, subordinatamente al controllo e alla supervisione generali degli Amministratori, fornisce all'ICAV servizi di amministrazione, distribuzione, gestione degli investimenti e servizi correlati.

Il Gestore è stato costituito come société anonyme ai sensi della legge del Granducato di Lussemburgo il 23 agosto 1991 ed è registrato nel registro delle imprese lussemburghese con il numero B37799. La sede legale del Gestore è situata presso 5, Heienhaff, L-1736 Senningerberg, Granducato di Lussemburgo. Il Gestore agisce in qualità di società di gestione di un Comparto OICVM domiciliato in Irlanda e di tre Comparti OICVM domiciliati in Lussemburgo.

Gli amministratori del Gestore sono:

Peter Hilborne (Presidente del Consiglio di amministrazione)

Peter Hilborne è un amministratore del Gestore e attualmente ricopre la carica di Group Chief Operating Officer, Global Operating Platform presso Schroders.

Prima di entrare a far parte di Schroders nel 2017, dal 2006 al 2017 ha ricoperto il ruolo di Global Head of Solutions presso Columbia Threadneedle Investments. Dal 2005 al 2006 ha svolto la funzione di Head of Operational Controls presso Barclays Global Investors e dal 1992 al 2005 di Senior Manager presso PricewaterhouseCoopers.

Peter ha conseguito un BA (con lode) in economia e contabilità presso la Durham University, Regno Unito.

Garth Taljard

Garth Taljard è un amministratore del Gestore. Ricopre il ruolo di Global Head of Investment Product, è responsabile di Investment Product nei mercati pubblici, e offre soluzioni di alta qualità per i clienti di tutto il mondo in titoli azionari, obbligazionari e multi-asset. Prima di entrare a far parte di Schroders nel 2011, dal 2000 al 2010 Garth è stato Portfolio Manager presso Old Mutual in Sudafrica, dove ha gestito la più grande strategia di rendimento assoluto del Paese all'epoca. Garth ha conseguito una laurea in scienze attuariali presso l'Università di Città del Capo, ha una certificazione CFA ed è membro dell'Institute of Actuaries e della Faculty of Actuaries.

Vanessa Grueneklee

Vanessa Grueneklee è un amministratore del Gestore e Conducting Officer responsabile delle attività di marketing.

Attualmente è Global Head of Client Service Delivery presso Schroders.

Prima di entrare a far parte di Schroders nel 2018, Vanessa ha ricoperto diverse posizioni presso AXA Investment Managers Deutschland GmbH tra il 1999 e il 2018, tra cui quello di Head of Retail Operations, Head of Cross Border Client Operations Management, Head of European Client Operations e Global Head of Client Operations and Distribution Support. Prima del suo periodo in AXA, Vanessa ha lavorato presso Enskilda Securities a Parigi e a Francoforte, dal 1997 al 1999.

Ha conseguito un Master in Finanza e Tecnologia dell'informazione presso l'Université Paris IX Dauphine, Francia, e un Master in Management of Financial Market Operations presso l'Université de Lyon, Francia.

Ed Mitchell

Ed Mitchell è Gestore e Head of Client Group Strategy Execution & Delivery. È un affermato dirigente senior con una vasta esperienza internazionale nel settore della gestione patrimoniale, del wealth management e dell'investment banking. Prima di entrare a far parte di Schroders, Ed ha ricoperto il ruolo di Managing Director e Global Head of Distribution Business Operations presso BNY Investments. In precedenza ha ricoperto posizioni dirigenziali di alto livello presso Henderson Global Investors e Barclays, a Londra e Singapore, dove ha rapidamente assunto incarichi di crescente responsabilità nei settori del wealth management, del private banking e dell'investment banking. Ha iniziato la sua carriera presso PayPoint e McLagan Partners prima di passare a incarichi di dirigente senior. Ha conseguito un BA in Business Finance presso la Durham University.

Marcel Vogt

Marcel Vogt è amministratore del Gestore e ricopre il ruolo di Chief Operating Officer, Private Debt & Credit Alternatives (PDCA) di Schroders Capital, di stanza a Zurigo. Ha fatto il suo ingresso in Schroders nell'aprile 2018, ricoprendo inizialmente l'incarico di COO di Schroder Investment Management (Switzerland) AG e di membro del Board of Management fino a febbraio 2024. Precedentemente, dal 2014 al 2018, è stato Senior Project Manager per Funds Investment Projects presso Credit Suisse Funds AG. Dal 2003 al 2014 Marcel ha ricoperto diverse posizioni senior nelle divisioni Operations, Middle Office e Project Management presso Man Investments in Svizzera e nel Regno Unito. Ha conseguito un Master in Advanced Studies ZFH in Project Management presso l'Università di Scienze applicate in amministrazione aziendale di Zurigo.

Finbarr Browne

Dal gennaio 2020 Finbarr Browne ricopre il ruolo di Luxembourg Country Head di Schroders. È un amministratore del Gestore e il Conducting Officer responsabile della contabilità, dell'informatica e della supervisione di tutte le attività svolte dalle filiali del Gestore. Schroders opera in Lussemburgo da oltre 30 anni e vanta un patrimonio gestito di circa 230 miliardi di euro tra strategie di investimento pubbliche e private.

Oltre al suo ruolo relativo al Lussemburgo, Finbarr è Global Head of Fund Platform. È entrato a far parte del consiglio di amministrazione di ALFI (Luxembourg Fund Industry Association) nel febbraio 2020.

In precedenza ha ricoperto ruoli regionali e globali in Operations, Finance e Change Management durante gli oltre 20 anni passati presso il Gruppo Schroders. Prima di entrare a far parte di Schroders, ha lavorato anche presso Deloitte e Brown Brothers Harriman.

Mike Sommer

Mike Sommer è amministratore del Gestore e ricopre il ruolo di Head of Risk Public Markets & Enterprise Risk Management. Ha ricoperto la carica di Conducting Officer del Gestore, con responsabilità per le funzioni di Risk Management, AML e IT, fino alla fine di settembre 2026.

Prima di entrare a far parte di Schroders nel 2019, tra il 2017 e il 2019 Mike è stato Conducting Officer e Head of Risk Management presso FTIS S.à r.l. In precedenza, tra il 2007 e il 2017, ha ricoperto diversi ruoli all'interno di Franklin Templeton Investments in Lussemburgo, tra cui quello di Compliance & Risk Officer/MLRO e Head of Risk Management, con responsabilità per la conformità normativa del rischio di investimento nell'area EMEA.

Mike ha conseguito una laurea in Economia presso l'Università di Treviri, in Germania.

I servizi di segreteria aziendale per quanto riguarda il Gestore sono forniti da un team interno del Gestore.

Il Gestore ha delegato la responsabilità della gestione degli investimenti e del reinvestimento delle attività della Società al Gestore degli investimenti. Il Gestore degli investimenti, conformemente agli obiettivi di investimento, alle politiche e alle restrizioni dei Comparti, formula e attua raccomandazioni sulla gestione delle attività e sulla selezione del portafoglio in relazione agli investimenti e al reinvestimento delle attività dei Comparti.

Il Gestore ha delegato all'Amministratore l'amministrazione degli affari dell'ICAV, compresa la responsabilità della preparazione e della tenuta dei registri e dei conti dell'ICAV, delle questioni connesse all'agenzia di trasferimento e delle questioni contabili dei Comparti (compreso il calcolo del Valore patrimoniale netto per azione).

Il Contratto di gestione tra l'ICAV e il Gestore stabilisce la nomina del Gestore, il livello di cura che il Gestore deve applicare e il controllo e la supervisione del Gestore. Il Contratto di gestione definisce i compiti e i poteri del Gestore, nonché le sue responsabilità.

Il Contratto di gestione descrive in dettaglio le attività connesse alla delega di attività da parte del Gestore e definisce questioni quali la "corretta istruzione", le commissioni e le spese del Gestore.

Il Contratto di gestione rimane in vigore fino alla risoluzione da parte dell'ICAV o del Gestore, con un preavviso scritto di almeno novanta (90) giorni all'altra parte. In deroga a quanto precede, ciascuna delle parti può risolvere il Contratto di gestione in qualsiasi momento mediante notifica scritta all'altra parte se, in qualsiasi momento: (i) una delle parti deve essere posta in liquidazione o non è in grado di pagare i propri debiti o commette qualsiasi atto fallimentare o se viene nominato un liquidatore, oppure si verifica un evento di effetto equivalente; (ii) il Gestore cessa di essere autorizzato ad agire in qualità di gestore dell'ICAV ai sensi di qualsiasi legge o regolamento applicabile; (iii) una delle parti commette qualsiasi violazione sostanziale del Contratto di gestione e non pone rimedio a tale violazione (se è possibile porvi rimedio) entro trenta (30) giorni dalla notifica che

richiede la riparazione dello stesso; oppure (iv) un commissario, un amministratore o soggetto analogo viene nominato per una delle parti.

Il Gestore è responsabile nei confronti dell'ICAV o di qualsiasi Azionista per perdite, costi, richieste, spese o danni che potrebbero derivare da dolo, frode, sconsideratezza o negligenza del Gestore. L'ICAV terrà indenne e manlevato il Gestore nei confronti di tutte le azioni, i procedimenti e le pretese e da tutti i costi, le richieste, le perdite e le spese derivanti da tali azioni diverse da quelle dovute a inadempimento doloso, frode, sconsideratezza o negligenza del Gestore nell'esercizio delle sue funzioni ai sensi del Contratto di gestione.

11.3. Il Gestore degli investimenti

Il Gestore degli investimenti è Schroder Investment Management Limited. Schroder Investment Management Limited è una società costituita in Inghilterra e Galles ed è autorizzata e regolamentata dalla FCA. Le sue attività principali sono la gestione dei comparti e la consulenza in materia di investimenti. Al 31 dicembre 2024 Schroder Investment Management Limited aveva un patrimonio gestito di circa £ 313,56 miliardi.

Il Contratto di gestione degli investimenti tra il Gestore, l'ICAV e il Gestore degli investimenti prevede che il Gestore degli investimenti sia responsabile dell'investimento e del reinvestimento delle attività dell'ICAV. Il Contratto di gestione degli investimenti rimane in vigore fino alla risoluzione ad opera di una delle parti con preavviso scritto all'altra parte di almeno novanta (90) giorni. In deroga a quanto precede, in qualsiasi momento ciascuna delle parti può risolvere il Contratto di gestione degli investimenti con effetto immediato dandone preavviso scritto alle altre parti se, in qualsiasi momento: (i) un'altra parte viene messa in liquidazione (ad eccezione di una liquidazione volontaria ai fini di una riorganizzazione o fusione a condizioni precedentemente approvate per iscritto dalla parte non inadempiente) o non è in grado di pagare i propri debiti o commette qualsiasi atto fallimentare ai sensi della legge applicabile, o se un commissario, amministratore o curatore fallimentare viene nominato su qualsiasi attività dell'altra parte o se si verifica un evento di effetto equivalente; oppure se (ii) un'altra parte cessa di essere autorizzata a svolgere i propri compiti ai sensi di qualsiasi legge o normativa applicabile; o se (iii) un'altra parte commette una violazione essenziale del Contratto di gestione degli investimenti e non vi pone rimedio (se possibile) entro trenta (30) giorni dalla notifica che richiede la riparazione dello stesso.

L'ICAV terrà indenne e manlevato, a valere sulle attività del Comparto interessato, il Gestore degli investimenti, i suoi amministratori, funzionari e agenti autorizzati da perdite, passività, azioni legali, procedimenti, pretese, costi e spese che il Gestore degli investimenti sosterrà direttamente o a cui il Gestore degli investimenti sarà direttamente soggetto, diversi da quelli derivanti da negligenza, frode, malafede, inadempimento o imprudenza del Gestore degli investimenti nell'adempimento dei suoi obblighi e doveri ai sensi dell'Accordo di gestione degli investimenti o dalla violazione del Contratto di gestione degli investimenti da parte del Gestore degli investimenti.

11.4. L'Amministratore

The Amministratore J.P. Morgan Administration Services (Ireland) Limited è una società a responsabilità limitata costituita in base alle leggi irlandesi il 28 maggio 1990. L'Amministratore è autorizzato, in qualità di impresa di investimento, a prestare servizi di amministrazione a regimi di investimento collettivo, comprese la prestazione di servizi di valutazione, la contabilità dei Comparti e le attività di agenzia di trasferimento.

Il Contratto di amministrazione prevede che l'Amministratore amministri l'ICAV in conformità al diritto irlandese (comprese le Norme OICVM), all'Atto costitutivo e alle disposizioni del presente Prospetto. L'Amministratore fungerà anche da registrar e agente di trasferimento dell'ICAV. Il Contratto di amministrazione rimane in vigore fino alla risoluzione da parte di una delle parti con preavviso scritto di 180 giorni all'altra parte. Ciascuna delle parti può risolvere il Contratto di amministrazione in qualsiasi momento con preavviso scritto alle altre parti qualora: (i) un'altra parte commetta una violazione sostanziale delle disposizioni del Contratto di amministrazione a cui, se è in grado di porre rimedio, non vi ponga rimedio entro 90 giorni dalla notifica scritta in cui si richiede di porvi rimedio, o il periodo più lungo concordato dalle parti; o (ii) la continuazione dell'esecuzione del Contratto di amministrazione cessi per qualsiasi motivo di essere illegale; o (iii) un'altra parte: (A) ammetta per iscritto la propria incapacità o in generale non sia in grado di pagare i propri debiti quando diventano esigibili; (B) istituisca, acconsenta o sia altrimenti soggetta a procedimenti di amministrazione controllata, concordato o liquidazione; (C) sia soggetta a un'ordinanza involontaria di trasferimento della sua attività, in tutto o in parte, da parte di un'autorità legale; (D) subisca la sospensione di una delle sue azioni emesse dalla negoziazione su qualsiasi borsa in cui sia quotate (se applicabile); o (E) sia oggetto di una misura analoga a una qualsiasi delle precedenti; o (iv) a un'altra parte sia stata revocata l'autorizzazione dall'autorità di regolamentazione competente o l'autorità di regolamentazione competente incarichi l'altra parte di risolvere il Contratto di amministrazione. In caso di risoluzione del Contratto di deposito, l'Amministratore potrà risolvere il Contratto di amministrazione in tutto o in parte.

L'Amministratore non è responsabile per eventuali perdite, danni o spese subite dall'ICAV o da qualsiasi Azionista in relazione all'adempimento da parte dell'Amministratore dei suoi obblighi e doveri ai sensi del Contratto di amministrazione, ad eccezione di perdite, danni o spese derivanti da violazione essenziale, negligenza, frode, dolo, sconsideratezza o malafede dell'Amministratore nell'adempimento dei suoi obblighi e doveri ai sensi del Contratto di amministrazione.

L'ICAV ha accettato di tenere indenne e manlevato l'Amministratore nei confronti di eventuali perdite, pretese, danni, responsabilità o spese (incluse spese e commissioni ragionevoli del consulente) in relazione a o derivanti dall'adempimento dei suoi obblighi e doveri ai sensi del Contratto di amministrazione, a condizione che l'Amministratore non abbia agito in violazione dell'Accordo di amministrazione o con negligenza, malafede, sconsideratezza o non abbia praticato frode o comportamenti dolosi in relazione alle responsabilità in questione. L'ICAV ha inoltre convenuto di tenere indenne e manlevato l'Amministratore nei confronti di qualsiasi responsabilità che possa essere imposta, sostenuta da o asserita nei confronti dell'Amministratore a seguito di qualsiasi azione od omissione intrapresa in conformità alle istruzioni dell'ICAV, tranne nella misura in cui tali responsabilità siano causate da frode, negligenza o condotta dolosa dell'Amministratore nell'eseguire le istruzioni.

L'Amministratore ha accettato di indennizzare l'ICAV da perdite dirette, richieste di risarcimento, danni, responsabilità o spese (comprese spese e commissioni ragionevoli del consulente) subite o sostenute o concesse nei confronti

dell'ICAV a seguito di: (i) qualsiasi azione normativa (comprese eventuali ammende e sanzioni conseguenti) promossa o imposta da un'autorità di regolamentazione; (ii) qualsiasi azione intrapresa da un investitore o da un titolare effettivo (se un investimento in effettuato tramite un intestatario); e (iii) qualsiasi pretesa secondo cui l'Amministratore ha violato i diritti di proprietà intellettuale di terzi, solo nella misura in cui tali perdite o parte di tali perdite siano subite a seguito di negligenza, frode o dolo dell'Amministratore nell'adempimento dei suoi doveri ai sensi del Contratto di amministrazione.

11.5. Il Depositario

J.P. Morgan SE – Dublin Branch è stata nominata Depositario per fornire servizi di deposito, custodia, regolamento e alcuni altri servizi associati all'ICAV. J.P. Morgan SE è una Società europea (Societas Europaea) costituita ai sensi delle leggi della Germania, con sede legale presso Taunustor 1 (TaunusTurm), 60310 Francoforte sul Meno, Germania, e registrata presso il registro delle imprese del tribunale locale di Francoforte con il numero HRB 16861.

È un istituto di credito soggetto alla vigilanza prudenziale diretta della Banca centrale europea (BCE), dell'Autorità federale di vigilanza finanziaria tedesca (Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht, BaFin) e della Deutsche Bundesbank, la Banca centrale tedesca.

J.P. Morgan SE – Dublin Branch è autorizzata dalla Banca centrale ad agire in qualità di Depositario. J.P. Morgan SE – Dublin Branch è iscritta nel Registro delle imprese ed è soggetta alla supervisione delle autorità di vigilanza dello Stato di residenza sopra menzionate, nonché alla supervisione locale da parte della Banca centrale. Le sue attività commerciali comprendono la fornitura di servizi di custodia e bancari, servizi di finanza societaria e di gestione della tesoreria tramite agenzia. Al 31 dicembre 2024 il Depositario ha in custodia oltre 528 miliardi di dollari di attività. La capogruppo finale del Depositario è JP Morgan Chase & Co, costituita nel Delaware, Stati Uniti.

Il Depositario è tenuto a fornire servizi di custodia, sorveglianza e verifica dei beni in relazione alle attività dell'ICAV e di ciascun Comparto conformemente alle disposizioni delle Norme OICVM e della Direttiva. Il Depositario fornirà inoltre servizi di monitoraggio della liquidità per quanto riguarda i flussi finanziari e le sottoscrizioni di ciascun Comparto.

Il Depositario ha il potere di delegare alcune delle sue funzioni di depositario. In generale, ogniqualvolta il Depositario affida a un delegato una delle sue funzioni di custodia, il Depositario rimane responsabile per eventuali perdite subite a seguito di un atto o di un'omissione del delegato come se tale perdita fosse sorta a seguito di un atto o di un'omissione del Depositario.

Alla data del presente Prospetto, il Depositario ha stipulato accordi scritti che delegano l'esercizio della sua funzione di custodia di alcune attività dell'ICAV a subdepositari. L'elenco dei subdepositari nominati dal Depositario alla data del presente Prospetto è consultabile tramite il seguente link www.schroders.com/en-ie/ie/professional/funds-and-strategies/fund-administration/. L'uso di subdepositari specifici dipenderà dai mercati in cui l'ICAV investe.

Il Depositario deve esercitare le competenze, la cura e la diligenza necessarie nell'esercizio delle sue funzioni.

Il Depositario sarà responsabile per la perdita di strumenti finanziari detenuti in custodia o sotto la custodia di qualsiasi subdepositario, a meno che non possa dimostrare che la perdita non è stata causata da negligenza o da inadempimento intenzionale del Depositario ed è sorta a seguito di un evento esterno al di fuori del suo ragionevole controllo, le cui conseguenze sarebbero state inevitabili nonostante tutti gli sforzi ragionevoli volti a contrastare tale perdita. Il Depositario è altresì responsabile di tutte le altre perdite subite a causa di negligenza o di inadempimento intenzionale del Depositario ai suoi obblighi previsti dalla Direttiva e dal Contratto di deposito. La responsabilità del Depositario non sarà influenzata dal fatto che abbia delegato a un terzo alcune delle sue funzioni di custodia in relazione alle attività dell'ICAV. Il Depositario esercita la dovuta competenza, cura e diligenza nella selezione, nella nomina continua e nel monitoraggio costante dei delegati e dei sub-delegati.

Di volta in volta, possono sorgere conflitti di interesse effettivi o potenziali tra il Depositario e i suoi delegati, ad esempio, e fatta salva la generalità di quanto sopra, quando un delegato designato è una società affiliata del gruppo e fornisce un prodotto o un servizio all'ICAV e ha un interesse finanziario o commerciale in tale prodotto o servizio, oppure riceve una remunerazione per altri prodotti o servizi correlati che fornisce all'ICAV. Il Depositario mantiene una politica di conflitto di interessi per risolvere questo problema.

Potenziali conflitti di interesse possono sorgere di volta in volta dalla fornitura da parte del Depositario e/o delle sue affiliate di altri servizi all'ICAV e/o ad altre parti. Ad esempio, il Depositario e/o le sue affiliate possono agire in qualità di depositario, fiduciario e/o amministratore di altri comparti. È pertanto possibile che il Depositario (o una delle sue affiliate) possa, nel corso della sua attività, avere conflitti o potenziali conflitti di interesse con quelli dell'ICAV e/o altri comparti per i quali il Depositario (o una delle sue affiliate) agisce. Possono sorgere potenziali conflitti di interesse anche tra il Depositario e i suoi delegati, ad esempio quando un delegato designato è una società affiliata del gruppo che riceve un compenso per un altro servizio di custodia che presta all'ICAV. Qualora insorgessero eventuali conflitti di interesse nel normale svolgimento dell'attività, il Depositario sarà sempre responsabile ai sensi delle leggi applicabili.

In caso di conflitto o potenziale conflitto di interessi, il Depositario terrà conto dei suoi obblighi nei confronti dell'ICAV e tratterà l'ICAV e gli altri Comparti per i quali agisce in modo equo e tale che, per quanto possibile, le operazioni siano effettuate a condizioni non sostanzialmente meno favorevoli per l'ICAV rispetto a quelle che sarebbero state applicate se il conflitto, o potenziale conflitto, non fosse esistito.

Informazioni aggiornate sull'identità del Depositario, la descrizione delle funzioni del Depositario, la descrizione di eventuali conflitti di interesse che possono sorgere, le disposizioni di delega del Depositario in relazione alle funzioni di custodia, un elenco dei delegati e dei sub-delegati e informazioni su eventuali conflitti che potrebbero derivare da tale delega saranno messi a disposizione degli investitori presso il Depositario su richiesta.

Il Contratto di deposito può essere risolto dal Depositario o dall'ICAV dando un preavviso scritto di almeno 90 giorni all'altra parte. Ciascuna delle parti può risolvere il Contratto di deposito con effetto immediato mediante preavviso scritto all'altra parte nel caso in cui: (i) sia nominato un curatore o un commissario per tale parte o in occasione di un evento simile, sotto la direzione di un'agenzia di regolamentazione o di un tribunale competente o di altro organo; o (ii) l'altra

parte non riesca a porre rimedio a una violazione sostanziale del Contratto di deposito entro 30 giorni dalla relativa richiesta; o (iii) se il Depositario non è più autorizzato ad agire in qualità depositario o fiduciario dalla Banca centrale. Tuttavia, il Depositario continuerà a esercitare le sue funzioni fino a quando non sia stato nominato un successore preventivamente approvato dalla Banca centrale o non sia stata revocata l'autorizzazione dell'ICAV. Se non viene nominato alcun depositario successore entro 90 giorni dalla notifica della risoluzione, sarà convocata un'assemblea generale straordinaria in cui si considererà una delibera speciale per sciogliere l'ICAV, affinché le Azioni possano essere rimborsate o possa essere nominato un liquidatore che sciolga l'ICAV e successivamente l'ICAV chiederà quanto prima alla Banca centrale di revocare l'autorizzazione dell'ICAV, dopodiché la nomina del Depositario cesserà. In tal caso, la nomina del Depositario non cesserà fino alla revoca dell'autorizzazione dell'ICAV da parte della Banca centrale.

12. Regime fiscale

Di seguito è riportata una sintesi generale delle principali considerazioni fiscali irlandesi applicabili all'ICAV e ad alcuni investitori dell'ICAV che sono i titolari effettivi delle Azioni dell'ICAV. Tale sintesi non intende esaminare tutte le conseguenze fiscali applicabili all'ICAV o a tutte le categorie di investitori, alcuni dei quali possono essere soggetti a norme speciali. Le conseguenze fiscali di un investimento in azioni della ICAV dipenderanno non solo dalla natura delle operazioni dell'ICAV e dai principi fiscali allora applicabili, ma anche da alcune determinazioni oggettive che non possono essere effettuate in questo momento. Di conseguenza, la sua applicabilità dipenderà dalle circostanze specifiche di ciascun Azionista. La sintesi non costituisce consulenza fiscale e gli Azionisti e i potenziali investitori sono invitati a consultare i propri consulenti professionali in merito a eventuali imposte o altre conseguenze derivanti dall'acquisto, dalla detenzione, dalla vendita, dalla conversione o altra modalità di cessione delle Azioni ai sensi delle leggi irlandesi e/o del rispettivo paese di costituzione, sede, cittadinanza, residenza o domicilio, o altri oneri fiscali e alla luce delle loro circostanze specifiche.

Le seguenti dichiarazioni in materia di tassazione si basano sui pareri ricevuti dagli Amministratori in merito alla legge e alla prassi in vigore in Irlanda alla data del presente documento. Eventuali cambiamenti a livello legislativo, amministrativo o giudiziario possono modificare le conseguenze fiscali descritte di seguito e, come nel caso di qualsiasi investimento, non vi può essere alcuna garanzia che la posizione fiscale effettiva o proposta prevalente al momento in cui viene effettuato un investimento duri a tempo indeterminato.

Regime fiscale dell'ICAV

Gli Amministratori sono stati informati che, in base alla legislazione e alla prassi irlandesi in vigore, l'ICAV si qualifica come organismo di investimento ai fini della Sezione 739B del TCA, purché sia residente in Irlanda. Di conseguenza, l'ICAV non è generalmente soggetto all'imposta irlandese sui suoi redditi e guadagni. In Irlanda non è prevista alcuna imposta di bollo o altra imposta su sottoscrizione, emissione, detenzione, rimborso o trasferimento di Azioni.

Attualmente gli Amministratori desiderano che tutte le Azioni siano detenute in un sistema di compensazione riconosciuto e pertanto le operazioni in tali Azioni non saranno considerate eventi imponibili. Di conseguenza, gli Azionisti non dovranno presentare alcuna dichiarazione di idoneità all'esenzione dall'imposta sugli eventi imponibili, ma l'obbligo relativo a qualsiasi imposta derivante dovrà essere valutato autonomamente dall'Azionista in funzione delle proprie circostanze.

Evento imponibile

Sebbene l'ICAV non sia soggetto a imposta irlandese sui suoi redditi e guadagni, l'imposta irlandese (ad aliquote comprese tra il 25% e il 60%) può essere applicata in caso di un "**evento imponibile**" in relazione all'ICAV. Un evento imponibile include pagamenti o distribuzioni agli Azionisti, incassi, riacquisti, rimborsi, cancellazioni o trasferimenti di Azioni e qualsiasi cessione presunta di Azioni, come descritto di seguito ai fini fiscali irlandesi, derivanti dalla detenzione di Azioni nell'ICAV per un periodo di almeno otto anni. In caso di evento imponibile, l'ICAV è tenuto a tenere conto dell'imposta irlandese applicabile a tale evento.

Nessuna imposta irlandese sarà applicata in relazione a un evento imponibile se:

(a) l'Azionista non è né residente né residente abitualmente in Irlanda ("Residente non irlandese") e ha rilasciato (o un intermediario che agisce per suo conto ha rilasciato) la dichiarazione necessaria a tal fine e l'ICAV non è in possesso di informazioni che possano ragionevolmente suggerire che le informazioni contenute nella dichiarazione non sono, o non sono più, essenzialmente corrette; oppure

(b) l'Azionista non è Residente in Irlanda e ne ha dato conferma all'ICAV, il quale è in possesso di una comunicazione scritta di approvazione dei Revenue Commissioners (Autorità fiscale irlandese) secondo cui l'obbligo di fornire la necessaria dichiarazione di non residenza è stato rispettato in relazione all'Azionista e l'approvazione non è stata revocata; oppure

(c) l'Azionista è un Residente in Irlanda esente come definito di seguito.

Per "**intermediario**" si intende un intermediario ai sensi della Sezione 739B(1), ossia un soggetto che (a) svolge un'attività che include o consiste nella ricezione di pagamenti da parte di un organismo di investimento per conto di altri soggetti; o (b) detiene quote in un organismo di investimento per conto di altri soggetti.

In assenza di una dichiarazione firmata e compilata o di una comunicazione scritta di approvazione dei Revenue Commissioners, a seconda dei casi, in possesso dell'ICAV al momento opportuno, si presume che l'Azionista sia residente o abitualmente residente in Irlanda ("**Residente in Irlanda**") o non sia un Residente in Irlanda esente e che sorga pertanto un onere fiscale.

Un evento imponibile non include:

- qualsiasi operazione (che potrebbe altrimenti costituire un evento imponibile) in relazione ad Azioni detenute in un sistema di compensazione riconosciuto come designato per ordine dei Revenue Commissioners; oppure
- un trasferimento di Azioni tra coniugi/partner civili e qualsiasi trasferimento di Azioni tra coniugi/partner civili o ex coniugi/partner civili in occasione di separazione giudiziaria, decreto di scioglimento e/o divorzio, a seconda dei casi; oppure
- uno scambio di Azioni dell'ICAV da parte di un Azionista, effettuato a condizioni di mercato tra parti indipendenti, con altre Azioni dell'ICAV; oppure

– uno scambio di Azioni derivante da una fusione o ricostruzione qualificate (ai sensi della Sezione 739H del TCA) dell'ICAV con un altro organismo di investimento.

Se l'ICAV diventa soggetto a imposta in relazione a un evento imponibile, ha il diritto di dedurre dal pagamento derivante da tale evento imponibile un importo pari all'imposta appropriata e/o, se del caso, di riacquistare e annullare il numero di Azioni detenute dall'Azionista necessario a soddisfare l'importo dell'imposta. L'Azionista interessato deve tenere l'ICAV indenne e manlevato nei confronti di perdite da esso subite per essere diventato soggetto a imposta a seguito del verificarsi di un evento imponibile.

Irish Courts Service

Quando le Azioni sono detenute dall'Irish Courts Service, l'ICAV non è tenuto a tenere conto dell'imposta irlandese su un evento imponibile relativo a tali Azioni. Piuttosto, quando per acquisire Azioni dell'ICAV viene utilizzato il denaro sotto il controllo o soggetto all'ordinanza di un tribunale irlandese, per quanto riguarda le Azioni acquisite l'Irish Courts Service si assume le responsabilità dell'ICAV come quella, tra le altre cose, di tenere conto dell'imposta in relazione agli eventi imponibili e presentare le dichiarazioni fiscali.

Azionisti residenti in Irlanda esenti

L'ICAV non sarà tenuto a detrarre l'imposta sulle seguenti categorie di Azionisti residenti in Irlanda a condizione che sia in possesso delle dichiarazioni necessarie di tali soggetti (o di un intermediario che agisce per loro conto) e che non sia in possesso di informazioni che possano ragionevolmente suggerire che le informazioni contenute nelle dichiarazioni non sono, o non sono più, sostanzialmente corrette (ciascun soggetto residente in Irlanda viene qui definito "**Residente in Irlanda esente**"):

(a) un piano pensionistico che è un piano approvato esente ai sensi della Sezione 774 del TCA, o un contratto di rendita pensionistica o un piano fiduciario a cui si applicano la Sezione 784 o la Sezione 785 del TCA;

(b) una società che svolge attività assicurativa vita ai sensi della Sezione 706 del TCA;

(c) un organismo di investimento ai sensi della Sezione 739B (1) del TCA, o una società in accomandita di investimento ai sensi della Sezione 739J del TCA;

(d) un organismo di investimento speciale ai sensi della Sezione 737 del TCA;

(e) un ente di beneficenza di cui alla Sezione 739D(6)(f)(i) del TCA;

(f) una società di gestione qualificata ai sensi della Sezione 739B(1) del TCA, o una società specificata ai sensi della Sezione 734(1) del TCA;

(g) un fondo comune di investimento ai sensi della Sezione 731(5)(a) del TCA;

(h) un soggetto che ha diritto all'esenzione dall'imposta sul reddito e dall'imposta sulle plusvalenze ai sensi della Sezione 784A(2) del TCA se le Azioni detenute sono attività di un fondo pensionistico approvato o di un fondo pensionistico minimo approvato;

(i) un soggetto che ha diritto all'esenzione dall'imposta sul reddito e dall'imposta sulle plusvalenze ai sensi della Sezione 787I del TCA e le cui Azioni sono attività di un PRSA;

(j) una cooperativa di credito ai sensi della Sezione 2 del Credit Union Act del 1997;

(k) la National Asset Management Agency;

(l) la National Treasury Management Agency o un Veicolo di investimento in fondi (ai sensi della Sezione 37 del National Treasury Management Agency (Amendment) Act del 2014) di cui il Ministro delle Finanze irlandese è l'unico titolare effettivo in Irlanda o che agisce tramite la National Treasury Management Agency;

(m) una società soggetta all'imposta sulle società conformemente alla Sezione 110(2) del TCA (società di cartolarizzazione);

(n) in determinate circostanze, una società soggetta all'imposta sulle società ai sensi della Sezione 739G(2) dell'ICA relativamente ai pagamenti effettuati dall'ICAV;

(o) un soggetto avente diritto all'esenzione dall'imposta sul reddito e dall'imposta sulle plusvalenze ai sensi della Sezione 787AC del TCA, laddove le quote detenute siano attività di un PEPP come definito nel Regolamento (UE) n. 2019/1238 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019; oppure

(p) qualsiasi altro soggetto residente o abitualmente residente in Irlanda che possa essere autorizzato a possedere Azioni ai sensi della legislazione fiscale o alla prassi scritta o concessione dei Revenue Commissioners senza dar luogo a un onere fiscale nell'ICAV o compromettere le esenzioni fiscali associate all'ICAV.

In generale, non è prevista alcuna disposizione per il rimborso dell'imposta agli Azionisti che sono Residenti in Irlanda esenti qualora l'imposta sia stata trattenuta in assenza della dichiarazione necessaria.

Regime fiscale degli Azionisti non residenti in Irlanda

Gli Azionisti non Residenti in Irlanda che (direttamente o tramite un intermediario) hanno rilasciato la dichiarazione necessaria di non residenza in Irlanda, ove richiesta, non sono soggetti all'imposta irlandese sui redditi o sugli utili derivanti dal loro investimento nell'ICAV e nessuna imposta sarà detratta sulle distribuzioni dall'ICAV o sui pagamenti da parte dell'ICAV in relazione a incassi, riacquisti, rimborsi, annullamenti o altre cessioni del loro investimento. Tali Azionisti non sono generalmente soggetti all'imposta irlandese per quanto riguarda i redditi o i guadagni derivanti dalla detenzione o dalla cessione di Azioni, salvo nel caso in cui le Azioni siano attribuibili a una filiale o agenzia irlandese di tale Azionista.

A meno che l'ICAV non sia in possesso di una comunicazione scritta di approvazione dei Revenue Commissioners, secondo cui l'obbligo di fornire la necessaria dichiarazione di non residenza è stato rispettato in relazione all'Azionista e l'approvazione non è stata revocata, nel caso in cui un Azionista non residente (o un intermediario che agisce per suo conto) non rilasci la necessaria dichiarazione di non residenza l'imposta sarà dedotta come descritto sopra in caso di evento imponibile e, indipendentemente dal fatto che l'Azionista non sia residente o abitualmente residente in Irlanda, tale imposta dedotta non sarà generalmente rimborsabile.

Qualora un ICAV non Residente in Irlanda detenga Azioni nell'ICAV attribuibili a una filiale o agenzia irlandese, sarà soggetto all'imposta irlandese sulle società per quanto

riguarda le distribuzioni di reddito e capitale che riceve dall'ICAV nell'ambito della procedura di dichiarazione dei redditi.

Regime fiscale degli Azionisti residenti in Irlanda

Trattenuta di imposta

L'ICAV tratterrà le imposte derivanti da eventuali distribuzioni da esso effettuate a un Azionista Residente in Irlanda che non sia un Residente in Irlanda esente e le verserà ai Revenue Commissioners o derivanti da guadagni ottenuti su incassi, riacquisti, rimborsi, annullamenti o altre cessioni di Azioni da parte di un Azionista all'aliquota del 38%.

Qualsiasi guadagno sarà calcolato come la differenza tra il valore dell'investimento dell'Azionista nell'ICAV alla data dell'evento imponibile e il costo iniziale dell'investimento calcolato in base a norme speciali.

Se l'Azionista è una società con sede in Irlanda e l'ICAV è in possesso di una dichiarazione pertinente dell'Azionista che attesti di essere una società e riporti il codice fiscale della società, l'ICAV tratterrà l'imposta all'aliquota del 25% da qualsiasi distribuzione da esso effettuata all'Azionista e da qualsiasi guadagno derivante da incassi, riacquisti, rimborsi, cancellazioni o altre cessioni di Azioni da parte dell'Azionista.

Cessioni presunte

Una cessione presunta di Azioni avverrà ogni ottavo anniversario dell'acquisizione di Azioni dell'ICAV detenute da Azionisti Residenti in Irlanda che non siano Residenti in Irlanda esenti. L'ICAV può decidere di non considerare l'imposta irlandese in relazione a presunte cessioni in determinate circostanze. Se il valore totale delle Azioni detenute da Azionisti Residenti in Irlanda che non siano Residenti in Irlanda esenti è pari o superiore al 10% del Valore patrimoniale netto del Comparto in questione, l'ICAV sarà tenuto a contabilizzare l'imposta derivante da una cessione presunta in relazione alle Azioni di tale Comparto. Tuttavia, se il valore totale delle Azioni detenute da tali Azionisti è inferiore al 10% del Valore patrimoniale netto del Comparto interessato, l'ICAV può decidere, e si prevede che deciderà, di non tenere conto dell'imposta sulla cessione presunta. In questo caso, l'ICAV comunicherà la sua decisione agli Azionisti interessati, i quali saranno tenuti ad applicare personalmente l'imposta nell'ambito della procedura di dichiarazione dei redditi.

Il guadagno presunto sarà calcolato come la differenza tra il valore delle Azioni detenute dall'Azionista nell'ottavo anniversario pertinente o, laddove l'ICAV decida in tal senso, tra il valore delle Azioni alla data più recente tra il 30 giugno o il 31 dicembre prima della data della cessione presunta e il relativo costo di tali Azioni. L'eccedenza risultante sarà imponibile all'aliquota del 38% (o, nel caso di Azionisti societari Residenti in Irlanda che abbiano rilasciato una dichiarazione pertinente, all'aliquota del 25%). L'imposta versata su una cessione presunta deve essere accreditabile a fronte dell'onere fiscale derivante da una cessione effettiva di tali Azioni.

Gli Azionisti residenti in Irlanda che hanno subito una ritenuta alla fonte sono invitati a rivolgersi ai propri consulenti fiscali per determinare le eventuali passività residue verso l'erario irlandese.

Passività residue verso l'erario irlandese

Gli Azionisti societari residenti in Irlanda che ricevono pagamenti dai quali sono state trattenute le imposte saranno trattati come se avessero ricevuto un pagamento annuo imponibile ai sensi del Caso IV dell'Allegato D dal quale è stata trattenuta l'imposta all'aliquota del 25% (o del 38% se non è stata rilasciata alcuna dichiarazione). Fatte salve le osservazioni che seguono in merito all'imposta su un guadagno su cambio, in generale, tali Azionisti non saranno soggetti a un'ulteriore imposta irlandese sui pagamenti percepiti in relazione alla loro partecipazione da cui siano state trattenute imposte. Un Azionista societario Residente in Irlanda che detiene le Azioni in relazione a un'operazione commerciale sarà tenuto a pagare le imposte su qualsiasi reddito o guadagno percepito dall'ICAV nell'ambito di tale operazione con una compensazione dell'imposta sulle società dovuta con qualsiasi imposta che l'ICAV abbia trattenuto da tali pagamenti. In pratica, laddove un'imposta a un'aliquota superiore al 25% sia stata trattenuta dai pagamenti a favore di un Azionista societario Residente in Irlanda, dovrebbe essere disponibile un credito sull'imposta eccedente trattenuta oltre l'aliquota più elevata dell'imposta sulle società, pari al 25%.

Qualora un Azionista consegua profitti su cambi sulla cessione di Azioni, sarà soggetto all'imposta sulle plusvalenze in relazione a tale profitto per l'esercizio o gli esercizi oggetto di dichiarazione durante i quali sono cedute le Azioni.

Un Azionista Residente in Irlanda che non sia un Residente in Irlanda esente e che riceva una distribuzione dalla quale non sia stata trattenuta l'imposta o che consegua profitti da incassi, riacquisti, rimborsi, annullamenti o altre cessioni dalle quali non sia stata trattenuta l'imposta (ad esempio perché le Azioni sono detenute in un sistema di compensazione riconosciuto) sarà tenuto a tenere conto dell'imposta sul reddito o dell'imposta sulle società, a seconda dei casi, sul pagamento o sull'importo del profitto nell'ambito della procedura di autodichiarazione dei redditi e in particolare ai sensi della Parte 41A del TCA.

Dividendi esteri

I dividendi (se presenti) e gli interessi che l'ICAV riceve in relazione agli investimenti (diversi dai titoli di emittenti irlandesi) possono essere soggetti a imposte, comprese le ritenute alla fonte, nei paesi in cui sono situati gli emittenti degli investimenti. Non è certo se l'ICAV potrà beneficiare di aliquote ridotte della ritenuta alla fonte in base alle disposizioni dei trattati contro la doppia imposizione che l'Irlanda ha stipulato con vari paesi.

Tuttavia, nel caso in cui l'ICAV riceva un rimborso della ritenuta alla fonte subita, il Valore patrimoniale netto del Comparto interessato non sarà rideterminato e il beneficio di un eventuale rimborso sarà ripartito proporzionalmente tra gli Azionisti esistenti al momento di tale rimborso. Nel caso in cui l'ICAV sia tenuta ad effettuare un ulteriore pagamento della ritenuta alla fonte, il Valore patrimoniale netto del Comparto interessato non sarà rideterminato e il costo di un eventuale pagamento sarà ripartito proporzionalmente tra gli Azionisti esistenti al momento di tale pagamento.

Imposta di bollo

Poiché l'ICAV si qualifica come organismo di investimento ai sensi della Sezione 739B del TCA, in generale in Irlanda non sarà dovuta alcuna imposta di bollo sull'emissione, sul trasferimento, sul riacquisto o sul rimborso di Azioni dell'ICAV. Tuttavia, qualora la sottoscrizione o il rimborso di Azioni siano soddisfatti mediante un trasferimento *in natura* di titoli o altri beni irlandesi, su tali titoli o beni potrebbe essere dovuta l'imposta di bollo irlandese.

L'ICAV non è tenuto a pagare alcuna imposta di bollo irlandese sul conferimento o trasferimento di Azioni o titoli negoziabili di una società o persona giuridica non registrata

in Irlanda, a condizione che il conferimento o il trasferimento non si riferisca a beni immobili situati in Irlanda o a diritti o interessi su tali beni, o a qualsiasi titolo azionario o titolo negoziabile di una società (diversa da una società che sia un organismo di investimento ai sensi della Sezione 739B del TCA o di una società qualificata ai sensi della Sezione 110 del TCA) registrata in Irlanda.

Residenza

In generale, gli Azionisti dell'ICAV saranno persone fisiche, persone giuridiche o trust. Secondo le norme irlandesi, sia le persone fisiche che i trust possono essere residenti o abitualmente residenti. Il concetto di residenza abituale non si applica alle entità societarie.

Investitori individuali

Prova di residenza

Una persona fisica è considerata residente in Irlanda per un determinato esercizio fiscale se è presente in Irlanda: (1) per un periodo di almeno 183 giorni in un esercizio fiscale o (2) per un periodo di almeno 280 giorni in due esercizi fiscali consecutivi, a condizione che la persona fisica risieda in Irlanda per almeno 31 giorni in ciascun esercizio fiscale. Nel determinare i giorni di presenza in Irlanda, una persona fisica è considerata presente se è presente nel paese in qualsiasi momento della giornata.

Se una persona fisica non è residente in Irlanda in un determinato esercizio fiscale, in alcune circostanze può scegliere di essere considerata come residente.

Prova di residenza abituale

Se una persona fisica è stata residente per i tre anni fiscali precedenti, sarà considerata "abitualmente residente" dall'inizio del quarto anno. Una persona fisica rimarrà abitualmente residente in Irlanda fino a quando sarà non residente per tre esercizi fiscali consecutivi.

Investitori di trust

Un trust è generalmente considerato residente in Irlanda se tutti i fiduciari sono residenti in Irlanda. Si consiglia ai fiduciari di richiedere una consulenza fiscale specifica in caso di dubbi sul fatto che il trust sia residente in Irlanda.

Investitori societari

Una società sarà residente in Irlanda se (i) la sua gestione e il suo controllo centrali si trovano in Irlanda o (ii) se è costituita in Irlanda, salvo il caso in cui la società sia considerata residente in un paese diverso dall'Irlanda e non residente in Irlanda in virtù di una convenzione contro la doppia imposizione in vigore tra l'Irlanda e tale altro paese. Affinché l'Irlanda sia considerata come la sede della gestione e del controllo centrali della società, in linea generale dovrà essere il luogo in cui vengono prese tutte le decisioni relative alle politiche fondamentali della società.

Cessione di Azioni e imposta irlandese sulle acquisizioni di capitale

(a) Persone residenti o abitualmente residenti in Irlanda

La cessione di Azioni mediante donazione o eredità effettuata da un cedente residente o abitualmente residente in Irlanda o ricevuta da un beneficiario residente o abitualmente residente in Irlanda può dar luogo a un onere relativo all'Imposta sulle acquisizioni patrimoniali (Capital Acquisitions Tax) per il beneficiario di tale donazione o eredità rispetto a tali Azioni.

(b) Persone fisiche non domiciliate o abitualmente residenti in Irlanda

Poiché l'ICAV si qualifica come organismo di investimento ai sensi della Sezione 739B del TCA, la cessione di Azioni non sarà soggetta all'Imposta sulle acquisizioni patrimoniali (Capital Acquisitions Tax), a condizione che:

- le Azioni siano incluse nella donazione o nell'eredità alla data della donazione o dell'eredità e alla data di valutazione;
- il donatore non sia domiciliato o non sia abitualmente residente in Irlanda alla data della cessione; e
- il beneficiario non sia domiciliato o non sia abitualmente residente in Irlanda alla data della donazione o dell'eredità.

Considerazioni fiscali per il Regno Unito

L'ICAV

È intenzione degli Amministratori condurre gli affari dell'ICAV in modo da assicurare che non diventi residente nel Regno Unito. Di conseguenza, e a condizione che l'ICAV non esegua operazioni nel Regno Unito tramite una filiale o agenzia ivi situata, l'ICAV non sarà soggetto a imposta sulle società o sul reddito del Regno Unito.

Azionisti

Legislazione sui Fondi offshore

La Parte 8 del Taxation (International and Other Provisions) Act del 2010 e lo Statutory Instrument 2009/3001 (le "normative sui Comparti offshore") stabiliscono che, laddove un investitore che sia residente o abitualmente residente nel Regno Unito ai fini fiscali ceda una partecipazione in un'entità offshore che costituisce un "fondo offshore" e laddove il suddetto fondo offshore non si qualifichi come "fondo con obbligo di informativa" nel corso del periodo in cui l'investitore detiene la suddetta partecipazione, qualsivoglia guadagno maturato dall'investitore a seguito della vendita, del rimborso o di altra cessione della suddetta partecipazione (ivi compresa una cessione presunta per decesso) sarà soggetto a imposizione fiscale al momento della vendita, del rimborso o di altra cessione di cui sopra come reddito ("profitti offshore") e non come plusvalenza. Ai fini delle suddette disposizioni l'ICAV è un "fondo offshore".

Tutte le Classi di Azioni dell'ICAV sono gestite nell'ottica di qualificarle come "fondi con obbligo di informativa" ai fini fiscali e pertanto, eventuali plusvalenze sulla cessione di Azioni dell'ICAV non saranno riclassificate come redditi ai sensi delle norme britanniche sui fondi offshore. L'elenco completo delle Classi di Azioni con obbligo di informativa è fornito dalla Società di gestione su richiesta. Un elenco di fondi con obbligo di informativa e delle relative date di certificazione è pubblicato sul sito Web dell'HMRC all'indirizzo https://www.gov.uk/government/publications/offshore-funds-list-of-reporting-funds.

Ai sensi delle norme sui fondi offshore, gli Investitori dei fondi con obbligo di informativa sono soggetti a tassazione della rispettiva quota del reddito del fondo con obbligo di informativa per un periodo contabile, indipendentemente dal fatto che il reddito sia stato loro distribuito o meno. I detentori di Classi di Azioni ad accumulazione residenti nel Regno Unito devono ricordare che saranno tenuti a contabilizzare e corrispondere imposte sul reddito a essi

dichiarato in relazione alle proprie partecipazioni, su base annua all'interno delle rispettive dichiarazioni dei redditi, indipendentemente dal fatto che tale reddito sia stato loro distribuito o meno.

In conformità alla legislazione sui fondi offshore, il reddito dichiarabile attribuibile alle Azioni di ciascun Comparto sarà pubblicato entro sei mesi dalla chiusura del periodo di riferimento sul seguente sito web di Schroders: http://www.schroders.com/en-lu/lu/professional/funds-and-strategies/fund-administration/income-tables/. Spetta agli Investitori calcolare e riferire il proprio rispettivo reddito dichiarabile totale all'HMRC sulla base del numero di Azioni detenute alla chiusura del periodo di riferimento. Oltre al reddito dichiarabile attribuibile a ciascuna Azione dei Comparti, la dichiarazione includerà informazioni sugli importi distribuiti per Azione e le date delle distribuzioni effettuate in ordine al periodo di riferimento. Gli Azionisti con particolari esigenze possono richiedere il rilascio della loro dichiarazione in formato cartaceo; per questo servizio, ci riserviamo comunque il diritto di addebitare una commissione.

Il Capitolo 3 della Parte 6 del Corporation Tax Act del 2009 dispone che, laddove in qualsivoglia momento di un periodo contabile un soggetto che rientri nella tassazione prevista dall'imposta sulle società del Regno Unito detenga un interesse in un fondo offshore ai sensi delle pertinenti disposizioni della legislazione fiscale, e laddove nel corso di tale periodo il suddetto fondo non superi il "test sugli investimenti idonei", l'interesse detenuto da tale soggetto verrà considerato, in riferimento al suddetto periodo contabile, quale diritto ai sensi di un rapporto con un creditore ai fini del regime delle operazioni di prestito. Un fondo offshore non supera il "test sugli investimenti idonei" nel momento in cui una percentuale superiore al 60% delle proprie attività includa nel proprio valore commerciale titoli di Stato o titoli di debito societari o liquidità in depositi bancari o taluni contratti derivati o partecipazioni in altri organismi d'investimento collettivo che in qualsivoglia momento del periodo contabile in esame non superino a loro volta il "test sugli investimenti idonei". Le Azioni costituiranno interessi in un fondo offshore e, sulla base delle politiche di investimento dell'ICAV, l'ICAV potrebbe non superare il "test sugli investimenti idonei".

Imposte di bollo

I trasferimenti di Azioni saranno soggetti alle imposte di bollo del Regno Unito unicamente nel caso in cui l'atto di cessione venga effettuato nel Regno Unito nel momento in cui il trasferimento sia soggetto all'imposta di bollo ad valorem nel Regno Unito con aliquota pari allo 0,5% rispetto al prezzo corrisposto arrotondato al meglio a GBP 5. Al trasferimento di Azioni o ai contratti di trasferimento di Azioni non verrà applicata alcuna imposta di bollo sui trasferimenti azionari del Regno Unito.

Distribuzioni

Le distribuzioni corrisposte dai Comparti il cui patrimonio sia investito per almeno il 60% in attività fruttifere o economicamente assimilabili in qualsiasi momento durante un periodo contabile sono considerate come pagamento annuale di interessi per gli Investitori che siano persone fisiche residenti nel Regno Unito. Qualora le Azioni siano detenute in un piano di risparmio individuale (ISA, Individual Savings Account), tale reddito è esentasse. Per le Azioni detenute al di fuori di un ISA, è disponibile un'esenzione per i risparmi personali, la Personal Savings Allowance, che prevede l'esenzione delle prime £ 1.000 di reddito da interessi per i contribuenti rientranti nello scaglione dell'aliquota di base. L'esenzione è di £ 500 per i contribuenti rientranti in scaglioni impositivi più elevati ed è pari a zero per i contribuenti soggetti ad aliquota addizionale. Gli interessi totali percepiti in misura eccedente l'esenzione in un anno fiscale sono soggetti a imposta alle aliquote applicate agli interessi (attualmente il 20%, 40% e 45%).

I proventi distribuiti dai Comparti il cui patrimonio sia investito per non oltre il 60% in attività fruttifere in ogni momento nel corso di un periodo contabile sono considerati come dividendi esteri.

Qualora le Azioni siano detenute al di fuori di un ISA, è disponibile una speciale esenzione dall'imposta sui dividendi (Tax free Dividend Allowance) di GBP 2.000 e il totale dei dividendi percepiti in un anno fiscale fino a tale ammontare sarà esente dall'imposta sul reddito. I dividendi totali eccedenti tale importo saranno tassabili alle aliquote rispettivamente del 7,5%, 32,5% e 38,1%, a seconda della fascia di aliquota di base, aliquota superiore e aliquota aggiuntiva in cui rientrano. I dividendi percepiti su azioni detenute in un ISA continueranno a essere esentasse.

Foreign Account Tax Compliance Act (FATCA)

Le disposizioni del FATCA prevedono che la proprietà diretta e indiretta di determinati conti ed entità non statunitensi da parte di determinati soggetti statunitensi sia segnalata dalle istituzioni finanziarie estere ("**FFI**") alle autorità fiscali estere che forniranno le informazioni all'IRS.

L'ICAV può essere considerato un FFI ai fini del FATCA. Il FATCA può imporre una ritenuta fiscale massima del 30% in relazione a determinati redditi di origine statunitense (inclusi dividendi e interessi).

La conformità al FATCA è applicata ai sensi della legislazione fiscale irlandese, tra cui i Financial Accounts Reporting (United States of America) Regulations del 2014 e le norme e prassi di rendicontazione. L'ICAV può richiedere informazioni supplementari agli Azionisti per conformarsi a tali disposizioni. L'ICAV può trasmettere ai Revenue Commissioners le informazioni, i certificati o altri documenti che riceve dai suoi Azionisti (o che li riguardano) nella misura necessaria a conformarsi alla legislazione fiscale irlandese e alle norme e prassi in materia di rendicontazione previste dalla legge FATCA, ai relativi accordi intergovernativi o ad altre leggi o regolamenti applicabili. I Revenue Commissioners, a loro volta, trasmettono tali informazioni all'IRS. Se a causa (diretta o indiretta) di un Azionista viene applicata all'ICAV una ritenuta relativa alle o derivante dalle disposizioni FATCA ("**Deduzione FATCA**") o altre sanzioni, costi, spese o passività, l'ICAV può procedere al riacquisto forzoso di eventuali Azioni di tali Azionista e/o intraprendere qualsiasi azione necessaria atta a garantire che tale Deduzione FATCA o altre sanzioni, costi, spese o passività siano economicamente sostenuti da detto Azionista. Si invitano i potenziali investitori a rivolgersi al proprio consulente fiscale in merito all'applicabilità delle disposizioni FATCA e a qualsiasi altro obbligo di rendicontazione in relazione alla propria situazione. Se del caso, gli investitori dovrebbero contattare il proprio intermediario in merito all'applicazione di tale regime ai loro investimenti nell'ICAV.

Common Reporting Standard dell'OCSE

L'Irlanda ha recepito nel diritto irlandese lo "Standard per lo scambio automatico di informazioni sui conti finanziar", noto anche come Common Reporting Standard ("**CRS**").

Il CRS è uno standard globale unico sullo Scambio automatico di informazioni ("**AEOI**") approvato dal Consiglio dell'OCSE nel luglio 2014. Un ulteriore aggiornamento dello standard è

stato adottato dall'OCSE nel giugno 2023 ed entrerà in vigore in Irlanda a decorrere dal 1° gennaio 2026. Si basa sui precedenti lavori dell'OCSE e dell'UE, sugli standard globali antiriciclaggio e, in particolare, sul Modello di Accordo intergovernativo del FATCA. Il CRS stabilisce i dettagli delle informazioni finanziarie da scambiare, gli istituti finanziari con obbligo di informativa, nonché gli standard comuni di due diligence che gli istituti finanziari devono seguire.

Ai sensi del CRS, le giurisdizioni partecipanti sono tenute a scambiare determinate informazioni detenute dagli istituti finanziari in merito ai loro clienti non residenti. Per adempiere ai propri obblighi previsti dal CRS (o accordi analoghi per la condivisione delle informazioni), l'ICAV può richiedere agli Azionisti informazioni e documenti supplementari. L'ICAV può trasmettere le informazioni, le certificazioni o altri documenti che riceve dagli Azionisti o in relazione agli stessi ai Revenue Commissioners, i quali possono a loro volta scambiare tali informazioni con le autorità fiscali di altri territori.

Sottoscrivendo Azioni dell'ICAV, ogni Azionista accetta di fornire tali informazioni su richiesta dell'ICAV o del suo delegato. Gli Azionisti che rifiutano di fornire le informazioni necessarie all'ICAV possono essere segnalati alle autorità fiscali irlandesi o ad altre parti nella misura necessaria a osservare il CRS.

La descrizione di cui sopra si basa in parte sui regolamenti, sugli orientamenti dell'OCSE e sul CRS, che sono tutti soggetti a modifiche. Si invitano i potenziali investitori a rivolgersi ai propri consulenti fiscali in merito ai requisiti applicabili alla propria situazione in forza di questi accordi.

Rendicontazione da parte degli organismi di investimento

Ai sensi della Sezione 891C del TCA e dei Regolamenti "Return of Values (Investment Undertakings)" del 2013, l'ICAV è tenuto a comunicare ai Revenue Commissioners ogni anno alcuni dati relativi alle Azioni detenute dagli investitori. I dati da segnalare includono il nome, l'indirizzo, la data di nascita (se registrata) e il codice fiscale dell'Azionista (numero di riferimento fiscale irlandese o numero di partita IVA o, nel caso di una persona fisica, il numero PPS della persona fisica oppure, in assenza di un codice fiscale, una nota indicante che tale numero non è stato fornito), nonché il numero di investimento associato alle Azioni detenute dall'Azionista e il valore delle stesse. Le suddette disposizioni non richiedono che tali dati siano segnalati per gli Azionisti che sono:

- Residenti in Irlanda esenti (come definiti sopra);
- Azionisti che non sono né Residenti in Irlanda né abitualmente residenti in Irlanda (a condizione che sia stata rilasciata la relativa dichiarazione); oppure
- Azionisti le cui Azioni sono detenute in un sistema di compensazione riconosciuto.

13. Informazioni generali

13.1. Politica retributiva

Il Gestore ha stabilito politiche retributive per le categorie di personale, compresi l'alta dirigenza, i soggetti che assumono rischi significativi, le funzioni di controllo e qualsiasi altro dipendente che riceve una retribuzione complessiva in base alla quale rientra nella stessa fascia retributiva dell'alta dirigenza e dei soggetti che assumono rischi significativi, le cui attività professionali hanno un impatto significativo sui profili di rischio del Gestore o dell'ICAV, che:

- rispettano e promuovono una gestione del rischio rigorosa ed efficace e non incentivano un'assunzione di rischi incoerente rispetto ai profili di rischio e alle norme dell'ICAV o del suo Atto costitutivo;
- sono in linea con la strategia di business, gli obiettivi, i valori e gli interessi del Gestore, dell'ICAV e dei rispettivi Azionisti e comprendono misure mirate a evitare i conflitti d'interesse;
- comprendono una valutazione della performance in un quadro pluriennale adeguato al periodo di detenzione raccomandato agli investitori dei Comparti, allo scopo di garantire che il processo di valutazione si basi sulla performance a lungo termine dei Comparti e i relativi rischi d'investimento; e
- compensano adeguatamente componenti variabili e fisse della retribuzione totale.

Il gruppo Schroders dispone di un comitato per le retribuzioni consolidato (il "**Comitato per le retribuzioni**"), composto da amministratori indipendenti non esecutivi di Schroders Limited. Le sue responsabilità prevedono di raccomandare al consiglio di Schroders Limited la politica del gruppo Schroders sulla retribuzione degli amministratori, di supervisionare il quadro di governance retributiva e di garantire che gli accordi retributivi siano coerenti con l'effettiva gestione del rischio. Il ruolo e le attività del Comitato per le retribuzioni e il ricorso a consulenti sono specificati dettagliatamente nella Relazione retributiva (disponibile sul sito Web del gruppo Schroders).

Il Gestore delega la responsabilità di determinazione della politica retributiva al Comitato per le retribuzioni di Schroders Limited. Il Gestore definisce gli obiettivi di ciascun comparto OICVM e gestisce e monitora il rispetto di tali obiettivi, nonché la gestione dei conflitti di interesse. Il Comitato per le retribuzioni riceve relazioni dal Gestore riguardo agli obiettivi di ciascun comparto, ai limiti di rischio, al registro dei conflitti e alla performance rispetto a tali misure. Il Comitato per le retribuzioni riceve relazioni dei responsabili Risk, Legal e Compliance in considerazione delle proposte di retribuzione, il che permette di aumentare la priorità di eventuali timori concreti.

Una sintesi delle politiche retributive aggiornate del Gestore, incluse, in modo non limitativo, una descrizione delle modalità di calcolo della retribuzione e dei benefit, l'identità dei soggetti responsabili del riconoscimento della retribuzione e dei benefici, compresa la composizione del Comitato per le retribuzioni, è disponibile alla pagina www.schroders.com/remuneration-disclosures. Una copia cartacea può essere ottenuta gratuitamente su richiesta presso la sede legale del Gestore.

13.2. Conflitto di interessi

Gli amministratori, il Gestore, il Gestore degli investimenti, il Depositario e l'Amministratore possono di volta in volta fungere da amministratori, gestore, gestore degli investimenti, consulente degli investimenti, depositario, amministratore, segretario dell'ICAV, intermediario autorizzato o distributore in relazione ad altri comparti e conti creati da parti diverse dall'ICAV che hanno obiettivi di investimento simili a quelli dell'ICAV e di qualsiasi Comparto, o possono essere altrimenti coinvolti negli stessi. Tali altri comparti e conti possono pagare commissioni superiori o

inferiori a quelle di un Comparto o commissioni basate sulle prestazioni per tali servizi. Il Gestore degli investimenti e le affiliate non hanno alcun obbligo di offrire opportunità di investimento di cui vengano a conoscenza all'ICAV o di rendere conto all'ICAV di tali operazioni o di qualsiasi vantaggio ricevuto da qualsivoglia di essi in relazione a tale transazione (o di condividere con l'ICAV o informare l'ICAV in merito), ma ripartirà tali opportunità su base equa tra l'ICAV e gli altri clienti, tenendo conto degli obiettivi di investimento, delle limitazioni degli investimenti, del capitale disponibile per gli investimenti e della strategia di diversificazione dell'ICAV e di altri clienti. È quindi possibile che, nel corso delle attività, essi possano avere potenziali conflitti di interessi con l'ICAV e un Comparto. In tal caso, ciascuno di essi terrà sempre conto dei propri obblighi nei confronti dell'ICAV e dei Comparti e garantirà che tali conflitti siano risolti in modo equo.

Inoltre, tutti gli Amministratori, il Gestore, il Gestore degli investimenti o il Depositario, i delegati o i subdelegati del Depositario (esclusi eventuali subdepositari non appartenenti al gruppo nominati dal Depositario) e le società associate al gruppo del Depositario o appartenenti allo stesso o un delegato o subdelegato del Depositario (esclusi eventuali subdepositari non appartenenti al gruppo nominati dal Depositario) possono trattare, in qualità di mandante o agente, con l'ICAV in relazione alle attività di un Comparto, purché tali operazioni siano condotte a condizioni di mercato. Le transazioni devono essere nel migliore interesse degli Azionisti.

Si considera che le operazioni siano state condotte a condizioni di mercato se: (a) il valore dell'operazione sia attestato da: (i) una persona che è stata approvata dal Depositario come indipendente e competente o (ii) una persona che è stata approvata dagli Amministratori come indipendente e competente nel caso di operazioni che coinvolgono il Depositario; (b) l'operazione viene eseguita alle migliori condizioni in una borsa di investimento organizzata conformemente alle regole della borsa in questione; o (c) laddove le lettere (a) e (b) non siano pratiche, l'operazione è eseguita a condizioni che soddisfano il Depositario o, nel caso di un'operazione che coinvolga il Depositario, gli Amministratori, e che sono negoziate a condizioni di mercato e sono nel migliore interesse degli Azionisti. Il Depositario o, nel caso di un'operazione che coinvolga il Depositario, gli Amministratori, devono documentarne la conformità con i requisiti di cui alle precedenti lettere (a), (b) o (c). Qualora le operazioni siano condotte in conformità alla precedente lettera (c), il Depositario o, nel caso di un'operazione che coinvolga il Depositario, gli Amministratori, dovranno documentare la motivazione per cui ritengono che l'operazione sia conforme ai principi qui delineati.

Possono sorgere conflitti di interesse a seguito di operazioni su strumenti finanziari derivati. Ad esempio, le controparti o gli agenti, gli intermediari o altri soggetti che prestano servizi in relazione a tali operazioni possono essere collegati al Depositario. Di conseguenza, tali entità possono generare profitti, commissioni o altri redditi o evitare perdite attraverso tali operazioni. Inoltre, possono sorgere conflitti di interessi anche quando il collaterale fornito da tali entità è soggetto a una valutazione o a un margine di garanzia applicato da una parte correlata.

Il Gestore, il Gestore degli investimenti e le loro affiliate possono investire, direttamente o indirettamente, oppure gestire o consigliare altri fondi o conti di investimento che investono in attività che possono anche essere acquistate o vendute dall'ICAV. Il Gestore, il Gestore degli investimenti e le loro affiliate non hanno alcun obbligo di offrire all'ICAV opportunità di investimento di cui qualcuno di loro venga a conoscenza o di rendere conto all'ICAV in relazione a, o di condividere con l'ICAV o di informare l'ICAV di, tali operazioni o di qualsiasi vantaggio ricevuto da uno di essi in relazione a tali operazioni, ma assegneranno equamente tali opportunità all'ICAV e ad altri clienti.

Il Gestore degli investimenti può assistere l'Amministratore nella valutazione di determinati titoli detenuti da un Comparto. Al Gestore degli investimenti viene corrisposta una commissione che corrisponde a una percentuale del Valore patrimoniale netto di ciascun Comparto. Di conseguenza, potrebbe sorgere un conflitto di interessi tra i suoi interessi e quelli di un Comparto. In caso di tale conflitto di interessi, il Gestore degli investimenti tiene conto dei suoi obblighi nei confronti dell'ICAV e dei Comparti e provvede affinché tale conflitto sia risolto in modo equo e su una base coerente con il migliore interesse degli Azionisti.

L'ICAV e il Gestore hanno politiche volte a garantire che in tutte le operazioni si compia uno sforzo ragionevole per evitare conflitti di interesse e, qualora ciò non fosse possibile, che i Comparti e i loro Azionisti siano trattati in modo equo.

Il Gestore adotta politiche volte a garantire che i suoi prestatori di servizi agiscano nel migliore interesse dei Comparti nell'esecuzione delle decisioni di trattare per conto di tali Comparti nell'ambito della gestione dei portafogli dei Comparti. A tal fine, devono essere adottate tutte le misure ragionevoli per ottenere il miglior risultato possibile per i Comparti, tenendo conto del prezzo, dei costi, della rapidità, della probabilità di esecuzione e di regolamento, della dimensione e della natura dell'ordine o di qualsiasi altra considerazione pertinente per l'esecuzione dell'ordine. Tutti i servizi di ricerca forniti da un intermediario al Gestore degli investimenti saranno pagati dal Gestore degli investimenti. Le informazioni sulle politiche di esecuzione del Gestore sono a disposizione degli Azionisti gratuitamente su richiesta.

13.3. Capitale sociale

Il capitale sociale dell'ICAV equivale in qualsiasi momento al Valore patrimoniale netto dei dell'ICAV. Gli Amministratori sono autorizzati a emettere fino a un controvalore di 500 miliardi di euro, suddivisi in un numero non specificato di Azioni senza valore nominale nell'ICAV al Valore patrimoniale netto per azione, alle condizioni che ritengono più opportune. Non vi sono diritti di prelazione sull'emissione di Azioni nell'ICAV. Al momento della costituzione, l'ICAV ha emesso Azioni sottoscritte per un valore di 2 EUR. Le Azioni sottoscritte non partecipano alle attività di alcun Comparto.

Ciascuna delle Azioni dà diritto all'Azionista di partecipare in misura paritaria, proporzionalmente, ai dividendi e alle attività nette di un Comparto attribuibili alla categoria pertinente per la quale sono emesse, salvo nel caso di dividendi dichiarati prima di diventare Azionista. Il diritto alle Azioni sottoscritte è limitato all'importo sottoscritto e agli interessi maturati.

I proventi dell'emissione di Azioni sono applicati nei libri contabili dell'ICAV al Comparto interessato e sono utilizzati per l'acquisizione per conto del Comparto interessato di attività in cui il Comparto può investire. I registri e i conti di ciascun Comparto sono tenuti separatamente.

Gli Amministratori si riservano il diritto di designare di volta in volta qualsiasi classe di Azioni, a condizione che gli Azionisti di tale classe siano stati preventivamente informati dall'ICAV che le Azioni saranno ridesignate e che abbiano avuto la possibilità di ottenere il rimborso delle loro Azioni da

parte dell'ICAV, fermo restando che tale obbligo non si applica quando gli Amministratori designano nuovamente le Azioni in emissione al fine di facilitare la creazione di una classe aggiuntiva di Azioni.

Ciascuna delle Azioni dà diritto al titolare di partecipare e votare alle assemblee dell'ICAV e del Comparto rappresentate da tali Azioni. Nessuna classe di Azioni conferisce al detentore diritti privilegiati o preventivi o diritti di partecipazione agli utili e ai dividendi di qualsiasi altra classe di Azioni o diritti di voto in relazione a questioni relative esclusivamente a qualsiasi altra classe di Azioni.

Qualsiasi delibera volta a modificare i diritti di classe delle Azioni richiede l'approvazione scritta di tutti i titolari delle Azioni o l'approvazione di tre quarti dei titolari delle Azioni, in valore, rappresentati o presenti e votanti in un'assemblea generale debitamente convocata nel rispetto dell'Atto costitutivo.

L'Atto costitutivo conferisce agli Amministratori il potere di emettere Azioni frazionarie nell'ICAV. Le Azioni frazionarie possono essere emesse e non comportano alcun diritto di voto nelle assemblee generali dell'ICAV o di qualsiasi Comparto o classe e il Valore patrimoniale netto di qualsiasi azione frazionaria è il Valore patrimoniale netto per azione rettificato in proporzione alla frazione.

Le Azioni sottoscritte conferiscono il diritto agli Azionisti che le detengono di partecipare e votare a tutte le assemblee dell'ICAV, ma non danno diritto ai titolari di partecipare ai dividendi o alle attività nette di alcun Comparto o dell'ICAV.

13.4. Comparti e separazione patrimoniale

Le attività e le passività di ciascun Comparto saranno ripartite nel seguente modo:

(a) i proventi derivanti dall'emissione di Azioni che rappresentano un Comparto saranno iscritti nei libri sociali dell'ICAV a favore del Comparto e le attività e passività, gli oneri e proventi ad essa attribuibili saranno attribuiti a tale Comparto secondo le disposizioni dell'Atto costitutivo;

(b) quando da un'attività deriva un'altra attività, quest'ultima dovrà essere imputata nei libri sociali allo stesso Comparto delle attività da cui è derivata e in ogni valutazione di un'attività, l'aumento o la diminuzione relativa del valore dovranno essere imputati al relativo Comparto;

(c) se l'ICAV sostiene una passività relativa a qualsiasi attività di un determinato Comparto o a qualsiasi azione intrapresa in relazione a un'attività di un Comparto specifico, tale passività sarà attribuita al Comparto interessato, a seconda dei casi; e

(d) qualora un'attività o una passività dell'ICAV non possa essere considerata attribuibile a un determinato Comparto, tale attività o passività, previa approvazione del Depositario, sarà assegnata a tutti i Comparti proporzionalmente al Valore patrimoniale netto di ciascun Comparto.

Qualsiasi passività assunta per conto di un Comparto o attribuibile allo stesso sarà soddisfatta esclusivamente dalle attività di tale Comparto e, né l'ICAV né alcun Amministratore, curatore, commissario, liquidatore, liquidatore provvisorio o altra persona applicheranno, né saranno tenuti ad applicare, le attività di tale Comparto per soddisfare eventuali passività sostenute per conto di qualsiasi altro Comparto o attribuibili allo stesso.

Ogni contratto, accordo, pattuizione o transazione concluso dall'ICAV deve includere le seguenti condizioni:

(i) la parte o le parti contraenti dell'ICAV non devono cercare, in alcun procedimento o con qualsiasi altro mezzo o in qualsiasi altro modo, di ricorrere ad attività di un Comparto per soddisfare, in tutto o in parte, una passività che non è stata assunta per conto di tale Comparto;

(ii) se una parte contraente con l'ICAV riesce, con qualsiasi mezzo o in qualsiasi modo, a ricorrere a qualsiasi attività di un Comparto per soddisfare, in tutto o in parte, una passività non assunta per conto di tale Comparto, tale parte è tenuta, nei confronti dell'ICAV, a corrispondere una somma pari al valore del vantaggio in tal modo ottenuto; e

(iii) se una parte che stipula contratti con l'ICAV riesce a sequestrare o pignorare con qualsiasi mezzo, o altrimenti procedere a un'esecuzione forzata nei confronti delle attività di un Comparto in relazione a una passività che non è stata assunta per conto di tale Comparto, detta parte deterrà tali attività o i proventi diretti o indiretti della vendita di tali attività in qualità di fiduciario per conto dell'ICAV e manterrà tali attività o proventi separati e identificabili come proprietà fiduciaria.

Tutte le somme recuperabili dall'ICAV saranno accreditate a fronte di qualsiasi passività concomitante in conformità ai termini impliciti di cui ai precedenti punti da (i) a (iii).

Le attività o le somme recuperate dall'ICAV, dopo la detrazione o il pagamento di eventuali costi di recupero, saranno applicate in modo tale da compensare il Comparto interessato.

Nel caso in cui le attività attribuibili a un Comparto siano trattenute in esecuzione di una passività non imputabile a tale Comparto, e nella misura in cui tali attività o la relativa compensazione non possano essere altrimenti restituiti al Comparto interessato, gli Amministratori, con il consenso del Depositario, certificheranno o faranno certificare il valore delle attività perdute a favore del Comparto interessato e trasferire o pagare attingendo alle attività del Comparto o dei Comparti a cui era imputabile la passività, in via prioritaria rispetto a tutti gli altri crediti nei confronti di tale Comparto o di tali Comparti, attività o somme sufficienti per restituire al Comparto interessato il valore delle attività o delle somme perdute.

Un Comparto non è una persona giuridica separata dall'ICAV, ma l'ICAV può citare in giudizio ed essere citato in giudizio in relazione a un Comparto specifico e può esercitare, se del caso, gli stessi diritti di compensazione che si applicano tra i suoi Comparti per legge nei confronti delle società e la proprietà di un Comparto è soggetta a ordinanze del tribunale come nel caso in cui il Comparto fosse una persona giuridica distinta.

Per ciascun Comparto saranno conservate registrazioni separate.

13.5. Risoluzione

Tutte le Azioni dell'ICAV o tutte le Azioni di un Comparto possono essere rimborsate dall'ICAV nelle seguenti circostanze:

(i) la maggioranza dei voti espressi in un'assemblea generale dell'ICAV o del Comparto pertinente, a seconda dei casi, approva il rimborso delle Azioni;

(ii) se così stabilito dagli Amministratori, a condizione che ai detentori delle Azioni dell'ICAV o del Comparto sia stato dato un preavviso scritto di almeno 21 giorni, a seconda dei casi, che tutte le quote dell'ICAV o del Comparto pertinente, a seconda dei casi, siano rimborsate dall'ICAV;

(iii) se nessun depositario sostitutivo è stato nominato durante il periodo di 90 giorni a decorrere dalla data in cui il Depositario o qualsiasi suo sostituto ha notificato all'ICAV la sua intenzione di ritirarsi in qualità di depositario o ha cessato di essere approvato dall'ICAV, dalla Banca centrale; oppure

(iv) se dopo il primo anniversario della prima emissione di Azioni il Valore patrimoniale netto dell'ICAV, di un Comparto o di una classe è inferiore rispettivamente a £ 50.000.000, £ 50.000.000 e £ 1.000.000 per un periodo di 30 giorni consecutivi.

Qualora il rimborso di Azioni comporti un calo del numero di Azionisti al di sotto di 2 o di un altro numero minimo stabilito dallo statuto o qualora il rimborso di azioni comporti un calo del capitale azionario emesso dall'ICAV al di sotto dell'importo minimo che l'ICAV può essere tenuto a mantenere ai sensi della legge applicabile, il Gestore può differire il rimborso del numero minimo di Azioni sufficiente a garantire il rispetto della legge applicabile. Il rimborso di tali Azioni sarà differito fino alla liquidazione dell'ICAV o fino a quando l'ICAV non si procurerà l'emissione di Azioni sufficienti a garantire che il rimborso possa essere effettuato. L'ICAV ha il diritto di selezionare le Azioni per il rimborso differito nel modo che riterrà equo e ragionevole e che sarà approvato dal Depositario.

In caso di liquidazione o di rimborso di tutte le Azioni di un Comparto, le attività disponibili per la distribuzione (dopo aver soddisfatto i crediti dei creditori) saranno distribuite proporzionalmente ai detentori delle Azioni in proporzione al numero delle Azioni detenute in tale Comparto. Eventuali attività residue dell'ICAV che non sono attribuibili a nessun Comparto specifico saranno ripartite tra i Comparti proporzionalmente al Valore patrimoniale netto di ciascun Comparto immediatamente prima di qualsiasi distribuzione agli Azionisti e saranno distribuite agli Azionisti di ciascun Comparto proporzionalmente al numero di Azioni di tale Comparto da essi detenute. Con l'autorità di una delibera ordinaria degli Azionisti o con il consenso di qualsiasi Azionista, l'ICAV può effettuare distribuzioni *in natura* agli Azionisti o a qualsiasi singolo Azionista che vi acconsenta. Su richiesta di un Azionista, l'ICAV organizzerà la vendita di tali attività a spese di tale Azionista e senza alcuna responsabilità da parte dell'ICAV, del Gestore, dell'Amministratore o del Gestore degli investimenti se i proventi della vendita di qualsiasi attività sono inferiori al valore delle attività al momento della distribuzione *in natura*. I costi di transazione sostenuti per la cessione di tali investimenti saranno a carico dell'Azionista. Le Azioni sottoscritte non danno diritto ai titolari di partecipare ai dividendi o alle attività nette di alcun Comparto.

Qualora un Comparto o una particolare Classe debba essere totalmente rimborsato/a e chiuso/a conformemente alle disposizioni di cui sopra, gli Amministratori adotteranno le seguenti misure, tenendo conto dei periodi minimi di preavviso prescritti da una Borsa valori pertinente, dalla Banca centrale o da qualsiasi autorità competente pertinente:

(a) Verrà inviata una notifica a ciascun Azionista del Comparto o classe pertinente in cui si specifica il calendario proposto per la chiusura, inclusi (i) la data finale in cui le Azioni possono essere acquistate o vendute in tutte le Borse valori pertinenti, (ii) il Giorno di negoziazione finale per le sottoscrizioni e i rimborsi di Azioni direttamente con l'ICAV, dopo il quale tutte le operazioni di mercato primario saranno sospese in modo permanente (il "**Giorno di negoziazione finale**"), (iii) la data in riferimento alla quale tutte le Azioni del Comparto o della Classe che rimangono in circolazione devono essere forzosamente rimborsate (la "**Data di rimborso forzoso**") e (iv) la data indicativa in cui gli Amministratori propongono di distribuire i proventi liquidati derivanti dal rimborso forzoso delle Azioni agli Azionisti interessati (la "**Data di regolamento indicativa**");

(b) La cancellazione della quotazione delle Azioni, la sospensione permanente delle negoziazioni e la cessazione del Comparto o della classe saranno comunicate alla Banca centrale e a tutte le Borse valori interessate e, nella misura prevista dalla legge o dalle prassi del paese interessato, a qualsiasi altra autorità competente di uno Stato membro o di un altro paese in cui le Azioni in questione sono registrate per la commercializzazione. Tale comunicazione sarà riportata anche nelle pubblicazioni che gli Amministratori potranno stabilire e, in ogni caso, sarà fornita attraverso i mezzi di comunicazione con cui sono pubblicati i prezzi delle Azioni;

(c) Le Azioni del Comparto o della Classe in questione saranno successivamente rimosse da tutte le Borse valori interessate secondo il calendario comunicato agli Azionisti;

(d) La negoziazione del Comparto o della Classe pertinente sarà sospesa in modo permanente a decorrere dal giorno lavorativo successivo al Giorno di negoziazione finale;

(e) Tutte le Azioni del Comparto o della Classe pertinente che rimangono in circolazione dopo il Giorno di negoziazione finale saranno forzosamente rimborsate alla Data di rimborso forzoso;

(f) Dopo la Data di rimborso forzoso, il Gestore degli investimenti e l'Amministratore adotteranno le misure necessarie per liquidare gli investimenti attribuibili al Comparto o alla Classe in questione al fine di determinare il Valore patrimoniale netto per Azione definitivo del Comparto o della classe in questione;

(g) Dopo che l'Amministratore avrà determinato il Valore patrimoniale netto per azione definitivo del Comparto o della Classe in questione, i proventi del rimborso forzoso delle Azioni saranno distribuiti dall'Amministratore agli Azionisti alla Data indicativa di regolamento o in prossimità di tale data.

Gli Amministratori non possono garantire che la distribuzione dei proventi derivanti dal rimborso forzoso delle Azioni avverrà alla Data indicativa di regolamento. La Data indicativa di regolamento sarà comunicata agli Azionisti solo a scopo indicativo, in quanto la liquidazione degli investimenti imputabili al Comparto o alla classe dopo la Data di rimborso forzoso può essere influenzata da vari fattori, tra cui ritardi nel regolamento delle operazioni e il rimpatrio della liquidità del Comparto.

Investitori sul mercato secondario:

L'ICAV non deve versare alcun provento della distribuzione derivante dal rimborso forzoso delle Azioni direttamente a soggetti diversi da quelli indicati come Azionisti nel registro

alla Data di rimborso forzoso. Si noti che gli investitori che detengono Azioni non figureranno nel registro dell'ICAV. Tali investitori devono trattare direttamente con l'intermediario, il market maker/Partecipante autorizzato, l'intestatario o l'Agente di compensazione interessati, Euroclear o Clearstream (a seconda dei casi) per quanto riguarda il loro investimento.

Solo Partecipanti autorizzati:

Un Partecipante autorizzato che presenta una domanda valida di rimborso delle Azioni (le "**Azioni pertinenti**") alla Data finale di negoziazione o prima di tale data non è soggetto alla procedura di rimborso forzoso delle Azioni pertinenti. Tuttavia, nel caso in cui tale domanda di rimborso non sia stata regolata prima della Data di rimborso forzoso (a seguito della mancata consegna delle Azioni pertinenti da parte del Partecipante autorizzato interessato entro tale data), la relativa domanda di rimborso sarà annullata. In tali circostanze, il numero di Azioni oggetto della domanda di rimborso annullata sarà rimborsato forzosamente insieme a tutte le altre Azioni in circolazione nell'ICAV alla Data di rimborso forzoso. Il Partecipante autorizzato interessato, la cui domanda è stata annullata, sarà tenuto a rimborsare l'ICAV nella misura in cui il prezzo di rimborso per azione determinato in relazione al rimborso forzoso superi il prezzo di rimborso per azione che sarebbe stato dovuto al Partecipante autorizzato interessato in relazione alla domanda di rimborso annullata se non fosse stata annullata, importo che rappresenta la perdita per il Comparto o la classe subita a causa dell'annullamento della domanda di rimborso.

Salvo diversa indicazione del Gestore, l'ICAV sarà responsabile di tutti i costi legali, procedurali, relativi alla borsa valori e ai fornitori di servizi sostenuti in relazione alla revoca della quotazione, al processo di rimborso e alla cessazione di un Comparto o di una classe.

13.6. Assemblee

Tutte le assemblee generali dell'ICAV o di un Comparto si terranno in Irlanda.

Avviso di scelta di rinuncia alle assemblee generali annuali

Ai sensi della sezione 89(4) della legge sugli ICAV, gli Amministratori hanno scelto di rinunciare allo svolgimento delle assemblee generali annuali dell'ICAV. Questa scelta è valida per il 2025 e gli anni successivi. Tuttavia, ai sensi della sezione 89(6) della legge sugli ICAV: (i) uno o più Azionisti dell'ICAV detengono, individualmente o congiuntamente, almeno il 10% dei diritti di voto nell'ICAV; o (ii) il revisore contabile dell'ICAV, può richiedere all'ICAV di tenere un'assemblea generale annuale in qualsiasi anno dandone preavviso scritto all'ICAV nell'anno precedente o almeno un mese prima della fine di tale anno.

Solo le persone iscritte nel registro degli Azionisti dell'ICAV (ossia i titolari registrati di Azioni e di Azioni sottoscritte) hanno diritto di voto alle assemblee dell'ICAV.

Avvisi di convocazione alle assemblee ed esercizio dei diritti di voto tramite l'International Central Securities Depositary (ICSD)

L'ICAV invierà gli avvisi di convocazione delle assemblee generali e la relativa documentazione al titolare registrato delle Azioni, ossia l'Intestatario del Depositario comune. Ciascun Partecipante deve esaminare esclusivamente il proprio ICSD e le norme e procedure attuali dell'ICSD pertinente che disciplinano la consegna di tali avvisi ai Partecipanti e il diritto del Partecipante di esercitare i diritti di voto. Gli investitori che non sono Partecipanti all'ICSD pertinente dovrebbero avvalersi del proprio intermediario, intestatario, banca depositaria o altro intermediario che sia un Partecipante, o che abbia stipulato un accordo con un Partecipante, nell'ICSD pertinente per ricevere eventuali avvisi di convocazione di assemblee degli Azionisti dell'ICAV e per trasmettere le loro istruzioni di voto all'ICSD pertinente.

L'Amministratore dovrà comunicare tempestivamente all'Agente pagatore le assemblee degli Azionisti dell'ICAV e trasmettere all'Agente pagatore tutta la documentazione associata emessa dall'ICAV, il quale Agente a sua volta inoltrerà tali avvisi e documenti all'ICSD. A sua volta, ogni ICSD trasmetterà ai propri Partecipanti gli avvisi ricevuti dall'Agente pagatore in conformità alle proprie norme e procedure. Conformemente alle rispettive norme e procedure, ogni ICSD è vincolato contrattualmente a raccogliere e trasferire tutti i voti ricevuti dai suoi Partecipanti all'Agente pagatore e l'Agente pagatore è a sua volta vincolato contrattualmente a raccogliere e trasferire tutti i voti ricevuti da ciascun ICSD all'Intestatario del depositario comune, che è obbligato a votare seguendo le istruzioni di voto dell'Agente pagatore.

Procedure delle assemblee generali

In caso di votazione per scrutinio, i titolari delle Azioni sottoscritte avranno diritto a un voto per ogni Azione sottoscritta, non avranno diritto a dividendi di alcun tipo in relazione alla loro detenzione di Azioni sottoscritte e, in caso di liquidazione o scioglimento dell'ICAV, avranno diritto (previo pagamento ai titolari delle Azioni di una somma pari al Valore patrimoniale netto delle Azioni alla data di inizio della liquidazione) al pagamento dell'importo nominale versato su di esse dalle attività dell'ICAV.

In caso di votazione per scrutinio, gli Azionisti avranno diritto a un voto per Azione, avranno diritto ai dividendi che gli Amministratori potranno dichiarare di volta in volta e, in caso di liquidazione o scioglimento dell'ICAV, avranno diritto, in via prioritaria rispetto ai titolari delle Azioni sottoscritte, in primo luogo a un importo pari al Valore patrimoniale netto della classe detenuto alla data della liquidazione e, dopo il pagamento ai titolari delle Azioni sottoscritte dell'importo nominale versato su di esse, a partecipare alle attività residue dell'ICAV (se del caso).

Fatte salve le disposizioni dell'Atto costitutivo e le condizioni particolari di voto in base alle quali possono essere emesse o possono essere attualmente detenute le Azioni, in qualsiasi assemblea generale per alzata di mano ogni Azionista che (essendo una persona fisica) sia presente di persona o (essendo una persona giuridica) sia presente tramite un rappresentante debitamente autorizzato e ogni delegato avranno diritto a un voto. Per essere approvate, le delibere dell'ICAV adottate durante un'assemblea generale richiederanno la maggioranza semplice dei voti espressi dagli Azionisti nell'assemblea in cui viene proposta la delibera. Al fine di (i) modificare l'Atto costitutivo e (ii) liquidare l'ICAV, è necessaria una maggioranza non inferiore al 75% degli Azionisti presenti e (aventi diritto di voto) votanti nelle assemblee generali.

I diritti connessi a qualsiasi Classe possono essere modificati o abrogati con il consenso scritto degli Azionisti che detengono il 75% delle Azioni emesse e in circolazione di tale classe, o con l'approvazione di una delibera speciale approvata in un'assemblea generale separata dei titolari delle Azioni della classe conformemente all'Atto costitutivo.

Il quorum per ogni assemblea generale convocata per esaminare qualsiasi modifica dei diritti di classe delle Azioni è costituito dal numero di Azionisti, che sono una o più persone, le cui partecipazioni includono un terzo delle Azioni. Il quorum per le assemblee diverse da un'assemblea per valutare le modifiche dei diritti di Classe è costituito da una persona presente di persona o per delega. Per ciascuna assemblea generale dell'ICAV è dato un preavviso di quattordici giorni (esclusi il giorno della comunicazione e il giorno dell'assemblea). La convocazione specificherà il luogo e l'ora dell'assemblea e le questioni da trattare durante l'assemblea. Un delegato può partecipare per conto di qualsiasi Azionista. Una delibera ordinaria è una delibera approvata a maggioranza semplice dei voti espressi e una delibera speciale è una delibera approvata con una maggioranza pari o superiore al 75% dei voti espressi. L'Atto costitutivo prevede che le questioni possano essere determinate da un'assemblea degli Azionisti per alzata di mano, a meno che non sia richiesto uno scrutinio da cinque Azionisti o da Azionisti che detengono almeno il 10% delle Azioni, o a meno che il Presidente dell'assemblea non richieda uno scrutinio. Per alzata di mano, un Azionista presente a un'assemblea ha diritto a un voto. Ogni azione (incluse le Azioni sottoscritte) conferisce al titolare un voto in relazione a qualsiasi questione relativa all'ICAV che viene sottoposta al voto degli Azionisti mediante scrutinio.

Relazioni finanziarie

Ogni anno, gli Amministratori predispongono la stesura di una relazione annuale e del bilancio annuale certificato dell'ICAV. Questi documenti saranno pubblicati e trasmessi agli Azionisti entro 4 mesi dalla fine dell'esercizio e almeno 21 giorni prima dell'assemblea generale annuale. Inoltre, l'ICAV pubblica e invia agli Azionisti, entro due mesi dalla fine del periodo pertinente, una relazione semestrale che include il bilancio semestrale non certificato dell'ICAV.

Il bilancio annuale è redatto al 31 marzo di ogni anno e la prima serie di bilanci annuali sarà redatta al 31 marzo 2026. I bilanci semestrali non certificati sono redatti al 30 settembre di ogni anno e la prima serie di bilanci semestrali non certificati sarà redatta al 30 settembre 2026.

Le relazioni annuali certificate e le relazioni semestrali non certificate, contenenti il bilancio, saranno inviate a ciascun Azionista o, su richiesta, a qualsiasi potenziale investitore e saranno messe a disposizione per l'ispezione presso la sede sociale dell'ICAV.

13.7. Reclami degli Azionisti

Gli Azionisti possono presentare gratuitamente qualsiasi reclamo riguardante l'ICAV o un Comparto presso la sede legale del Gestore. Le informazioni relative alle procedure di reclamo del Gestore sono a disposizione degli Azionisti gratuitamente su richiesta.

13.8. Dimensione minima

Ogni Comparto deve raggiungere un Valore patrimoniale netto di almeno £ 10.000.000 o di qualsiasi altro importo che possa essere determinato dagli Amministratori e notificato periodicamente agli Azionisti del Comparto (la "**Dimensione minima**") entro la fine del Periodo iniziale dell'offerta. Nel caso in cui un Comparto non raggiunga la Dimensione minima entro tale periodo, l'ICAV rimborserà le Azioni emesse nel Comparto e restituirà i proventi del rimborso agli Azionisti.

13.9. Varie

(i) L'ICAV non è e fin dalla sua costituzione non è stato coinvolto in alcun procedimento legale o arbitrale e gli Amministratori non sono a conoscenza di alcun procedimento legale o arbitrale in sospeso o minacciato dall'ICAV o contro lo stesso.

(ii) Non esistono contratti di servizio tra l'ICAV e nessuno dei suoi Amministratori, né sono proposti contratti di questo tipo.

(iii) Joanne Joyce è un dipendente di Schroders Greencoat (Ireland) Limited e Tom Stapleton è un dipendente del Gestore degli investimenti.

(iv) Gli Amministratori, i loro coniugi, i loro figli minori e le persone a essi collegate non hanno alcun interesse diretto o indiretto nel capitale sociale dell'ICAV né alcuna opzione in relazione a tale capitale.

(v) Nessun capitale azionario o di prestito dell'ICAV può essere oggetto di opzione né è stato convenuto, condizionatamente o incondizionatamente, che diventi oggetto di opzione.

(vi) Salvo quanto indicato nel presente documento nella precedente sezione intitolata "Commissioni e spese", l'ICAV non ha concesso commissioni, sconti, intermediazione o altre condizioni speciali in relazione alle Azioni emesse dall'ICAV.

(vii) L'ICAV non ha né ha avuto dal momento della sua costituzione, dipendenti o società controllate.

13.10. Contratti rilevanti

I seguenti contratti, i cui dettagli sono riportati nella sezione intitolata "Gestione e amministrazione", sono stati stipulati e sono rilevanti:

(a) il Contratto di gestione;

(b) il Contratto di gestione degli investimenti;

(c) il Contratto di deposito; e

(d) il Contratto di amministrazione.

13.11. Fornitura e ispezione dei documenti

I seguenti documenti sono disponibili gratuitamente per l'ispezione durante il normale orario di lavoro nei giorni feriali (esclusi sabato, domenica e festivi) presso la sede legale dell'ICAV:

(a) atto costitutivo;

(b) contratti rilevanti menzionati in precedenza;

(c) KID/KIID, a seconda dei casi;

(d) legge sugli ICAV e gli eventuali orientamenti emanati dalla Banca centrale ai sensi della stessa; e

(e) Norme OICVM.

Copie dell'atto costitutivo e le ultime relazioni finanziarie dell'ICAV, a seconda dei casi, possono essere ottenute gratuitamente su richiesta presso la sede legale dell'ICAV.

13.12. Pagamento di retrocessioni

Il Gestore può, su base discrezionale, concedere retrocessioni direttamente agli investitori su richiesta, in funzione degli interessi commerciali, ad esempio per aumentare le attività di un Comparto, per incoraggiare investimenti iniziali in uno o più Comparti, o per aumentare i canali di distribuzione tramite intermediari o meccanismi di distribuzione. Le retrocessioni sono utilizzate per ridurre le commissioni o le spese degli investitori interessati. Le retrocessioni sono consentite a condizione che siano pagate a valere sulla remunerazione ricevuta dal Gestore e non rappresentino pertanto un onere aggiuntivo per l'ICAV e siano concesse sulla base di criteri oggettivi.

Allegato 1

Mercati regolamentati

Le borse/i mercati sono indicati di seguito in conformità dei criteri regolamentari definiti nei Regolamenti della Banca centrale. La Banca centrale non pubblica un elenco di mercati approvati.

Ad eccezione degli investimenti consentiti in titoli non quotati, gli investimenti in titoli saranno limitati alle seguenti borse valori e mercati regolamentati:

(i) qualsiasi borsa valori o mercato in uno Stato membro dell'UE o in uno dei seguenti paesi membri dell'OCSE: Australia, Canada, Islanda, Giappone, Nuova Zelanda, Norvegia, Svizzera, Regno Unito e Stati Uniti d'America

(ii) una delle seguenti borse o mercati:

Argentina	Buenos Aires Stock Exchange, Mercado Abierto Electronico, Mercado a Termino de Buenos Aires S.A. (MATba)
Bahrein	Manama Stock Exchange
Bangladesh	Dhaka Stock Exchange, Chittagong Stock Exchange
Bermuda	Bermuda Stock Exchange
Botswana	Botswana Stock Exchange
Brasile	Bolsa de Valores, Mercadorias & Futuros de São Paulo
Cile	Santiago Stock Exchange
Cina	Shanghai Stock Exchange, Shenzhen Stock Exchange
Colombia	Bolsa de Valores de Colombia (BVC)
Croazia	Zagreb Stock Exchange
Egitto	Egyptian Stock Exchange
Ghana	Ghana Stock Exchange
Hong Kong	Stock Exchange of Hong Kong
India	The National Stock Exchange of India Limited, The Bombay Stock Exchange, Calcutta Stock Exchange
Indonesia	Indonesia Stock Exchange
Israele	Tel Aviv Stock Exchange
Giordania	Amman Stock Exchange
Kazakistan	Kazakhstan Stock Exchange
Kenya	Nairobi Stock Exchange
Kuwait	Kuwait Stock Exchange
Malesia	The Bursa Malaysia Berhad
Mauritius	Stock Exchange of Mauritius
Messico	Mexico Stock Exchange
Marocco	Casablanca Stock Exchange
Nigeria	Nigeria Stock Exchange
Oman	Oman Stock Exchange
Pakistan	Karachi Stock Exchange (Guarantee) Ltd
Perù	Lima Stock Exchange
Filippine	Philippines Stock Exchange Inc.
Qatar	Doha Securities Market
Arabia Saudita	Saudi Stock Exchange (Tadawul)
Serbia	Belgrade Stock Exchange
Singapore	Singapore Exchange Limited
Sudafrica	Johannesburg Stock Exchange

Corea del Sud	Korea Stock Exchange
Sri Lanka	Colombo Stock Exchange
Taiwan	Taiwan Stock Exchange Corporation, Taipei Exchange
Thailandia	Stock Exchange of Thailand, Bangkok
Tunisia	Bourse de Valeurs Mobiliers de Tunis
Turchia	Istanbul Stock Exchange
Emirati Arabi Uniti	Abu Dhabi Stock Exchange, Dubai Financial Market, Dubai International Financial Exchange
Vietnam	Ho Chi Minh Securities Trading Center, Hanoi Securities Trading Center
Zimbabwe	Zimbabwe Stock Exchange

(iii) i seguenti mercati:

- il mercato organizzato dall'International Capital Markets Association;
- il mercato del Regno Unito (i) condotto da banche e altri enti regolamentati dalla Financial Conduct Authority (FCA) e soggetto alle disposizioni sulla condotta interprofessionale del Market Conduct Sourcebook della FCA e (ii) in prodotti non di investimento soggetti agli orientamenti contenuti nel "Codice sui prodotti non di investimento" redatto dai partecipanti al mercato londinese, compresi la FSA e la Bank of England (precedentemente denominato "The Grey Paper");
- (a) NASDAQ negli Stati Uniti; (b) il mercato dei titoli governativi statunitensi condotto dagli operatori primari regolamentati dalla Federal Reserve Bank di New York; (c) il mercato over-the-counter negli Stati Uniti condotto da operatori primari e secondari regolamentati dalla Securities and Exchange Commission e dalla National Association of Securities Dealers e da istituti bancari regolamentati dal Controller of Currency statunitense, dal Federal Reserve System o dalla Federal Deposit Insurance Corporation;
- (a) NASDAQ Japan, (b) il mercato over-the-counter in Giappone regolamentato dalla Securities Dealers Association of Japan, e (c) il Market of the High-Growth and Emerging Stocks ("**MOTHERS**");
- i mercati di investimenti alternativi nel Regno Unito regolamentati e gestiti dalla London Stock Exchange;
- l'Hong Kong Growth Enterprise Market ("**GEM**");
- il Korean Securities Dealers Automated Quotation ("**KOSDAQ**");
- il mercato francese dei Titres de Créances Négotiables (mercato over-the-counter dei titoli di debito negoziabili);
- il mercato over-the-counter dei titoli di Stato canadesi, regolamentato dalla Investment Dealers Association of Canada;
- EASDAQ (European Association of Securities Dealers Automated Quotation).

Strumenti finanziari derivati

ASX Trade24, NYSE Euronext Brussels, BM&FBOVESPA, Montreal Exchange, Bolsa De Valores, NYSE Euronext, Paris, Eurex (Germania), Borsa Italiana (mercato italiano dei derivati), Mercado Mexicano de Derivados, NYSE Euronext, Amsterdam, Warsaw Stock Exchange, Johannesburg Stock Exchange, MEFF Renta Variable (Madrid), Nasdaq OMX, Stockholm, NASDAQ OMX Nordic, Eurex (Svizzera), Turkish Derivatives Exchange, ICE Futures Exchange, NASDAQ, the Chicago Mercantile Exchange American Stock Exchange, Chicago Board of Trade, Chicago Board of Options Exchange, Coffee, Sugar and Cocoa Exchange, Minneapolis Grain Exchange, New York Cotton Exchange, New York Futures Exchange, New York Board of Trade, New York Mercantile Exchange, COMEX, CBOE Futures Exchange, ICE Futures US Inc, NASDAQ OMX Futures Exchange, Eris Exchange, Hong Kong Futures Exchange, Singapore Commodity Exchange, Singapore Exchange, Tokyo International Futures Exchange, Osaka Stock Exchange, Tokyo Stock Exchange, Tokyo Financial Exchange, Korea Exchange, Taiwan Futures Exchange, New Zealand Futures and Options Exchange e qualsiasi borsa valori o mercato, comprese le camere di commercio o entità simili, o sistemi automatizzati di quotazione, ossia borse e mercati che sono regolamentati, operano regolarmente e sono riconosciuti e aperti al pubblico in uno Stato membro, o in uno Stato membro del SEE o nel Regno Unito.

Allegato 2

Limiti di investimento applicabili ai Comparti

1	**Investimenti consentiti**
	Gli investimenti di un Comparto si limitano a:
1.1	Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi alla quotazione ufficiale in una borsa valori di uno Stato membro o di uno Stato non membro o negoziati in un mercato regolamentato, che opera regolarmente, è riconosciuto e aperto al pubblico in uno Stato membro o in uno Stato non membro.
1.2	Valori mobiliari di recente emissione che saranno ammessi alla quotazione ufficiale in una borsa valori o in un altro mercato (come descritto sopra) entro un anno.
1.3	Strumenti del mercato monetario diversi da quelli negoziati in un Mercato regolamentato.
1.4	Quote di OICVM.
1.5	Quote di fondi d'investimento alternativi ("FIA").
1.6	Depositi presso istituti di credito.
1.7	Strumenti finanziari derivati.
2	**Limiti di investimento**
2.1	Un Comparto non può investire più del 10% del Valore patrimoniale netto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario diversi da quelli indicati nel paragrafo 1.
2.2	<u>Valori mobiliari di recente emissione</u> (1) Fatto salvo il paragrafo (2), un Comparto non investirà più del 10% delle sue attività in titoli del tipo a cui si applica il Regolamento 68(1)(d) del Regolamento OICVM. (2) Il paragrafo (1) non si applica agli investimenti effettuati da un Comparto in titoli statunitensi conosciuti come titoli Rule 144A, a condizione che: (a) i titoli in questione siano stati emessi con l'impegno di registrarli presso la SEC entro un anno dall'emissione; e (b) i titoli non siano titoli illiquidi, ossia possano essere realizzati dal Comparto entro sette giorni al prezzo, o approssimativamente al prezzo, al quale sono valutati dal Comparto.
2.3	Un Comparto non può investire più del 10% del Valore patrimoniale netto in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi dallo stesso organismo, a condizione che il valore totale dei valori mobiliari e degli strumenti del mercato monetario detenuti in ciascuno degli organismi emittenti in cui investe più del 5% sia inferiore al 40%.
2.4	Il limite del 10% (di cui al punto 2.3) è innalzato al 25% nel caso di obbligazioni emesse da un istituto di credito con sede legale in uno Stato membro e soggetto, per legge, a una speciale vigilanza pubblica intesa a tutelare i detentori di obbligazioni. Se un Comparto investe più del 5% del suo Valore patrimoniale in queste obbligazioni emesse da un unico emittente, il valore totale di tali investimenti non può superare l'80% del Valore patrimoniale netto di tale Comparto. Un Comparto non potrà avvalersene senza la previa approvazione della Banca centrale.
2.5	Il limite del 10% (di cui al punto 2.3) è innalzato al 35% per i valori mobiliari o gli strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro o dalle sue autorità locali, oppure da uno Stato non membro o da organismi pubblici internazionali di cui siano membri uno o più Stati membri.
2.6	I valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario di cui ai paragrafi 2.4 e 2.5 non vengono presi in considerazione ai fini dell'applicazione del limite del 40% di cui al paragrafo 2.3.
2.7	Il contante contabilizzato in conti e detenuto come liquidità accessoria non deve superare: (a) il 10% del Valore patrimoniale netto del Comparto; o (b) se il contante è contabilizzato in un conto presso il Depositario, il 20% del Valore patrimoniale netto del Comparto.
2.8	L'esposizione al rischio di un Comparto verso una controparte di un derivato OTC non può superare il 5% del Valore patrimoniale netto. Questo limite è innalzato al 10% nel caso di un istituto di credito autorizzato nel SEE, di un istituto di credito autorizzato all'interno di uno Stato firmatario (diverso da uno Stato membro del SEE) dell'Accordo di Basilea sulla convergenza di capitali del luglio 1988 o di un istituto di credito autorizzato in Jersey, Guernsey, Isola di Man, Australia o Nuova Zelanda.
2.9	Fatti salvi i precedenti paragrafi 2.3, 2.7 e 2.8, una combinazione di due o più dei seguenti elementi emessi o realizzati o intrapresi con lo stesso organismo non può superare il 20% del Valore patrimoniale netto: (i) investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario; (ii) depositi; e/o (iii) esposizioni al rischio di controparte derivanti da operazioni su derivati OTC.

2.10	I limiti di cui ai precedenti punti 2.3, 2.4, 2.5, 2.7, 2.8 e 2.9 non possono essere combinati, affinché l'esposizione verso un unico organismo non superi il 35% del Valore patrimoniale netto.
2.11	Le società del gruppo sono considerate un unico emittente ai fini dei punti 2.3, 2.4, 2.5, 2.7, 2.8 e 2.9. Tuttavia, un limite del 20% del Valore patrimoniale netto può essere applicato agli investimenti in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario all'interno dello stesso gruppo.
2.12	Un Comparto può investire fino al 100% del Valore patrimoniale netto in diversi valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro, dalle sue autorità locali, da Stati non membri o da organismi internazionali pubblici di cui uno o più Stati membri sono membri. I singoli emittenti devono essere elencati nel prospetto e possono essere estratti dal seguente elenco: Governi OCSE (a condizione che le emissioni pertinenti siano investment grade), governo della Repubblica popolare cinese, governo del Brasile (a condizione che le emissioni siano investment grade), governo dell'India (a condizione che le emissioni siano investment grade), governo di Singapore, Banca europea per gli investimenti, Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, Società finanziaria internazionale, Fondo monetario internazionale, Euratom, Banca asiatica di sviluppo, Banca centrale europea, Consiglio d'Europa, Eurofima, Banca africana di sviluppo, Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo (la Banca Mondiale), Banca interamericana di sviluppo, Unione europea, Federal National Mortgage Association (Fannie Mae), Federal Home Loan Mortgage Corporation (Freddie Mac), Government National Mortgage Association (Ginnie Mae), Student Loan Marketing Association (Sallie Mae), Federal Home Loan Bank, Federal Farm Credit Bank, Tennessee Valley Authority, Straight-A Funding LLC. Il Comparto deve detenere titoli di almeno sei diverse emissioni, laddove i titoli di una singola emissione non devono superare il 30% del Valore patrimoniale netto.
3	**Investimento in Organismi d'Investimento Collettivo ("OIC")**
3.1	Un Comparto non può investire più del 20% del Valore patrimoniale netto in OIC.
3.2	Gli investimenti in FIA non possono complessivamente superare il 30% del Valore patrimoniale netto.
3.3	All'OIC è proibito investire più del 10% del Valore patrimoniale netto in altri OIC di tipo aperto.
3.4	Se un Comparto investe in quote di altri OIC gestiti, direttamente o per delega, dalla società di gestione dell'OICVM o da qualsiasi altra società con cui la società di gestione dell'OICVM è collegata in virtù di una gestione o un controllo comuni, o di una partecipazione diretta o indiretta sostanziale, tale società di gestione o altra società non può addebitare commissioni di sottoscrizione, conversione o rimborso a causa dell'investimento del Comparto nelle quote di quest'altro OIC.
3.5	Se, in virtù di un investimento nelle quote di un altro fondo di investimento, l'ICAV, un gestore degli investimenti o un consulente in materia di investimenti riceve una commissione per conto di un Comparto (compresa una commissione di retrocessione), l'ICAV deve provvedere affinché la commissione pertinente sia versata alla proprietà del Comparto.
4	**OICVM indicizzati**
4.1	Un Comparto può investire fino al 20% del Valore patrimoniale netto in azioni e/o titoli di debito emessi dallo stesso organismo qualora la politica di investimento del Comparto consista nel replicare un indice che soddisfi i criteri stabiliti nei Regolamenti della Banca centrale e sia riconosciuto dalla Banca centrale.
4.2	Il limite di cui al punto 4.1 può essere innalzato al 35% e applicato a un unico emittente, ove ciò sia giustificato da condizioni di mercato eccezionali.
5	**Disposizioni generali**
5.1	Una società di investimento, un veicolo di gestione patrimoniale collettiva irlandese ("ICAV") o una società di gestione che agisce in relazione a tutti gli OIC che gestisce non può acquisire azioni che detengono diritti di voto che le consentirebbero di esercitare una notevole influenza sulla gestione di un organismo emittente.
5.2	Un Comparto non può acquisire più del: (i) 10% delle azioni senza diritto di voto di un unico organismo emittente; (ii) 10% dei titoli di debito di un unico organismo emittente; (iii) 25% delle quote di un singolo OIC; (iv) 10% degli strumenti del mercato monetario di un unico organismo emittente. NOTA: i limiti stabiliti nei precedenti punti (ii), (iii) e (iv) potranno tuttavia essere disattesi se, al momento dell'acquisto, non fosse possibile calcolare l'ammontare lordo dei titoli di debito o degli strumenti del mercato monetario o l'importo netto dei titoli in circolazione.

5.3	I punti 5.1 e 5.2 non si applicano: (i) ai valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro o dalle sue autorità locali; (ii) ai valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato non membro; (iii) ai valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi da organismi pubblici internazionali cui appartengano uno o più Stati membri; (iv) alle azioni detenute da un Comparto nel capitale di una società costituita in uno Stato non membro che investe le sue attività principalmente in titoli di organismi emittenti con sede legale in tale Stato qualora, in base alla legislazione di quest'ultimo, tale partecipazione rappresenti l'unico modo in cui il Comparto può investire in titoli di organismi emittenti di tale Stato. Tale deroga è applicabile solo se nelle sue politiche di investimento la società dello Stato non membro rispetta i limiti di cui ai paragrafi da 2.3 a 2.11, 3.1, 3.2, 5.1, 5.2, 5.4, 5.5 e 5.6, e a condizione che, in caso di superamento di tali limiti, siano rispettati i paragrafi 5.5 e 5.6 di seguito; e (v) alle azioni detenute da una società di investimento o da società di investimento o da uno o più ICAV nel capitale di società controllate che svolgono solo attività di gestione, consulenza o commercializzazione nel paese in cui sono situate, in relazione al riacquisto di quote su richiesta dei detentori esclusivamente per loro conto.
5.4	Il Comparto non è tenuto a rispettare i limiti di investimento qui indicati nell'esercizio dei diritti di sottoscrizione connessi ai valori mobiliari o strumenti del mercato monetario facenti parte delle sue attività.
5.5	La Banca centrale può consentire ai Comparti recentemente autorizzati di derogare alle disposizioni di cui ai punti da 2.3 a 2.12, 3.1, 3.2, 4.1 e 4.2 per sei mesi a decorrere dalla data della loro autorizzazione, purché rispettino il principio della ripartizione del rischio.
5.6	Qualora i limiti qui delineati siano superati per ragioni che esulano dal controllo di un Comparto o a seguito dell'esercizio di diritti di sottoscrizione, il Comparto deve provvedere, come obiettivo prioritario per le sue transazioni di vendita, alla correzione di tale situazione, tenendo debito conto degli interessi dei suoi detentori di quote.
5.7	Né una società di investimento o un ICAV, né una società di gestione o un fiduciario che agisce per conto di un fondo comune d'investimento o di una società di gestione di un fondo comune contrattuale può effettuare vendite allo scoperto di: (i) valori mobiliari; (ii) strumenti del mercato monetario; (iii) quote di fondi di investimento; oppure (iv) strumenti finanziari derivati.
5.8	Un Comparto può detenere disponibilità liquide a titolo accessorio.
6	**Strumenti finanziari derivati ("FDI")**
6.1	L'esposizione globale di un Comparto relativa agli FDI non deve superare il suo valore patrimoniale netto totale.
6.2	L'esposizione delle posizioni alle attività sottostanti degli FDI, compresi gli FDI incorporati in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario, se combinata, ove pertinente, con posizioni risultanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento stabiliti nelle linee guida/nei Regolamenti della Banca centrale. (Questa disposizione non si applica nel caso di FDI basati su indici, a condizione che l'indice sottostante soddisfi i criteri stabiliti nei Regolamenti della Banca centrale.)
6.3	Un Comparto può investire in FDI negoziati over-the-counter (OTC), a condizione che le controparti delle operazioni OTC siano enti soggetti a vigilanza prudenziale e appartenenti a categorie approvate dalla Banca centrale.
6.4	Gli investimenti in FDI sono soggetti alle condizioni e ai limiti stabiliti dalla Banca centrale.

Allegato 3

Tecniche e strumenti di investimento

Un Comparto può utilizzare strumenti derivati negoziati in un Mercato regolamentato, indipendentemente dal fatto che tali strumenti siano utilizzati a fini di investimento o ai fini di una gestione efficiente del portafoglio del Comparto. La capacità di un Comparto di utilizzare tali strategie può essere limitata dalle condizioni di mercato, dai limiti normativi e da considerazioni fiscali e tali strategie possono essere utilizzate solo in conformità agli obiettivi di investimento del Comparto.

Strumenti finanziari derivati

Strumenti finanziari derivati ("FDI") consentiti

1. L'ICAV investe le attività di un Comparto in un FDI solo se:

   1.1 gli elementi o gli indici di riferimento pertinenti consistono in uno o più dei seguenti strumenti: strumenti di cui al Regolamento 68(1)(a) – (f) e (h), dei Regolamenti OICVM, compresi gli strumenti finanziari aventi una o più caratteristiche di tali attività, indici finanziari, tassi d'interesse, tassi di cambio o valute;

   1.2 l'FDI non espone il Comparto a rischi che il Comparto non potrebbe altrimenti assumersi;

   1.3 l'FDI non distoglie il Comparto dai suoi obiettivi di investimento;

   1.4 l'FDI è negoziato in un Mercato regolamentato o, in alternativa, sono soddisfatte le condizioni di cui al paragrafo 6.

2. Il riferimento agli indici finanziari di cui al precedente punto 1.1 è inteso come riferimento agli indici che soddisfano i seguenti criteri:

   2.1 sono sufficientemente diversificati, in quanto sono soddisfatti i seguenti criteri:

   (a) l'indice è composto in modo tale che le variazioni dei prezzi o le attività di negoziazione relative a una componente non influenzino indebitamente la performance dell'intero indice;

   (b) se l'indice è composto da attività di cui al Regolamento 68(1) dei Regolamenti OICVM, la sua composizione è almeno diversificata conformemente al Regolamento 71 dei Regolamenti OICVM;

   (c) se l'indice è composto da attività diverse da quelle di cui al Regolamento 68(1) dei Regolamenti OICVM, è diversificato in modo equivalente a quello previsto dal Regolamento 71(1) dei Regolamenti OICVM;

   2.2 rappresentano un parametro di riferimento adeguato per il mercato al quale si riferiscono, in quanto sono soddisfatti i seguenti criteri:

   (a) l'indice misura la performance di un gruppo rappresentativo di attività sottostanti in modo pertinente e appropriato;

   (b) l'indice è rivisto o ribilanciato periodicamente per garantire che continui a riflettere i mercati ai quali si riferisce secondo criteri pubblicamente disponibili;

   (c) le attività sottostanti sono sufficientemente liquide, il che consente agli utilizzatori di replicare l'indice, se necessario;

   2.3 sono pubblicati in modo appropriato, in quanto sono soddisfatti i seguenti criteri:

   (a) il loro processo di pubblicazione si basa su procedure valide per la rilevazione dei prezzi e per il calcolo e la successiva pubblicazione del valore dell'indice, comprese le procedure di fissazione dei prezzi per i componenti in cui non è disponibile un prezzo di mercato;

   (b) le informazioni rilevanti su questioni quali il calcolo degli indici, le metodologie di ribilanciamento, le modifiche degli indici o qualsiasi difficoltà operativa nel fornire informazioni tempestive o accurate sono fornite su base ampia e tempestiva.

   Se la composizione delle attività utilizzate come attività sottostanti dagli FDI non soddisfa i criteri di cui ai precedenti punti 2.1, 2.2 o 2.3, tali FDI, se soddisfano i criteri di cui al Regolamento 68(1)(g) dei Regolamenti OICVM, sono considerati FDI su una combinazione delle attività di cui al Regolamento 68(1)(g)(i) dei Regolamenti OICVM, esclusi gli indici finanziari.

3. Un valore mobiliare o uno strumento del mercato monetario che incorpora un FDI è inteso come riferimento agli strumenti finanziari che soddisfano i criteri per i valori mobiliari o gli strumenti del mercato monetario stabiliti nei Regolamenti OICVM e che contengono una componente che soddisfa i seguenti criteri:

   3.1 in virtù di tale componente, alcuni o tutti i flussi di cassa che altrimenti sarebbero richiesti dal valore mobiliare o dallo strumento del mercato monetario che funziona come contratto primario possono essere modificati in base a un determinato tasso d'interesse, al prezzo dello strumento finanziario, al tasso di cambio, all'indice dei prezzi o dei tassi, al rating del credito o all'indice del credito o altra variabile, e quindi variano in modo simile a un FDI autonomo;

3.2 le sue caratteristiche economiche e i suoi rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario;

3.3 ha un impatto significativo sul profilo di rischio e sulla determinazione dei prezzi del valore mobiliare o dello strumento del mercato monetario.

4. Un valore mobiliare o uno strumento del mercato monetario non è considerato come incorporante un FDI se include una componente che è contrattualmente trasferibile indipendentemente dal valore mobiliare o dallo strumento del mercato monetario. Tale componente è considerata uno strumento finanziario separato.

FDI OTC

5. Il Gestore investe le attività di un Comparto in un FDI OTC solo se la controparte dell'FDI rientra in almeno una delle seguenti categorie:

5.1 un istituto di credito che rientra in una delle categorie di cui alla Regola 7 dei Regolamenti della Banca centrale;

5.2 un'impresa di investimento autorizzata conformemente alla direttiva MiFID; oppure

5.3 una società appartenente al gruppo di un'entità con licenza di holding bancaria rilasciata dalla Federal Reserve degli Stati Uniti d'America, qualora tale società del gruppo sia soggetta alla vigilanza consolidata della holding bancaria da parte della Federal Reserve.

6. Se una controparte ai sensi del paragrafo 5.2 o 5.3:

6.1 ha ricevuto un rating creditizio da parte di un'agenzia registrata e controllata dall'ESMA, tale rating è preso in considerazione dal Gestore nel processo di valutazione del credito; e

6.2 se una controparte è declassata a A-2 o a un livello inferiore (o a un rating comparabile) dall'agenzia di rating creditizio di cui al paragrafo 6.1, ciò comporta una nuova valutazione immediata del credito della controparte da parte del Gestore.

7. Se un FDI OTC di cui al paragrafo 5 è soggetto a novazione, la controparte dopo la novazione deve essere:

7.1 un'entità che rientra in una delle categorie di cui al paragrafo 5; oppure

7.2 una controparte centrale che è:

(a) autorizzata o riconosciuta ai sensi dell'EMIR; o

(b) in attesa del riconoscimento da parte dell'ESMA a norma dell'Articolo 25 dell'EMIR, un'entità classificata:

dalla SEC in qualità di organismo di compensazione; oppure

dalla Commodity Futures Trading Commission in qualità di organismo di compensazione dei derivati.

8. 8.1 L'esposizione al rischio nei confronti della controparte non deve superare i limiti stabiliti nel Regolamento 70(1)(c) dei Regolamenti OICVM, valutato conformemente al paragrafo 8.2.

8.2 Nel valutare l'esposizione al rischio verso la controparte di un FDI OTC ai fini del Regolamento 70(1)(c) dei Regolamenti OICVM:

(a) il Gestore calcola l'esposizione verso la controparte utilizzando il valore positivo in base ai prezzi di mercato (mark-to-market) dell'FDI OTC con tale controparte;

(b) il Gestore può stabilire posizioni nette dell'FDI con la stessa controparte, a condizione che il Comparto sia in grado di far rispettare legalmente accordi di compensazione con la controparte. A tal fine, la compensazione è consentita solo per gli FDI OTC con la stessa controparte e non in relazione ad altre esposizioni che il Comparto ha con la stessa controparte;

(c) il Gestore può tenere conto del collaterale ricevuto dall'FDI al fine di ridurre l'esposizione verso la controparte, a condizione che tale collaterale soddisfi i requisiti di cui ai paragrafi (3), (4), (5), (6), (7), (8), (9) e (10) del Regolamento 24 dei Regolamenti della Banca centrale.

9. gli FDI OTC devono essere soggetti a valutazione attendibile e verificabile su base giornaliera e devono essere venduti, liquidati o chiusi con un'operazione di segno opposto in qualsiasi momento al rispettivo valore equo su iniziativa del Comparto.

Limiti di concentrazione dell'emittente

10. Ai fini del Regolamento 70 dei Regolamenti OICVM e del calcolo dei limiti di concentrazione dell'emittente di un Comparto, il Gestore deve:

10.1 includere qualsiasi esposizione netta nei confronti di una controparte generata mediante operazioni di prestito titoli o di pronti contro termine o di vendita con patto di riacquisto di titoli, laddove per esposizione netta si intende l'importo esigibile dal Comparto al netto di qualsiasi collaterale fornito dal Comparto;

10.2 includere le esposizioni create attraverso il reinvestimento di collaterale; e

10.3 stabilire se l'esposizione del Comparto è verso una controparte OTC, un intermediario, una controparte centrale o una clearing house.

11. L'eventuale esposizione della posizione del Comparto alle attività sottostanti di un FDI, compreso un FDI incorporato in valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o fondi di investimento, se combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti:

11.1 è calcolata conformemente al paragrafo 12; e

11.2 non supera i limiti di investimento stabiliti nei Regolamenti 70 e 73 dei Regolamenti OICVM.

12. Ai fini del paragrafo 11:

12.1 nel calcolare il rischio di concentrazione dell'emittente, l'FDI (compreso l'FDI incorporato) deve essere analizzato per determinare l'esposizione della posizione risultante e tale esposizione è presa in considerazione nei calcoli della concentrazione dell'emittente;

12.2 il Gestore calcola l'esposizione della posizione del Comparto utilizzando l'approccio basato sull'impegno o, se maggiore, l'approccio VaR in seguito all'inadempimento da parte dell'emittente; e

12.3 il Gestore calcola l'esposizione della posizione, indipendentemente dal fatto che il Comparto utilizzi il VAR per fini di esposizione globale.

13. Il paragrafo 11 non si applica nel caso di FDI basati su indici, purché l'indice sottostante soddisfi i criteri di cui al Regolamento 71(1) dei Regolamenti OICVM.

14. Il collaterale ricevuto deve sempre soddisfare i requisiti di cui ai successivi paragrafi dal 29 al 37.

15. Il collaterale trasferito a una controparte di FDI OTC da o per conto di un Comparto deve essere preso in considerazione nel calcolo dell'esposizione del Comparto al rischio di controparte di cui al Regolamento 70(1)(c) dei Regolamenti OICVM. Si può tenere conto del collaterale trasferito su base netta solo se il Comparto è legalmente autorizzato a stipulare accordi di compensazione con tale controparte.

16. Occorre combinare le esposizioni al rischio di controparte derivante da operazioni in FDI OTC e le tecniche di gestione efficiente del portafoglio al momento del calcolo dei limiti di controparte OTC indicati nel Regolamento 70(1)(c) dei Regolamenti OICVM.

Requisiti relativi alla copertura

17. Se il margine iniziale attribuito a un intermediario e il margine di variazione esigibile da un intermediario in relazione a un FDI negoziato in borsa o a un FDI OTC non sono protetti dalle norme monetarie del cliente o da altre disposizioni analoghe per tutelare il Comparto in caso di insolvenza dell'intermediario, il Gestore calcola l'esposizione del Comparto entro il limite della controparte OTC di cui al Regolamento 70(1)(c) dei Regolamenti OICVM.

18. Il Gestore assicura che, in ogni momento:

18.1 il Comparto è in grado di adempiere a tutti gli obblighi di pagamento e di consegna derivanti da operazioni che riguardano FDI;

18.2 il processo di gestione dei rischi del Gestore include il monitoraggio delle operazioni in FDI per garantire che ogni operazione sia adeguatamente coperta; e

18.3 un'operazione in FDI che dà luogo o potrebbe potenzialmente dare luogo a un impegno futuro per conto di un Comparto è coperta conformemente alle condizioni specificate al paragrafo 19.

19. Le condizioni a cui si riferisce il paragrafo 18.3 sono le seguenti:

19.1 nel caso di FDI che, automaticamente o a discrezione del Comparto, sono regolati in contanti, il Comparto deve sempre detenere attività liquide sufficienti a coprire l'esposizione;

19.2 nel caso di un FDI che richiede la consegna fisica dell'attività sottostante:

(a) l'attività deve essere sempre detenuta da un Comparto; oppure

(b) in caso di applicazione di una o entrambe le condizioni di cui ai paragrafi 20.1 e 20.2, il Comparto deve coprire l'esposizione con attività liquide sufficienti.

20. Le condizioni a cui si riferisce il paragrafo 19.2(b) sono le seguenti:

20.1 l'attività sottostante è costituita, o le attività sottostanti sono costituite, da titoli a reddito fisso altamente liquidi;

20.2 (a) l'esposizione può essere coperta senza la necessità di detenere le attività sottostanti;

(b) gli FDI specifici sono trattati nel processo di gestione del rischio; e

(c) i dettagli dell'esposizione sono forniti nel prospetto.

A tale riguardo, si noti che, nel caso degli strumenti di cui alla sezione intitolata "Tecniche e strumenti di investimento", il Gestore ritiene che di volta in volta l'esposizione possa essere coperta con attività liquide sufficienti.

Processo di gestione dei rischi e reporting

21. Un Comparto deve fornire alla Banca centrale informazioni dettagliate sul processo di gestione del rischio proposto nei confronti della sua attività in FDI ai sensi del Capitolo 3, Parte 2, dei Regolamenti della Banca centrale. La documentazione iniziale deve includere informazioni relative a:

21.1 tipi di FDI consentiti, compresi gli FDI incorporati in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario;

21.2 informazioni dettagliate sui rischi sottostanti;

21.3 limiti quantitativi pertinenti e modalità di monitoraggio e applicazione di tali limiti; e

21.4 metodi per la stima dei rischi.

22. 22.1 Il Gestore notifica per iscritto alla Banca centrale le modifiche sostanziali apportate alla documentazione iniziale del processo di gestione dei rischi di un Comparto, prima che la modifica sia apportata.

22.2 La Banca centrale può opporsi alla presentazione di qualsiasi proposta di modifica che le sia notificata ai sensi del paragrafo 22.1.

22.3 (a) Nessuna modifica proposta nei confronti della quale la Banca abbia sollevato obiezioni ai sensi del paragrafo 22.2 sarà apportata al processo di gestione dei rischi di un Comparto.

(b) Laddove la Banca centrale abbia sollevato obiezioni, ai sensi del paragrafo 22.2, alla proposta di modifica del processo di gestione del rischio di un Comparto.

Il Comparto interessato non intraprenderà alcuna attività associata alla o derivante dalla modifica proposta nei confronti della quale sia stata presentata l'obiezione.

23. Il Gestore deve presentare alla Banca centrale una relazione annuale sulle posizioni degli FDI dei Comparti. La relazione, che deve includere informazioni che riflettano una visione fedele e corretta dei tipi di FDI utilizzati dai Comparti, dei rischi sottostanti, dei limiti quantitativi e dei metodi utilizzati per stimare tali rischi, deve essere presentata insieme alla relazione annuale dell'ICAV. Su richiesta della Banca centrale, il Gestore deve fornire tale relazione in qualsiasi momento.

Calcolo dell'esposizione complessiva

24. Il Gestore assicura che, per ciascun Comparto, in qualsiasi momento:

24.1 il Comparto rispetta i limiti dell'esposizione globale;

24.2 il Comparto stabilisce e attua adeguate misure e limiti interni di gestione del rischio, indipendentemente dal fatto che utilizzi un approccio basato sull'impegno o l'approccio VaR o qualsiasi altra metodologia per calcolare l'esposizione globale. Ai fini del punto (1), paragrafo 12 dell'Allegato 9 dei Regolamenti OICVM, un OICVM seleziona una metodologia solo se l'ESMA ha pubblicato orientamenti sulla metodologia selezionata; e

24.3 calcola l'esposizione globale in conformità all'Allegato 2 dei Regolamenti della Banca centrale.

Gestione efficiente del portafoglio

Tecniche di gestione del portafoglio

25. L'ICAV utilizza tecniche e strumenti di gestione efficiente del portafoglio ai fini dell'Articolo 51(2) della Direttiva 2009/65/CE e dell'Articolo 11 della Direttiva 2007/16/CE solo se gli stessi sono nel migliore interesse del Comparto interessato.

26. Il Gestore assicura che tutte le entrate derivanti da tecniche e strumenti di gestione efficiente del portafoglio, al netto dei costi operativi diretti e indiretti, siano restituite al pertinente Comparto.

27. Le tecniche e gli strumenti che si riferiscono a valori mobiliari o strumenti del mercato monetario e che sono utilizzati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio sono intesi come riferimenti a tecniche e strumenti che soddisfano i seguenti criteri:

27.1 sono adeguati dal punto di vista economico in quanto efficienti in termini di costo;

27.2 sono utilizzati per uno o più dei seguenti obiettivi specifici:

(a) riduzione del rischio;

(b) riduzione dei costi;

(c) accrescimento del capitale o del reddito del Comparto con un livello di rischio coerente con il profilo di rischio del Comparto e con le norme di diversificazione del rischio previste dai Regolamenti 70 e 71 OICVM; e

27.3 i relativi rischi sono adeguatamente rilevati dal processo di gestione del rischio del Comparto.

28. Le operazioni di pronti contro termine, le operazioni di vendita con patto di riacquisto e il prestito titoli possono essere effettuati solo conformemente alla normale prassi di mercato e solo ai fini di una gestione efficiente del portafoglio.

Collaterale

29. Il Gestore assicura, nell'adottare tecniche e strumenti di gestione efficiente del portafoglio, che:

29.1 ogni attività ricevuta da un Comparto a seguito dell'utilizzo di tecniche e strumenti di gestione efficiente del portafoglio è trattata come collaterale;

29.2 tali tecniche soddisfano i criteri di cui al paragrafo 23(2), dei Regolamenti della Banca centrale; e

29.3 il collaterale ricevuto da un Comparto soddisfa sempre i criteri di cui al paragrafo 30.

30. Le condizioni per la ricezione di collaterale da parte di un Comparto, cui si riferisce il paragrafo 29, sono le seguenti:

30.1 Liquidità: qualunque collaterale ricevuto in forma diversa da denaro contante deve essere altamente liquido e deve essere negoziato su un Mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione con determinazione dei prezzi trasparente, affinché possa essere venduto in tempi rapidi a un prezzo simile a quello della valutazione pre-vendita. Il collaterale ricevuto deve inoltre essere conforme alle disposizioni del Regolamento 74 dei Regolamenti OICVM.

30.2 Valutazione: il collaterale ricevuto deve essere valutato al valore di mercato almeno su base giornaliera e le attività che presentano un'elevata volatilità dei prezzi non devono essere accettate come collaterale, a meno che non siano previsti margini di garanzia adeguatamente conservativi. Tale collaterale, nella misura prevista dai Regolamenti OICVM, sarà detenuto dal Depositario conformemente al Contratto di deposito.

30.3 Qualità creditizia dell'emittente: il collaterale ricevuto deve essere di qualità elevata. Il Gestore deve assicurare che:

(a) se l'emittente è stato soggetto a un rating creditizio da parte di un'agenzia registrata e soggetta alla vigilanza dell'ESMA, tale rating è preso in considerazione dal Gestore nel processo di valutazione del credito; e

(b) se un emittente è declassato ad A-2 o a un livello inferiore (o a un rating comparabile) dall'agenzia di rating creditizio di cui alla lettera a), ciò comporta una nuova valutazione immediata del credito dell'emittente da parte del Gestore.

30.4 Correlazione: il collaterale ricevuto deve essere emesso da un'entità indipendente dalla controparte. Il Gestore deve avere un motivo ragionevole per aspettarsi che non mostri un'elevata correlazione con i risultati della controparte.

30.5 Diversificazione (concentrazione di attività):

(a) fatta salva la successiva lettera (b), il collaterale ricevuto deve essere sufficientemente diversificato in termini di paese, mercati ed emittenti con un'esposizione massima verso un determinato emittente pari al 20% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Quando un Comparto è esposto a diverse controparti, i diversi panieri di collaterale devono essere raggruppati per poter calcolare il limite del 20% di esposizione a un singolo emittente.

(b) Si intende che un Comparto può essere interamente collateralizzato in valori mobiliari e investimenti del mercato monetario diversi emessi o garantiti da uno Stato membro, da uno o più delle sue autorità locali, da un paese terzo o da organismi pubblici internazionali cui aderiscano uno o più Stati membri. Il Comparto deve ricevere titoli di almeno sei emissioni diverse, fermo restando che i titoli di una singola emissione non possono superare il 30% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Gli Stati membri, le autorità locali, i paesi terzi o gli organismi internazionali pubblici che emettono o garantiscono titoli che un Comparto può accettare come collaterale per oltre il 20% del suo Valore patrimoniale netto sono inclusi nel seguente elenco: governi dell'OCSE (a condizione che le questioni pertinenti siano investment grade), il governo del Brasile, il governo dell'India e il governo della Repubblica popolare cinese (a condizione che le emissioni pertinenti siano di qualità investment grade), il governo di Singapore, l'UE, il Consiglio d'Europa, Eurofima, la Banca europea per gli investimenti, Euratom, la Banca interamericana di sviluppo, la Banca asiatica di sviluppo, la Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo (la Banca mondiale), la Banca africana di sviluppo, la Banca centrale europea, la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, il Fondo monetario Internazionale, la Società finanziaria internazionale, la Federal National Mortgage Association (Fannie Mae), la Federal Home Loan Mortgage Corporation (Freddie Mac), la Government National Mortgage Association (Ginnie Mae), la Student Loan Marketing Association (Sallie Mae), la Federal Home Loan Bank, la Federal Farm Credit Bank, la Tennessee Valley Authority, la Straight A Financing LLC e le emissioni sostenute dalla piena fiducia e dal credito del governo statunitense.

30.6 **Disponibilità immediata**: il collaterale ricevuto dovrà poter essere fatto valere pienamente dal Comparto in qualunque momento senza che sia necessaria alcuna consultazione o approvazione della controparte.

31. Il Gestore assicura che il processo di gestione dei rischi identifichi, gestisca e riduca i rischi connessi alla gestione del collaterale, compresi i rischi operativi e i rischi giuridici.

32. Qualora un Comparto riceva collaterale sulla base di un trasferimento di proprietà, il Gestore si accerterà che tale collaterale sia detenuto dal Depositario. Qualora un Comparto riceva collaterale su una base diversa dal trasferimento di titolarità, tale collaterale potrà essere detenuto da un depositario terzo, a condizione che detto depositario sia soggetto a vigilanza prudenziale e non sia correlato e collegato al fornitore della garanzia.

33. Il Gestore non vende, non offre in pegno né reinveste il collaterale non in contanti ricevuto da un Comparto.

34. Qualora il Gestore investa il collaterale in contanti ricevuto da un Comparto, tali investimenti saranno effettuati solo in uno o più dei seguenti elementi:

34.1 un deposito presso un istituto di credito di cui al Regolamento 7 dei Regolamenti della Banca centrale;

34.2 un titolo di Stato di elevata qualità;

34.3 un'operazione di vendita con patto di riacquisto, a condizione che l'operazione avvenga con un istituto di credito di cui alla Regola 7 dei Regolamenti della Banca centrale e che il Comparto sia in grado di richiamare in qualsiasi momento l'intero importo di contante sulla base della competenza; oppure

34.4 fondi monetari a breve termine come definiti negli Orientamenti dell'ESMA su una definizione comune di Comparti comuni monetari europei (Guidelines on a Common Definition of European Money Market Funds, Rif: CESR/10-049).

35. Se il Gestore investe il collaterale in contanti ricevuto da un Comparto: (a) tale investimento deve soddisfare i requisiti di diversificazione applicabili al collaterale non in contanti; e (b) il collaterale in contanti investito non deve essere depositato presso la controparte o presso qualsiasi entità collegata o connessa alla controparte.

36. Il Gestore deve assicurare che, qualora un Comparto riceva collaterale per almeno il 30% delle sue attività, sia in atto un'adeguata politica in materia di stress testing e che prove di stress siano effettuate regolarmente in condizioni di liquidità normali ed eccezionali per consentire al Gestore di valutare il rischio di liquidità associato al collaterale. La politica di stress testing deve almeno prescrivere i seguenti componenti:

36.1 la progettazione dell'analisi degli scenari degli stress test, comprese la calibrazione, la certificazione e l'analisi di sensibilità;

36.2 l'approccio empirico alla valutazione d'impatto, compresi test retrospettivi delle stime del rischio di liquidità;

36.3 la frequenza di segnalazione e la soglia o le soglie per i limiti e le perdite; e

36.4 le azioni di mitigazione per ridurre le perdite, tra cui la politica sui margini di garanzia e la protezione del rischio di gap.

37. Il Gestore deve stabilire e garantire il rispetto di una politica sui margini di garanzia per un Comparto, adattata per ciascuna classe di attività ricevute come collaterale. Nell'elaborare la politica sui margini di garanzia, il Gestore deve tenere conto delle caratteristiche delle attività, quali il merito creditizio o la volatilità dei prezzi, nonché dei risultati delle prove di stress effettuate conformemente alla Regola 21 dei Regolamenti della Banca centrale. Il Gestore deve documentare la politica in materia sui margini di garanzia e deve giustificare e documentare ogni decisione di applicare uno specifico margine di garanzia o di astenersi dall'applicare qualsiasi margine di garanzia a una specifica classe di attività.

38. Se una controparte di un contratto di riacquisto o di prestito titoli stipulato dal gestore per conto di un Comparto:

38.1 ha ricevuto un rating creditizio da parte di un'agenzia registrata e controllata dall'ESMA, tale rating è preso in considerazione dal Gestore nel processo di valutazione del credito; e

38.2 se una controparte è declassata ad A-2 o a un livello inferiore (o a un rating comparabile) dall'agenzia di rating creditizio di cui alla lettera a), ciò comporta una nuova valutazione immediata del credito della controparte da parte del Gestore.

39. Il Gestore deve assicurare di essere sempre in grado di richiamare qualunque titolo concesso in prestito o di risolvere qualunque accordo di prestito titoli di cui è una parte.

Contratti di pronti contro termine e di vendita con patto di riacquisto

40. Qualora concluda un contratto di vendita con patto di riacquisto per conto di un Comparto, il Gestore dovrà assicurarsi che il Comparto sia sempre in grado di richiamare l'intero importo in contanti o di risolvere il relativo accordo sulla base della competenza o della valutazione in base ai prezzi di mercato.

41. In circostanze in cui, in virtù dell'obbligo di cui al paragrafo 40, il contante è richiamabile in qualsiasi momento su base di valutazione a mercato, il Gestore deve utilizzare il valore della valutazione in base ai prezzi di mercato del contratto di vendita con patto di riacquisto per il calcolo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

42. Quando un Gestore stipula un contratto a pronti contro termine per conto di un Comparto, è tenuto ad assicurare che il Comparto sia sempre in grado di richiamare qualunque titolo soggetto al contratto di pronti contro termine o di risolvere il contratto di pronti contro termine stipulato.

43. I contratti di pronti contro termine/di vendita con patto di riacquisto o di prestito di titoli non costituiscono prestiti concessi o ricevuti ai fini rispettivamente del Regolamento 103 e del Regolamento 111 dei Regolamenti OICVM.

Allegato 4

Subdepositari

Un elenco dei delegati terzi nominati dal Depositario ai sensi del Contratto di deposito e custodia è disponibile all'indirizzo www.schroders.com/en-ie/ie/professional/funds-and-strategies/fund-administration/.

Le informazioni aggiornate sull'identità del Depositario, le sue mansioni, i conflitti di interesse, le funzioni di delega della custodia e qualsiasi conflitto di interesse derivante da tale delega (oppure, ove applicabile, subdelega) verranno rese disponibili agli Investitori su richiesta.

Il presente Allegato 4 ha scopo puramente informativo e il suo contenuto è soggetto a modifiche.



EST. 1804

Schroder Investment Management (Europe) S.A.
5, Heienhaff
L-1736 Senningerberg
Granducato di Lussemburgo
Tel.: (+352) 341 342 202
Fax: (+352) 341 342 342

SCHRODER ETFs ICAV

SUPPLEMENTO

per

SCHRODER EMERGING MARKETS EQUITY ACTIVE UCITS ETF

(il "Comparto")

DATATO 14 ottobre 2026

Il presente Supplemento è parte integrante del Prospetto del 14 ottobre 2026 e deve essere letto congiuntamente allo stesso. Salvo diversa definizione contenuta nel presente documento, i termini con la lettera maiuscola utilizzati nel presente Supplemento hanno il significato ad essi attribuito nel Prospetto. In caso di eventuali incongruenze tra il Supplemento e il Prospetto, farà fede il Supplemento. L'ICAV è un fondo OICVM multicomparto e i dettagli degli altri Comparti offerti dall'ICAV saranno disponibili su richiesta.

Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una quota sostanziale di un portafoglio d'investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori. Si richiama l'attenzione degli investitori sulle avvertenze sui rischi riportate nella sezione "Fattori di rischio" del Prospetto.

Obiettivo d'investimento	
Obiettivo d'investimento	Il Comparto mira a conseguire una crescita del capitale e un reddito superiori all'Indice MSCI Emerging Markets 10/40, al netto delle commissioni e in un periodo di tre-cinque anni, investendo in azioni e titoli connessi ad azioni di società dei mercati emergenti. **Non può essere in alcun modo garantito che il Comparto conseguirà il proprio obiettivo d'investimento.**

Politica d'investimento	
Politica d'investimento	Il Comparto è gestito attivamente e investe almeno due terzi del proprio patrimonio in un portafoglio diversificato di azioni e titoli connessi ad azioni di società dei mercati emergenti. Il Comparto si concentra sulle società che hanno determinate caratteristiche di "valore" e/o di "qualità", con questi due elementi fondamentali come guida per il posizionamento attivo. Il "valore" è stimato esaminando indicatori quali flussi di cassa, dividendi e utili allo scopo di identificare i titoli che il Gestore degli investimenti ritiene sottovalutati dal mercato. La "qualità" viene stimata analizzando indicatori come redditività, stabilità, solidità finanziaria, crescita strutturale e governance di una società. Il Comparto può investire in azioni ordinarie, azioni privilegiate, fondi di investimento immobiliare (REIT) e partecipazioni in partnership. I titoli azionari in cui il Comparto può investire sono certificati di deposito (inclusi Certificati di deposito americani, Certificati di deposito globali, Certificati di deposito europei e Certificati di deposito senza diritto di voto), titoli stapled (ovvero un tipo di titoli azionari che consiste in due o più titoli che devono essere acquistati e venduti insieme), warrant e diritti. In genere, il Comparto non investirà attivamente in warrant e diritti, ma potrà acquistarli a seguito di operazioni societarie. Il Comparto potrà investire di volta in volta in altre azioni e titoli connessi ad azioni che siano coerenti con il suo obiettivo e la sua politica di investimento. Il Comparto può investire direttamente in Azioni B cinesi e in Azioni H cinesi e può investire meno del 20% del patrimonio (su base netta) direttamente o indirettamente (ad es. tramite note partecipative) in Azioni A cinesi attraverso i programmi Shanghai-Hong Kong Stock Connect e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect e azioni quotate su STAR Board e ChiNext. Il Comparto può investire fino a un terzo delle sue attività in titoli di Stato a breve termine, Organismi di investimento collettivo idonei (fondi del mercato monetario e fondi negoziati in borsa (ETF)) e depositi a termine presso una Banca autorizzata a fini di gestione del contante. Il Comparto può anche detenere liquidità. Gli investimenti del Comparto in Organismi di investimento collettivo idonei sono soggetti a un limite complessivo del 10%.

Politica d'investimento	
	Per quanto riguarda gli investimenti del Comparto in REIT che non supereranno il peso dell'Indice MSCI Emerging Markets 10/40 +5% del patrimonio netto, gli investimenti in REIT di tipo aperto idonei saranno generalmente considerati, ai fini di tale limitazione, investimenti in Organismi di investimento collettivo idonei e quindi soggetti al limite di investimento in quote o azioni di Organismi di investimento collettivo idonei. Gli investimenti in REIT di tipo chiuso saranno generalmente considerati investimenti in valori mobiliari, a condizione che i REIT di tipo chiuso in cui il Comparto può investire: (i) siano soggetti a meccanismi di corporate governance che si applicano alle società o, nel caso di fondi contrattuali di tipo chiuso, equivalenti a quelli applicabili alle società; (ii) siano gestiti da un'entità soggetta alla regolamentazione nazionale ai fini della tutela degli investitori; e (iii) soddisfino i requisiti più generali applicabili ai valori mobiliari, e quindi siano soggetti ai limiti complessivi del Comparto in materia di azioni e titoli connessi ad azioni, come specificato nella presente sezione. Il Comparto cercherà di qualificarsi come "Comparto azionario" ai fini fiscali tedeschi investendo almeno il 50% del suo valore patrimoniale lordo in titoli azionari. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla sezione seguente intitolata "Regime fiscale tedesco". ***Utilizzo di strumenti finanziari derivati*** Il Comparto può utilizzare i seguenti strumenti finanziari derivati a scopo di riduzione del rischio e di una gestione più efficiente: future su indici azionari, contratti di cambio a termine, future su valute e "non-deliverable forward". Gli strumenti finanziari derivati utilizzati dal Comparto possono essere negoziati in borsa oppure OTC. ***Strategia di investimento*** Il Comparto segue una strategia gestita attivamente volta a garantire sovraperformance incrementali rispetto all'Indice MSCI Emerging Markets 10/40 (il "Benchmark"). L'obiettivo principale della strategia è garantire la coerenza delle performance in tutto il ciclo di mercato. Il Gestore degli investimenti analizza un ampio universo azionario al fine di identificare opportunità interessanti, garantire una diversificazione efficace, gestire i rischi ed evitare risultati estremi. La selezione dei titoli per questa strategia si basa sull'analisi dei fondamentali societari, che indicano il valore e la qualità dell'azienda, come illustrato di seguito. Il vantaggio di investire sia in "valore" sia in "qualità" è che, sebbene entrambi questi fattori tendano a sovraperformare nel tempo, in genere forniscono rendimenti in fasi diverse del ciclo economico, creando il potenziale per una sovraperformance in una gamma più ampia di contesti di mercato. Il "valore" è analizzato utilizzando un'ampia gamma di metriche, tra cui dividendi, flussi di cassa, utili e attività, sia su base assoluta che relativa. L'attenzione del Gestore degli investimenti sulla "qualità" implica l'analisi delle società in relazione a cinque attributi chiave: redditività (rendimenti sul capitale impiegato e margini), stabilità (volatilità operativa), solidità finanziaria (leva finanziaria e finanziamenti, capacità di servizio del debito, liquidità e qualità delle attività), governance (efficienza del Consiglio di amministrazione, retribuzione, proprietà, principi contabili) e crescita strutturale (previsione di crescita di vendite e utili, revisioni degli analisti a breve termine). Il Gestore degli investimenti monitora inoltre l'esposizione dei portafogli ad altre metriche, tra cui "Momentum" e "Sentiment", nell'ambito del suo approccio alla gestione del rischio per garantire che nell'ambito del processo di investimento siano presi in considerazione una serie di fattori che possono incidere sul profilo di rischio-rendimento di un'impresa. Per monitorare il "Momentum" e il "Sentiment", il Gestore degli investimenti valuta le revisioni degli utili e delle vendite, lo slancio dei prezzi in più periodi di tempo, la coerenza dei rendimenti e la probabilità di inversione di tendenza (ossia che i prezzi delle azioni torneranno alla loro media a lungo termine). ***Descrizione del Benchmark*** Il Benchmark è concepito per misurare la performance delle società ad alta e media capitalizzazione di 24 paesi dei mercati emergenti, identificate da MSCI Inc. Il Benchmark applica il vincolo "10/40", per assicurare che nessun singolo elemento costitutivo superi il 10% del Benchmark e che il peso cumulativo di tutti i costituenti con un peso superiore al 5% ciascuno non superi il 40%. Questo approccio mira a promuovere la diversificazione e all'allineamento ai requisiti di legge. Il Benchmark viene riesaminato periodicamente per preservare l'investibilità e rispecchiare i cambiamenti dell'universo azionario dei mercati emergenti. Per ulteriori dettagli, consultare il sito www.msci.com. Il Comparto è gestito attivamente con riferimento al Benchmark. L'universo di investimento del Comparto è un ampio universo azionario che include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, gli elementi costitutivi del Benchmark. Il Gestore degli investimenti selezionerà i titoli in conformità alla strategia di investimento sopra descritta e pertanto la composizione, il rischio e il rendimento del Comparto varieranno rispetto al Benchmark. Il Gestore degli investimenti ha discrezionalità nella selezione degli investimenti del Comparto e può sovrappesare o sottopesare i titoli rispetto al Benchmark, come stabilito dal processo di investimento del Gestore degli investimenti. Il Gestore degli investimenti cercherà di garantire che il rischio attivo assunto dal Comparto sia adeguato al perseguimento della Politica d'investimento. ***Informativa sulla sostenibilità*** Ai fini dell'SFDR, il Comparto è un fondo Articolo 8. Il Comparto promuove una o più delle seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

Politica d'investimento	
	Ambiente (Pianeta). ridurre le emissioni di gas a effetto serra (GHG), contribuendo a rallentare il cambiamento climatico. Società (Persone). benessere dei dipendenti benessere dei clienti comunità sane, inclusive e connesse istituzioni efficaci e responsabili A seconda della sua composizione, il Comparto potrebbe non promuovere sempre tutte le caratteristiche. Il Comparto promuove queste caratteristiche investendo almeno il 70% delle sue attività in emittenti valutati e a cui è stato attribuito un punteggio utilizzando il modello proprietario sistematico di SustainEx™ e, di conseguenza, che ottengono un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto al Benchmark. Il punteggio di sostenibilità viene ricavato dai punteggi di tutte le società idonee presenti nel portafoglio del Comparto misurati da SustainEx™. SustainEx™ fornisce una stima dei costi o dei benefici sociali e ambientali potenziali creati da un emittente su base netta. Lo fa utilizzando una serie di metriche di sostenibilità per ciascuna società e quantificandole positivamente (ad esempio, quando un'azienda garantisce salari equi) e negativamente (ad esempio, quando un'azienda emette carbonio) per produrre una misura nozionale aggregata dell'effetto che l'emittente potrebbe avere sulla società e sull'ambiente. Il Benchmark non tiene conto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto e non è stato designato allo scopo di conseguire le caratteristiche ambientali o sociali da esso promosse. Inoltre, il Comparto promuove queste caratteristiche investendo almeno il 25% delle sue attività in investimenti sostenibili che, secondo la valutazione e il punteggio attribuiti da SustainEx™, sono società che apportano un contributo positivo al Pianeta o alle Persone. *Integrazione del rischio di sostenibilità* Il Gestore degli investimenti applica criteri di governance e sostenibilità nella selezione degli investimenti del Comparto. Le società dell'universo d'investimento vengono valutate in base al loro profilo di governance, ambientale e sociale, rispetto a un'ampia serie di misure sottostanti. Il Gestore degli investimenti terrà conto di una valutazione del profilo di sostenibilità delle società al momento di determinare l'entità della posizione all'interno del portafoglio. Nell'ambito della governance, i criteri valutati comprendono il rischio per gli azionisti, la vigilanza aziendale, il rischio contabile e la politica dei dividendi. Le considerazioni ambientali includono rischi correlati al cambiamento climatico insieme a un impatto e opportunità ambientali più generali. I criteri sociali riflettono aree quali il coinvolgimento aziendale, la sicurezza, il benessere dei dipendenti, la gestione delle filiere e la privacy dei dati. Le principali fonti di informazione comprendono i dati contabili fondamentali, gli strumenti proprietari di sostenibilità di Schroders e i dati ESG di terzi. Il Gestore degli investimenti si impegna in proprietà attive per individuare le considerazioni relative al rischio di sostenibilità nell'ambito del proprio investimento attraverso interazioni costruttive ed efficaci con i team di gestione e gli stakeholder in generale, se del caso, presso gli emittenti in cui il Comparto investe. Il Gestore degli investimenti ha sei temi di impegno: cambiamento climatico, capitale naturale e biodiversità, diritti umani, gestione del capitale umano, diversità e inclusione e corporate governance. Ulteriori informazioni sull'approccio del Gestore degli investimenti alla proprietà attiva sono disponibili qui: https://www.schroders.com/en/global/individual/sustainability/active-ownership/. *Regolamento sulla tassonomia* Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il Comparto che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti il Comparto non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. **Maggiori informazioni sulla promozione, da parte del Comparto, delle caratteristiche ambientali e/o sociali e sulla considerazione dei PAI da parte del Gestore degli investimenti sono disponibili nell'Allegato SFDR al presente Supplemento.**
Profilo dell'investitore tipo	Il Comparto è rivolto a investitori che ricercano le potenzialità di crescita a lungo termine offerte dagli investimenti azionari.

Negoziazione di Azioni del Comparto	
Classi di Azioni	Le classi di Azioni disponibili del Comparto sono riportate nella sezione "Classi di Azioni" dell'Appendice I.

Negoziazione di Azioni del Comparto	
	Le Azioni emesse in relazione a questo Comparto saranno quotate e/o negoziate in una Borsa valori pertinente. Solo i Partecipanti autorizzati possono sottoscrivere e rimborsare Azioni del Comparto direttamente presso l'ICAV conformemente al Prospetto tenendo conto delle informazioni di seguito riportate.
Valuta base	USD
Importo minimo di sottoscrizione	In linea generale saranno accettate sottoscrizioni superiori a 100.000 Azioni o al loro equivalente in contanti. Tale importo minimo può essere ridotto o aumentato in qualsiasi circostanza, a discrezione del Gestore.
Commissione di sottoscrizione	0,00%. Per i dettagli sulle commissioni di sottoscrizione del Comparto, i Partecipanti autorizzati devono fare riferimento al sistema di immissione elettronica degli ordini.
Importo minimo di rimborso	In linea generale saranno accettati rimborsi superiori a 100.000 Azioni o al loro equivalente in contanti. Tale importo minimo può essere ridotto o aumentato in qualsiasi circostanza, a discrezione del Gestore.
Commissione di rimborso	0,00%. Per i dettagli sulle commissioni di rimborso per il Comparto, i Partecipanti autorizzati devono fare riferimento al sistema di immissione elettronica degli ordini.
Periodo di offerta iniziale	A partire dalle ore 9:00 (ora irlandese) del 19 settembre 2026 e fino alle ore 17:00 (ora irlandese) del 18 marzo 2027 per ciascuna Classe di Azioni non ancora lanciata alla data del presente Supplemento.
Prezzo di offerta iniziale	10 USD per Azione (insieme a eventuali Oneri e Spese applicabili) o l'unità di 10 nella valuta di riferimento della Classe di Azioni (ossia 10 EUR, 10 GBP, ecc.).
Giorno lavorativo	Ogni giorno della settimana che non sia Capodanno, Venerdì Santo, Lunedì dell'Angelo, Vigilia di Natale, Natale e Santo Stefano.
Giorno di negoziazione	Ogni Giorno lavorativo, ad eccezione (i) del giorno di chiusura di qualsiasi borsa o mercato in cui viene negoziata una parte sostanziale degli investimenti del Comparto; e/o (ii) di qualsiasi altro giorno o giorni che gli Amministratori possono determinare e comunicare in anticipo all'Amministratore e agli Azionisti, purché ci sia almeno un Giorno di negoziazione ogni due settimane. In caso di limitazioni o di sospensione delle negoziazioni su qualsiasi borsa o mercato, il Gestore può determinare, tenendo conto delle condizioni di mercato prevalenti o di altri fattori rilevanti, se tale Giorno lavorativo sarà un Giorno di negoziazione o meno.
Orario limite di negoziazione	Le ore 15:00 (ora del Regno Unito) del Giorno lavorativo precedente ogni Giorno di negoziazione o entro il diverso orario eventualmente stabilito dal Gestore caso per caso, a condizione che sia antecedente al relativo Momento di valutazione.
Momento di valutazione	Chiusura delle contrattazioni sul mercato che si chiude per ultimo nel Giorno lavorativo pertinente e in cui viene negoziato il titolo o l'investimento interessato.
Termine di regolamento	Per quanto riguarda le sottoscrizioni, un Giorno lavorativo dopo il rispettivo Giorno di negoziazione pertinente (salvo diversa disposizione del Gestore o del suo delegato). Per quanto riguarda i rimborsi, fino a due Giorni lavorativi dopo il Giorno di negoziazione pertinente (salvo diversamente concordato con il Gestore o il suo delegato).
Frequenza di distribuzione	Le Classi di Azioni ad accumulazione e le Classi di Azioni a distribuzione sono disponibili nel Comparto. Per quanto riguarda le Classi di Azioni a distribuzione, il Comparto intende effettuare distribuzioni trimestrali conformemente alle disposizioni di cui alla sezione "Politica di distribuzione" del Prospetto.
Conversioni di Azioni	Alla data del Supplemento, gli Azionisti non sono autorizzati a chiedere la conversione delle loro Azioni del Comparto con Azioni di un altro Comparto. Gli Azionisti possono tuttavia chiedere la conversione delle proprie Azioni del Comparto con un'altra classe di Azioni del Comparto.

Altre informazioni	
Commissioni e spese	Al Gestore verrà pagato un TER a valere sulle attività di ciascuna Classe. Il TER per ogni Classe di Azioni non supererà lo 0,30% annuo del Valore patrimoniale netto della Classe di Azioni. Oltre al TER, le Classi coperte dovranno sostenere Costi di transazione fino allo 0,03% all'anno. La presente sezione deve essere letta congiuntamente alla sezione intitolata "**Commissioni, costi e spese**" del Prospetto.
Fattori di rischio	Gli investimenti nel Comparto comportano un certo grado di rischio tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i rischi descritti nella sezione "**Fattori di rischio**" del Prospetto.
Gestione dei rischi	L'ICAV utilizzerà l'approccio basato sull'impegno per calcolare l'esposizione globale del Comparto. L'esposizione totale del Comparto sarà limitata al 100% del Valore patrimoniale netto utilizzando l'approccio basato sull'impegno. Anche se non è intenzione del Gestore utilizzare la leva finanziaria nel Comparto, qualsiasi leva derivante dall'uso di strumenti finanziari derivati (FDI) sarà utilizzata conformemente ai Regolamenti OICVM.

Altre informazioni	
	Ulteriori dettagli sul calcolo dell'esposizione globale sono illustrati nel processo di gestione del rischio relativo a strumenti finanziari derivati del Comparto ("**RMP**"). Il RMP impiegato consente al Gestore di misurare, monitorare e gestire con precisione i vari rischi associati a FDI, inclusa la leva finanziaria.
Borsa valori pertinente	Si prevede che le Azioni saranno quotate e ammesse alla negoziazione in una serie di borse valori, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, London Stock Exchange, SIX Swiss Exchange, Deutsche Borse e Borsa Italiana, ma l'ICAV non garantisce che tali quotazioni avvengano o continuino.
Regime fiscale tedesco	Il Comparto investirà oltre il 50% del suo Valore patrimoniale lordo in partecipazioni azionarie, come definito dalla legge tedesca sulla tassazione degli investimenti e dalla relativa circolare BMF del 21 maggio 2019 ("circolare BMF 2019/0415199") così come eventualmente modificate di volta in volta. Il rispettivo rapporto patrimoniale del Comparto sarà pubblicato giornalmente sulla pagina web tedesca di Schroders all'indirizzo https://www.schroders.com/de-de/de/finanzberater/fonds-und-strategien/fondsuebersichten/etfsicav/ e su WM Daten. Le operazioni societarie, le sottoscrizioni, i rimborsi, il ribilanciamento e le fluttuazioni del mercato possono far scendere temporaneamente il rapporto di partecipazione azionaria del Comparto al di sotto della soglia pertinente. In tali casi, il Comparto adotterà misure ragionevoli e tempestive per ripristinare il rispetto delle norme non appena si renderà conto della carenza. Le riduzioni temporanee del rapporto di partecipazione azionaria al di sotto della soglia pertinente non dovrebbero in genere essere considerate violazioni e non comportano conseguenze fiscali negative per gli investitori tedeschi, a condizione che il deficit non superi i 20 giorni lavorativi bancari nell'arco di un esercizio fiscale. Ai fini del suddetto limite d'investimento, il termine partecipazioni azionarie comprende: (A) azioni di una società (che potrebbero non comprendere certificati di deposito) ammesse alla negoziazione ufficiale su una borsa valori o ammesse o incluse in un altro mercato organizzato che soddisfa i criteri di un Mercato regolamentato; e/o (B) azioni di una società diversa da una società immobiliare che sia (i) residente in uno Stato membro o in uno Stato membro dello Spazio economico europeo e qualora essa sia assoggettata all'imposta sul reddito delle società e non esente dalla stessa; o (ii) residente in qualsiasi altro stato e soggetta a imposta sul reddito delle società a un'aliquota pari ad almeno il 15%; e/o (C) azioni di OICVM e/o di un fondo di investimento alternativo ("FIA") che non sia una partnership, che, come pubblicato nelle rispettive condizioni d'investimento, siano continuamente investiti per oltre il 50% del loro valore in partecipazioni azionarie (un "Comparto azionario"), laddove il 50% delle quote dei Comparti azionari detenute dal Comparto siano considerate partecipazioni azionarie; e/o (D) azioni di OICVM e/o di un fondo di investimento alternativo ("FIA") che non sia una partnership, che, come pubblicato nelle rispettive condizioni d'investimento, siano continuamente investiti per almeno il 25% del loro valore in partecipazioni azionarie (un "Comparto misto"), laddove il 25% delle quote dei Comparti misti detenute dal Comparto siano considerate partecipazioni azionarie; e/o (E) azioni di Comparti azionari o Comparti misti che comunicano il proprio rapporto di partecipazione azionaria nelle rispettive condizioni d'investimento; e/o (F) azioni di Comparti azionari o Comparti misti che comunicano il proprio rapporto di partecipazione azionaria con frequenza giornaliera.
Dichiarazione di non responsabilità sull'indice	L'indice MSCI Emerging Markets 10/40 è utilizzato da Schroder Investment Management Limited come universo di riferimento per la selezione delle società utilizzate come base per Schroder ETFs ICAV – Schroder Emerging Markets Equity Active UCITS ETF. MSCI non sponsorizza, sostiene, avvalla o promuove in alcun modo Schroder ETFs ICAV – Schroder Emerging Markets Equity Active UCITS ETF. MSCI non è stata e non è in alcun modo coinvolta nella creazione, nel calcolo, nella manutenzione o nella revisione di Schroder ETFs ICAV – Schroder Emerging Markets Equity Active UCITS ETF. L'Indice MSCI Emerging Markets 10/40 è stato fornito "così com'è". MSCI, ciascuna sua affiliata e ciascun altro soggetto coinvolto o connesso alla compilazione, elaborazione o creazione dell'Indice MSCI Emerging Markets 10/40 (collettivamente, le "Parti MSCI") declinano espressamente qualsiasi garanzia (comprese, a titolo esemplificativo e non esaustivo, eventuali garanzie di originalità, esattezza, completezza, tempestività, conformità, commerciabilità e idoneità a un particolare scopo). Fermo restando quanto sopra, in nessun caso una delle Parti MSCI è tenuta a rispondere di danni diretti, indiretti, speciali, accessori, punitivi, consequenziali (inclusi, a titolo non esaustivo, i mancati profitti) o di qualsiasi altro danno in relazione all'Indice MSCI Emerging Markets 10/40 o a Schroder ETFs ICAV – Schroder Emerging Markets Equity Active UCITS ETF.

Appendice I – Classi di Azioni

Le classi di Azioni indicate con una "Y" possono essere lanciate a discrezione del Gestore.

Il Gestore può lanciare le seguenti classi di Azioni non coperte:

Denominazione del Comparto	Valuta base del Comparto	Valuta di valutazione	
		USD	
		Acc	Inc
Schroder Emerging Markets Equity Active UCITS ETF	USD	Y	Y

Il Comparto può lanciare le seguenti classi di Azioni coperte:

Denominazione del Comparto	Valuta base del Comparto	Valuta della Classe di Azioni in cui l'esposizione è coperta	Acc	Inc
Schroder Emerging Markets Equity Active UCITS ETF	USD	AUD	Y	Y
		CAD	Y	Y
		CHF	Y	Y
		DKK	Y	Y
		EUR	Y	Y
		GBP	Y	Y
		HKD	Y	Y
		JPY	Y	Y
		MXN	Y	Y
		NOK	Y	Y
		NZD	Y	Y
		SEK	Y	Y
		SGD	Y	Y

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Schroder Emerging Markets Equity Active UCITS ETF

Identificativo della persona giuridica: 636700D8QEGP721OTW98

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Per il momento, non include un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☑ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): __%**	☑ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **25,00%** di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☑ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☑ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al (lo): __%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove una o più delle seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

- Ambiente (Pianeta).
  - ridurre le emissioni di gas a effetto serra (GHG), contribuendo a rallentare il cambiamento climatico.
- Società (Persone).
  - benessere dei dipendenti
  - benessere dei clienti
  - comunità sane, inclusive e connesse
  - istituzioni efficaci e responsabili

A seconda della sua composizione, il Comparto potrebbe non promuovere sempre tutte le caratteristiche.

Il Comparto promuove queste caratteristiche investendo almeno il 70% delle sue attività in emittenti valutati e utilizzando il modello proprietario sistematico di Schroders SustainEx™ e, di conseguenza, che ottengono un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto all'indice MSCI Emerging Markets 10/40 (il "Benchmark"). Il punteggio di sostenibilità viene ricavato dai punteggi di tutte le società idonee presenti nel portafoglio del Comparto misurati da SustainEx™. Il Benchmark non tiene conto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto e non è stato designato allo scopo di conseguire le caratteristiche ambientali o sociali da esso promosse.

Inoltre, il Comparto promuove queste caratteristiche investendo almeno il 25% delle sue attività in investimenti sostenibili che, secondo la valutazione e il punteggio attribuiti da SustainEx™, sono società che apportano un contributo positivo al Pianeta o alle Persone.

SustainEx™ produce una valutazione dell'effetto di una società su una serie definita di benefici e costi per le persone e il pianeta, che vengono poi combinati per calcolare un punteggio di sostenibilità complessivo per la società. Alcune metriche all'interno di SustainEx™ sono quasi sempre positive (ad esempio, quando una società fornisce energia elettrica, accesso all'acqua, servizi igienici o medicinali) e alcune sono quasi sempre negative (ad esempio, quando una società emette carbonio e altri gas serra (GHG), produce rifiuti alimentari o utilizza acqua in modo insostenibile). Alcune possono essere sia positive che negative, a seconda dell'approccio di una società nei loro confronti (o, ad esempio, pagare salari dignitosi genera un beneficio, mentre pagare meno di un salario dignitoso genera un costo). Il punteggio complessivo di una società viene misurato in relazione al fatturato generato da una società grazie ai suoi prodotti e servizi (le vendite della società). Pertanto, se una società ottiene un punteggio di +2%, ciò significa che per ogni vendita di £ 100 generata dalla società, offrirebbe un contributo positivo alla società e all'ambiente di £ 2.

In casi eccezionali, SustainEx™ non rispecchia adeguatamente il contributo di una società. In tali circostanze, il Gestore degli investimenti può rinviare tali investimenti al Gruppo di esperti per gli investimenti sostenibili di Schroders ("Gruppo di esperti"), che è un gruppo di esperti indipendenti. Il Gruppo di esperti esamina ulteriori prove attendibili fornite dal Gestore degli investimenti per determinare se, ove tali prove fossero disponibili per SustainEx™, l'investimento raggiungerebbe un punteggio positivo. Ciò potrebbe essere rilevante laddove SustainEx™ non dovesse tenere conto di un'area di contributo positivo, ad esempio quando una società produce un prodotto particolarmente sostenibile la cui importanza per le persone o per il pianeta non è pienamente riflessa nel punteggio complessivo della società. In alternativa, potrebbe essere rilevante quando il Gestore degli investimenti è in grado di fornire dati aggiuntivi per migliorare un calcolo, ad esempio quando una società non pubblica informazioni sugli stipendi dei dipendenti, ma il Gestore degli investimenti è in grado di ottenere o stimare più accuratamente tali informazioni da altre fonti. Il Gruppo di esperti include specialisti in materia di sostenibilità del team per gli investimenti sostenibili di Schroders e alti rappresentanti dei team per gli aspetti legali, i rischi di investimento e la conformità di Schroders. Le decisioni del Gruppo di esperti sono documentate e, una volta che un investimento è stato approvato come sostenibile, tale stato è incorporato nella codifica di conformità del portafoglio del Comparto.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare le caratteristiche promosse dal Comparto è il punteggio medio ponderato di sostenibilità del Comparto rispetto al punteggio medio ponderato di sostenibilità del Benchmark (misurato utilizzando SustainEx™) nel semestre precedente, sulla base dei dati di fine mese. Il punteggio complessivo di sostenibilità aggrega l'effetto degli indicatori di sostenibilità, tra cui, a mero titolo esemplificativo, le emissioni di gas a effetto serra, il consumo di acqua e le retribuzioni rispetto al salario di sussistenza. Il Comparto manterrà un punteggio di sostenibilità più elevato rispetto al Benchmark sulla base della metodologia di calcolo di cui sopra.

L'altro indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare le caratteristiche promosse dal Comparto è l'importo investito in investimenti sostenibili (misurato in base al punteggio di sostenibilità di ogni attività in SustainEx™ e/o se un'attività è considerata sostenibile in via eccezionale da Schroders tramite il Gruppo di esperti, come descritto nella sezione precedente intitolata "**Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?**"). Il rispetto dell'impegno di investire almeno il 25% delle attività del Comparto in investimenti sostenibili viene monitorato quotidianamente tramite i nostri controlli automatizzati di conformità.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Per quanto riguarda la quota del portafoglio del Comparto che è stata destinata a investimenti sostenibili, ciascun investimento sostenibile dimostra un effetto positivo netto su una gamma di obiettivi ambientali o sociali, come valutato dallo strumento proprietario di Schroders SustainEx™ e/o contribuisce a un obiettivo ambientale e/o sociale tale da essere considerato sostenibile in via eccezionale dal Gestore degli investimenti.

Gli obiettivi ambientali o sociali degli investimenti sostenibili che il Comparto intende in parte realizzare possono includere, pur non essendovi limitati, l'aumento dei benefici ambientali e/o sociali quali un maggiore accesso all'acqua o una retribuzione equa e la riduzione dei costi ambientali e/o sociali quali le emissioni di carbonio o gli scarti alimentari. Ad esempio, un maggiore accesso all'acqua, come misurato dallo strumento proprietario di Schroders, sono i benefici sociali stimati della fornitura di acqua potabile pulita per la salute umana.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

L'approccio del Gestore degli investimenti volto a investire in emittenti che non arrecano danni significativi a nessun obiettivo d'investimento sostenibile ambientale o sociale comprende quanto segue:

Ai comparti Schroders si applicano esclusioni d'investimento a livello aziendale. Queste si riferiscono a convenzioni internazionali su munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi chimiche e biologiche ed estrazione di carbone termico. Ulteriori informazioni e un elenco delle società coinvolte in armi

controverse escluse sono disponibili all'indirizzo https://www.schroders.com/en/global/individual/about-us/what-we-do/sustainable-investing/our-sustainable-investment-policies-disclosures-voting-reports/group-exclusions/.

Il Comparto esclude le società che generano ricavi superiori a determinate soglie da attività correlate al tabacco e al carbone termico.

Il Comparto esclude le società che in base alla valutazione di Schroders hanno violato una o più "norme globali", arrecando pertanto significativi danni ambientali o sociali; queste società vengono incluse nell'elenco di Schroders relativo ai soggetti che violano le "norme globali". Per determinare se una società è stata coinvolta o meno in tale violazione, Schroders prende in considerazione i principi pertinenti, come quelli contenuti nei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), nelle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

L'elenco delle violazioni delle "norme globali" tiene conto delle valutazioni effettuate da fornitori terzi, ma rappresenta una metodologia proprietaria fondata sulla ricerca proprietaria. In circostanze eccezionali, può essere applicata una deroga al fine di consentire al Comparto di continuare a mantenere una società nell'elenco delle violazioni delle "norme globali". Il Gestore degli investimenti può chiedere una deroga a livello di Comparto a un comitato del Gruppo Schroders per investire in una singola società inclusa nell'elenco delle violazioni delle "norme globali" se l'esclusione impedirebbe l'attuazione della strategia di investimento, perché, ad esempio, una società figurante nell'elenco delle violazioni delle "norme globali" rappresenta una quota significativa dell'investimento del Comparto. In tale contesto, una quota significativa degli investimenti del Comparto sarebbe pari ad almeno il 3% del NAV del Comparto.

Il Comparto può altresì applicare altre esclusioni in aggiunta a quelle sopra riepilogate.

Le soglie applicate alle esclusioni di cui al presente documento sono illustrate nella sezione "**Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**". Per ulteriori informazioni su tutte le esclusioni d'investimento applicate dal Comparto, si rimanda alla sezione "Informativa sulla sostenibilità" sulla pagina web del Comparto, https://www.schroders.com/en-ie/ie/individual/fund-centre/

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Nel cercare di individuare un danno significativo, l'approccio di Schroders alla considerazione degli indicatori dei Principali effetti negativi (PAI) implica una valutazione quantitativa e qualitativa. Se non ritenuto opportuno o fattibile fissare soglie quantitative, il Gestore degli investimenti attua un piano di impegno, se del caso. Le imprese beneficiarie degli investimenti ritenute non conformi alle soglie quantitative saranno generalmente escluse, a meno che, valutando caso per caso, i dati siano considerati non rappresentativi della performance di una società nell'area pertinente.

Questo quadro è soggetto a revisione costante, in particolare con l'evolvere della disponibilità e della qualità dei dati.

Il nostro approccio include:

1. **Quantitativo:** comprende gli indicatori in cui sono state stabilite soglie specifiche:

Tramite l'applicazione di filtri di esclusione. Questo approccio è pertinente al **PAI 4** (Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili), al **PAI 5** (Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile) e al **PAI 14** (Esposizione ad armi controverse). Inoltre, i seguenti PAI sono valutati nell'ambito delle esclusioni basate sull'elenco delle violazioni delle "norme globali" di Schroders (che mira a escludere le società in cui si verifica un danno significativo):

PAI 7 (Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità)

PAI 8 (Emissioni in acqua)

PAI 9 (Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi)

PAI 10 (Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali)

PAI 11 (Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali)

PAI 14 nella Tabella 3 (Numero di casi identificati di gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani)

Tramite l'applicazione di un sistema di segnalazione di allarme se l'indicatore o gli indicatori pertinenti superano una determinata soglia. Queste soglie quantitative per valutare il danno sostanziale sono stabilite a livello centrale dal nostro team dedicato agli investimenti sostenibili e monitorate sistematicamente. Questo approccio si applica agli indicatori nei casi in cui abbiamo segmentato la popolazione in gruppi che arrecano danni allo scopo di stabilire una soglia, come le metriche PAI relative al carbonio, ossia **PAI 1** (Emissioni di GHG), **PAI 2** (Impronta di carbonio) e **PAI 4 non vincolante nella Tabella 2** (Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio). Il **PAI 3** (Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti) opera in modo analogo, ma la soglia si basa su una metrica relativa ai ricavi. La soglia relativa al **PAI 6** (Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico) è stabilita sulla base delle summenzionate misure del carbonio. Un approccio simile è stato adottato per il **PAI 15** (Intensità di GHG). Anche il **PAI 16** (Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali) opera nello stesso modo, ma sulla base della disponibilità dei dati concernenti violazioni sociali. Attraverso questo processo

l'emittente o gli emittenti interessati che si ritiene non soddisfino le soglie quantitative sono segnalati al Gestore investimenti per una valutazione, il cui esito può comportare la vendita della o delle partecipazioni o il mantenimento della posizione se, valutando caso per caso, i dati sono considerati non rappresentativi della performance di una società nell'area pertinente. Le imprese beneficiarie degli investimenti che si ritiene arrechino un danno significativo sono escluse dal Comparto.

2. **Qualitativo:** comprende gli indicatori PAI laddove Schroders ritenga che i dati disponibili non ci consentano di determinare quantitativamente se sia stato arrecato un danno significativo in modo da giustificare l'esclusione di un investimento. In tali casi, il Gestore degli investimenti collabora, ove possibile, con la o le società detenute, conformemente alle priorità documentate nell'Engagement Blueprint e/o nella politica di voto di Schroders. Questo approccio si applica a indicatori quali il **PAI 12** (Divario retributivo di genere non corretto) e il **PAI 13** (Diversità di genere nel consiglio) laddove siamo impegnati e possiamo utilizzare i nostri diritti di voto qualora lo riteniamo opportuno. Sia la diversità di genere nel consiglio che l'informativa sul divario retributivo di genere sono incluse nel nostro Engagement Blueprint.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Le società incluse nell'elenco di Schroders relativo alle violazioni delle "norme globali" non possono essere classificate come investimenti sostenibili. Per determinare se una società deve essere inclusa o meno in tale elenco, Schroders prende in considerazione, tra i vari principi pertinenti, le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. L'elenco delle violazioni delle "norme globali" viene realizzato sulla base dei dati di fornitori terzi e della ricerca proprietaria, ove pertinente.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☑ Sì.

L'approccio del Gestore degli investimenti alla valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità varia in base all'indicatore pertinente. Alcuni indicatori vengono presi in considerazione attraverso l'applicazione di filtri di esclusione, altri tramite il processo d'investimento (dove i dati sono disponibili grazie alla dashboard PAI di Schroders e ad altre fonti di dati terze) e altri ancora tramite l'attività di impegno. Ulteriori dettagli sono forniti di seguito.

I PAI vengono presi in considerazione nell'ambito della fase di pre-investimento attraverso l'applicazione di filtri di esclusione. Questi includono:

- armi controverse: PAI 14 (Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)).
- l'elenco delle violazioni delle "norme globali" di Schroders, che comprende: PAI 7 (Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità), PAI 8 (Emissioni in acqua), PAI 9 (Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi), PAI 10 (Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali), PAI 11 (Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali) e PAI 14 nella Tabella 3 (Numero di casi identificati di gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani).
- società che generano ricavi superiori a determinate soglie da attività correlate al carbone termico: PAI 4 (Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili) e PAI 5 (Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile).

La conformità a tali soglie è monitorata tramite il sistema di conformità del portafoglio del Gestore degli investimenti.

I PAI vengono presi in considerazione anche attraverso l'integrazione nel processo di investimento. Tutti gli indicatori PAI sono monitorati tramite la dashboard PAI di Schroders. Nell'ambito del quadro proprietario di sostenibilità applicato al processo d'investimento quantitativo del Comparto, si tiene conto dei seguenti aspetti:

Emissioni di gas a effetto serra, intensità di gas a effetto serra delle società d'investimento (compresa l'impronta di carbonio), esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili: PAI 1, 2, 3 e 4.

Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, delle emissioni in acqua, dei rifiuti pericolosi: PAI 7, 8 e 9.

Divario retributivo di genere non corretto, Diversità di genere nel consiglio: PAI 12 e 13.

I PAI vengono presi in considerazione anche dopo l'investimento attraverso l'attività di impegno del Gestore degli investimenti in linea con l'approccio e le aspettative definite nello Schroders Engagement Blueprint, che illustra il nostro approccio alla proprietà attiva. Il Gestore degli investimenti può interagire con le imprese beneficiarie degli investimenti sul tema del cambiamento climatico, per le quali cerchiamo di esaminare una serie di aspetti relativi alla loro transizione verso lo zero netto e le strategie e le politiche in atto per gestire gli sforzi di decarbonizzazione. Tali attività di impegno riguardano i PAI 1, 2, 3, 4, 5 e 6. Il nostro approccio è soggetto a costante revisione, in particolare a fronte dell'evolvere della disponibilità e della qualità dei dati dei PAI. La dichiarazione della Società di gestione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità è disponibile all'indirizzo https://api.schroders.com/document-store/id/ffcb39bb-96cb-4e56-9461-deba9a493e85. Le informazioni a livello di Comparto sono o saranno divulgate (a seconda del caso) nella relazione annuale del Comparto.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento sostenibile adottata dal Gestore degli investimenti è la seguente:

Il Comparto mantiene un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto al Benchmark, basato su SustainEx™.

Il Comparto non investe direttamente in determinate attività, settori o gruppi di emittenti al di sopra dei limiti elencati nella sezione "Informativa sulla sostenibilità" sulla pagina web del Comparto, all'indirizzo https://www.schroders.com/en-ie/ie/individual/fund-centre/, come ulteriormente specificato nella sezione intitolata "***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***" di seguito.

Le società dell'universo d'investimento vengono valutate in base al loro profilo di governance, ambientale e sociale, rispetto a un'ampia serie di misure sottostanti. Il Gestore degli investimenti terrà conto di una valutazione del profilo di sostenibilità delle società al momento di determinare l'entità della posizione all'interno del portafoglio.

Nell'ambito della governance, i criteri valutati comprendono il rischio per gli azionisti, la vigilanza aziendale, il rischio contabile e la politica dei dividendi. Le considerazioni ambientali includono rischi correlati al cambiamento climatico insieme a un impatto e opportunità ambientali più generali. I criteri sociali riflettono aree quali il coinvolgimento aziendale, la sicurezza, il benessere dei dipendenti, la gestione delle filiere e la privacy dei dati.

Le principali fonti di informazione comprendono i dati contabili fondamentali, gli strumenti proprietari di sostenibilità di Schroders e i dati ESG di terzi.

Ulteriori dettagli sull'approccio del Gestore degli investimenti in relazione alla sostenibilità e sul suo impegno con le società sono disponibili sulla pagina web https://www.schroders.com/en-lu/lu/individual/what-we-do/sustainable-investing/our-sustainable-investment-policies-disclosures-voting-reports/disclosures-and-statements/

Il Comparto mantiene un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto al suo universo d'investimento, sulla base del sistema di rating del Gestore degli investimenti.

Il Gestore degli investimenti garantisce che almeno:

- il 90% della quota del Valore patrimoniale netto del Comparto costituito da azioni emesse da società di grandi dimensioni con sede nei paesi sviluppati, titoli a tasso fisso o variabile e strumenti del mercato monetario con rating creditizio investment grade, debito sovrano emesso dai paesi sviluppati, e

- il 75% della quota del Valore patrimoniale netto del Comparto costituito da azioni emesse da società di grandi dimensioni con sede nei paesi emergenti, azioni emesse da società di piccole e medie dimensioni, titoli a tasso fisso o variabile e strumenti del mercato monetario con rating creditizio high yield e il debito sovrano emesso dai paesi emergenti,

siano valutati in base ai criteri di sostenibilità.

Ai fini di questa valutazione, le società di piccole dimensioni sono quelle con una capitalizzazione di mercato inferiore a EUR 5 miliardi, le società di medie dimensioni sono quelle con una capitalizzazione compresa tra EUR 5 e 10 miliardi e le società di grandi dimensioni sono quelle con una capitalizzazione superiore a EUR 10 miliardi.

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Durante l'intero processo d'investimento si applicano i seguenti elementi vincolanti:

- Il Comparto mantiene un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto al Benchmark, basato sullo strumento proprietario di Schroders SustainEx™.
- Il Comparto investe almeno il 25% delle proprie attività in investimenti sostenibili e tali investimenti non arrecano danni ambientali o sociali significativi.
- Le esclusioni si applicano agli investimenti diretti in società.
- Il Comparto applica alcune esclusioni relative alle convenzioni internazionali sulle munizioni a grappolo, sulle mine antiuomo e sulle armi chimiche e biologiche (per le quali non esiste una soglia di fatturato).
- Il Comparto esclude inoltre le società che generano entrate superiori a determinate soglie (come illustrato di seguito) da attività legate al tabacco e al carbone termico, in particolare le società che generano almeno il 10% dei propri ricavi dalla produzione di tabacco, le società che generano almeno il 25% dei propri ricavi dalla catena del valore del tabacco (quali fornitori, distributori, rivenditori e licenziatari), le società che generano almeno il 10% dei propri ricavi dalle miniere di carbone termico e le società che generano almeno il 30% dei propri ricavi dalla produzione di energia a carbone.
- Il Comparto esclude le società che in base alla valutazione di Schroders hanno violato una o più "norme globali", arrecando pertanto significativi danni ambientali o sociali; queste società vengono incluse nell'elenco di Schroders relativo ai soggetti che violano le "norme globali". In circostanze eccezionali può essere applicata una deroga al fine di consentire al Comparto di continuare a detenere una società inclusa nell'elenco delle violazioni delle "norme globali" di Schroders, ad esempio laddove la strategia di investimento indicata del Comparto possa essere altrimenti compromessa. Tali società non possono essere classificate come investimenti sostenibili. Inoltre, il Comparto può applicare altre esclusioni elencate nella sezione "Informativa sulla sostenibilità" sulla propria pagina web https://www.schroders.com/en-ie/ie/individual/fund-centre/
- Il Comparto investe in società che seguono prassi di buona governance, come determinato dai criteri di rating del Gestore degli investimenti.

Il Gestore degli investimenti garantisce che almeno:

- il 90% della quota del Valore patrimoniale netto del Comparto costituito da azioni emesse da società di grandi dimensioni con sede nei paesi sviluppati, titoli a tasso fisso o variabile e strumenti del mercato monetario con rating creditizio investment grade, debito sovrano emesso dai paesi sviluppati, e
- il 75% della quota del Valore patrimoniale netto del Comparto costituito da azioni emesse da società di grandi dimensioni con sede nei paesi emergenti, azioni emesse da società di piccole e medie dimensioni, titoli a tasso fisso o variabile e strumenti del mercato monetario con rating creditizio high yield e il debito sovrano emesso dai paesi emergenti,

siano valutati in base ai criteri di sostenibilità.

Ai fini di questa valutazione, le società di piccole dimensioni sono quelle con una capitalizzazione di mercato inferiore a EUR 5 miliardi, le società di medie dimensioni sono quelle con una capitalizzazione compresa tra EUR 5 e 10 miliardi e le società di grandi dimensioni sono quelle con una capitalizzazione superiore a EUR 10 miliardi.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Questa domanda non è applicabile al Comparto.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Al fine di valutare le prassi di buona governance, viene eseguito un Test della buona governance. Questo test si basa su un quadro quantitativo incentrato sui dati, che utilizza una scheda di valutazione per valutare le società presenti nelle categorie di strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Nell'applicare il Test della buona governance, il Gestore degli investimenti prende in considerazione una serie di metriche per ciascuna categoria (ad esempio, nel caso delle relazioni con i dipendenti, le metriche sono il fatturato, gli scioperi, la salute e la sicurezza) e assegna un punteggio a ogni metrica. Affinché una società possa essere considerata dotata di prassi di buona governance, il punteggio combinato deve essere superiore a 14 (su un punteggio massimo di 16). Il punteggio viene aggiornato su base trimestrale.

La conformità al test è monitorata a livello centrale e le società che non superano tale test non possono essere detenute dal Comparto, a meno che il Gestore degli investimenti non abbia convenuto che l'emittente dimostra una buona governance sulla base di ulteriori informazioni oltre a tale analisi

quantitativa, come le informazioni che non sono state incluse nella determinazione del punteggio dell'emittente in quanto non sono disponibili al pubblico, ma sono state messe a disposizione del Gestore degli investimenti dall'emittente tramite l'attività di impegno o altro.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

La composizione prevista degli investimenti del Comparto utilizzati per soddisfare le sue caratteristiche ambientali o sociali è sintetizzata di seguito.

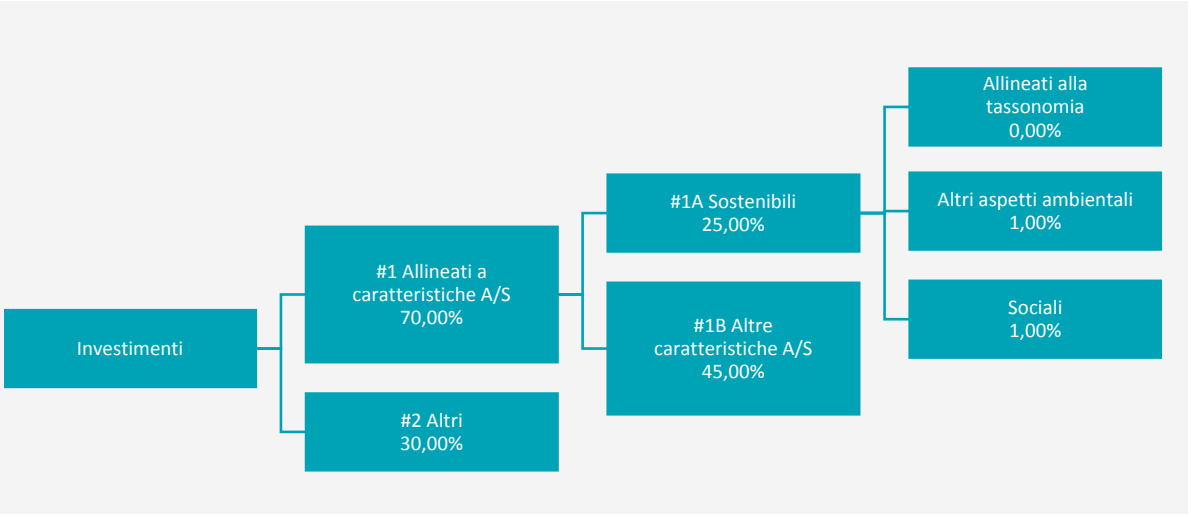
#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende la quota minima del patrimonio del Comparto utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali, pari al 70%. Il Comparto si impegna a mantenere un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto al Benchmark; pertanto gli investimenti del Comparto che sono valutati da SustainEx™, lo strumento di sostenibilità proprietario di Schroders, sono inclusi nella quota minima indicata nella categoria #1 in quanto contribuiranno al punteggio di sostenibilità del Comparto (indipendentemente dal fatto che tale singolo investimento abbia un punteggio positivo o negativo). All'interno della categoria #1 è inclusa anche la quota minima di patrimonio investita in investimenti sostenibili, come indicato nella categoria #1A. Le quote minime indicate si applicano alle normali condizioni di mercato. Si prevede che la quota effettiva indicata nella categoria #1 sia maggiore.

Il Comparto effettuerà investimenti sostenibili per almeno il 25% del proprio patrimonio. Ciascun investimento sostenibile (i) dimostra un effetto positivo netto su una gamma di obiettivi ambientali o sociali, come valutato da SustainEx™ e/o (ii) contribuisce a un obiettivo ambientale e/o sociale tale da essere considerato sostenibile in via eccezionale dal Gestore degli investimenti. Un investimento sostenibile valutato da SustainEx™ è classificato come avente un obiettivo ambientale o sociale a seconda del fatto che l'emittente in questione abbia un punteggio più elevato rispetto al gruppo di riferimento applicabile per i suoi indicatori ambientali o sociali. In ogni caso, gli indicatori sono composti sia da "costi" che da "benefici".

#2 Altri: comprende la liquidità che è stata considerata neutrale ai fini della sostenibilità. La categoria #2 include altresì gli investimenti che non sono valutati dagli strumenti proprietari di sostenibilità di Schroders e che non contribuiscono al punteggio di sostenibilità del Comparto. Poiché la categoria #1 stabilisce una quota minima che sarà in pratica prevedibilmente più alta, la quota indicata nella categoria #2 dovrebbe essere inferiore.

Vengono applicate garanzie minime di salvaguardia, ove pertinenti, agli investimenti nel mercato monetario e ad altri investimenti limitando (se del caso) gli investimenti nelle controparti in cui vi sono legami di proprietà o esposizione a paesi a rischio più elevato (come ad esempio rischio di riciclaggio di denaro, finanziamento del terrorismo, corruzione, evasione fiscale e sanzioni). Una valutazione del rischio aziendale prende in considerazione il rating di rischio di ogni giurisdizione, incluso il riferimento a una serie di dichiarazioni pubbliche, indici e indicatori di governance mondiale emessi dalle Nazioni Unite, dall'Unione europea, dal governo britannico, dalla Financial Action Task Force e da diverse organizzazioni non governative (ONG), come Transparency International e il Basel Committee.

Inoltre, le nuove controparti vengono sottoposte a revisione da parte del team del rischio di credito di Schroders e l'approvazione di una nuova controparte si basa su un esame globale delle varie fonti di informazioni disponibili, tra cui, ma non solo, la qualità del management, l'assetto proprietario, il luogo, l'ambiente normativo e sociale cui ciascuna controparte è soggetta e il grado di sviluppo del sistema bancario locale e del suo quadro normativo. Il monitoraggio continuo viene effettuato attraverso uno strumento proprietario di Schroders, che supporta l'analisi della gestione, da parte di una controparte, delle tendenze e delle sfide ambientali, sociali e di governance. Qualsiasi deterioramento significativo del profilo della controparte nello strumento proprietario di Schroders determinerebbe un'ulteriore analisi e una potenziale esclusione da parte del team di rischio di credito di Schroders.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

#1 La quota minima indicata si applica in normali condizioni di mercato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Comparto può utilizzare derivati che sono valutati nello strumento proprietario di Schroders per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto, in quanto tali derivati contribuirebbero al punteggio di sostenibilità del Comparto (indipendentemente dal fatto che tale singolo investimento abbia un punteggio positivo o negativo).

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non è prevista alcuna misura minima secondo cui gli investimenti del Comparto (comprese le attività di transizione e abilitanti) con un obiettivo ambientale debbano essere allineati alla tassonomia. L'allineamento alla tassonomia degli investimenti di questo Comparto non è stato quindi calcolato e si ritiene pertanto che costituisca lo 0% del portafoglio del Comparto.

In futuro, pertanto, si prevede che il Comparto valuterà e riferirà in merito alla misura in cui i suoi investimenti sottostanti sono in attività economiche che sono considerate ecosostenibili ai sensi della tassonomia, unitamente alle informazioni relative alla quota di attività abilitanti e di transizione. Il presente Prospetto sarà aggiornato non appena sarà possibile, a giudizio del Gestore degli investimenti, allo scopo di precisare in che misura il portafoglio del Comparto sia investito in attività ecosostenibili allineate alla tassonomia, ivi comprese le quote di investimenti in attività abilitanti e di transizione selezionate per il Comparto.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☑ No

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono

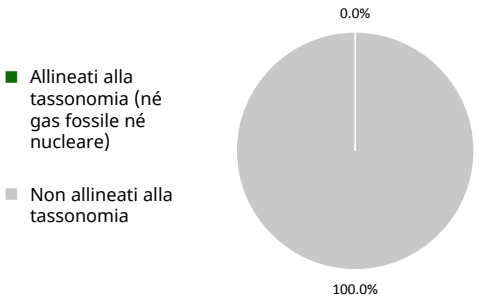
[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

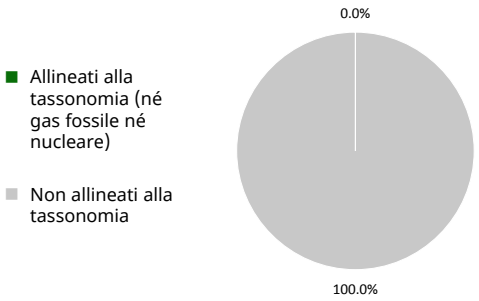
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il/l'x% degli investimenti totali [2].

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Come indicato in precedenza, alla data del presente Prospetto la quota di investimenti del Comparto in attività di transizione e abilitanti è attualmente considerata pari allo 0% del portafoglio del Comparto.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto si impegna a investire almeno l'1% del suo patrimonio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE. Sebbene il Comparto impegni il 25% delle sue attività in investimenti sostenibili, questa quota minima sarà ripartita dinamicamente tra investimenti sostenibili "sociali" e relativi ad "altri aspetti ambientali", come richiesto in qualsiasi momento. Il Comparto ha pertanto un impegno complessivo del 25%, ma impegna una percentuale minima dell'1% in investimenti sostenibili "sociali" e relativi ad "altri aspetti ambientali" in qualsiasi momento.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

[2] Poiché non vi è alcun allineamento alla tassonomia, non vi è alcun impatto sul grafico se vengono escluse le obbligazioni sovrane (ossia la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia rimane pari allo 0%) e la Società di gestione ritiene pertanto che non vi sia alcuna necessità di citare queste informazioni.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Comparto si impegna a investire almeno l'1% del suo patrimonio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. Sebbene il Comparto impegni il 25% delle sue attività in investimenti sostenibili, questa quota minima sarà ripartita dinamicamente tra investimenti sostenibili "sociali" e relativi ad "altri aspetti ambientali", come richiesto in qualsiasi momento. Il Comparto ha pertanto un impegno complessivo del 25%, ma impegna una percentuale minima dell'1% in investimenti sostenibili "sociali" e relativi ad "altri aspetti ambientali" in qualsiasi momento.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

#2 Altri: comprende la liquidità che è stata considerata neutrale ai fini della sostenibilità. La categoria #2 include anche investimenti che non sono valutati dagli strumenti proprietari di sostenibilità di Schroders e quindi non contribuiscono al punteggio di sostenibilità del Comparto.

Vengono applicate garanzie minime di salvaguardia, ove pertinenti, agli investimenti nel mercato monetario e ad altri investimenti limitando (se del caso) gli investimenti nelle controparti in cui vi sono legami di proprietà o esposizione a paesi a rischio più elevato (come ad esempio rischio di riciclaggio di denaro, finanziamento del terrorismo, corruzione, evasione fiscale e sanzioni). Una valutazione del rischio aziendale prende in considerazione il rating di rischio di ogni giurisdizione, incluso il riferimento a una serie di dichiarazioni pubbliche, indici e indicatori di governance mondiale emessi dalle Nazioni Unite, dall'Unione europea, dal governo britannico, dalla Financial Action Task Force e da diverse organizzazioni non governative (ONG), come Transparency International e il Basel Committee.

Inoltre, le nuove controparti vengono sottoposte a revisione da parte del team del rischio di credito di Schroders e l'approvazione di una nuova controparte si basa su un esame globale delle varie fonti di informazioni disponibili, tra cui, ma non solo, la qualità del management, l'assetto proprietario, il luogo, l'ambiente normativo e sociale cui ciascuna controparte è soggetta e il grado di sviluppo del sistema bancario locale e del suo quadro normativo. Il monitoraggio continuo viene effettuato attraverso uno strumento proprietario di Schroders, che supporta l'analisi della gestione, da parte di una controparte, delle tendenze e delle sfide ambientali, sociali e di governance. Qualsiasi deterioramento significativo del profilo della controparte nello strumento proprietario di Schroders determinerebbe un'ulteriore analisi e una potenziale esclusione da parte del team di rischio di credito di Schroders.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Questa domanda non è applicabile al Comparto.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

  Questa domanda non è applicabile al Comparto.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

  Questa domanda non è applicabile al Comparto.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

  Questa domanda non è applicabile al Comparto.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: https://www.schroders.com/en-ie/ie/individual/fund-centre/

SCHRODER ETFs ICAV

SUPPLEMENTO

per

SCHRODER GLOBAL EQUITY ACTIVE UCITS ETF

(il "Comparto")

DATATO 14 ottobre 2026

Il presente Supplemento è parte integrante del Prospetto del 14 ottobre 2026 e deve essere letto congiuntamente allo stesso. Salvo diversa definizione contenuta nel presente documento, i termini con la lettera maiuscola utilizzati nel presente Supplemento hanno il significato ad essi attribuito nel Prospetto. In caso di eventuali incongruenze tra il Supplemento e il Prospetto, farà fede il Supplemento. L'ICAV è un fondo OICVM multicomparto e i dettagli degli altri Comparti offerti dall'ICAV saranno disponibili su richiesta.

Obiettivo d'investimento	
Obiettivo d'investimento	Il Comparto mira a conseguire una crescita del capitale e un reddito superiori all'Indice MSCI World (Net TR) al netto delle commissioni e su un orizzonte temporale di tre-cinque anni, investendo in azioni e titoli connessi ad azioni di società di tutto il mondo. **Non può essere in alcun modo garantito che il Comparto conseguirà il proprio obiettivo d'investimento.**

Politica d'investimento	
Politica d'investimento	Il Comparto è gestito attivamente e investe almeno due terzi del patrimonio in un portafoglio diversificato di azioni e titoli connessi ad azioni di società di tutto il mondo. L'esposizione del Comparto ai mercati emergenti non supererà il 20% del patrimonio netto. Il Comparto si concentra sulle società che hanno determinate caratteristiche di "valore" e/o di "qualità", con questi due elementi fondamentali come guida per il posizionamento attivo. Il "valore" è stimato esaminando indicatori quali flussi di cassa, dividendi e utili allo scopo di identificare i titoli che il Gestore degli investimenti ritiene sottovalutati dal mercato. La "qualità" viene stimata analizzando indicatori come redditività, stabilità, solidità finanziaria, crescita strutturale e governance di una società. Il Comparto può investire in azioni ordinarie, azioni privilegiate, fondi di investimento immobiliare (REIT) e partecipazioni in partnership. I titoli azionari in cui il Comparto può investire sono certificati di deposito (inclusi Certificati di deposito americani, Certificati di deposito globali, Certificati di deposito europei e Certificati di deposito senza diritto di voto), titoli stapled (ovvero un tipo di titoli azionari che consiste in due o più titoli che devono essere acquistati e venduti insieme), warrant e diritti. In genere, il Comparto non investirà attivamente in warrant e diritti, ma potrà acquistarli a seguito di operazioni societarie. Il Comparto potrà investire di volta in volta in altre azioni e titoli connessi ad azioni che siano coerenti con il suo obiettivo e la sua politica di investimento. Il Comparto può investire direttamente in Azioni B cinesi e in Azioni H cinesi e può investire meno del 10% del patrimonio (su base netta) direttamente o indirettamente (ad es. tramite note partecipative) in Azioni A cinesi attraverso i programmi Shanghai-Hong Kong Stock Connect e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect e azioni quotate su STAR Board e ChiNext. Il Comparto può investire fino a un terzo delle sue attività in titoli di Stato a breve termine, Organismi di investimento collettivo idonei (fondi del mercato monetario e fondi negoziati in borsa (ETF)) e depositi a termine presso una Banca autorizzata a fini di gestione del contante. Il Comparto può anche detenere liquidità. Gli investimenti del Comparto in Organismi di investimento collettivo idonei sono soggetti a un limite complessivo del 10%. Per quanto riguarda gli investimenti del Comparto in REIT che non supereranno il peso dell'Indice MSCI World +2,5% del patrimonio netto, gli investimenti in REIT di tipo aperto idonei saranno generalmente considerati, ai fini di tale limitazione, investimenti in Organismi di investimento collettivo idonei e quindi soggetti al limite di investimento in quote o azioni di Organismi di investimento collettivo idonei. Gli investimenti in REIT di tipo chiuso saranno generalmente considerati investimenti in valori mobiliari, a condizione che i REIT di tipo chiuso in cui il Comparto può investire: (i) siano soggetti a meccanismi di corporate governance che si applicano alle società o, nel caso di fondi contrattuali di tipo chiuso, equivalenti a quelli applicabili alle società; (ii) siano gestiti da un'entità soggetta alla regolamentazione nazionale ai fini della tutela degli investitori; e (iii) soddisfino i requisiti più generali applicabili ai valori mobiliari, e quindi siano soggetti ai limiti complessivi del Comparto in materia di azioni e titoli connessi ad azioni, come specificato nella presente sezione.

Politica d'investimento	
	Il Comparto cercherà di qualificarsi come "Comparto azionario" ai fini fiscali tedeschi investendo almeno il 50% del suo valore patrimoniale lordo in titoli azionari. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla sezione seguente intitolata "Regime fiscale tedesco". ***Utilizzo di strumenti finanziari derivati*** Il Comparto può utilizzare i seguenti strumenti finanziari derivati a scopo di riduzione del rischio e di una gestione più efficiente: future su indici azionari, contratti di cambio a termine, future su valute e "non-deliverable forward". Gli strumenti finanziari derivati utilizzati dal Comparto possono essere negoziati in borsa oppure OTC. ***Strategia di investimento*** Il Comparto segue una strategia gestita attivamente volta a garantire sovraperformance incrementali con un rischio relativo limitato rispetto all'Indice MSCI World (Net TR) (il "**Benchmark**"). L'obiettivo principale della strategia è garantire la coerenza delle performance in tutto il ciclo di mercato. Il Gestore degli investimenti analizza un ampio universo globale al fine di identificare opportunità interessanti, garantire una diversificazione efficace, gestire i rischi ed evitare risultati estremi. Il peso del Comparto in un singolo paese, regione o settore rientrerà solitamente nel 3% del Benchmark, mentre il peso di ciascun titolo rientrerà solitamente nello 0,75% del Benchmark. La selezione dei titoli per questa strategia si basa sull'analisi dei fondamentali societari, che indicano il valore e la qualità dell'azienda, come illustrato di seguito. Il vantaggio di investire sia in "valore" sia in "qualità" è che, sebbene entrambi questi fattori tendano a sovraperformare nel tempo, in genere forniscono rendimenti in fasi diverse del ciclo economico, creando il potenziale per una sovraperformance in una gamma più ampia di contesti di mercato. Il "valore" è analizzato utilizzando un'ampia gamma di metriche, tra cui dividendi, flussi di cassa, utili e attività, sia su base assoluta che relativa. L'attenzione del Gestore degli investimenti sulla "qualità" implica l'analisi delle società in relazione a cinque attributi chiave: redditività (rendimenti sul capitale impiegato e margini), stabilità (volatilità operativa), solidità finanziaria (leva finanziaria e finanziamenti, capacità di servizio del debito, liquidità e qualità delle attività), governance (efficienza del Consiglio di amministrazione, retribuzione, proprietà, principi contabili) e crescita strutturale (previsione di crescita di vendite e utili, revisioni degli analisti a breve termine). Il Gestore degli investimenti monitora inoltre l'esposizione dei portafogli ad altre metriche, tra cui "Momentum" e "Sentiment", nell'ambito del suo approccio alla gestione del rischio per garantire che nell'ambito del processo di investimento siano presi in considerazione una serie di fattori che possono incidere sul profilo di rischio-rendimento di un'impresa. Per monitorare il "Momentum" e il "Sentiment", il Gestore degli investimenti valuta le revisioni degli utili e delle vendite, lo slancio dei prezzi in più periodi di tempo, la coerenza dei rendimenti e la probabilità di inversione di tendenza (ossia che i prezzi delle azioni torneranno alla loro media a lungo termine). ***Descrizione del Benchmark*** Il Benchmark offre una rappresentazione dei mercati azionari sviluppati a livello mondiale, come stabilito dall'Indice MSCI, rivolgendosi a tutte le società con una capitalizzazione di mercato entro l'85% superiore del loro universo azionario investibile, soggette a un requisito di dimensione minima globale. Per ulteriori dettagli, consultare il sito www.msci.com. ***Informativa sulla sostenibilità*** Ai fini dell'SFDR, il Comparto è un fondo Articolo 8. Il Comparto promuove una o più delle seguenti caratteristiche ambientali e sociali: **Ambiente (Pianeta)** – ridurre le emissioni di gas a effetto serra (GHG), contribuendo a rallentare il cambiamento climatico. **Società (Persone)** – benessere dei dipendenti – benessere dei clienti – comunità sane, inclusive e connesse – istituzioni efficaci e responsabili A seconda della sua composizione, il Comparto potrebbe non promuovere sempre tutte le caratteristiche. Il Comparto promuove queste caratteristiche investendo almeno il 70% delle sue attività in emittenti valutati e a cui è stato attribuito un punteggio utilizzando il modello proprietario sistematico di Schroders SustainEx™ e, di conseguenza, che ottengono un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto al Benchmark. Il punteggio di sostenibilità viene ricavato dai punteggi di tutte le società idonee presenti nel portafoglio del Comparto misurati da SustainEx™. SustainEx™ fornisce una stima dei costi o dei benefici sociali e ambientali potenziali creati da un emittente su base netta. Lo fa utilizzando una serie di metriche di sostenibilità per ciascuna società e quantificandole positivamente (ad esempio, quando un'azienda garantisce salari equi) e negativamente (ad esempio, quando un'azienda emette carbonio) per produrre una misura nozionale aggregata dell'effetto che l'emittente potrebbe avere sulla società e sull'ambiente.

Politica d'investimento	
	Il Benchmark non tiene conto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto e non è stato designato allo scopo di conseguire le caratteristiche ambientali o sociali da esso promosse. Inoltre, il Comparto promuove queste caratteristiche investendo almeno il 25% delle sue attività in investimenti sostenibili che, secondo la valutazione e il punteggio attribuiti da SustainEx™, sono società che apportano un contributo positivo al Pianeta o alle Persone. *Integrazione del rischio di sostenibilità* Il Gestore degli investimenti applica criteri di governance e sostenibilità nella selezione degli investimenti del Comparto. Le società dell'universo d'investimento vengono valutate in base al loro profilo di governance, ambientale e sociale, rispetto a un'ampia serie di misure sottostanti. Il Gestore degli investimenti terrà conto di una valutazione del profilo di sostenibilità delle società al momento di determinare l'entità della posizione all'interno del portafoglio. Nell'ambito della governance, i criteri valutati comprendono il rischio per gli azionisti, la vigilanza aziendale, il rischio contabile e la politica dei dividendi. Le considerazioni ambientali includono rischi correlati al cambiamento climatico insieme a un impatto e opportunità ambientali più generali. I criteri sociali riflettono aree quali il coinvolgimento aziendale, la sicurezza, il benessere dei dipendenti, la gestione delle filiere e la privacy dei dati. Le principali fonti di informazione comprendono i dati contabili fondamentali, gli strumenti proprietari di sostenibilità di Schroders e i dati ESG di terzi. Il Gestore degli investimenti si impegna in proprietà attive per individuare le considerazioni relative al rischio di sostenibilità nell'ambito del proprio investimento attraverso interazioni costruttive ed efficaci con i team di gestione e gli stakeholder in generale, se del caso, presso gli emittenti in cui il Comparto investe. Il Gestore degli investimenti ha sei temi di impegno: cambiamento climatico, capitale naturale e biodiversità, diritti umani, gestione del capitale umano, diversità e inclusione e corporate governance. Ulteriori informazioni sull'approccio del Gestore degli investimenti alla proprietà attiva sono disponibili qui: https://www.schroders.com/en/global/individual/sustainability/active-ownership/. Si prevede che gli effetti delle considerazioni ESG, compresi i rischi di sostenibilità, sulle performance del Comparto saranno bassi. *Regolamento sulla tassonomia* Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il Comparto che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti il Comparto non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. **Maggiori informazioni sulla promozione, da parte del Comparto, delle caratteristiche ambientali e/o sociali e sulla considerazione dei PAI da parte del Gestore degli investimenti sono disponibili nell'Allegato SFDR al presente Supplemento.**
Profilo dell'investitore tipo	Il Comparto è rivolto a investitori che ricercano le potenzialità di crescita a lungo termine offerte dagli investimenti azionari.

Negoziazione di Azioni del Comparto	
Classi di Azioni	Le classi di Azioni disponibili del Comparto sono riportate nella sezione "Classi di Azioni" dell'Appendice I. Le Azioni emesse in relazione a questo Comparto saranno quotate e/o negoziate in una Borsa valori pertinente. Solo i Partecipanti autorizzati possono sottoscrivere e rimborsare Azioni del Comparto direttamente presso l'ICAV conformemente al Prospetto tenendo conto delle informazioni di seguito riportate.
Valuta base	USD
Importo minimo di sottoscrizione	In linea generale saranno accettate sottoscrizioni superiori a 100.000 Azioni o al loro equivalente in contanti. Tale importo minimo può essere ridotto o aumentato in qualsiasi circostanza, a discrezione del Gestore.
Commissione di sottoscrizione	0,00%. Per i dettagli sulle commissioni di sottoscrizione del Comparto, i Partecipanti autorizzati devono fare riferimento al sistema di immissione elettronica degli ordini.
Importo minimo di rimborso	In linea generale saranno accettati rimborsi superiori a 100.000 Azioni o al loro equivalente in contanti. Tale importo minimo può essere ridotto o aumentato in qualsiasi circostanza, a discrezione del Gestore.
Commissione di rimborso	0,00%. Per i dettagli sulle commissioni di rimborso per il Comparto, i Partecipanti autorizzati devono fare riferimento al sistema di immissione elettronica degli ordini.
Periodo di offerta iniziale	A partire dalle ore 9:00 (ora irlandese) dell'11 agosto 2025 e fino alle ore 17:00 (ora irlandese) del 10 febbraio 2026 per ciascuna Classe di Azioni non ancora lanciata alla data del presente Supplemento.
Prezzo di offerta iniziale	10 USD per Azione (insieme a eventuali Oneri e Spese applicabili) o l'unità di 10 nella valuta di riferimento della Classe di Azioni (ossia 10 EUR, 10 GBP, ecc.).

Negoziazione di Azioni del Comparto	
Giorno lavorativo	Ogni giorno della settimana che non sia Capodanno, Venerdì Santo, Lunedì dell'Angelo, Vigilia di Natale, Natale e Santo Stefano.
Giorno di negoziazione	Ogni Giorno lavorativo, ad eccezione (i) del giorno di chiusura di qualsiasi borsa o mercato in cui viene negoziata una parte sostanziale degli investimenti del Comparto; e/o (ii) di qualsiasi altro giorno o giorni che gli Amministratori possono determinare e comunicare in anticipo all'Amministratore e agli Azionisti, purché ci sia almeno un Giorno di negoziazione ogni due settimane. In caso di limitazioni o di sospensione delle negoziazioni su qualsiasi borsa o mercato, il Gestore può determinare, tenendo conto delle condizioni di mercato prevalenti o di altri fattori rilevanti, se tale Giorno lavorativo sarà un Giorno di negoziazione o meno.
Orario limite di negoziazione	Le ore 15:00 (ora del Regno Unito) del Giorno lavorativo precedente ogni Giorno di negoziazione o entro il diverso orario eventualmente stabilito dal Gestore caso per caso, a condizione che sia antecedente al relativo Momento di valutazione.
Momento di valutazione	Chiusura delle contrattazioni sul mercato che si chiude per ultimo nel Giorno lavorativo pertinente e in cui viene negoziato il titolo o l'investimento interessato.
Termine di regolamento	Per quanto riguarda le sottoscrizioni, un Giorno lavorativo dopo il rispettivo Giorno di negoziazione pertinente (salvo diversa disposizione del Gestore o del suo delegato). Per quanto riguarda i rimborsi, fino a due Giorni lavorativi dopo il Giorno di negoziazione pertinente (salvo diversamente concordato con il Gestore o il suo delegato).
Frequenza di distribuzione	Le Classi di Azioni ad accumulazione e le Classi di Azioni a distribuzione sono disponibili nel Comparto. Per quanto riguarda le Classi di Azioni a distribuzione, il Comparto intende effettuare distribuzioni trimestrali conformemente alle disposizioni di cui alla sezione "Politica di distribuzione" del Prospetto.
Conversioni di Azioni	Alla data del Supplemento, gli Azionisti non sono autorizzati a chiedere la conversione delle loro Azioni del Comparto con Azioni di un altro Comparto. Gli Azionisti possono tuttavia chiedere la conversione delle proprie Azioni del Comparto con un'altra classe di Azioni del Comparto.

Altre informazioni	
Commissioni e spese	Al Gestore verrà pagato un TER a valere sulle attività di ciascuna Classe. Il TER per ogni Classe di Azioni non supererà lo 0,25% annuo del Valore patrimoniale netto della Classe di Azioni. Oltre al TER, le Classi coperte dovranno sostenere Costi di transazione fino allo 0,03% all'anno. La presente sezione deve essere letta congiuntamente alla sezione intitolata "**Commissioni, costi e spese**" del Prospetto.
Fattori di rischio	Gli investimenti nel Comparto comportano un certo grado di rischio tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i rischi descritti nella sezione "**Fattori di rischio**" del Prospetto.
Gestione dei rischi	L'ICAV utilizzerà l'approccio basato sull'impegno per calcolare l'esposizione globale del Comparto. L'esposizione totale del Comparto sarà limitata al 100% del Valore patrimoniale netto utilizzando l'approccio basato sull'impegno. Anche se non è intenzione del Gestore utilizzare la leva finanziaria nel Comparto, qualsiasi leva derivante dall'uso di strumenti finanziari derivati (FDI) sarà utilizzata conformemente ai Regolamenti OICVM. Ulteriori dettagli sul calcolo dell'esposizione globale sono illustrati nel processo di gestione del rischio relativo a strumenti finanziari derivati del Comparto ("**RMP**"). Il RMP impiegato consente al Gestore di misurare, monitorare e gestire con precisione i vari rischi associati a FDI, inclusa la leva finanziaria.
Borsa valori pertinente	Si prevede che le Azioni saranno quotate e ammesse alla negoziazione in una serie di borse valori, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, London Stock Exchange, SIX Swiss Exchange, Deutsche Borse e Borsa Italiana, ma l'ICAV non garantisce che tali quotazioni avvengano o continuino.
Regime fiscale tedesco	Il Comparto investirà oltre il 50% del suo Valore patrimoniale lordo in partecipazioni azionarie, come definito dalla legge tedesca sulla tassazione degli investimenti e dalla relativa circolare BMF del 21 maggio 2019 ("circolare BMF 2019/0415199") così come eventualmente modificate di volta in volta. Il rispettivo rapporto patrimoniale del Comparto sarà pubblicato giornalmente sulla pagina web tedesca di Schroders all'indirizzo https://www.schroders.com/de-de/de/finanzberater/fonds-und-strategien/fondsuebersichten/etfsicav/ e su WM Daten. Le operazioni societarie, le sottoscrizioni, i rimborsi, il ribilanciamento e le fluttuazioni del mercato possono far scendere temporaneamente il rapporto di partecipazione azionaria del Comparto al di sotto della soglia pertinente. In tali casi, il Comparto adotterà misure ragionevoli e tempestive per ripristinare il rispetto delle norme non appena si renderà conto della carenza. Le riduzioni temporanee del rapporto di partecipazione azionaria al di sotto della soglia pertinente non dovrebbero in genere essere considerate violazioni e non comportano conseguenze fiscali negative per gli investitori tedeschi, a condizione che il deficit non superi i 20 giorni lavorativi bancari nell'arco di un esercizio fiscale. Ai fini del suddetto limite d'investimento, il termine partecipazioni azionarie comprende:

Altre informazioni	
	(A) azioni di una società (che potrebbero non comprendere certificati di deposito) ammesse alla negoziazione ufficiale su una borsa valori o ammesse o incluse in un altro mercato organizzato che soddisfa i criteri di un Mercato regolamentato; e/o (B) azioni di una società diversa da una società immobiliare che sia (i) residente in uno Stato membro o in uno Stato membro dello Spazio economico europeo e qualora essa sia assoggettata all'imposta sul reddito delle società e non esente dalla stessa; o (ii) residente in qualsiasi altro stato e soggetta a imposta sul reddito delle società a un'aliquota pari ad almeno il 15%; e/o (C) azioni di OICVM e/o di un fondo di investimento alternativo ("FIA") che non sia una partnership, che, come pubblicato nelle rispettive condizioni d'investimento, siano continuamente investiti per oltre il 50% del loro valore in partecipazioni azionarie (un "Comparto azionario"), laddove il 50% delle quote dei Comparti azionari detenute dal Comparto siano considerate partecipazioni azionarie; e/o (D) azioni di OICVM e/o di un fondo di investimento alternativo ("FIA") che non sia una partnership, che, come pubblicato nelle rispettive condizioni d'investimento, siano continuamente investiti per almeno il 25% del loro valore in partecipazioni azionarie (un "Comparto misto"), laddove il 25% delle quote dei Comparti misti detenute dal Comparto siano considerate partecipazioni azionarie; e/o (E) azioni di Comparti azionari o Comparti misti che comunicano il proprio rapporto di partecipazione azionaria nelle rispettive condizioni d'investimento; e/o (F) azioni di Comparti azionari o Comparti misti che comunicano il proprio rapporto di partecipazione azionaria con frequenza giornaliera.
Dichiarazione di non responsabilità sull'indice	L'indice MSCI World (Net TR) è utilizzato da Schroder Investment Management Limited come universo di riferimento per la selezione delle società utilizzate come base per Schroder ETFs ICAV – Schroder Global Equity Active UCITS ETF. MSCI non sponsorizza, sostiene, avvalla o promuove in alcun modo Schroder ETFs ICAV – Schroder Global Equity Active UCITS ETF. MSCI non è stata e non è in alcun modo coinvolta nella creazione, nel calcolo, nella manutenzione o nella revisione di Schroder ETFs ICAV – Schroder Global Equity Active UCITS ETF. L'indice MSCI World (Net TR) è stato fornito "così com'è". MSCI, ciascuna sua affiliata e ciascun altro soggetto coinvolto o connesso alla compilazione, elaborazione o creazione dell'Indice MSCI World (Net TR) (collettivamente, le "Parti MSCI") declinano espressamente qualsiasi garanzia (comprese, a titolo esemplificativo e non esaustivo, eventuali garanzie di originalità, esattezza, completezza, tempestività, conformità, commerciabilità e idoneità a un particolare scopo). Fermo restando quanto sopra, in nessun caso una delle Parti MSCI è tenuta a rispondere di danni diretti, indiretti, speciali, accessori, punitivi, consequenziali (inclusi, a titolo non esaustivo, i mancati profitti) o di qualsiasi altro danno in relazione all'Indice MSCI World (Net TR) o a Schroder ETFs ICAV – Schroder Global Equity Active UCITS ETF.

Appendice I – Classi di Azioni

Le classi di Azioni indicate con una "Y" possono essere lanciate a discrezione del Gestore.

Il Gestore può lanciare le seguenti classi di Azioni non coperte:

Denominazione del Comparto	Valuta base del Comparto	Valuta di valutazione	
		USD	
		Acc	Inc
Schroder Global Equity Active UCITS ETF	USD	Y	Y

Il Comparto può lanciare le seguenti classi di Azioni coperte:

Denominazione del Comparto	Valuta base del Comparto	Valuta della Classe di Azioni in cui l'esposizione è coperta	Acc	Inc
Schroder Global Equity Active UCITS ETF	USD	AUD	Y	Y
		CAD	Y	Y
		CHF	Y	Y
		DKK	Y	Y
		EUR	Y	Y
		GBP	Y	Y
		HKD	Y	Y
		JPY	Y	Y
		MXN	Y	Y
		NOK	Y	Y
		NZD	Y	Y
		SEK	Y	Y
		SGD	Y	Y

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Schroder Global Equity Active UCITS ETF

Identificativo della persona giuridica: 636700SFER0YTOGABW95

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Per il momento, non include un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☑ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): __%**	☑ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **25,00%** di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☑ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☑ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al (lo): __%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove una o più delle seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

- Ambiente (Pianeta)
  - ridurre le emissioni di gas a effetto serra (GHG), contribuendo a rallentare il cambiamento climatico.
- Società (Persone)
  - benessere dei dipendenti
  - benessere dei clienti
  - comunità sane, inclusive e connesse
  - istituzioni efficaci e responsabili

A seconda della sua composizione, il Comparto potrebbe non promuovere sempre tutte le caratteristiche.

Il Comparto promuove queste caratteristiche investendo almeno il 70% delle sue attività in emittenti valutati e utilizzando il modello proprietario sistematico di Schroders SustainEx™ e, di conseguenza, che ottengono un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto all'indice MSCI World (Net TR) (il "Benchmark"). Il punteggio di sostenibilità viene ricavato dai punteggi di tutte le società idonee presenti nel portafoglio del Comparto misurati da SustainEx™. Il Benchmark non tiene conto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto e non è stato designato allo scopo di conseguire le caratteristiche ambientali o sociali da esso promosse.

Inoltre, il Comparto promuove queste caratteristiche investendo almeno il 25% delle sue attività in investimenti sostenibili che, secondo la valutazione e il punteggio attribuiti da SustainEx™, sono società che apportano un contributo positivo al Pianeta o alle Persone.

SustainEx™ produce una valutazione dell'effetto di una società su una serie definita di benefici e costi per le persone e il pianeta, che vengono poi combinati per calcolare un punteggio di sostenibilità complessivo per la società. Alcune metriche all'interno di SustainEx™ sono quasi sempre positive (ad esempio, quando una società fornisce energia elettrica, accesso all'acqua, servizi igienici o medicinali) e alcune sono quasi sempre negative (ad esempio, quando una società emette carbonio e altri gas serra (GHG), produce rifiuti alimentari o utilizza acqua in modo insostenibile). Alcune possono essere sia positive che negative, a seconda dell'approccio di una società nei loro confronti (o, ad esempio, pagare salari dignitosi genera un beneficio, mentre pagare meno di un salario dignitoso genera un costo). Il punteggio complessivo di una società viene misurato in relazione al fatturato generato da una società grazie ai suoi prodotti e servizi (le vendite della società). Pertanto, se una società ottiene un punteggio di +2%, ciò significa che per ogni vendita di £ 100 generata dalla società, offrirebbe un contributo positivo alla società e all'ambiente di £ 2.

In casi eccezionali, SustainEx™ non rispecchia adeguatamente il contributo di una società. In tali circostanze, il Gestore degli investimenti può rinviare tali investimenti al Gruppo di esperti per gli investimenti sostenibili di Schroders ("Gruppo di esperti"), che è un gruppo di esperti indipendenti. Il Gruppo di esperti esamina ulteriori prove attendibili fornite dal Gestore degli investimenti per determinare se, ove tali prove fossero disponibili per SustainEx™, l'investimento raggiungerebbe un punteggio positivo. Ciò potrebbe essere rilevante laddove SustainEx™ non dovesse tenere conto di un'area di contributo positivo, ad esempio quando una società produce un prodotto particolarmente sostenibile la cui importanza per le persone o per il pianeta non è pienamente riflessa nel punteggio complessivo della società. In alternativa, potrebbe essere rilevante quando il Gestore degli investimenti è in grado di fornire dati aggiuntivi per migliorare un calcolo, ad esempio quando una società non pubblica informazioni sugli stipendi dei dipendenti, ma il Gestore degli investimenti è in grado di ottenere o stimare più accuratamente tali informazioni da altre fonti. Il Gruppo di esperti include specialisti in materia di sostenibilità del team per gli investimenti sostenibili di Schroders e alti rappresentanti dei team per gli aspetti legali, i rischi di investimento e la conformità di Schroders. Le decisioni del Gruppo di esperti sono documentate e, una volta che un investimento è stato approvato come sostenibile, tale stato è incorporato nella codifica di conformità del portafoglio del Comparto.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare le caratteristiche promosse dal Comparto è il punteggio medio ponderato di sostenibilità del Comparto rispetto al punteggio medio ponderato di sostenibilità del Benchmark (misurato utilizzando SustainEx™) nel semestre precedente, sulla base dei dati di fine mese. Il punteggio complessivo di sostenibilità aggrega l'effetto degli indicatori di sostenibilità, tra cui, a mero titolo esemplificativo, le emissioni di gas a effetto serra, il consumo di acqua e le retribuzioni rispetto al salario di sussistenza. Il Comparto manterrà un punteggio di sostenibilità più elevato rispetto al Benchmark sulla base della metodologia di calcolo di cui sopra.

L'altro indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare le caratteristiche promosse dal Comparto è l'importo investito in investimenti sostenibili (misurato in base al punteggio di sostenibilità di ogni attività in SustainEx™ e/o se un'attività è considerata sostenibile in via eccezionale da Schroders tramite il Gruppo di esperti, come descritto nella sezione precedente intitolata "**Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?**"). Il rispetto dell'impegno di investire almeno il 25% delle attività del Comparto in investimenti sostenibili viene monitorato quotidianamente tramite i nostri controlli automatizzati di conformità.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Per quanto riguarda la quota del portafoglio del Comparto che è stata destinata a investimenti sostenibili, ciascun investimento sostenibile dimostra un effetto positivo netto su una gamma di obiettivi ambientali o sociali, come valutato dallo strumento proprietario di Schroders SustainEx™ e/o contribuisce a un obiettivo ambientale e/o sociale tale da essere considerato sostenibile in via eccezionale dal Gestore degli investimenti.

Gli obiettivi ambientali o sociali degli investimenti sostenibili che il Comparto intende in parte realizzare possono includere, pur non essendovi limitati, l'aumento dei benefici ambientali e/o sociali quali un maggiore accesso all'acqua o una retribuzione equa e la riduzione dei costi ambientali e/o sociali quali le emissioni di carbonio o gli scarti alimentari. Ad esempio, un maggiore accesso all'acqua, come misurato dallo strumento proprietario di Schroders, sono i benefici sociali stimati della fornitura di acqua potabile pulita per la salute umana.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

L'approccio del Gestore degli investimenti volto a investire in emittenti che non arrecano danni significativi a nessun obiettivo d'investimento sostenibile ambientale o sociale comprende quanto segue:

Ai comparti Schroders si applicano esclusioni d'investimento a livello aziendale. Queste si riferiscono a convenzioni internazionali su munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi chimiche e biologiche ed estrazione di carbone termico. Ulteriori informazioni e un elenco delle società coinvolte in armi

controverse escluse sono disponibili all'indirizzo https://www.schroders.com/en/global/individual/about-us/what-we-do/sustainable-investing/our-sustainable-investment-policies-disclosures-voting-reports/group-exclusions/.

Il Comparto esclude le società che generano ricavi superiori a determinate soglie da attività correlate al tabacco e al carbone termico.

Il Comparto esclude le società che in base alla valutazione di Schroders hanno violato una o più "norme globali", arrecando pertanto significativi danni ambientali o sociali; queste società vengono incluse nell'elenco di Schroders relativo ai soggetti che violano le "norme globali". Per determinare se una società è stata coinvolta o meno in tale violazione, Schroders prende in considerazione i principi pertinenti, come quelli contenuti nei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), nelle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

L'elenco delle violazioni delle "norme globali" tiene conto delle valutazioni effettuate da fornitori terzi, ma rappresenta una metodologia proprietaria fondata sulla ricerca proprietaria. In circostanze eccezionali, può essere applicata una deroga al fine di consentire al Comparto di continuare a mantenere una società nell'elenco delle violazioni delle "norme globali". Il Gestore degli investimenti può chiedere una deroga a livello di Comparto a un comitato del Gruppo Schroders per investire in una singola società inclusa nell'elenco delle violazioni delle "norme globali" se l'esclusione impedirebbe l'attuazione della strategia di investimento, perché, ad esempio, una società figurante nell'elenco delle violazioni delle "norme globali" rappresenta una quota significativa dell'investimento del Comparto. In tale contesto, una quota significativa degli investimenti del Comparto sarebbe pari ad almeno il 3% del NAV del Comparto.

Il Comparto può altresì applicare altre esclusioni in aggiunta a quelle sopra riepilogate.

Le soglie applicate alle esclusioni di cui al presente documento sono illustrate nella sezione "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?". Per ulteriori informazioni su tutte le esclusioni d'investimento applicate dal Comparto, si rimanda alla sezione "Informativa sulla sostenibilità" sulla pagina web del Comparto, https://www.schroders.com/en-ie/ie/individual/fund-centre/.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Nel cercare di individuare un danno significativo, l'approccio di Schroders alla considerazione degli indicatori dei Principali effetti negativi (PAI) implica una valutazione quantitativa e qualitativa. Se non ritenuto opportuno o fattibile fissare soglie quantitative, il Gestore degli investimenti attua un piano di impegno, se del caso. Le imprese beneficiarie degli investimenti ritenute non conformi alle soglie quantitative saranno generalmente escluse, a meno che, valutando caso per caso, i dati siano considerati non rappresentativi della performance di una società nell'area pertinente.

Questo quadro è soggetto a revisione costante, in particolare con l'evolvere della disponibilità e della qualità dei dati.

Il nostro approccio include:

1. **Quantitativo:** comprende gli indicatori in cui sono state stabilite soglie specifiche:

Tramite l'applicazione di filtri di esclusione. Questo approccio è pertinente al **PAI 4** (Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili), al **PAI 5** (Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile) e al **PAI 14** (Esposizione ad armi controverse). Inoltre, i seguenti PAI sono valutati nell'ambito delle esclusioni basate sull'elenco delle violazioni delle "norme globali" di Schroders (che mira a escludere le società in cui si verifica un danno significativo):

PAI 7 (Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità)

PAI 8 (Emissioni in acqua)

PAI 9 (Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi)

PAI 10 (Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali)

PAI 11 (Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e a Principi non vincolanti)

PAI 14 nella Tabella 3 (Numero di casi identificati di gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani)

Tramite l'applicazione di un sistema di segnalazione di allarme se l'indicatore o gli indicatori pertinenti superano una determinata soglia. Queste soglie quantitative per valutare il danno sostanziale sono stabilite a livello centrale dal nostro team dedicato agli investimenti sostenibili e monitorate sistematicamente. Questo approccio si applica agli indicatori nei casi in cui abbiamo segmentato la popolazione in gruppi che arrecano danni allo scopo di stabilire una soglia, come le metriche PAI relative al carbonio, ossia **PAI 1** (Emissioni di GHG), **PAI 2** (Impronta di carbonio) e **PAI 4 non vincolante nella Tabella 2** (Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio). Il **PAI 3** (Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti) opera in modo analogo, ma la soglia si basa su una metrica relativa ai ricavi. La soglia relativa al **PAI 6** (Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico) è stabilita sulla base delle summenzionate misure del carbonio. Un approccio simile è stato adottato per il **PAI 15** (Intensità di GHG). Anche il **PAI 16** (Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali) opera nello stesso modo, ma

sulla base della disponibilità dei dati concernenti violazioni sociali. Attraverso questo processo l'emittente o gli emittenti interessati che si ritiene non soddisfino le soglie quantitative sono segnalati al Gestore investimenti per una valutazione, il cui esito può comportare la vendita della o delle partecipazioni o il mantenimento della posizione se, valutando caso per caso, i dati sono considerati non rappresentativi della performance di una società nell'area pertinente. Le imprese beneficiarie degli investimenti che si ritiene arrechino un danno significativo sono escluse dal Comparto.

2. **Qualitativo**: comprende gli indicatori PAI laddove Schroders ritenga che i dati disponibili non ci consentano di determinare quantitativamente se sia stato arrecato un danno significativo in modo da giustificare l'esclusione di un investimento. In tali casi, il Gestore degli investimenti collabora, ove possibile, con la o le società detenute, conformemente alle priorità documentate nell'Engagement Blueprint e/o nella politica di voto di Schroders. Questo approccio si applica a indicatori quali il **PAI 12** (Divario retributivo di genere non corretto) e il **PAI 13** (Diversità di genere nel consiglio) laddove siamo impegnati e possiamo utilizzare i nostri diritti di voto qualora lo riteniamo opportuno. Sia la diversità di genere nel consiglio che l'informativa sul divario retributivo di genere sono incluse nel nostro Engagement Blueprint.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:***

  Le società incluse nell'elenco di Schroders relativo alle violazioni delle "norme globali" non possono essere classificate come investimenti sostenibili. Per determinare se una società deve essere inclusa o meno in tale elenco, Schroders prende in considerazione, tra i vari principi pertinenti, le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. L'elenco delle violazioni delle "norme globali" viene realizzato sulla base dei dati di fornitori terzi e della ricerca proprietaria, ove pertinente.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☑ Sì.

L'approccio del Gestore degli investimenti alla valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità varia in base all'indicatore pertinente. Alcuni indicatori vengono presi in considerazione attraverso l'applicazione di filtri di esclusione, altri tramite il processo d'investimento (dove i dati sono disponibili grazie alla dashboard PAI di Schroders e ad altre fonti di dati terze) e altri ancora tramite l'attività di impegno. Ulteriori dettagli sono forniti di seguito.

I PAI vengono presi in considerazione nell'ambito della fase di pre-investimento attraverso l'applicazione di filtri di esclusione. Questi includono:

- armi controverse: PAI 14 (Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)).
- l'elenco delle violazioni delle "norme globali" di Schroders, che comprende: PAI 7 (Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità), PAI 8 (Emissioni in acqua), PAI 9 (Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi), PAI 10 (Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali), PAI 11 (Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali) e PAI 14 nella Tabella 3 (Numero di casi identificati di gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani).
- società che generano ricavi superiori a determinate soglie da attività correlate al carbone termico: PAI 4 (Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili) e PAI 5 (Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile).

La conformità a tali soglie è monitorata tramite il sistema di conformità del portafoglio del Gestore degli investimenti.

I PAI vengono presi in considerazione anche attraverso l'integrazione nel processo di investimento. Tutti gli indicatori PAI sono monitorati tramite la dashboard PAI di Schroders. Nell'ambito del quadro proprietario di sostenibilità applicato al processo d'investimento quantitativo del Comparto, si tiene conto dei seguenti aspetti:

Emissioni di gas a effetto serra, intensità di gas a effetto serra delle società d'investimento (compresa l'impronta di carbonio), esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili: PAI 1, 2, 3 e 4.

Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, delle emissioni in acqua, dei rifiuti pericolosi: PAI 7, 8 e 9.

Divario retributivo di genere non corretto, Diversità di genere nel consiglio: PAI 12 e 13.

I PAI vengono presi in considerazione anche dopo l'investimento attraverso l'attività di impegno del Gestore degli investimenti in linea con l'approccio e le aspettative definite nello Schroders Engagement Blueprint, che illustra il nostro approccio alla proprietà attiva. Il Gestore degli investimenti può interagire con le imprese beneficiarie degli investimenti sul tema del cambiamento climatico, per le quali cerchiamo di esaminare una serie di aspetti relativi alla loro transizione verso lo zero netto e le strategie e le politiche in atto per gestire gli sforzi di decarbonizzazione. Tali impegni riguardano i PAI 1, 2, 3, 4, 5 e 6.

Il nostro approccio è soggetto a costante revisione, in particolare a fronte dell'evolvere della disponibilità e della qualità dei dati dei PAI. La dichiarazione della Società di gestione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità è disponibile all'indirizzo https://api.schroders.com/document-store/id/ffcb39bb-96cb-4e56-9461-deba9a493e85. Le informazioni a livello di Comparto sono o saranno divulgate (a seconda del caso) nella relazione annuale del Comparto.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

La strategia di investimento sostenibile adottata dal Gestore degli investimenti è la seguente:

Il Comparto mantiene un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto all'indice MSCI World (Net TR), sulla base di SustainEx™.

Il Comparto non investe direttamente in determinate attività, settori o gruppi di emittenti al di sopra dei limiti elencati nella sezione "Informativa sulla sostenibilità" sulla pagina web del Comparto, all'indirizzo https://www.schroders.com/en-ie/ie/individual/fund-centre/, come ulteriormente specificato nella sezione intitolata "**Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**" di seguito.

Le società dell'universo d'investimento vengono valutate in base al loro profilo di governance, ambientale e sociale, rispetto a un'ampia serie di misure sottostanti. Il Gestore degli investimenti terrà conto di una valutazione del profilo di sostenibilità delle società al momento di determinare l'entità della posizione all'interno del portafoglio.

Nell'ambito della governance, i criteri valutati comprendono il rischio per gli azionisti, la vigilanza aziendale, il rischio contabile e la politica dei dividendi. Le considerazioni ambientali includono rischi correlati al cambiamento climatico insieme a un impatto e opportunità ambientali più generali. I criteri sociali riflettono aree quali il coinvolgimento aziendale, la sicurezza, il benessere dei dipendenti, la gestione delle filiere e la privacy dei dati.

Le principali fonti di informazione comprendono i dati contabili fondamentali, gli strumenti proprietari di sostenibilità di Schroders e i dati ESG di terzi.

Ulteriori dettagli sull'approccio del Gestore degli investimenti in relazione alla sostenibilità e sul suo impegno con le società sono disponibili sulla pagina web https://www.schroders.com/en-lu/lu/individual/what-we-do/sustainable-investing/our-sustainable-investment-policies-disclosures-voting-reports/disclosures-and-statements/

Il Gestore degli investimenti si assicura che almeno il 90% della quota del Valore patrimoniale netto del Comparto sia costituita da investimenti in società valutate in base ai criteri di sostenibilità. Per effetto dell'applicazione dei criteri di sostenibilità, il portafoglio presenta un punteggio di sostenibilità complessivo più elevato rispetto al suo universo d'investimento dopo l'esclusione del 20% delle azioni con rating più basso nell'universo d'investimento.

Ai fini di questo test, l'universo d'investimento potenziale è l'universo centrale degli emittenti che il Gestore degli investimenti può selezionare per il Comparto prima dell'applicazione dei criteri di sostenibilità, in conformità alle altre limitazioni dell'Obiettivo e della Politica di investimento. Questo universo è costituito da azioni e titoli connessi ad azioni di società in tutto il mondo.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Durante l'intero processo d'investimento si applicano i seguenti elementi vincolanti:

- Il Comparto mantiene un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto all'indice MSCI World (Net TR), sulla base del sistema proprietario di Schroders SustainEx™.
- Il Comparto investe almeno il 25% delle proprie attività in investimenti sostenibili e tali investimenti non arrecano danni ambientali o sociali significativi.

- Le esclusioni si applicano agli investimenti diretti in società.
- Il Comparto applica alcune esclusioni relative alle convenzioni internazionali sulle munizioni a grappolo, sulle mine antiuomo e sulle armi chimiche e biologiche (per le quali non esiste una soglia di fatturato).
- Il Comparto esclude inoltre le società che generano entrate superiori a determinate soglie (come illustrato di seguito) da attività legate al tabacco e al carbone termico, in particolare le società che generano almeno il 10% dei propri ricavi dalla produzione di tabacco, le società che generano almeno il 25% dei propri ricavi dalla catena del valore del tabacco (quali fornitori, distributori, rivenditori e licenziatari), le società che generano almeno il 10% dei propri ricavi dalle miniere di carbone termico e le società che generano almeno il 30% dei propri ricavi dalla produzione di energia a carbone.
- Il Comparto esclude le società che in base alla valutazione di Schroders hanno violato una o più "norme globali", arrecando pertanto significativi danni ambientali o sociali; queste società vengono incluse nell'elenco di Schroders relativo ai soggetti che violano le "norme globali". In circostanze eccezionali può essere applicata una deroga al fine di consentire al Comparto di continuare a detenere una società inclusa nell'elenco delle violazioni delle "norme globali" di Schroders, ad esempio laddove la strategia di investimento indicata del Comparto possa essere altrimenti compromessa. Tali società non possono essere classificate come investimenti sostenibili. Inoltre, il Comparto può applicare altre esclusioni elencate nella sezione "Informativa sulla sostenibilità" sulla propria pagina web https://www.schroders.com/en-ie/ie/individual/fund-centre/
- Il Comparto investe in società che seguono prassi di buona governance, come determinato dai criteri di rating del Gestore degli investimenti.
- Il Gestore degli investimenti si assicura che almeno il 90% della quota del Valore patrimoniale netto del Comparto sia costituita da investimenti in società valutate in base ai criteri di sostenibilità. Per effetto dell'applicazione dei criteri di sostenibilità, il portafoglio presenta un punteggio di sostenibilità complessivo più elevato rispetto al suo universo d'investimento dopo l'esclusione del 20% delle azioni con rating più basso nell'universo d'investimento.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Questa domanda non è applicabile al Comparto.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La governance è una dimensione chiave all'interno del quadro proprietario di sostenibilità applicato nell'ambito del processo d'investimento quantitativo del Comparto. La nostra valutazione di governance viene applicata a livello universale, in tutto il nostro universo d'investimento, premiando le società con rating elevato, penalizzando quelle con standard più bassi ed evitando attivamente le peggiori in tal senso. Nella nostra valutazione della governance includiamo una serie di termini sottostanti, che catturano aree sostanziali come la struttura manageriale (inclusa l'indipendenza del consiglio di amministrazione), la qualità delle pratiche contabili, il trattamento degli azionisti attraverso la valutazione degli assetti proprietari e della politica dei dividendi, nonché la misurazione del dissenso degli azionisti. L'intera gamma di input inclusi nel nostro quadro di governance è riportata di seguito.

Politica dei dividendi: Premiare le retribuzioni sostenibili e crescenti, penalità asimmetrica in caso di tagli

Rischio contabile: Oltre 20 segnali d'allarme chiave, tra cui stress del capitale circolante, riconoscimento di spese e ricavi e valutazione di attività e passività

Rischi per gli Azionisti: Penalizzare gli assetti proprietari a rischio più elevato e i rischi di cambio elevati

Supervisione aziendale: Premiare l'indipendenza e la struttura efficiente del consiglio di amministrazione e dei comitati chiave, penalità asimmetrica in caso di minore indipendenza

Innovazione: Premiare le aziende con R&S positivo rispetto alla generazione di ricavi

Monitoraggio del rischio paese QEP: Penalizzare gli scarsi standard di governance a livello nazionale. Rischio politico e di governance utilizzato come criterio condizionale.

I rischi sociali sono intrinsecamente determinati dalla natura dell'attività sottostante e dalle decisioni del management. Consideriamo diversi fattori all'interno del nostro quadro sociale. La misura in cui questi si presentano dipende dall'industria in cui opera l'impresa. Ad esempio, la qualità dei prodotti è una misura fondamentale per le imprese manifatturiere e di consumo, motivo per cui ci concentriamo sui richiami dei prodotti, in particolare per le industrie ad alto impatto, come i prodotti farmaceutici. A titolo di esempio, la privacy dei dati è sostanziale per un numero crescente di aziende, ma è particolarmente importante per i servizi IT e i servizi finanziari. Tuttavia, laddove le aree di interesse sono universali per le aziende, applichiamo sanzioni alle aziende a livello globale, anche per aree come l'eccessivo tasso di avvicendamento dei dipendenti e l'evasione fiscale.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

La composizione prevista degli investimenti del Comparto utilizzati per soddisfare le sue caratteristiche ambientali o sociali è sintetizzata di seguito.

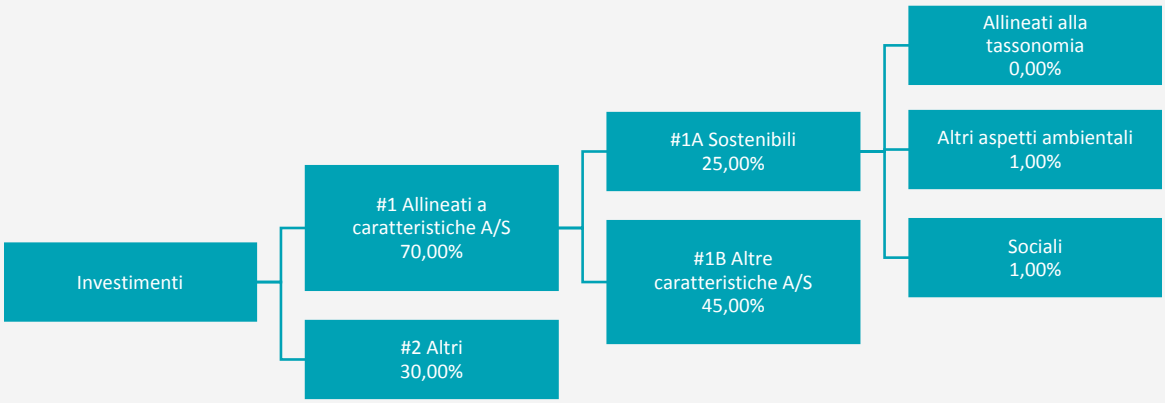
#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende la quota minima del patrimonio del Comparto utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali, pari al 70%. Il Comparto si impegna a mantenere un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto all'indice MSCI World (Net TR); pertanto gli investimenti del Comparto che sono valutati dallo strumento di sostenibilità proprietario di Schroders SustainEx™ sono inclusi nella quota minima indicata nella categoria #1 in quanto contribuiranno al punteggio di sostenibilità del Comparto (sia che tale investimento individuale abbia un punteggio positivo che negativo). All'interno della categoria #1 è inclusa anche la quota minima di patrimonio investita in investimenti sostenibili, come indicato nella categoria #1A. Le quote minime indicate si applicano alle normali condizioni di mercato. Si prevede che la quota effettiva indicata nella categoria #1 sia maggiore.

Il Comparto effettuerà investimenti sostenibili per almeno il 25% del proprio patrimonio. Ciascun investimento sostenibile (i) dimostra un effetto positivo netto su una gamma di obiettivi ambientali o sociali, come valutato da SustainEx™ e/o (ii) contribuisce a un obiettivo ambientale e/o sociale tale da essere considerato sostenibile in via eccezionale dal Gestore degli investimenti. Un investimento sostenibile valutato da SustainEx™ è classificato come avente un obiettivo ambientale o sociale a seconda del fatto che l'emittente in questione abbia un punteggio più elevato rispetto al gruppo di riferimento applicabile per i suoi indicatori ambientali o sociali. In ogni caso, gli indicatori sono composti sia da "costi" che da "benefici".

#2 Altri: comprende la liquidità che è stata considerata neutrale ai fini della sostenibilità. La categoria #2 include altresì gli investimenti che non sono valutati dagli strumenti proprietari di sostenibilità di Schroders e che non contribuiscono al punteggio di sostenibilità del Comparto. Poiché la categoria #1 stabilisce una quota minima che sarà in pratica prevedibilmente più alta, la quota indicata nella categoria #2 dovrebbe essere inferiore.

Vengono applicate garanzie minime di salvaguardia, ove pertinenti, agli investimenti nel mercato monetario e ad altri investimenti limitando (se del caso) gli investimenti nelle controparti in cui vi sono legami di proprietà o esposizione a paesi a rischio più elevato (come ad esempio rischio di riciclaggio di denaro, finanziamento del terrorismo, corruzione, evasione fiscale e sanzioni). Una valutazione del rischio aziendale prende in considerazione il rating di rischio di ogni giurisdizione, incluso il riferimento a una serie di dichiarazioni pubbliche, indici e indicatori di governance mondiale emessi dalle Nazioni Unite, dall'Unione europea, dal governo britannico, dalla Financial Action Task Force e da diverse organizzazioni non governative (ONG), come Transparency International e il Basel Committee.

Inoltre, le nuove controparti vengono sottoposte a revisione da parte del team del rischio di credito di Schroders e l'approvazione di una nuova controparte si basa su un esame globale delle varie fonti di informazioni disponibili, tra cui, ma non solo, la qualità del management, l'assetto proprietario, il luogo, l'ambiente normativo e sociale cui ciascuna controparte è soggetta e il grado di sviluppo del sistema bancario locale e del suo quadro normativo. Il monitoraggio continuo viene effettuato attraverso uno strumento proprietario di Schroders, che supporta l'analisi della gestione, da parte di una controparte, delle tendenze e delle sfide ambientali, sociali e di governance. Qualsiasi deterioramento significativo del profilo della controparte nello strumento proprietario di Schroders determinerebbe un'ulteriore analisi e una potenziale esclusione da parte del team di rischio di credito di Schroders.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

#1 La quota minima indicata si applica in normali condizioni di mercato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Comparto può utilizzare derivati che sono valutati nello strumento proprietario di Schroders per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto, in quanto tali derivati contribuirebbero al punteggio di sostenibilità del Comparto (indipendentemente dal fatto che tale singolo investimento abbia un punteggio positivo o negativo).

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non è prevista alcuna misura minima secondo cui gli investimenti del Comparto (comprese le attività di transizione e abilitanti) con un obiettivo ambientale debbano essere allineati alla tassonomia. L'allineamento alla tassonomia degli investimenti di questo Comparto non è stato quindi calcolato e si ritiene pertanto che costituisca lo 0% del portafoglio del Comparto.

In futuro, pertanto, si prevede che il Comparto valuterà e riferirà in merito alla misura in cui i suoi investimenti sottostanti sono in attività economiche che sono considerate ecosostenibili ai sensi della tassonomia, unitamente alle informazioni relative alla quota di attività abilitanti e di transizione. Il presente Prospetto sarà aggiornato non appena sarà possibile, a giudizio del Gestore degli investimenti, allo scopo di precisare in che misura il portafoglio del Comparto sia investito in attività ecosostenibili allineate alla tassonomia, ivi comprese le quote di investimenti in attività abilitanti e di transizione selezionate per il Comparto.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☑ No

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono

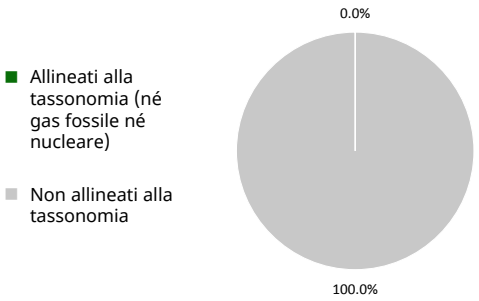
[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

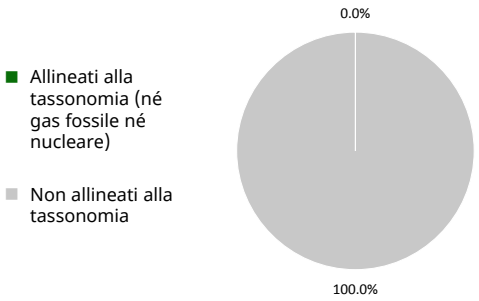
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il/l'x% degli investimenti totali [2].

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Come indicato in precedenza, alla data del presente Prospetto la quota di investimenti del Comparto in attività di transizione e abilitanti è attualmente considerata pari allo 0% del portafoglio del Comparto.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto si impegna a investire almeno l'1% del suo patrimonio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE. Sebbene il Comparto impegni il 25% delle sue attività in investimenti sostenibili, questa quota minima sarà ripartita dinamicamente tra investimenti sostenibili "sociali" e relativi ad "altri aspetti ambientali", come richiesto in qualsiasi momento. Il Comparto ha pertanto un impegno complessivo del 25%, ma impegna una percentuale minima dell'1% in investimenti sostenibili "sociali" e relativi ad "altri aspetti ambientali" in qualsiasi momento.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

[2] Poiché non vi è alcun allineamento alla tassonomia, non vi è alcun impatto sul grafico se vengono escluse le obbligazioni sovrane (ossia la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia rimane pari allo 0%) e la Società di gestione ritiene pertanto che non vi sia alcuna necessità di citare queste informazioni.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Comparto si impegna a investire almeno l'1% del suo patrimonio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. Sebbene il Comparto impegni il 25% delle sue attività in investimenti sostenibili, questa quota minima sarà ripartita dinamicamente tra investimenti sostenibili "sociali" e relativi ad "altri aspetti ambientali", come richiesto in qualsiasi momento. Il Comparto ha pertanto un impegno complessivo del 25%, ma impegna una percentuale minima dell'1% in investimenti sostenibili "sociali" e relativi ad "altri aspetti ambientali" in qualsiasi momento.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

#2 **Altri:** comprende la liquidità che è stata considerata neutrale ai fini della sostenibilità. La categoria #2 include anche investimenti che non sono valutati dagli strumenti proprietari di sostenibilità di Schroders e quindi non contribuiscono al punteggio di sostenibilità del Comparto.

Vengono applicate garanzie minime di salvaguardia, ove pertinenti, agli investimenti nel mercato monetario e ad altri investimenti limitando (se del caso) gli investimenti nelle controparti in cui vi sono legami di proprietà o esposizione a paesi a rischio più elevato (come ad esempio rischio di riciclaggio di denaro, finanziamento del terrorismo, corruzione, evasione fiscale e sanzioni). Una valutazione del rischio aziendale prende in considerazione il rating di rischio di ogni giurisdizione, incluso il riferimento a una serie di dichiarazioni pubbliche, indici e indicatori di governance mondiale emessi dalle Nazioni Unite, dall'Unione europea, dal governo britannico, dalla Financial Action Task Force e da diverse organizzazioni non governative (ONG), come Transparency International e il Basel Committee.

Inoltre, le nuove controparti vengono sottoposte a revisione da parte del team del rischio di credito di Schroders e l'approvazione di una nuova controparte si basa su un esame globale delle varie fonti di informazioni disponibili, tra cui, ma non solo, la qualità del management, l'assetto proprietario, il luogo, l'ambiente normativo e sociale cui ciascuna controparte è soggetta e il grado di sviluppo del sistema bancario locale e del suo quadro normativo. Il monitoraggio continuo viene effettuato attraverso uno strumento proprietario di Schroders, che supporta l'analisi della gestione, da parte di una controparte, delle tendenze e delle sfide ambientali, sociali e di governance. Qualsiasi deterioramento significativo del profilo della controparte nello strumento proprietario di Schroders determinerebbe un'ulteriore analisi e una potenziale esclusione da parte del team di rischio di credito di Schroders.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Questa domanda non è applicabile al Comparto.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

  Questa domanda non è applicabile al Comparto.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

  Questa domanda non è applicabile al Comparto.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

  Questa domanda non è applicabile al Comparto.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: https://www.schroders.com/en-ie/ie/individual/fund-centre/

SCHRODER ETFs ICAV

SUPPLEMENTO

per

SCHRODER GLOBAL INVESTMENT GRADE CORPORATE BOND ACTIVE UCITS ETF

(il "Comparto")

DATATO 14 ottobre 2026

Il presente Supplemento è parte integrante del Prospetto del 14 ottobre 2026 e deve essere letto congiuntamente allo stesso. Salvo diversa definizione contenuta nel presente documento, i termini con la lettera maiuscola utilizzati nel presente Supplemento hanno il significato ad essi attribuito nel Prospetto. In caso di eventuali incongruenze tra il Supplemento e il Prospetto, farà fede il Supplemento. L'ICAV è un fondo OICVM multicomparto e i dettagli degli altri Comparti offerti dall'ICAV saranno disponibili su richiesta.

Obiettivo d'investimento	
Obiettivo d'investimento	Il Comparto mira a conseguire un reddito e una crescita del valore del capitale superiori all'Indice Bloomberg Global Aggregate Corporate (con copertura in USD), al netto delle commissioni e su un periodo di tre-cinque anni, investendo in titoli a tasso fisso e variabile emessi da società di tutto il mondo. **Non può essere in alcun modo garantito che il Comparto conseguirà il proprio obiettivo d'investimento.**

Politica d'investimento	
Politica d'investimento	Il Comparto è gestito attivamente e investe almeno due terzi delle sue attività in titoli a tasso fisso e variabile denominati in varie valute ed emessi da governi, agenzie governative, organismi sovranazionali e società di tutto il mondo. L'esposizione del Comparto ai mercati emergenti non supererà il 20% del patrimonio netto. Il Comparto investe nell'intero spettro creditizio degli investimenti a reddito fisso. Il Comparto può investire: – 1. fino al 10% delle proprie attività in titoli aventi un rating creditizio inferiore a investment grade (secondo Standard & Poor's ovvero un rating equivalente secondo altre agenzie di rating creditizio nel caso di obbligazioni provviste di rating e rating impliciti di Schroders nel caso di obbligazioni sprovviste di rating); – 2. fino al 10% delle proprie attività in obbligazioni convertibili contingenti; e – 3. fino al 10% delle proprie attività in titoli garantiti da attività. I tipi di titoli a tasso fisso e variabile e di altre attività in cui il Comparto può investire includono quelli indicati di seguito e, ad eccezione degli investimenti consentiti in titoli non quotati, saranno generalmente negoziati o quotati in un Mercato regolamentato incluso nell'elenco di cui all'Allegato 1 del Prospetto. Il Comparto può investire nei seguenti tipi di titoli: *Obbligazioni garantite*: titoli di debito emessi da governi, agenzie, autorità, enti pubblici o da emittenti privati o istituti di credito e garantiti da un insieme separato di attività (comprendente ipoteche commerciali e residenziali) che, in caso di inadempimento da parte dell'emittente, possono coprire le pretese in qualsiasi momento; *Titoli garantiti da attività*: emessi o garantiti da governi, agenzie, autorità, enti pubblici o da emittenti privati o istituti di credito (ad esempio, titoli garantiti da attività relativi a prestiti automobilistici). I titoli garantiti da attività in cui il Comparto può investire non includono obbligazioni garantite; *Titoli di Stato e obbligazioni societarie di alta qualità*: titoli di debito emessi da governi, agenzie, autorità, enti pubblici o da emittenti societari privati o istituti di credito; *Titoli governativi e altri titoli pubblici*: titoli di debito emessi o garantiti da un governo o da altri organi pubblici, dalle loro agenzie, autorità o enti pubblici (ad esempio obbligazioni, debenture e titoli che possono essere garantiti o non garantiti, come i buoni del Tesoro e le cambiali). Nel caso di titoli non garantiti, questi saranno emessi dal governo o da agenzie governative del Regno Unito, o da agenzie governative non britanniche come la Banca europea per gli investimenti o la Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo. Tali titoli possono essere sostenuti dalla piena fiducia e dal credito del governo o dell'ente pubblico, dal diritto dell'emittente di contrarre prestiti dal governo o dall'ente pubblico, dall'autorità discrezionale del governo o dell'ente pubblico per l'acquisto degli obblighi o solo dal credito dell'emittente;

Politica d'investimento	
	Alcuni prestiti obbligazionarie e obbligazioni a tasso fisso e variabile: una forma di partecipazione registrata al debito che non è subordinata ed è emessa da un istituto di credito. Il Comparto può inoltre investire fino a un terzo delle sue attività nette direttamente o indirettamente nei seguenti tipi di titoli: titoli azionari denominati in varie valute ed emessi da società di tutto il mondo, Organismi di investimento collettivo idonei (soggetti a un limite del 10%) e investimenti nel mercato monetario. Il Comparto investirà in Organismi di investimento collettivo idonei al fine di acquisire accesso a titoli nei quali non è possibile o efficiente investire direttamente e/o a fini di gestione del contante. Il Comparto può investire in strumenti del mercato monetario a fini di gestione del contante e può detenere contante a tal fine. Gli strumenti del mercato monetario in cui il Comparto può investire sono: *Liquidità e strumenti liquidi equivalenti*: questi strumenti includono certificati di deposito, carta commerciale, titoli a tasso variabile e titoli di Stato a breve termine; *Alcuni depositi presso una Banca autorizzata*: fondi depositati presso una Banca autorizzata per la custodia; e *Cambiali*: strumenti finanziari negoziabili a breve termine accettati da un istituto di credito. ***Utilizzo di strumenti finanziari derivati*** Il Comparto può utilizzare i seguenti derivati al fine di ridurre il rischio o gestire il Comparto con maggiore efficienza: contratti di cambio a termine, future e credit default swap. Gli strumenti finanziari derivati utilizzati dal Comparto possono essere negoziati in borsa oppure fuori borsa (OTC). Un elenco dei Mercati regolamentati sui quali gli strumenti finanziari derivati possono essere quotati o negoziati è riportato nell'Allegato 1 del Prospetto. ***Strategia di investimento*** Questa strategia si concentra su un approccio puramente bottom-up per le obbligazioni societarie, con l'obiettivo di creare un portafoglio efficiente che offra prestazioni coerenti corrette per il rischio in tutte le condizioni di mercato. Il processo di investimento è concepito per sfruttare le inefficienze strutturali dei prezzi presenti sui mercati obbligazionari societari. Il processo di investimento si basa su tre processi chiave: 1. Identificazione del valore: il Gestore degli investimenti utilizza una tecnica quantitativa per stimare il fair value relativo di migliaia di obbligazioni che costituiscono l'Indice Bloomberg Global Aggregate Corporate (con copertura in USD) (il "**Benchmark**"). Questa tecnica quantitativa utilizza le informazioni di mercato e le proiezioni proprietarie del Gestore degli investimenti. Le informazioni di mercato comprendono fattori standard per la valutazione delle obbligazioni, quali durata, settore, rating creditizio e paese, nonché fattori unici come la liquidità e la volatilità, che sono combinati con i coefficienti fondamentali (come la leva finanziaria dell'emittente di obbligazioni) determinati dal Gestore degli investimenti. Gli spread di fair value risultanti vengono quindi confrontati con gli spread di mercato correnti, evidenziando le obbligazioni con spread stimati più elevati e calcolando i loro rendimenti attesi. . Per attenuare i rischi di coda, le obbligazioni e gli emittenti sono esclusi dall'universo se il Gestore degli investimenti li ritiene ad alto rischio di declassamento significativo (diminuzione di più di un livello nella scala di rating). 2. Diversificazione del rischio: il Gestore degli investimenti utilizza un modello di rischio che valuta le caratteristiche di rischio dei singoli titoli di debito piuttosto che dei gruppi settoriali. Questo modello individua i rischi sistematici e le correlazioni idiosincratiche (ossia i rischi non correlati a fattori macroeconomici più ampi) specifici delle singole obbligazioni, riconoscendo che gli emittenti dello stesso settore possono avere modelli commerciali, strutture di capitale ed esposizioni al rischio diversi. Dopo aver stimato i rendimenti totali per ciascuna obbligazione, il modello di rischio calcola la loro volatilità e utilizza la covarianza obbligazionaria (ossia il modo in cui le obbligazioni si comportano l'una rispetto all'altra) per valutare i rapporti di rischio, contribuendo in tal modo alla costruzione del portafoglio ottimale. 3. Costruzione del portafoglio: la fase finale prevede la costruzione del portafoglio più efficiente in base alle opportunità individuate, tenendo conto della diversificazione del rischio e degli obiettivi del Comparto. Il Gestore degli investimenti utilizza un modello di ottimizzazione per integrare la selezione dei titoli come descritto nel primo processo chiave sopra riportato e la gestione del rischio specifico delle obbligazioni come descritto nel secondo processo chiave di cui sopra. Il modello di ottimizzazione combina il rendimento atteso dall'analisi del fair value con il modello di rischio proprietario che cerca di fornire solidi rendimenti corretti per il rischio in modo efficiente e su vasta scala. L'analisi della liquidità è incorporata per tenere conto dei costi di transazione, assicurando che le negoziazioni siano raccomandate solo quando i rendimenti attesi superano tali costi. ***Descrizione del Benchmark*** Il Benchmark è una misura di riferimento di spicco del debito societario a tasso fisso investment grade globale. Si tratta di un parametro di riferimento multivaluta che include obbligazioni di emittenti dei mercati sviluppati ed emergenti nei settori industriale, dei servizi di pubblica utilità e finanziario. Per ulteriori dettagli, consultare il sito www.bloomberg.com.

Politica d'investimento	
	Il Comparto è gestito attivamente con riferimento al Benchmark. Il Benchmark è utilizzato come universo di investimento del Comparto al quale si applica la strategia di investimento ed è utilizzato anche per finalità di confronto della performance. Il Comparto investirà solo in titoli che compongono il Benchmark, i quali, a scanso di equivoci, potrebbero includere nuove emissioni obbligazionarie prima della loro inclusione nel Benchmark. Il Comparto sarà più concentrato del Benchmark, con titoli selezionati in base alla strategia di investimento sopra indicata, e pertanto varierà in composizione, rischio e rendimento rispetto al Benchmark. ***Informativa sulla sostenibilità*** Ai fini dell'SFDR, il Comparto è un fondo Articolo 8. Il Comparto promuove una o più delle seguenti caratteristiche ambientali e sociali: **Ambiente (Pianeta)** – ridurre le emissioni di gas a effetto serra (GHG), contribuendo a rallentare il cambiamento climatico. **Società (Persone)** – benessere dei dipendenti – benessere dei clienti – comunità sane, inclusive e connesse – istituzioni efficaci e responsabili A seconda della sua composizione, il Comparto potrebbe non promuovere sempre tutte le caratteristiche. Il Comparto promuove queste caratteristiche investendo almeno il 60% delle sue attività in emittenti valutati e a cui è stato attribuito un punteggio utilizzando il modello proprietario sistematico di Schroders SustainEx™ e, di conseguenza, che ottengono un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto al Benchmark. Il punteggio di sostenibilità del Comparto viene ricavato dai punteggi di tutti gli emittenti idonei del portafoglio del Comparto misurati da SustainEx™. SustainEx™ fornisce una stima dei costi o dei benefici sociali e ambientali potenziali creati da un emittente su base netta. Lo fa utilizzando una serie di metriche di sostenibilità per ciascun emittente e quantificandole positivamente (ad esempio, quando un'azienda garantisce salari equi) e negativamente (ad esempio, quando un'azienda emette carbonio) per produrre una misura nozionale aggregata dell'effetto che l'emittente potrebbe avere sulla società e sull'ambiente. Il Benchmark non tiene conto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto e non è stato designato allo scopo di conseguire le caratteristiche ambientali o sociali da esso promosse. Inoltre, il Comparto promuove queste caratteristiche investendo almeno il 10% delle sue attività in investimenti sostenibili che, secondo la valutazione e il punteggio attribuiti da SustainEx™, sono emittenti che apportano un contributo positivo al Pianeta o alle Persone o sono classificati come obbligazioni verdi, sociali e/ o sostenibili. Un'obbligazione è considerata sostenibile se l'emittente stesso o l'attività finanziata dai proventi dell'obbligazione apporta un contributo positivo all'ambiente e/o alla società, in particolare contribuendo alla mitigazione dei cambiamenti climatici, alle iniziative in materia di energie rinnovabili, alla conservazione delle risorse naturali, all'accesso ai finanziamenti e/o a progetti abitativi a prezzi accessibili. *Esclusioni e integrazione dei fattori di rischio ESG* Il Gestore degli investimenti esclude gli emittenti con una particolare esposizione a specifiche attività che ritiene dannose a livello ambientale o sociale (come gravi violazioni dei diritti umani e/o condotta gravemente scorretta). Il Gestore degli investimenti integra anche fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nella selezione degli investimenti per il Comparto al fine di garantire che gli emittenti abbiano un profilo di rischio adeguato. Il Gestore degli investimenti cerca di investire in emittenti che ritiene siano in una posizione favorevole per fornire traiettorie di sostenibilità stabili e migliori rispetto ai loro concorrenti del settore, determinate mediante l'uso di valutazioni ESG a livello di emittente. Tali valutazioni, che sono aggiornate almeno trimestralmente o più frequentemente in base a eventi di mercato o flussi di notizie, valutano gli emittenti su una scala da A a D e includono valutazioni orientate al futuro che identificano caratteristiche di sostenibilità stabili, in miglioramento o in deterioramento. La classificazione è la seguente: A – soddisfa le migliori prassi in relazione a tutte o quasi tutte le caratteristiche di sostenibilità applicabili all'emittente interessato B – soddisfa le migliori prassi in relazione ad alcune delle caratteristiche di sostenibilità applicabili all'emittente interessato C – non soddisfa le migliori prassi in relazione ad alcune delle caratteristiche di sostenibilità applicabili all'emittente interessato D – non soddisfa le migliori prassi in relazione a molte delle caratteristiche di sostenibilità applicabili all'emittente interessato. Per quanto riguarda le valutazioni di direzione prospettica, la classificazione è la seguente:

Politica d'investimento	
	In miglioramento – nei prossimi 12-24 mesi si prevedono cambiamenti positivi sostanziali in relazione a diverse caratteristiche di sostenibilità Stabile – nei prossimi 12-24 mesi non si prevedono cambiamenti significativi delle caratteristiche di sostenibilità In calo – nei prossimi 12-36 mesi si prevede un deterioramento delle caratteristiche di sostenibilità. Nel caso in cui un emittente sia declassato al di sotto del rating ritenuto appropriato per l'investimento da parte del Comparto, il Gestore degli investimenti cederà l'investimento del Comparto in tale emittente tenendo conto degli interessi degli Azionisti. Le principali fonti di informazioni utilizzate per identificare l'emittente con credenziali ESG adeguate sono gli strumenti e la ricerca proprietari del Gestore degli investimenti, la ricerca di terzi, i rapporti delle ONG e le reti di esperti. Il Gestore degli investimenti esegue inoltre una propria analisi delle informazioni disponibili al pubblico fornite dalle società, comprese le informazioni riportate nei rapporti sulla sostenibilità aziendale e altro materiale rilevante per la società. Il Gestore degli investimenti si impegna in proprietà attive per individuare le considerazioni relative al rischio di sostenibilità nell'ambito del proprio investimento attraverso interazioni costruttive ed efficaci con i team di gestione e gli stakeholder in generale, se del caso, presso gli emittenti in cui il Comparto investe. Il Gestore degli investimenti ha sei temi di impegno: cambiamento climatico, capitale naturale e biodiversità, diritti umani, gestione del capitale umano, diversità e inclusione e corporate governance. Ulteriori informazioni sull'approccio del Gestore degli investimenti alla proprietà attiva sono disponibili qui: https://www.schroders.com/en/global/individual/sustainability/active-ownership/. *Regolamento sulla tassonomia* Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il Comparto che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti il Comparto non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. **Maggiori informazioni sulla promozione, da parte del Comparto, delle caratteristiche ambientali e/o sociali e sulla considerazione dei PAI da parte del Gestore degli investimenti sono disponibili nell'Allegato SFDR al presente Supplemento.**
Profilo dell'investitore tipo	Il Comparto è rivolto a Investitori che cercano di abbinare le opportunità di crescita del valore del capitale con il reddito, avvalendosi della relativa stabilità dei mercati del reddito fisso nel lungo periodo.

Negoziazione di Azioni del Comparto	
Classi di Azioni	Le classi di Azioni disponibili del Comparto sono riportate nella sezione "Classi di Azioni" dell'Appendice I. Le Azioni emesse in relazione a questo Comparto saranno quotate e/o negoziate in una Borsa valori pertinente. Solo i Partecipanti autorizzati possono sottoscrivere e rimborsare Azioni del Comparto direttamente presso l'ICAV conformemente al Prospetto tenendo conto delle informazioni di seguito riportate.
Valuta base	USD
Importo minimo di sottoscrizione	In linea generale saranno accettate sottoscrizioni superiori a 100.000 Azioni o al loro equivalente in contanti. Tale importo minimo può essere ridotto o aumentato in qualsiasi circostanza, a discrezione del Gestore.
Commissione di sottoscrizione	0,00%. Per i dettagli sulle commissioni di sottoscrizione del Comparto, i Partecipanti autorizzati devono fare riferimento al sistema di immissione elettronica degli ordini.
Importo minimo di rimborso	In linea generale saranno accettati rimborsi superiori a 100.000 Azioni o al loro equivalente in contanti. Tale importo minimo può essere ridotto o aumentato in qualsiasi circostanza, a discrezione del Gestore.
Commissione di rimborso	0,00%. Per i dettagli sulle commissioni di rimborso per il Comparto, i Partecipanti autorizzati devono fare riferimento al sistema di immissione elettronica degli ordini.
Periodo di offerta iniziale	A partire dalle ore 9:00 (ora irlandese) dell'11 agosto 2025 e fino alle ore 17:00 (ora irlandese) del 10 febbraio 2026 per ciascuna Classe di Azioni non ancora lanciata alla data del presente Supplemento.
Prezzo di offerta iniziale	10 USD per Azione (insieme a eventuali Oneri e Spese applicabili) o l'unità di 10 nella valuta di riferimento della Classe di Azioni (ossia 10 EUR, 10 GBP, ecc.).
Giorno lavorativo	Ogni giorno della settimana che non sia Capodanno, Venerdì Santo, Lunedì dell'Angelo, Vigilia di Natale, Natale e Santo Stefano.
Giorno di negoziazione	Ogni Giorno lavorativo, ad eccezione (i) del giorno di chiusura di qualsiasi borsa o mercato in cui viene negoziata una parte sostanziale degli investimenti del Comparto; e/o (ii) di qualsiasi altro giorno o giorni che gli Amministratori possono determinare e comunicare in anticipo all'Amministratore e agli Azionisti, purché ci sia almeno un Giorno di negoziazione ogni due settimane.

Negoziazione di Azioni del Comparto	
	In caso di limitazioni o di sospensione delle negoziazioni su qualsiasi borsa o mercato, il Gestore può determinare, tenendo conto delle condizioni di mercato prevalenti o di altri fattori rilevanti, se tale Giorno lavorativo sarà un Giorno di negoziazione o meno.
Orario limite di negoziazione	Le ore 15:00 (ora del Regno Unito) del Giorno di negoziazione di riferimento o entro il diverso orario eventualmente stabilito dal Gestore caso per caso, a condizione che sia antecedente al relativo Momento di valutazione.
Momento di valutazione	Chiusura delle contrattazioni sul mercato che si chiude per ultimo nel Giorno lavorativo pertinente e in cui viene negoziato il titolo o l'investimento interessato.
Termine di regolamento	Per quanto riguarda le sottoscrizioni, un Giorno lavorativo dopo il rispettivo Giorno di negoziazione pertinente (salvo diversa disposizione del Gestore o del suo delegato). Per quanto riguarda i rimborsi, fino a due Giorni lavorativi dopo il Giorno di negoziazione pertinente (salvo diversamente concordato con il Gestore o il suo delegato).
Frequenza di distribuzione	Le Classi di Azioni ad accumulazione e le Classi di Azioni a distribuzione sono disponibili nel Comparto. Per quanto riguarda le Classi di Azioni a distribuzione, il Comparto intende effettuare distribuzioni trimestrali conformemente alle disposizioni di cui alla sezione "Politica di distribuzione" del Prospetto.
Conversioni di Azioni	Alla data del Supplemento, gli Azionisti non sono autorizzati a chiedere la conversione delle loro Azioni del Comparto con Azioni di un altro Comparto. Gli Azionisti possono tuttavia chiedere la conversione delle proprie Azioni del Comparto con un'altra classe di Azioni del Comparto.

Altre informazioni	
Commissioni e spese	Al Gestore verrà pagato un TER a valere sulle attività di ciascuna Classe. Il TER per ogni Classe di Azioni non supererà lo 0,25% annuo del Valore patrimoniale netto della Classe di Azioni. Oltre al TER, le Classi coperte dovranno sostenere Costi di transazione fino allo 0,03% all'anno. La presente sezione deve essere letta congiuntamente alla sezione intitolata "**Commissioni, costi e spese**" del Prospetto.
Valutazione	Il Valore patrimoniale netto per Azione è calcolato conformemente alla sezione "**Determinazione del Valore patrimoniale netto**" del Prospetto, utilizzando il prezzo dei costituenti del Benchmark del Comparto.
Fattori di rischio	Gli investimenti nel Comparto comportano un certo grado di rischio tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i rischi descritti nella sezione "**Fattori di rischio**" del Prospetto.
Gestione dei rischi	L'ICAV utilizzerà l'approccio basato sull'impegno per calcolare l'esposizione globale del Comparto. L'esposizione totale del Comparto sarà limitata al 100% del Valore patrimoniale netto utilizzando l'approccio basato sull'impegno. Anche se non è intenzione del Gestore utilizzare la leva finanziaria nel Comparto, qualsiasi leva derivante dall'uso di strumenti finanziari derivati (FDI) sarà utilizzata conformemente ai Regolamenti OICVM. Ulteriori dettagli sul calcolo dell'esposizione globale sono illustrati nel processo di gestione del rischio relativo a strumenti finanziari derivati del Comparto ("**RMP**"). Il RMP impiegato consente al Gestore di misurare, monitorare e gestire con precisione i vari rischi associati a FDI, inclusa la leva finanziaria.
Borsa valori pertinente	Si prevede che le Azioni saranno quotate e ammesse alla negoziazione in una serie di borse valori, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, London Stock Exchange, SIX Swiss Exchange, Deutsche Borse e Borsa Italiana; tuttavia l'ICAV non garantisce che tali quotazioni avverranno effettivamente o che proseguiranno.
Dichiarazione di non responsabilità sull'indice	"Bloomberg®" e gli indici Bloomberg qui elencati (gli "Indici") sono marchi di servizio di Bloomberg Finance L.P. e delle sue società affiliate, inclusa Bloomberg Index Services Limited ("BISL"), amministratore dell'indice (collettivamente, "Bloomberg"), e sono stati concessi in licenza per determinati scopi al distributore del presente documento (il "Licenziatario"). I prodotti finanziari qui menzionati (i "Prodotti") non sono sponsorizzati, approvati, venduti o promossi da Bloomberg. Bloomberg non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, ai titolari dei Prodotti o alle relative controparti, né a qualsiasi altro membro del pubblico, in merito all'opportunità di investire in titoli o materie prime in generale o nei Prodotti in particolare. L'unico rapporto tra Bloomberg e il Licenziatario consiste nella concessione in licenza di determinati marchi, denominazioni commerciali e marchi di servizio, nonché degli Indici, che sono determinati, composti e calcolati da BISL indipendentemente dal Licenziatario e dai Prodotti. Bloomberg non ha alcun obbligo di tenere conto delle esigenze del Licenziatario o dei titolari dei Prodotti nel determinare, costituire o calcolare gli Indici. Bloomberg non è responsabile né ha partecipato alla determinazione della tempistica, dei prezzi o delle quantità dei Prodotti da emettere. Bloomberg non avrà alcun obbligo o responsabilità, inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nei confronti dei clienti dei Prodotti, in relazione all'amministrazione, alla commercializzazione o alla negoziazione dei Prodotti.

Altre informazioni	
	BLOOMBERG NON GARANTISCE L'ACCURATEZZA E/O LA COMPLETEZZA DEGLI INDICI O DI QUALSIASI DATO A ESSI RELATIVO E NON SARÀ RESPONSABILE DI EVENTUALI ERRORI, OMISSIONI O INTERRUZIONI RELATIVI AGLI STESSI. BLOOMBERG NON FORNISCE ALCUNA GARANZIA, ESPRESSA O IMPLICITA, IN MERITO AI RISULTATI CHE SARANNO OTTENUTI DAL LICENZIATARIO, DAI TITOLARI DEI PRODOTTI O DA QUALSIASI ALTRA PERSONA FISICA O GIURIDICA DERIVANTI DALL'UTILIZZO DEGLI INDICI O DI QUALSIASI DATO A ESSI RELATIVO. BLOOMBERG NON FORNISCE ALCUNA GARANZIA, ESPRESSA O IMPLICITA, E DECLINA ESPRESSAMENTE QUALSIASI GARANZIA IN ORDINE ALLA COMMERCIABILITÀ O ALL'IDONEITÀ PER UN PARTICOLARE SCOPO O UTILIZZO IN RELAZIONE AGLI INDICI O A QUALSIASI DATO A ESSI RELATIVO. FATTO SALVO QUANTO SOPRA E NELLA MISURA MASSIMA CONSENTITA DALLA LEGGE, BLOOMBERG, I SUOI LICENZIANTI E, RISPETTIVAMENTE, I LORO DIPENDENTI, COLLABORATORI, AGENTI, FORNITORI E VENDITORI NON SARANNO IN ALCUN MODO RESPONSABILI O TENUTI A RISPONDERE DI EVENTUALI LESIONI O DANNI – DIRETTI, INDIRETTI, CONSEQUENZIALI, INCIDENTALI, PUNITIVI O DI QUALSIASI ALTRA NATURA – DERIVANTI DA O CONNESSI AI PRODOTTI O AGLI INDICI, OVVERO A QUALSIASI DATO O VALORE A ESSI RELATIVO, INDIPENDENTEMENTE DAL FATTO CHE TALI DANNI DERIVINO DA NEGLIGENZA O DA ALTRA CAUSA, ANCHE QUALORA SIANO STATI INFORMATI DELLA POSSIBILITÀ DEL VERIFICARSI DI TALI DANNI.

Appendice I – Classi di Azioni

Le classi di Azioni indicate con una "Y" possono essere lanciate a discrezione del Gestore.

Il Gestore può lanciare le seguenti classi di Azioni non coperte:

Denominazione del Comparto	Valuta base del Comparto	Valuta di valutazione	
		USD	
		Acc	Inc
Schroder Global Investment Grade Corporate Bond Active UCITS ETF	USD	Y	Y

Il Comparto può lanciare le seguenti classi di Azioni coperte:

Denominazione del Comparto	Valuta base del Comparto	Valuta della Classe di Azioni in cui l'esposizione è coperta	Acc	Inc
Schroder Global Investment Grade Corporate Bond Active UCITS ETF	USD	AUD	Y	Y
		CAD	Y	Y
		CHF	Y	Y
		DKK	Y	Y
		EUR	Y	Y
		GBP	Y	Y
		HKD	Y	Y
		JPY	Y	Y
		MXN	Y	Y
		NOK	Y	Y
		NZD	Y	Y
		SEK	Y	Y
		SGD	Y	Y

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Schroder Global Investment Grade Corporate Bond Active UCITS ETF

Identificativo della persona giuridica: 636700TQVHYT5WABDN03

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Per il momento, non include un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☑ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): __%**	☑ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **10,00%** di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☑ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☑ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al (lo): __%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove una o più delle seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

- Ambiente (Pianeta)
  - ridurre le emissioni di gas a effetto serra (GHG), contribuendo a rallentare il cambiamento climatico.
- Società (Persone)
  - benessere dei dipendenti
  - benessere dei clienti
  - comunità sane, inclusive e connesse
  - istituzioni efficaci e responsabili

A seconda della sua composizione, il Comparto potrebbe non promuovere sempre tutte le caratteristiche.

Il Comparto promuove queste caratteristiche investendo almeno il 60% delle sue attività in emittenti valutati e utilizzando il modello proprietario sistematico di Schroders SustainEx™ e, di conseguenza, che ottengono un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto all'Indice Bloomberg Global Aggregate Corporate (con copertura in USD) (il "Benchmark").

Il punteggio di sostenibilità del Comparto viene ricavato dai punteggi di tutti gli emittenti idonei del portafoglio del Comparto misurati da SustainEx™. Il Benchmark non tiene conto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto e non è stato designato allo scopo di conseguire le caratteristiche ambientali o sociali da esso promosse.

Inoltre, il Comparto promuove queste caratteristiche investendo almeno il 10% delle sue attività in investimenti sostenibili che, secondo la valutazione e il punteggio attribuiti da SustainEx™, sono emittenti che apportano un contributo positivo al Pianeta o alle Persone o sono classificati come obbligazioni verdi, sociali e/ o sostenibili. Un'obbligazione è considerata sostenibile se l'emittente stesso o l'attività finanziata con i proventi

dell'obbligazione apporta un contributo positivo all'ambiente e/o alla società. Le obbligazioni verdi finanziano progetti ambientali come energia rinnovabile, efficienza energetica e trasporti puliti, le obbligazioni sociali finanziano progetti sociali come alloggi a prezzi accessibili, sanità e sicurezza alimentare, mentre le obbligazioni di sostenibilità finanziano progetti ambientali e sociali, come obbligazioni legate agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

SustainEx™ produce una valutazione dell'effetto dell'emittente su una serie definita di costi e benefici per le persone e il pianeta, che vengono poi combinati per calcolare un punteggio di sostenibilità complessivo per l'emittente. Alcune metriche all'interno di SustainEx™ sono quasi sempre positive (ad esempio, quando una società fornisce energia elettrica, accesso all'acqua, servizi igienici o medicinali) e alcune sono quasi sempre negative (ad esempio, quando una società emette carbonio e altri gas serra (GHG), produce rifiuti alimentari o utilizza acqua in modo insostenibile). Alcune possono essere sia positive che negative, a seconda dell'approccio di una società nei loro confronti (o, ad esempio, pagare salari dignitosi genera un beneficio, mentre pagare meno di un salario dignitoso genera un costo). Per le società, il punteggio complessivo viene misurato rispetto ai ricavi generati da una società grazie ai suoi prodotti e servizi (le vendite della società). Pertanto, se una società ottiene un punteggio di +1%, ciò significa che per ogni vendita di £ 100 generata dalla società, offrirebbe un contributo positivo alle persone e/o al pianeta di £ 1. Per i titoli sovrani, il punteggio è misurato rispetto al relativo prodotto interno lordo (PIL). Ad esempio, se un titolo sovrano ottiene un punteggio pari a +1%, ciò significa che ogni 100 £ di PIL generato dal titolo sovrano fornirebbe un contributo positivo alle persone e/o al pianeta pari a 1 £.

In casi eccezionali, SustainEx™ non rispecchia adeguatamente il contributo di una società. In tali circostanze, il Gestore degli investimenti può rinviare tali investimenti al Gruppo di esperti per gli investimenti sostenibili di Schroders ("Gruppo di esperti"), che è un gruppo di esperti indipendenti. Il Gruppo di esperti esamina ulteriori prove attendibili fornite dal Gestore degli investimenti per determinare se, ove tali prove fossero disponibili per SustainEx™, l'investimento raggiungerebbe un punteggio positivo. Ciò potrebbe essere rilevante laddove SustainEx™ non dovesse tenere conto di un'area di contributo positivo, ad esempio quando una società produce un prodotto particolarmente sostenibile la cui importanza per le persone o per il pianeta non è pienamente riflessa nel punteggio complessivo della società. In alternativa, potrebbe essere rilevante quando il Gestore degli investimenti è in grado di fornire dati aggiuntivi per migliorare un calcolo, ad esempio quando una società non pubblica informazioni sugli stipendi dei dipendenti, ma il Gestore degli investimenti è in grado di ottenere o stimare più accuratamente tali informazioni da altre fonti. Il Gruppo di esperti include specialisti in materia di sostenibilità del team per gli investimenti sostenibili di Schroders e alti rappresentanti dei team per gli aspetti legali, i rischi di investimento e la conformità di Schroders. Le decisioni del Gruppo di esperti sono documentate e, una volta che un investimento è stato approvato come sostenibile, tale stato è incorporato nella codifica di conformità del portafoglio del Comparto.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare le caratteristiche promosse dal Comparto è il punteggio medio ponderato di sostenibilità del Comparto rispetto al punteggio medio ponderato di sostenibilità del Benchmark (misurato utilizzando SustainEx™) nel semestre precedente, sulla base dei dati di fine mese. Il punteggio complessivo di sostenibilità aggrega l'effetto degli indicatori di sostenibilità, tra cui, a mero titolo esemplificativo, le emissioni di gas a effetto serra, il consumo di acqua e le retribuzioni rispetto al salario di sussistenza. Il Comparto manterrà un punteggio di sostenibilità più elevato rispetto al Benchmark sulla base della metodologia di calcolo di cui sopra.

L'altro indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare le caratteristiche promosse dal Comparto è l'importo investito in investimenti sostenibili (misurato (i) in base al punteggio di sostenibilità di ogni attività in SustainEx™ e/o (ii) se l'attività è classificata come un'obbligazione verde, sociale e/o sostenibile e/o (iii) se un'attività è considerata sostenibile su base eccezionale da Schroders tramite il Gruppo di esperti, come descritto nella sezione precedente intitolata "**Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?**"). Il rispetto dell'impegno di investire almeno il 10% delle attività del Comparto in investimenti sostenibili viene monitorato quotidianamente tramite i nostri controlli automatizzati di conformità.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Per quanto riguarda la quota del portafoglio del Comparto che è stata destinata a investimenti sostenibili, ciascuno di essi (i) dimostra un effetto positivo netto su una serie di obiettivi ambientali o sociali, come valutato da SustainEx™ e/o (ii) è classificato come obbligazione verde, sociale e/o sostenibile in base a una fonte di dati di terzi e/o (iii) contribuisce a un obiettivo ambientale e/o sociale tale da essere considerato sostenibile in via eccezionale dal Gestore degli investimenti.

Gli obiettivi ambientali o sociali degli investimenti sostenibili che il Comparto intende in parte realizzare possono includere, pur non essendovi limitati, l'aumento dei benefici ambientali e/o sociali quali un maggiore accesso all'acqua o una retribuzione equa e la riduzione dei costi ambientali e/o sociali quali le emissioni di carbonio o gli scarti alimentari. Ad esempio, un maggiore accesso all'acqua, secondo la misurazione di SustainEx™ rappresenta i benefici sociali stimati della fornitura di acqua potabile pulita per la salute umana. Gli obiettivi ambientali o sociali delle obbligazioni verdi, sociali e/o sostenibili possono

includere, a titolo meramente esemplificativo, la mitigazione dei cambiamenti climatici, le iniziative legate alle energie rinnovabili, la conservazione delle risorse naturali, l'accesso alle risorse finanziarie e a progetti di alloggi a prezzi accessibili.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

L'approccio del Gestore degli investimenti volto a investire in emittenti che non arrecano danni significativi a nessun obiettivo d'investimento sostenibile ambientale o sociale comprende quanto segue:

Ai comparti Schroders si applicano esclusioni d'investimento a livello aziendale. Queste si riferiscono a convenzioni internazionali su munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi chimiche e biologiche ed estrazione di carbone termico. Ulteriori informazioni e un elenco delle società coinvolte in armi controverse escluse sono disponibili all'indirizzo https://www.schroders.com/en/global/individual/about-us/what-we-do/sustainable-investing/our-sustainable-investment-policies-disclosures-voting-reports/group-exclusions/.

Il Comparto esclude le società che generano ricavi superiori a determinate soglie da attività correlate al tabacco e al carbone termico.

Il Comparto esclude le società che in base alla valutazione di Schroders hanno violato una o più "norme globali", arrecando pertanto significativi danni ambientali o sociali; queste società vengono incluse nell'elenco di Schroders relativo ai soggetti che violano le "norme globali". Per determinare se una società è stata coinvolta o meno in tale violazione, Schroders prende in considerazione i principi pertinenti, come quelli contenuti nei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), nelle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

L'elenco delle violazioni delle "norme globali" tiene conto delle valutazioni effettuate da fornitori terzi, ma rappresenta una metodologia proprietaria fondata sulla ricerca proprietaria. In circostanze eccezionali, può essere applicata una deroga al fine di consentire al Comparto di continuare a mantenere una società nell'elenco delle violazioni delle "norme globali". Il Gestore degli investimenti può chiedere una deroga a livello di Comparto a un comitato del Gruppo Schroders per investire in una singola società inclusa nell'elenco delle violazioni delle "norme globali" se l'esclusione impedirebbe l'attuazione della strategia di investimento, perché, ad esempio, la società figurante nell'elenco delle violazioni delle "norme globali" rappresenta una quota significativa dell'investimento del Comparto. In tale contesto, una quota significativa degli investimenti del Comparto sarebbe pari ad almeno il 3% del NAV del Comparto.

Tali società non possono essere classificate come investimenti sostenibili.

Il Comparto può altresì applicare altre esclusioni in aggiunta a quelle sopra riepilogate.

Le soglie applicate alle esclusioni di cui al presente documento sono illustrate nella sezione "**Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**". Per ulteriori informazioni su tutte le esclusioni d'investimento applicate dal Comparto, si rimanda alla sezione "Informativa sulla sostenibilità" sulla pagina web del Comparto, all'indirizzo https://www.schroders.com/en-ie/ie/individual/fund-centre.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Nel cercare di individuare un danno significativo, l'approccio di Schroders alla considerazione degli indicatori dei Principali effetti negativi (PAI) implica una valutazione quantitativa e qualitativa. Se non ritenuto opportuno o fattibile fissare soglie quantitative, il Gestore degli investimenti attua un piano di impegno, se del caso. Le imprese beneficiarie degli investimenti ritenute non conformi alle soglie quantitative saranno generalmente escluse, a meno che, valutando caso per caso, i dati siano considerati non rappresentativi della performance di una società nell'area pertinente.

Questo quadro è soggetto a revisione costante, in particolare con l'evolvere della disponibilità e della qualità dei dati.

Il nostro approccio include:

1. **Quantitativo:** comprende gli indicatori in cui sono state stabilite soglie specifiche:

Tramite l'applicazione di filtri di esclusione. Questo approccio è pertinente al **PAI 4** (Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili), al **PAI 5** (Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile) e al **PAI 14** (Esposizione ad armi controverse). Inoltre, i seguenti PAI sono valutati nell'ambito delle esclusioni basate sull'elenco delle violazioni delle "norme globali" di Schroders (che mira a escludere le società in cui si verifica un danno significativo):

PAI 7 (Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità)

PAI 8 (Emissioni in acqua)

PAI 9 (Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi)

PAI 10 (Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali)

PAI 11 (Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali)

PAI 14 nella Tabella 3 (Numero di casi identificati di gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani)

Tramite l'applicazione di un sistema di segnalazione di allarme se l'indicatore o gli indicatori pertinenti superano una determinata soglia. Queste soglie quantitative per valutare il danno sostanziale sono stabilite a livello centrale dal nostro team dedicato agli investimenti sostenibili e monitorate sistematicamente. Questo approccio si applica agli indicatori nei casi in cui abbiamo segmentato la popolazione in gruppi che arrecano danni allo scopo di stabilire una soglia, come le metriche PAI relative al carbonio, ossia **PAI 1** (Emissioni di GHG), **PAI 2** (Impronta di carbonio) e **PAI 4 non vincolante nella Tabella 2** (Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio). Il **PAI 3** (Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti) opera in modo analogo, ma la soglia si basa su una metrica relativa ai ricavi. La soglia relativa al **PAI 6** (Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico) è stabilita sulla base delle summenzionate misure del carbonio. Un approccio simile è stato adottato per il **PAI 15** (Intensità di GHG). Anche il **PAI 16** (Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali) opera nello stesso modo, ma sulla base della disponibilità dei dati concernenti violazioni sociali. Attraverso questo processo l'emittente o gli emittenti interessati che si ritiene non soddisfino le soglie quantitative sono segnalati al Gestore investimenti per una valutazione, il cui esito può comportare la vendita della o delle partecipazioni o il mantenimento della posizione se, valutando caso per caso, i dati sono considerati non rappresentativi della performance di una società nell'area pertinente. Le imprese beneficiarie degli investimenti che si ritiene arrechino un danno significativo sono escluse dal Comparto.

2. **Qualitativo**: comprende gli indicatori PAI laddove Schroders ritenga che i dati disponibili non ci consentano di determinare quantitativamente se sia stato arrecato un danno significativo in modo da giustificare l'esclusione di un investimento. In tali casi, il Gestore degli investimenti collabora, ove possibile, con la o le società detenute, conformemente alle priorità documentate nell'Engagement Blueprint e/o nella politica di voto di Schroders. Questo approccio si applica a indicatori quali il **PAI 12** (Divario retributivo di genere non corretto) e il **PAI 13** (Diversità di genere nel consiglio) laddove siamo impegnati e possiamo utilizzare i nostri diritti di voto qualora lo riteniamo opportuno. Sia la diversità di genere nel consiglio che l'informativa sul divario retributivo di genere sono incluse nel nostro Engagement Blueprint.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Le società incluse nell'elenco di Schroders relativo alle violazioni delle "norme globali" non possono essere classificate come investimenti sostenibili. Per determinare se una società deve essere inclusa o meno in tale elenco, Schroders prende in considerazione, tra i vari principi pertinenti, le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. L'elenco delle violazioni delle "norme globali" viene realizzato sulla base dei dati di fornitori terzi e della ricerca proprietaria, ove pertinente.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☑ Sì.

L'approccio del Gestore degli investimenti alla valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità varia in base all'indicatore pertinente. Alcuni indicatori vengono presi in considerazione attraverso l'applicazione di filtri di esclusione, altri tramite il processo d'investimento (dove i dati sono disponibili grazie alla dashboard PAI di Schroders e ad altre fonti di dati terze) e altri ancora tramite l'attività di impegno. Ulteriori dettagli sono forniti di seguito.

I PAI vengono presi in considerazione nell'ambito della fase di pre-investimento attraverso l'applicazione di filtri di esclusione. Questi includono:

- armi controverse: PAI 14 (Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)).
- l'elenco delle violazioni delle "norme globali" di Schroders, che comprende: PAI 7 (Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità), PAI 8 (Emissioni in acqua), PAI 9 (Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi), PAI 10 (Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali), PAI 11 (Mancanza di procedure

e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali) e PAI 14 nella Tabella 3 (Numero di casi identificati di gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani).

- società che generano ricavi superiori a determinate soglie da attività correlate al carbone termico: PAI 4 (Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili) e PAI 5 (Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile).

La conformità a tali soglie è monitorata tramite il sistema di conformità del portafoglio del Gestore degli investimenti.

I PAI vengono inoltre presi in considerazione attraverso l'integrazione nel processo d'investimento in quanto lo strumento proprietario di Schroders inserisce diversi PAI quali elementi costitutivi della metodologia di assegnazione dei punteggi. Nella valutazione del punteggio ambientale complessivo degli emittenti vengono inclusi i PAI 1, 2, 3, 4, 5 e 6. Tutti gli indicatori PAI sono monitorati tramite la dashboard PAI di Schroders.

I PAI vengono presi in considerazione anche dopo l'investimento attraverso l'attività di impegno del Gestore degli investimenti in linea con l'approccio e le aspettative definite nello Schroders Engagement Blueprint, che illustra il nostro approccio alla proprietà attiva. Il Gestore degli investimenti può interagire con emittenti selezionati detenuti dal Comparto in merito ai PAI 1, 2, 3 e 4. Il nostro obiettivo è quello di impegnarci con diversi emittenti per quanto riguarda gli obiettivi di zero emissioni nette di carbonio (PAI 1, 2) e l'approvvigionamento di energia rinnovabile (PAI 5).

Il nostro approccio è soggetto a costante revisione, in particolare a fronte dell'evolvere della disponibilità e della qualità dei dati dei PAI. La dichiarazione della Società di gestione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità è disponibile all'indirizzo https://api.schroders.com/document-store/id/ffcb39bb-96cb-4e56-9461-deba9a493e85. Le informazioni a livello di Comparto sono o saranno divulgate (a seconda del caso) nella relazione annuale del Comparto.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento sostenibile adottata dal Gestore degli investimenti è la seguente:

Il Comparto ha mantenuto un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto all'Indice Bloomberg Global Aggregate Corporate (con copertura in USD), sulla base del sistema di rating del Gestore degli investimenti.

Il Comparto non investe direttamente in determinate attività, settori o gruppi di emittenti al di sopra dei limiti indicati nella sezione "Informativa sulla sostenibilità" sulla pagina web del Comparto, all'indirizzo https://www.schroders.com/en-ie/ie/individual/fund-centre/.

La strategia mira a identificare gli emittenti che dimostrano credenziali di sostenibilità buone o in miglioramento, e quelli che impongono costi ambientali e sociali elevati. Ciò comporta:

- l'esclusione degli emittenti con una determinata esposizione ad attività specifiche che il Gestore degli investimenti considera distruttive dal punto di vista ambientale o socialmente dannose, violano i diritti umani e/o hanno dimostrato una cattiva condotta grave, come ulteriormente specificato nella sezione intitolata "**Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**" di seguito.

- l'inclusione di emittenti che il Gestore degli investimenti ritiene siano in una posizione favorevole per garantire iter di sostenibilità stabili e in miglioramento rispetto ai loro omologhi del settore.

Il Gestore degli investimenti può anche impegnarsi con le società per incoraggiare la trasparenza, la transizione verso un'economia circolare a minore intensità di emissioni di carbonio e un comportamento sociale responsabile che promuova la crescita sostenibile e la generazione di alfa.

Le principali fonti di informazioni utilizzate per eseguire l'analisi sono gli strumenti e la ricerca proprietari del Gestore degli investimenti, la ricerca di terzi, i rapporti delle ONG e le reti di esperti. Il Gestore degli investimenti esegue inoltre una propria analisi delle informazioni disponibili al pubblico fornite dalle società, comprese le informazioni riportate nei rapporti sulla sostenibilità aziendale e altro materiale rilevante per la società.

Ulteriori dettagli sull'approccio del Gestore degli investimenti in relazione alla sostenibilità e sul suo impegno con le società sono disponibili sulla pagina web https://www.schroders.com/en-lu/lu/individual/what-we-do/sustainable-investing/our-sustainable-investment-policies-disclosures-voting-reports/disclosures-and-statements/

Il Comparto mantiene un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto al suo universo d'investimento, sulla base del sistema di rating del Gestore degli investimenti.

Il Gestore degli investimenti garantisce che almeno:

- il 90% della quota del Valore patrimoniale netto del Comparto costituito da titoli a tasso fisso o variabile e strumenti del mercato monetario con rating creditizio investment grade; debito sovrano emesso da paesi sviluppati; azioni emesse da società di grandi dimensioni domiciliate in paesi sviluppati e

– il 75% della quota del Valore patrimoniale netto del Comparto costituito da titoli a tasso fisso o variabile e strumenti del mercato monetario ad alto rendimento; debito sovrano emesso da paesi emergenti; azioni emesse da grandi imprese domiciliate nei paesi emergenti; azioni emesse dalle piccole e medie imprese,

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

siano valutati in base ai criteri di sostenibilità. Ai fini di questa valutazione, le società di piccole dimensioni sono quelle con una capitalizzazione di mercato inferiore a EUR 5 miliardi, le società di medie dimensioni sono quelle con una capitalizzazione compresa tra EUR 5 e 10 miliardi e le società di grandi dimensioni sono quelle con una capitalizzazione superiore a EUR 10 miliardi.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Durante l'intero processo d'investimento si applicano i seguenti elementi vincolanti:

- Il Comparto mantiene un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto all'Indice Bloomberg Global Aggregate Corporate (con copertura in USD), sulla base di SustainEx™.
- Il Comparto investe almeno il 10% delle proprie attività in investimenti sostenibili e tali investimenti non arrecano danni ambientali o sociali significativi.
- Le esclusioni si applicano agli investimenti diretti in società:
  - Il Comparto applica alcune esclusioni relative alle convenzioni internazionali sulle munizioni a grappolo, sulle mine antiuomo e sulle armi chimiche e biologiche (per le quali non esiste una soglia di fatturato).
  - Il Comparto esclude inoltre le società che generano entrate superiori a determinate soglie (come illustrato di seguito) da attività legate al tabacco e al carbone termico, in particolare le società che generano almeno il 10% dei propri ricavi dalla produzione di tabacco, le società che generano almeno il 25% dei propri ricavi dalla catena del valore del tabacco (quali fornitori, distributori, rivenditori e licenziatari), le società che generano almeno il 10% dei propri ricavi dalle miniere di carbone termico e le società che generano almeno il 30% dei propri ricavi dalla produzione di energia a carbone.
  - Il Comparto esclude le società che in base alla valutazione di Schroders hanno violato una o più "norme globali", arrecando pertanto significativi danni ambientali o sociali; queste società vengono incluse nell'elenco di Schroders relativo ai soggetti che violano le "norme globali". In circostanze eccezionali può essere applicata una deroga al fine di consentire al Comparto di continuare a detenere una società inclusa nell'elenco delle violazioni delle "norme globali" di Schroders, ad esempio laddove la strategia di investimento indicata del Comparto possa essere altrimenti compromessa. Tali società non possono essere classificate come investimenti sostenibili. Inoltre, il Comparto può applicare altre esclusioni elencate nella sezione "Informativa sulla sostenibilità" sulla propria pagina web https://www.schroders.com/en-ie/ie/individual/fund-centre/.

Il Comparto investe in società che seguono prassi di buona governance, come determinato dai criteri di rating del Gestore degli investimenti.

Il Gestore degli investimenti garantisce che almeno:

- il 90% della quota del Valore patrimoniale netto del Comparto costituito da titoli a tasso fisso o variabile e strumenti del mercato monetario con rating creditizio investment grade; debito sovrano emesso da paesi sviluppati; azioni emesse da società di grandi dimensioni domiciliate in paesi sviluppati e
- il 75% della quota del Valore patrimoniale netto del Comparto costituito da titoli a tasso fisso o variabile e strumenti del mercato monetario ad alto rendimento; debito sovrano emesso da paesi emergenti; azioni emesse da grandi imprese domiciliate nei paesi emergenti; azioni emesse dalle piccole e medie imprese,

siano valutati in base ai criteri di sostenibilità.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Questa domanda non è applicabile al Comparto.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Al fine di valutare le prassi di buona governance, viene eseguito un Test della buona governance. Questo test si basa su un quadro quantitativo incentrato sui dati, che utilizza una scheda di valutazione per valutare le società presenti nelle categorie di strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Nell'applicare il Test della buona governance, il Gestore degli investimenti prende in considerazione una serie di metriche per ciascuna categoria (ad esempio, nel caso delle relazioni con i dipendenti, le metriche sono il fatturato, gli scioperi, la salute e la sicurezza) e assegna un punteggio a ogni metrica. Affinché una società possa essere considerata dotata di prassi di buona governance, il punteggio combinato deve essere superiore a 14 (su un punteggio massimo di 16). Il punteggio viene aggiornato su base trimestrale.

La conformità al test è monitorata a livello centrale e le società che non superano tale test non possono essere detenute dal Comparto, a meno che il Gestore degli investimenti non abbia convenuto che l'emittente dimostra una buona governance sulla base di ulteriori informazioni oltre a tale analisi quantitativa, come le informazioni che non sono state incluse nella determinazione del punteggio dell'emittente in quanto non sono disponibili al pubblico, ma sono state messe a disposizione del Gestore degli investimenti dall'emittente tramite l'attività di impegno o altro.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

La composizione prevista degli investimenti del Comparto utilizzati per soddisfare le sue caratteristiche ambientali o sociali è sintetizzata di seguito.

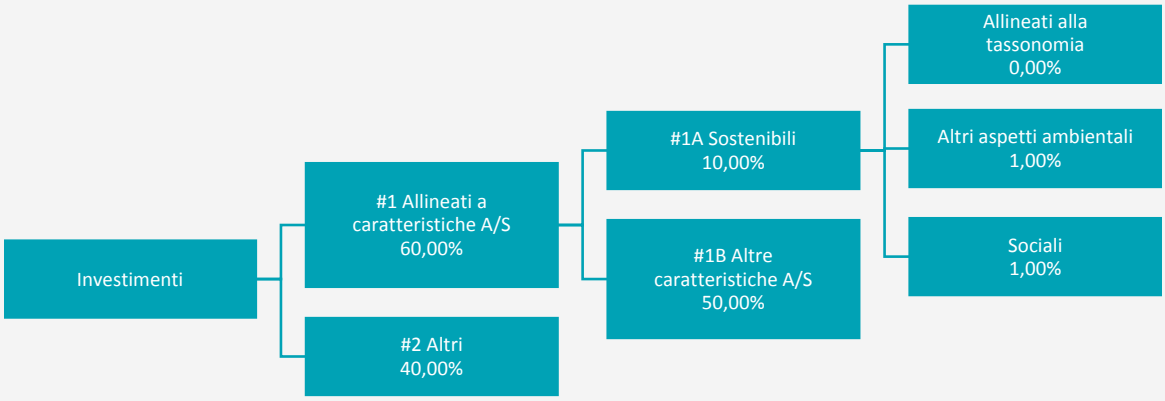
#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende la quota minima del patrimonio del Comparto utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali, pari al 60%. Il Comparto si impegna a mantenere un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto all'Indice Bloomberg Global Aggregate Corporate (con copertura in USD); pertanto gli investimenti del Comparto che sono valutati dallo strumento di sostenibilità proprietario di Schroders SustainEx™ sono inclusi nella quota minima indicata nella categoria #1 in quanto contribuiranno al punteggio di sostenibilità del Comparto (indipendentemente dal fatto che tale singolo investimento abbia un punteggio positivo o negativo). Nella categoria #1 sono incluse anche le obbligazioni verdi, sociali o sostenibili che non sono valutate dallo strumento di sostenibilità proprietario di Schroders. La quota minima di patrimonio investita in investimenti sostenibili è indicata alla categoria #1A. Le quote minime indicate si applicano alle normali condizioni di mercato. Si prevede che la quota effettiva indicata nella categoria #1 sia maggiore.

Il Comparto effettuerà investimenti sostenibili per almeno il 10% del proprio patrimonio. Ciascun investimento sostenibile (i) dimostra un effetto positivo netto su una serie di obiettivi ambientali o sociali, come valutato da SustainEx™ o (ii) è classificato come obbligazione verde, sociale e/o sostenibile in base a una fonte di dati di terzi e/o (iii) contribuisce a un obiettivo ambientale e/o sociale tale da essere considerato sostenibile in via eccezionale dal Gestore degli investimenti. Ad eccezione di eventuali obbligazioni verdi o sociali, che saranno classificate come aventi rispettivamente obiettivi ambientali o sociali, un investimento sostenibile valutato dallo strumento proprietario di Schroders viene classificato come avente un obiettivo ambientale o sociale in base al fatto che il rispettivo emittente abbia o meno un punteggio più elevato rispetto al gruppo di riferimento applicabile per i suoi indicatori ambientali o sociali. In ogni caso, gli indicatori sono composti sia da "costi" che da "benefici".

#2 Altri: comprende la liquidità che è stata considerata neutrale ai fini della sostenibilità. La categoria #2 include anche altri investimenti che non sono valutati dagli strumenti proprietari di sostenibilità di Schroders e che non contribuiscono al punteggio di sostenibilità del Comparto. Poiché la categoria #1 stabilisce una quota minima che sarà in pratica prevedibilmente più alta, la quota indicata nella categoria #2 dovrebbe essere inferiore.

Vengono applicate garanzie minime di salvaguardia, ove pertinenti, agli Investimenti in controparti in cui esistono legami di proprietà o esposizione a paesi a rischio più elevato (come ad esempio rischio di riciclaggio, finanziamento del terrorismo, concussione, corruzione, evasione fiscale e sanzioni). Una valutazione del rischio aziendale prende in considerazione il rating di rischio di ogni giurisdizione, incluso il riferimento a una serie di dichiarazioni pubbliche, indici e indicatori di governance mondiale emessi dalle Nazioni Unite, dall'Unione europea, dal governo britannico, dalla Financial Action Task Force e da diverse organizzazioni non governative (ONG), come Transparency International e il Basel Committee.

Inoltre, le nuove controparti vengono sottoposte a revisione da parte del team del rischio di credito di Schroders e l'approvazione di una nuova controparte si basa su un esame globale delle varie fonti di informazioni disponibili, tra cui, ma non solo, la qualità del management, l'assetto proprietario, il luogo, l'ambiente normativo e sociale cui ciascuna controparte è soggetta e il grado di sviluppo del sistema bancario locale e del suo quadro normativo. Il monitoraggio continuo viene effettuato attraverso uno strumento proprietario di Schroders, che supporta l'analisi della gestione, da parte di una controparte, delle tendenze e delle sfide ambientali, sociali e di governance. Qualsiasi deterioramento significativo del profilo della controparte nello strumento proprietario di Schroders determinerebbe un'ulteriore analisi e una potenziale esclusione da parte del team di rischio di credito di Schroders.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

#1 La quota minima indicata si applica in normali condizioni di mercato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I credit default swap su singoli titoli sono utilizzati come proxy per gli investimenti diretti che altrimenti sarebbero detenuti dal Comparto in linea con i suoi criteri di sostenibilità. Tali derivati sono quindi utilizzati per raggiungere il punteggio di sostenibilità del Comparto nello strumento proprietario di Schroders SustainEx™, che è uno degli elementi vincolanti del Comparto. Il Comparto può utilizzare altri derivati classificati nello strumento proprietario di Schroders per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto, in quanto tali derivati contribuirebbero al punteggio di sostenibilità del Comparto (indipendentemente dal fatto che tale singolo investimento abbia un punteggio positivo o negativo).

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non è prevista alcuna misura minima secondo cui gli investimenti del Comparto (comprese le attività di transizione e abilitanti) con un obiettivo ambientale debbano essere allineati alla tassonomia. L'allineamento alla tassonomia degli investimenti di questo Comparto non è stato quindi calcolato e si ritiene pertanto che costituisca lo 0% del portafoglio del Comparto.

In futuro, pertanto, si prevede che il Comparto valuterà e riferirà in merito alla misura in cui i suoi investimenti sottostanti sono in attività economiche che sono considerate ecosostenibili ai sensi della tassonomia, unitamente alle informazioni relative alla quota di attività abilitanti e di transizione. Il presente Prospetto sarà aggiornato non appena sarà possibile, a giudizio del Gestore degli investimenti, allo scopo di precisare in che misura il portafoglio del Comparto sia investito in attività ecosostenibili allineate alla tassonomia, ivi comprese le quote di investimenti in attività abilitanti e di transizione selezionate per il Comparto.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☑ No

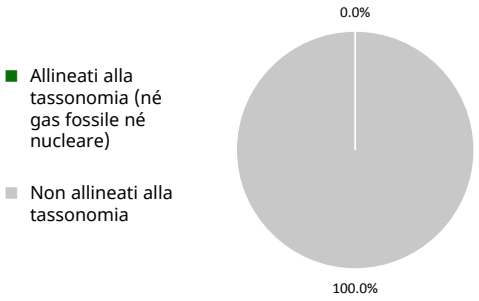
[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

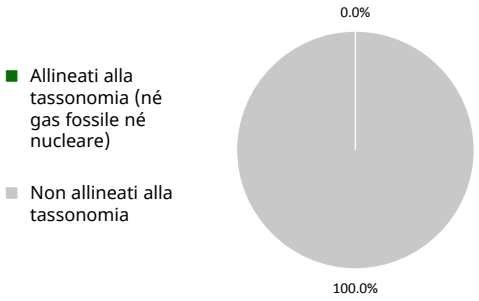
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il/l'x% degli investimenti totali [2].

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Come indicato in precedenza, alla data del presente Prospetto la quota di investimenti del Comparto in attività di transizione e abilitanti è attualmente considerata pari allo 0% del portafoglio del Comparto.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche

Il Comparto si impegna a investire almeno l'1% del suo patrimonio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE. Sebbene il Comparto impegni il 10% delle sue attività in investimenti sostenibili, questa quota minima sarà ripartita dinamicamente tra investimenti sostenibili "sociali" e relativi ad "altri aspetti ambientali", come

[2] Poiché non vi è alcun allineamento alla tassonomia, non vi è alcun impatto sul grafico se vengono escluse le obbligazioni sovrane (ossia la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia rimane pari allo 0%) e la Società di gestione ritiene pertanto che non vi sia alcuna necessità di citare queste informazioni.

ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

richiesto in qualsiasi momento. Il Comparto ha pertanto un impegno complessivo del 10%, ma impegna una percentuale minima dell'1% in investimenti sostenibili "sociali" e relativi ad "altri aspetti ambientali" in qualsiasi momento.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Comparto si impegna a investire almeno l'1% del suo patrimonio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. Sebbene il Comparto impegni il 10% delle sue attività in investimenti sostenibili, questa quota minima sarà ripartita dinamicamente tra investimenti sostenibili "sociali" e relativi ad "altri aspetti ambientali", come richiesto in qualsiasi momento. Il Comparto ha pertanto un impegno complessivo del 10%, ma impegna una percentuale minima dell'1% in investimenti sostenibili "sociali" e relativi ad "altri aspetti ambientali" in qualsiasi momento.



Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

#2 **Altri:** comprende la liquidità che è stata considerata neutrale ai fini della sostenibilità. La categoria #2 include anche altri investimenti che non sono valutati dagli strumenti proprietari di sostenibilità di Schroders e che non contribuiscono al punteggio di sostenibilità del Comparto.

Vengono applicate garanzie minime di salvaguardia, ove pertinenti, agli Investimenti in controparti in cui esistono legami di proprietà o esposizione a paesi a rischio più elevato (come ad esempio rischio di riciclaggio, finanziamento del terrorismo, concussione, corruzione, evasione fiscale e sanzioni). Una valutazione del rischio aziendale prende in considerazione il rating di rischio di ogni giurisdizione, incluso il riferimento a una serie di dichiarazioni pubbliche, indici e indicatori di governance mondiale emessi dalle Nazioni Unite, dall'Unione europea, dal governo britannico, dalla Financial Action Task Force e da diverse organizzazioni non governative (ONG), come Transparency International e il Basel Committee.

Inoltre, le nuove controparti vengono sottoposte a revisione da parte del team del rischio di credito di Schroders e l'approvazione di una nuova controparte si basa su un esame globale delle varie fonti di informazioni disponibili, tra cui, ma non solo, la qualità del management, l'assetto proprietario, il luogo, l'ambiente normativo e sociale cui ciascuna controparte è soggetta e il grado di sviluppo del sistema bancario locale e del suo quadro normativo. Il monitoraggio continuo viene effettuato attraverso uno strumento proprietario di Schroders, che supporta l'analisi della gestione, da parte di una controparte, delle tendenze e delle sfide ambientali, sociali e di governance. Qualsiasi deterioramento significativo del profilo della controparte nello strumento proprietario di Schroders determinerebbe un'ulteriore analisi e una potenziale esclusione da parte del team di rischio di credito di Schroders.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Questa domanda non è applicabile al Comparto.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

  Questa domanda non è applicabile al Comparto.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

  Questa domanda non è applicabile al Comparto.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

  Questa domanda non è applicabile al Comparto.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web https://www.schroders.com/en-ie/ie/individual/fund-centre/.

SCHRODER ETFs ICAV

SUPPLEMENTO

per

SCHRODER GLOBAL EQUITY CUSTOM ACTIVE UCITS ETF

(il "Comparto")

DATATO 14 ottobre 2026

Il presente Supplemento è parte integrante del Prospetto del 14 ottobre 2026 e deve essere letto congiuntamente allo stesso. Salvo diversa definizione contenuta nel presente documento, i termini con la lettera maiuscola utilizzati nel presente Supplemento hanno il significato ad essi attribuito nel Prospetto. In caso di eventuali incongruenze tra il Supplemento e il Prospetto, farà fede il Supplemento. L'ICAV è un fondo OICVM multicomparto e i dettagli degli altri Comparti offerti dall'ICAV saranno disponibili su richiesta.

Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una quota sostanziale di un portafoglio d'investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori. Si richiama l'attenzione degli investitori sulle avvertenze sui rischi riportate nella sezione "Fattori di rischio" del Prospetto.

Obiettivo d'investimento	
Obiettivo d'investimento	Il Comparto mira a conseguire una crescita del valore del capitale e un reddito superiori all'Indice Solactive ISS ESG Screened Paris Aligned Global Markets (Net TR), al netto delle commissioni e su un periodo di tre-cinque anni, investendo in azioni e titoli connessi ad azioni di società di tutto il mondo. **Non può essere in alcun modo garantito che il Comparto conseguirà il proprio obiettivo d'investimento.**

Politica d'investimento	
Politica d'investimento	Il Comparto è gestito attivamente e investe almeno due terzi del patrimonio in un portafoglio diversificato di azioni e titoli connessi ad azioni di società di tutto il mondo. L'esposizione del Comparto ai mercati emergenti non supererà il 30% del patrimonio netto. Il Comparto si concentra sulle società che hanno determinate caratteristiche di "valore" e/o di "qualità", con questi due elementi fondamentali come guida per il posizionamento attivo. Il "valore" è stimato esaminando indicatori quali flussi di cassa, dividendi e utili allo scopo di identificare i titoli che il Gestore degli investimenti ritiene sottovalutati dal mercato. La "qualità" viene stimata analizzando indicatori come redditività, stabilità, solidità finanziaria, crescita strutturale e governance di una società. Il Comparto può investire in azioni ordinarie, azioni privilegiate, fondi di investimento immobiliare (REIT) e partecipazioni in partnership. I titoli azionari in cui il Comparto può investire sono certificati di deposito (inclusi Certificati di deposito americani, Certificati di deposito globali, Certificati di deposito europei e Certificati di deposito senza diritto di voto), titoli stapled (ovvero un tipo di titoli azionari che consiste in due o più titoli che devono essere acquistati e venduti insieme), warrant e diritti. In genere, il Comparto non investirà attivamente in warrant e diritti, ma potrà acquistarli a seguito di operazioni societarie. Il Comparto potrà investire di volta in volta in altre azioni e titoli connessi ad azioni che siano coerenti con il suo obiettivo e la sua politica di investimento. Il Comparto può investire direttamente in Azioni B cinesi e in Azioni H cinesi e può investire meno del 10% del patrimonio (su base netta) direttamente o indirettamente (ad es. tramite note partecipative) in Azioni A cinesi attraverso i programmi Shanghai-Hong Kong Stock Connect e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect e azioni quotate su STAR Board e ChiNext. Il Comparto può investire fino a un terzo delle sue attività in titoli di Stato a breve termine, Organismi di investimento collettivo idonei (fondi del mercato monetario e fondi negoziati in borsa (ETF)) e depositi a termine presso una Banca autorizzata a fini di gestione del contante. Il Comparto può anche detenere liquidità. Gli investimenti del Comparto in Organismi di investimento collettivo idonei sono soggetti a un limite complessivo del 10%.

Politica d'investimento	
	Per quanto riguarda gli investimenti del Comparto in REIT che non supereranno il peso dell'Indice Solactive ISS ESG Screened Paris Aligned Global Markets (Net TR) +3% del patrimonio netto, gli investimenti in REIT di tipo aperto idonei saranno generalmente considerati, ai fini di tale limitazione, investimenti in Organismi di investimento collettivo idonei e quindi soggetti al limite di investimento in quote o azioni di Organismi di investimento collettivo idonei. Gli investimenti in REIT di tipo chiuso saranno generalmente considerati investimenti in valori mobiliari, a condizione che i REIT di tipo chiuso in cui il Comparto può investire: (i) siano soggetti a meccanismi di corporate governance che si applicano alle società o, nel caso di fondi contrattuali di tipo chiuso, equivalenti a quelli applicabili alle società; (ii) siano gestiti da un'entità soggetta alla regolamentazione nazionale ai fini della tutela degli investitori; e (iii) soddisfino i requisiti più generali applicabili ai valori mobiliari, e quindi siano soggetti ai limiti complessivi del Comparto in materia di azioni e titoli connessi ad azioni, come specificato nella presente sezione. Il Comparto cercherà di qualificarsi come "Comparto azionario" ai fini fiscali tedeschi investendo almeno il 50% del suo valore patrimoniale lordo in titoli azionari. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla sezione seguente intitolata "Regime fiscale tedesco". ***Utilizzo di strumenti finanziari derivati*** Il Comparto può utilizzare i seguenti strumenti finanziari derivati a scopo di riduzione del rischio e di una gestione più efficiente: future su indici azionari, contratti di cambio a termine, future su valute e "non-deliverable forward". Gli strumenti finanziari derivati utilizzati dal Comparto possono essere negoziati in borsa oppure OTC. ***Strategia di investimento*** Il Comparto segue una strategia di gestione attiva volta a garantire sovraperformance incrementali rispetto all'Indice Solactive ISS ESG Screened Paris Aligned Global Markets (Net TR) (il "Benchmark"). L'obiettivo principale della strategia è garantire la coerenza delle performance in tutto il ciclo di mercato. Il Gestore degli investimenti analizza un ampio universo globale al fine di identificare opportunità interessanti, garantire una diversificazione efficace, gestire i rischi ed evitare risultati estremi. La selezione dei titoli per questa strategia si basa sull'analisi dei fondamentali societari, che indicano il valore e la qualità dell'azienda, come illustrato di seguito. Il vantaggio di investire sia in "valore" sia in "qualità" è che, sebbene entrambi questi fattori tendano a sovraperformare nel tempo, in genere forniscono rendimenti in fasi diverse del ciclo economico, creando il potenziale per una sovraperformance in una gamma più ampia di contesti di mercato. Il "valore" è analizzato utilizzando un'ampia gamma di metriche, tra cui dividendi, flussi di cassa, utili e attività, sia su base assoluta che relativa. L'attenzione del Gestore degli investimenti sulla "qualità" implica l'analisi delle società in relazione a cinque attributi chiave: redditività (rendimenti sul capitale impiegato e margini), stabilità (volatilità operativa), solidità finanziaria (leva finanziaria e finanziamenti, capacità di servizio del debito, liquidità e qualità delle attività), governance (efficienza del Consiglio di amministrazione, retribuzione, proprietà, principi contabili) e crescita strutturale (previsione di crescita di vendite e utili, revisioni degli analisti a breve termine). Il Gestore degli investimenti monitora inoltre l'esposizione dei portafogli ad altre metriche, tra cui "Momentum" e "Sentiment", nell'ambito del suo approccio alla gestione del rischio per garantire che nell'ambito del processo di investimento siano presi in considerazione una serie di fattori che possono incidere sul profilo di rischio-rendimento di un'impresa. Per monitorare il "Momentum" e il "Sentiment", il Gestore degli investimenti valuta le revisioni degli utili e delle vendite, lo slancio dei prezzi in più periodi di tempo, la coerenza dei rendimenti e la probabilità di inversione di tendenza (ossia che i prezzi delle azioni torneranno alla loro media a lungo termine). ***Descrizione del Benchmark*** Il Benchmark offre una rappresentazione dei mercati azionari globali, come determinato da Solactive, in quanto cerca di replicare segmenti di varie dimensioni e regioni del mercato azionario globale. Il Benchmark è costruito a partire dall'Indice Solactive GBS Global Markets Large & Mid Cap USD, che comprende società globali ad alta e media capitalizzazione, selezionando i titoli in modo tale che le emissioni di gas a effetto serra del portafoglio del Benchmark risultanti siano in linea con l'obiettivo a lungo termine dell'Accordo di Parigi sul riscaldamento globale. Ciò si ottiene escludendo le società con esposizioni a determinate attività in base a soglie di ricavi, come determinato da Solactive. Per ulteriori dettagli, consultare il sito www. Solactive. com. Il Comparto è gestito attivamente con riferimento al Benchmark. L'universo di investimento del Comparto è un ampio universo azionario globale che include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, gli elementi costitutivi del Benchmark. Il Gestore degli investimenti selezionerà i titoli in conformità alla strategia di investimento sopra descritta e pertanto la composizione, il rischio e il rendimento del Comparto varieranno rispetto al Benchmark. Il Gestore degli investimenti ha discrezionalità nella selezione degli investimenti del Comparto e può sovrappesare o sottopesare i titoli rispetto al Benchmark, come stabilito dal processo di investimento del Gestore degli investimenti. Il Gestore degli investimenti cercherà di garantire che il rischio attivo assunto dal Comparto sia adeguato al perseguimento della Politica d'investimento. ***Informativa sulla sostenibilità*** Ai fini dell'SFDR, il Comparto è un fondo Articolo 8. Il Comparto promuove una o più delle seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

Politica d'investimento	
	Ambiente (Pianeta). ridurre le emissioni di gas a effetto serra (GHG), contribuendo a rallentare il cambiamento climatico. Società (Persone). benessere dei dipendenti benessere dei clienti comunità sane, inclusive e connesse istituzioni efficaci e responsabili A seconda della sua composizione, il Comparto potrebbe non promuovere sempre tutte le caratteristiche. Il Comparto promuove queste caratteristiche investendo almeno il 70% delle sue attività in emittenti valutati e classificati utilizzando il modello proprietario sistematico di Schroders SustainEx™ e, di conseguenza, che ottengono un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto all'indice Solactive GBS Global Markets Large & Mid Cap. Il punteggio di sostenibilità viene ricavato dai punteggi di tutte le società idonee presenti nel portafoglio del Comparto misurati da SustainEx™. SustainEx™ fornisce una stima dei costi o dei benefici sociali e ambientali potenziali creati da un emittente su base netta. Lo fa utilizzando una serie di metriche di sostenibilità per ciascuna società e quantificandole positivamente (ad esempio, quando un'azienda garantisce salari equi) e negativamente (ad esempio, quando un'azienda emette carbonio) per produrre una misura nozionale aggregata dell'effetto che l'emittente potrebbe avere sulla società e sull'ambiente. L'Indice Solactive GBS Global Markets Large & Mid Cap non tiene conto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto e non è stato designato allo scopo di conseguire le caratteristiche ambientali o sociali da esso promosse. Inoltre, il Comparto promuove queste caratteristiche investendo almeno il 25% delle sue attività in investimenti sostenibili che, secondo la valutazione e il punteggio attribuiti da SustainEx™, sono società che apportano un contributo positivo al Pianeta o alle Persone. *Integrazione del rischio di sostenibilità* Il Gestore degli investimenti applica criteri di governance e sostenibilità nella selezione degli investimenti del Comparto. Le società dell'universo d'investimento vengono valutate in base al loro profilo di governance, ambientale e sociale, rispetto a un'ampia serie di misure sottostanti. Il Gestore degli investimenti terrà conto di una valutazione del profilo di sostenibilità delle società al momento di determinare l'entità della posizione all'interno del portafoglio. Nell'ambito della governance, i criteri valutati comprendono il rischio per gli azionisti, la vigilanza aziendale, il rischio contabile e la politica dei dividendi. Le considerazioni ambientali includono rischi correlati al cambiamento climatico insieme a un impatto e opportunità ambientali più generali. I criteri sociali riflettono aree quali il coinvolgimento aziendale, la sicurezza, il benessere dei dipendenti, la gestione delle filiere e la privacy dei dati. Le principali fonti di informazione comprendono i dati contabili fondamentali, gli strumenti proprietari di sostenibilità di Schroders e i dati ESG di terzi. Il Gestore degli investimenti si impegna in proprietà attive per individuare le considerazioni relative al rischio di sostenibilità nell'ambito del proprio investimento attraverso interazioni costruttive ed efficaci con i team di gestione e gli stakeholder in generale, se del caso, presso gli emittenti in cui il Comparto investe. Il Gestore degli investimenti ha sei temi di impegno: cambiamento climatico, capitale naturale e biodiversità, diritti umani, gestione del capitale umano, diversità e inclusione e corporate governance. Ulteriori informazioni sull'approccio del Gestore degli investimenti alla proprietà attiva sono disponibili qui: https://www.schroders.com/en/global/individual/sustainability/active-ownership/. *Regolamento sulla tassonomia* Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il Comparto che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti il Comparto non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. **Maggiori informazioni sulla promozione, da parte del Comparto, delle caratteristiche ambientali e/o sociali e sulla considerazione dei PAI da parte del Gestore degli investimenti sono disponibili nell'Allegato SFDR al presente Supplemento.**
Profilo dell'investitore tipo	Il Comparto è rivolto a investitori che ricercano le potenzialità di crescita a lungo termine offerte dagli investimenti azionari.

Negoziazione di Azioni del Comparto	
Classi di Azioni	Le classi di Azioni disponibili del Comparto sono riportate nella sezione "Classi di Azioni" dell'Appendice I.

Negoziazione di Azioni del Comparto	
	Le Azioni emesse in relazione a questo Comparto saranno quotate e/o negoziate in una Borsa valori pertinente. Solo i Partecipanti autorizzati possono sottoscrivere e rimborsare Azioni del Comparto direttamente presso l'ICAV conformemente al Prospetto tenendo conto delle informazioni di seguito riportate.
Valuta base	USD
Importo minimo di sottoscrizione	In linea generale saranno accettate sottoscrizioni superiori a 100.000 Azioni o al loro equivalente in contanti. Tale importo minimo può essere ridotto o aumentato in qualsiasi circostanza, a discrezione del Gestore.
Commissione di sottoscrizione	0,00%. Per i dettagli sulle commissioni di sottoscrizione del Comparto, i Partecipanti autorizzati devono fare riferimento al sistema di immissione elettronica degli ordini.
Importo minimo di rimborso	In linea generale saranno accettati rimborsi superiori a 100.000 Azioni o al loro equivalente in contanti. Tale importo minimo può essere ridotto o aumentato in qualsiasi circostanza, a discrezione del Gestore.
Commissione di rimborso	0,00%. Per i dettagli sulle commissioni di rimborso per il Comparto, i Partecipanti autorizzati devono fare riferimento al sistema di immissione elettronica degli ordini.
Periodo di offerta iniziale	A partire dalle ore 9:00 (ora irlandese) del 1° dicembre 2025 e fino alle ore 17:00 (ora irlandese) del 31 maggio 2026 per ciascuna Classe di Azioni non ancora lanciata alla data del presente Supplemento.
Prezzo di offerta iniziale	10 USD per Azione (insieme a eventuali Oneri e Spese applicabili) o l'unità di 10 nella valuta di riferimento della Classe di Azioni (ossia 10 EUR, 10 GBP, ecc.).
Giorno lavorativo	Ogni giorno della settimana che non sia Capodanno, Venerdì Santo, Lunedì dell'Angelo, Vigilia di Natale, Natale e Santo Stefano.
Giorno di negoziazione	Ogni Giorno lavorativo, ad eccezione (i) del giorno di chiusura di qualsiasi borsa o mercato in cui viene negoziata una parte sostanziale degli investimenti del Comparto; e/o (ii) di qualsiasi altro giorno o giorni che gli Amministratori possono determinare e comunicare in anticipo all'Amministratore e agli Azionisti, purché ci sia almeno un Giorno di negoziazione ogni due settimane. In caso di limitazioni o di sospensione delle negoziazioni su qualsiasi borsa o mercato, il Gestore può determinare, tenendo conto delle condizioni di mercato prevalenti o di altri fattori rilevanti, se tale Giorno lavorativo sarà un Giorno di negoziazione o meno.
Orario limite di negoziazione	Le ore 15:00 (ora del Regno Unito) del Giorno lavorativo precedente ogni Giorno di negoziazione o entro il diverso orario eventualmente stabilito dal Gestore caso per caso, a condizione che sia antecedente al relativo Momento di valutazione.
Momento di valutazione	Chiusura delle contrattazioni sul mercato che si chiude per ultimo nel Giorno lavorativo pertinente e in cui viene negoziato il titolo o l'investimento interessato.
Termine di regolamento	Per quanto riguarda le sottoscrizioni, un Giorno lavorativo dopo il rispettivo Giorno di negoziazione pertinente (salvo diversa disposizione del Gestore o del suo delegato). Per quanto riguarda i rimborsi, fino a due Giorni lavorativi dopo il Giorno di negoziazione pertinente (salvo diversamente concordato con il Gestore o il suo delegato).
Frequenza di distribuzione	Le Classi di Azioni ad accumulazione e le Classi di Azioni a distribuzione sono disponibili nel Comparto. Per quanto riguarda le Classi di Azioni a distribuzione, il Comparto intende effettuare distribuzioni trimestrali conformemente alle disposizioni di cui alla sezione "Politica di distribuzione" del Prospetto.
Conversioni di Azioni	Alla data del Supplemento, gli Azionisti non sono autorizzati a chiedere la conversione delle loro Azioni del Comparto con Azioni di un altro Comparto. Gli Azionisti possono tuttavia chiedere la conversione delle proprie Azioni del Comparto con un'altra classe di Azioni del Comparto.

Altre informazioni	
Commissioni e spese	Al Gestore verrà pagato un TER a valere sulle attività di ciascuna Classe. Il TER per ogni Classe di Azioni non supererà lo 0,28% annuo del Valore patrimoniale netto della Classe di Azioni. Oltre al TER, le Classi coperte dovranno sostenere Costi di transazione fino allo 0,03% all'anno. La presente sezione deve essere letta congiuntamente alla sezione intitolata "**Commissioni, costi e spese**" del Prospetto.
Fattori di rischio	Gli investimenti nel Comparto comportano un certo grado di rischio tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i rischi descritti nella sezione "**Fattori di rischio**" del Prospetto.
Gestione dei rischi	L'ICAV utilizzerà l'approccio basato sull'impegno per calcolare l'esposizione globale del Comparto. L'esposizione totale del Comparto sarà limitata al 100% del Valore patrimoniale netto utilizzando l'approccio basato sull'impegno. Anche se non è intenzione del Gestore utilizzare la leva finanziaria nel Comparto, qualsiasi leva derivante dall'uso di strumenti finanziari derivati (FDI) sarà utilizzata conformemente ai Regolamenti OICVM.

Altre informazioni	
	Ulteriori dettagli sul calcolo dell'esposizione globale sono illustrati nel processo di gestione del rischio relativo a strumenti finanziari derivati del Comparto ("**RMP**"). Il RMP impiegato consente al Gestore di misurare, monitorare e gestire con precisione i vari rischi associati a FDI, inclusa la leva finanziaria.
Borsa valori pertinente	Si prevede che le Azioni saranno quotate e ammesse alla negoziazione in una serie di borse valori, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, Nasdaq Nordic e London Stock Exchange; tuttavia l'ICAV non garantisce che tali quotazioni avverranno effettivamente o che proseguiranno.
Regime fiscale tedesco	Il Comparto investirà oltre il 50% del suo Valore patrimoniale lordo in partecipazioni azionarie, come definito dalla legge tedesca sulla tassazione degli investimenti e dalla relativa circolare BMF del 21 maggio 2019 ("circolare BMF 2019/0415199") così come eventualmente modificate di volta in volta. Il rispettivo rapporto patrimoniale del Comparto sarà pubblicato giornalmente sulla pagina web tedesca di Schroders all'indirizzo https://www.schroders.com/de-de/de/finanzberater/fonds-und-strategien/fondsuebersichten/etfsicav/ e su WM Daten. Le operazioni societarie, le sottoscrizioni, i rimborsi, il ribilanciamento e le fluttuazioni del mercato possono far scendere temporaneamente il rapporto di partecipazione azionaria del Comparto al di sotto della soglia pertinente. In tali casi, il Comparto adotterà misure ragionevoli e tempestive per ripristinare il rispetto delle norme non appena si renderà conto della carenza. Le riduzioni temporanee del rapporto di partecipazione azionaria al di sotto della soglia pertinente non dovrebbero in genere essere considerate violazioni e non comportano conseguenze fiscali negative per gli investitori tedeschi, a condizione che il deficit non superi i 20 giorni lavorativi bancari nell'arco di un esercizio fiscale. Ai fini del suddetto limite d'investimento, il termine partecipazioni azionarie comprende: (A) azioni di una società (che potrebbero non comprendere certificati di deposito) ammesse alla negoziazione ufficiale su una borsa valori o ammesse o incluse in un altro mercato organizzato che soddisfa i criteri di un Mercato regolamentato; e/o (B) azioni di una società diversa da una società immobiliare che sia (i) residente in uno Stato membro o in uno Stato membro dello Spazio economico europeo e qualora essa sia assoggettata all'imposta sul reddito delle società e non esente dalla stessa; o (ii) residente in qualsiasi altro stato e soggetta a imposta sul reddito delle società a un'aliquota pari ad almeno il 15%; e/o (C) azioni di OICVM e/o di un fondo di investimento alternativo ("FIA") che non sia una partnership, che, come pubblicato nelle rispettive condizioni d'investimento, siano continuamente investiti per oltre il 50% del loro valore in partecipazioni azionarie (un "Comparto azionario"), laddove il 50% delle quote dei Comparti azionari detenute dal Comparto siano considerate partecipazioni azionarie; e/o (D) azioni di OICVM e/o di un fondo di investimento alternativo ("FIA") che non sia una partnership, che, come pubblicato nelle rispettive condizioni d'investimento, siano continuamente investiti per almeno il 25% del loro valore in partecipazioni azionarie (un "Comparto misto"), laddove il 25% delle quote dei Comparti misti detenute dal Comparto siano considerate partecipazioni azionarie; e/o (E) azioni di Comparti azionari o Comparti misti che comunicano il proprio rapporto di partecipazione azionaria nelle rispettive condizioni d'investimento; e/o (F) azioni di Comparti azionari o Comparti misti che comunicano il proprio rapporto di partecipazione azionaria con frequenza giornaliera.
Dichiarazione di non responsabilità sull'indice	Solactive AG ("Solactive") è il licenziante dell'Indice Solactive ISS ESG Screened Paris Aligned Global Markets (Net TR) e dell'Indice Solactive GBS Global Markets Large & Mid Cap (ciascuno un "Indice"). Gli strumenti finanziari basati sull'Indice non sono in alcun modo sponsorizzati, approvati, promossi o venduti da Solactive e Solactive non rilascia alcuna dichiarazione, garanzia o assicurazione, espressa o implicita, in merito a: (a) l'opportunità di investire negli strumenti finanziari; (b) la qualità, l'accuratezza e/o la completezza dell'Indice; e/o (c) i risultati ottenuti o che devono essere ottenuti da qualsiasi soggetto o entità tramite l'uso dell'Indice. Solactive non garantisce l'accuratezza e/o la completezza dell'Indice e non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori od omissioni ad esso correlati. Fermo restando gli obblighi di Solactive nei confronti dei propri licenziatari, Solactive si riserva il diritto di modificare i metodi di calcolo o pubblicazione relativi all'Indice e Solactive non sarà responsabile di alcun calcolo errato o di qualsiasi pubblicazione errata, ritardata o interrotta in relazione all'Indice. Solactive non sarà responsabile di eventuali danni, ivi compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i mancati profitti o l'interruzione di attività, o di qualsiasi danno speciale, accessorio, punitivo, indiretto o consequenziale subito o sostenuto a seguito dell'utilizzo (o dell'impossibilità di fruire) dell'Indice.

Appendice I – Classi di Azioni

Le classi di Azioni indicate con una "Y" possono essere lanciate a discrezione del Gestore.

Il Gestore può lanciare le seguenti classi di Azioni non coperte:

Denominazione del Comparto	Valuta base del Comparto	Valuta di valutazione	
		USD	
		Acc	Inc
Schroder Global Equity Custom Active UCITS ETF	USD	Y	Y

Il Comparto può lanciare le seguenti classi di Azioni coperte:

Denominazione del Comparto	Valuta base del Comparto	Valuta della Classe di Azioni in cui l'esposizione è coperta	Acc	Inc
Schroder Global Equity Custom Active UCITS ETF	USD	AUD	Y	Y
		CAD	Y	Y
		CHF	Y	Y
		DKK	Y	Y
		EUR	Y	Y
		GBP	Y	Y
		HKD	Y	Y
		JPY	Y	Y
		MXN	Y	Y
		NOK	Y	Y
		NZD	Y	Y
		SEK	Y	Y
		SGD	Y	Y

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Schroder Global Equity Custom Active UCITS ETF

Identificativo della persona giuridica: 636700Y6GZ61UKTB4T72

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Per il momento, non include un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☑ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): __%**	☑ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **25,00%** di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☑ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☑ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al (lo): __%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove una o più delle seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

- Ambiente (Pianeta)
  - ridurre le emissioni di gas a effetto serra (GHG), contribuendo a rallentare il cambiamento climatico.
- Società (Persone)
  - benessere dei dipendenti
  - benessere dei clienti
  - comunità sane, inclusive e connesse
  - istituzioni efficaci e responsabili

A seconda della sua composizione, il Comparto potrebbe non promuovere sempre tutte le caratteristiche.

Il Comparto promuove queste caratteristiche investendo almeno il 70% delle sue attività in emittenti valutati e classificati utilizzando il modello proprietario sistematico di Schroders SustainEx™ e, di conseguenza, che ottengono un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto all'Indice Solactive GBS Global Markets Large & Mid Cap (il "Benchmark"). Il punteggio di sostenibilità viene ricavato dai punteggi di tutte le società idonee presenti nel portafoglio del Comparto misurati da SustainEx™. L'Indice Solactive GBS Global Markets Large & Mid Cap non tiene conto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto e non è stato designato allo scopo di conseguire le caratteristiche ambientali o sociali da esso promosse.

Inoltre, il Comparto promuove queste caratteristiche investendo almeno il 25% delle sue attività in investimenti sostenibili che, secondo la valutazione e il punteggio attribuiti da SustainEx™, sono società che apportano un contributo positivo al Pianeta o alle Persone.

SustainEx™ produce una valutazione dell'effetto di una società su una serie definita di benefici e costi per le persone e il pianeta, che vengono poi combinati per calcolare un punteggio di sostenibilità complessivo per la società. Alcune metriche all'interno di SustainEx™ sono quasi sempre positive (ad esempio, quando una società fornisce energia elettrica, accesso all'acqua, servizi igienici o medicinali) e alcune sono quasi sempre negative (ad esempio, quando una società emette carbonio e altri gas serra (GHG), produce rifiuti alimentari o utilizza acqua in modo insostenibile). Alcune possono essere sia positive che negative, a seconda dell'approccio di una società nei loro confronti (o, ad esempio, pagare salari dignitosi genera un beneficio, mentre pagare meno di un salario dignitoso genera un costo). Il punteggio complessivo di una società viene misurato in relazione al fatturato generato da una società grazie ai suoi prodotti e servizi (le vendite della società). Pertanto, se una società ottiene un punteggio di +2%, ciò significa che per ogni vendita di £ 100 generata dalla società, offrirebbe un contributo positivo alla società e all'ambiente di £ 2.

In casi eccezionali, SustainEx™ non rispecchia adeguatamente il contributo di una società. In tali circostanze, il Gestore degli investimenti può rinviare tali investimenti al Gruppo di esperti per gli investimenti sostenibili di Schroders ("Gruppo di esperti"), che è un gruppo di esperti indipendenti. Il Gruppo di esperti esamina ulteriori prove attendibili fornite dal Gestore degli investimenti per determinare se, ove tali prove fossero disponibili per SustainEx™, l'investimento raggiungerebbe un punteggio positivo. Ciò potrebbe essere rilevante laddove SustainEx™ non dovesse tenere conto di un'area di contributo positivo, ad esempio quando una società produce un prodotto particolarmente sostenibile la cui importanza per le persone o per il pianeta non è pienamente riflessa nel punteggio complessivo della società. In alternativa, potrebbe essere rilevante quando il Gestore degli investimenti è in grado di fornire dati aggiuntivi per migliorare un calcolo, ad esempio quando una società non pubblica informazioni sugli stipendi dei dipendenti, ma il Gestore degli investimenti è in grado di ottenere o stimare più accuratamente tali informazioni da altre fonti. Il Gruppo di esperti include specialisti in materia di sostenibilità del team per gli investimenti sostenibili di Schroders e alti rappresentanti dei team per gli aspetti legali, i rischi di investimento e la conformità di Schroders. Le decisioni del Gruppo di esperti sono documentate e, una volta che un investimento è stato approvato come sostenibile, tale stato è incorporato nella codifica di conformità del portafoglio del Comparto.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare le caratteristiche promosse dal Comparto è il punteggio medio ponderato di sostenibilità del Comparto rispetto al punteggio medio ponderato di sostenibilità dell'Indice Solactive GBS Global Markets Large & Mid Cap (misurato utilizzando SustainEx™) nel semestre precedente, sulla base dei dati di fine mese. Il punteggio complessivo di sostenibilità aggrega l'effetto degli indicatori di sostenibilità, tra cui, a mero titolo esemplificativo, le emissioni di gas a effetto serra, il consumo di acqua e le retribuzioni rispetto al salario di sussistenza. Il Comparto manterrà un punteggio di sostenibilità più elevato rispetto all'Indice Solactive GBS Global Markets Large & Mid Cap sulla base della metodologia di calcolo di cui sopra.

L'altro indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare le caratteristiche promosse dal Comparto è l'importo investito in investimenti sostenibili (misurato in base al punteggio di sostenibilità di ogni attività in SustainEx™ e/o se un'attività è considerata sostenibile in via eccezionale da Schroders tramite il Gruppo di esperti, come descritto nella sezione precedente intitolata "**Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?**"). Il rispetto dell'impegno di investire almeno il 25% delle attività del Comparto in investimenti sostenibili viene monitorato quotidianamente tramite i nostri controlli automatizzati di conformità.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Per quanto riguarda la quota del portafoglio del Comparto che è stata destinata a investimenti sostenibili, ciascun investimento sostenibile dimostra un effetto positivo netto su una gamma di obiettivi ambientali o sociali, come valutato dallo strumento proprietario di Schroders SustainEx™ e/o contribuisce a un obiettivo ambientale e/o sociale tale da essere considerato sostenibile in via eccezionale dal Gestore degli investimenti.

Gli obiettivi ambientali o sociali degli investimenti sostenibili che il Comparto intende in parte realizzare possono includere, pur non essendovi limitati, l'aumento dei benefici ambientali e/o sociali quali un maggiore accesso all'acqua o una retribuzione equa e la riduzione dei costi ambientali e/o sociali quali le emissioni di carbonio o gli scarti alimentari. Ad esempio, un maggiore accesso all'acqua, come misurato dallo strumento proprietario di Schroders, sono i benefici sociali stimati della fornitura di acqua potabile pulita per la salute umana.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

L'approccio del Gestore degli investimenti volto a investire in emittenti che non arrecano danni significativi a nessun obiettivo d'investimento sostenibile ambientale o sociale comprende quanto segue:

Ai comparti Schroders si applicano esclusioni d'investimento a livello aziendale. Queste si riferiscono a convenzioni internazionali su munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi chimiche e biologiche ed estrazione di carbone termico. Ulteriori informazioni e un elenco delle società coinvolte in armi controverse escluse sono disponibili all'indirizzo https://www.schroders.com/en/global/individual/about-us/what-we-do/sustainable-investing/our-sustainable-investment-policies-disclosures-voting-reports/group-exclusions/.

Il Comparto esclude le società che generano ricavi superiori a determinate soglie da attività correlate al tabacco e al carbone termico.

Il Comparto esclude le società che in base alla valutazione di Schroders hanno violato una o più "norme globali", arrecando pertanto significativi danni ambientali o sociali; queste società vengono incluse nell'elenco di Schroders relativo ai soggetti che violano le "norme globali". Per determinare se una società è stata coinvolta o meno in tale violazione, Schroders prende in considerazione i principi pertinenti, come quelli contenuti nei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), nelle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

L'elenco delle violazioni delle "norme globali" tiene conto delle valutazioni effettuate da fornitori terzi, ma rappresenta una metodologia proprietaria fondata sulla ricerca proprietaria. In circostanze eccezionali, può essere applicata una deroga al fine di consentire al Comparto di continuare a mantenere una società nell'elenco delle violazioni delle "norme globali". Il Gestore degli investimenti può chiedere una deroga a livello di Comparto a un comitato del Gruppo Schroders per investire in una singola società inclusa nell'elenco delle violazioni delle "norme globali" se l'esclusione impedirebbe l'attuazione della strategia di investimento, perché, ad esempio, una società figurante nell'elenco delle violazioni delle "norme globali" rappresenta una quota significativa dell'investimento del Comparto. In tale contesto, una quota significativa degli investimenti del Comparto sarebbe pari ad almeno il 3% del NAV del Comparto.

Il Comparto può altresì applicare altre esclusioni in aggiunta a quelle sopra riepilogate.

Le soglie applicate alle esclusioni di cui al presente documento sono illustrate nella sezione "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?". Per ulteriori informazioni su tutte le esclusioni d'investimento applicate dal Comparto, si rimanda alla sezione "Informativa sulla sostenibilità" sulla pagina web del Comparto, https://www.schroders.com/en-ie/ie/individual/fund-centre/.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Nel cercare di individuare un danno significativo, l'approccio di Schroders alla considerazione degli indicatori dei Principali effetti negativi (PAI) implica una valutazione quantitativa e qualitativa. Se non ritenuto opportuno o fattibile fissare soglie quantitative, il Gestore degli investimenti attua un piano di impegno, se del caso. Le imprese beneficiarie degli investimenti ritenute non conformi alle soglie quantitative saranno generalmente escluse, a meno che, valutando caso per caso, i dati siano considerati non rappresentativi della performance di una società nell'area pertinente.

Questo quadro è soggetto a revisione costante, in particolare con l'evolvere della disponibilità e della qualità dei dati.

Il nostro approccio include:

1. **Quantitativo:** comprende gli indicatori in cui sono state stabilite soglie specifiche:

Tramite l'applicazione di filtri di esclusione. Questo approccio è pertinente al **PAI 4** (Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili), al **PAI 5** (Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile) e al **PAI 14** (Esposizione ad armi controverse). Inoltre, i seguenti PAI sono valutati nell'ambito delle esclusioni basate sull'elenco delle violazioni delle "norme globali" di Schroders (che mira a escludere le società in cui si verifica un danno significativo):

PAI 7 (Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità)

PAI 8 (Emissioni in acqua)

PAI 9 (Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi)

PAI 10 (Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali)

PAI 11 (Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e a Principi non vincolanti)

PAI 14 nella Tabella 3 (Numero di casi identificati di gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani)

Tramite l'applicazione di un sistema di segnalazione di allarme se l'indicatore o gli indicatori pertinenti superano una determinata soglia. Queste soglie quantitative per valutare il danno sostanziale sono stabilite a livello centrale dal nostro team dedicato agli investimenti sostenibili e monitorate sistematicamente. Questo approccio si applica agli indicatori nei casi in cui abbiamo segmentato la popolazione in gruppi che arrecano danni allo scopo di stabilire una soglia, come le metriche PAI relative al carbonio, ossia **PAI 1** (Emissioni di GHG), **PAI 2** (Impronta di carbonio) e **PAI 4 non vincolante nella Tabella 2** (Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio). Il **PAI 3** (Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti) opera in modo analogo, ma la soglia si basa su una metrica relativa ai ricavi. La soglia relativa al **PAI 6** (Intensità di

consumo energetico per settore ad alto impatto climatico) è stabilita sulla base delle summenzionate misure del carbonio. Un approccio simile è stato adottato per il **PAI 15** (Intensità di GHG). Anche il **PAI 16** (Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali) opera nello stesso modo, ma sulla base della disponibilità dei dati concernenti violazioni sociali. Attraverso questo processo l'emittente o gli emittenti interessati che si ritiene non soddisfino le soglie quantitative sono segnalati al Gestore investimenti per una valutazione, il cui esito può comportare la vendita della o delle partecipazioni o il mantenimento della posizione se, valutando caso per caso, i dati sono considerati non rappresentativi della performance di una società nell'area pertinente. Le imprese beneficiarie degli investimenti che si ritiene arrechino un danno significativo sono escluse dal Comparto.

2. **Qualitativo**: comprende gli indicatori PAI laddove Schroders ritenga che i dati disponibili non ci consentano di determinare quantitativamente se sia stato arrecato un danno significativo in modo da giustificare l'esclusione di un investimento. In tali casi, il Gestore degli investimenti collabora, ove possibile, con la o le società detenute, conformemente alle priorità documentate nell'Engagement Blueprint e/o nella politica di voto di Schroders. Questo approccio si applica a indicatori quali il **PAI 12** (Divario retributivo di genere non corretto) e il **PAI 13** (Diversità di genere nel consiglio) laddove siamo impegnati e possiamo utilizzare i nostri diritti di voto qualora lo riteniamo opportuno. Sia la diversità di genere nel consiglio che l'informativa sul divario retributivo di genere sono incluse nel nostro Engagement Blueprint.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Le società incluse nell'elenco di Schroders relativo alle violazioni delle "norme globali" non possono essere classificate come investimenti sostenibili. Per determinare se una società deve essere inclusa o meno in tale elenco, Schroders prende in considerazione, tra i vari principi pertinenti, le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. L'elenco delle violazioni delle "norme globali" viene realizzato sulla base dei dati di fornitori terzi e della ricerca proprietaria, ove pertinente.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☑ Sì.

L'approccio del Gestore degli investimenti alla valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità varia in base all'indicatore pertinente. Alcuni indicatori vengono presi in considerazione attraverso l'applicazione di filtri di esclusione, altri tramite il processo d'investimento (dove i dati sono disponibili grazie alla dashboard PAI di Schroders e ad altre fonti di dati terze) e altri ancora tramite l'attività di impegno. Ulteriori dettagli sono forniti di seguito.

I PAI vengono presi in considerazione nell'ambito della fase di pre-investimento attraverso l'applicazione di filtri di esclusione. Questi includono:

- armi controverse: PAI 14 (Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)).
- l'elenco delle violazioni delle "norme globali" di Schroders, che comprende: PAI 7 (Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità), PAI 8 (Emissioni in acqua), PAI 9 (Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi), PAI 10 (Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali), PAI 11 (Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali) e PAI 14 nella Tabella 3 (Numero di casi identificati di gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani).
- società che generano ricavi superiori a determinate soglie da attività correlate al carbone termico: PAI 4 (Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili) e PAI 5 (Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile).

La conformità a tali soglie è monitorata tramite il sistema di conformità del portafoglio del Gestore degli investimenti.

I PAI vengono presi in considerazione anche attraverso l'integrazione nel processo di investimento. Tutti gli indicatori PAI sono monitorati tramite la dashboard PAI di Schroders. Nell'ambito del quadro proprietario di sostenibilità applicato al processo d'investimento quantitativo del Comparto, si tiene conto dei seguenti aspetti:

Emissioni di gas a effetto serra, intensità di gas a effetto serra delle società d'investimento (compresa l'impronta di carbonio), esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili: PAI 1, 2, 3 e 4.

Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, delle emissioni in acqua, dei rifiuti pericolosi: PAI 7, 8 e 9.

Divario retributivo di genere non corretto, Diversità di genere nel consiglio: PAI 12 e 13.

I PAI vengono presi in considerazione anche dopo l'investimento attraverso l'attività di impegno del Gestore degli investimenti in linea con l'approccio e le aspettative definite nello Schroders Engagement Blueprint, che illustra il nostro approccio alla proprietà attiva. Il Gestore degli investimenti può interagire con le imprese beneficiarie degli investimenti sul tema del cambiamento climatico, per le quali cerchiamo di esaminare una serie di aspetti relativi alla loro transizione verso lo zero netto e le strategie e le politiche in atto per gestire gli sforzi di decarbonizzazione. Tali impegni riguardano i PAI 1, 2, 3, 4, 5 e 6.

Il nostro approccio è soggetto a costante revisione, in particolare a fronte dell'evolvere della disponibilità e della qualità dei dati dei PAI. La dichiarazione della Società di gestione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità è disponibile all'indirizzo https://api.schroders.com/document-store/id/ffcb39bb-96cb-4e56-9461-deba9a493e85. Le informazioni a livello di Comparto sono o saranno divulgate (a seconda del caso) nella relazione annuale del Comparto.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

La strategia di investimento sostenibile adottata dal Gestore degli investimenti è la seguente:

Il Comparto mantiene un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto all'Indice Solactive GBS Global Markets Large & Mid Cap, basato su SustainEx™.

Il Comparto non investe direttamente in determinate attività, settori o gruppi di emittenti al di sopra dei limiti elencati nella sezione "Informativa sulla sostenibilità" sulla pagina web del Comparto, all'indirizzo https://www.schroders.com/en-ie/ie/individual/fund-centre/, come ulteriormente specificato nella sezione intitolata "**Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**" di seguito.

Le società dell'universo d'investimento vengono valutate in base al loro profilo di governance, ambientale e sociale, rispetto a un'ampia serie di misure sottostanti. Il Gestore degli investimenti terrà conto di una valutazione del profilo di sostenibilità delle società al momento di determinare l'entità della posizione all'interno del portafoglio.

Nell'ambito della governance, i criteri valutati comprendono il rischio per gli azionisti, la vigilanza aziendale, il rischio contabile e la politica dei dividendi. Le considerazioni ambientali includono rischi correlati al cambiamento climatico insieme a un impatto e opportunità ambientali più generali. I criteri sociali riflettono aree quali il coinvolgimento aziendale, la sicurezza, il benessere dei dipendenti, la gestione delle filiere e la privacy dei dati.

Le principali fonti di informazione comprendono i dati contabili fondamentali, gli strumenti proprietari di sostenibilità di Schroders e i dati ESG di terzi.

Ulteriori dettagli sull'approccio del Gestore degli investimenti in relazione alla sostenibilità e sul suo impegno con le società sono disponibili sulla pagina web https://www.schroders.com/en-lu/lu/individual/what-we-do/sustainable-investing/our-sustainable-investment-policies-disclosures-voting-reports/disclosures-and-statements/

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Durante l'intero processo d'investimento si applicano i seguenti elementi vincolanti:

- Il Comparto mantiene un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto all'Indice Solactive GBS Global Markets Large & Mid Cap, sulla base dello strumento proprietario di Schroders SustainEx™.
- Il Comparto investe almeno il 25% delle proprie attività in investimenti sostenibili e tali investimenti non arrecano danni ambientali o sociali significativi.
- Le esclusioni si applicano agli investimenti diretti in società.
- Il Comparto applica alcune esclusioni relative alle convenzioni internazionali sulle munizioni a grappolo, sulle mine antiuomo e sulle armi chimiche e biologiche (per le quali non esiste una soglia di fatturato).

- Il Comparto esclude inoltre le società che generano entrate superiori a determinate soglie (come illustrato di seguito) da attività legate al tabacco e al carbone termico, in particolare le società che generano almeno il 10% dei propri ricavi dalla produzione di tabacco, le società che generano almeno il 25% dei propri ricavi dalla catena del valore del tabacco (quali fornitori, distributori, rivenditori e licenziatari), le società che generano almeno il 10% dei propri ricavi dalle miniere di carbone termico e le società che generano almeno il 30% dei propri ricavi dalla produzione di energia a carbone.

- Il Comparto esclude le società che in base alla valutazione di Schroders hanno violato una o più "norme globali", arrecando pertanto significativi danni ambientali o sociali; queste società vengono incluse nell'elenco di Schroders relativo ai soggetti che violano le "norme globali". In circostanze eccezionali può essere applicata una deroga al fine di consentire al Comparto di continuare a detenere una società inclusa nell'elenco delle violazioni delle "norme globali" di Schroders, ad esempio laddove la strategia di investimento indicata del Comparto possa essere altrimenti compromessa. Tali società non possono essere classificate come investimenti sostenibili. Inoltre, il Comparto può applicare altre esclusioni elencate nella sezione "Informativa sulla sostenibilità" sulla propria pagina web https://www.schroders.com/en-ie/ie/individual/fund-centre/

- Il Comparto investe in società che seguono prassi di buona governance, come determinato dai criteri di rating del Gestore degli investimenti.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Questa domanda non è applicabile al Comparto.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Al fine di valutare le prassi di buona governance, viene eseguito un Test della buona governance. Questo test si basa su un quadro quantitativo incentrato sui dati, che utilizza una scheda di valutazione per valutare le società presenti nelle categorie di strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Nell'applicare il Test della buona governance, il Gestore degli investimenti prende in considerazione una serie di metriche per ciascuna categoria (ad esempio, nel caso delle relazioni con i dipendenti, le metriche sono il fatturato, gli scioperi, la salute e la sicurezza) e assegna un punteggio a ogni metrica. Affinché una società possa essere considerata dotata di prassi di buona governance, il punteggio combinato deve essere superiore a 14 (su un punteggio massimo di 16). Il punteggio viene aggiornato su base trimestrale.

La conformità al test è monitorata a livello centrale e le società che non superano tale test non possono essere detenute dal Comparto, a meno che il Gestore degli investimenti non abbia convenuto che l'emittente dimostra una buona governance sulla base di ulteriori informazioni oltre a tale analisi quantitativa, come le informazioni che non sono state incluse nella determinazione del punteggio dell'emittente in quanto non sono disponibili al pubblico, ma sono state messe a disposizione del Gestore degli investimenti dall'emittente tramite l'attività di impegno o altro.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

La composizione prevista degli investimenti del Comparto utilizzati per soddisfare le sue caratteristiche ambientali o sociali è sintetizzata di seguito.

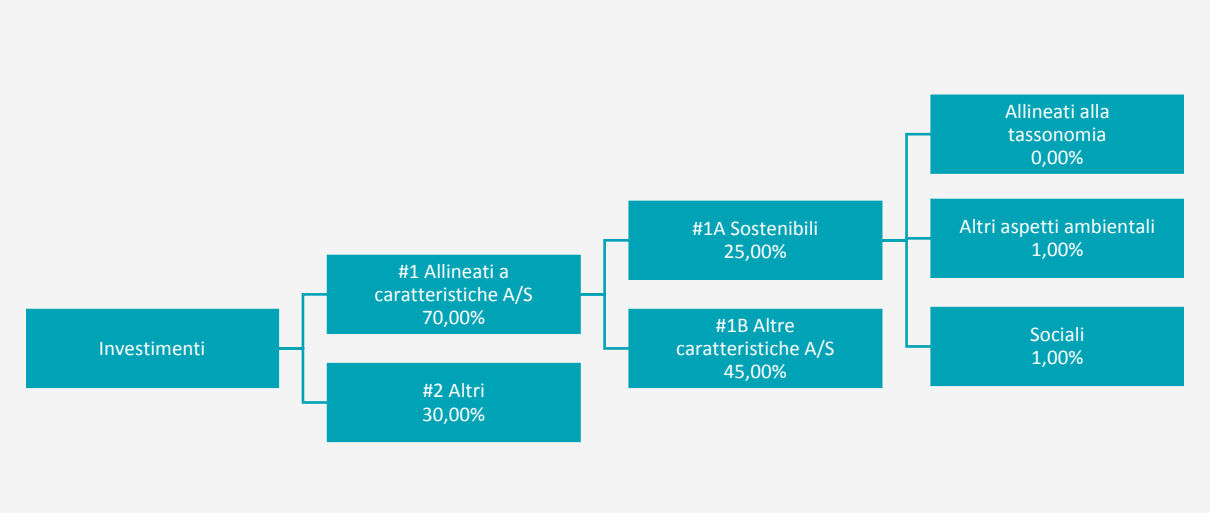
#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende la quota minima del patrimonio del Comparto utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali, pari al 70%. Il Comparto si impegna a mantenere un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto all'Indice Solactive GBS Global Markets Large & Mid Cap; pertanto gli investimenti del Comparto che sono valutati dallo strumento di sostenibilità proprietario di Schroders SustainEx™ sono inclusi nella quota minima indicata nella categoria #1 in quanto contribuiranno al punteggio di sostenibilità del Comparto (sia che tale investimento individuale abbia un punteggio positivo che negativo). All'interno della categoria #1 è inclusa anche la quota minima di patrimonio investita in investimenti sostenibili, come indicato nella categoria #1A. Le quote minime indicate si applicano alle normali condizioni di mercato. Si prevede che la quota effettiva indicata nella categoria #1 sia maggiore.

Il Comparto effettuerà investimenti sostenibili per almeno il 25% del proprio patrimonio. Ciascun investimento sostenibile (i) dimostra un effetto positivo netto su una gamma di obiettivi ambientali o sociali, come valutato da SustainEx™ e/o (ii) contribuisce a un obiettivo ambientale e/o sociale tale da essere considerato sostenibile in via eccezionale dal Gestore degli investimenti. Un investimento sostenibile valutato da SustainEx™ è classificato come avente un obiettivo ambientale o sociale a seconda del fatto che l'emittente in questione abbia un punteggio più elevato rispetto al gruppo di riferimento applicabile per i suoi indicatori ambientali o sociali. In ogni caso, gli indicatori sono composti sia da "costi" che da "benefici".

#2 Altri: comprende la liquidità che è stata considerata neutrale ai fini della sostenibilità. La categoria #2 include altresì gli investimenti che non sono valutati dagli strumenti proprietari di sostenibilità di Schroders e che non contribuiscono al punteggio di sostenibilità del Comparto. Poiché la categoria #1 stabilisce una quota minima che sarà in pratica prevedibilmente più alta, la quota indicata nella categoria #2 dovrebbe essere inferiore.

Vengono applicate garanzie minime di salvaguardia, ove pertinenti, agli investimenti nel mercato monetario e ad altri investimenti limitando (se del caso) gli investimenti nelle controparti in cui vi sono legami di proprietà o esposizione a paesi a rischio più elevato (come ad esempio rischio di riciclaggio di denaro, finanziamento del terrorismo, corruzione, evasione fiscale e sanzioni). Una valutazione del rischio aziendale prende in considerazione il rating di rischio di ogni giurisdizione, incluso il riferimento a una serie di dichiarazioni pubbliche, indici e indicatori di governance mondiale emessi dalle Nazioni Unite, dall'Unione europea, dal governo britannico, dalla Financial Action Task Force e da diverse organizzazioni non governative (ONG), come Transparency International e il Basel Committee.

Inoltre, le nuove controparti vengono sottoposte a revisione da parte del team del rischio di credito di Schroders e l'approvazione di una nuova controparte si basa su un esame globale delle varie fonti di informazioni disponibili, tra cui, ma non solo, la qualità del management, l'assetto proprietario, il luogo, l'ambiente normativo e sociale cui ciascuna controparte è soggetta e il grado di sviluppo del sistema bancario locale e del suo quadro normativo. Il monitoraggio continuo viene effettuato attraverso uno strumento proprietario di Schroders, che supporta l'analisi della gestione, da parte di una controparte, delle tendenze e delle sfide ambientali, sociali e di governance. Qualsiasi deterioramento significativo del profilo della controparte nello strumento proprietario di Schroders determinerebbe un'ulteriore analisi e una potenziale esclusione da parte del team di rischio di credito di Schroders.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

#1 La quota minima indicata si applica in normali condizioni di mercato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Comparto può utilizzare derivati che sono valutati nello strumento proprietario di Schroders per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto, in quanto tali derivati contribuirebbero al punteggio di sostenibilità del Comparto (indipendentemente dal fatto che tale singolo investimento abbia un punteggio positivo o negativo).

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non è prevista alcuna misura minima secondo cui gli investimenti del Comparto (comprese le attività di transizione e abilitanti) con un obiettivo ambientale debbano essere allineati alla tassonomia. L'allineamento alla tassonomia degli investimenti di questo Comparto non è stato quindi calcolato e si ritiene pertanto che costituisca lo 0% del portafoglio del Comparto.

In futuro, pertanto, si prevede che il Comparto valuterà e riferirà in merito alla misura in cui i suoi investimenti sottostanti sono in attività economiche che sono considerate ecosostenibili ai sensi della tassonomia, unitamente alle informazioni relative alla quota di attività abilitanti e di transizione. Il presente Prospetto sarà aggiornato non appena sarà possibile, a giudizio del Gestore degli

investimenti, allo scopo di precisare in che misura il portafoglio del Comparto sia investito in attività ecosostenibili allineate alla tassonomia, ivi comprese le quote di investimenti in attività abilitanti e di transizione selezionate per il Comparto.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì:

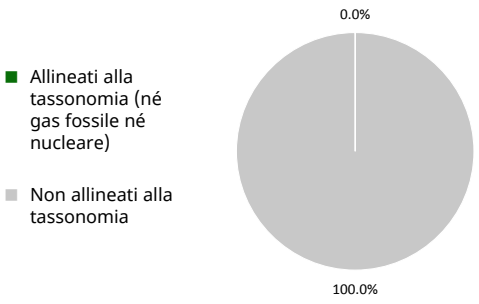
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☑ No

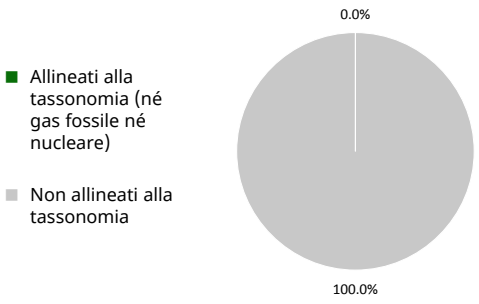
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il/l'x% degli investimenti totali[2].

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Come indicato in precedenza, alla data del presente Prospetto la quota di investimenti del Comparto in attività di transizione e abilitanti è attualmente considerata pari allo 0% del portafoglio del Comparto.

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

[2] Poiché non vi è alcun allineamento alla tassonomia, non vi è alcun impatto sul grafico se vengono escluse le obbligazioni sovrane (ossia la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia rimane pari allo 0%) e la Società di gestione ritiene pertanto che non vi sia alcuna necessità di citare queste informazioni.

effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Il Comparto si impegna a investire almeno l'1% del suo patrimonio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE. Sebbene il Comparto impegni il 25% delle sue attività in investimenti sostenibili, questa quota minima sarà ripartita dinamicamente tra investimenti sostenibili "sociali" e relativi ad "altri aspetti ambientali", come richiesto in qualsiasi momento. Il Comparto ha pertanto un impegno complessivo del 25%, ma impegna una percentuale minima dell'1% in investimenti sostenibili "sociali" e relativi ad "altri aspetti ambientali" in qualsiasi momento.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Comparto si impegna a investire almeno l'1% del suo patrimonio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. Sebbene il Comparto impegni il 25% delle sue attività in investimenti sostenibili, questa quota minima sarà ripartita dinamicamente tra investimenti sostenibili "sociali" e relativi ad "altri aspetti ambientali", come richiesto in qualsiasi momento. Il Comparto ha pertanto un impegno complessivo del 25%, ma impegna una percentuale minima dell'1% in investimenti sostenibili "sociali" e relativi ad "altri aspetti ambientali" in qualsiasi momento.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

#2 **Altri:** comprende la liquidità che è stata considerata neutrale ai fini della sostenibilità. La categoria #2 include anche investimenti che non sono valutati dagli strumenti proprietari di sostenibilità di Schroders e quindi non contribuiscono al punteggio di sostenibilità del Comparto.

Vengono applicate garanzie minime di salvaguardia, ove pertinenti, agli investimenti nel mercato monetario e ad altri investimenti limitando (se del caso) gli investimenti nelle controparti in cui vi sono legami di proprietà o esposizione a paesi a rischio più elevato (come ad esempio rischio di riciclaggio di denaro, finanziamento del terrorismo, corruzione, evasione fiscale e sanzioni). Una valutazione del rischio aziendale prende in considerazione il rating di rischio di ogni giurisdizione, incluso il riferimento a una serie di dichiarazioni pubbliche, indici e indicatori di governance mondiale emessi dalle Nazioni Unite, dall'Unione europea, dal governo britannico, dalla Financial Action Task Force e da diverse organizzazioni non governative (ONG), come Transparency International e il Basel Committee.

Inoltre, le nuove controparti vengono sottoposte a revisione da parte del team del rischio di credito di Schroders e l'approvazione di una nuova controparte si basa su un esame globale delle varie fonti di informazioni disponibili, tra cui, ma non solo, la qualità del management, l'assetto proprietario, il luogo, l'ambiente normativo e sociale cui ciascuna controparte è soggetta e il grado di sviluppo del sistema bancario locale e del suo quadro normativo. Il monitoraggio continuo viene effettuato attraverso uno strumento proprietario di Schroders, che supporta l'analisi della gestione, da parte di una controparte, delle tendenze e delle sfide ambientali, sociali e di governance. Qualsiasi deterioramento significativo del profilo della controparte nello strumento proprietario di Schroders determinerebbe un'ulteriore analisi e una potenziale esclusione da parte del team di rischio di credito di Schroders.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Questa domanda non è applicabile al Comparto.

finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

  Questa domanda non è applicabile al Comparto.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

  Questa domanda non è applicabile al Comparto.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

  Questa domanda non è applicabile al Comparto.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: https://www.schroders.com/en-ie/ie/individual/fund-centre/

SCHRODER ETFs ICAV

SUPPLEMENTO

per

SCHRODER US EQUITY ACTIVE UCITS ETF

(il "Comparto")

DATATO 14 ottobre 2026

Il presente Supplemento è parte integrante del Prospetto del 14 ottobre 2026 e deve essere letto congiuntamente allo stesso. Salvo diversa definizione contenuta nel presente documento, i termini con la lettera maiuscola utilizzati nel presente Supplemento hanno il significato ad essi attribuito nel Prospetto. In caso di eventuali incongruenze tra il Supplemento e il Prospetto, farà fede il Supplemento. L'ICAV è un fondo OICVM multicomparto e i dettagli degli altri Comparti offerti dall'ICAV saranno disponibili su richiesta.

Obiettivo d'investimento	
Obiettivo d'investimento	Il Comparto mira a conseguire una crescita del capitale e un reddito superiori all'Indice S&P 500, al netto delle commissioni e in un periodo di tre-cinque anni, investendo in azioni e titoli connessi ad azioni di società del Nord America. **Non può essere in alcun modo garantito che il Comparto conseguirà il proprio obiettivo d'investimento.**

Politica d'investimento	
Politica d'investimento	Il Comparto è gestito attivamente e investe almeno due terzi del proprio patrimonio in un portafoglio diversificato di azioni e titoli connessi ad azioni di società del Nord America. Il Comparto si concentra sulle società che hanno determinate caratteristiche di "valore" e/o di "qualità", con questi due elementi fondamentali come guida per il posizionamento attivo. Il "valore" è stimato esaminando indicatori quali flussi di cassa, dividendi e utili allo scopo di identificare i titoli che il Gestore degli investimenti ritiene sottovalutati dal mercato. La "qualità" viene stimata analizzando indicatori come redditività, stabilità, solidità finanziaria, crescita strutturale e governance di una società. Il Comparto può investire in azioni ordinarie, azioni privilegiate, fondi di investimento immobiliare (REIT) e partecipazioni in partnership. I titoli azionari in cui il Comparto può investire sono certificati di deposito (inclusi Certificati di deposito americani, Certificati di deposito globali, Certificati di deposito europei e Certificati di deposito senza diritto di voto), titoli stapled (ovvero un tipo di titoli azionari che consiste in due o più titoli che devono essere acquistati e venduti insieme), warrant e diritti. In genere, il Comparto non investirà attivamente in warrant e diritti, ma potrà acquistarli a seguito di operazioni societarie. Il Comparto potrà investire di volta in volta in altre azioni e titoli connessi ad azioni che siano coerenti con il suo obiettivo e la sua politica di investimento. Il Comparto può investire fino a un terzo delle sue attività in titoli di Stato a breve termine, Organismi di investimento collettivo idonei (fondi del mercato monetario e fondi negoziati in borsa (ETF)) e depositi a termine presso una Banca autorizzata a fini di gestione del contante. Il Comparto può anche detenere liquidità. Gli investimenti del Comparto in Organismi di investimento collettivo idonei sono soggetti a un limite complessivo del 10%. Per quanto riguarda gli investimenti del Comparto in REIT che non supereranno il peso dell'Indice S&P 500 +5% del patrimonio netto, gli investimenti in REIT di tipo aperto idonei saranno generalmente considerati, ai fini di tale limitazione, investimenti in Organismi di investimento collettivo idonei e quindi soggetti al limite di investimento in quote o azioni di Organismi di investimento collettivo idonei. Gli investimenti in REIT di tipo chiuso saranno generalmente considerati investimenti in valori mobiliari, a condizione che i REIT di tipo chiuso in cui il Comparto può investire: (i) siano soggetti a meccanismi di corporate governance che si applicano alle società o, nel caso di fondi contrattuali di tipo chiuso, equivalenti a quelli applicabili alle società; (ii) siano gestiti da un'entità soggetta alla regolamentazione nazionale ai fini della tutela degli investitori; e (iii) soddisfino i requisiti più generali applicabili ai valori mobiliari, e quindi siano soggetti ai limiti complessivi del Comparto in materia di azioni e titoli connessi ad azioni, come specificato nella presente sezione. Il Comparto cercherà di qualificarsi come "Comparto azionario" ai fini fiscali tedeschi investendo almeno il 50% del suo valore patrimoniale lordo in titoli azionari. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla sezione seguente intitolata "Regime fiscale tedesco".

Politica d'investimento	
	Utilizzo di strumenti finanziari derivati Il Comparto può utilizzare i seguenti strumenti finanziari derivati a scopo di riduzione del rischio e di una gestione più efficiente: future su indici azionari, contratti di cambio a termine, future su valute e "non-deliverable forward". Gli strumenti finanziari derivati utilizzati dal Comparto possono essere negoziati in borsa oppure OTC. ***Strategia di investimento*** Il Comparto segue una strategia gestita attivamente volta a garantire sovraperformance incrementali con un rischio relativo limitato rispetto all'Indice S&P 500 (il "Benchmark"). L'obiettivo principale della strategia è garantire la coerenza delle performance in tutto il ciclo di mercato. Il Gestore degli investimenti analizza un ampio universo azionario al fine di identificare opportunità interessanti, garantire una diversificazione efficace, gestire i rischi ed evitare risultati estremi. La selezione dei titoli per questa strategia si basa sull'analisi dei fondamentali societari, che indicano il valore e la qualità dell'azienda, come illustrato di seguito. Il vantaggio di investire sia in "valore" sia in "qualità" è che, sebbene entrambi questi fattori tendano a sovraperformare nel tempo, in genere forniscono rendimenti in fasi diverse del ciclo economico, creando il potenziale per una sovraperformance in una gamma più ampia di contesti di mercato. Il "valore" è analizzato utilizzando un'ampia gamma di metriche, tra cui dividendi, flussi di cassa, utili e attività, sia su base assoluta che relativa. L'attenzione del Gestore degli investimenti sulla "qualità" implica l'analisi delle società in relazione a cinque attributi chiave: redditività (rendimenti sul capitale impiegato e margini), stabilità (volatilità operativa), solidità finanziaria (leva finanziaria e finanziamenti, capacità di servizio del debito, liquidità e qualità delle attività), governance (efficienza del Consiglio di amministrazione, retribuzione, proprietà, principi contabili) e crescita strutturale (previsione di crescita di vendite e utili, revisioni degli analisti a breve termine). Il Gestore degli investimenti monitora inoltre l'esposizione dei portafogli ad altre metriche, tra cui "Momentum" e "Sentiment", nell'ambito del suo approccio alla gestione del rischio per garantire che nell'ambito del processo di investimento siano presi in considerazione una serie di fattori che possono incidere sul profilo di rischio-rendimento di un'impresa. Per monitorare il "Momentum" e il "Sentiment", il Gestore degli investimenti valuta le revisioni degli utili e delle vendite, lo slancio dei prezzi in più periodi di tempo, la coerenza dei rendimenti e la probabilità di inversione di tendenza (ossia che i prezzi delle azioni torneranno alla loro media a lungo termine). ***Descrizione del Benchmark*** Il Benchmark è concepito per rappresentare la performance del segmento ad alta capitalizzazione del mercato azionario statunitense, come determinato da S&P Dow Jones Indices. Il Benchmark è costituito da 500 società leader selezionate in base alla loro rappresentatività in termini di dimensioni, liquidità e settore. Per ulteriori dettagli, consultare il sito www.spglobal.com/spdji. Il Comparto è gestito attivamente con riferimento al Benchmark. L'universo di investimento del Comparto è un ampio universo azionario che include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, gli elementi costitutivi del Benchmark. Il Gestore degli investimenti selezionerà i titoli in conformità alla strategia di investimento sopra descritta e pertanto la composizione, il rischio e il rendimento del Comparto varieranno rispetto al Benchmark. Il Gestore degli investimenti ha discrezionalità nella selezione degli investimenti del Comparto e può sovrappesare o sottopesare i titoli rispetto al Benchmark, come stabilito dal processo di investimento del Gestore degli investimenti. Il Gestore degli investimenti cercherà di garantire che il rischio attivo assunto dal Comparto sia adeguato al perseguimento della Politica d'investimento. ***Informativa sulla sostenibilità*** Ai fini dell'SFDR, il Comparto è un fondo Articolo 8. Il Comparto promuove una o più delle seguenti caratteristiche ambientali e sociali: Ambiente (Pianeta). ridurre le emissioni di gas a effetto serra (GHG), contribuendo a rallentare il cambiamento climatico. Società (Persone). benessere dei dipendenti benessere dei clienti comunità sane, inclusive e connesse istituzioni efficaci e responsabili A seconda della sua composizione, il Comparto potrebbe non promuovere sempre tutte le caratteristiche.

Politica d'investimento	
	Il Comparto promuove queste caratteristiche investendo almeno il 70% delle sue attività in emittenti valutati e a cui è stato attribuito un punteggio utilizzando il modello proprietario sistematico di SustainEx™ e, di conseguenza, che ottengono un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto al Benchmark. Il punteggio di sostenibilità viene ricavato dai punteggi di tutte le società idonee presenti nel portafoglio del Comparto misurati da SustainEx™. SustainEx™ fornisce una stima dei costi o dei benefici sociali e ambientali potenziali creati da un emittente su base netta. Lo fa utilizzando una serie di metriche di sostenibilità per ciascuna società e quantificandole positivamente (ad esempio, quando un'azienda garantisce salari equi) e negativamente (ad esempio, quando un'azienda emette carbonio) per produrre una misura nozionale aggregata dell'effetto che l'emittente potrebbe avere sulla società e sull'ambiente. Il Benchmark non tiene conto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto e non è stato designato allo scopo di conseguire le caratteristiche ambientali o sociali da esso promosse. Inoltre, il Comparto promuove queste caratteristiche investendo almeno il 25% delle sue attività in investimenti sostenibili che, secondo la valutazione e il punteggio attribuiti da SustainEx™, sono società che apportano un contributo positivo al Pianeta o alle Persone. *Integrazione del rischio di sostenibilità* Il Gestore degli investimenti applica criteri di governance e sostenibilità nella selezione degli investimenti del Comparto. Le società dell'universo d'investimento vengono valutate in base al loro profilo di governance, ambientale e sociale, rispetto a un'ampia serie di misure sottostanti. Il Gestore degli investimenti terrà conto di una valutazione del profilo di sostenibilità delle società al momento di determinare l'entità della posizione all'interno del portafoglio. Nell'ambito della governance, i criteri valutati comprendono il rischio per gli azionisti, la vigilanza aziendale, il rischio contabile e la politica dei dividendi. Le considerazioni ambientali includono rischi correlati al cambiamento climatico insieme a un impatto e opportunità ambientali più generali. I criteri sociali riflettono aree quali il coinvolgimento aziendale, la sicurezza, il benessere dei dipendenti, la gestione delle filiere e la privacy dei dati. Le principali fonti di informazione comprendono i dati contabili fondamentali, gli strumenti proprietari di sostenibilità di Schroders e i dati ESG di terzi. Il Gestore degli investimenti si impegna in proprietà attive per individuare le considerazioni relative al rischio di sostenibilità nell'ambito del proprio investimento attraverso interazioni costruttive ed efficaci con i team di gestione e gli stakeholder in generale, se del caso, presso gli emittenti in cui il Comparto investe. Il Gestore degli investimenti ha sei temi di impegno: cambiamento climatico, capitale naturale e biodiversità, diritti umani, gestione del capitale umano, diversità e inclusione e corporate governance. Ulteriori informazioni sull'approccio del Gestore degli investimenti alla proprietà attiva sono disponibili qui: https://www.schroders.com/en/global/individual/sustainability/active-ownership/. *Regolamento sulla tassonomia* Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il Comparto che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti il Comparto non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. **Maggiori informazioni sulla promozione, da parte del Comparto, delle caratteristiche ambientali e/o sociali e sulla considerazione dei PAI da parte del Gestore degli investimenti sono disponibili nell'Allegato SFDR al presente Supplemento.**
Profilo dell'investitore tipo	Il Comparto è rivolto a investitori che ricercano le potenzialità di crescita a lungo termine offerte dagli investimenti azionari.

Negoziazione di Azioni del Comparto	
Classi di Azioni	Le classi di Azioni disponibili del Comparto sono riportate nella sezione "Classi di Azioni" dell'Appendice I. Le Azioni emesse in relazione a questo Comparto saranno quotate e/o negoziate in una Borsa valori pertinente. Solo i Partecipanti autorizzati possono sottoscrivere e rimborsare Azioni del Comparto direttamente presso l'ICAV conformemente al Prospetto tenendo conto delle informazioni di seguito riportate.
Valuta base	USD
Importo minimo di sottoscrizione	In linea generale saranno accettate sottoscrizioni superiori a 100.000 Azioni o al loro equivalente in contanti. Tale importo minimo può essere ridotto o aumentato in qualsiasi circostanza, a discrezione del Gestore.
Commissione di sottoscrizione	0,00%. Per i dettagli sulle commissioni di sottoscrizione del Comparto, i Partecipanti autorizzati devono fare riferimento al sistema di immissione elettronica degli ordini.
Importo minimo di rimborso	In linea generale saranno accettati rimborsi superiori a 100.000 Azioni o al loro equivalente in contanti. Tale importo minimo può essere ridotto o aumentato in qualsiasi circostanza, a discrezione del Gestore.

Negoziazione di Azioni del Comparto	
Commissione di rimborso	0,00%. Per i dettagli sulle commissioni di rimborso per il Comparto, i Partecipanti autorizzati devono fare riferimento al sistema di immissione elettronica degli ordini.
Periodo di offerta iniziale	A partire dalle ore 9:00 (ora irlandese) del 19 marzo 2026 e fino alle ore 17:00 (ora irlandese) del 18 settembre 2026 per ciascuna Classe di Azioni non ancora lanciata alla data del presente Supplemento.
Prezzo di offerta iniziale	10 USD per Azione (insieme a eventuali Oneri e Spese applicabili) o l'unità di 10 nella valuta di riferimento della Classe di Azioni (ossia 10 EUR, 10 GBP, ecc.).
Giorno lavorativo	Ogni giorno della settimana che non sia Capodanno, Venerdì Santo, Lunedì dell'Angelo, Vigilia di Natale, Natale e Santo Stefano.
Giorno di negoziazione	Ogni Giorno lavorativo, ad eccezione (i) del giorno di chiusura di qualsiasi borsa o mercato in cui viene negoziata una parte sostanziale degli investimenti del Comparto; e/o (ii) di qualsiasi altro giorno o giorni che gli Amministratori possono determinare e comunicare in anticipo all'Amministratore e agli Azionisti, purché ci sia almeno un Giorno di negoziazione ogni due settimane. In caso di limitazioni o di sospensione delle negoziazioni su qualsiasi borsa o mercato, il Gestore può determinare, tenendo conto delle condizioni di mercato prevalenti o di altri fattori rilevanti, se tale Giorno lavorativo sarà un Giorno di negoziazione o meno.
Orario limite di negoziazione	Le ore 15:00 (ora del Regno Unito) di ciascun Giorno di negoziazione o entro il diverso orario eventualmente stabilito dal Gestore caso per caso, a condizione che sia antecedente al relativo Momento di valutazione.
Momento di valutazione	Chiusura delle contrattazioni sul mercato che si chiude per ultimo nel Giorno lavorativo pertinente e in cui viene negoziato il titolo o l'investimento interessato.
Termine di regolamento	Per quanto riguarda le sottoscrizioni, un Giorno lavorativo dopo il rispettivo Giorno di negoziazione pertinente (salvo diversa disposizione del Gestore o del suo delegato). Per quanto riguarda i rimborsi, un Giorno lavorativo dopo il Giorno di negoziazione pertinente (salvo diversamente concordato con il Gestore o il suo delegato).
Frequenza di distribuzione	Le Classi di Azioni ad accumulazione e le Classi di Azioni a distribuzione sono disponibili nel Comparto. Per quanto riguarda le Classi di Azioni a distribuzione, il Comparto intende effettuare distribuzioni annuali conformemente alle disposizioni di cui alla sezione "Politica di distribuzione" del Prospetto.
Conversioni di Azioni	Alla data del Supplemento, gli Azionisti non sono autorizzati a chiedere la conversione delle loro Azioni del Comparto con Azioni di un altro Comparto. Gli Azionisti possono tuttavia chiedere la conversione delle proprie Azioni del Comparto con un'altra classe di Azioni del Comparto.

Altre informazioni	
Commissioni e spese	Al Gestore verrà pagato un TER a valere sulle attività di ciascuna Classe. Il TER per ogni Classe di Azioni non supererà lo 0,20% annuo del Valore patrimoniale netto della Classe di Azioni. Oltre al TER, le Classi coperte dovranno sostenere Costi di transazione fino allo 0,03% all'anno. La presente sezione deve essere letta congiuntamente alla sezione intitolata "**Commissioni, costi e spese**" del Prospetto.
Fattori di rischio	Gli investimenti nel Comparto comportano un certo grado di rischio tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i rischi descritti nella sezione "**Fattori di rischio**" del Prospetto.
Gestione dei rischi	L'ICAV utilizzerà l'approccio basato sull'impegno per calcolare l'esposizione globale del Comparto. L'esposizione totale del Comparto sarà limitata al 100% del Valore patrimoniale netto utilizzando l'approccio basato sull'impegno. Anche se non è intenzione del Gestore utilizzare la leva finanziaria nel Comparto, qualsiasi leva derivante dall'uso di strumenti finanziari derivati (FDI) sarà utilizzata conformemente ai Regolamenti OICVM. Ulteriori dettagli sul calcolo dell'esposizione globale sono illustrati nel processo di gestione del rischio relativo a strumenti finanziari derivati del Comparto ("**RMP**"). Il RMP impiegato consente al Gestore di misurare, monitorare e gestire con precisione i vari rischi associati a FDI, inclusa la leva finanziaria.
Borsa valori pertinente	Si prevede che le Azioni saranno quotate e ammesse alla negoziazione in una serie di borse valori, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, London Stock Exchange, SIX Swiss Exchange, Deutsche Borse e Borsa Italiana, ma l'ICAV non garantisce che tali quotazioni avvengano o continuino.
Regime fiscale tedesco	Il Comparto investirà oltre il 50% del suo Valore patrimoniale lordo in partecipazioni azionarie, come definito dalla legge tedesca sulla tassazione degli investimenti e dalla relativa circolare BMF del 21 maggio 2019 ("circolare BMF 2019/0415199") così come eventualmente modificate di volta in volta. Il rispettivo rapporto patrimoniale del Comparto sarà pubblicato giornalmente sulla pagina web tedesca di Schroders all'indirizzo https://www.schroders.com/de-de/de/finanzberater/fonds-und-strategien/fondsuebersichten/etfsicav/ e su WM Daten.

Altre informazioni	
	Le operazioni societarie, le sottoscrizioni, i rimborsi, il ribilanciamento e le fluttuazioni del mercato possono far scendere temporaneamente il rapporto di partecipazione azionaria del Comparto al di sotto della soglia pertinente. In tali casi, il Comparto adotterà misure ragionevoli e tempestive per ripristinare il rispetto delle norme non appena si renderà conto della carenza. Le riduzioni temporanee del rapporto di partecipazione azionaria al di sotto della soglia pertinente non dovrebbero in genere essere considerate violazioni e non comportano conseguenze fiscali negative per gli investitori tedeschi, a condizione che il deficit non superi i 20 giorni lavorativi bancari nell'arco di un esercizio fiscale. Ai fini del suddetto limite d'investimento, il termine partecipazioni azionarie comprende: (A) azioni di una società (che potrebbero non comprendere certificati di deposito) ammesse alla negoziazione ufficiale su una borsa valori o ammesse o incluse in un altro mercato organizzato che soddisfa i criteri di un Mercato regolamentato; e/o (B) azioni di una società diversa da una società immobiliare che sia (i) residente in uno Stato membro o in uno Stato membro dello Spazio economico europeo e qualora essa sia assoggettata all'imposta sul reddito delle società e non esente dalla stessa; o (ii) residente in qualsiasi altro stato e soggetta a imposta sul reddito delle società a un'aliquota pari ad almeno il 15%; e/o (C) azioni di OICVM e/o di un fondo di investimento alternativo ("FIA") che non sia una partnership, che, come pubblicato nelle rispettive condizioni d'investimento, siano continuamente investiti per oltre il 50% del loro valore in partecipazioni azionarie (un "Comparto azionario"), laddove il 50% delle quote dei Comparti azionari detenute dal Comparto siano considerate partecipazioni azionarie; e/o (D) azioni di OICVM e/o di un fondo di investimento alternativo ("FIA") che non sia una partnership, che, come pubblicato nelle rispettive condizioni d'investimento, siano continuamente investiti per almeno il 25% del loro valore in partecipazioni azionarie (un "Comparto misto"), laddove il 25% delle quote dei Comparti misti detenute dal Comparto siano considerate partecipazioni azionarie; e/o (E) azioni di Comparti azionari o Comparti misti che comunicano il proprio rapporto di partecipazione azionaria nelle rispettive condizioni d'investimento; e/o (F) azioni di Comparti azionari o Comparti misti che comunicano il proprio rapporto di partecipazione azionaria con frequenza giornaliera.
Dichiarazione di non responsabilità sull'indice	L'"Indice S&P 500" è un prodotto di S&P Dow Jones Indices LLC o delle sue affiliate ("SPDJI") ed è stato concesso in licenza d'uso a Schroder Investment Management Limited. S&P®, S&P 500®, SPX®, SPY®, US 500™, The 500™, iBoxx®, iTraxx® e CDX® sono marchi di S&P Global, Inc. o delle sue affiliate ("S&P"); Dow Jones® è un marchio registrato di Dow Jones Trademark Holdings LLC ("Dow Jones"). Tali marchi sono stati concessi in licenza d'uso a SPDJI nonché in sublicenza per determinati scopi a Schroder Investment Management Limited. Non è possibile investire direttamente in un indice. Schroder ETFs ICAV – Schroder US Equity Active UCITS ETF non è sponsorizzato o venduto da SPDJI, Dow Jones, S&P, né da alcuna delle rispettive affiliate (collettivamente, "S&P Dow Jones Indices"). S&P Dow Jones Indices non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, ai titolari di Schroder ETFs ICAV – Schroder US Equity Active UCITS ETF o a qualsiasi altro membro del pubblico in merito all'opportunità di investire in titoli in generale o in Schroder ETFs ICAV – Schroder US Equity Active UCITS ETF in particolare né in merito alla capacità dell'Indice S&P 500 di replicare la performance generale del mercato. I rendimenti passati di un indice non costituiscono un'indicazione o una garanzia dei risultati futuri. L'unico rapporto di S&P Dow Jones Indices con Schroder Investment Management Limited in relazione all'Indice S&P 500 è la concessione in licenza dell'Indice e di alcuni marchi commerciali, marchi di servizio e/o nomi commerciali di S&P Dow Jones Indices e/o dei suoi licenzianti. L'Indice S&P 500 è determinato, compilato e calcolato da S&P Dow Jones Indices indipendentemente da Schroder Investment Management Limited o Schroder ETFs ICAV – Schroder US Equity Active UCITS ETF. S&P Dow Jones Indices non ha alcun obbligo di prendere in considerazione le esigenze di Schroder Investment Management Limited o dei titolari di Schroder ETFs ICAV – Schroder US Equity Active UCITS ETF nel determinare, compilare o calcolare l'Indice S&P 500. S&P Dow Jones Indices non ha alcun obbligo o responsabilità in relazione alla gestione, commercializzazione o negoziazione di Schroder ETFs ICAV – Schroder US Equity Active UCITS ETF. Non vi è alcuna garanzia che i prodotti d'investimento basati sull'Indice S&P 500 replicheranno con precisione la performance dell'indice o forniranno rendimenti positivi da investimento. S&P Dow Jones Indices LLC non è un consulente per gli investimenti, un consulente per la negoziazione di materie prime, un operatore di pool di materie prime, un intermediario di borsa, un fiduciario, un "promotore" (secondo la definizione di cui alla legge Investment Company Act del 1940 e successive modifiche), un "esperto" di cui all'elenco riportato nel Titolo 15 U.S.C. § 77k(a), né un consulente fiscale. L'inserimento di un titolo, materia prima, criptovaluta o altra attività all'interno di un indice non equivale a una raccomandazione da parte di S&P Dow Jones Indices ad acquistare, vendere o detenere tale titolo, materia prima, criptovaluta o altra attività, né deve essere ritenuto una consulenza d'investimento o per la negoziazione di materie prime. SPDJI fornisce indici che utilizzano indicatori ambientali, sociali e/o di governance (ESG) (tra cui, a titolo puramente esemplificativo, filtri relativi al coinvolgimento delle imprese, conformità a standard societari volontari, dati sulle emissioni di GHG e punteggi ESG) al fine di selezionare, ponderare e/o escludere i costituenti. Gli indicatori ESG mirano a misurare la performance di una società o di un'attività applicando criteri ambientali, sociali e/o di governance. Tali indicatori sono ricavati da dati di natura pubblica, modelli di dati o da una combinazione di dati di natura pubblica e modelli di dati e si basano su una valutazione qualitativa a causa dell'assenza di standard di mercato uniformi ben definiti e dell'utilizzo di molteplici metodologie di valutazione dei fattori ESG. Non esiste un unico test o quadro (giuridico, normativo o di altro genere) chiaro e definitivo per determinare etichette quali "ESG", "sostenibile", "buona governance", "nessun effetto negativo ambientale, sociale e/o di altro tipo" o altri obiettivi con etichette equivalenti. Pertanto, è necessario esercitare un giudizio soggettivo. Persone diverse potrebbero classificare lo stesso investimento, prodotto e/o strategia in modo diverso relativamente alle etichette sopra menzionate.

Altre informazioni	
	S&P DOW JONES INDICES E I CONCESSORI DI LICENZA TERZI NON GARANTISCONO L'IDONEITÀ, L'ESATTEZZA, LA PUNTUALITÀ E/O LA COMPLETEZZA DELL'INDICE S&P 500 O DI DATI A ESSO CORRELATO O DI QUALSIASI COMUNICAZIONE, IVI COMPRESE, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO MA NON ESAUSTIVO, COMUNICAZIONI VERBALI O SCRITTE (COMPRESE LE COMUNICAZIONI ELETTRONICHE). S&P DOW JONES INDICES NON RISPONDERÀ DI ALCUN DANNO, NÉ SARÀ RESPONSABILE DI EVENTUALI ERRORI, OMISSIONI O RITARDI IVI CONTENUTI. S&P DOW JONES INDICES NON RILASCIA GARANZIE ESPLICITE O IMPLICITE E DECLINA ESPRESSAMENTE TUTTE LE GARANZIE DI COMMERCIABILITÀ O IDONEITÀ A UN PARTICOLARE SCOPO O UTILIZZO O IN MERITO AI RISULTATI CHE DEVONO ESSERE OTTENUTI DA SCHRODER INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED, DAI TITOLARI DI SCHRODER ETFS ICAV – SCHRODER US EQUITY ACTIVE UCITS ETF O DA ALTRI SOGGETTI O ENTITÀ ATTRAVERSO L'USO DELL'INDICE S&P 500 O IN ORDINE A DATI A ESSO CORRELATI. FERMO QUANTO SOPRA, IN NESSUN CASO S&P DOW JONES INDICES SARÀ TENUTA RESPONSABILE DI EVENTUALI DANNI INDIRETTI, SPECIALI, ACCESSORI, PUNITIVI, O CONSEQUENZIALI IVI INCLUSI, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO MA NON ESAUSTIVO, MANCATI PROFITTI, PERDITE IN BORSA, PERDITA DI TEMPO O DI AVVIAMENTO, ANCHE SE INFORMATA DELLA POSSIBILITÀ DI TALI DANNI, PER CONTRATTO, ILLECITO, RESPONSABILITÀ OGGETTIVA O ALTRO. S&P DOW JONES INDICES NON HA RIVISTO, REDATTO E/O CERTIFICATO ALCUNA PARTE DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE DEL PRODOTTO DEL LICENZIATARIO, DEL PROSPETTO O DI ALTRI MATERIALI DI OFFERTA, NÉ HA ALCUN CONTROLLO SUGLI STESSI. NON VI SONO BENEFICIARI TERZI DI ALCUN CONTRATTO O ACCORDO TRA S&P DOW JONES INDICES E SCHRODER INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED, SE NON I LICENZIANTI DI S&P DOW JONES INDICES.

Appendice I – Classi di Azioni

Le classi di Azioni indicate con una "Y" possono essere lanciate a discrezione del Gestore.

Il Gestore può lanciare le seguenti classi di Azioni non coperte:

Denominazione del Comparto	Valuta base del Comparto	Valuta di valutazione	
		USD	
		Acc	Inc
Schroder US Equity Active UCITS ETF	USD	Y	Y

Il Comparto può lanciare le seguenti classi di Azioni coperte:

Denominazione del Comparto	Valuta base del Comparto	Valuta della Classe di Azioni in cui l'esposizione è coperta	Acc	Inc
Schroder US Equity Active UCITS ETF	USD	AUD	Y	Y
		CAD	Y	Y
		CHF	Y	Y
		DKK	Y	Y
		EUR	Y	Y
		GBP	Y	Y
		HKD	Y	Y
		JPY	Y	Y
		MXN	Y	Y
		NOK	Y	Y
		NZD	Y	Y
		SEK	Y	Y
		SGD	Y	Y

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Schroder US Equity Active UCITS ETF

Identificativo della persona giuridica: 636700ZKDZ43SWDXKO09

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Per il momento, non include un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☑ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): __%**	☑ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **25,00%** di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☑ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☑ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al (lo): __%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove una o più delle seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

- Ambiente (Pianeta).
  - ridurre le emissioni di gas a effetto serra (GHG), contribuendo a rallentare il cambiamento climatico.
- Società (Persone).
  - benessere dei dipendenti
  - benessere dei clienti
  - comunità sane, inclusive e connesse
  - istituzioni efficaci e responsabili

A seconda della sua composizione, il Comparto potrebbe non promuovere sempre tutte le caratteristiche.

Il Comparto promuove queste caratteristiche investendo almeno il 70% delle sue attività in emittenti valutati e utilizzando il modello proprietario sistematico di Schroders SustainEx™ e, di conseguenza, che ottengono un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto all'Indice S&P 500 (il "Benchmark"). Il punteggio di sostenibilità viene ricavato dai punteggi di tutte le società idonee presenti nel portafoglio del Comparto misurati da SustainEx™. Il Benchmark non tiene conto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto e non è stato designato allo scopo di conseguire le caratteristiche ambientali o sociali da esso promosse.

Inoltre, il Comparto promuove queste caratteristiche investendo almeno il 25% delle sue attività in investimenti sostenibili che, secondo la valutazione e il punteggio attribuiti da SustainEx™, sono società che apportano un contributo positivo al Pianeta o alle Persone.

SustainEx™ produce una valutazione dell'effetto di una società su una serie definita di benefici e costi per le persone e il pianeta, che vengono poi combinati per calcolare un punteggio di sostenibilità complessivo per la società. Alcune metriche all'interno di SustainEx™ sono quasi sempre positive (ad esempio, quando una società

fornisce energia elettrica, accesso all'acqua, servizi igienici o medicinali) e alcune sono quasi sempre negative (ad esempio, quando una società emette carbonio e altri gas serra (GHG), produce rifiuti alimentari o utilizza acqua in modo insostenibile). Alcune possono essere sia positive che negative, a seconda dell'approccio di una società nei loro confronti (o, ad esempio, pagare salari dignitosi genera un beneficio, mentre pagare meno di un salario dignitoso genera un costo). Il punteggio complessivo di una società viene misurato in relazione al fatturato generato da una società grazie ai suoi prodotti e servizi (le vendite della società). Pertanto, se una società ottiene un punteggio di +2%, ciò significa che per ogni vendita di £ 100 generata dalla società, offrirebbe un contributo positivo alla società e all'ambiente di £ 2.

In casi eccezionali, SustainEx™ non rispecchia adeguatamente il contributo di una società. In tali circostanze, il Gestore degli investimenti può rinviare tali investimenti al Gruppo di esperti per gli investimenti sostenibili di Schroders ("Gruppo di esperti"), che è un gruppo di esperti indipendenti. Il Gruppo di esperti esamina ulteriori prove attendibili fornite dal Gestore degli investimenti per determinare se, ove tali prove fossero disponibili per SustainEx™, l'investimento raggiungerebbe un punteggio positivo. Ciò potrebbe essere rilevante laddove SustainEx™ non dovesse tenere conto di un'area di contributo positivo, ad esempio quando una società produce un prodotto particolarmente sostenibile la cui importanza per le persone o per il pianeta non è pienamente riflessa nel punteggio complessivo della società. In alternativa, potrebbe essere rilevante quando il Gestore degli investimenti è in grado di fornire dati aggiuntivi per migliorare un calcolo, ad esempio quando una società non pubblica informazioni sugli stipendi dei dipendenti, ma il Gestore degli investimenti è in grado di ottenere o stimare più accuratamente tali informazioni da altre fonti. Il Gruppo di esperti include specialisti in materia di sostenibilità del team per gli investimenti sostenibili di Schroders e alti rappresentanti dei team per gli aspetti legali, i rischi di investimento e la conformità di Schroders. Le decisioni del Gruppo di esperti sono documentate e, una volta che un investimento è stato approvato come sostenibile, tale stato è incorporato nella codifica di conformità del portafoglio del Comparto.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare le caratteristiche promosse dal Comparto è il punteggio medio ponderato di sostenibilità del Comparto rispetto al punteggio medio ponderato di sostenibilità del Benchmark (misurato utilizzando SustainEx™) nel semestre precedente, sulla base dei dati di fine mese. Il punteggio complessivo di sostenibilità aggrega l'effetto degli indicatori di sostenibilità, tra cui, a mero titolo esemplificativo, le emissioni di gas a effetto serra, il consumo di acqua e le retribuzioni rispetto al salario di sussistenza. Il Comparto manterrà un punteggio di sostenibilità più elevato rispetto al Benchmark sulla base della metodologia di calcolo di cui sopra.

L'altro indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare le caratteristiche promosse dal Comparto è l'importo investito in investimenti sostenibili (misurato in base al punteggio di sostenibilità di ogni attività in SustainEx™ e/o se un'attività è considerata sostenibile in via eccezionale da Schroders tramite il Gruppo di esperti, come descritto nella sezione precedente intitolata "**Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?**"). Il rispetto dell'impegno di investire almeno il 25% delle attività del Comparto in investimenti sostenibili viene monitorato quotidianamente tramite i nostri controlli automatizzati di conformità.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Per quanto riguarda la quota del portafoglio del Comparto che è stata destinata a investimenti sostenibili, ciascun investimento sostenibile dimostra un effetto positivo netto su una gamma di obiettivi ambientali o sociali, come valutato dallo strumento proprietario di Schroders SustainEx™ e/o contribuisce a un obiettivo ambientale e/o sociale tale da essere considerato sostenibile in via eccezionale dal Gestore degli investimenti.

Gli obiettivi ambientali o sociali degli investimenti sostenibili che il Comparto intende in parte realizzare possono includere, pur non essendovi limitati, l'aumento dei benefici ambientali e/o sociali quali un maggiore accesso all'acqua o una retribuzione equa e la riduzione dei costi ambientali e/o sociali quali le emissioni di carbonio o gli scarti alimentari. Ad esempio, un maggiore accesso all'acqua, come misurato dallo strumento proprietario di Schroders, sono i benefici sociali stimati della fornitura di acqua potabile pulita per la salute umana.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

L'approccio del Gestore degli investimenti volto a investire in emittenti che non arrecano danni significativi a nessun obiettivo d'investimento sostenibile ambientale o sociale comprende quanto segue:

Ai comparti Schroders si applicano esclusioni d'investimento a livello aziendale. Queste si riferiscono a convenzioni internazionali su munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi chimiche e biologiche ed estrazione di carbone termico. Ulteriori informazioni e un elenco delle società coinvolte in armi controverse escluse sono disponibili all'indirizzo https://www.schroders.com/en/global/individual/about-us/what-we-do/sustainable-investing/our-sustainable-investment-policies-disclosures-voting-reports/group-exclusions/.

Il Comparto esclude le società che generano ricavi superiori a determinate soglie da attività correlate al tabacco e al carbone termico.

Il Comparto esclude le società che in base alla valutazione di Schroders hanno violato una o più "norme globali", arrecando pertanto significativi danni ambientali o sociali; queste società vengono incluse nell'elenco di Schroders relativo ai soggetti che violano le "norme globali". Per determinare se una società è stata coinvolta o meno in tale violazione, Schroders prende in considerazione i principi pertinenti, come quelli contenuti nei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), nelle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

L'elenco delle violazioni delle "norme globali" tiene conto delle valutazioni effettuate da fornitori terzi, ma rappresenta una metodologia proprietaria fondata sulla ricerca proprietaria. In circostanze eccezionali, può essere applicata una deroga al fine di consentire al Comparto di continuare a mantenere una società nell'elenco delle violazioni delle "norme globali". Il Gestore degli investimenti può chiedere una deroga a livello di Comparto a un comitato del Gruppo Schroders per investire in una singola società inclusa nell'elenco delle violazioni delle "norme globali" se l'esclusione impedirebbe l'attuazione della strategia di investimento, perché, ad esempio, una società figurante nell'elenco delle violazioni delle "norme globali" rappresenta una quota significativa dell'investimento del Comparto. In tale contesto, una quota significativa degli investimenti del Comparto sarebbe pari ad almeno il 3% del NAV del Comparto.

Il Comparto può altresì applicare altre esclusioni in aggiunta a quelle sopra riepilogate.

Le soglie applicate alle esclusioni di cui al presente documento sono illustrate nella sezione "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?". Per ulteriori informazioni su tutte le esclusioni d'investimento applicate dal Comparto, si rimanda alla sezione "Informativa sulla sostenibilità" sulla pagina web del Comparto, https://www.schroders.com/en-ie/ie/individual/fund-centre/

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Nel cercare di individuare un danno significativo, l'approccio di Schroders alla considerazione degli indicatori dei Principali effetti negativi (PAI) implica una valutazione quantitativa e qualitativa. Se non ritenuto opportuno o fattibile fissare soglie quantitative, il Gestore degli investimenti attua un piano di impegno, se del caso. Le imprese beneficiarie degli investimenti ritenute non conformi alle soglie quantitative saranno generalmente escluse, a meno che, valutando caso per caso, i dati siano considerati non rappresentativi della performance di una società nell'area pertinente.

Questo quadro è soggetto a revisione costante, in particolare con l'evolvere della disponibilità e della qualità dei dati.

Il nostro approccio include:

1. **Quantitativo:** comprende gli indicatori in cui sono state stabilite soglie specifiche:

Tramite l'applicazione di filtri di esclusione. Questo approccio è pertinente al **PAI 4** (Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili), al **PAI 5** (Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile) e al **PAI 14** (Esposizione ad armi controverse). Inoltre, i seguenti PAI sono valutati nell'ambito delle esclusioni basate sull'elenco delle violazioni delle "norme globali" di Schroders (che mira a escludere le società in cui si verifica un danno significativo):

PAI 7 (Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità)

PAI 8 (Emissioni in acqua)

PAI 9 (Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi)

PAI 10 (Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali)

PAI 11 (Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali)

PAI 14 nella Tabella 3 (Numero di casi identificati di gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani)

Tramite l'applicazione di un sistema di segnalazione di allarme se l'indicatore o gli indicatori pertinenti superano una determinata soglia. Queste soglie quantitative per valutare il danno sostanziale sono stabilite a livello centrale dal nostro team dedicato agli investimenti sostenibili e monitorate sistematicamente. Questo approccio si applica agli indicatori nei casi in cui abbiamo segmentato la popolazione in gruppi che arrecano danni allo scopo di stabilire una soglia, come le metriche PAI relative al carbonio, ossia **PAI 1** (Emissioni di GHG), **PAI 2** (Impronta di carbonio) e **PAI 4 non vincolante nella Tabella 2** (Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio). Il **PAI 3** (Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti) opera in modo analogo, ma la soglia si basa su una metrica relativa ai ricavi. La soglia relativa al **PAI 6** (Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico) è stabilita sulla base delle summenzionate misure del carbonio. Un approccio simile è stato adottato per il **PAI 15** (Intensità di GHG). Anche il **PAI 16** (Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali) opera nello stesso modo, ma sulla base della disponibilità dei dati concernenti violazioni sociali. Attraverso questo processo l'emittente o gli emittenti interessati che si ritiene non soddisfino le soglie quantitative sono segnalati al Gestore investimenti per una valutazione, il cui esito può comportare la vendita della o delle

partecipazioni o il mantenimento della posizione se, valutando caso per caso, i dati sono considerati non rappresentativi della performance di una società nell'area pertinente. Le imprese beneficiarie degli investimenti che si ritiene arrechino un danno significativo sono escluse dal Comparto.

2. **Qualitativo:** comprende gli indicatori PAI laddove Schroders ritenga che i dati disponibili non ci consentano di determinare quantitativamente se sia stato arrecato un danno significativo in modo da giustificare l'esclusione di un investimento. In tali casi, il Gestore degli investimenti collabora, ove possibile, con la o le società detenute, conformemente alle priorità documentate nell'Engagement Blueprint e/o nella politica di voto di Schroders. Questo approccio si applica a indicatori quali il **PAI 12** (Divario retributivo di genere non corretto) e il **PAI 13** (Diversità di genere nel consiglio) laddove siamo impegnati e possiamo utilizzare i nostri diritti di voto qualora lo riteniamo opportuno. Sia la diversità di genere nel consiglio che l'informativa sul divario retributivo di genere sono incluse nel nostro Engagement Blueprint.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:***

  Le società incluse nell'elenco di Schroders relativo alle violazioni delle "norme globali" non possono essere classificate come investimenti sostenibili. Per determinare se una società deve essere inclusa o meno in tale elenco, Schroders prende in considerazione, tra i vari principi pertinenti, le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. L'elenco delle violazioni delle "norme globali" viene realizzato sulla base dei dati di fornitori terzi e della ricerca proprietaria, ove pertinente.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☑ Sì.

L'approccio del Gestore degli investimenti alla valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità varia in base all'indicatore pertinente. Alcuni indicatori vengono presi in considerazione attraverso l'applicazione di filtri di esclusione, altri tramite il processo d'investimento (dove i dati sono disponibili grazie alla dashboard PAI di Schroders e ad altre fonti di dati terze) e altri ancora tramite l'attività di impegno. Ulteriori dettagli sono forniti di seguito.

I PAI vengono presi in considerazione nell'ambito della fase di pre-investimento attraverso l'applicazione di filtri di esclusione. Questi includono:

- armi controverse: PAI 14 (Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)).
- l'elenco delle violazioni delle "norme globali" di Schroders, che comprende: PAI 7 (Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità), PAI 8 (Emissioni in acqua), PAI 9 (Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi), PAI 10 (Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali), PAI 11 (Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali) e PAI 14 nella Tabella 3 (Numero di casi identificati di gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani).
- società che generano ricavi superiori a determinate soglie da attività correlate al carbone termico: PAI 4 (Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili) e PAI 5 (Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile).

La conformità a tali soglie è monitorata tramite il sistema di conformità del portafoglio del Gestore degli investimenti.

I PAI vengono presi in considerazione anche attraverso l'integrazione nel processo di investimento. Tutti gli indicatori PAI sono monitorati tramite la dashboard PAI di Schroders. Nell'ambito del quadro proprietario di sostenibilità applicato al processo d'investimento quantitativo del Comparto, si tiene conto dei seguenti aspetti:

Emissioni di gas a effetto serra, intensità di gas a effetto serra delle società d'investimento (compresa l'impronta di carbonio), esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili: PAI 1, 2, 3 e 4.

Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, delle emissioni in acqua, dei rifiuti pericolosi: PAI 7, 8 e 9.

Divario retributivo di genere non corretto, Diversità di genere nel consiglio: PAI 12 e 13.

I PAI vengono presi in considerazione anche dopo l'investimento attraverso l'attività di impegno del Gestore degli investimenti in linea con l'approccio e le aspettative definite nello Schroders Engagement Blueprint, che illustra il nostro approccio alla proprietà attiva. Il Gestore degli investimenti può interagire con le imprese beneficiarie degli investimenti sul tema del cambiamento climatico, per le quali cerchiamo di esaminare una serie di aspetti relativi alla loro transizione verso lo zero netto e le strategie e le politiche in atto per gestire gli sforzi di decarbonizzazione. Tali impegni riguardano i PAI 1, 2, 3, 4, 5 e 6.

Il nostro approccio è soggetto a costante revisione, in particolare a fronte dell'evolvere della disponibilità e della qualità dei dati dei PAI. La dichiarazione della Società di gestione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità è disponibile all'indirizzo https://api.schroders.com/document-store/id/ffcb39bb-96cb-4e56-9461-deba9a493e85. Le informazioni a livello di Comparto sono o saranno divulgate (a seconda del caso) nella relazione annuale del Comparto.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento sostenibile adottata dal Gestore degli investimenti è la seguente:

Il Comparto mantiene un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto al Benchmark, basato su SustainEx™.

Il Comparto non investe direttamente in determinate attività, settori o gruppi di emittenti al di sopra dei limiti elencati nella sezione "Informativa sulla sostenibilità" sulla pagina web del Comparto, all'indirizzo https://www.schroders.com/en-ie/ie/individual/fund-centre/, come ulteriormente specificato nella sezione intitolata "***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***" di seguito.

Le società dell'universo d'investimento vengono valutate in base al loro profilo di governance, ambientale e sociale, rispetto a un'ampia serie di misure sottostanti. Il Gestore degli investimenti terrà conto di una valutazione del profilo di sostenibilità delle società al momento di determinare l'entità della posizione all'interno del portafoglio.

Nell'ambito della governance, i criteri valutati comprendono il rischio per gli azionisti, la vigilanza aziendale, il rischio contabile e la politica dei dividendi. Le considerazioni ambientali includono rischi correlati al cambiamento climatico insieme a un impatto e opportunità ambientali più generali. I criteri sociali riflettono aree quali il coinvolgimento aziendale, la sicurezza, il benessere dei dipendenti, la gestione delle filiere e la privacy dei dati.

Le principali fonti di informazione comprendono i dati contabili fondamentali, gli strumenti proprietari di sostenibilità di Schroders e i dati ESG di terzi.

Ulteriori dettagli sull'approccio del Gestore degli investimenti in relazione alla sostenibilità e sul suo impegno con le società sono disponibili sulla pagina web https://www.schroders.com/en-lu/lu/individual/what-we-do/sustainable-investing/our-sustainable-investment-policies-disclosures-voting-reports/disclosures-and-statements/

Il Comparto mantiene un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto al suo universo d'investimento, sulla base del sistema di rating del Gestore degli investimenti.

Il Gestore degli investimenti garantisce che almeno:

- il 90% della quota del Valore patrimoniale netto del Comparto costituito da azioni emesse da società di grandi dimensioni con sede nei paesi sviluppati, titoli a tasso fisso o variabile e strumenti del mercato monetario con rating creditizio investment grade, debito sovrano emesso dai paesi sviluppati, e

- il 75% della quota del Valore patrimoniale netto del Comparto costituito da azioni emesse da società di grandi dimensioni con sede nei paesi emergenti, azioni emesse da società di piccole e medie dimensioni, titoli a tasso fisso o variabile e strumenti del mercato monetario con rating creditizio high yield e il debito sovrano emesso dai paesi emergenti,

siano valutati in base ai criteri di sostenibilità.

Ai fini di questa valutazione, le società di piccole dimensioni sono quelle con una capitalizzazione di mercato inferiore a EUR 5 miliardi, le società di medie dimensioni sono quelle con una capitalizzazione compresa tra EUR 5 e 10 miliardi e le società di grandi dimensioni sono quelle con una capitalizzazione superiore a EUR 10 miliardi.

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Durante l'intero processo d'investimento si applicano i seguenti elementi vincolanti:

- Il Comparto mantiene un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto al Benchmark, basato sullo strumento proprietario di Schroders SustainEx™.
- Il Comparto investe almeno il 25% delle proprie attività in investimenti sostenibili e tali investimenti non arrecano danni ambientali o sociali significativi.
- Le esclusioni si applicano agli investimenti diretti in società.
- Il Comparto applica alcune esclusioni relative alle convenzioni internazionali sulle munizioni a grappolo, sulle mine antiuomo e sulle armi chimiche e biologiche (per le quali non esiste una soglia di fatturato).
- Il Comparto esclude inoltre le società che generano entrate superiori a determinate soglie (come illustrato di seguito) da attività legate al tabacco e al carbone termico, in particolare le società che generano almeno il 10% dei propri ricavi dalla produzione di tabacco, le società che generano almeno il 25% dei propri ricavi dalla catena del valore del tabacco (quali fornitori, distributori, rivenditori e licenziatari), le società che generano almeno il 10% dei propri ricavi dalle miniere di carbone termico e le società che generano almeno il 30% dei propri ricavi dalla produzione di energia a carbone.
- Il Comparto esclude le società che in base alla valutazione di Schroders hanno violato una o più "norme globali", arrecando pertanto significativi danni ambientali o sociali; queste società vengono incluse nell'elenco di Schroders relativo ai soggetti che violano le "norme globali". In circostanze eccezionali può essere applicata una deroga al fine di consentire al Comparto di continuare a detenere una società inclusa nell'elenco delle violazioni delle "norme globali" di Schroders, ad esempio laddove la strategia di investimento indicata del Comparto possa essere altrimenti compromessa. Tali società non possono essere classificate come investimenti sostenibili. Inoltre, il Comparto può applicare altre esclusioni elencate nella sezione "Informativa sulla sostenibilità" sulla propria pagina web https://www.schroders.com/en-ie/ie/individual/fund-centre/
- Il Comparto investe in società che seguono prassi di buona governance, come determinato dai criteri di rating del Gestore degli investimenti.

Il Gestore degli investimenti garantisce che almeno:

- il 90% della quota del Valore patrimoniale netto del Comparto costituito da azioni emesse da società di grandi dimensioni con sede nei paesi sviluppati, titoli a tasso fisso o variabile e strumenti del mercato monetario con rating creditizio investment grade, debito sovrano emesso dai paesi sviluppati, e
- il 75% della quota del Valore patrimoniale netto del Comparto costituito da azioni emesse da società di grandi dimensioni con sede nei paesi emergenti, azioni emesse da società di piccole e medie dimensioni, titoli a tasso fisso o variabile e strumenti del mercato monetario con rating creditizio high yield e il debito sovrano emesso dai paesi emergenti,

siano valutati in base ai criteri di sostenibilità.

Ai fini di questa valutazione, le società di piccole dimensioni sono quelle con una capitalizzazione di mercato inferiore a EUR 5 miliardi, le società di medie dimensioni sono quelle con una capitalizzazione compresa tra EUR 5 e 10 miliardi e le società di grandi dimensioni sono quelle con una capitalizzazione superiore a EUR 10 miliardi.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Questa domanda non è applicabile al Comparto.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Al fine di valutare le prassi di buona governance, viene eseguito un Test della buona governance. Questo test si basa su un quadro quantitativo incentrato sui dati, che utilizza una scheda di valutazione per valutare le società presenti nelle categorie di strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Nell'applicare il Test della buona governance, il Gestore degli investimenti prende in considerazione una serie di metriche per ciascuna categoria (ad esempio, nel caso delle relazioni con i dipendenti, le metriche sono il fatturato, gli scioperi, la salute e la sicurezza) e assegna un punteggio a ogni metrica. Affinché una società possa essere considerata dotata di prassi di buona governance, il punteggio combinato deve essere superiore a 14 (su un punteggio massimo di 16). Il punteggio viene aggiornato su base trimestrale.

La conformità al test è monitorata a livello centrale e le società che non superano tale test non possono essere detenute dal Comparto, a meno che il Gestore degli investimenti non abbia convenuto che l'emittente dimostra una buona governance sulla base di ulteriori informazioni oltre a tale analisi

quantitativa, come le informazioni che non sono state incluse nella determinazione del punteggio dell'emittente in quanto non sono disponibili al pubblico, ma sono state messe a disposizione del Gestore degli investimenti dall'emittente tramite l'attività di impegno o altro.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

La composizione prevista degli investimenti del Comparto utilizzati per soddisfare le sue caratteristiche ambientali o sociali è sintetizzata di seguito.

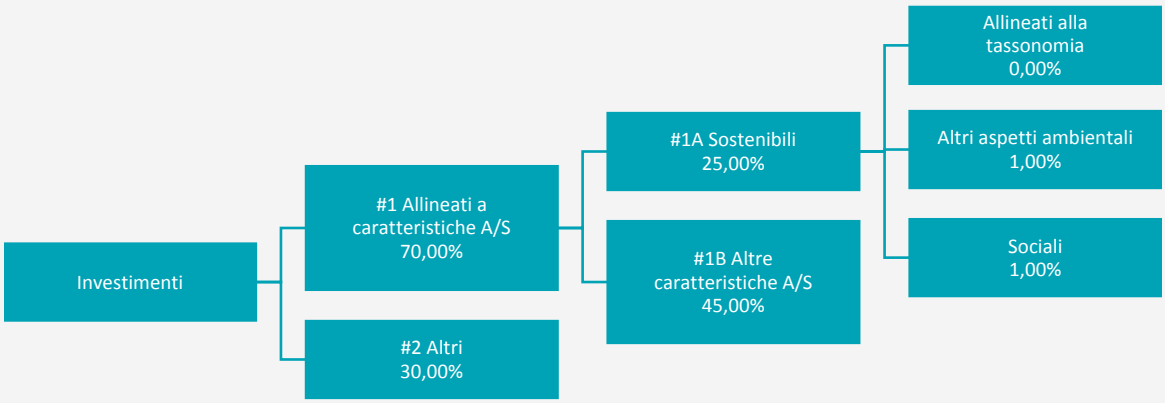
#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende la quota minima del patrimonio del Comparto utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali, pari al 70%. Il Comparto si impegna a mantenere un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto al Benchmark; pertanto gli investimenti del Comparto che sono valutati da SustainEx™, lo strumento di sostenibilità proprietario di Schroders, sono inclusi nella quota minima indicata nella categoria #1 in quanto contribuiranno al punteggio di sostenibilità del Comparto (indipendentemente dal fatto che tale singolo investimento abbia un punteggio positivo o negativo). All'interno della categoria #1 è inclusa anche la quota minima di patrimonio investita in investimenti sostenibili, come indicato nella categoria #1A. Le quote minime indicate si applicano alle normali condizioni di mercato. Si prevede che la quota effettiva indicata nella categoria #1 sia maggiore.

Il Comparto effettuerà investimenti sostenibili per almeno il 25% del proprio patrimonio. Ciascun investimento sostenibile (i) dimostra un effetto positivo netto su una gamma di obiettivi ambientali o sociali, come valutato da SustainEx™ e/o (ii) contribuisce a un obiettivo ambientale e/o sociale tale da essere considerato sostenibile in via eccezionale dal Gestore degli investimenti. Un investimento sostenibile valutato da SustainEx™ è classificato come avente un obiettivo ambientale o sociale a seconda del fatto che l'emittente in questione abbia un punteggio più elevato rispetto al gruppo di riferimento applicabile per i suoi indicatori ambientali o sociali. In ogni caso, gli indicatori sono composti sia da "costi" che da "benefici".

#2 Altri: comprende la liquidità che è stata considerata neutrale ai fini della sostenibilità. La categoria #2 include altresì gli investimenti che non sono valutati dagli strumenti proprietari di sostenibilità di Schroders e che non contribuiscono al punteggio di sostenibilità del Comparto. Poiché la categoria #1 stabilisce una quota minima che sarà in pratica prevedibilmente più alta, la quota indicata nella categoria #2 dovrebbe essere inferiore.

Vengono applicate garanzie minime di salvaguardia, ove pertinenti, agli investimenti nel mercato monetario e ad altri investimenti limitando (se del caso) gli investimenti nelle controparti in cui vi sono legami di proprietà o esposizione a paesi a rischio più elevato (come ad esempio rischio di riciclaggio di denaro, finanziamento del terrorismo, corruzione, evasione fiscale e sanzioni). Una valutazione del rischio aziendale prende in considerazione il rating di rischio di ogni giurisdizione, incluso il riferimento a una serie di dichiarazioni pubbliche, indici e indicatori di governance mondiale emessi dalle Nazioni Unite, dall'Unione europea, dal governo britannico, dalla Financial Action Task Force e da diverse organizzazioni non governative (ONG), come Transparency International e il Basel Committee.

Inoltre, le nuove controparti vengono sottoposte a revisione da parte del team del rischio di credito di Schroders e l'approvazione di una nuova controparte si basa su un esame globale delle varie fonti di informazioni disponibili, tra cui, ma non solo, la qualità del management, l'assetto proprietario, il luogo, l'ambiente normativo e sociale cui ciascuna controparte è soggetta e il grado di sviluppo del sistema bancario locale e del suo quadro normativo. Il monitoraggio continuo viene effettuato attraverso uno strumento proprietario di Schroders, che supporta l'analisi della gestione, da parte di una controparte, delle tendenze e delle sfide ambientali, sociali e di governance. Qualsiasi deterioramento significativo del profilo della controparte nello strumento proprietario di Schroders determinerebbe un'ulteriore analisi e una potenziale esclusione da parte del team di rischio di credito di Schroders.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

#1 La quota minima indicata si applica in normali condizioni di mercato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Comparto può utilizzare derivati che sono valutati nello strumento proprietario di Schroders per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto, in quanto tali derivati contribuirebbero al punteggio di sostenibilità del Comparto (indipendentemente dal fatto che tale singolo investimento abbia un punteggio positivo o negativo).

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non è prevista alcuna misura minima secondo cui gli investimenti del Comparto (comprese le attività di transizione e abilitanti) con un obiettivo ambientale debbano essere allineati alla tassonomia. L'allineamento alla tassonomia degli investimenti di questo Comparto non è stato quindi calcolato e si ritiene pertanto che costituisca lo 0% del portafoglio del Comparto.

In futuro, pertanto, si prevede che il Comparto valuterà e riferirà in merito alla misura in cui i suoi investimenti sottostanti sono in attività economiche che sono considerate ecosostenibili ai sensi della tassonomia, unitamente alle informazioni relative alla quota di attività abilitanti e di transizione. Il presente Prospetto sarà aggiornato non appena sarà possibile, a giudizio del Gestore degli investimenti, allo scopo di precisare in che misura il portafoglio del Comparto sia investito in attività ecosostenibili allineate alla tassonomia, ivi comprese le quote di investimenti in attività abilitanti e di transizione selezionate per il Comparto.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☑ No

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono

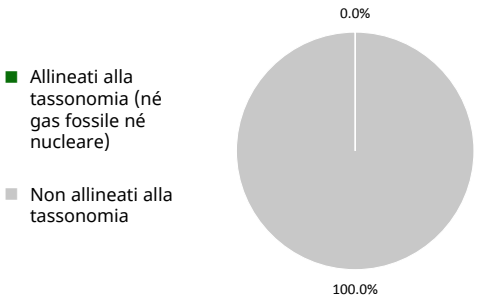
[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

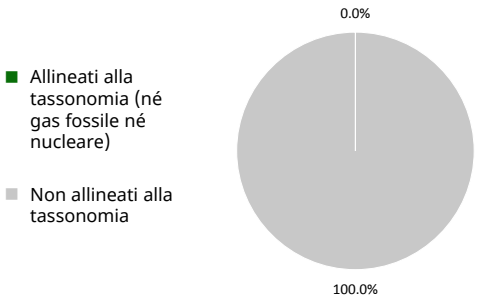
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il/l'x% degli investimenti totali [2].

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Come indicato in precedenza, alla data del presente Prospetto la quota di investimenti del Comparto in attività di transizione e abilitanti è attualmente considerata pari allo 0% del portafoglio del Comparto.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto si impegna a investire almeno l'1% del suo patrimonio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE. Sebbene il Comparto impegni il 25% delle sue attività in investimenti sostenibili, questa quota minima sarà ripartita dinamicamente tra investimenti sostenibili "sociali" e relativi ad "altri aspetti ambientali", come richiesto in qualsiasi momento. Il Comparto ha pertanto un impegno complessivo del 25%, ma impegna una percentuale minima dell'1% in investimenti sostenibili "sociali" e relativi ad "altri aspetti ambientali" in qualsiasi momento.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

[2] Poiché non vi è alcun allineamento alla tassonomia, non vi è alcun impatto sul grafico se vengono escluse le obbligazioni sovrane (ossia la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia rimane pari allo 0%) e la Società di gestione ritiene pertanto che non vi sia alcuna necessità di citare queste informazioni.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Comparto si impegna a investire almeno l'1% del suo patrimonio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. Sebbene il Comparto impegni il 25% delle sue attività in investimenti sostenibili, questa quota minima sarà ripartita dinamicamente tra investimenti sostenibili "sociali" e relativi ad "altri aspetti ambientali", come richiesto in qualsiasi momento. Il Comparto ha pertanto un impegno complessivo del 25%, ma impegna una percentuale minima dell'1% in investimenti sostenibili "sociali" e relativi ad "altri aspetti ambientali" in qualsiasi momento.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

#2 Altri: comprende la liquidità che è stata considerata neutrale ai fini della sostenibilità. La categoria #2 include anche investimenti che non sono valutati dagli strumenti proprietari di sostenibilità di Schroders e quindi non contribuiscono al punteggio di sostenibilità del Comparto.

Vengono applicate garanzie minime di salvaguardia, ove pertinenti, agli investimenti nel mercato monetario e ad altri investimenti limitando (se del caso) gli investimenti nelle controparti in cui vi sono legami di proprietà o esposizione a paesi a rischio più elevato (come ad esempio rischio di riciclaggio di denaro, finanziamento del terrorismo, corruzione, evasione fiscale e sanzioni). Una valutazione del rischio aziendale prende in considerazione il rating di rischio di ogni giurisdizione, incluso il riferimento a una serie di dichiarazioni pubbliche, indici e indicatori di governance mondiale emessi dalle Nazioni Unite, dall'Unione europea, dal governo britannico, dalla Financial Action Task Force e da diverse organizzazioni non governative (ONG), come Transparency International e il Basel Committee.

Inoltre, le nuove controparti vengono sottoposte a revisione da parte del team del rischio di credito di Schroders e l'approvazione di una nuova controparte si basa su un esame globale delle varie fonti di informazioni disponibili, tra cui, ma non solo, la qualità del management, l'assetto proprietario, il luogo, l'ambiente normativo e sociale cui ciascuna controparte è soggetta e il grado di sviluppo del sistema bancario locale e del suo quadro normativo. Il monitoraggio continuo viene effettuato attraverso uno strumento proprietario di Schroders, che supporta l'analisi della gestione, da parte di una controparte, delle tendenze e delle sfide ambientali, sociali e di governance. Qualsiasi deterioramento significativo del profilo della controparte nello strumento proprietario di Schroders determinerebbe un'ulteriore analisi e una potenziale esclusione da parte del team di rischio di credito di Schroders.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Questa domanda non è applicabile al Comparto.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

  Questa domanda non è applicabile al Comparto.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

  Questa domanda non è applicabile al Comparto.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

  Questa domanda non è applicabile al Comparto.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: https://www.schroders.com/en-ie/ie/individual/fund-centre/

SCHRODER ETFs ICAV

SUPPLEMENTO

per

SCHRODER AC ASIA PACIFIC EX JAPAN EQUITY ACTIVE UCITS ETF

(il "Comparto")

DATATO 14 ottobre 2026

Il presente Supplemento è parte integrante del Prospetto del 14 ottobre 2026 e deve essere letto congiuntamente allo stesso. Salvo diversa definizione contenuta nel presente documento, i termini con la lettera maiuscola utilizzati nel presente Supplemento hanno il significato ad essi attribuito nel Prospetto. In caso di eventuali incongruenze tra il Supplemento e il Prospetto, farà fede il Supplemento. L'ICAV è un fondo OICVM multicomparto e i dettagli degli altri Comparti offerti dall'ICAV saranno disponibili su richiesta.

Obiettivo d'investimento	
Obiettivo d'investimento	Il Comparto mira a conseguire una crescita del valore del capitale e un reddito superiori all'indice MSCI AC Asia Pacific ex Japan 10/40 (Net TR), al netto delle commissioni e su un periodo di tre-cinque anni, investendo in azioni e titoli connessi ad azioni di società della regione Asia-Pacifico, Giappone escluso. **Non può essere in alcun modo garantito che il Comparto conseguirà il proprio obiettivo d'investimento.**

Politica d'investimento	
Politica d'investimento	Il Comparto è gestito attivamente e investe almeno due terzi del proprio patrimonio in un portafoglio diversificato di azioni e titoli connessi ad azioni di società della regione Asia-Pacifico, Giappone escluso. Il Comparto può investire oltre il 50% del proprio patrimonio nei mercati emergenti. Il Comparto si concentra sulle società che hanno determinate caratteristiche di "valore" e/o di "qualità", con questi due elementi fondamentali come guida per il posizionamento attivo. Il "valore" è stimato esaminando indicatori quali flussi di cassa, dividendi e utili allo scopo di identificare i titoli che il Gestore degli investimenti ritiene sottovalutati dal mercato. La "qualità" viene stimata analizzando indicatori come redditività, stabilità, solidità finanziaria, crescita strutturale e governance di una società. Il Comparto può investire in azioni ordinarie, azioni privilegiate, fondi di investimento immobiliare (REIT) e partecipazioni in partnership. I titoli azionari in cui il Comparto può investire sono certificati di deposito (inclusi Certificati di deposito americani, Certificati di deposito globali, Certificati di deposito europei e Certificati di deposito senza diritto di voto), titoli stapled (ovvero un tipo di titoli azionari che consiste in due o più titoli che devono essere acquistati e venduti insieme), warrant e diritti. In genere, il Comparto non investirà attivamente in warrant e diritti, ma potrà acquistarli a seguito di operazioni societarie. Il Comparto potrà investire di volta in volta in altre azioni e titoli connessi ad azioni che siano coerenti con il suo obiettivo e la sua politica di investimento. Il Comparto può investire direttamente in Azioni B cinesi e in Azioni H cinesi e può investire meno del 20% del patrimonio (su base netta) direttamente o indirettamente (ad es. tramite note partecipative) in Azioni A cinesi attraverso i programmi Shanghai-Hong Kong Stock Connect e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect e azioni quotate su STAR Board e ChiNext. Il Comparto può investire fino a un terzo delle sue attività in titoli di Stato a breve termine, Organismi di investimento collettivo idonei (tra cui, fondi del mercato monetario e fondi negoziati in borsa (ETF)) e depositi a termine presso una Banca autorizzata a fini di gestione del contante. Il Comparto può anche detenere liquidità. Gli investimenti del Comparto in Organismi di investimento collettivo idonei sono soggetti a un limite complessivo del 10%.

Politica d'investimento	
	Per quanto riguarda gli investimenti del Comparto in REIT che non supereranno il peso dell'Indice MSCI AC Asia Pacific ex Japan 10/40 (Net TR) +5% del patrimonio netto, gli investimenti in REIT di tipo aperto idonei saranno generalmente considerati, ai fini di tale limitazione, investimenti in Organismi di investimento collettivo idonei e quindi soggetti al limite di investimento in quote o azioni di Organismi di investimento collettivo idonei. Gli investimenti in REIT di tipo chiuso saranno generalmente considerati investimenti in valori mobiliari, a condizione che i REIT di tipo chiuso in cui il Comparto può investire: (i) siano soggetti a meccanismi di corporate governance che si applicano alle società o, nel caso di fondi contrattuali di tipo chiuso, equivalenti a quelli applicabili alle società; (ii) siano gestiti da un'entità soggetta alla regolamentazione nazionale ai fini della tutela degli investitori; e (iii) soddisfino i requisiti più generali applicabili ai valori mobiliari, e quindi siano soggetti ai limiti complessivi del Comparto in materia di azioni e titoli connessi ad azioni, come specificato nella presente sezione. Il Comparto cercherà di qualificarsi come "Comparto azionario" ai fini fiscali tedeschi investendo almeno il 50% del suo valore patrimoniale lordo in titoli azionari. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla sezione seguente intitolata "Regime fiscale tedesco". ***Utilizzo di strumenti finanziari derivati*** Il Comparto può utilizzare i seguenti strumenti finanziari derivati a scopo di riduzione del rischio e di una gestione più efficiente: future su indici azionari, contratti di cambio a termine, future su valute e "non-deliverable forward". Gli strumenti finanziari derivati utilizzati dal Comparto possono essere negoziati in borsa oppure OTC. ***Strategia di investimento*** Il Comparto segue una strategia di gestione attiva volta a garantire sovraperformance incrementali rispetto all'Indice MSCI AC Asia Pacific ex Japan 10/40 (Net TR) (il "Benchmark"). L'obiettivo principale della strategia è garantire la coerenza delle performance in tutto il ciclo di mercato. Il Gestore degli investimenti analizza un ampio universo azionario al fine di identificare opportunità interessanti, garantire una diversificazione efficace, gestire i rischi ed evitare risultati estremi. La selezione dei titoli per questa strategia si basa sull'analisi dei fondamentali societari, che indicano il valore e la qualità dell'azienda, come illustrato di seguito. Il vantaggio di investire sia in "valore" sia in "qualità" è che, sebbene entrambi questi fattori tendano a sovraperformare nel tempo, in genere forniscono rendimenti in fasi diverse del ciclo economico, creando il potenziale per una sovraperformance in una gamma più ampia di contesti di mercato. Il "valore" è analizzato utilizzando un'ampia gamma di metriche, tra cui dividendi, flussi di cassa, utili e attività, sia su base assoluta che relativa. L'attenzione del Gestore degli investimenti sulla "qualità" implica l'analisi delle società in relazione a cinque attributi chiave: redditività (rendimenti sul capitale impiegato e margini), stabilità (volatilità operativa), solidità finanziaria (leva finanziaria e finanziamenti, capacità di servizio del debito, liquidità e qualità delle attività), governance (efficienza del Consiglio di amministrazione, retribuzione, proprietà, principi contabili) e crescita strutturale (previsione di crescita di vendite e utili, revisioni degli analisti a breve termine). Il Gestore degli investimenti monitora inoltre l'esposizione dei portafogli ad altre metriche, tra cui "Momentum" e "Sentiment", nell'ambito del suo approccio alla gestione del rischio per garantire che nell'ambito del processo di investimento siano presi in considerazione una serie di fattori che possono incidere sul profilo di rischio-rendimento di un'impresa. Per monitorare il "Momentum" e il "Sentiment", il Gestore degli investimenti valuta le revisioni degli utili e delle vendite, lo slancio dei prezzi in più periodi di tempo, la coerenza dei rendimenti e la probabilità di inversione di tendenza (ossia che i prezzi delle azioni torneranno alla loro media a lungo termine). ***Descrizione del Benchmark*** Il Benchmark è concepito per rappresentare le performance dei mercati azionari sviluppati ed emergenti nella regione Asia-Pacifico, Giappone escluso. Il Benchmark è composto da società ad alta e media capitalizzazione selezionate al fine di fornire una rappresentazione ampia e diversificata della capitalizzazione di mercato corretta per il flottante di ciascun Paese incluso nel relativo universo di riferimento, nel rispetto di un requisito di dimensioni minime stabilito da MSCI Inc. Ulteriori informazioni e la metodologia dettagliata sono disponibili all'indirizzo www.msci.com. Il Comparto è gestito attivamente con riferimento al Benchmark. L'universo di investimento del Comparto è un ampio universo azionario che include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, gli elementi costitutivi del Benchmark. Il Gestore degli investimenti selezionerà i titoli in conformità alla strategia di investimento sopra descritta e pertanto la composizione, il rischio e il rendimento del Comparto varieranno rispetto al Benchmark. Il Gestore degli investimenti ha discrezionalità nella selezione degli investimenti del Comparto e può sovrappesare o sottopesare i titoli rispetto al Benchmark, come stabilito dal processo di investimento del Gestore degli investimenti. Il Gestore degli investimenti cercherà di garantire che il rischio attivo assunto dal Comparto sia adeguato al perseguimento della Politica d'investimento. ***Informativa sulla sostenibilità*** Ai fini dell'SFDR, il Comparto è un fondo Articolo 8. Il Comparto promuove una o più delle seguenti caratteristiche ambientali e sociali: Ambiente (Pianeta).

Politica d'investimento	
	ridurre le emissioni di gas a effetto serra (GHG), contribuendo a rallentare il cambiamento climatico. Società (Persone). benessere dei dipendenti benessere dei clienti comunità sane, inclusive e connesse istituzioni efficaci e responsabili A seconda della sua composizione, il Comparto potrebbe non promuovere sempre tutte le caratteristiche. Il Comparto promuove queste caratteristiche investendo almeno il 70% delle sue attività in emittenti valutati e a cui è stato attribuito un punteggio utilizzando il modello proprietario sistematico di SustainEx™ e, di conseguenza, che ottengono un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto al Benchmark. Il punteggio di sostenibilità viene ricavato dai punteggi di tutte le società idonee presenti nel portafoglio del Comparto misurati da SustainEx™. SustainEx™ fornisce una stima dei costi o dei benefici sociali e ambientali potenziali creati da un emittente su base netta. Lo fa utilizzando una serie di metriche di sostenibilità per ciascuna società e quantificandole positivamente (ad esempio, quando un'azienda garantisce salari equi) e negativamente (ad esempio, quando un'azienda emette carbonio) per produrre una misura nozionale aggregata dell'effetto che l'emittente potrebbe avere sulla società e sull'ambiente. Il Benchmark non tiene conto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto e non è stato designato allo scopo di conseguire le caratteristiche ambientali o sociali da esso promosse. Inoltre, il Comparto promuove queste caratteristiche investendo almeno il 25% delle sue attività in investimenti sostenibili che, secondo la valutazione e il punteggio attribuiti da SustainEx™, sono società che apportano un contributo positivo al Pianeta o alle Persone. *Integrazione del rischio di sostenibilità* Il Gestore degli investimenti applica criteri di governance e sostenibilità nella selezione degli investimenti del Comparto. Le società dell'universo d'investimento vengono valutate in base al loro profilo di governance, ambientale e sociale, rispetto a un'ampia serie di misure sottostanti. Il Gestore degli investimenti terrà conto di una valutazione del profilo di sostenibilità delle società al momento di determinare l'entità della posizione all'interno del portafoglio. Nell'ambito della governance, i criteri valutati comprendono il rischio per gli azionisti, la vigilanza aziendale, il rischio contabile e la politica dei dividendi. Le considerazioni ambientali includono rischi correlati al cambiamento climatico insieme a un impatto e opportunità ambientali più generali. I criteri sociali riflettono aree quali il coinvolgimento aziendale, la sicurezza, il benessere dei dipendenti, la gestione delle filiere e la privacy dei dati. Le principali fonti di informazione comprendono i dati contabili fondamentali, gli strumenti proprietari di sostenibilità di Schroders e i dati ESG di terzi. Il Gestore degli investimenti si impegna in proprietà attive per individuare le considerazioni relative al rischio di sostenibilità nell'ambito del proprio investimento attraverso interazioni costruttive ed efficaci con i team di gestione e gli stakeholder in generale, se del caso, presso gli emittenti in cui il Comparto investe. Il Gestore degli investimenti ha sei temi di impegno: cambiamento climatico, capitale naturale e biodiversità, diritti umani, gestione del capitale umano, diversità e inclusione e corporate governance. Ulteriori informazioni sull'approccio del Gestore degli investimenti alla proprietà attiva sono disponibili qui: https://www.schroders.com/en/global/individual/sustainability/active-ownership/. *Regolamento sulla tassonomia* Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il Comparto che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti il Comparto non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. **Maggiori informazioni sulla promozione, da parte del Comparto, delle caratteristiche ambientali e/o sociali e sulla considerazione dei PAI da parte del Gestore degli investimenti sono disponibili nell'Allegato SFDR al presente Supplemento.**
Profilo dell'investitore tipo	Il Comparto è rivolto a investitori che ricercano le potenzialità di crescita a lungo termine offerte dagli investimenti azionari.

Negoziazione di Azioni del Comparto	
Classi di Azioni	Le classi di Azioni disponibili del Comparto sono riportate nella sezione "Classi di Azioni" dell'Appendice I.

Negoziazione di Azioni del Comparto	
	Le Azioni emesse in relazione a questo Comparto saranno quotate e/o negoziate in una Borsa valori pertinente. Solo i Partecipanti autorizzati possono sottoscrivere e rimborsare Azioni del Comparto direttamente presso l'ICAV conformemente al Prospetto tenendo conto delle informazioni di seguito riportate.
Valuta base	USD
Importo minimo di sottoscrizione	In linea generale saranno accettate sottoscrizioni superiori a 100.000 Azioni o al loro equivalente in contanti. Tale importo minimo può essere ridotto o aumentato in qualsiasi circostanza, a discrezione del Gestore.
Commissione di sottoscrizione	0,00%. Per i dettagli sulle commissioni di sottoscrizione del Comparto, i Partecipanti autorizzati devono fare riferimento al sistema di immissione elettronica degli ordini.
Importo minimo di rimborso	In linea generale saranno accettati rimborsi superiori a 100.000 Azioni o al loro equivalente in contanti. Tale importo minimo può essere ridotto o aumentato in qualsiasi circostanza, a discrezione del Gestore.
Commissione di rimborso	0,00%. Per i dettagli sulle commissioni di rimborso per il Comparto, i Partecipanti autorizzati devono fare riferimento al sistema di immissione elettronica degli ordini.
Periodo di offerta iniziale	A partire dalle ore 9:00 (ora irlandese) del 31 luglio 2026 e fino alle ore 17:00 (ora irlandese) del 29 gennaio 2027 per ciascuna Classe di Azioni non ancora lanciata alla data del presente Supplemento.
Prezzo di offerta iniziale	10 USD per Azione (insieme a eventuali Oneri e Spese applicabili) o l'unità di 10 nella valuta di riferimento della Classe di Azioni (ossia 10 EUR, 10 GBP, ecc.).
Giorno lavorativo	Ogni giorno della settimana che non sia Capodanno, Venerdì Santo, Lunedì dell'Angelo, Vigilia di Natale, Natale e Santo Stefano.
Giorno di negoziazione	Ogni Giorno lavorativo, ad eccezione (i) del giorno di chiusura di qualsiasi borsa o mercato in cui viene negoziata una parte sostanziale degli investimenti del Comparto; e/o (ii) di qualsiasi altro giorno o giorni che gli Amministratori possono determinare e comunicare in anticipo all'Amministratore e agli Azionisti, purché ci sia almeno un Giorno di negoziazione ogni due settimane. In caso di limitazioni o di sospensione delle negoziazioni su qualsiasi borsa o mercato, il Gestore può determinare, tenendo conto delle condizioni di mercato prevalenti o di altri fattori rilevanti, se tale Giorno lavorativo sarà un Giorno di negoziazione o meno.
Orario limite di negoziazione	Le ore 15:00 (ora del Regno Unito) del Giorno lavorativo precedente ogni Giorno di negoziazione o entro il diverso orario eventualmente stabilito dal Gestore caso per caso, a condizione che sia antecedente al relativo Momento di valutazione.
Momento di valutazione	Chiusura delle contrattazioni sul mercato che si chiude per ultimo nel Giorno lavorativo pertinente e in cui viene negoziato il titolo o l'investimento interessato.
Termine di regolamento	Per quanto riguarda le sottoscrizioni, un Giorno lavorativo dopo il rispettivo Giorno di negoziazione pertinente (salvo diversa disposizione del Gestore o del suo delegato). Per quanto riguarda i rimborsi, fino a due Giorni lavorativi dopo il Giorno di negoziazione pertinente (salvo diversamente concordato con il Gestore o il suo delegato).
Frequenza di distribuzione	Le Classi di Azioni ad accumulazione e le Classi di Azioni a distribuzione sono disponibili nel Comparto. Per quanto riguarda le Classi di Azioni a distribuzione, il Comparto intende effettuare distribuzioni annuali conformemente alle disposizioni di cui alla sezione "Politica di distribuzione" del Prospetto.
Conversioni di Azioni	Alla data del Supplemento, gli Azionisti non sono autorizzati a chiedere la conversione delle loro Azioni del Comparto con Azioni di un altro Comparto. Gli Azionisti possono tuttavia chiedere la conversione delle proprie Azioni del Comparto con un'altra classe di Azioni del Comparto.

Altre informazioni	
Commissioni e spese	Al Gestore verrà pagato un TER a valere sulle attività di ciascuna Classe. Il TER per ogni Classe di Azioni non supererà lo 0,30% annuo del Valore patrimoniale netto della Classe di Azioni. Oltre al TER, le Classi coperte dovranno sostenere Costi di transazione fino allo 0,03% all'anno. La presente sezione deve essere letta congiuntamente alla sezione intitolata "**Commissioni, costi e spese**" del Prospetto.
Fattori di rischio	Gli investimenti nel Comparto comportano un certo grado di rischio tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i rischi descritti nella sezione "**Fattori di rischio**" del Prospetto.
Gestione dei rischi	L'ICAV utilizzerà l'approccio basato sull'impegno per calcolare l'esposizione globale del Comparto. L'esposizione totale del Comparto sarà limitata al 100% del Valore patrimoniale netto utilizzando l'approccio basato sull'impegno. Anche se non è intenzione del Gestore utilizzare la leva finanziaria nel Comparto, qualsiasi leva derivante dall'uso di strumenti finanziari derivati (FDI) sarà utilizzata conformemente ai Regolamenti OICVM.

Altre informazioni	
	Ulteriori dettagli sul calcolo dell'esposizione globale sono illustrati nel processo di gestione del rischio relativo a strumenti finanziari derivati del Comparto ("**RMP**"). Il RMP impiegato consente al Gestore di misurare, monitorare e gestire con precisione i vari rischi associati a FDI, inclusa la leva finanziaria.
Borsa valori pertinente	Si prevede che le Azioni saranno quotate e ammesse alla negoziazione in una serie di borse valori, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, London Stock Exchange, SIX Swiss Exchange, Deutsche Borse e Borsa Italiana, ma l'ICAV non garantisce che tali quotazioni avvengano o continuino.
Regime fiscale tedesco	Il Comparto investirà oltre il 50% del suo Valore patrimoniale lordo in partecipazioni azionarie, come definito dalla legge tedesca sulla tassazione degli investimenti e dalla relativa circolare BMF del 21 maggio 2019 ("circolare BMF 2019/0415199") così come eventualmente modificate di volta in volta. Il rispettivo rapporto patrimoniale del Comparto sarà pubblicato giornalmente sulla pagina web tedesca di Schroders all'indirizzo https://www.schroders.com/de-de/de/finanzberater/fonds-und-strategien/fondsuebersichten/etfsicav/ e su WM Daten. Le operazioni societarie, le sottoscrizioni, i rimborsi, il ribilanciamento e le fluttuazioni del mercato possono far scendere temporaneamente il rapporto di partecipazione azionaria del Comparto al di sotto della soglia pertinente. In tali casi, il Comparto adotterà misure ragionevoli e tempestive per ripristinare il rispetto delle norme non appena si renderà conto della carenza. Le riduzioni temporanee del rapporto di partecipazione azionaria al di sotto della soglia pertinente non dovrebbero in genere essere considerate violazioni e non comportano conseguenze fiscali negative per gli investitori tedeschi, a condizione che il deficit non superi i 20 giorni lavorativi bancari nell'arco di un esercizio fiscale. Ai fini del suddetto limite d'investimento, il termine partecipazioni azionarie comprende: (A) azioni di una società (che potrebbero non comprendere certificati di deposito) ammesse alla negoziazione ufficiale su una borsa valori o ammesse o incluse in un altro mercato organizzato che soddisfa i criteri di un Mercato regolamentato; e/o (B) azioni di una società diversa da una società immobiliare che sia (i) residente in uno Stato membro o in uno Stato membro dello Spazio economico europeo e qualora essa sia assoggettata all'imposta sul reddito delle società e non esente dalla stessa; o (ii) residente in qualsiasi altro stato e soggetta a imposta sul reddito delle società a un'aliquota pari ad almeno il 15%; e/o (C) azioni di OICVM e/o di un fondo di investimento alternativo ("FIA") che non sia una partnership, che, come pubblicato nelle rispettive condizioni d'investimento, siano continuamente investiti per oltre il 50% del loro valore in partecipazioni azionarie (un "Comparto azionario"), laddove il 50% delle quote dei Comparti azionari detenute dal Comparto siano considerate partecipazioni azionarie; e/o (D) azioni di OICVM e/o di un fondo di investimento alternativo ("FIA") che non sia una partnership, che, come pubblicato nelle rispettive condizioni d'investimento, siano continuamente investiti per almeno il 25% del loro valore in partecipazioni azionarie (un "Comparto misto"), laddove il 25% delle quote dei Comparti misti detenute dal Comparto siano considerate partecipazioni azionarie; e/o (E) azioni di Comparti azionari o Comparti misti che comunicano il proprio rapporto di partecipazione azionaria nelle rispettive condizioni d'investimento; e/o (F) azioni di Comparti azionari o Comparti misti che comunicano il proprio rapporto di partecipazione azionaria con frequenza giornaliera.
Dichiarazione di non responsabilità sull'indice	L'indice MSCI AC Asia Pacific ex Japan 10/40 (Net TR) è utilizzato da Schroder Investment Management Limited come universo di riferimento per la selezione delle società utilizzate come base per Schroder ETFs ICAV – Schroder AC Asia Pacific ex Japan Equity Active UCITS ETF. MSCI non sponsorizza, sostiene, avvalla o promuove in alcun modo Schroder ETFs ICAV – Schroder AC Asia Pacific ex Japan Equity Active UCITS ETF. MSCI non è stata e non è in alcun modo coinvolta nella creazione, nel calcolo, nella manutenzione o nella revisione di Schroder ETFs ICAV – Schroder AC Asia Pacific ex Japan Equity Active UCITS ETF. L'Indice MSCI AC Asia Pacific ex Japan 10/40 (Net TR) è stato fornito "così com'è". MSCI, ciascuna sua affiliata e ciascun altro soggetto coinvolto o connesso alla compilazione, elaborazione o creazione dell'Indice MSCI AC Asia Pacific ex Japan 10/40 (Net TR) (collettivamente, le "Parti MSCI") declinano espressamente qualsiasi garanzia (comprese, a titolo esemplificativo e non esaustivo, eventuali garanzie di originalità, esattezza, completezza, tempestività, conformità, commerciabilità e idoneità a un particolare scopo). Fermo restando quanto sopra, in nessun caso una delle Parti MSCI è tenuta a rispondere di danni diretti, indiretti, speciali, accessori, punitivi, consequenziali (inclusi, a titolo non esaustivo, i mancati profitti) o di qualsiasi altro danno in relazione all'Indice MSCI AC Asia Pacific ex Japan 10/40 (Net TR) o a Schroder ETFs ICAV – Schroder AC Asia Pacific ex Japan Equity Active UCITS ETF.

Appendice I – Classi di Azioni

Le classi di Azioni indicate con una "Y" possono essere lanciate a discrezione del Gestore.

Il Gestore può lanciare le seguenti classi di Azioni non coperte:

Denominazione del Comparto	Valuta base del Comparto	Valuta di valutazione	
		USD	
		Acc	Inc
Schroder AC Asia Pacific ex Japan Equity Active UCITS ETF	USD	Y	Y

Il Comparto può lanciare le seguenti classi di Azioni coperte:

Denominazione del Comparto	Valuta base del Comparto	Valuta della Classe di Azioni in cui l'esposizione è coperta	Acc	Inc
Schroder AC Asia Pacific ex Japan Equity Active UCITS ETF	USD	AUD	Y	Y
		CAD	Y	Y
		CHF	Y	Y
		DKK	Y	Y
		EUR	Y	Y
		GBP	Y	Y
		HKD	Y	Y
		JPY	Y	Y
		MXN	Y	Y
		NOK	Y	Y
		NZD	Y	Y
		SEK	Y	Y
		SGD	Y	Y

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Schroder AC Asia Pacific ex Japan Equity Active UCITS ETF

Identificativo della persona giuridica: 6367007T40R1T4LJUV76

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Per il momento, non include un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☑ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): __%**	☑ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **25,00%** di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☑ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☑ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al (lo): __%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove una o più delle seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

- Ambiente (Pianeta).
  - ridurre le emissioni di gas a effetto serra (GHG), contribuendo a rallentare il cambiamento climatico.
- Società (Persone).
  - benessere dei dipendenti
  - benessere dei clienti
  - comunità sane, inclusive e connesse
  - istituzioni efficaci e responsabili

A seconda della sua composizione, il Comparto potrebbe non promuovere sempre tutte le caratteristiche.

Il Comparto promuove queste caratteristiche investendo almeno il 70% delle sue attività in emittenti valutati e utilizzando il modello proprietario sistematico di Schroders SustainEx™ e, di conseguenza, che ottengono un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto all'indice MSCI AC Asia Pacific ex Japan 10/40 (Net TR) (il "Benchmark"). Il punteggio di sostenibilità viene ricavato dai punteggi di tutte le società idonee presenti nel portafoglio del Comparto misurati da SustainEx™. Il Benchmark non tiene conto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto e non è stato designato allo scopo di conseguire le caratteristiche ambientali o sociali da esso promosse.

Inoltre, il Comparto promuove queste caratteristiche investendo almeno il 25% delle sue attività in investimenti sostenibili che, secondo la valutazione e il punteggio attribuiti da SustainEx™, sono società che apportano un contributo positivo al Pianeta o alle Persone.

SustainEx™ produce una valutazione dell'effetto di una società su una serie definita di benefici e costi per le persone e il pianeta, che vengono poi combinati per calcolare un punteggio di sostenibilità complessivo per la società. Alcune metriche all'interno di SustainEx™ sono quasi sempre positive (ad esempio, quando una società fornisce energia elettrica, accesso all'acqua, servizi igienici o medicinali) e alcune sono quasi sempre negative (ad esempio, quando una società emette carbonio e altri gas serra (GHG), produce rifiuti alimentari o utilizza acqua in modo insostenibile). Alcune possono essere sia positive che negative, a seconda dell'approccio di una società nei loro confronti (o, ad esempio, pagare salari dignitosi genera un beneficio, mentre pagare meno di un salario dignitoso genera un costo). Il punteggio complessivo di una società viene misurato in relazione al fatturato generato da una società grazie ai suoi prodotti e servizi (le vendite della società). Pertanto, se una società ottiene un punteggio di +2%, ciò significa che per ogni vendita di £ 100 generata dalla società, offrirebbe un contributo positivo alla società e all'ambiente di £ 2.

In casi eccezionali, SustainEx™ non rispecchia adeguatamente il contributo di una società. In tali circostanze, il Gestore degli investimenti può rinviare tali investimenti al Gruppo di esperti per gli investimenti sostenibili di Schroders ("Gruppo di esperti"), che è un gruppo di esperti indipendenti. Il Gruppo di esperti esamina ulteriori prove attendibili fornite dal Gestore degli investimenti per determinare se, ove tali prove fossero disponibili per SustainEx™, l'investimento raggiungerebbe un punteggio positivo. Ciò potrebbe essere rilevante laddove SustainEx™ non dovesse tenere conto di un'area di contributo positivo, ad esempio quando una società produce un prodotto particolarmente sostenibile la cui importanza per le persone o per il pianeta non è pienamente riflessa nel punteggio complessivo della società. In alternativa, potrebbe essere rilevante quando il Gestore degli investimenti è in grado di fornire dati aggiuntivi per migliorare un calcolo, ad esempio quando una società non pubblica informazioni sugli stipendi dei dipendenti, ma il Gestore degli investimenti è in grado di ottenere o stimare più accuratamente tali informazioni da altre fonti. Il Gruppo di esperti include specialisti in materia di sostenibilità del team per gli investimenti sostenibili di Schroders e alti rappresentanti dei team per gli aspetti legali, i rischi di investimento e la conformità di Schroders. Le decisioni del Gruppo di esperti sono documentate e, una volta che un investimento è stato approvato come sostenibile, tale stato è incorporato nella codifica di conformità del portafoglio del Comparto.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare le caratteristiche promosse dal Comparto è il punteggio medio ponderato di sostenibilità del Comparto rispetto al punteggio medio ponderato di sostenibilità del Benchmark (misurato utilizzando SustainEx™) nel semestre precedente, sulla base dei dati di fine mese. Il punteggio complessivo di sostenibilità aggrega l'effetto degli indicatori di sostenibilità, tra cui, a mero titolo esemplificativo, le emissioni di gas a effetto serra, il consumo di acqua e le retribuzioni rispetto al salario di sussistenza. Il Comparto manterrà un punteggio di sostenibilità più elevato rispetto al Benchmark sulla base della metodologia di calcolo di cui sopra.

L'altro indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare le caratteristiche promosse dal Comparto è l'importo investito in investimenti sostenibili (misurato in base al punteggio di sostenibilità di ogni attività in SustainEx™ e/o se un'attività è considerata sostenibile in via eccezionale da Schroders tramite il Gruppo di esperti, come descritto nella sezione precedente intitolata "**Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?**"). Il rispetto dell'impegno di investire almeno il 25% delle attività del Comparto in investimenti sostenibili viene monitorato quotidianamente tramite i nostri controlli automatizzati di conformità.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Per quanto riguarda la quota del portafoglio del Comparto che è stata destinata a investimenti sostenibili, ciascun investimento sostenibile dimostra un effetto positivo netto su una gamma di obiettivi ambientali o sociali, come valutato dallo strumento proprietario di Schroders SustainEx™ e/o contribuisce a un obiettivo ambientale e/o sociale tale da essere considerato sostenibile in via eccezionale dal Gestore degli investimenti.

Gli obiettivi ambientali o sociali degli investimenti sostenibili che il Comparto intende in parte realizzare possono includere, pur non essendovi limitati, l'aumento dei benefici ambientali e/o sociali quali un maggiore accesso all'acqua o una retribuzione equa e la riduzione dei costi ambientali e/o sociali quali le emissioni di carbonio o gli scarti alimentari. Ad esempio, un maggiore accesso all'acqua, come misurato dallo strumento proprietario di Schroders, sono i benefici sociali stimati della fornitura di acqua potabile pulita per la salute umana.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

L'approccio del Gestore degli investimenti volto a investire in emittenti che non arrecano danni significativi a nessun obiettivo d'investimento sostenibile ambientale o sociale comprende quanto segue:

Ai comparti Schroders si applicano esclusioni d'investimento a livello aziendale. Queste si riferiscono a convenzioni internazionali su munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi chimiche e biologiche ed estrazione di carbone termico. Ulteriori informazioni e un elenco delle società coinvolte in armi

controverse escluse sono disponibili all'indirizzo https://www.schroders.com/en/global/individual/about-us/what-we-do/sustainable-investing/our-sustainable-investment-policies-disclosures-voting-reports/group-exclusions/.

Il Comparto esclude le società che generano ricavi superiori a determinate soglie da attività correlate al tabacco e al carbone termico.

Il Comparto esclude le società che in base alla valutazione di Schroders hanno violato una o più "norme globali", arrecando pertanto significativi danni ambientali o sociali; queste società vengono incluse nell'elenco di Schroders relativo ai soggetti che violano le "norme globali". Per determinare se una società è stata coinvolta o meno in tale violazione, Schroders prende in considerazione i principi pertinenti, come quelli contenuti nei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), nelle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

L'elenco delle violazioni delle "norme globali" tiene conto delle valutazioni effettuate da fornitori terzi, ma rappresenta una metodologia proprietaria fondata sulla ricerca proprietaria. In circostanze eccezionali, può essere applicata una deroga al fine di consentire al Comparto di continuare a mantenere una società nell'elenco delle violazioni delle "norme globali". Il Gestore degli investimenti può chiedere una deroga a livello di Comparto a un comitato del Gruppo Schroders per investire in una singola società inclusa nell'elenco delle violazioni delle "norme globali" se l'esclusione impedirebbe l'attuazione della strategia di investimento, perché, ad esempio, una società figurante nell'elenco delle violazioni delle "norme globali" rappresenta una quota significativa dell'investimento del Comparto. In tale contesto, una quota significativa degli investimenti del Comparto sarebbe pari ad almeno il 3% del NAV del Comparto.

Il Comparto può altresì applicare altre esclusioni in aggiunta a quelle sopra riepilogate.

Le soglie applicate alle esclusioni di cui al presente documento sono illustrate nella sezione **"Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?"**. Per ulteriori informazioni su tutte le esclusioni d'investimento applicate dal Comparto, si rimanda alla sezione "Informativa sulla sostenibilità" sulla pagina web del Comparto, https://www.schroders.com/en-ie/ie/individual/fund-centre/

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Nel cercare di individuare un danno significativo, l'approccio di Schroders alla considerazione degli indicatori dei Principali effetti negativi (PAI) implica una valutazione quantitativa e qualitativa. Se non ritenuto opportuno o fattibile fissare soglie quantitative, il Gestore degli investimenti attua un piano di impegno, se del caso. Le imprese beneficiarie degli investimenti ritenute non conformi alle soglie quantitative saranno generalmente escluse, a meno che, valutando caso per caso, i dati siano considerati non rappresentativi della performance di una società nell'area pertinente.

Questo quadro è soggetto a revisione costante, in particolare con l'evolvere della disponibilità e della qualità dei dati.

Il nostro approccio include:

1. **Quantitativo:** comprende gli indicatori in cui sono state stabilite soglie specifiche:

Tramite l'applicazione di filtri di esclusione. Questo approccio è pertinente al **PAI 4** (Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili), al **PAI 5** (Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile) e al **PAI 14** (Esposizione ad armi controverse). Inoltre, i seguenti PAI sono valutati nell'ambito delle esclusioni basate sull'elenco delle violazioni delle "norme globali" di Schroders (che mira a escludere le società in cui si verifica un danno significativo):

PAI 7 (Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità)

PAI 8 (Emissioni in acqua)

PAI 9 (Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi)

PAI 10 (Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali)

PAI 11 (Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali)

PAI 14 nella Tabella 3 (Numero di casi identificati di gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani)

Tramite l'applicazione di un sistema di segnalazione di allarme se l'indicatore o gli indicatori pertinenti superano una determinata soglia. Queste soglie quantitative per valutare il danno sostanziale sono stabilite a livello centrale dal nostro team dedicato agli investimenti sostenibili e monitorate sistematicamente. Questo approccio si applica agli indicatori nei casi in cui abbiamo segmentato la popolazione in gruppi che arrecano danni allo scopo di stabilire una soglia, come le metriche PAI relative al carbonio, ossia **PAI 1** (Emissioni di GHG), **PAI 2** (Impronta di carbonio) e **PAI 4 non vincolante nella Tabella 2** (Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio). Il **PAI 3** (Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti) opera in modo analogo, ma la soglia si basa su una metrica relativa ai ricavi. La soglia relativa al **PAI 6** (Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico) è stabilita sulla base delle summenzionate misure del carbonio. Un approccio simile è stato adottato per il **PAI 15** (Intensità di GHG). Anche il **PAI 16** (Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali) opera nello stesso modo, ma sulla base della disponibilità dei dati concernenti violazioni sociali. Attraverso questo processo

l'emittente o gli emittenti interessati che si ritiene non soddisfino le soglie quantitative sono segnalati al Gestore investimenti per una valutazione, il cui esito può comportare la vendita della o delle partecipazioni o il mantenimento della posizione se, valutando caso per caso, i dati sono considerati non rappresentativi della performance di una società nell'area pertinente. Le imprese beneficiarie degli investimenti che si ritiene arrechino un danno significativo sono escluse dal Comparto.

2. **Qualitativo:** comprende gli indicatori PAI laddove Schroders ritenga che i dati disponibili non ci consentano di determinare quantitativamente se sia stato arrecato un danno significativo in modo da giustificare l'esclusione di un investimento. In tali casi, il Gestore degli investimenti collabora, ove possibile, con la o le società detenute, conformemente alle priorità documentate nell'Engagement Blueprint e/o nella politica di voto di Schroders. Questo approccio si applica a indicatori quali il **PAI 12** (Divario retributivo di genere non corretto) e il **PAI 13** (Diversità di genere nel consiglio) laddove siamo impegnati e possiamo utilizzare i nostri diritti di voto qualora lo riteniamo opportuno. Sia la diversità di genere nel consiglio che l'informativa sul divario retributivo di genere sono incluse nel nostro Engagement Blueprint.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Le società incluse nell'elenco di Schroders relativo alle violazioni delle "norme globali" non possono essere classificate come investimenti sostenibili. Per determinare se una società deve essere inclusa o meno in tale elenco, Schroders prende in considerazione, tra i vari principi pertinenti, le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. L'elenco delle violazioni delle "norme globali" viene realizzato sulla base dei dati di fornitori terzi e della ricerca proprietaria, ove pertinente.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☑ Sì.

L'approccio del Gestore degli investimenti alla valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità varia in base all'indicatore pertinente. Alcuni indicatori vengono presi in considerazione attraverso l'applicazione di filtri di esclusione, altri tramite il processo d'investimento (dove i dati sono disponibili grazie alla dashboard PAI di Schroders e ad altre fonti di dati terze) e altri ancora tramite l'attività di impegno. Ulteriori dettagli sono forniti di seguito.

I PAI vengono presi in considerazione nell'ambito della fase di pre-investimento attraverso l'applicazione di filtri di esclusione. Questi includono:

- armi controverse: PAI 14 (Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)).
- l'elenco delle violazioni delle "norme globali" di Schroders, che comprende: PAI 7 (Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità), PAI 8 (Emissioni in acqua), PAI 9 (Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi), PAI 10 (Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali), PAI 11 (Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali) e PAI 14 nella Tabella 3 (Numero di casi identificati di gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani).
- società che generano ricavi superiori a determinate soglie da attività correlate al carbone termico: PAI 4 (Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili) e PAI 5 (Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile).

La conformità a tali soglie è monitorata tramite il sistema di conformità del portafoglio del Gestore degli investimenti.

I PAI vengono presi in considerazione anche attraverso l'integrazione nel processo di investimento. Tutti gli indicatori PAI sono monitorati tramite la dashboard PAI di Schroders. Nell'ambito del quadro proprietario di sostenibilità applicato al processo d'investimento quantitativo del Comparto, si tiene conto dei seguenti aspetti:

Emissioni di gas a effetto serra, intensità di gas a effetto serra delle società d'investimento (compresa l'impronta di carbonio), esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili: PAI 1, 2, 3 e 4.

Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, delle emissioni in acqua, dei rifiuti pericolosi: PAI 7, 8 e 9.

Divario retributivo di genere non corretto, Diversità di genere nel consiglio: PAI 12 e 13.

I PAI vengono presi in considerazione anche dopo l'investimento attraverso l'attività di impegno del Gestore degli investimenti in linea con l'approccio e le aspettative definite nello Schroders Engagement Blueprint, che illustra il nostro approccio alla proprietà attiva. Il Gestore degli investimenti può interagire con le imprese beneficiarie degli investimenti sul tema del cambiamento climatico, per le quali cerchiamo di esaminare una serie di aspetti relativi alla loro transizione verso lo zero netto e le strategie e le politiche in atto per gestire gli sforzi di decarbonizzazione. Tali impegni riguardano i PAI 1, 2, 3, 4, 5 e 6.

Il nostro approccio è soggetto a costante revisione, in particolare a fronte dell'evolvere della disponibilità e della qualità dei dati dei PAI. La dichiarazione della Società di gestione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità è disponibile all'indirizzo https://api.schroders.com/document-store/id/ffcb39bb-96cb-4e56-9461-deba9a493e85. Le informazioni a livello di Comparto sono o saranno divulgate (a seconda del caso) nella relazione annuale del Comparto.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento sostenibile adottata dal Gestore degli investimenti è la seguente:

Il Comparto mantiene un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto al Benchmark, basato su SustainEx™.

Il Comparto non investe direttamente in determinate attività, settori o gruppi di emittenti al di sopra dei limiti elencati nella sezione "Informativa sulla sostenibilità" sulla pagina web del Comparto, all'indirizzo https://www.schroders.com/en-ie/ie/individual/fund-centre/, come ulteriormente specificato nella sezione intitolata "***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***" di seguito.

Le società dell'universo d'investimento vengono valutate in base al loro profilo di governance, ambientale e sociale, rispetto a un'ampia serie di misure sottostanti. Il Gestore degli investimenti terrà conto di una valutazione del profilo di sostenibilità delle società al momento di determinare l'entità della posizione all'interno del portafoglio.

Nell'ambito della governance, i criteri valutati comprendono il rischio per gli azionisti, la vigilanza aziendale, il rischio contabile e la politica dei dividendi. Le considerazioni ambientali includono rischi correlati al cambiamento climatico insieme a un impatto e opportunità ambientali più generali. I criteri sociali riflettono aree quali il coinvolgimento aziendale, la sicurezza, il benessere dei dipendenti, la gestione delle filiere e la privacy dei dati.

Le principali fonti di informazione comprendono i dati contabili fondamentali, gli strumenti proprietari di sostenibilità di Schroders e i dati ESG di terzi.

Ulteriori dettagli sull'approccio del Gestore degli investimenti in relazione alla sostenibilità e sul suo impegno con le società sono disponibili sulla pagina web https://www.schroders.com/en-lu/lu/individual/what-we-do/sustainable-investing/our-sustainable-investment-policies-disclosures-voting-reports/disclosures-and-statements/

Il Comparto mantiene un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto al suo universo d'investimento, sulla base del sistema di rating del Gestore degli investimenti.

Il Gestore degli investimenti garantisce che almeno:

- il 90% della quota del Valore patrimoniale netto del Comparto costituito da azioni emesse da società di grandi dimensioni con sede nei paesi sviluppati, titoli a tasso fisso o variabile e strumenti del mercato monetario con rating creditizio investment grade, debito sovrano emesso dai paesi sviluppati, e

- il 75% della quota del Valore patrimoniale netto del Comparto costituito da azioni emesse da società di grandi dimensioni con sede nei paesi emergenti, azioni emesse da società di piccole e medie dimensioni, titoli a tasso fisso o variabile e strumenti del mercato monetario con rating creditizio high yield e il debito sovrano emesso dai paesi emergenti,

siano valutati in base ai criteri di sostenibilità.

Ai fini di questa valutazione, le società di piccole dimensioni sono quelle con una capitalizzazione di mercato inferiore a EUR 5 miliardi, le società di medie dimensioni sono quelle con una capitalizzazione compresa tra EUR 5 e 10 miliardi e le società di grandi dimensioni sono quelle con una capitalizzazione superiore a EUR 10 miliardi.

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Durante l'intero processo d'investimento si applicano i seguenti elementi vincolanti:

- Il Comparto mantiene un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto al Benchmark, basato sullo strumento proprietario di Schroders SustainEx™.
- Il Comparto investe almeno il 25% delle proprie attività in investimenti sostenibili e tali investimenti non arrecano danni ambientali o sociali significativi.
- Le esclusioni si applicano agli investimenti diretti in società.
- Il Comparto applica alcune esclusioni relative alle convenzioni internazionali sulle munizioni a grappolo, sulle mine antiuomo e sulle armi chimiche e biologiche (per le quali non esiste una soglia di fatturato).
- Il Comparto esclude inoltre le società che generano entrate superiori a determinate soglie (come illustrato di seguito) da attività legate al tabacco e al carbone termico, in particolare le società che generano almeno il 10% dei propri ricavi dalla produzione di tabacco, le società che generano almeno il 25% dei propri ricavi dalla catena del valore del tabacco (quali fornitori, distributori, rivenditori e licenziatari), le società che generano almeno il 10% dei propri ricavi dalle miniere di carbone termico e le società che generano almeno il 30% dei propri ricavi dalla produzione di energia a carbone.
- Il Comparto esclude le società che in base alla valutazione di Schroders hanno violato una o più "norme globali", arrecando pertanto significativi danni ambientali o sociali; queste società vengono incluse nell'elenco di Schroders relativo ai soggetti che violano le "norme globali". In circostanze eccezionali può essere applicata una deroga al fine di consentire al Comparto di continuare a detenere una società inclusa nell'elenco delle violazioni delle "norme globali" di Schroders, ad esempio laddove la strategia di investimento indicata del Comparto possa essere altrimenti compromessa. Tali società non possono essere classificate come investimenti sostenibili. Inoltre, il Comparto può applicare altre esclusioni elencate nella sezione "Informativa sulla sostenibilità" sulla propria pagina web https://www.schroders.com/en-ie/ie/individual/fund-centre/
- Il Comparto investe in società che seguono prassi di buona governance, come determinato dai criteri di rating del Gestore degli investimenti.

Il Gestore degli investimenti garantisce che almeno:

- il 90% della quota del Valore patrimoniale netto del Comparto costituito da azioni emesse da società di grandi dimensioni con sede nei paesi sviluppati, titoli a tasso fisso o variabile e strumenti del mercato monetario con rating creditizio investment grade, debito sovrano emesso dai paesi sviluppati, e
- il 75% della quota del Valore patrimoniale netto del Comparto costituito da azioni emesse da società di grandi dimensioni con sede nei paesi emergenti, azioni emesse da società di piccole e medie dimensioni, titoli a tasso fisso o variabile e strumenti del mercato monetario con rating creditizio high yield e il debito sovrano emesso dai paesi emergenti,

siano valutati in base ai criteri di sostenibilità.

Ai fini di questa valutazione, le società di piccole dimensioni sono quelle con una capitalizzazione di mercato inferiore a EUR 5 miliardi, le società di medie dimensioni sono quelle con una capitalizzazione compresa tra EUR 5 e 10 miliardi e le società di grandi dimensioni sono quelle con una capitalizzazione superiore a EUR 10 miliardi.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Questa domanda non è applicabile al Comparto.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Al fine di valutare le prassi di buona governance, viene eseguito un Test della buona governance. Questo test si basa su un quadro quantitativo incentrato sui dati, che utilizza una scheda di valutazione per valutare le società presenti nelle categorie di strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Nell'applicare il Test della buona governance, il Gestore degli investimenti prende in considerazione una serie di metriche per ciascuna categoria (ad esempio, nel caso delle relazioni con i dipendenti, le metriche sono il fatturato, gli scioperi, la salute e la sicurezza) e assegna un punteggio a ogni metrica. Affinché una società possa essere considerata dotata di prassi di buona governance, il punteggio combinato deve essere superiore a 14 (su un punteggio massimo di 16). Il punteggio viene aggiornato su base trimestrale.

La conformità al test è monitorata a livello centrale e le società che non superano tale test non possono essere detenute dal Comparto, a meno che il Gestore degli investimenti non abbia convenuto che l'emittente dimostra una buona governance sulla base di ulteriori informazioni oltre a tale analisi

quantitativa, come le informazioni che non sono state incluse nella determinazione del punteggio dell'emittente in quanto non sono disponibili al pubblico, ma sono state messe a disposizione del Gestore degli investimenti dall'emittente tramite l'attività di impegno o altro.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

La composizione prevista degli investimenti del Comparto utilizzati per soddisfare le sue caratteristiche ambientali o sociali è sintetizzata di seguito.

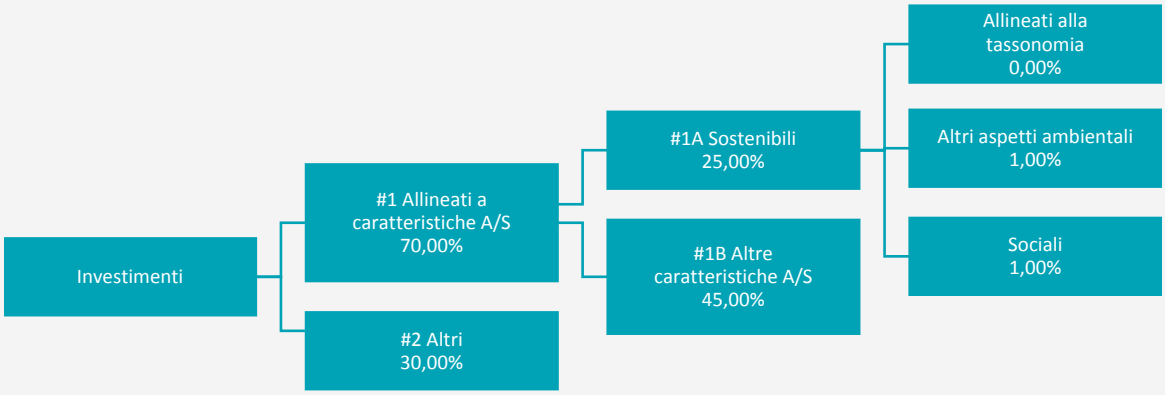
#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende la quota minima del patrimonio del Comparto utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali, pari al 70%. Il Comparto si impegna a mantenere un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto al Benchmark; pertanto gli investimenti del Comparto che sono valutati da SustainEx™, lo strumento di sostenibilità proprietario di Schroders, sono inclusi nella quota minima indicata nella categoria #1 in quanto contribuiranno al punteggio di sostenibilità del Comparto (indipendentemente dal fatto che tale singolo investimento abbia un punteggio positivo o negativo). All'interno della categoria #1 è inclusa anche la quota minima di patrimonio investita in investimenti sostenibili, come indicato nella categoria #1A. Le quote minime indicate si applicano alle normali condizioni di mercato. Si prevede che la quota effettiva indicata nella categoria #1 sia maggiore.

Il Comparto effettuerà investimenti sostenibili per almeno il 25% del proprio patrimonio. Ciascun investimento sostenibile (i) dimostra un effetto positivo netto su una gamma di obiettivi ambientali o sociali, come valutato da SustainEx™ e/o (ii) contribuisce a un obiettivo ambientale e/o sociale tale da essere considerato sostenibile in via eccezionale dal Gestore degli investimenti. Un investimento sostenibile valutato da SustainEx™ è classificato come avente un obiettivo ambientale o sociale a seconda del fatto che l'emittente in questione abbia un punteggio più elevato rispetto al gruppo di riferimento applicabile per i suoi indicatori ambientali o sociali. In ogni caso, gli indicatori sono composti sia da "costi" che da "benefici".

#2 Altri: comprende la liquidità che è stata considerata neutrale ai fini della sostenibilità. La categoria #2 include altresì gli investimenti che non sono valutati dagli strumenti proprietari di sostenibilità di Schroders e che non contribuiscono al punteggio di sostenibilità del Comparto. Poiché la categoria #1 stabilisce una quota minima che sarà in pratica prevedibilmente più alta, la quota indicata nella categoria #2 dovrebbe essere inferiore.

Vengono applicate garanzie minime di salvaguardia, ove pertinenti, agli investimenti nel mercato monetario e ad altri investimenti limitando (se del caso) gli investimenti nelle controparti in cui vi sono legami di proprietà o esposizione a paesi a rischio più elevato (come ad esempio rischio di riciclaggio di denaro, finanziamento del terrorismo, corruzione, evasione fiscale e sanzioni). Una valutazione del rischio aziendale prende in considerazione il rating di rischio di ogni giurisdizione, incluso il riferimento a una serie di dichiarazioni pubbliche, indici e indicatori di governance mondiale emessi dalle Nazioni Unite, dall'Unione europea, dal governo britannico, dalla Financial Action Task Force e da diverse organizzazioni non governative (ONG), come Transparency International e il Basel Committee.

Inoltre, le nuove controparti vengono sottoposte a revisione da parte del team del rischio di credito di Schroders e l'approvazione di una nuova controparte si basa su un esame globale delle varie fonti di informazioni disponibili, tra cui, ma non solo, la qualità del management, l'assetto proprietario, il luogo, l'ambiente normativo e sociale cui ciascuna controparte è soggetta e il grado di sviluppo del sistema bancario locale e del suo quadro normativo. Il monitoraggio continuo viene effettuato attraverso uno strumento proprietario di Schroders, che supporta l'analisi della gestione, da parte di una controparte, delle tendenze e delle sfide ambientali, sociali e di governance. Qualsiasi deterioramento significativo del profilo della controparte nello strumento proprietario di Schroders determinerebbe un'ulteriore analisi e una potenziale esclusione da parte del team di rischio di credito di Schroders.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

#1 La quota minima indicata si applica in normali condizioni di mercato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Comparto può utilizzare derivati che sono valutati nello strumento proprietario di Schroders per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto, in quanto tali derivati contribuirebbero al punteggio di sostenibilità del Comparto (indipendentemente dal fatto che tale singolo investimento abbia un punteggio positivo o negativo).

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non è prevista alcuna misura minima secondo cui gli investimenti del Comparto (comprese le attività di transizione e abilitanti) con un obiettivo ambientale debbano essere allineati alla tassonomia. L'allineamento alla tassonomia degli investimenti di questo Comparto non è stato quindi calcolato e si ritiene pertanto che costituisca lo 0% del portafoglio del Comparto.

In futuro, pertanto, si prevede che il Comparto valuterà e riferirà in merito alla misura in cui i suoi investimenti sottostanti sono in attività economiche che sono considerate ecosostenibili ai sensi della tassonomia, unitamente alle informazioni relative alla quota di attività abilitanti e di transizione. Il presente Prospetto sarà aggiornato non appena sarà possibile, a giudizio del Gestore degli investimenti, allo scopo di precisare in che misura il portafoglio del Comparto sia investito in attività ecosostenibili allineate alla tassonomia, ivi comprese le quote di investimenti in attività abilitanti e di transizione selezionate per il Comparto.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☑ No

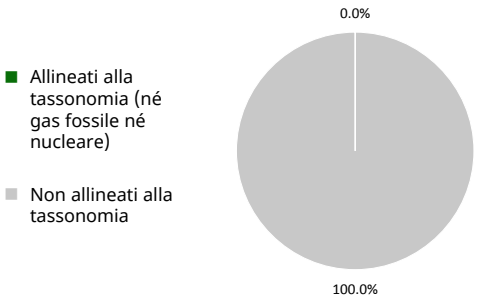
[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

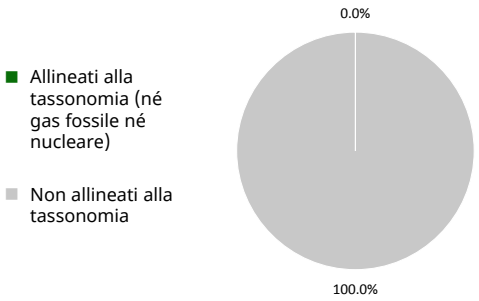
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il/l'x% degli investimenti totali [2].

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Come indicato in precedenza, alla data del presente Prospetto la quota di investimenti del Comparto in attività di transizione e abilitanti è attualmente considerata pari allo 0% del portafoglio del Comparto.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto si impegna a investire almeno l'1% del suo patrimonio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE. Sebbene il Comparto impegni il 25% delle sue attività in investimenti sostenibili, questa quota minima sarà ripartita dinamicamente tra investimenti sostenibili "sociali" e relativi ad "altri aspetti ambientali", come richiesto in qualsiasi momento. Il Comparto ha pertanto un impegno complessivo del 25%, ma impegna una percentuale minima dell'1% in investimenti sostenibili "sociali" e relativi ad "altri aspetti ambientali" in qualsiasi momento.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

[2] Poiché non vi è alcun allineamento alla tassonomia, non vi è alcun impatto sul grafico se vengono escluse le obbligazioni sovrane (ossia la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia rimane pari allo 0%) e la Società di gestione ritiene pertanto che non vi sia alcuna necessità di citare queste informazioni.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Comparto si impegna a investire almeno l'1% del suo patrimonio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. Sebbene il Comparto impegni il 25% delle sue attività in investimenti sostenibili, questa quota minima sarà ripartita dinamicamente tra investimenti sostenibili "sociali" e relativi ad "altri aspetti ambientali", come richiesto in qualsiasi momento. Il Comparto ha pertanto un impegno complessivo del 25%, ma impegna una percentuale minima dell'1% in investimenti sostenibili "sociali" e relativi ad "altri aspetti ambientali" in qualsiasi momento.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

#2 Altri: comprende la liquidità che è stata considerata neutrale ai fini della sostenibilità. La categoria #2 include anche investimenti che non sono valutati dagli strumenti proprietari di sostenibilità di Schroders e quindi non contribuiscono al punteggio di sostenibilità del Comparto.

Vengono applicate garanzie minime di salvaguardia, ove pertinenti, agli investimenti nel mercato monetario e ad altri investimenti limitando (se del caso) gli investimenti nelle controparti in cui vi sono legami di proprietà o esposizione a paesi a rischio più elevato (come ad esempio rischio di riciclaggio di denaro, finanziamento del terrorismo, corruzione, evasione fiscale e sanzioni). Una valutazione del rischio aziendale prende in considerazione il rating di rischio di ogni giurisdizione, incluso il riferimento a una serie di dichiarazioni pubbliche, indici e indicatori di governance mondiale emessi dalle Nazioni Unite, dall'Unione europea, dal governo britannico, dalla Financial Action Task Force e da diverse organizzazioni non governative (ONG), come Transparency International e il Basel Committee.

Inoltre, le nuove controparti vengono sottoposte a revisione da parte del team del rischio di credito di Schroders e l'approvazione di una nuova controparte si basa su un esame globale delle varie fonti di informazioni disponibili, tra cui, ma non solo, la qualità del management, l'assetto proprietario, il luogo, l'ambiente normativo e sociale cui ciascuna controparte è soggetta e il grado di sviluppo del sistema bancario locale e del suo quadro normativo. Il monitoraggio continuo viene effettuato attraverso uno strumento proprietario di Schroders, che supporta l'analisi della gestione, da parte di una controparte, delle tendenze e delle sfide ambientali, sociali e di governance. Qualsiasi deterioramento significativo del profilo della controparte nello strumento proprietario di Schroders determinerebbe un'ulteriore analisi e una potenziale esclusione da parte del team di rischio di credito di Schroders.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Questa domanda non è applicabile al Comparto.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

  Questa domanda non è applicabile al Comparto.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

  Questa domanda non è applicabile al Comparto.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

  Questa domanda non è applicabile al Comparto.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: https://www.schroders.com/en-ie/ie/individual/fund-centre/

SCHRODER ETFs ICAV

SUPPLEMENTO

per

SCHRODER EUROPE EQUITY ACTIVE UCITS ETF

(il "Comparto")

DATATO 14 ottobre 2026

Il presente Supplemento è parte integrante del Prospetto del 14 ottobre 2026 e deve essere letto congiuntamente allo stesso. Salvo diversa definizione contenuta nel presente documento, i termini con la lettera maiuscola utilizzati nel presente Supplemento hanno il significato ad essi attribuito nel Prospetto. In caso di eventuali incongruenze tra il Supplemento e il Prospetto, farà fede il Supplemento. L'ICAV è un fondo OICVM multicomparto e i dettagli degli altri Comparti offerti dall'ICAV saranno disponibili su richiesta.

Obiettivo d'investimento	
Obiettivo d'investimento	Il Comparto mira a conseguire una crescita del capitale e un reddito superiori all'Indice MSCI Europe (Net TR) al netto delle commissioni e su un orizzonte temporale di tre-cinque anni, investendo in azioni e titoli connessi ad azioni di società europee. **Non può essere in alcun modo garantito che il Comparto conseguirà il proprio obiettivo d'investimento.**

Politica d'investimento	
Politica d'investimento	Il Comparto è gestito attivamente e investe almeno due terzi del proprio patrimonio in un portafoglio diversificato di azioni e titoli connessi ad azioni di società europee. Il Comparto si concentra sulle società che hanno determinate caratteristiche di "valore" e/o di "qualità", con questi due elementi fondamentali come guida per il posizionamento attivo. Il "valore" è stimato esaminando indicatori quali flussi di cassa, dividendi e utili allo scopo di identificare i titoli che il Gestore degli investimenti ritiene sottovalutati dal mercato. La "qualità" viene stimata analizzando indicatori come redditività, stabilità, solidità finanziaria, crescita strutturale e governance di una società. Il Comparto può investire in azioni ordinarie, azioni privilegiate, fondi di investimento immobiliare (REIT) e partecipazioni in partnership. I titoli azionari in cui il Comparto può investire sono certificati di deposito (inclusi Certificati di deposito americani, Certificati di deposito globali, Certificati di deposito europei e Certificati di deposito senza diritto di voto), titoli stapled (ovvero un tipo di titoli azionari che consiste in due o più titoli che devono essere acquistati e venduti insieme), warrant e diritti. In genere, il Comparto non investirà attivamente in warrant e diritti, ma potrà acquistarli a seguito di operazioni societarie. Il Comparto potrà investire di volta in volta in altre azioni e titoli connessi ad azioni che siano coerenti con il suo obiettivo e la sua politica di investimento. Il Comparto può investire fino a un terzo delle sue attività in titoli di Stato a breve termine, Organismi di investimento collettivo idonei (fondi del mercato monetario e fondi negoziati in borsa (ETF)) e depositi a termine presso una Banca autorizzata a fini di gestione del contante. Il Comparto può anche detenere liquidità. Gli investimenti del Comparto in Organismi di investimento collettivo idonei sono soggetti a un limite complessivo del 10%. Per quanto riguarda gli investimenti del Comparto in REIT che non supereranno il peso dell'Indice MSCI Europe (Net TR) +5% del patrimonio netto, gli investimenti in REIT di tipo aperto idonei saranno generalmente considerati, ai fini di tale limitazione, investimenti in Organismi di investimento collettivo idonei e quindi soggetti al limite di investimento in quote o azioni di Organismi di investimento collettivo idonei. Gli investimenti in REIT di tipo chiuso saranno generalmente considerati investimenti in valori mobiliari, a condizione che i REIT di tipo chiuso in cui il Comparto può investire: (i) siano soggetti a meccanismi di corporate governance che si applicano alle società o, nel caso di fondi contrattuali di tipo chiuso, equivalenti a quelli applicabili alle società; (ii) siano gestiti da un'entità soggetta alla regolamentazione nazionale ai fini della tutela degli investitori; e (iii) soddisfino i requisiti più generali applicabili ai valori mobiliari, e quindi siano soggetti ai limiti complessivi del Comparto in materia di azioni e titoli connessi ad azioni, come specificato nella presente sezione. Il Comparto cercherà di qualificarsi come "Comparto azionario" ai fini fiscali tedeschi investendo almeno il 50% del suo valore patrimoniale lordo in titoli azionari. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla sezione seguente intitolata "Regime fiscale tedesco".

Politica d'investimento	
	Utilizzo di strumenti finanziari derivati Il Comparto può utilizzare i seguenti strumenti finanziari derivati a scopo di riduzione del rischio e di una gestione più efficiente: future su indici azionari, contratti di cambio a termine, future su valute e "non-deliverable forward". Gli strumenti finanziari derivati utilizzati dal Comparto possono essere negoziati in borsa oppure OTC. ***Strategia di investimento*** Il Comparto segue una strategia gestita attivamente volta a garantire sovraperformance incrementali con un rischio relativo limitato rispetto all'Indice MSCI Europe (Net TR) (il "Benchmark"). L'obiettivo principale della strategia è garantire la coerenza delle performance in tutto il ciclo di mercato. Il Gestore degli investimenti analizza un ampio universo azionario al fine di identificare opportunità interessanti, garantire una diversificazione efficace, gestire i rischi ed evitare risultati estremi. La selezione dei titoli per questa strategia si basa sull'analisi dei fondamentali societari, che indicano il valore e la qualità dell'azienda, come illustrato di seguito. Il vantaggio di investire sia in "valore" sia in "qualità" è che, sebbene entrambi questi fattori tendano a sovraperformare nel tempo, in genere forniscono rendimenti in fasi diverse del ciclo economico, creando il potenziale per una sovraperformance in una gamma più ampia di contesti di mercato. Il "valore" è analizzato utilizzando un'ampia gamma di metriche, tra cui dividendi, flussi di cassa, utili e attività, sia su base assoluta che relativa. L'attenzione del Gestore degli investimenti sulla "qualità" implica l'analisi delle società in relazione a cinque attributi chiave: redditività (rendimenti sul capitale impiegato e margini), stabilità (volatilità operativa), solidità finanziaria (leva finanziaria e finanziamenti, capacità di servizio del debito, liquidità e qualità delle attività), governance (efficienza del Consiglio di amministrazione, retribuzione, proprietà, principi contabili) e crescita strutturale (previsione di crescita di vendite e utili, revisioni degli analisti a breve termine). Il Gestore degli investimenti monitora inoltre l'esposizione dei portafogli ad altre metriche, tra cui "Momentum" e "Sentiment", nell'ambito del suo approccio alla gestione del rischio per garantire che nell'ambito del processo di investimento siano presi in considerazione una serie di fattori che possono incidere sul profilo di rischio-rendimento di un'impresa. Per monitorare il "Momentum" e il "Sentiment", il Gestore degli investimenti valuta le revisioni degli utili e delle vendite, lo slancio dei prezzi in più periodi di tempo, la coerenza dei rendimenti e la probabilità di inversione di tendenza (ossia che i prezzi delle azioni torneranno alla loro media a lungo termine). ***Descrizione del Benchmark*** Il Benchmark è concepito per rappresentare la performance delle azioni dei mercati sviluppati in tutta Europa stabilita da MSCI Inc. Il Benchmark è composto da società ad alta e media capitalizzazione selezionate al fine di fornire una rappresentazione ampia e diversificata della capitalizzazione di mercato corretta per il flottante di ciascun Paese incluso, subordinatamente a un requisito di dimensioni minime. Ulteriori informazioni e la metodologia dettagliata sono disponibili all'indirizzo www.msci.com. Il Comparto è gestito attivamente con riferimento al Benchmark. L'universo di investimento del Comparto è un ampio universo azionario che include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, gli elementi costitutivi del Benchmark. Il Gestore degli investimenti selezionerà i titoli in conformità alla strategia di investimento sopra descritta e pertanto la composizione, il rischio e il rendimento del Comparto varieranno rispetto al Benchmark. Il Gestore degli investimenti ha discrezionalità nella selezione degli investimenti del Comparto e può sovrappesare o sottopesare i titoli rispetto al Benchmark, come stabilito dal processo di investimento del Gestore degli investimenti. Il Gestore degli investimenti cercherà di garantire che il rischio attivo assunto dal Comparto sia adeguato al perseguimento della Politica d'investimento. ***Informativa sulla sostenibilità*** Ai fini dell'SFDR, il Comparto è un fondo Articolo 8. Il Comparto promuove una o più delle seguenti caratteristiche ambientali e sociali: Ambiente (Pianeta). ridurre le emissioni di gas a effetto serra (GHG), contribuendo a rallentare il cambiamento climatico. Società (Persone). benessere dei dipendenti benessere dei clienti comunità sane, inclusive e connesse istituzioni efficaci e responsabili A seconda della sua composizione, il Comparto potrebbe non promuovere sempre tutte le caratteristiche.

Politica d'investimento	
	Il Comparto promuove queste caratteristiche investendo almeno il 70% delle sue attività in emittenti valutati e a cui è stato attribuito un punteggio utilizzando il modello proprietario sistematico di SustainEx™ e, di conseguenza, che ottengono un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto al Benchmark. Il punteggio di sostenibilità viene ricavato dai punteggi di tutte le società idonee presenti nel portafoglio del Comparto misurati da SustainEx™. SustainEx™ fornisce una stima dei costi o dei benefici sociali e ambientali potenziali creati da un emittente su base netta. Lo fa utilizzando una serie di metriche di sostenibilità per ciascuna società e quantificandole positivamente (ad esempio, quando un'azienda garantisce salari equi) e negativamente (ad esempio, quando un'azienda emette carbonio) per produrre una misura nozionale aggregata dell'effetto che l'emittente potrebbe avere sulla società e sull'ambiente. Il Benchmark non tiene conto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto e non è stato designato allo scopo di conseguire le caratteristiche ambientali o sociali da esso promosse. Inoltre, il Comparto promuove queste caratteristiche investendo almeno il 25% delle sue attività in investimenti sostenibili che, secondo la valutazione e il punteggio attribuiti da SustainEx™, sono società che apportano un contributo positivo al Pianeta o alle Persone. *Integrazione del rischio di sostenibilità* Il Gestore degli investimenti applica criteri di governance e sostenibilità nella selezione degli investimenti del Comparto. Le società dell'universo d'investimento vengono valutate in base al loro profilo di governance, ambientale e sociale, rispetto a un'ampia serie di misure sottostanti. Il Gestore degli investimenti terrà conto di una valutazione del profilo di sostenibilità delle società al momento di determinare l'entità della posizione all'interno del portafoglio. Nell'ambito della governance, i criteri valutati comprendono il rischio per gli azionisti, la vigilanza aziendale, il rischio contabile e la politica dei dividendi. Le considerazioni ambientali includono rischi correlati al cambiamento climatico insieme a un impatto e opportunità ambientali più generali. I criteri sociali riflettono aree quali il coinvolgimento aziendale, la sicurezza, il benessere dei dipendenti, la gestione delle filiere e la privacy dei dati. Le principali fonti di informazione comprendono i dati contabili fondamentali, gli strumenti proprietari di sostenibilità di Schroders e i dati ESG di terzi. Il Gestore degli investimenti si impegna in proprietà attive per individuare le considerazioni relative al rischio di sostenibilità nell'ambito del proprio investimento attraverso interazioni costruttive ed efficaci con i team di gestione e gli stakeholder in generale, se del caso, presso gli emittenti in cui il Comparto investe. Il Gestore degli investimenti ha sei temi di impegno: cambiamento climatico, capitale naturale e biodiversità, diritti umani, gestione del capitale umano, diversità e inclusione e corporate governance. Ulteriori informazioni sull'approccio del Gestore degli investimenti alla proprietà attiva sono disponibili qui: https://www.schroders.com/en/global/individual/sustainability/active-ownership/. *Regolamento sulla tassonomia* Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il Comparto che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti il Comparto non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. **Maggiori informazioni sulla promozione, da parte del Comparto, delle caratteristiche ambientali e/o sociali e sulla considerazione dei PAI da parte del Gestore degli investimenti sono disponibili nell'Allegato SFDR al presente Supplemento.**
Profilo dell'investitore tipo	Il Comparto è rivolto a investitori che ricercano le potenzialità di crescita a lungo termine offerte dagli investimenti azionari.

Negoziazione di Azioni del Comparto	
Classi di Azioni	Le classi di Azioni disponibili del Comparto sono riportate nella sezione "Classi di Azioni" dell'Appendice I. Le Azioni emesse in relazione a questo Comparto saranno quotate e/o negoziate in una Borsa valori pertinente. Solo i Partecipanti autorizzati possono sottoscrivere e rimborsare Azioni del Comparto direttamente presso l'ICAV conformemente al Prospetto tenendo conto delle informazioni di seguito riportate.
Valuta base	EUR
Importo minimo di sottoscrizione	In linea generale saranno accettate sottoscrizioni superiori a 100.000 Azioni o al loro equivalente in contanti. Tale importo minimo può essere ridotto o aumentato in qualsiasi circostanza, a discrezione del Gestore.
Commissione di sottoscrizione	0,00%. Per i dettagli sulle commissioni di sottoscrizione del Comparto, i Partecipanti autorizzati devono fare riferimento al sistema di immissione elettronica degli ordini.
Importo minimo di rimborso	In linea generale saranno accettati rimborsi superiori a 100.000 Azioni o al loro equivalente in contanti. Tale importo minimo può essere ridotto o aumentato in qualsiasi circostanza, a discrezione del Gestore.

Negoziazione di Azioni del Comparto	
Commissione di rimborso	0,00%. Per i dettagli sulle commissioni di rimborso per il Comparto, i Partecipanti autorizzati devono fare riferimento al sistema di immissione elettronica degli ordini.
Periodo di offerta iniziale	A partire dalle ore 9:00 (ora irlandese) del 31 luglio 2026 e fino alle ore 17:00 (ora irlandese) del 29 gennaio 2027 per ciascuna Classe di Azioni non ancora lanciata alla data del presente Supplemento.
Prezzo di offerta iniziale	10 EUR per Azione (insieme a eventuali Oneri e Spese applicabili) o l'unità di 10 nella valuta di riferimento della Classe di Azioni (ossia 10 EUR, 10 GBP, ecc.).
Giorno lavorativo	Ogni giorno della settimana che non sia Capodanno, Venerdì Santo, Lunedì dell'Angelo, Vigilia di Natale, Natale e Santo Stefano.
Giorno di negoziazione	Ogni Giorno lavorativo, ad eccezione (i) del giorno di chiusura di qualsiasi borsa o mercato in cui viene negoziata una parte sostanziale degli investimenti del Comparto; e/o (ii) di qualsiasi altro giorno o giorni che gli Amministratori possono determinare e comunicare in anticipo all'Amministratore e agli Azionisti, purché ci sia almeno un Giorno di negoziazione ogni due settimane. In caso di limitazioni o di sospensione delle negoziazioni su qualsiasi borsa o mercato, il Gestore può determinare, tenendo conto delle condizioni di mercato prevalenti o di altri fattori rilevanti, se tale Giorno lavorativo sarà un Giorno di negoziazione o meno.
Orario limite di negoziazione	Le ore 14:00 (ora del Regno Unito) di ciascun Giorno di negoziazione o entro il diverso orario eventualmente stabilito dal Gestore caso per caso, a condizione che sia antecedente al relativo Momento di valutazione.
Momento di valutazione	Chiusura delle contrattazioni sul mercato che si chiude per ultimo nel Giorno lavorativo pertinente e in cui viene negoziato il titolo o l'investimento interessato.
Termine di regolamento	Per quanto riguarda le sottoscrizioni, fino a due Giorni lavorativi dopo il Giorno di negoziazione pertinente (salvo diversa disposizione del Gestore o del suo delegato). Per quanto riguarda i rimborsi, fino a due Giorni lavorativi dopo il Giorno di negoziazione pertinente (salvo diversamente concordato con il Gestore o il suo delegato).
Frequenza di distribuzione	Le Classi di Azioni ad accumulazione e le Classi di Azioni a distribuzione sono disponibili nel Comparto. Per quanto riguarda le Classi di Azioni a distribuzione, il Comparto intende effettuare distribuzioni annuali conformemente alle disposizioni di cui alla sezione "Politica di distribuzione" del Prospetto.
Conversioni di Azioni	Alla data del Supplemento, gli Azionisti non sono autorizzati a chiedere la conversione delle loro Azioni del Comparto con Azioni di un altro Comparto. Gli Azionisti possono tuttavia chiedere la conversione delle proprie Azioni del Comparto con un'altra classe di Azioni del Comparto.

Altre informazioni	
Commissioni e spese	Al Gestore verrà pagato un TER a valere sulle attività di ciascuna Classe. Il TER per ogni Classe di Azioni non supererà lo 0,25% annuo del Valore patrimoniale netto della Classe di Azioni. Oltre al TER, le Classi coperte dovranno sostenere Costi di transazione fino allo 0,03% all'anno. La presente sezione deve essere letta congiuntamente alla sezione intitolata "**Commissioni, costi e spese**" del Prospetto.
Fattori di rischio	Gli investimenti nel Comparto comportano un certo grado di rischio tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i rischi descritti nella sezione "**Fattori di rischio**" del Prospetto.
Gestione dei rischi	L'ICAV utilizzerà l'approccio basato sull'impegno per calcolare l'esposizione globale del Comparto. L'esposizione totale del Comparto sarà limitata al 100% del Valore patrimoniale netto utilizzando l'approccio basato sull'impegno. Anche se non è intenzione del Gestore utilizzare la leva finanziaria nel Comparto, qualsiasi leva derivante dall'uso di strumenti finanziari derivati (FDI) sarà utilizzata conformemente ai Regolamenti OICVM. Ulteriori dettagli sul calcolo dell'esposizione globale sono illustrati nel processo di gestione del rischio relativo a strumenti finanziari derivati del Comparto ("**RMP**"). Il RMP impiegato consente al Gestore di misurare, monitorare e gestire con precisione i vari rischi associati a FDI, inclusa la leva finanziaria.
Borsa valori pertinente	Si prevede che le Azioni saranno quotate e ammesse alla negoziazione in una serie di borse valori, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, London Stock Exchange, SIX Swiss Exchange, Deutsche Borse e Borsa Italiana, ma l'ICAV non garantisce che tali quotazioni avvengano o continuino.
Regime fiscale tedesco	Il Comparto investirà oltre il 50% del suo Valore patrimoniale lordo in partecipazioni azionarie, come definito dalla legge tedesca sulla tassazione degli investimenti e dalla relativa circolare BMF del 21 maggio 2019 ("circolare BMF 2019/0415199") così come eventualmente modificate di volta in volta. Il rispettivo rapporto patrimoniale del Comparto sarà pubblicato giornalmente sulla pagina web tedesca di Schroders all'indirizzo https://www.schroders.com/de-de/de/finanzberater/fonds-und-strategien/fondsuebersichten/etfsicav/ e su WM Daten.

Altre informazioni	
	Le operazioni societarie, le sottoscrizioni, i rimborsi, il ribilanciamento e le fluttuazioni del mercato possono far scendere temporaneamente il rapporto di partecipazione azionaria del Comparto al di sotto della soglia pertinente. In tali casi, il Comparto adotterà misure ragionevoli e tempestive per ripristinare il rispetto delle norme non appena si renderà conto della carenza. Le riduzioni temporanee del rapporto di partecipazione azionaria al di sotto della soglia pertinente non dovrebbero in genere essere considerate violazioni e non comportano conseguenze fiscali negative per gli investitori tedeschi, a condizione che il deficit non superi i 20 giorni lavorativi bancari nell'arco di un esercizio fiscale. Ai fini del suddetto limite d'investimento, il termine partecipazioni azionarie comprende: (A) azioni di una società (che potrebbero non comprendere certificati di deposito) ammesse alla negoziazione ufficiale su una borsa valori o ammesse o incluse in un altro mercato organizzato che soddisfa i criteri di un Mercato regolamentato; e/o (B) azioni di una società diversa da una società immobiliare che sia (i) residente in uno Stato membro o in uno Stato membro dello Spazio economico europeo e qualora essa sia assoggettata all'imposta sul reddito delle società e non esente dalla stessa; o (ii) residente in qualsiasi altro stato e soggetta a imposta sul reddito delle società a un'aliquota pari ad almeno il 15%; e/o (C) azioni di OICVM e/o di un fondo di investimento alternativo ("FIA") che non sia una partnership, che, come pubblicato nelle rispettive condizioni d'investimento, siano continuamente investiti per oltre il 50% del loro valore in partecipazioni azionarie (un "Comparto azionario"), laddove il 50% delle quote dei Comparti azionari detenute dal Comparto siano considerate partecipazioni azionarie; e/o (D) azioni di OICVM e/o di un fondo di investimento alternativo ("FIA") che non sia una partnership, che, come pubblicato nelle rispettive condizioni d'investimento, siano continuamente investiti per almeno il 25% del loro valore in partecipazioni azionarie (un "Comparto misto"), laddove il 25% delle quote dei Comparti misti detenute dal Comparto siano considerate partecipazioni azionarie; e/o (E) azioni di Comparti azionari o Comparti misti che comunicano il proprio rapporto di partecipazione azionaria nelle rispettive condizioni d'investimento; e/o (F) azioni di Comparti azionari o Comparti misti che comunicano il proprio rapporto di partecipazione azionaria con frequenza giornaliera.
Dichiarazione di non responsabilità sull'indice	L'indice MSCI Europe (Net TR) è utilizzato da Schroder Investment Management Limited come universo di riferimento per la selezione delle società utilizzate come base per Schroder ETFs ICAV – Schroder Europe Equity Active UCITS ETF. MSCI non sponsorizza, sostiene, avvalla o promuove in alcun modo Schroder ETFs ICAV – Schroder Europe Equity Active UCITS ETF. MSCI non è stata e non è in alcun modo coinvolta nella creazione, nel calcolo, nella manutenzione o nella revisione di Schroder ETFs ICAV – Schroder Europe Equity Active UCITS ETF. L'indice MSCI Europe (Net TR) è stato fornito "così com'è". MSCI, ciascuna sua affiliata e ciascun altro soggetto coinvolto o connesso alla compilazione, elaborazione o creazione dell'Indice MSCI Europe (Net TR) (collettivamente, le "Parti MSCI") declinano espressamente qualsiasi garanzia (comprese, a titolo esemplificativo e non esaustivo, eventuali garanzie di originalità, esattezza, completezza, tempestività, conformità, commerciabilità e idoneità a un particolare scopo). Fermo restando quanto sopra, in nessun caso una delle Parti MSCI è tenuta a rispondere di danni diretti, indiretti, speciali, accessori, punitivi, consequenziali (inclusi, a titolo non esaustivo, i mancati profitti) o di qualsiasi altro danno in relazione all'Indice MSCI Europe (Net TR) o a Schroder ETFs ICAV – Schroder Europe Equity Active UCITS ETF.

Appendice I – Classi di Azioni

Le classi di Azioni indicate con una "Y" possono essere lanciate a discrezione del Gestore.

Il Gestore può lanciare le seguenti classi di Azioni non coperte:

Denominazione del Comparto	Valuta base del Comparto	Valuta di valutazione	
		EUR	
		Acc	Inc
Schroder Europe Equity Active UCITS ETF	EUR	Y	Y

Il Comparto può lanciare le seguenti classi di Azioni coperte:

Denominazione del Comparto	Valuta base del Comparto	Valuta della Classe di Azioni in cui l'esposizione è coperta	Acc	Inc
Schroder Europe Equity Active UCITS ETF	EUR	AUD	Y	Y
		CAD	Y	Y
		CHF	Y	Y
		DKK	Y	Y
		USD	Y	Y
		GBP	Y	Y
		HKD	Y	Y
		JPY	Y	Y
		MXN	Y	Y
		NOK	Y	Y
		NZD	Y	Y
		SEK	Y	Y
		SGD	Y	Y

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Schroder Europe Equity Active UCITS ETF

Identificativo della persona giuridica: 636700AYS9866ACXH952

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Per il momento, non include un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☑ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): __%**	☑ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **25,00%** di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☑ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☑ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al (lo): __%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove una o più delle seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

- Ambiente (Pianeta).
  - ridurre le emissioni di gas a effetto serra (GHG), contribuendo a rallentare il cambiamento climatico.
- Società (Persone).
  - benessere dei dipendenti
  - benessere dei clienti
  - comunità sane, inclusive e connesse
  - istituzioni efficaci e responsabili

A seconda della sua composizione, il Comparto potrebbe non promuovere sempre tutte le caratteristiche.

Il Comparto promuove queste caratteristiche investendo almeno il 70% delle sue attività in emittenti valutati e utilizzando il modello proprietario sistematico di Schroders SustainEx™ e, di conseguenza, che ottengono un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto all'Indice MSCI Europe (Net TR) (il "Benchmark"). Il punteggio di sostenibilità viene ricavato dai punteggi di tutte le società idonee presenti nel portafoglio del Comparto misurati da SustainEx™. Il Benchmark non tiene conto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto e non è stato designato allo scopo di conseguire le caratteristiche ambientali o sociali da esso promosse.

Inoltre, il Comparto promuove queste caratteristiche investendo almeno il 25% delle sue attività in investimenti sostenibili che, secondo la valutazione e il punteggio attribuiti da SustainEx™, sono società che apportano un contributo positivo al Pianeta o alle Persone.

SustainEx™ produce una valutazione dell'effetto di una società su una serie definita di benefici e costi per le persone e il pianeta, che vengono poi combinati per calcolare un punteggio di sostenibilità complessivo per la società. Alcune metriche all'interno di SustainEx™ sono quasi sempre positive (ad esempio, quando una società fornisce energia elettrica, accesso all'acqua, servizi igienici o medicinali) e alcune sono quasi sempre negative (ad esempio, quando una società emette carbonio e altri gas serra (GHG), produce rifiuti alimentari o utilizza acqua in modo insostenibile). Alcune possono essere sia positive che negative, a seconda dell'approccio di una società nei loro confronti (o, ad esempio, pagare salari dignitosi genera un beneficio, mentre pagare meno di un salario dignitoso genera un costo). Il punteggio complessivo di una società viene misurato in relazione al fatturato generato da una società grazie ai suoi prodotti e servizi (le vendite della società). Pertanto, se una società ottiene un punteggio di +2%, ciò significa che per ogni vendita di £ 100 generata dalla società, offrirebbe un contributo positivo alla società e all'ambiente di £ 2.

In casi eccezionali, SustainEx™ non rispecchia adeguatamente il contributo di una società. In tali circostanze, il Gestore degli investimenti può rinviare tali investimenti al Gruppo di esperti per gli investimenti sostenibili di Schroders ("Gruppo di esperti"), che è un gruppo di esperti indipendenti. Il Gruppo di esperti esamina ulteriori prove attendibili fornite dal Gestore degli investimenti per determinare se, ove tali prove fossero disponibili per SustainEx™, l'investimento raggiungerebbe un punteggio positivo. Ciò potrebbe essere rilevante laddove SustainEx™ non dovesse tenere conto di un'area di contributo positivo, ad esempio quando una società produce un prodotto particolarmente sostenibile la cui importanza per le persone o per il pianeta non è pienamente riflessa nel punteggio complessivo della società. In alternativa, potrebbe essere rilevante quando il Gestore degli investimenti è in grado di fornire dati aggiuntivi per migliorare un calcolo, ad esempio quando una società non pubblica informazioni sugli stipendi dei dipendenti, ma il Gestore degli investimenti è in grado di ottenere o stimare più accuratamente tali informazioni da altre fonti. Il Gruppo di esperti include specialisti in materia di sostenibilità del team per gli investimenti sostenibili di Schroders e alti rappresentanti dei team per gli aspetti legali, i rischi di investimento e la conformità di Schroders. Le decisioni del Gruppo di esperti sono documentate e, una volta che un investimento è stato approvato come sostenibile, tale stato è incorporato nella codifica di conformità del portafoglio del Comparto.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare le caratteristiche promosse dal Comparto è il punteggio medio ponderato di sostenibilità del Comparto rispetto al punteggio medio ponderato di sostenibilità del Benchmark (misurato utilizzando SustainEx™) nel semestre precedente, sulla base dei dati di fine mese. Il punteggio complessivo di sostenibilità aggrega l'effetto degli indicatori di sostenibilità, tra cui, a mero titolo esemplificativo, le emissioni di gas a effetto serra, il consumo di acqua e le retribuzioni rispetto al salario di sussistenza. Il Comparto manterrà un punteggio di sostenibilità più elevato rispetto al Benchmark sulla base della metodologia di calcolo di cui sopra.

L'altro indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare le caratteristiche promosse dal Comparto è l'importo investito in investimenti sostenibili (misurato in base al punteggio di sostenibilità di ogni attività in SustainEx™ e/o se un'attività è considerata sostenibile in via eccezionale da Schroders tramite il Gruppo di esperti, come descritto nella sezione precedente intitolata "**Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?**"). Il rispetto dell'impegno di investire almeno il 25% delle attività del Comparto in investimenti sostenibili viene monitorato quotidianamente tramite i nostri controlli automatizzati di conformità.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Per quanto riguarda la quota del portafoglio del Comparto che è stata destinata a investimenti sostenibili, ciascun investimento sostenibile dimostra un effetto positivo netto su una gamma di obiettivi ambientali o sociali, come valutato dallo strumento proprietario di Schroders SustainEx™ e/o contribuisce a un obiettivo ambientale e/o sociale tale da essere considerato sostenibile in via eccezionale dal Gestore degli investimenti.

Gli obiettivi ambientali o sociali degli investimenti sostenibili che il Comparto intende in parte realizzare possono includere, pur non essendovi limitati, l'aumento dei benefici ambientali e/o sociali quali un maggiore accesso all'acqua o una retribuzione equa e la riduzione dei costi ambientali e/o sociali quali le emissioni di carbonio o gli scarti alimentari. Ad esempio, un maggiore accesso all'acqua, come misurato dallo strumento proprietario di Schroders, sono i benefici sociali stimati della fornitura di acqua potabile pulita per la salute umana.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

L'approccio del Gestore degli investimenti volto a investire in emittenti che non arrecano danni significativi a nessun obiettivo d'investimento sostenibile ambientale o sociale comprende quanto segue:

Ai comparti Schroders si applicano esclusioni d'investimento a livello aziendale. Queste si riferiscono a convenzioni internazionali su munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi chimiche e biologiche ed estrazione di carbone termico. Ulteriori informazioni e un elenco delle società coinvolte in armi

controverse escluse sono disponibili all'indirizzo https://www.schroders.com/en/global/individual/about-us/what-we-do/sustainable-investing/our-sustainable-investment-policies-disclosures-voting-reports/group-exclusions/.

Il Comparto esclude le società che generano ricavi superiori a determinate soglie da attività correlate al tabacco e al carbone termico.

Il Comparto esclude le società che in base alla valutazione di Schroders hanno violato una o più "norme globali", arrecando pertanto significativi danni ambientali o sociali; queste società vengono incluse nell'elenco di Schroders relativo ai soggetti che violano le "norme globali". Per determinare se una società è stata coinvolta o meno in tale violazione, Schroders prende in considerazione i principi pertinenti, come quelli contenuti nei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), nelle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

L'elenco delle violazioni delle "norme globali" tiene conto delle valutazioni effettuate da fornitori terzi, ma rappresenta una metodologia proprietaria fondata sulla ricerca proprietaria. In circostanze eccezionali, può essere applicata una deroga al fine di consentire al Comparto di continuare a mantenere una società nell'elenco delle violazioni delle "norme globali". Il Gestore degli investimenti può chiedere una deroga a livello di Comparto a un comitato del Gruppo Schroders per investire in una singola società inclusa nell'elenco delle violazioni delle "norme globali" se l'esclusione impedirebbe l'attuazione della strategia di investimento, perché, ad esempio, una società figurante nell'elenco delle violazioni delle "norme globali" rappresenta una quota significativa dell'investimento del Comparto. In tale contesto, una quota significativa degli investimenti del Comparto sarebbe pari ad almeno il 3% del NAV del Comparto.

Il Comparto può altresì applicare altre esclusioni in aggiunta a quelle sopra riepilogate.

Le soglie applicate alle esclusioni di cui al presente documento sono illustrate nella sezione **"Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?"**. Per ulteriori informazioni su tutte le esclusioni d'investimento applicate dal Comparto, si rimanda alla sezione "Informativa sulla sostenibilità" sulla pagina web del Comparto, https://www.schroders.com/en-ie/ie/individual/fund-centre/

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Nel cercare di individuare un danno significativo, l'approccio di Schroders alla considerazione degli indicatori dei Principali effetti negativi (PAI) implica una valutazione quantitativa e qualitativa. Se non ritenuto opportuno o fattibile fissare soglie quantitative, il Gestore degli investimenti attua un piano di impegno, se del caso. Le imprese beneficiarie degli investimenti ritenute non conformi alle soglie quantitative saranno generalmente escluse, a meno che, valutando caso per caso, i dati siano considerati non rappresentativi della performance di una società nell'area pertinente.

Questo quadro è soggetto a revisione costante, in particolare con l'evolvere della disponibilità e della qualità dei dati.

Il nostro approccio include:

1. **Quantitativo:** comprende gli indicatori in cui sono state stabilite soglie specifiche:

Tramite l'applicazione di filtri di esclusione. Questo approccio è pertinente al **PAI 4** (Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili), al **PAI 5** (Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile) e al **PAI 14** (Esposizione ad armi controverse). Inoltre, i seguenti PAI sono valutati nell'ambito delle esclusioni basate sull'elenco delle violazioni delle "norme globali" di Schroders (che mira a escludere le società in cui si verifica un danno significativo):

PAI 7 (Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità)

PAI 8 (Emissioni in acqua)

PAI 9 (Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi)

PAI 10 (Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali)

PAI 11 (Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali)

PAI 14 nella Tabella 3 (Numero di casi identificati di gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani)

Tramite l'applicazione di un sistema di segnalazione di allarme se l'indicatore o gli indicatori pertinenti superano una determinata soglia. Queste soglie quantitative per valutare il danno sostanziale sono stabilite a livello centrale dal nostro team dedicato agli investimenti sostenibili e monitorate sistematicamente. Questo approccio si applica agli indicatori nei casi in cui abbiamo segmentato la popolazione in gruppi che arrecano danni allo scopo di stabilire una soglia, come le metriche PAI relative al carbonio, ossia **PAI 1** (Emissioni di GHG), **PAI 2** (Impronta di carbonio) e **PAI 4 non vincolante nella Tabella 2** (Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio). Il **PAI 3** (Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti) opera in modo analogo, ma la soglia si basa su una metrica relativa ai ricavi. La soglia relativa al **PAI 6** (Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico) è stabilita sulla base delle summenzionate misure del carbonio. Un approccio simile è stato adottato per il **PAI 15** (Intensità di GHG). Anche il **PAI 16** (Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali) opera nello stesso modo, ma sulla base della disponibilità dei dati concernenti violazioni sociali. Attraverso questo processo

l'emittente o gli emittenti interessati che si ritiene non soddisfino le soglie quantitative sono segnalati al Gestore investimenti per una valutazione, il cui esito può comportare la vendita della o delle partecipazioni o il mantenimento della posizione se, valutando caso per caso, i dati sono considerati non rappresentativi della performance di una società nell'area pertinente. Le imprese beneficiarie degli investimenti che si ritiene arrechino un danno significativo sono escluse dal Comparto.

2. **Qualitativo:** comprende gli indicatori PAI laddove Schroders ritenga che i dati disponibili non ci consentano di determinare quantitativamente se sia stato arrecato un danno significativo in modo da giustificare l'esclusione di un investimento. In tali casi, il Gestore degli investimenti collabora, ove possibile, con la o le società detenute, conformemente alle priorità documentate nell'Engagement Blueprint e/o nella politica di voto di Schroders. Questo approccio si applica a indicatori quali il **PAI 12** (Divario retributivo di genere non corretto) e il **PAI 13** (Diversità di genere nel consiglio) laddove siamo impegnati e possiamo utilizzare i nostri diritti di voto qualora lo riteniamo opportuno. Sia la diversità di genere nel consiglio che l'informativa sul divario retributivo di genere sono incluse nel nostro Engagement Blueprint.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Le società incluse nell'elenco di Schroders relativo alle violazioni delle "norme globali" non possono essere classificate come investimenti sostenibili. Per determinare se una società deve essere inclusa o meno in tale elenco, Schroders prende in considerazione, tra i vari principi pertinenti, le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. L'elenco delle violazioni delle "norme globali" viene realizzato sulla base dei dati di fornitori terzi e della ricerca proprietaria, ove pertinente.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☑ Sì.

L'approccio del Gestore degli investimenti alla valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità varia in base all'indicatore pertinente. Alcuni indicatori vengono presi in considerazione attraverso l'applicazione di filtri di esclusione, altri tramite il processo d'investimento (dove i dati sono disponibili grazie alla dashboard PAI di Schroders e ad altre fonti di dati terze) e altri ancora tramite l'attività di impegno. Ulteriori dettagli sono forniti di seguito.

I PAI vengono presi in considerazione nell'ambito della fase di pre-investimento attraverso l'applicazione di filtri di esclusione. Questi includono:

- armi controverse: PAI 14 (Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)).
- l'elenco delle violazioni delle "norme globali" di Schroders, che comprende: PAI 7 (Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità), PAI 8 (Emissioni in acqua), PAI 9 (Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi), PAI 10 (Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali), PAI 11 (Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali) e PAI 14 nella Tabella 3 (Numero di casi identificati di gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani).
- società che generano ricavi superiori a determinate soglie da attività correlate al carbone termico: PAI 4 (Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili) e PAI 5 (Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile).

La conformità a tali soglie è monitorata tramite il sistema di conformità del portafoglio del Gestore degli investimenti.

I PAI vengono presi in considerazione anche attraverso l'integrazione nel processo di investimento. Tutti gli indicatori PAI sono monitorati tramite la dashboard PAI di Schroders. Nell'ambito del quadro proprietario di sostenibilità applicato al processo d'investimento quantitativo del Comparto, si tiene conto dei seguenti aspetti:

Emissioni di gas a effetto serra, intensità di gas a effetto serra delle società d'investimento (compresa l'impronta di carbonio), esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili: PAI 1, 2, 3 e 4.

Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, delle emissioni in acqua, dei rifiuti pericolosi: PAI 7, 8 e 9.

Divario retributivo di genere non corretto, Diversità di genere nel consiglio: PAI 12 e 13.

I PAI vengono presi in considerazione anche dopo l'investimento attraverso l'attività di impegno del Gestore degli investimenti in linea con l'approccio e le aspettative definite nello Schroders Engagement Blueprint, che illustra il nostro approccio alla proprietà attiva. Il Gestore degli investimenti può interagire con le imprese beneficiarie degli investimenti sul tema del cambiamento climatico, per le quali cerchiamo di esaminare una serie di aspetti relativi alla loro transizione verso lo zero netto e le strategie e le politiche in atto per gestire gli sforzi di decarbonizzazione. Tali impegni riguardano i PAI 1, 2, 3, 4, 5 e 6.

Il nostro approccio è soggetto a costante revisione, in particolare a fronte dell'evolvere della disponibilità e della qualità dei dati dei PAI. La dichiarazione della Società di gestione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità è disponibile all'indirizzo https://api.schroders.com/document-store/id/ffcb39bb-96cb-4e56-9461-deba9a493e85. Le informazioni a livello di Comparto sono o saranno divulgate (a seconda del caso) nella relazione annuale del Comparto.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento sostenibile adottata dal Gestore degli investimenti è la seguente:

Il Comparto mantiene un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto al Benchmark, basato su SustainEx™.

Il Comparto non investe direttamente in determinate attività, settori o gruppi di emittenti al di sopra dei limiti elencati nella sezione "Informativa sulla sostenibilità" sulla pagina web del Comparto, all'indirizzo https://www.schroders.com/en-ie/ie/individual/fund-centre/, come ulteriormente specificato nella sezione intitolata "***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***" di seguito.

Le società dell'universo d'investimento vengono valutate in base al loro profilo di governance, ambientale e sociale, rispetto a un'ampia serie di misure sottostanti. Il Gestore degli investimenti terrà conto di una valutazione del profilo di sostenibilità delle società al momento di determinare l'entità della posizione all'interno del portafoglio.

Nell'ambito della governance, i criteri valutati comprendono il rischio per gli azionisti, la vigilanza aziendale, il rischio contabile e la politica dei dividendi. Le considerazioni ambientali includono rischi correlati al cambiamento climatico insieme a un impatto e opportunità ambientali più generali. I criteri sociali riflettono aree quali il coinvolgimento aziendale, la sicurezza, il benessere dei dipendenti, la gestione delle filiere e la privacy dei dati.

Le principali fonti di informazione comprendono i dati contabili fondamentali, gli strumenti proprietari di sostenibilità di Schroders e i dati ESG di terzi.

Ulteriori dettagli sull'approccio del Gestore degli investimenti in relazione alla sostenibilità e sul suo impegno con le società sono disponibili sulla pagina web https://www.schroders.com/en-lu/lu/individual/what-we-do/sustainable-investing/our-sustainable-investment-policies-disclosures-voting-reports/disclosures-and-statements/

Il Comparto mantiene un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto al suo universo d'investimento, sulla base del sistema di rating del Gestore degli investimenti.

Il Gestore degli investimenti garantisce che almeno:

- il 90% della quota del Valore patrimoniale netto del Comparto costituito da azioni emesse da società di grandi dimensioni con sede nei paesi sviluppati, titoli a tasso fisso o variabile e strumenti del mercato monetario con rating creditizio investment grade, debito sovrano emesso dai paesi sviluppati, e

- il 75% della quota del Valore patrimoniale netto del Comparto costituito da azioni emesse da società di grandi dimensioni con sede nei paesi emergenti, azioni emesse da società di piccole e medie dimensioni, titoli a tasso fisso o variabile e strumenti del mercato monetario con rating creditizio high yield e il debito sovrano emesso dai paesi emergenti,

siano valutati in base ai criteri di sostenibilità.

Ai fini di questa valutazione, le società di piccole dimensioni sono quelle con una capitalizzazione di mercato inferiore a EUR 5 miliardi, le società di medie dimensioni sono quelle con una capitalizzazione compresa tra EUR 5 e 10 miliardi e le società di grandi dimensioni sono quelle con una capitalizzazione superiore a EUR 10 miliardi.

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Durante l'intero processo d'investimento si applicano i seguenti elementi vincolanti:

- Il Comparto mantiene un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto al Benchmark, basato sullo strumento proprietario di Schroders SustainEx™.
- Il Comparto investe almeno il 25% delle proprie attività in investimenti sostenibili e tali investimenti non arrecano danni ambientali o sociali significativi.
- Le esclusioni si applicano agli investimenti diretti in società.
- Il Comparto applica alcune esclusioni relative alle convenzioni internazionali sulle munizioni a grappolo, sulle mine antiuomo e sulle armi chimiche e biologiche (per le quali non esiste una soglia di fatturato).
- Il Comparto esclude inoltre le società che generano entrate superiori a determinate soglie (come illustrato di seguito) da attività legate al tabacco e al carbone termico, in particolare le società che generano almeno il 10% dei propri ricavi dalla produzione di tabacco, le società che generano almeno il 25% dei propri ricavi dalla catena del valore del tabacco (quali fornitori, distributori, rivenditori e licenziatari), le società che generano almeno il 10% dei propri ricavi dalle miniere di carbone termico e le società che generano almeno il 30% dei propri ricavi dalla produzione di energia a carbone.
- Il Comparto esclude le società che in base alla valutazione di Schroders hanno violato una o più "norme globali", arrecando pertanto significativi danni ambientali o sociali; queste società vengono incluse nell'elenco di Schroders relativo ai soggetti che violano le "norme globali". In circostanze eccezionali può essere applicata una deroga al fine di consentire al Comparto di continuare a detenere una società inclusa nell'elenco delle violazioni delle "norme globali" di Schroders, ad esempio laddove la strategia di investimento indicata del Comparto possa essere altrimenti compromessa. Tali società non possono essere classificate come investimenti sostenibili. Inoltre, il Comparto può applicare altre esclusioni elencate nella sezione "Informativa sulla sostenibilità" sulla propria pagina web https://www.schroders.com/en-ie/ie/individual/fund-centre/
- Il Comparto investe in società che seguono prassi di buona governance, come determinato dai criteri di rating del Gestore degli investimenti.

Il Gestore degli investimenti garantisce che almeno:

- il 90% della quota del Valore patrimoniale netto del Comparto costituito da azioni emesse da società di grandi dimensioni con sede nei paesi sviluppati, titoli a tasso fisso o variabile e strumenti del mercato monetario con rating creditizio investment grade, debito sovrano emesso dai paesi sviluppati, e
- il 75% della quota del Valore patrimoniale netto del Comparto costituito da azioni emesse da società di grandi dimensioni con sede nei paesi emergenti, azioni emesse da società di piccole e medie dimensioni, titoli a tasso fisso o variabile e strumenti del mercato monetario con rating creditizio high yield e il debito sovrano emesso dai paesi emergenti,

siano valutati in base ai criteri di sostenibilità.

Ai fini di questa valutazione, le società di piccole dimensioni sono quelle con una capitalizzazione di mercato inferiore a EUR 5 miliardi, le società di medie dimensioni sono quelle con una capitalizzazione compresa tra EUR 5 e 10 miliardi e le società di grandi dimensioni sono quelle con una capitalizzazione superiore a EUR 10 miliardi.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Questa domanda non è applicabile al Comparto.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Al fine di valutare le prassi di buona governance, viene eseguito un Test della buona governance. Questo test si basa su un quadro quantitativo incentrato sui dati, che utilizza una scheda di valutazione per valutare le società presenti nelle categorie di strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Nell'applicare il Test della buona governance, il Gestore degli investimenti prende in considerazione una serie di metriche per ciascuna categoria (ad esempio, nel caso delle relazioni con i dipendenti, le metriche sono il fatturato, gli scioperi, la salute e la sicurezza) e assegna un punteggio a ogni metrica. Affinché una società possa essere considerata dotata di prassi di buona governance, il punteggio combinato deve essere superiore a 14 (su un punteggio massimo di 16). Il punteggio viene aggiornato su base trimestrale.

La conformità al test è monitorata a livello centrale e le società che non superano tale test non possono essere detenute dal Comparto, a meno che il Gestore degli investimenti non abbia convenuto che l'emittente dimostra una buona governance sulla base di ulteriori informazioni oltre a tale analisi

quantitativa, come le informazioni che non sono state incluse nella determinazione del punteggio dell'emittente in quanto non sono disponibili al pubblico, ma sono state messe a disposizione del Gestore degli investimenti dall'emittente tramite l'attività di impegno o altro.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

La composizione prevista degli investimenti del Comparto utilizzati per soddisfare le sue caratteristiche ambientali o sociali è sintetizzata di seguito.

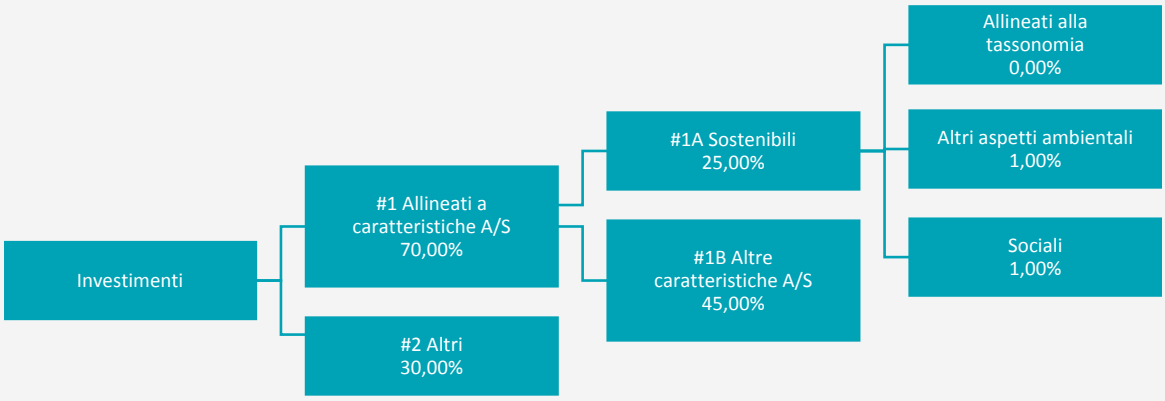
#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende la quota minima del patrimonio del Comparto utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali, pari al 70%. Il Comparto si impegna a mantenere un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto al Benchmark; pertanto gli investimenti del Comparto che sono valutati da SustainEx™, lo strumento di sostenibilità proprietario di Schroders, sono inclusi nella quota minima indicata nella categoria #1 in quanto contribuiranno al punteggio di sostenibilità del Comparto (indipendentemente dal fatto che tale singolo investimento abbia un punteggio positivo o negativo). All'interno della categoria #1 è inclusa anche la quota minima di patrimonio investita in investimenti sostenibili, come indicato nella categoria #1A. Le quote minime indicate si applicano alle normali condizioni di mercato. Si prevede che la quota effettiva indicata nella categoria #1 sia maggiore.

Il Comparto effettuerà investimenti sostenibili per almeno il 25% del proprio patrimonio. Ciascun investimento sostenibile (i) dimostra un effetto positivo netto su una gamma di obiettivi ambientali o sociali, come valutato da SustainEx™ e/o (ii) contribuisce a un obiettivo ambientale e/o sociale tale da essere considerato sostenibile in via eccezionale dal Gestore degli investimenti. Un investimento sostenibile valutato da SustainEx™ è classificato come avente un obiettivo ambientale o sociale a seconda del fatto che l'emittente in questione abbia un punteggio più elevato rispetto al gruppo di riferimento applicabile per i suoi indicatori ambientali o sociali. In ogni caso, gli indicatori sono composti sia da "costi" che da "benefici".

#2 Altri: comprende la liquidità che è stata considerata neutrale ai fini della sostenibilità. La categoria #2 include altresì gli investimenti che non sono valutati dagli strumenti proprietari di sostenibilità di Schroders e che non contribuiscono al punteggio di sostenibilità del Comparto. Poiché la categoria #1 stabilisce una quota minima che sarà in pratica prevedibilmente più alta, la quota indicata nella categoria #2 dovrebbe essere inferiore.

Vengono applicate garanzie minime di salvaguardia, ove pertinenti, agli investimenti nel mercato monetario e ad altri investimenti limitando (se del caso) gli investimenti nelle controparti in cui vi sono legami di proprietà o esposizione a paesi a rischio più elevato (come ad esempio rischio di riciclaggio di denaro, finanziamento del terrorismo, corruzione, evasione fiscale e sanzioni). Una valutazione del rischio aziendale prende in considerazione il rating di rischio di ogni giurisdizione, incluso il riferimento a una serie di dichiarazioni pubbliche, indici e indicatori di governance mondiale emessi dalle Nazioni Unite, dall'Unione europea, dal governo britannico, dalla Financial Action Task Force e da diverse organizzazioni non governative (ONG), come Transparency International e il Basel Committee.

Inoltre, le nuove controparti vengono sottoposte a revisione da parte del team del rischio di credito di Schroders e l'approvazione di una nuova controparte si basa su un esame globale delle varie fonti di informazioni disponibili, tra cui, ma non solo, la qualità del management, l'assetto proprietario, il luogo, l'ambiente normativo e sociale cui ciascuna controparte è soggetta e il grado di sviluppo del sistema bancario locale e del suo quadro normativo. Il monitoraggio continuo viene effettuato attraverso uno strumento proprietario di Schroders, che supporta l'analisi della gestione, da parte di una controparte, delle tendenze e delle sfide ambientali, sociali e di governance. Qualsiasi deterioramento significativo del profilo della controparte nello strumento proprietario di Schroders determinerebbe un'ulteriore analisi e una potenziale esclusione da parte del team di rischio di credito di Schroders.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

#1 La quota minima indicata si applica in normali condizioni di mercato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Comparto può utilizzare derivati che sono valutati nello strumento proprietario di Schroders per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto, in quanto tali derivati contribuirebbero al punteggio di sostenibilità del Comparto (indipendentemente dal fatto che tale singolo investimento abbia un punteggio positivo o negativo).

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non è prevista alcuna misura minima secondo cui gli investimenti del Comparto (comprese le attività di transizione e abilitanti) con un obiettivo ambientale debbano essere allineati alla tassonomia. L'allineamento alla tassonomia degli investimenti di questo Comparto non è stato quindi calcolato e si ritiene pertanto che costituisca lo 0% del portafoglio del Comparto.

In futuro, pertanto, si prevede che il Comparto valuterà e riferirà in merito alla misura in cui i suoi investimenti sottostanti sono in attività economiche che sono considerate ecosostenibili ai sensi della tassonomia, unitamente alle informazioni relative alla quota di attività abilitanti e di transizione. Il presente Prospetto sarà aggiornato non appena sarà possibile, a giudizio del Gestore degli investimenti, allo scopo di precisare in che misura il portafoglio del Comparto sia investito in attività ecosostenibili allineate alla tassonomia, ivi comprese le quote di investimenti in attività abilitanti e di transizione selezionate per il Comparto.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☑ No

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono

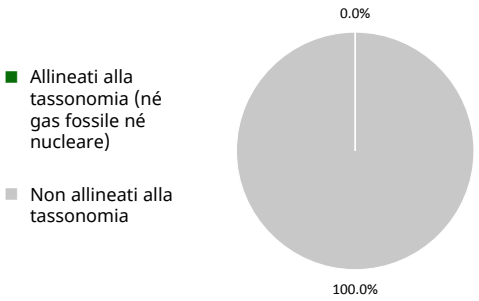
[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

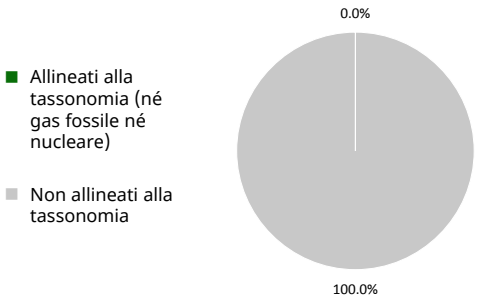
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il/l'x% degli investimenti totali [2].

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Come indicato in precedenza, alla data del presente Prospetto la quota di investimenti del Comparto in attività di transizione e abilitanti è attualmente considerata pari allo 0% del portafoglio del Comparto.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto si impegna a investire almeno l'1% del suo patrimonio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE. Sebbene il Comparto impegni il 25% delle sue attività in investimenti sostenibili, questa quota minima sarà ripartita dinamicamente tra investimenti sostenibili "sociali" e relativi ad "altri aspetti ambientali", come richiesto in qualsiasi momento. Il Comparto ha pertanto un impegno complessivo del 25%, ma impegna una percentuale minima dell'1% in investimenti sostenibili "sociali" e relativi ad "altri aspetti ambientali" in qualsiasi momento.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

[2] Poiché non vi è alcun allineamento alla tassonomia, non vi è alcun impatto sul grafico se vengono escluse le obbligazioni sovrane (ossia la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia rimane pari allo 0%) e la Società di gestione ritiene pertanto che non vi sia alcuna necessità di citare queste informazioni.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Comparto si impegna a investire almeno l'1% del suo patrimonio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. Sebbene il Comparto impegni il 25% delle sue attività in investimenti sostenibili, questa quota minima sarà ripartita dinamicamente tra investimenti sostenibili "sociali" e relativi ad "altri aspetti ambientali", come richiesto in qualsiasi momento. Il Comparto ha pertanto un impegno complessivo del 25%, ma impegna una percentuale minima dell'1% in investimenti sostenibili "sociali" e relativi ad "altri aspetti ambientali" in qualsiasi momento.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

#2 Altri: comprende la liquidità che è stata considerata neutrale ai fini della sostenibilità. La categoria #2 include anche investimenti che non sono valutati dagli strumenti proprietari di sostenibilità di Schroders e quindi non contribuiscono al punteggio di sostenibilità del Comparto.

Vengono applicate garanzie minime di salvaguardia, ove pertinenti, agli investimenti nel mercato monetario e ad altri investimenti limitando (se del caso) gli investimenti nelle controparti in cui vi sono legami di proprietà o esposizione a paesi a rischio più elevato (come ad esempio rischio di riciclaggio di denaro, finanziamento del terrorismo, corruzione, evasione fiscale e sanzioni). Una valutazione del rischio aziendale prende in considerazione il rating di rischio di ogni giurisdizione, incluso il riferimento a una serie di dichiarazioni pubbliche, indici e indicatori di governance mondiale emessi dalle Nazioni Unite, dall'Unione europea, dal governo britannico, dalla Financial Action Task Force e da diverse organizzazioni non governative (ONG), come Transparency International e il Basel Committee.

Inoltre, le nuove controparti vengono sottoposte a revisione da parte del team del rischio di credito di Schroders e l'approvazione di una nuova controparte si basa su un esame globale delle varie fonti di informazioni disponibili, tra cui, ma non solo, la qualità del management, l'assetto proprietario, il luogo, l'ambiente normativo e sociale cui ciascuna controparte è soggetta e il grado di sviluppo del sistema bancario locale e del suo quadro normativo. Il monitoraggio continuo viene effettuato attraverso uno strumento proprietario di Schroders, che supporta l'analisi della gestione, da parte di una controparte, delle tendenze e delle sfide ambientali, sociali e di governance. Qualsiasi deterioramento significativo del profilo della controparte nello strumento proprietario di Schroders determinerebbe un'ulteriore analisi e una potenziale esclusione da parte del team di rischio di credito di Schroders.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Questa domanda non è applicabile al Comparto.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

  Questa domanda non è applicabile al Comparto.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

  Questa domanda non è applicabile al Comparto.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

  Questa domanda non è applicabile al Comparto.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: https://www.schroders.com/en-ie/ie/individual/fund-centre/

SCHRODER ETFs ICAV

SUPPLEMENTO

per

SCHRODER JAPAN EQUITY ACTIVE UCITS ETF

(il "Comparto")

DATATO 14 ottobre 2026

Il presente Supplemento è parte integrante del Prospetto del 14 ottobre 2026 e deve essere letto congiuntamente allo stesso. Salvo diversa definizione contenuta nel presente documento, i termini con la lettera maiuscola utilizzati nel presente Supplemento hanno il significato ad essi attribuito nel Prospetto. In caso di eventuali incongruenze tra il Supplemento e il Prospetto, farà fede il Supplemento. L'ICAV è un fondo OICVM multicomparto e i dettagli degli altri Comparti offerti dall'ICAV saranno disponibili su richiesta.

Obiettivo d'investimento	
Obiettivo d'investimento	Il Comparto mira a conseguire una crescita del capitale e un reddito superiori all'Indice MSCI Japan (Net TR) al netto delle commissioni e su un orizzonte temporale di tre-cinque anni, investendo in azioni e titoli connessi ad azioni di società giapponesi. **Non può essere in alcun modo garantito che il Comparto conseguirà il proprio obiettivo d'investimento.**

Politica d'investimento	
Politica d'investimento	Il Comparto è gestito attivamente e investe almeno due terzi del proprio patrimonio in un portafoglio diversificato di azioni e titoli connessi ad azioni di società giapponesi. Il Comparto si concentra sulle società che hanno determinate caratteristiche di "valore" e/o di "qualità", con questi due elementi fondamentali come guida per il posizionamento attivo. Il "valore" è stimato esaminando indicatori quali flussi di cassa, dividendi e utili allo scopo di identificare i titoli che il Gestore degli investimenti ritiene sottovalutati dal mercato. La "qualità" viene stimata analizzando indicatori come redditività, stabilità, solidità finanziaria, crescita strutturale e governance di una società. Il Comparto può investire in azioni ordinarie, azioni privilegiate, fondi di investimento immobiliare (REIT) e partecipazioni in partnership. I titoli azionari in cui il Comparto può investire sono certificati di deposito (inclusi Certificati di deposito americani, Certificati di deposito globali, Certificati di deposito europei e Certificati di deposito senza diritto di voto), titoli stapled (ovvero un tipo di titoli azionari che consiste in due o più titoli che devono essere acquistati e venduti insieme), warrant e diritti. In genere, il Comparto non investirà attivamente in warrant e diritti, ma potrà acquistarli a seguito di operazioni societarie. Il Comparto potrà investire di volta in volta in altre azioni e titoli connessi ad azioni che siano coerenti con il suo obiettivo e la sua politica di investimento. Il Comparto può investire fino a un terzo delle sue attività in titoli di Stato a breve termine, Organismi di investimento collettivo idonei (fondi del mercato monetario e fondi negoziati in borsa (ETF)) e depositi a termine presso una Banca autorizzata a fini di gestione del contante. Il Comparto può anche detenere liquidità. Gli investimenti del Comparto in Organismi di investimento collettivo idonei sono soggetti a un limite complessivo del 10%. Per quanto riguarda gli investimenti del Comparto in REIT che non supereranno il peso dell'Indice MSCI Japan (Net TR) +5% del patrimonio netto, gli investimenti in REIT di tipo aperto idonei saranno generalmente considerati, ai fini di tale limitazione, investimenti in Organismi di investimento collettivo idonei e quindi soggetti al limite di investimento in quote o azioni di Organismi di investimento collettivo idonei. Gli investimenti in REIT di tipo chiuso saranno generalmente considerati investimenti in valori mobiliari, a condizione che i REIT di tipo chiuso in cui il Comparto può investire: (i) siano soggetti a meccanismi di corporate governance che si applicano alle società o, nel caso di fondi contrattuali di tipo chiuso, equivalenti a quelli applicabili alle società; (ii) siano gestiti da un'entità soggetta alla regolamentazione nazionale ai fini della tutela degli investitori; e (iii) soddisfino i requisiti più generali applicabili ai valori mobiliari, e quindi siano soggetti ai limiti complessivi del Comparto in materia di azioni e titoli connessi ad azioni, come specificato nella presente sezione. Il Comparto cercherà di qualificarsi come "Comparto azionario" ai fini fiscali tedeschi investendo almeno il 50% del suo valore patrimoniale lordo in titoli azionari. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla sezione seguente intitolata "Regime fiscale tedesco".

Politica d'investimento	
	Utilizzo di strumenti finanziari derivati Il Comparto può utilizzare i seguenti strumenti finanziari derivati a scopo di riduzione del rischio e di una gestione più efficiente: future su indici azionari, contratti di cambio a termine, future su valute e "non-deliverable forward". Gli strumenti finanziari derivati utilizzati dal Comparto possono essere negoziati in borsa oppure OTC. ***Strategia di investimento*** Il Comparto segue una strategia gestita attivamente volta a garantire sovraperformance incrementali con un rischio relativo limitato rispetto all'Indice MSCI Japan (Net TR) (il "Benchmark"). L'obiettivo principale della strategia è garantire la coerenza delle performance in tutto il ciclo di mercato. Il Gestore degli investimenti analizza un ampio universo azionario al fine di identificare opportunità interessanti, garantire una diversificazione efficace, gestire i rischi ed evitare risultati estremi. La selezione dei titoli per questa strategia si basa sull'analisi dei fondamentali societari, che indicano il valore e la qualità dell'azienda, come illustrato di seguito. Il vantaggio di investire sia in "valore" sia in "qualità" è che, sebbene entrambi questi fattori tendano a sovraperformare nel tempo, in genere forniscono rendimenti in fasi diverse del ciclo economico, creando il potenziale per una sovraperformance in una gamma più ampia di contesti di mercato. Il "valore" è analizzato utilizzando un'ampia gamma di metriche, tra cui dividendi, flussi di cassa, utili e attività, sia su base assoluta che relativa. L'attenzione del Gestore degli investimenti sulla "qualità" implica l'analisi delle società in relazione a cinque attributi chiave: redditività (rendimenti sul capitale impiegato e margini), stabilità (volatilità operativa), solidità finanziaria (leva finanziaria e finanziamenti, capacità di servizio del debito, liquidità e qualità delle attività), governance (efficienza del Consiglio di amministrazione, retribuzione, proprietà, principi contabili) e crescita strutturale (previsione di crescita di vendite e utili, revisioni degli analisti a breve termine). Il Gestore degli investimenti monitora inoltre l'esposizione dei portafogli ad altre metriche, tra cui "Momentum" e "Sentiment", nell'ambito del suo approccio alla gestione del rischio per garantire che nell'ambito del processo di investimento siano presi in considerazione una serie di fattori che possono incidere sul profilo di rischio-rendimento di un'impresa. Per monitorare il "Momentum" e il "Sentiment", il Gestore degli investimenti valuta le revisioni degli utili e delle vendite, lo slancio dei prezzi in più periodi di tempo, la coerenza dei rendimenti e la probabilità di inversione di tendenza (ossia che i prezzi delle azioni torneranno alla loro media a lungo termine). ***Descrizione del Benchmark*** Il Benchmark è concepito per rappresentare la performance del mercato azionario giapponese stabilita da MSCI Inc. Il Benchmark è composto da società ad alta e media capitalizzazione selezionate al fine di fornire una rappresentazione ampia e diversificata della capitalizzazione di mercato corretta per il flottante del Giappone, subordinatamente a un requisito di dimensioni minime. Ulteriori informazioni e la metodologia dettagliata sono disponibili all'indirizzo www.msci.com. Il Comparto è gestito attivamente con riferimento al Benchmark. L'universo di investimento del Comparto è un ampio universo azionario che include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, gli elementi costitutivi del Benchmark. Il Gestore degli investimenti selezionerà i titoli in conformità alla strategia di investimento sopra descritta e pertanto la composizione, il rischio e il rendimento del Comparto varieranno rispetto al Benchmark. Il Gestore degli investimenti ha discrezionalità nella selezione degli investimenti del Comparto e può sovrappesare o sottopesare i titoli rispetto al Benchmark, come stabilito dal processo di investimento del Gestore degli investimenti. Il Gestore degli investimenti cercherà di garantire che il rischio attivo assunto dal Comparto sia adeguato al perseguimento della Politica d'investimento. ***Informativa sulla sostenibilità*** Ai fini dell'SFDR, il Comparto è un fondo Articolo 8. Il Comparto promuove una o più delle seguenti caratteristiche ambientali e sociali: Ambiente (Pianeta). ridurre le emissioni di gas a effetto serra (GHG), contribuendo a rallentare il cambiamento climatico. Società (Persone). benessere dei dipendenti benessere dei clienti comunità sane, inclusive e connesse istituzioni efficaci e responsabili A seconda della sua composizione, il Comparto potrebbe non promuovere sempre tutte le caratteristiche.

Politica d'investimento	
	Il Comparto promuove queste caratteristiche investendo almeno il 70% delle sue attività in emittenti valutati e a cui è stato attribuito un punteggio utilizzando il modello proprietario sistematico di SustainEx™ e, di conseguenza, che ottengono un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto al Benchmark. Il punteggio di sostenibilità viene ricavato dai punteggi di tutte le società idonee presenti nel portafoglio del Comparto misurati da SustainEx™. SustainEx™ fornisce una stima dei costi o dei benefici sociali e ambientali potenziali creati da un emittente su base netta. Lo fa utilizzando una serie di metriche di sostenibilità per ciascuna società e quantificandole positivamente (ad esempio, quando un'azienda garantisce salari equi) e negativamente (ad esempio, quando un'azienda emette carbonio) per produrre una misura nozionale aggregata dell'effetto che l'emittente potrebbe avere sulla società e sull'ambiente. Il Benchmark non tiene conto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto e non è stato designato allo scopo di conseguire le caratteristiche ambientali o sociali da esso promosse. Inoltre, il Comparto promuove queste caratteristiche investendo almeno il 25% delle sue attività in investimenti sostenibili che, secondo la valutazione e il punteggio attribuiti da SustainEx™, sono società che apportano un contributo positivo al Pianeta o alle Persone. *Integrazione del rischio di sostenibilità* Il Gestore degli investimenti applica criteri di governance e sostenibilità nella selezione degli investimenti del Comparto. Le società dell'universo d'investimento vengono valutate in base al loro profilo di governance, ambientale e sociale, rispetto a un'ampia serie di misure sottostanti. Il Gestore degli investimenti terrà conto di una valutazione del profilo di sostenibilità delle società al momento di determinare l'entità della posizione all'interno del portafoglio. Nell'ambito della governance, i criteri valutati comprendono il rischio per gli azionisti, la vigilanza aziendale, il rischio contabile e la politica dei dividendi. Le considerazioni ambientali includono rischi correlati al cambiamento climatico insieme a un impatto e opportunità ambientali più generali. I criteri sociali riflettono aree quali il coinvolgimento aziendale, la sicurezza, il benessere dei dipendenti, la gestione delle filiere e la privacy dei dati. Le principali fonti di informazione comprendono i dati contabili fondamentali, gli strumenti proprietari di sostenibilità di Schroders e i dati ESG di terzi. Il Gestore degli investimenti si impegna in proprietà attive per individuare le considerazioni relative al rischio di sostenibilità nell'ambito del proprio investimento attraverso interazioni costruttive ed efficaci con i team di gestione e gli stakeholder in generale, se del caso, presso gli emittenti in cui il Comparto investe. Il Gestore degli investimenti ha sei temi di impegno: cambiamento climatico, capitale naturale e biodiversità, diritti umani, gestione del capitale umano, diversità e inclusione e corporate governance. Ulteriori informazioni sull'approccio del Gestore degli investimenti alla proprietà attiva sono disponibili qui: https://www.schroders.com/en/global/individual/sustainability/active-ownership/. *Regolamento sulla tassonomia* Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il Comparto che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti il Comparto non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. **Maggiori informazioni sulla promozione, da parte del Comparto, delle caratteristiche ambientali e/o sociali e sulla considerazione dei PAI da parte del Gestore degli investimenti sono disponibili nell'Allegato SFDR al presente Supplemento.**
Profilo dell'investitore tipo	Il Comparto è rivolto a investitori che ricercano le potenzialità di crescita a lungo termine offerte dagli investimenti azionari.

Negoziazione di Azioni del Comparto	
Classi di Azioni	Le classi di Azioni disponibili del Comparto sono riportate nella sezione "Classi di Azioni" dell'Appendice I. Le Azioni emesse in relazione a questo Comparto saranno quotate e/o negoziate in una Borsa valori pertinente. Solo i Partecipanti autorizzati possono sottoscrivere e rimborsare Azioni del Comparto direttamente presso l'ICAV conformemente al Prospetto tenendo conto delle informazioni di seguito riportate.
Valuta base	JPY
Importo minimo di sottoscrizione	In linea generale saranno accettate sottoscrizioni superiori a 100.000 Azioni o al loro equivalente in contanti. Tale importo minimo può essere ridotto o aumentato in qualsiasi circostanza, a discrezione del Gestore.
Commissione di sottoscrizione	0,00%. Per i dettagli sulle commissioni di sottoscrizione del Comparto, i Partecipanti autorizzati devono fare riferimento al sistema di immissione elettronica degli ordini.
Importo minimo di rimborso	In linea generale saranno accettati rimborsi superiori a 100.000 Azioni o al loro equivalente in contanti. Tale importo minimo può essere ridotto o aumentato in qualsiasi circostanza, a discrezione del Gestore.

Negoziazione di Azioni del Comparto	
Commissione di rimborso	0,00%. Per i dettagli sulle commissioni di rimborso per il Comparto, i Partecipanti autorizzati devono fare riferimento al sistema di immissione elettronica degli ordini.
Periodo di offerta iniziale	A partire dalle ore 9:00 (ora irlandese) del 31 luglio 2026 e fino alle ore 17:00 (ora irlandese) del 29 gennaio 2027 per ciascuna Classe di Azioni non ancora lanciata alla data del presente Supplemento.
Prezzo di offerta iniziale	1.000 JPY per Azione (insieme a eventuali Oneri e Spese applicabili) o l'unità di 10 nella valuta di riferimento della Classe di Azioni (ossia 10 EUR, 10 GBP, ecc.).
Giorno lavorativo	Ogni giorno della settimana che non sia Capodanno, Venerdì Santo, Lunedì dell'Angelo, Vigilia di Natale, Natale e Santo Stefano.
Giorno di negoziazione	Ogni Giorno lavorativo, ad eccezione (i) del giorno di chiusura di qualsiasi borsa o mercato in cui viene negoziata una parte sostanziale degli investimenti del Comparto; e/o (ii) di qualsiasi altro giorno o giorni che gli Amministratori possono determinare e comunicare in anticipo all'Amministratore e agli Azionisti, purché ci sia almeno un Giorno di negoziazione ogni due settimane. In caso di limitazioni o di sospensione delle negoziazioni su qualsiasi borsa o mercato, il Gestore può determinare, tenendo conto delle condizioni di mercato prevalenti o di altri fattori rilevanti, se tale Giorno lavorativo sarà un Giorno di negoziazione o meno.
Orario limite di negoziazione	Le ore 15:00 (ora del Regno Unito) del Giorno lavorativo precedente ogni Giorno di negoziazione o entro il diverso orario eventualmente stabilito dal Gestore caso per caso, a condizione che sia antecedente al relativo Momento di valutazione.
Momento di valutazione	Chiusura delle contrattazioni sul mercato che si chiude per ultimo nel Giorno lavorativo pertinente e in cui viene negoziato il titolo o l'investimento interessato.
Termine di regolamento	Per quanto riguarda le sottoscrizioni, fino a due Giorni lavorativi dopo il Giorno di negoziazione pertinente (salvo diversa disposizione del Gestore o del suo delegato). Per quanto riguarda i rimborsi, fino a due Giorni lavorativi dopo il Giorno di negoziazione pertinente (salvo diversamente concordato con il Gestore o il suo delegato).
Frequenza di distribuzione	Le Classi di Azioni ad accumulazione e le Classi di Azioni a distribuzione sono disponibili nel Comparto. Per quanto riguarda le Classi di Azioni a distribuzione, il Comparto intende effettuare distribuzioni annuali conformemente alle disposizioni di cui alla sezione "Politica di distribuzione" del Prospetto.
Conversioni di Azioni	Alla data del Supplemento, gli Azionisti non sono autorizzati a chiedere la conversione delle loro Azioni del Comparto con Azioni di un altro Comparto. Gli Azionisti possono tuttavia chiedere la conversione delle proprie Azioni del Comparto con un'altra classe di Azioni del Comparto.

Altre informazioni	
Commissioni e spese	Al Gestore verrà pagato un TER a valere sulle attività di ciascuna Classe. Il TER per ogni Classe di Azioni non supererà lo 0,25% annuo del Valore patrimoniale netto della Classe di Azioni. Oltre al TER, le Classi coperte dovranno sostenere Costi di transazione fino allo 0,03% all'anno. La presente sezione deve essere letta congiuntamente alla sezione intitolata "**Commissioni, costi e spese**" del Prospetto.
Fattori di rischio	Gli investimenti nel Comparto comportano un certo grado di rischio tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i rischi descritti nella sezione "**Fattori di rischio**" del Prospetto.
Gestione dei rischi	L'ICAV utilizzerà l'approccio basato sull'impegno per calcolare l'esposizione globale del Comparto. L'esposizione totale del Comparto sarà limitata al 100% del Valore patrimoniale netto utilizzando l'approccio basato sull'impegno. Anche se non è intenzione del Gestore utilizzare la leva finanziaria nel Comparto, qualsiasi leva derivante dall'uso di strumenti finanziari derivati (FDI) sarà utilizzata conformemente ai Regolamenti OICVM. Ulteriori dettagli sul calcolo dell'esposizione globale sono illustrati nel processo di gestione del rischio relativo a strumenti finanziari derivati del Comparto ("**RMP**"). Il RMP impiegato consente al Gestore di misurare, monitorare e gestire con precisione i vari rischi associati a FDI, inclusa la leva finanziaria.
Borsa valori pertinente	Si prevede che le Azioni saranno quotate e ammesse alla negoziazione in una serie di borse valori, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, London Stock Exchange, SIX Swiss Exchange, Deutsche Borse e Borsa Italiana, ma l'ICAV non garantisce che tali quotazioni avvengano o continuino.
Regime fiscale tedesco	Il Comparto investirà oltre il 50% del suo Valore patrimoniale lordo in partecipazioni azionarie, come definito dalla legge tedesca sulla tassazione degli investimenti e dalla relativa circolare BMF del 21 maggio 2019 ("circolare BMF 2019/0415199") così come eventualmente modificate di volta in volta. Il rispettivo rapporto patrimoniale del Comparto sarà pubblicato giornalmente sulla pagina web tedesca di Schroders all'indirizzo https://www.schroders.com/de-de/de/finanzberater/fonds-und-strategien/fondsuebersichten/etfsicav/ e su WM Daten.

Altre informazioni	
	Le operazioni societarie, le sottoscrizioni, i rimborsi, il ribilanciamento e le fluttuazioni del mercato possono far scendere temporaneamente il rapporto di partecipazione azionaria del Comparto al di sotto della soglia pertinente. In tali casi, il Comparto adotterà misure ragionevoli e tempestive per ripristinare il rispetto delle norme non appena si renderà conto della carenza. Le riduzioni temporanee del rapporto di partecipazione azionaria al di sotto della soglia pertinente non dovrebbero in genere essere considerate violazioni e non comportano conseguenze fiscali negative per gli investitori tedeschi, a condizione che il deficit non superi i 20 giorni lavorativi bancari nell'arco di un esercizio fiscale. Ai fini del suddetto limite d'investimento, il termine partecipazioni azionarie comprende: (A) azioni di una società (che potrebbero non comprendere certificati di deposito) ammesse alla negoziazione ufficiale su una borsa valori o ammesse o incluse in un altro mercato organizzato che soddisfa i criteri di un Mercato regolamentato; e/o (B) azioni di una società diversa da una società immobiliare che sia (i) residente in uno Stato membro o in uno Stato membro dello Spazio economico europeo e qualora essa sia assoggettata all'imposta sul reddito delle società e non esente dalla stessa; o (ii) residente in qualsiasi altro stato e soggetta a imposta sul reddito delle società a un'aliquota pari ad almeno il 15%; e/o (C) azioni di OICVM e/o di un fondo di investimento alternativo ("FIA") che non sia una partnership, che, come pubblicato nelle rispettive condizioni d'investimento, siano continuamente investiti per oltre il 50% del loro valore in partecipazioni azionarie (un "Comparto azionario"), laddove il 50% delle quote dei Comparti azionari detenute dal Comparto siano considerate partecipazioni azionarie; e/o (D) azioni di OICVM e/o di un fondo di investimento alternativo ("FIA") che non sia una partnership, che, come pubblicato nelle rispettive condizioni d'investimento, siano continuamente investiti per almeno il 25% del loro valore in partecipazioni azionarie (un "Comparto misto"), laddove il 25% delle quote dei Comparti misti detenute dal Comparto siano considerate partecipazioni azionarie; e/o (E) azioni di Comparti azionari o Comparti misti che comunicano il proprio rapporto di partecipazione azionaria nelle rispettive condizioni d'investimento; e/o (F) azioni di Comparti azionari o Comparti misti che comunicano il proprio rapporto di partecipazione azionaria con frequenza giornaliera.
Dichiarazione di non responsabilità sull'indice	L'indice MSCI Japan (Net TR) è utilizzato da Schroder Investment Management Limited come universo di riferimento per la selezione delle società utilizzate come base per Schroder ETFs ICAV – Schroder Japan Equity Active UCITS ETF. MSCI non sponsorizza, sostiene, avvalla o promuove in alcun modo Schroder ETFs ICAV – Schroder Japan Equity Active UCITS ETF. MSCI non è stata e non è in alcun modo coinvolta nella creazione, nel calcolo, nella manutenzione o nella revisione di Schroder ETFs ICAV – Schroder Japan Equity Active UCITS ETF. L'indice MSCI Japan (Net TR) è stato fornito "così com'è". MSCI, ciascuna sua affiliata e ciascun altro soggetto coinvolto o connesso alla compilazione, elaborazione o creazione dell'Indice MSCI Japan (Net TR) (collettivamente, le "Parti MSCI") declinano espressamente qualsiasi garanzia (comprese, a titolo esemplificativo e non esaustivo, eventuali garanzie di originalità, esattezza, completezza, tempestività, conformità, commerciabilità e idoneità a un particolare scopo). Fermo restando quanto sopra, in nessun caso una delle Parti MSCI è tenuta a rispondere di danni diretti, indiretti, speciali, accessori, punitivi, consequenziali (inclusi, a titolo non esaustivo, i mancati profitti) o di qualsiasi altro danno in relazione all'Indice MSCI Japan (Net TR) o a Schroder ETFs ICAV – Schroder Japan Equity Active UCITS ETF.

Appendice I – Classi di Azioni

Le classi di Azioni indicate con una "Y" possono essere lanciate a discrezione del Gestore.

Il Gestore può lanciare le seguenti classi di Azioni non coperte:

Denominazione del Comparto	Valuta base del Comparto	Valuta di valutazione	
		JPY	
		Acc	Inc
Schroder Japan Equity Active UCITS ETF	JPY	Y	Y

Il Comparto può lanciare le seguenti classi di Azioni coperte:

Denominazione del Comparto	Valuta base del Comparto	Valuta della Classe di Azioni in cui l'esposizione è coperta	Acc	Inc
Schroder Japan Equity Active UCITS ETF	JPY	AUD	Y	Y
		CAD	Y	Y
		CHF	Y	Y
		DKK	Y	Y
		EUR	Y	Y
		GBP	Y	Y
		HKD	Y	Y
		USD	Y	Y
		MXN	Y	Y
		NOK	Y	Y
		NZD	Y	Y
		SEK	Y	Y
		SGD	Y	Y

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Schroder Japan Equity Active UCITS ETF

Identificativo della persona giuridica: 636700VY662URA59E055

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Per il momento, non include un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☑ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): __%**	☑ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **25,00%** di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☑ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☑ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al (lo): __%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove una o più delle seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

- Ambiente (Pianeta).
  - ridurre le emissioni di gas a effetto serra (GHG), contribuendo a rallentare il cambiamento climatico.
- Società (Persone).
  - benessere dei dipendenti
  - benessere dei clienti
  - comunità sane, inclusive e connesse
  - istituzioni efficaci e responsabili

A seconda della sua composizione, il Comparto potrebbe non promuovere sempre tutte le caratteristiche.

Il Comparto promuove queste caratteristiche investendo almeno il 70% delle sue attività in emittenti valutati e utilizzando il modello proprietario sistematico di Schroders SustainEx™ e, di conseguenza, che ottengono un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto all'Indice MSCI Japan (Net TR) (il "Benchmark"). Il punteggio di sostenibilità viene ricavato dai punteggi di tutte le società idonee presenti nel portafoglio del Comparto misurati da SustainEx™. Il Benchmark non tiene conto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto e non è stato designato allo scopo di conseguire le caratteristiche ambientali o sociali da esso promosse.

Inoltre, il Comparto promuove queste caratteristiche investendo almeno il 25% delle sue attività in investimenti sostenibili che, secondo la valutazione e il punteggio attribuiti da SustainEx™, sono società che apportano un contributo positivo al Pianeta o alle Persone.

SustainEx™ produce una valutazione dell'effetto di una società su una serie definita di benefici e costi per le persone e il pianeta, che vengono poi combinati per calcolare un punteggio di sostenibilità complessivo per la società. Alcune metriche all'interno di SustainEx™ sono quasi sempre positive (ad esempio, quando una società fornisce energia elettrica, accesso all'acqua, servizi igienici o medicinali) e alcune sono quasi sempre negative (ad esempio, quando una società emette carbonio e altri gas serra (GHG), produce rifiuti alimentari o utilizza acqua in modo insostenibile). Alcune possono essere sia positive che negative, a seconda dell'approccio di una società nei loro confronti (o, ad esempio, pagare salari dignitosi genera un beneficio, mentre pagare meno di un salario dignitoso genera un costo). Il punteggio complessivo di una società viene misurato in relazione al fatturato generato da una società grazie ai suoi prodotti e servizi (le vendite della società). Pertanto, se una società ottiene un punteggio di +2%, ciò significa che per ogni vendita di £ 100 generata dalla società, offrirebbe un contributo positivo alla società e all'ambiente di £ 2.

In casi eccezionali, SustainEx™ non rispecchia adeguatamente il contributo di una società. In tali circostanze, il Gestore degli investimenti può rinviare tali investimenti al Gruppo di esperti per gli investimenti sostenibili di Schroders ("Gruppo di esperti"), che è un gruppo di esperti indipendenti. Il Gruppo di esperti esamina ulteriori prove attendibili fornite dal Gestore degli investimenti per determinare se, ove tali prove fossero disponibili per SustainEx™, l'investimento raggiungerebbe un punteggio positivo. Ciò potrebbe essere rilevante laddove SustainEx™ non dovesse tenere conto di un'area di contributo positivo, ad esempio quando una società produce un prodotto particolarmente sostenibile la cui importanza per le persone o per il pianeta non è pienamente riflessa nel punteggio complessivo della società. In alternativa, potrebbe essere rilevante quando il Gestore degli investimenti è in grado di fornire dati aggiuntivi per migliorare un calcolo, ad esempio quando una società non pubblica informazioni sugli stipendi dei dipendenti, ma il Gestore degli investimenti è in grado di ottenere o stimare più accuratamente tali informazioni da altre fonti. Il Gruppo di esperti include specialisti in materia di sostenibilità del team per gli investimenti sostenibili di Schroders e alti rappresentanti dei team per gli aspetti legali, i rischi di investimento e la conformità di Schroders. Le decisioni del Gruppo di esperti sono documentate e, una volta che un investimento è stato approvato come sostenibile, tale stato è incorporato nella codifica di conformità del portafoglio del Comparto.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare le caratteristiche promosse dal Comparto è il punteggio medio ponderato di sostenibilità del Comparto rispetto al punteggio medio ponderato di sostenibilità del Benchmark (misurato utilizzando SustainEx™) nel semestre precedente, sulla base dei dati di fine mese. Il punteggio complessivo di sostenibilità aggrega l'effetto degli indicatori di sostenibilità, tra cui, a mero titolo esemplificativo, le emissioni di gas a effetto serra, il consumo di acqua e le retribuzioni rispetto al salario di sussistenza. Il Comparto manterrà un punteggio di sostenibilità più elevato rispetto al Benchmark sulla base della metodologia di calcolo di cui sopra.

L'altro indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare le caratteristiche promosse dal Comparto è l'importo investito in investimenti sostenibili (misurato in base al punteggio di sostenibilità di ogni attività in SustainEx™ e/o se un'attività è considerata sostenibile in via eccezionale da Schroders tramite il Gruppo di esperti, come descritto nella sezione precedente intitolata "**Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?**"). Il rispetto dell'impegno di investire almeno il 25% delle attività del Comparto in investimenti sostenibili viene monitorato quotidianamente tramite i nostri controlli automatizzati di conformità.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Per quanto riguarda la quota del portafoglio del Comparto che è stata destinata a investimenti sostenibili, ciascun investimento sostenibile dimostra un effetto positivo netto su una gamma di obiettivi ambientali o sociali, come valutato dallo strumento proprietario di Schroders SustainEx™ e/o contribuisce a un obiettivo ambientale e/o sociale tale da essere considerato sostenibile in via eccezionale dal Gestore degli investimenti.

Gli obiettivi ambientali o sociali degli investimenti sostenibili che il Comparto intende in parte realizzare possono includere, pur non essendovi limitati, l'aumento dei benefici ambientali e/o sociali quali un maggiore accesso all'acqua o una retribuzione equa e la riduzione dei costi ambientali e/o sociali quali le emissioni di carbonio o gli scarti alimentari. Ad esempio, un maggiore accesso all'acqua, come misurato dallo strumento proprietario di Schroders, sono i benefici sociali stimati della fornitura di acqua potabile pulita per la salute umana.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

L'approccio del Gestore degli investimenti volto a investire in emittenti che non arrecano danni significativi a nessun obiettivo d'investimento sostenibile ambientale o sociale comprende quanto segue:

Ai comparti Schroders si applicano esclusioni d'investimento a livello aziendale. Queste si riferiscono a convenzioni internazionali su munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi chimiche e biologiche ed estrazione di carbone termico. Ulteriori informazioni e un elenco delle società coinvolte in armi

controverse escluse sono disponibili all'indirizzo https://www.schroders.com/en/global/individual/about-us/what-we-do/sustainable-investing/our-sustainable-investment-policies-disclosures-voting-reports/group-exclusions/.

Il Comparto esclude le società che generano ricavi superiori a determinate soglie da attività correlate al tabacco e al carbone termico.

Il Comparto esclude le società che in base alla valutazione di Schroders hanno violato una o più "norme globali", arrecando pertanto significativi danni ambientali o sociali; queste società vengono incluse nell'elenco di Schroders relativo ai soggetti che violano le "norme globali". Per determinare se una società è stata coinvolta o meno in tale violazione, Schroders prende in considerazione i principi pertinenti, come quelli contenuti nei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), nelle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

L'elenco delle violazioni delle "norme globali" tiene conto delle valutazioni effettuate da fornitori terzi, ma rappresenta una metodologia proprietaria fondata sulla ricerca proprietaria. In circostanze eccezionali, può essere applicata una deroga al fine di consentire al Comparto di continuare a mantenere una società nell'elenco delle violazioni delle "norme globali". Il Gestore degli investimenti può chiedere una deroga a livello di Comparto a un comitato del Gruppo Schroders per investire in una singola società inclusa nell'elenco delle violazioni delle "norme globali" se l'esclusione impedirebbe l'attuazione della strategia di investimento, perché, ad esempio, una società figurante nell'elenco delle violazioni delle "norme globali" rappresenta una quota significativa dell'investimento del Comparto. In tale contesto, una quota significativa degli investimenti del Comparto sarebbe pari ad almeno il 3% del NAV del Comparto.

Il Comparto può altresì applicare altre esclusioni in aggiunta a quelle sopra riepilogate.

Le soglie applicate alle esclusioni di cui al presente documento sono illustrate nella sezione **"Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?"**. Per ulteriori informazioni su tutte le esclusioni d'investimento applicate dal Comparto, si rimanda alla sezione "Informativa sulla sostenibilità" sulla pagina web del Comparto, https://www.schroders.com/en-ie/ie/individual/fund-centre/

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Nel cercare di individuare un danno significativo, l'approccio di Schroders alla considerazione degli indicatori dei Principali effetti negativi (PAI) implica una valutazione quantitativa e qualitativa. Se non ritenuto opportuno o fattibile fissare soglie quantitative, il Gestore degli investimenti attua un piano di impegno, se del caso. Le imprese beneficiarie degli investimenti ritenute non conformi alle soglie quantitative saranno generalmente escluse, a meno che, valutando caso per caso, i dati siano considerati non rappresentativi della performance di una società nell'area pertinente.

Questo quadro è soggetto a revisione costante, in particolare con l'evolvere della disponibilità e della qualità dei dati.

Il nostro approccio include:

1. **Quantitativo:** comprende gli indicatori in cui sono state stabilite soglie specifiche:

Tramite l'applicazione di filtri di esclusione. Questo approccio è pertinente al **PAI 4** (Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili), al **PAI 5** (Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile) e al **PAI 14** (Esposizione ad armi controverse). Inoltre, i seguenti PAI sono valutati nell'ambito delle esclusioni basate sull'elenco delle violazioni delle "norme globali" di Schroders (che mira a escludere le società in cui si verifica un danno significativo):

PAI 7 (Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità)

PAI 8 (Emissioni in acqua)

PAI 9 (Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi)

PAI 10 (Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali)

PAI 11 (Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali)

PAI 14 nella Tabella 3 (Numero di casi identificati di gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani)

Tramite l'applicazione di un sistema di segnalazione di allarme se l'indicatore o gli indicatori pertinenti superano una determinata soglia. Queste soglie quantitative per valutare il danno sostanziale sono stabilite a livello centrale dal nostro team dedicato agli investimenti sostenibili e monitorate sistematicamente. Questo approccio si applica agli indicatori nei casi in cui abbiamo segmentato la popolazione in gruppi che arrecano danni allo scopo di stabilire una soglia, come le metriche PAI relative al carbonio, ossia **PAI 1** (Emissioni di GHG), **PAI 2** (Impronta di carbonio) e **PAI 4 non vincolante nella Tabella 2** (Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio). Il **PAI 3** (Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti) opera in modo analogo, ma la soglia si basa su una metrica relativa ai ricavi. La soglia relativa al **PAI 6** (Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico) è stabilita sulla base delle summenzionate misure del carbonio. Un approccio simile è stato adottato per il **PAI 15** (Intensità di GHG). Anche il **PAI 16** (Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali) opera nello stesso modo, ma sulla base della disponibilità dei dati concernenti violazioni sociali. Attraverso questo processo

l'emittente o gli emittenti interessati che si ritiene non soddisfino le soglie quantitative sono segnalati al Gestore investimenti per una valutazione, il cui esito può comportare la vendita della o delle partecipazioni o il mantenimento della posizione se, valutando caso per caso, i dati sono considerati non rappresentativi della performance di una società nell'area pertinente. Le imprese beneficiarie degli investimenti che si ritiene arrechino un danno significativo sono escluse dal Comparto.

2. **Qualitativo:** comprende gli indicatori PAI laddove Schroders ritenga che i dati disponibili non ci consentano di determinare quantitativamente se sia stato arrecato un danno significativo in modo da giustificare l'esclusione di un investimento. In tali casi, il Gestore degli investimenti collabora, ove possibile, con la o le società detenute, conformemente alle priorità documentate nell'Engagement Blueprint e/o nella politica di voto di Schroders. Questo approccio si applica a indicatori quali il **PAI 12** (Divario retributivo di genere non corretto) e il **PAI 13** (Diversità di genere nel consiglio) laddove siamo impegnati e possiamo utilizzare i nostri diritti di voto qualora lo riteniamo opportuno. Sia la diversità di genere nel consiglio che l'informativa sul divario retributivo di genere sono incluse nel nostro Engagement Blueprint.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Le società incluse nell'elenco di Schroders relativo alle violazioni delle "norme globali" non possono essere classificate come investimenti sostenibili. Per determinare se una società deve essere inclusa o meno in tale elenco, Schroders prende in considerazione, tra i vari principi pertinenti, le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. L'elenco delle violazioni delle "norme globali" viene realizzato sulla base dei dati di fornitori terzi e della ricerca proprietaria, ove pertinente.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☑ Sì.

L'approccio del Gestore degli investimenti alla valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità varia in base all'indicatore pertinente. Alcuni indicatori vengono presi in considerazione attraverso l'applicazione di filtri di esclusione, altri tramite il processo d'investimento (dove i dati sono disponibili grazie alla dashboard PAI di Schroders e ad altre fonti di dati terze) e altri ancora tramite l'attività di impegno. Ulteriori dettagli sono forniti di seguito.

I PAI vengono presi in considerazione nell'ambito della fase di pre-investimento attraverso l'applicazione di filtri di esclusione. Questi includono:

- armi controverse: PAI 14 (Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)).
- l'elenco delle violazioni delle "norme globali" di Schroders, che comprende: PAI 7 (Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità), PAI 8 (Emissioni in acqua), PAI 9 (Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi), PAI 10 (Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali), PAI 11 (Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali) e PAI 14 nella Tabella 3 (Numero di casi identificati di gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani).
- società che generano ricavi superiori a determinate soglie da attività correlate al carbone termico: PAI 4 (Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili) e PAI 5 (Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile).

La conformità a tali soglie è monitorata tramite il sistema di conformità del portafoglio del Gestore degli investimenti.

I PAI vengono presi in considerazione anche attraverso l'integrazione nel processo di investimento. Tutti gli indicatori PAI sono monitorati tramite la dashboard PAI di Schroders. Nell'ambito del quadro proprietario di sostenibilità applicato al processo d'investimento quantitativo del Comparto, si tiene conto dei seguenti aspetti:

Emissioni di gas a effetto serra, intensità di gas a effetto serra delle società d'investimento (compresa l'impronta di carbonio), esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili: PAI 1, 2, 3 e 4.

Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, delle emissioni in acqua, dei rifiuti pericolosi: PAI 7, 8 e 9.

Divario retributivo di genere non corretto, Diversità di genere nel consiglio: PAI 12 e 13.

I PAI vengono presi in considerazione anche dopo l'investimento attraverso l'attività di impegno del Gestore degli investimenti in linea con l'approccio e le aspettative definite nello Schroders Engagement Blueprint, che illustra il nostro approccio alla proprietà attiva. Il Gestore degli investimenti può interagire con le imprese beneficiarie degli investimenti sul tema del cambiamento climatico, per le quali cerchiamo di esaminare una serie di aspetti relativi alla loro transizione verso lo zero netto e le strategie e le politiche in atto per gestire gli sforzi di decarbonizzazione. Tali impegni riguardano i PAI 1, 2, 3, 4, 5 e 6.

Il nostro approccio è soggetto a costante revisione, in particolare a fronte dell'evolvere della disponibilità e della qualità dei dati dei PAI. La dichiarazione della Società di gestione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità è disponibile all'indirizzo https://api.schroders.com/document-store/id/ffcb39bb-96cb-4e56-9461-deba9a493e85. Le informazioni a livello di Comparto sono o saranno divulgate (a seconda del caso) nella relazione annuale del Comparto.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento sostenibile adottata dal Gestore degli investimenti è la seguente:

Il Comparto mantiene un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto al Benchmark, basato su SustainEx™.

Il Comparto non investe direttamente in determinate attività, settori o gruppi di emittenti al di sopra dei limiti elencati nella sezione "Informativa sulla sostenibilità" sulla pagina web del Comparto, all'indirizzo https://www.schroders.com/en-ie/ie/individual/fund-centre/, come ulteriormente specificato nella sezione intitolata "***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***" di seguito.

Le società dell'universo d'investimento vengono valutate in base al loro profilo di governance, ambientale e sociale, rispetto a un'ampia serie di misure sottostanti. Il Gestore degli investimenti terrà conto di una valutazione del profilo di sostenibilità delle società al momento di determinare l'entità della posizione all'interno del portafoglio.

Nell'ambito della governance, i criteri valutati comprendono il rischio per gli azionisti, la vigilanza aziendale, il rischio contabile e la politica dei dividendi. Le considerazioni ambientali includono rischi correlati al cambiamento climatico insieme a un impatto e opportunità ambientali più generali. I criteri sociali riflettono aree quali il coinvolgimento aziendale, la sicurezza, il benessere dei dipendenti, la gestione delle filiere e la privacy dei dati.

Le principali fonti di informazione comprendono i dati contabili fondamentali, gli strumenti proprietari di sostenibilità di Schroders e i dati ESG di terzi.

Ulteriori dettagli sull'approccio del Gestore degli investimenti in relazione alla sostenibilità e sul suo impegno con le società sono disponibili sulla pagina web https://www.schroders.com/en-lu/lu/individual/what-we-do/sustainable-investing/our-sustainable-investment-policies-disclosures-voting-reports/disclosures-and-statements/

Il Comparto mantiene un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto al suo universo d'investimento, sulla base del sistema di rating del Gestore degli investimenti.

Il Gestore degli investimenti garantisce che almeno:

- il 90% della quota del Valore patrimoniale netto del Comparto costituito da azioni emesse da società di grandi dimensioni con sede nei paesi sviluppati, titoli a tasso fisso o variabile e strumenti del mercato monetario con rating creditizio investment grade, debito sovrano emesso dai paesi sviluppati, e

- il 75% della quota del Valore patrimoniale netto del Comparto costituito da azioni emesse da società di grandi dimensioni con sede nei paesi emergenti, azioni emesse da società di piccole e medie dimensioni, titoli a tasso fisso o variabile e strumenti del mercato monetario con rating creditizio high yield e il debito sovrano emesso dai paesi emergenti,

siano valutati in base ai criteri di sostenibilità.

Ai fini di questa valutazione, le società di piccole dimensioni sono quelle con una capitalizzazione di mercato inferiore a EUR 5 miliardi, le società di medie dimensioni sono quelle con una capitalizzazione compresa tra EUR 5 e 10 miliardi e le società di grandi dimensioni sono quelle con una capitalizzazione superiore a EUR 10 miliardi.

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Durante l'intero processo d'investimento si applicano i seguenti elementi vincolanti:

- Il Comparto mantiene un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto al Benchmark, basato sullo strumento proprietario di Schroders SustainEx™.
- Il Comparto investe almeno il 25% delle proprie attività in investimenti sostenibili e tali investimenti non arrecano danni ambientali o sociali significativi.
- Le esclusioni si applicano agli investimenti diretti in società.
- Il Comparto applica alcune esclusioni relative alle convenzioni internazionali sulle munizioni a grappolo, sulle mine antiuomo e sulle armi chimiche e biologiche (per le quali non esiste una soglia di fatturato).
- Il Comparto esclude inoltre le società che generano entrate superiori a determinate soglie (come illustrato di seguito) da attività legate al tabacco e al carbone termico, in particolare le società che generano almeno il 10% dei propri ricavi dalla produzione di tabacco, le società che generano almeno il 25% dei propri ricavi dalla catena del valore del tabacco (quali fornitori, distributori, rivenditori e licenziatari), le società che generano almeno il 10% dei propri ricavi dalle miniere di carbone termico e le società che generano almeno il 30% dei propri ricavi dalla produzione di energia a carbone.
- Il Comparto esclude le società che in base alla valutazione di Schroders hanno violato una o più "norme globali", arrecando pertanto significativi danni ambientali o sociali; queste società vengono incluse nell'elenco di Schroders relativo ai soggetti che violano le "norme globali". In circostanze eccezionali può essere applicata una deroga al fine di consentire al Comparto di continuare a detenere una società inclusa nell'elenco delle violazioni delle "norme globali" di Schroders, ad esempio laddove la strategia di investimento indicata del Comparto possa essere altrimenti compromessa. Tali società non possono essere classificate come investimenti sostenibili. Inoltre, il Comparto può applicare altre esclusioni elencate nella sezione "Informativa sulla sostenibilità" sulla propria pagina web https://www.schroders.com/en-ie/ie/individual/fund-centre/
- Il Comparto investe in società che seguono prassi di buona governance, come determinato dai criteri di rating del Gestore degli investimenti.

Il Gestore degli investimenti garantisce che almeno:

- il 90% della quota del Valore patrimoniale netto del Comparto costituito da azioni emesse da società di grandi dimensioni con sede nei paesi sviluppati, titoli a tasso fisso o variabile e strumenti del mercato monetario con rating creditizio investment grade, debito sovrano emesso dai paesi sviluppati, e
- il 75% della quota del Valore patrimoniale netto del Comparto costituito da azioni emesse da società di grandi dimensioni con sede nei paesi emergenti, azioni emesse da società di piccole e medie dimensioni, titoli a tasso fisso o variabile e strumenti del mercato monetario con rating creditizio high yield e il debito sovrano emesso dai paesi emergenti,

siano valutati in base ai criteri di sostenibilità.

Ai fini di questa valutazione, le società di piccole dimensioni sono quelle con una capitalizzazione di mercato inferiore a EUR 5 miliardi, le società di medie dimensioni sono quelle con una capitalizzazione compresa tra EUR 5 e 10 miliardi e le società di grandi dimensioni sono quelle con una capitalizzazione superiore a EUR 10 miliardi.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Questa domanda non è applicabile al Comparto.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Al fine di valutare le prassi di buona governance, viene eseguito un Test della buona governance. Questo test si basa su un quadro quantitativo incentrato sui dati, che utilizza una scheda di valutazione per valutare le società presenti nelle categorie di strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Nell'applicare il Test della buona governance, il Gestore degli investimenti prende in considerazione una serie di metriche per ciascuna categoria (ad esempio, nel caso delle relazioni con i dipendenti, le metriche sono il fatturato, gli scioperi, la salute e la sicurezza) e assegna un punteggio a ogni metrica. Affinché una società possa essere considerata dotata di prassi di buona governance, il punteggio combinato deve essere superiore a 14 (su un punteggio massimo di 16). Il punteggio viene aggiornato su base trimestrale.

La conformità al test è monitorata a livello centrale e le società che non superano tale test non possono essere detenute dal Comparto, a meno che il Gestore degli investimenti non abbia convenuto che l'emittente dimostra una buona governance sulla base di ulteriori informazioni oltre a tale analisi

quantitativa, come le informazioni che non sono state incluse nella determinazione del punteggio dell'emittente in quanto non sono disponibili al pubblico, ma sono state messe a disposizione del Gestore degli investimenti dall'emittente tramite l'attività di impegno o altro.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

La composizione prevista degli investimenti del Comparto utilizzati per soddisfare le sue caratteristiche ambientali o sociali è sintetizzata di seguito.

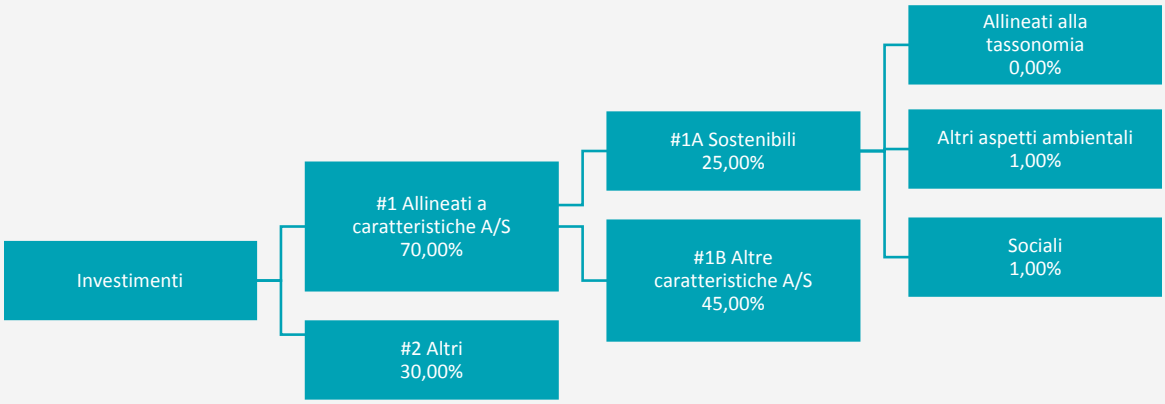
#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende la quota minima del patrimonio del Comparto utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali, pari al 70%. Il Comparto si impegna a mantenere un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto al Benchmark; pertanto gli investimenti del Comparto che sono valutati da SustainEx™, lo strumento di sostenibilità proprietario di Schroders, sono inclusi nella quota minima indicata nella categoria #1 in quanto contribuiranno al punteggio di sostenibilità del Comparto (indipendentemente dal fatto che tale singolo investimento abbia un punteggio positivo o negativo). All'interno della categoria #1 è inclusa anche la quota minima di patrimonio investita in investimenti sostenibili, come indicato nella categoria #1A. Le quote minime indicate si applicano alle normali condizioni di mercato. Si prevede che la quota effettiva indicata nella categoria #1 sia maggiore.

Il Comparto effettuerà investimenti sostenibili per almeno il 25% del proprio patrimonio. Ciascun investimento sostenibile (i) dimostra un effetto positivo netto su una gamma di obiettivi ambientali o sociali, come valutato da SustainEx™ e/o (ii) contribuisce a un obiettivo ambientale e/o sociale tale da essere considerato sostenibile in via eccezionale dal Gestore degli investimenti. Un investimento sostenibile valutato da SustainEx™ è classificato come avente un obiettivo ambientale o sociale a seconda del fatto che l'emittente in questione abbia un punteggio più elevato rispetto al gruppo di riferimento applicabile per i suoi indicatori ambientali o sociali. In ogni caso, gli indicatori sono composti sia da "costi" che da "benefici".

#2 Altri: comprende la liquidità che è stata considerata neutrale ai fini della sostenibilità. La categoria #2 include altresì gli investimenti che non sono valutati dagli strumenti proprietari di sostenibilità di Schroders e che non contribuiscono al punteggio di sostenibilità del Comparto. Poiché la categoria #1 stabilisce una quota minima che sarà in pratica prevedibilmente più alta, la quota indicata nella categoria #2 dovrebbe essere inferiore.

Vengono applicate garanzie minime di salvaguardia, ove pertinenti, agli investimenti nel mercato monetario e ad altri investimenti limitando (se del caso) gli investimenti nelle controparti in cui vi sono legami di proprietà o esposizione a paesi a rischio più elevato (come ad esempio rischio di riciclaggio di denaro, finanziamento del terrorismo, corruzione, evasione fiscale e sanzioni). Una valutazione del rischio aziendale prende in considerazione il rating di rischio di ogni giurisdizione, incluso il riferimento a una serie di dichiarazioni pubbliche, indici e indicatori di governance mondiale emessi dalle Nazioni Unite, dall'Unione europea, dal governo britannico, dalla Financial Action Task Force e da diverse organizzazioni non governative (ONG), come Transparency International e il Basel Committee.

Inoltre, le nuove controparti vengono sottoposte a revisione da parte del team del rischio di credito di Schroders e l'approvazione di una nuova controparte si basa su un esame globale delle varie fonti di informazioni disponibili, tra cui, ma non solo, la qualità del management, l'assetto proprietario, il luogo, l'ambiente normativo e sociale cui ciascuna controparte è soggetta e il grado di sviluppo del sistema bancario locale e del suo quadro normativo. Il monitoraggio continuo viene effettuato attraverso uno strumento proprietario di Schroders, che supporta l'analisi della gestione, da parte di una controparte, delle tendenze e delle sfide ambientali, sociali e di governance. Qualsiasi deterioramento significativo del profilo della controparte nello strumento proprietario di Schroders determinerebbe un'ulteriore analisi e una potenziale esclusione da parte del team di rischio di credito di Schroders.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

#1 La quota minima indicata si applica in normali condizioni di mercato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Comparto può utilizzare derivati che sono valutati nello strumento proprietario di Schroders per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto, in quanto tali derivati contribuirebbero al punteggio di sostenibilità del Comparto (indipendentemente dal fatto che tale singolo investimento abbia un punteggio positivo o negativo).

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non è prevista alcuna misura minima secondo cui gli investimenti del Comparto (comprese le attività di transizione e abilitanti) con un obiettivo ambientale debbano essere allineati alla tassonomia. L'allineamento alla tassonomia degli investimenti di questo Comparto non è stato quindi calcolato e si ritiene pertanto che costituisca lo 0% del portafoglio del Comparto.

In futuro, pertanto, si prevede che il Comparto valuterà e riferirà in merito alla misura in cui i suoi investimenti sottostanti sono in attività economiche che sono considerate ecosostenibili ai sensi della tassonomia, unitamente alle informazioni relative alla quota di attività abilitanti e di transizione. Il presente Prospetto sarà aggiornato non appena sarà possibile, a giudizio del Gestore degli investimenti, allo scopo di precisare in che misura il portafoglio del Comparto sia investito in attività ecosostenibili allineate alla tassonomia, ivi comprese le quote di investimenti in attività abilitanti e di transizione selezionate per il Comparto.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☑ No

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono

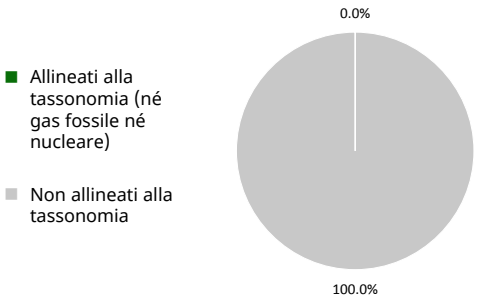
[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

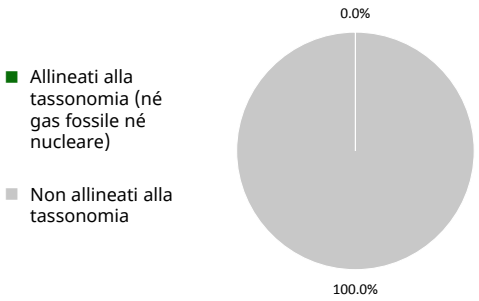
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il/l'x% degli investimenti totali [2].

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Come indicato in precedenza, alla data del presente Prospetto la quota di investimenti del Comparto in attività di transizione e abilitanti è attualmente considerata pari allo 0% del portafoglio del Comparto.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto si impegna a investire almeno l'1% del suo patrimonio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE. Sebbene il Comparto impegni il 25% delle sue attività in investimenti sostenibili, questa quota minima sarà ripartita dinamicamente tra investimenti sostenibili "sociali" e relativi ad "altri aspetti ambientali", come richiesto in qualsiasi momento. Il Comparto ha pertanto un impegno complessivo del 25%, ma impegna una percentuale minima dell'1% in investimenti sostenibili "sociali" e relativi ad "altri aspetti ambientali" in qualsiasi momento.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

[2] Poiché non vi è alcun allineamento alla tassonomia, non vi è alcun impatto sul grafico se vengono escluse le obbligazioni sovrane (ossia la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia rimane pari allo 0%) e la Società di gestione ritiene pertanto che non vi sia alcuna necessità di citare queste informazioni.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Comparto si impegna a investire almeno l'1% del suo patrimonio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. Sebbene il Comparto impegni il 25% delle sue attività in investimenti sostenibili, questa quota minima sarà ripartita dinamicamente tra investimenti sostenibili "sociali" e relativi ad "altri aspetti ambientali", come richiesto in qualsiasi momento. Il Comparto ha pertanto un impegno complessivo del 25%, ma impegna una percentuale minima dell'1% in investimenti sostenibili "sociali" e relativi ad "altri aspetti ambientali" in qualsiasi momento.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

#2 Altri: comprende la liquidità che è stata considerata neutrale ai fini della sostenibilità. La categoria #2 include anche investimenti che non sono valutati dagli strumenti proprietari di sostenibilità di Schroders e quindi non contribuiscono al punteggio di sostenibilità del Comparto.

Vengono applicate garanzie minime di salvaguardia, ove pertinenti, agli investimenti nel mercato monetario e ad altri investimenti limitando (se del caso) gli investimenti nelle controparti in cui vi sono legami di proprietà o esposizione a paesi a rischio più elevato (come ad esempio rischio di riciclaggio di denaro, finanziamento del terrorismo, corruzione, evasione fiscale e sanzioni). Una valutazione del rischio aziendale prende in considerazione il rating di rischio di ogni giurisdizione, incluso il riferimento a una serie di dichiarazioni pubbliche, indici e indicatori di governance mondiale emessi dalle Nazioni Unite, dall'Unione europea, dal governo britannico, dalla Financial Action Task Force e da diverse organizzazioni non governative (ONG), come Transparency International e il Basel Committee.

Inoltre, le nuove controparti vengono sottoposte a revisione da parte del team del rischio di credito di Schroders e l'approvazione di una nuova controparte si basa su un esame globale delle varie fonti di informazioni disponibili, tra cui, ma non solo, la qualità del management, l'assetto proprietario, il luogo, l'ambiente normativo e sociale cui ciascuna controparte è soggetta e il grado di sviluppo del sistema bancario locale e del suo quadro normativo. Il monitoraggio continuo viene effettuato attraverso uno strumento proprietario di Schroders, che supporta l'analisi della gestione, da parte di una controparte, delle tendenze e delle sfide ambientali, sociali e di governance. Qualsiasi deterioramento significativo del profilo della controparte nello strumento proprietario di Schroders determinerebbe un'ulteriore analisi e una potenziale esclusione da parte del team di rischio di credito di Schroders.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Questa domanda non è applicabile al Comparto.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

  Questa domanda non è applicabile al Comparto.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

  Questa domanda non è applicabile al Comparto.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

  Questa domanda non è applicabile al Comparto.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: https://www.schroders.com/en-ie/ie/individual/fund-centre/

SCHRODER ETFs ICAV

SUPPLEMENTO

per

SCHRODER USD INVESTMENT GRADE CORPORATE BOND ACTIVE UCITS ETF

(il "Comparto")

DATATO 14 ottobre 2026

Il presente Supplemento è parte integrante del Prospetto del 14 ottobre 2026 e deve essere letto congiuntamente allo stesso. Salvo diversa definizione contenuta nel presente documento, i termini con la lettera maiuscola utilizzati nel presente Supplemento hanno il significato ad essi attribuito nel Prospetto. In caso di eventuali incongruenze tra il Supplemento e il Prospetto, farà fede il Supplemento. L'ICAV è un fondo OICVM multicomparto e i dettagli degli altri Comparti offerti dall'ICAV saranno disponibili su richiesta.

Obiettivo d'investimento	
Obiettivo d'investimento	Il Comparto mira a conseguire un reddito e una crescita del valore del capitale superiori all'indice Bloomberg US Corporate Total Return, al netto delle commissioni e su un periodo di tre-cinque anni, investendo in titoli a tasso fisso e variabile denominati in USD ed emessi da società di tutto il mondo. **Non può essere in alcun modo garantito che il Comparto conseguirà il proprio obiettivo d'investimento.**

Politica d'investimento	
Politica d'investimento	Il Comparto è gestito attivamente e investe almeno due terzi del proprio patrimonio in titoli a tasso fisso e variabile denominati in USD ed emessi da società di tutto il mondo. L'esposizione del Comparto ai mercati emergenti non supererà il 20% del patrimonio netto. Il Comparto può investire: fino al 10% del proprio patrimonio in titoli aventi un rating creditizio inferiore a investment grade (secondo Standard & Poor's ovvero un rating equivalente secondo altre agenzie di valutazione del credito nel caso di obbligazioni provviste di rating e rating impliciti di Schroders nel caso di obbligazioni sprovviste di rating); fino al 10% delle proprie attività in obbligazioni convertibili contingenti; e fino al 10% delle proprie attività in titoli garantiti da attività. Il Comparto può investire fino a un terzo delle proprie attività, direttamente o indirettamente, in altri tipi di titoli a tasso fisso e variabile denominati in varie valute ed emessi da governi, agenzie governative, organismi sovranazionali e società di tutto il mondo, nonché in titoli azionari denominati in diverse valute ed emessi da società di tutto il mondo, Organismi di investimento collettivo idonei e investimenti del mercato monetario. A eccezione degli investimenti consentiti in titoli non quotati, i titoli a tasso fisso e variabile saranno generalmente negoziati o quotati su un Mercato regolamentato indicato nell'Allegato 1 del Prospetto. Il Comparto può investire nei seguenti tipi di titoli a tasso fisso e variabile: *Obbligazioni garantite:* titoli di debito emessi da governi, agenzie, autorità, enti pubblici o da emittenti privati o istituti di credito e garantiti da un insieme separato di attività (comprendente ipoteche commerciali e residenziali) che, in caso di inadempimento da parte dell'emittente, possono coprire le pretese in qualsiasi momento; *Titoli garantiti da attività:* emessi o garantiti da governi, agenzie, autorità, enti pubblici o da emittenti privati o istituti di credito (ad esempio, titoli garantiti da attività relativi a prestiti automobilistici). I titoli garantiti da attività in cui il Comparto può investire non includono obbligazioni garantite; *Titoli di Stato e obbligazioni societarie di alta qualità:* titoli di debito emessi da governi, agenzie, autorità, enti pubblici o da emittenti societari privati o istituti di credito;

Politica d'investimento	
	Titoli governativi e altri titoli pubblici: titoli di debito emessi o garantiti da un governo o da altri organi pubblici, dalle loro agenzie, autorità o enti pubblici (ad esempio obbligazioni, debenture e titoli che possono essere garantiti o non garantiti, come i buoni del Tesoro e le cambiali). Nel caso di titoli non garantiti, questi saranno emessi dal governo o da agenzie governative degli Stati Uniti, o da agenzie governative non statunitensi come la Banca europea per gli investimenti o la Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo. Tali titoli possono essere sostenuti dalla piena fiducia e dal credito del governo o dell'ente pubblico, dal diritto dell'emittente di contrarre prestiti dal governo o dall'ente pubblico, dall'autorità discrezionale del governo o dell'ente pubblico per l'acquisto degli obblighi o solo dal credito dell'emittente; *Alcuni prestiti obbligazionarie e obbligazioni a tasso fisso e variabile:* una forma di partecipazione registrata al debito che non è subordinata ed è emessa da un istituto di credito. Gli investimenti del Comparto in Organismi di investimento collettivo idonei sono soggetti a un limite complessivo del 10%. Il Comparto investirà in Organismi di investimento collettivo idonei al fine di acquisire accesso a titoli nei quali non è possibile o efficiente investire direttamente e/o a fini di gestione del contante. Il Comparto può investire in strumenti del mercato monetario a fini di gestione del contante e può detenere contante a tal fine. Gli strumenti del mercato monetario in cui il Comparto può investire sono: *Liquidità e strumenti liquidi equivalenti:* questi strumenti includono certificati di deposito, carta commerciale, titoli a tasso variabile e titoli di Stato a breve termine; *Alcuni depositi presso una Banca autorizzata:* fondi depositati presso una Banca autorizzata per la custodia; e *Cambiali:* strumenti finanziari negoziabili a breve termine accettati da un istituto di credito. ***Utilizzo di strumenti finanziari derivati*** Il Comparto può utilizzare i seguenti derivati al fine di ridurre il rischio o gestire il Comparto con maggiore efficienza: contratti di cambio a termine, future e credit default swap. Gli strumenti finanziari derivati utilizzati dal Comparto possono essere negoziati in borsa oppure fuori borsa (OTC). Un elenco dei Mercati regolamentati sui quali gli strumenti finanziari derivati possono essere quotati o negoziati è riportato nell'Allegato 1 del Prospetto. ***Strategia di investimento*** Questa strategia si concentra su un approccio puramente bottom-up per le obbligazioni societarie, con l'obiettivo di creare un portafoglio efficiente che offra prestazioni coerenti corrette per il rischio in tutte le condizioni di mercato. Il processo di investimento è concepito per sfruttare le inefficienze strutturali dei prezzi presenti sui mercati obbligazionari societari. Il processo di investimento si basa su tre processi chiave: 1. Identificazione del valore: Il Gestore degli investimenti utilizza una tecnica quantitativa per stimare il fair value relativo di migliaia di obbligazioni che costituiscono l'Indice Bloomberg US Corporate Total Return (il "**Benchmark**"). Questa tecnica quantitativa utilizza le informazioni di mercato e le proiezioni proprietarie del Gestore degli investimenti. Le informazioni di mercato comprendono fattori standard per la valutazione delle obbligazioni, quali durata, settore, rating creditizio e paese, nonché fattori unici come la liquidità e la volatilità, che sono combinati con i coefficienti fondamentali (come la leva finanziaria dell'emittente di obbligazioni) determinati dal Gestore degli investimenti. Gli spread di fair value risultanti vengono quindi confrontati con gli spread di mercato correnti, evidenziando le obbligazioni con spread stimati più elevati e calcolando i loro rendimenti attesi. Per attenuare i rischi di coda, le obbligazioni e gli emittenti sono esclusi dall'universo se il Gestore degli investimenti li ritiene ad alto rischio di declassamento significativo (diminuzione di più di un livello nella scala di rating). 2. Diversificazione del rischio: il Gestore degli investimenti utilizza un modello di rischio che valuta le caratteristiche di rischio dei singoli titoli di debito piuttosto che dei gruppi settoriali. Questo modello individua i rischi sistematici e le correlazioni idiosincratiche (ossia i rischi non correlati a fattori macroeconomici più ampi) specifici delle singole obbligazioni, riconoscendo che gli emittenti dello stesso settore possono avere modelli commerciali, strutture di capitale ed esposizioni al rischio diversi. Dopo aver stimato i rendimenti totali per ciascuna obbligazione, il modello di rischio calcola la loro volatilità e utilizza la covarianza obbligazionaria (ossia il modo in cui le obbligazioni si comportano l'una rispetto all'altra) per valutare i rapporti di rischio, contribuendo in tal modo alla costruzione del portafoglio ottimale. 3. Costruzione del portafoglio: la fase finale prevede la costruzione del portafoglio più efficiente in base alle opportunità individuate, tenendo conto della diversificazione del rischio e degli obiettivi del Comparto. Il Gestore degli investimenti utilizza un modello di ottimizzazione per integrare la selezione dei titoli come descritto nel primo processo chiave sopra riportato e la gestione del rischio specifico delle obbligazioni come descritto nel secondo processo chiave di cui sopra. Il modello di ottimizzazione combina il rendimento atteso dall'analisi del fair value con il modello di rischio proprietario che cerca di fornire solidi rendimenti corretti per il rischio in modo efficiente e su vasta scala. L'analisi della liquidità è incorporata per tenere conto dei costi di transazione, assicurando che le negoziazioni siano raccomandate solo quando i rendimenti attesi superano tali costi.

Politica d'investimento	
	Descrizione del Benchmark Il Benchmark fornisce una rappresentazione completa del mercato delle obbligazioni societarie investment grade a tasso fisso denominate in dollari USA, come definito da Bloomberg. L'indice comprende titoli emessi da società industriali, società di servizi di pubblica utilità e società finanziarie che soddisfano specifici criteri di idoneità relativi a qualità creditizia, scadenza e liquidità. Il Benchmark riflette sia le oscillazioni dei prezzi che i proventi derivanti dai pagamenti di interessi, fornendo una misura completa della performance delle obbligazioni societarie investment grade statunitensi. Per ulteriori dettagli, consultare il sito www.bloomberg.com. Il Comparto è gestito attivamente con riferimento al Benchmark. L'universo di investimento del Comparto è un ampio universo che include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, gli elementi costitutivi del Benchmark. Il Gestore degli investimenti selezionerà i titoli in conformità alla strategia di investimento sopra descritta e pertanto la composizione, il rischio e il rendimento del Comparto varieranno rispetto al Benchmark. ***Informativa sulla sostenibilità*** Ai fini dell'SFDR, il Comparto è un fondo Articolo 8. Il Comparto promuove una o più delle seguenti caratteristiche ambientali e sociali: **Ambiente (Pianeta)** – ridurre le emissioni di gas a effetto serra (GHG), contribuendo a rallentare il cambiamento climatico. **Società (Persone)** – benessere dei dipendenti – benessere dei clienti – comunità sane, inclusive e connesse – istituzioni efficaci e responsabili A seconda della sua composizione, il Comparto potrebbe non promuovere sempre tutte le caratteristiche. Il Comparto promuove queste caratteristiche investendo almeno il 60% delle sue attività in emittenti valutati e a cui è stato attribuito un punteggio utilizzando il modello proprietario sistematico di Schroders SustainEx™ e, di conseguenza, che ottengono un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto al Benchmark. Il punteggio di sostenibilità del Comparto viene ricavato dai punteggi di tutti gli emittenti idonei del portafoglio del Comparto misurati da SustainEx™. SustainEx™ fornisce una stima dei costi o dei benefici sociali e ambientali potenziali creati da un emittente su base netta. Lo fa utilizzando una serie di metriche di sostenibilità per ciascun emittente e quantificandole positivamente (ad esempio, quando un'azienda garantisce salari equi) e negativamente (ad esempio, quando un'azienda emette carbonio) per produrre una misura nozionale aggregata dell'effetto che l'emittente potrebbe avere sulla società e sull'ambiente. Il Benchmark non tiene conto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto e non è stato designato allo scopo di conseguire le caratteristiche ambientali o sociali da esso promosse. Inoltre, il Comparto promuove queste caratteristiche investendo almeno il 10% delle sue attività in investimenti sostenibili che, secondo la valutazione e il punteggio attribuiti da SustainEx™, sono emittenti che apportano un contributo positivo al Pianeta o alle Persone o sono classificati come obbligazioni verdi, sociali e/ o sostenibili. Un'obbligazione è considerata sostenibile se l'emittente stesso o l'attività finanziata dai proventi dell'obbligazione apporta un contributo positivo all'ambiente e/o alla società, in particolare contribuendo alla mitigazione dei cambiamenti climatici, alle iniziative in materia di energie rinnovabili, alla conservazione delle risorse naturali, all'accesso ai finanziamenti e/o a progetti abitativi a prezzi accessibili. *Esclusioni e integrazione dei fattori di rischio ESG* Il Gestore degli investimenti esclude gli emittenti con una particolare esposizione a specifiche attività che ritiene dannose a livello ambientale o sociale (come gravi violazioni dei diritti umani e/o condotta gravemente scorretta). Il Gestore degli investimenti integra anche fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nella selezione degli investimenti per il Comparto al fine di garantire che gli emittenti abbiano un profilo di rischio adeguato. Il Gestore degli investimenti cerca di investire in emittenti che ritiene siano in una posizione favorevole per fornire traiettorie di sostenibilità stabili e migliori rispetto ai loro concorrenti del settore, determinate mediante l'uso di valutazioni ESG a livello di emittente. Tali valutazioni, che sono aggiornate almeno trimestralmente o più frequentemente in base a eventi di mercato o flussi di notizie, valutano gli emittenti su una scala da A a D e includono valutazioni orientate al futuro che identificano caratteristiche di sostenibilità stabili, in miglioramento o in deterioramento. La classificazione è la seguente: A – soddisfa le migliori prassi in relazione a tutte o quasi tutte le caratteristiche di sostenibilità applicabili all'emittente interessato B – soddisfa le migliori prassi in relazione ad alcune delle caratteristiche di sostenibilità applicabili all'emittente interessato

Politica d'investimento	
	C – non soddisfa le migliori prassi in relazione ad alcune delle caratteristiche di sostenibilità applicabili all'emittente interessato D – non soddisfa le migliori prassi in relazione a molte delle caratteristiche di sostenibilità applicabili all'emittente interessato. Per quanto riguarda le valutazioni di direzione prospettica, la classificazione è la seguente: In miglioramento – nei prossimi 12-24 mesi si prevedono cambiamenti positivi sostanziali in relazione a diverse caratteristiche di sostenibilità Stabile – nei prossimi 12-24 mesi non si prevedono cambiamenti significativi delle caratteristiche di sostenibilità In calo – nei prossimi 12-36 mesi si prevede un deterioramento delle caratteristiche di sostenibilità. Nel caso in cui un emittente sia declassato al di sotto del rating ritenuto appropriato per l'investimento da parte del Comparto, il Gestore degli investimenti cederà l'investimento del Comparto in tale emittente tenendo conto degli interessi degli Azionisti. Le principali fonti di informazioni utilizzate per identificare l'emittente con credenziali ESG adeguate sono gli strumenti e la ricerca proprietari del Gestore degli investimenti, la ricerca di terzi, i rapporti delle ONG e le reti di esperti. Il Gestore degli investimenti esegue inoltre una propria analisi delle informazioni disponibili al pubblico fornite dalle società, comprese le informazioni riportate nei rapporti sulla sostenibilità aziendale e altro materiale rilevante per la società. Il Gestore degli investimenti si impegna in proprietà attive per individuare le considerazioni relative al rischio di sostenibilità nell'ambito del proprio investimento attraverso interazioni costruttive ed efficaci con i team di gestione e gli stakeholder in generale, se del caso, presso gli emittenti in cui il Comparto investe. Il Gestore degli investimenti ha sei temi di impegno: cambiamento climatico, capitale naturale e biodiversità, diritti umani, gestione del capitale umano, diversità e inclusione e corporate governance. Ulteriori informazioni sull'approccio del Gestore degli investimenti alla proprietà attiva sono disponibili qui: https://www.schroders.com/en/global/individual/sustainability/active-ownership/. *Regolamento sulla tassonomia* Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il Comparto che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti il Comparto non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. **Maggiori informazioni sulla promozione, da parte del Comparto, delle caratteristiche ambientali e/o sociali e sulla considerazione dei PAI da parte del Gestore degli investimenti sono disponibili nell'Allegato SFDR al presente Supplemento.**
Profilo dell'investitore tipo	Il Comparto è rivolto a Investitori che cercano di abbinare le opportunità di crescita del valore del capitale con il reddito, avvalendosi della relativa stabilità dei mercati del reddito fisso nel lungo periodo.

Negoziazione di Azioni del Comparto	
Classi di Azioni	Le classi di Azioni disponibili del Comparto sono riportate nella sezione "Classi di Azioni" dell'Appendice I. Le Azioni emesse in relazione a questo Comparto saranno quotate e/o negoziate in una Borsa valori pertinente. Solo i Partecipanti autorizzati possono sottoscrivere e rimborsare Azioni del Comparto direttamente presso l'ICAV conformemente al Prospetto tenendo conto delle informazioni di seguito riportate.
Valuta base	USD
Importo minimo di sottoscrizione	In linea generale saranno accettate sottoscrizioni superiori a 100.000 Azioni o al loro equivalente in contanti. Tale importo minimo può essere ridotto o aumentato in qualsiasi circostanza, a discrezione del Gestore.
Commissione di sottoscrizione	0,00%. Per i dettagli sulle commissioni di sottoscrizione del Comparto, i Partecipanti autorizzati devono fare riferimento al sistema di immissione elettronica degli ordini.
Importo minimo di rimborso	In linea generale saranno accettati rimborsi superiori a 100.000 Azioni o al loro equivalente in contanti. Tale importo minimo può essere ridotto o aumentato in qualsiasi circostanza, a discrezione del Gestore.
Commissione di rimborso	0,00%. Per i dettagli sulle commissioni di rimborso per il Comparto, i Partecipanti autorizzati devono fare riferimento al sistema di immissione elettronica degli ordini.
Periodo di offerta iniziale	A partire dalle ore 9:00 (ora irlandese) del 31 luglio 2026 e fino alle ore 17:00 (ora irlandese) del 29 gennaio 2027 per ciascuna Classe di Azioni non ancora lanciata alla data del presente Supplemento.
Prezzo di offerta iniziale	10 USD per Azione (insieme a eventuali Oneri e Spese applicabili) o l'unità di 10 nella valuta di riferimento della Classe di Azioni (ossia 10 EUR, 10 GBP, ecc.).
Giorno lavorativo	Ogni giorno della settimana che non sia Capodanno, Venerdì Santo, Lunedì dell'Angelo, Vigilia di Natale, Natale e Santo Stefano.

Negoziazione di Azioni del Comparto	
Giorno di negoziazione	Ogni Giorno lavorativo, ad eccezione (i) del giorno di chiusura di qualsiasi borsa o mercato in cui viene negoziata una parte sostanziale degli investimenti del Comparto; e/o (ii) di qualsiasi altro giorno o giorni che gli Amministratori possono determinare e comunicare in anticipo all'Amministratore e agli Azionisti, purché ci sia almeno un Giorno di negoziazione ogni due settimane. In caso di limitazioni o di sospensione delle negoziazioni su qualsiasi borsa o mercato, il Gestore può determinare, tenendo conto delle condizioni di mercato prevalenti o di altri fattori rilevanti, se tale Giorno lavorativo sarà un Giorno di negoziazione o meno.
Orario limite di negoziazione	Le ore 15:00 (ora del Regno Unito) del Giorno di negoziazione di riferimento o entro il diverso orario eventualmente stabilito dal Gestore caso per caso, a condizione che sia antecedente al relativo Momento di valutazione.
Momento di valutazione	Chiusura delle contrattazioni sul mercato che si chiude per ultimo nel Giorno lavorativo pertinente e in cui viene negoziato il titolo o l'investimento interessato.
Termine di regolamento	Per quanto riguarda le sottoscrizioni, un Giorno lavorativo dopo il rispettivo Giorno di negoziazione pertinente (salvo diversa disposizione del Gestore o del suo delegato). Per quanto riguarda i rimborsi, un Giorno lavorativo dopo il Giorno di negoziazione pertinente (salvo diversamente concordato con il Gestore o il suo delegato).
Frequenza di distribuzione	Le Classi di Azioni ad accumulazione e le Classi di Azioni a distribuzione sono disponibili nel Comparto. Per quanto riguarda le Classi di Azioni a distribuzione, il Comparto intende effettuare distribuzioni trimestrali conformemente alle disposizioni di cui alla sezione "Politica di distribuzione" del Prospetto.
Conversioni di Azioni	Alla data del Supplemento, gli Azionisti non sono autorizzati a chiedere la conversione delle loro Azioni del Comparto con Azioni di un altro Comparto. Gli Azionisti possono tuttavia chiedere la conversione delle proprie Azioni del Comparto con un'altra classe di Azioni del Comparto.

Altre informazioni	
Commissioni e spese	Al Gestore verrà pagato un TER a valere sulle attività di ciascuna Classe. Il TER per ogni Classe di Azioni non supererà lo 0,25% annuo del Valore patrimoniale netto della Classe di Azioni. Oltre al TER, le Classi coperte dovranno sostenere Costi di transazione fino allo 0,03% all'anno. La presente sezione deve essere letta congiuntamente alla sezione intitolata "**Commissioni, costi e spese**" del Prospetto.
Valutazione	Il Valore patrimoniale netto per Azione è calcolato conformemente alla sezione "**Determinazione del Valore patrimoniale netto**" del Prospetto, utilizzando il prezzo dei costituenti del Benchmark del Comparto.
Fattori di rischio	Gli investimenti nel Comparto comportano un certo grado di rischio tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i rischi descritti nella sezione "**Fattori di rischio**" del Prospetto.
Gestione dei rischi	L'ICAV utilizzerà l'approccio basato sull'impegno per calcolare l'esposizione globale del Comparto. L'esposizione totale del Comparto sarà limitata al 100% del Valore patrimoniale netto utilizzando l'approccio basato sull'impegno. Anche se non è intenzione del Gestore utilizzare la leva finanziaria nel Comparto, qualsiasi leva derivante dall'uso di strumenti finanziari derivati (FDI) sarà utilizzata conformemente ai Regolamenti OICVM. Ulteriori dettagli sul calcolo dell'esposizione globale sono illustrati nel processo di gestione del rischio relativo a strumenti finanziari derivati del Comparto ("**RMP**"). Il RMP impiegato consente al Gestore di misurare, monitorare e gestire con precisione i vari rischi associati a FDI, inclusa la leva finanziaria.
Borsa valori pertinente	Si prevede che le Azioni saranno quotate e ammesse alla negoziazione in una serie di borse valori, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, London Stock Exchange, SIX Swiss Exchange, Deutsche Borse e Borsa Italiana; tuttavia l'ICAV non garantisce che tali quotazioni avverranno effettivamente o che proseguiranno.
Dichiarazione di non responsabilità sull'indice	"Bloomberg®" e gli indici Bloomberg qui elencati (gli "Indici") sono marchi di servizio di Bloomberg Finance L.P. e delle sue società affiliate, inclusa Bloomberg Index Services Limited ("BISL"), amministratore dell'indice (collettivamente, "Bloomberg"), e sono stati concessi in licenza per determinati scopi al distributore del presente documento (il "Licenziatario").

Altre informazioni	
	I prodotti finanziari qui menzionati (i "Prodotti") non sono sponsorizzati, approvati, venduti o promossi da Bloomberg. Bloomberg non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, ai titolari dei Prodotti o alle relative controparti, né a qualsiasi altro membro del pubblico, in merito all'opportunità di investire in titoli o materie prime in generale o nei Prodotti in particolare. L'unico rapporto tra Bloomberg e il Licenziatario consiste nella concessione in licenza di determinati marchi, denominazioni commerciali e marchi di servizio, nonché degli Indici, che sono determinati, composti e calcolati da BISL indipendentemente dal Licenziatario e dai Prodotti. Bloomberg non ha alcun obbligo di tenere conto delle esigenze del Licenziatario o dei titolari dei Prodotti nel determinare, costituire o calcolare gli Indici. Bloomberg non è responsabile né ha partecipato alla determinazione della tempistica, dei prezzi o delle quantità dei Prodotti da emettere. Bloomberg non avrà alcun obbligo o responsabilità, inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nei confronti dei clienti dei Prodotti, in relazione all'amministrazione, alla commercializzazione o alla negoziazione dei Prodotti. BLOOMBERG NON GARANTISCE L'ACCURATEZZA E/O LA COMPLETEZZA DEGLI INDICI O DI QUALSIASI DATO A ESSI RELATIVO E NON SARÀ RESPONSABILE DI EVENTUALI ERRORI, OMISSIONI O INTERRUZIONI RELATIVI AGLI STESSI. BLOOMBERG NON FORNISCE ALCUNA GARANZIA, ESPRESSA O IMPLICITA, IN MERITO AI RISULTATI CHE SARANNO OTTENUTI DAL LICENZIATARIO, DAI TITOLARI DEI PRODOTTI O DA QUALSIASI ALTRA PERSONA FISICA O GIURIDICA DERIVANTI DALL'UTILIZZO DEGLI INDICI O DI QUALSIASI DATO A ESSI RELATIVO. BLOOMBERG NON FORNISCE ALCUNA GARANZIA, ESPRESSA O IMPLICITA, E DECLINA ESPRESSAMENTE QUALSIASI GARANZIA IN ORDINE ALLA COMMERCIABILITÀ O ALL'IDONEITÀ PER UN PARTICOLARE SCOPO O UTILIZZO IN RELAZIONE AGLI INDICI O A QUALSIASI DATO A ESSI RELATIVO. FATTO SALVO QUANTO SOPRA E NELLA MISURA MASSIMA CONSENTITA DALLA LEGGE, BLOOMBERG, I SUOI LICENZIANTI E, RISPETTIVAMENTE, I LORO DIPENDENTI, COLLABORATORI, AGENTI, FORNITORI E VENDITORI NON SARANNO IN ALCUN MODO RESPONSABILI O TENUTI A RISPONDERE DI EVENTUALI LESIONI O DANNI – DIRETTI, INDIRETTI, CONSEQUENZIALI, INCIDENTALI, PUNITIVI O DI QUALSIASI ALTRA NATURA – DERIVANTI DA O CONNESSI AI PRODOTTI O AGLI INDICI, OVVERO A QUALSIASI DATO O VALORE A ESSI RELATIVO, INDIPENDENTEMENTE DAL FATTO CHE TALI DANNI DERIVINO DA NEGLIGENZA O DA ALTRA CAUSA, ANCHE QUALORA SIANO STATI INFORMATI DELLA POSSIBILITÀ DEL VERIFICARSI DI TALI DANNI.

Appendice I – Classi di Azioni

Le classi di Azioni indicate con una "Y" possono essere lanciate a discrezione del Gestore.

Il Gestore può lanciare le seguenti classi di Azioni non coperte:

Denominazione del Comparto	Valuta base del Comparto	Valuta di valutazione	
		USD	
		Acc	Inc
Schroder USD Investment Grade Corporate Bond Active UCITS ETF	USD	Y	Y

Il Comparto può lanciare le seguenti classi di Azioni coperte:

Denominazione del Comparto	Valuta base del Comparto	Valuta della Classe di Azioni in cui l'esposizione è coperta	Acc	Inc
Schroder USD Investment Grade Corporate Bond Active UCITS ETF	USD	AUD	Y	Y
		CAD	Y	Y
		CHF	Y	Y
		DKK	Y	Y
		EUR	Y	Y
		GBP	Y	Y
		HKD	Y	Y
		JPY	Y	Y
		MXN	Y	Y
		NOK	Y	Y
		NZD	Y	Y
		SEK	Y	Y
		SGD	Y	Y

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Schroder USD Investment Grade Corporate Bond Active UCITS ETF

Identificativo della persona giuridica: 636700FWTSZDENEZLD11

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Per il momento, non include un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☑ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): __%**	☑ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **10,00%** di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☑ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☑ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al (lo): __%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove una o più delle seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

- Ambiente (Pianeta)
  - ridurre le emissioni di gas a effetto serra (GHG), contribuendo a rallentare il cambiamento climatico.
- Società (Persone)
  - benessere dei dipendenti
  - benessere dei clienti
  - comunità sane, inclusive e connesse
  - istituzioni efficaci e responsabili

A seconda della sua composizione, il Comparto potrebbe non promuovere sempre tutte le caratteristiche.

Il Comparto promuove queste caratteristiche investendo almeno il 60% delle sue attività in emittenti valutati e utilizzando il modello proprietario sistematico di Schroders SustainEx™ e, di conseguenza, che ottengono un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto all'indice Bloomberg US Corporate Total Return (il "Benchmark").

Il punteggio di sostenibilità del Comparto viene ricavato dai punteggi di tutti gli emittenti idonei del portafoglio del Comparto misurati da SustainEx™. Il Benchmark non tiene conto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto e non è stato designato allo scopo di conseguire le caratteristiche ambientali o sociali da esso promosse.

Inoltre, il Comparto promuove queste caratteristiche investendo almeno il 10% delle sue attività in investimenti sostenibili che, secondo la valutazione e il punteggio attribuiti da SustainEx™, sono emittenti che apportano un contributo positivo al Pianeta o alle Persone o sono classificati come obbligazioni verdi, sociali e/ o sostenibili. Un'obbligazione è considerata sostenibile se l'emittente stesso o l'attività finanziata con i proventi

dell'obbligazione apporta un contributo positivo all'ambiente e/o alla società. Le obbligazioni verdi finanziano progetti ambientali come energia rinnovabile, efficienza energetica e trasporti puliti, le obbligazioni sociali finanziano progetti sociali come alloggi a prezzi accessibili, sanità e sicurezza alimentare, mentre le obbligazioni di sostenibilità finanziano progetti ambientali e sociali, come obbligazioni legate agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

SustainEx™ produce una valutazione dell'effetto dell'emittente su una serie definita di costi e benefici per le persone e il pianeta, che vengono poi combinati per calcolare un punteggio di sostenibilità complessivo per l'emittente. Alcune metriche all'interno di SustainEx™ sono quasi sempre positive (ad esempio, quando una società fornisce energia elettrica, accesso all'acqua, servizi igienici o medicinali) e alcune sono quasi sempre negative (ad esempio, quando una società emette carbonio e altri gas serra (GHG), produce rifiuti alimentari o utilizza acqua in modo insostenibile). Alcune possono essere sia positive che negative, a seconda dell'approccio di una società nei loro confronti (o, ad esempio, pagare salari dignitosi genera un beneficio, mentre pagare meno di un salario dignitoso genera un costo). Per le società, il punteggio complessivo viene misurato rispetto ai ricavi generati da una società grazie ai suoi prodotti e servizi (le vendite della società). Pertanto, se una società ottiene un punteggio di +1%, ciò significa che per ogni vendita di £ 100 generata dalla società, offrirebbe un contributo positivo alle persone e/o al pianeta di £ 1. Per i titoli sovrani, il punteggio è misurato rispetto al relativo prodotto interno lordo (PIL). Ad esempio, se un titolo sovrano ottiene un punteggio pari a +1%, ciò significa che ogni 100 £ di PIL generato dal titolo sovrano fornirebbe un contributo positivo alle persone e/o al pianeta pari a 1 £.

In casi eccezionali, SustainEx™ non rispecchia adeguatamente il contributo di una società. In tali circostanze, il Gestore degli investimenti può rinviare tali investimenti al Gruppo di esperti per gli investimenti sostenibili di Schroders ("Gruppo di esperti"), che è un gruppo di esperti indipendenti. Il Gruppo di esperti esamina ulteriori prove attendibili fornite dal Gestore degli investimenti per determinare se, ove tali prove fossero disponibili per SustainEx™, l'investimento raggiungerebbe un punteggio positivo. Ciò potrebbe essere rilevante laddove SustainEx™ non dovesse tenere conto di un'area di contributo positivo, ad esempio quando una società produce un prodotto particolarmente sostenibile la cui importanza per le persone o per il pianeta non è pienamente riflessa nel punteggio complessivo della società. In alternativa, potrebbe essere rilevante quando il Gestore degli investimenti è in grado di fornire dati aggiuntivi per migliorare un calcolo, ad esempio quando una società non pubblica informazioni sugli stipendi dei dipendenti, ma il Gestore degli investimenti è in grado di ottenere o stimare più accuratamente tali informazioni da altre fonti. Il Gruppo di esperti include specialisti in materia di sostenibilità del team per gli investimenti sostenibili di Schroders e alti rappresentanti dei team per gli aspetti legali, i rischi di investimento e la conformità di Schroders. Le decisioni del Gruppo di esperti sono documentate e, una volta che un investimento è stato approvato come sostenibile, tale stato è incorporato nella codifica di conformità del portafoglio del Comparto.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare le caratteristiche promosse dal Comparto è il punteggio medio ponderato di sostenibilità del Comparto rispetto al punteggio medio ponderato di sostenibilità del Benchmark (misurato utilizzando SustainEx™) nel semestre precedente, sulla base dei dati di fine mese. Il punteggio complessivo di sostenibilità aggrega l'effetto degli indicatori di sostenibilità, tra cui, a mero titolo esemplificativo, le emissioni di gas a effetto serra, il consumo di acqua e le retribuzioni rispetto al salario di sussistenza. Il Comparto manterrà un punteggio di sostenibilità più elevato rispetto al Benchmark sulla base della metodologia di calcolo di cui sopra.

L'altro indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare le caratteristiche promosse dal Comparto è l'importo investito in investimenti sostenibili (misurato (i) in base al punteggio di sostenibilità di ogni attività in SustainEx™ e/o (ii) se l'attività è classificata come un'obbligazione verde, sociale e/o sostenibile e/o (iii) se un'attività è considerata sostenibile su base eccezionale da Schroders tramite il Gruppo di esperti, come descritto nella sezione precedente intitolata "**Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?**"). Il rispetto dell'impegno di investire almeno il 10% delle attività del Comparto in investimenti sostenibili viene monitorato quotidianamente tramite i nostri controlli automatizzati di conformità.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Per quanto riguarda la quota del portafoglio del Comparto che è stata destinata a investimenti sostenibili, ciascuno di essi (i) dimostra un effetto positivo netto su una serie di obiettivi ambientali o sociali, come valutato da SustainEx™ e/o (ii) è classificato come obbligazione verde, sociale e/o sostenibile in base a una fonte di dati di terzi e/o (iii) contribuisce a un obiettivo ambientale e/o sociale tale da essere considerato sostenibile in via eccezionale dal Gestore degli investimenti.

Gli obiettivi ambientali o sociali degli investimenti sostenibili che il Comparto intende in parte realizzare possono includere, pur non essendovi limitati, l'aumento dei benefici ambientali e/o sociali quali un maggiore accesso all'acqua o una retribuzione equa e la riduzione dei costi ambientali e/o sociali quali le emissioni di carbonio o gli scarti alimentari. Ad esempio, un maggiore accesso all'acqua, secondo la misurazione di SustainEx™ rappresenta i benefici sociali stimati della fornitura di acqua potabile pulita per la salute umana. Gli obiettivi ambientali o sociali delle obbligazioni verdi, sociali e/o sostenibili possono

includere, a titolo meramente esemplificativo, la mitigazione dei cambiamenti climatici, le iniziative legate alle energie rinnovabili, la conservazione delle risorse naturali, l'accesso alle risorse finanziarie e a progetti di alloggi a prezzi accessibili.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

L'approccio del Gestore degli investimenti volto a investire in emittenti che non arrecano danni significativi a nessun obiettivo d'investimento sostenibile ambientale o sociale comprende quanto segue:

Ai comparti Schroders si applicano esclusioni d'investimento a livello aziendale. Queste si riferiscono a convenzioni internazionali su munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi chimiche e biologiche ed estrazione di carbone termico. Ulteriori informazioni e un elenco delle società coinvolte in armi controverse escluse sono disponibili all'indirizzo https://www.schroders.com/en/global/individual/about-us/what-we-do/sustainable-investing/our-sustainable-investment-policies-disclosures-voting-reports/group-exclusions/.

Il Comparto esclude le società che generano ricavi superiori a determinate soglie da attività correlate al tabacco e al carbone termico.

Il Comparto esclude le società che in base alla valutazione di Schroders hanno violato una o più "norme globali", arrecando pertanto significativi danni ambientali o sociali; queste società vengono incluse nell'elenco di Schroders relativo ai soggetti che violano le "norme globali". Per determinare se una società è stata coinvolta o meno in tale violazione, Schroders prende in considerazione i principi pertinenti, come quelli contenuti nei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), nelle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

L'elenco delle violazioni delle "norme globali" tiene conto delle valutazioni effettuate da fornitori terzi, ma rappresenta una metodologia proprietaria fondata sulla ricerca proprietaria. In circostanze eccezionali, può essere applicata una deroga al fine di consentire al Comparto di continuare a mantenere una società nell'elenco delle violazioni delle "norme globali". Il Gestore degli investimenti può chiedere una deroga a livello di Comparto a un comitato del Gruppo Schroders per investire in una singola società inclusa nell'elenco delle violazioni delle "norme globali" se l'esclusione impedirebbe l'attuazione della strategia di investimento, perché, ad esempio, la società figurante nell'elenco delle violazioni delle "norme globali" rappresenta una quota significativa dell'investimento del Comparto. In tale contesto, una quota significativa degli investimenti del Comparto sarebbe pari ad almeno il 3% del NAV del Comparto.

Tali società non possono essere classificate come investimenti sostenibili.

Il Comparto può altresì applicare altre esclusioni in aggiunta a quelle sopra riepilogate.

Le soglie applicate alle esclusioni di cui al presente documento sono illustrate nella sezione "**Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**". Per ulteriori informazioni su tutte le esclusioni d'investimento applicate dal Comparto, si rimanda alla sezione "Informativa sulla sostenibilità" sulla pagina web del Comparto, all'indirizzo https://www.schroders.com/en-ie/ie/individual/fund-centre.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Nel cercare di individuare un danno significativo, l'approccio di Schroders alla considerazione degli indicatori dei Principali effetti negativi (PAI) implica una valutazione quantitativa e qualitativa. Se non ritenuto opportuno o fattibile fissare soglie quantitative, il Gestore degli investimenti attua un piano di impegno, se del caso. Le imprese beneficiarie degli investimenti ritenute non conformi alle soglie quantitative saranno generalmente escluse, a meno che, valutando caso per caso, i dati siano considerati non rappresentativi della performance di una società nell'area pertinente.

Questo quadro è soggetto a revisione costante, in particolare con l'evolvere della disponibilità e della qualità dei dati.

Il nostro approccio include:

1. **Quantitativo:** comprende gli indicatori in cui sono state stabilite soglie specifiche:

Tramite l'applicazione di filtri di esclusione. Questo approccio è pertinente al **PAI 4** (Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili), al **PAI 5** (Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile) e al **PAI 14** (Esposizione ad armi controverse). Inoltre, i seguenti PAI sono valutati nell'ambito delle esclusioni basate sull'elenco delle violazioni delle "norme globali" di Schroders (che mira a escludere le società in cui si verifica un danno significativo):

PAI 7 (Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità)

PAI 8 (Emissioni in acqua)

PAI 9 (Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi)

PAI 10 (Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali)

PAI 11 (Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali)

PAI 14 nella Tabella 3 (Numero di casi identificati di gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani)

Tramite l'applicazione di un sistema di segnalazione di allarme se l'indicatore o gli indicatori pertinenti superano una determinata soglia. Queste soglie quantitative per valutare il danno sostanziale sono stabilite a livello centrale dal nostro team dedicato agli investimenti sostenibili e monitorate sistematicamente. Questo approccio si applica agli indicatori nei casi in cui abbiamo segmentato la popolazione in gruppi che arrecano danni allo scopo di stabilire una soglia, come le metriche PAI relative al carbonio, ossia **PAI 1** (Emissioni di GHG), **PAI 2** (Impronta di carbonio) e **PAI 4 non vincolante nella Tabella 2** (Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio). Il **PAI 3** (Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti) opera in modo analogo, ma la soglia si basa su una metrica relativa ai ricavi. La soglia relativa al **PAI 6** (Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico) è stabilita sulla base delle summenzionate misure del carbonio. Un approccio simile è stato adottato per il **PAI 15** (Intensità di GHG). Anche il **PAI 16** (Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali) opera nello stesso modo, ma sulla base della disponibilità dei dati concernenti violazioni sociali. Attraverso questo processo l'emittente o gli emittenti interessati che si ritiene non soddisfino le soglie quantitative sono segnalati al Gestore investimenti per una valutazione, il cui esito può comportare la vendita della o delle partecipazioni o il mantenimento della posizione se, valutando caso per caso, i dati sono considerati non rappresentativi della performance di una società nell'area pertinente. Le imprese beneficiarie degli investimenti che si ritiene arrechino un danno significativo sono escluse dal Comparto.

2. **Qualitativo**: comprende gli indicatori PAI laddove Schroders ritenga che i dati disponibili non ci consentano di determinare quantitativamente se sia stato arrecato un danno significativo in modo da giustificare l'esclusione di un investimento. In tali casi, il Gestore degli investimenti collabora, ove possibile, con la o le società detenute, conformemente alle priorità documentate nell'Engagement Blueprint e/o nella politica di voto di Schroders. Questo approccio si applica a indicatori quali il **PAI 12** (Divario retributivo di genere non corretto) e il **PAI 13** (Diversità di genere nel consiglio) laddove siamo impegnati e possiamo utilizzare i nostri diritti di voto qualora lo riteniamo opportuno. Sia la diversità di genere nel consiglio che l'informativa sul divario retributivo di genere sono incluse nel nostro Engagement Blueprint.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Le società incluse nell'elenco di Schroders relativo alle violazioni delle "norme globali" non possono essere classificate come investimenti sostenibili. Per determinare se una società deve essere inclusa o meno in tale elenco, Schroders prende in considerazione, tra i vari principi pertinenti, le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. L'elenco delle violazioni delle "norme globali" viene realizzato sulla base dei dati di fornitori terzi e della ricerca proprietaria, ove pertinente.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☑ Sì.

L'approccio del Gestore degli investimenti alla valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità varia in base all'indicatore pertinente. Alcuni indicatori vengono presi in considerazione attraverso l'applicazione di filtri di esclusione, altri tramite il processo d'investimento (dove i dati sono disponibili grazie alla dashboard PAI di Schroders e ad altre fonti di dati terze) e altri ancora tramite l'attività di impegno. Ulteriori dettagli sono forniti di seguito.

I PAI vengono presi in considerazione nell'ambito della fase di pre-investimento attraverso l'applicazione di filtri di esclusione. Questi includono:

- armi controverse: PAI 14 (Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)).
- l'elenco delle violazioni delle "norme globali" di Schroders, che comprende: PAI 7 (Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità), PAI 8 (Emissioni in acqua), PAI 9 (Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi), PAI 10 (Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali), PAI 11 (Mancanza di procedure

e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali) e PAI 14 nella Tabella 3 (Numero di casi identificati di gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani).

– società che generano ricavi superiori a determinate soglie da attività correlate al carbone termico: PAI 4 (Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili) e PAI 5 (Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile).

La conformità a tali soglie è monitorata tramite il sistema di conformità del portafoglio del Gestore degli investimenti.

I PAI vengono inoltre presi in considerazione attraverso l'integrazione nel processo d'investimento in quanto lo strumento proprietario di Schroders inserisce diversi PAI quali elementi costitutivi della metodologia di assegnazione dei punteggi. Nella valutazione del punteggio ambientale complessivo degli emittenti vengono inclusi i PAI 1, 2, 3, 4, 5 e 6. Tutti gli indicatori PAI sono monitorati tramite la dashboard PAI di Schroders.

I PAI vengono presi in considerazione anche dopo l'investimento attraverso l'attività di impegno del Gestore degli investimenti in linea con l'approccio e le aspettative definite nello Schroders Engagement Blueprint, che illustra il nostro approccio alla proprietà attiva. Il Gestore degli investimenti può interagire con emittenti selezionati detenuti dal Comparto in merito ai PAI 1, 2, 3 e 4. Il nostro obiettivo è quello di impegnarci con diversi emittenti per quanto riguarda gli obiettivi di zero emissioni nette di carbonio (PAI 1, 2) e l'approvvigionamento di energia rinnovabile (PAI 5).

Il nostro approccio è soggetto a costante revisione, in particolare a fronte dell'evolvere della disponibilità e della qualità dei dati dei PAI. La dichiarazione della Società di gestione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità è disponibile all'indirizzo https://api.schroders.com/document-store/id/ffcb39bb-96cb-4e56-9461-deba9a493e85. Le informazioni a livello di Comparto sono o saranno divulgate (a seconda del caso) nella relazione annuale del Comparto.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento sostenibile adottata dal Gestore degli investimenti è la seguente:

Il Comparto mantiene un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto al Benchmark, sulla base del sistema di rating del Gestore degli investimenti.

Il Comparto non investe direttamente in determinate attività, settori o gruppi di emittenti al di sopra dei limiti indicati nella sezione "Informativa sulla sostenibilità" sulla pagina web del Comparto, all'indirizzo https://www.schroders.com/en-ie/ie/individual/fund-centre/.

La strategia mira a identificare gli emittenti che dimostrano credenziali di sostenibilità buone o in miglioramento, e quelli che impongono costi ambientali e sociali elevati. Ciò comporta:

– l'esclusione degli emittenti con una determinata esposizione ad attività specifiche che il Gestore degli investimenti considera distruttive dal punto di vista ambientale o socialmente dannose, violano i diritti umani e/o hanno dimostrato una cattiva condotta grave, come ulteriormente specificato nella sezione intitolata "**Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**" di seguito.

– l'inclusione di emittenti che il Gestore degli investimenti ritiene siano in una posizione favorevole per garantire iter di sostenibilità stabili e in miglioramento rispetto ai loro omologhi del settore.

Il Gestore degli investimenti può anche impegnarsi con le società per incoraggiare la trasparenza, la transizione verso un'economia circolare a minore intensità di emissioni di carbonio e un comportamento sociale responsabile che promuova la crescita sostenibile e la generazione di alfa.

Le principali fonti di informazioni utilizzate per eseguire l'analisi sono gli strumenti e la ricerca proprietari del Gestore degli investimenti, la ricerca di terzi, i rapporti delle ONG e le reti di esperti. Il Gestore degli investimenti esegue inoltre una propria analisi delle informazioni disponibili al pubblico fornite dalle società, comprese le informazioni riportate nei rapporti sulla sostenibilità aziendale e altro materiale rilevante per la società.

Ulteriori dettagli sull'approccio del Gestore degli investimenti in relazione alla sostenibilità e sul suo impegno con le società sono disponibili sulla pagina web https://www.schroders.com/en-lu/lu/individual/what-we-do/sustainable-investing/our-sustainable-investment-policies-disclosures-voting-reports/disclosures-and-statements/

Il Comparto mantiene un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto al suo universo d'investimento, sulla base del sistema di rating del Gestore degli investimenti.

Il Gestore degli investimenti garantisce che almeno:

– il 90% della quota del Valore patrimoniale netto del Comparto costituito da titoli a tasso fisso o variabile e strumenti del mercato monetario con rating creditizio investment grade; debito sovrano emesso da paesi sviluppati; azioni emesse da società di grandi dimensioni domiciliate in paesi sviluppati e

– il 75% della quota del Valore patrimoniale netto del Comparto costituito da titoli a tasso fisso o variabile e strumenti del mercato monetario ad alto rendimento; debito sovrano emesso da paesi emergenti; azioni emesse da grandi imprese domiciliate nei paesi emergenti; azioni emesse dalle piccole e medie imprese,

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

siano valutati in base ai criteri di sostenibilità. Ai fini di questa valutazione, le società di piccole dimensioni sono quelle con una capitalizzazione di mercato inferiore a EUR 5 miliardi, le società di medie dimensioni sono quelle con una capitalizzazione compresa tra EUR 5 e 10 miliardi e le società di grandi dimensioni sono quelle con una capitalizzazione superiore a EUR 10 miliardi.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Durante l'intero processo d'investimento si applicano i seguenti elementi vincolanti:

- Il Comparto mantiene un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto al Benchmark, basato su SustainEx™.
- Il Comparto investe almeno il 10% delle proprie attività in investimenti sostenibili e tali investimenti non arrecano danni ambientali o sociali significativi.
- Le esclusioni si applicano agli investimenti diretti in società:
  - Il Comparto applica alcune esclusioni relative alle convenzioni internazionali sulle munizioni a grappolo, sulle mine antiuomo e sulle armi chimiche e biologiche (per le quali non esiste una soglia di fatturato).
  - Il Comparto esclude inoltre le società che generano entrate superiori a determinate soglie (come illustrato di seguito) da attività legate al tabacco e al carbone termico, in particolare le società che generano almeno il 10% dei propri ricavi dalla produzione di tabacco, le società che generano almeno il 25% dei propri ricavi dalla catena del valore del tabacco (quali fornitori, distributori, rivenditori e licenziatari), le società che generano almeno il 10% dei propri ricavi dalle miniere di carbone termico e le società che generano almeno il 30% dei propri ricavi dalla produzione di energia a carbone.
  - Il Comparto esclude le società che in base alla valutazione di Schroders hanno violato una o più "norme globali", arrecando pertanto significativi danni ambientali o sociali; queste società vengono incluse nell'elenco di Schroders relativo ai soggetti che violano le "norme globali". In circostanze eccezionali può essere applicata una deroga al fine di consentire al Comparto di continuare a detenere una società inclusa nell'elenco delle violazioni delle "norme globali" di Schroders, ad esempio laddove la strategia di investimento indicata del Comparto possa essere altrimenti compromessa. Tali società non possono essere classificate come investimenti sostenibili. Inoltre, il Comparto può applicare altre esclusioni elencate nella sezione "Informativa sulla sostenibilità" sulla propria pagina web https://www.schroders.com/en-ie/ie/individual/fund-centre/.

Il Comparto investe in società che seguono prassi di buona governance, come determinato dai criteri di rating del Gestore degli investimenti.

Il Gestore degli investimenti garantisce che almeno:

- il 90% della quota del Valore patrimoniale netto del Comparto costituito da titoli a tasso fisso o variabile e strumenti del mercato monetario con rating creditizio investment grade; debito sovrano emesso da paesi sviluppati; azioni emesse da società di grandi dimensioni domiciliate in paesi sviluppati e
- il 75% della quota del Valore patrimoniale netto del Comparto costituito da titoli a tasso fisso o variabile e strumenti del mercato monetario ad alto rendimento; debito sovrano emesso da paesi emergenti; azioni emesse da grandi imprese domiciliate nei paesi emergenti; azioni emesse dalle piccole e medie imprese,

siano valutati in base ai criteri di sostenibilità. Ai fini di questa valutazione, le società di piccole dimensioni sono quelle con una capitalizzazione di mercato inferiore a EUR 5 miliardi, le società di medie dimensioni sono quelle con una capitalizzazione compresa tra EUR 5 e 10 miliardi e le società di grandi dimensioni sono quelle con una capitalizzazione superiore a EUR 10 miliardi.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Questa domanda non è applicabile al Comparto.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Al fine di valutare le prassi di buona governance, viene eseguito un Test della buona governance. Questo test si basa su un quadro quantitativo incentrato sui dati, che utilizza una scheda di valutazione per valutare le società presenti nelle categorie di strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Nell'applicare il Test della buona governance, il Gestore degli investimenti prende in considerazione una serie di metriche per ciascuna categoria (ad esempio, nel caso delle relazioni con i dipendenti, le metriche sono il fatturato, gli scioperi, la salute e la sicurezza) e assegna un punteggio a ogni metrica. Affinché una società possa essere considerata dotata di prassi di buona governance, il punteggio combinato deve essere superiore a 14 (su un punteggio massimo di 16). Il punteggio viene aggiornato su base trimestrale.

La conformità al test è monitorata a livello centrale e le società che non superano tale test non possono essere detenute dal Comparto, a meno che il Gestore degli investimenti non abbia convenuto che l'emittente dimostra una buona governance sulla base di ulteriori informazioni oltre a tale analisi quantitativa, come le informazioni che non sono state incluse nella determinazione del punteggio dell'emittente in quanto non sono disponibili al pubblico, ma sono state messe a disposizione del Gestore degli investimenti dall'emittente tramite l'attività di impegno o altro.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

La composizione prevista degli investimenti del Comparto utilizzati per soddisfare le sue caratteristiche ambientali o sociali è sintetizzata di seguito.

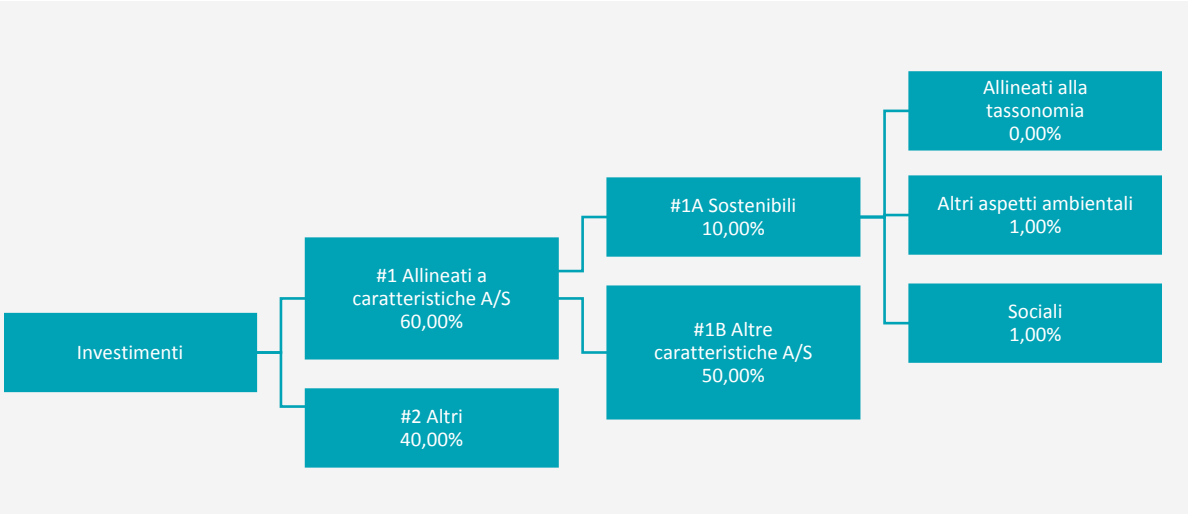
#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende la quota minima del patrimonio del Comparto utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali, pari al 60%. Il Comparto si impegna a mantenere un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto al Benchmark; pertanto gli investimenti del Comparto che sono valutati da SustainEx™, lo strumento di sostenibilità proprietario di Schroders, sono inclusi nella quota minima indicata nella categoria #1 in quanto contribuiranno al punteggio di sostenibilità del Comparto (indipendentemente dal fatto che tale singolo investimento abbia un punteggio positivo o negativo). Nella categoria #1 sono incluse anche le obbligazioni verdi, sociali o sostenibili che non sono valutate dallo strumento di sostenibilità proprietario di Schroders. La quota minima di patrimonio investita in investimenti sostenibili è indicata alla categoria #1A. Le quote minime indicate si applicano alle normali condizioni di mercato. Si prevede che la quota effettiva indicata nella categoria #1 sia maggiore.

Il Comparto effettuerà investimenti sostenibili per almeno il 10% del proprio patrimonio. Ciascun investimento sostenibile (i) dimostra un effetto positivo netto su una serie di obiettivi ambientali o sociali, come valutato da SustainEx™ o (ii) è classificato come obbligazione verde, sociale e/o sostenibile in base a una fonte di dati di terzi e/o (iii) contribuisce a un obiettivo ambientale e/o sociale tale da essere considerato sostenibile in via eccezionale dal Gestore degli investimenti. Ad eccezione di eventuali obbligazioni verdi o sociali, che saranno classificate come aventi rispettivamente obiettivi ambientali o sociali, un investimento sostenibile valutato dallo strumento proprietario di Schroders viene classificato come avente un obiettivo ambientale o sociale in base al fatto che il rispettivo emittente abbia o meno un punteggio più elevato rispetto al gruppo di riferimento applicabile per i suoi indicatori ambientali o sociali. In ogni caso, gli indicatori sono composti sia da "costi" che da "benefici".

#2 Altri: comprende la liquidità che è stata considerata neutrale ai fini della sostenibilità. La categoria #2 include anche altri investimenti che non sono valutati dagli strumenti proprietari di sostenibilità di Schroders e che non contribuiscono al punteggio di sostenibilità del Comparto. Poiché la categoria #1 stabilisce una quota minima che sarà in pratica prevedibilmente più alta, la quota indicata nella categoria #2 dovrebbe essere inferiore.

Vengono applicate garanzie minime di salvaguardia, ove pertinenti, agli Investimenti in controparti in cui esistono legami di proprietà o esposizione a paesi a rischio più elevato (come ad esempio rischio di riciclaggio, finanziamento del terrorismo, concussione, corruzione, evasione fiscale e sanzioni). Una valutazione del rischio aziendale prende in considerazione il rating di rischio di ogni giurisdizione, incluso il riferimento a una serie di dichiarazioni pubbliche, indici e indicatori di governance mondiale emessi dalle Nazioni Unite, dall'Unione europea, dal governo britannico, dalla Financial Action Task Force e da diverse organizzazioni non governative (ONG), come Transparency International e il Basel Committee.

Inoltre, le nuove controparti vengono sottoposte a revisione da parte del team del rischio di credito di Schroders e l'approvazione di una nuova controparte si basa su un esame globale delle varie fonti di informazioni disponibili, tra cui, ma non solo, la qualità del management, l'assetto proprietario, il luogo, l'ambiente normativo e sociale cui ciascuna controparte è soggetta e il grado di sviluppo del sistema bancario locale e del suo quadro normativo. Il monitoraggio continuo viene effettuato attraverso uno strumento proprietario di Schroders, che supporta l'analisi della gestione, da parte di una controparte, delle tendenze e delle sfide ambientali, sociali e di governance. Qualsiasi deterioramento significativo del profilo della controparte nello strumento proprietario di Schroders determinerebbe un'ulteriore analisi e una potenziale esclusione da parte del team di rischio di credito di Schroders.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

#1 La quota minima indicata si applica in normali condizioni di mercato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I credit default swap su singoli titoli sono utilizzati come proxy per gli investimenti diretti che altrimenti sarebbero detenuti dal Comparto in linea con i suoi criteri di sostenibilità. Tali derivati sono quindi utilizzati per raggiungere il punteggio di sostenibilità del Comparto nello strumento proprietario di Schroders SustainEx™, che è uno degli elementi vincolanti del Comparto. Il Comparto può utilizzare altri derivati classificati nello strumento proprietario di Schroders per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto, in quanto tali derivati contribuirebbero al punteggio di sostenibilità del Comparto (indipendentemente dal fatto che tale singolo investimento abbia un punteggio positivo o negativo).

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non è prevista alcuna misura minima secondo cui gli investimenti del Comparto (comprese le attività di transizione e abilitanti) con un obiettivo ambientale debbano essere allineati alla tassonomia. L'allineamento alla tassonomia degli investimenti di questo Comparto non è stato quindi calcolato e si ritiene pertanto che costituisca lo 0% del portafoglio del Comparto.

In futuro, pertanto, si prevede che il Comparto valuterà e riferirà in merito alla misura in cui i suoi investimenti sottostanti sono in attività economiche che sono considerate ecosostenibili ai sensi della tassonomia, unitamente alle informazioni relative alla quota di attività abilitanti e di transizione. Il presente Prospetto sarà aggiornato non appena sarà possibile, a giudizio del Gestore degli investimenti, allo scopo di precisare in che misura il portafoglio del Comparto sia investito in attività ecosostenibili allineate alla tassonomia, ivi comprese le quote di investimenti in attività abilitanti e di transizione selezionate per il Comparto.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☑ No

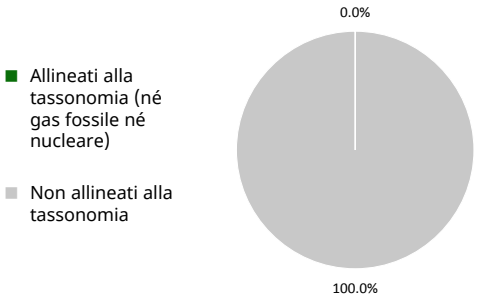
[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

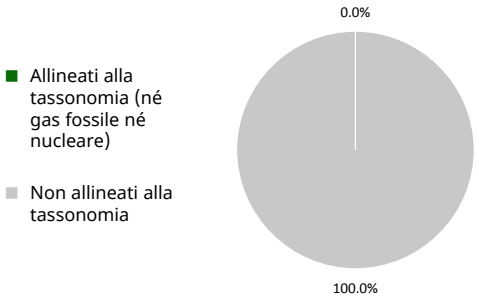
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il/l'x% degli investimenti totali [2].

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Come indicato in precedenza, alla data del presente Prospetto la quota di investimenti del Comparto in attività di transizione e abilitanti è attualmente considerata pari allo 0% del portafoglio del Comparto.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche

Il Comparto si impegna a investire almeno l'1% del suo patrimonio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE. Sebbene il Comparto impegni il 10% delle sue attività in investimenti sostenibili, questa quota minima sarà ripartita dinamicamente tra investimenti sostenibili "sociali" e relativi ad "altri aspetti ambientali", come

[2] Poiché non vi è alcun allineamento alla tassonomia, non vi è alcun impatto sul grafico se vengono escluse le obbligazioni sovrane (ossia la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia rimane pari allo 0%) e la Società di gestione ritiene pertanto che non vi sia alcuna necessità di citare queste informazioni.

ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

richiesto in qualsiasi momento. Il Comparto ha pertanto un impegno complessivo del 10%, ma impegna una percentuale minima dell'1% in investimenti sostenibili "sociali" e relativi ad "altri aspetti ambientali" in qualsiasi momento.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Comparto si impegna a investire almeno l'1% del suo patrimonio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. Sebbene il Comparto impegni il 10% delle sue attività in investimenti sostenibili, questa quota minima sarà ripartita dinamicamente tra investimenti sostenibili "sociali" e relativi ad "altri aspetti ambientali", come richiesto in qualsiasi momento. Il Comparto ha pertanto un impegno complessivo del 10%, ma impegna una percentuale minima dell'1% in investimenti sostenibili "sociali" e relativi ad "altri aspetti ambientali" in qualsiasi momento.



Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

#2 **Altri:** comprende la liquidità che è stata considerata neutrale ai fini della sostenibilità. La categoria #2 include anche altri investimenti che non sono valutati dagli strumenti proprietari di sostenibilità di Schroders e che non contribuiscono al punteggio di sostenibilità del Comparto.

Vengono applicate garanzie minime di salvaguardia, ove pertinenti, agli Investimenti in controparti in cui esistono legami di proprietà o esposizione a paesi a rischio più elevato (come ad esempio rischio di riciclaggio, finanziamento del terrorismo, concussione, corruzione, evasione fiscale e sanzioni). Una valutazione del rischio aziendale prende in considerazione il rating di rischio di ogni giurisdizione, incluso il riferimento a una serie di dichiarazioni pubbliche, indici e indicatori di governance mondiale emessi dalle Nazioni Unite, dall'Unione europea, dal governo britannico, dalla Financial Action Task Force e da diverse organizzazioni non governative (ONG), come Transparency International e il Basel Committee.

Inoltre, le nuove controparti vengono sottoposte a revisione da parte del team del rischio di credito di Schroders e l'approvazione di una nuova controparte si basa su un esame globale delle varie fonti di informazioni disponibili, tra cui, ma non solo, la qualità del management, l'assetto proprietario, il luogo, l'ambiente normativo e sociale cui ciascuna controparte è soggetta e il grado di sviluppo del sistema bancario locale e del suo quadro normativo. Il monitoraggio continuo viene effettuato attraverso uno strumento proprietario di Schroders, che supporta l'analisi della gestione, da parte di una controparte, delle tendenze e delle sfide ambientali, sociali e di governance. Qualsiasi deterioramento significativo del profilo della controparte nello strumento proprietario di Schroders determinerebbe un'ulteriore analisi e una potenziale esclusione da parte del team di rischio di credito di Schroders.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Questa domanda non è applicabile al Comparto.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

  Questa domanda non è applicabile al Comparto.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

  Questa domanda non è applicabile al Comparto.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

  Questa domanda non è applicabile al Comparto.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web https://www.schroders.com/en-ie/ie/individual/fund-centre/.

SCHRODER ETFs ICAV

SUPPLEMENTO

per

SCHRODER COCO FINANCIAL CREDIT ACTIVE UCITS ETF

(il "Comparto")

DATATO 14 ottobre 2026

Il presente Supplemento è parte integrante del Prospetto del 14 ottobre 2026 e deve essere letto congiuntamente allo stesso. Salvo diversa definizione contenuta nel presente documento, i termini con la lettera maiuscola utilizzati nel presente Supplemento hanno il significato ad essi attribuito nel Prospetto. In caso di eventuali incongruenze tra il Supplemento e il Prospetto, farà fede il Supplemento. L'ICAV è un fondo OICVM multicomparto e i dettagli degli altri Comparti offerti dall'ICAV saranno disponibili su richiesta.

Obiettivo d'investimento	
Obiettivo d'investimento	Il Comparto mira a conseguire un reddito e una crescita del valore del capitale superiori all'Indice ICE BofAML Contingent Capital (con copertura in USD), al netto delle commissioni e su un periodo di tre-cinque anni, investendo in titoli a tasso fisso e variabile emessi da istituti finanziari globali. **Non può essere in alcun modo garantito che il Comparto conseguirà il proprio obiettivo d'investimento.**

Politica d'investimento	
Politica d'investimento	Il Comparto è gestito attivamente e investe almeno due terzi delle proprie attività in obbligazioni convertibili contingenti denominate in USD, EUR o GBP ed emesse da istituti finanziari globali. L'esposizione del Comparto ai mercati emergenti non supererà il 20% del patrimonio netto. Il Comparto può investire fino al 100% delle proprie attività in titoli aventi un rating creditizio inferiore a investment grade (secondo Standard & Poor's ovvero un rating equivalente secondo altre agenzie di valutazione del credito nel caso di obbligazioni provviste di rating e rating impliciti di Schroders nel caso di obbligazioni sprovviste di rating). Il Comparto può investire fino a un terzo delle proprie attività, direttamente o indirettamente, in altri tipi di titoli a tasso fisso e variabile denominati in varie valute ed emessi da governi, agenzie governative, organismi sovranazionali e società di tutto il mondo, nonché in titoli azionari denominati in diverse valute ed emessi da società di tutto il mondo, Organismi di investimento collettivo idonei e investimenti del mercato monetario. A eccezione degli investimenti consentiti in titoli non quotati, i titoli a tasso fisso e variabile saranno generalmente negoziati o quotati su un Mercato regolamentato indicato nell'Allegato 1 del Prospetto. Il Comparto può investire nei seguenti tipi di titoli a tasso fisso e variabile: *Obbligazioni garantite:* titoli di debito emessi da governi, agenzie, autorità, enti pubblici o da emittenti privati o istituti di credito e garantiti da un insieme separato di attività (comprendente ipoteche commerciali e residenziali) che, in caso di inadempimento da parte dell'emittente, possono coprire le pretese in qualsiasi momento; *Titoli garantiti da attività:* emessi o garantiti da governi, agenzie, autorità, enti pubblici o da emittenti privati o istituti di credito (ad esempio, titoli garantiti da attività relativi a prestiti automobilistici). I titoli garantiti da attività in cui il Comparto può investire non includono obbligazioni garantite; *Titoli di Stato e obbligazioni societarie di alta qualità:* titoli di debito emessi da governi, agenzie, autorità, enti pubblici o da emittenti societari privati o istituti di credito; *Titoli governativi e altri titoli pubblici:* titoli di debito emessi o garantiti da un governo o da altri organi pubblici, dalle loro agenzie, autorità o enti pubblici (ad esempio obbligazioni, debenture e titoli che possono essere garantiti o non garantiti, come i buoni del Tesoro e le cambiali). Nel caso di titoli non garantiti, questi saranno emessi dal governo o da agenzie governative degli Stati Uniti, o da agenzie governative non statunitensi come la Banca europea per gli investimenti o la Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo. Tali titoli possono essere sostenuti dalla piena fiducia e dal credito del governo o dell'ente pubblico, dal diritto dell'emittente di contrarre prestiti dal governo o dall'ente pubblico, dall'autorità discrezionale del governo o dell'ente pubblico per l'acquisto degli obblighi o solo dal credito dell'emittente; *Alcuni prestiti obbligazionarie e obbligazioni a tasso fisso e variabile:* una forma di partecipazione registrata al debito che non è subordinata ed è emessa da un istituto di credito.

Politica d'investimento	
	Gli investimenti del Comparto in Organismi di investimento collettivo idonei sono soggetti a un limite complessivo del 10%. Il Comparto investirà in Organismi di investimento collettivo idonei al fine di acquisire accesso a titoli nei quali non è possibile o efficiente investire direttamente e/o a fini di gestione del contante. Il Comparto può investire in strumenti del mercato monetario a fini di gestione del contante e può detenere contante a tal fine. Gli strumenti del mercato monetario in cui il Comparto può investire sono: *Liquidità e strumenti liquidi equivalenti:* questi strumenti includono certificati di deposito, carta commerciale, titoli a tasso variabile e titoli di Stato a breve termine; *Alcuni depositi presso una Banca autorizzata:* fondi depositati presso una Banca autorizzata per la custodia; e *Cambiali:* strumenti finanziari negoziabili a breve termine accettati da un istituto di credito. ***Utilizzo di strumenti finanziari derivati*** Il Comparto può utilizzare i seguenti derivati al fine di ridurre il rischio o gestire il Comparto con maggiore efficienza: contratti di cambio a termine, future e credit default swap. Gli strumenti finanziari derivati utilizzati dal Comparto possono essere negoziati in borsa oppure fuori borsa (OTC). Un elenco dei Mercati regolamentati sui quali gli strumenti finanziari derivati possono essere quotati o negoziati è riportato nell'Allegato 1 del Prospetto. ***Strategia di investimento*** Questa strategia si concentra su un approccio puramente bottom-up per le obbligazioni societarie, include le obbligazioni emesse da istituti finanziari, con l'obiettivo di creare un portafoglio efficiente che offra prestazioni coerenti corrette per il rischio in tutte le condizioni di mercato. Il processo d'investimento è concepito per avvalersi della ricerca sul credito interna al fine di comprendere meglio i fondamentali degli emittenti in cui il Comparto può investire. Tale attività di ricerca è affiancata da decisioni attive in materia di valore relativo e costruzione del portafoglio, volte a gestire il rischio complessivo del Comparto e a identificare le opportunità più interessanti sia a livello regionale sia tra i diversi sottosettori o tra i diversi profili di rating degli emittenti. Il processo di investimento si basa su tre processi chiave: Comprensione dei crediti: Il Gestore degli investimenti si avvale di un team globale di analisti della ricerca sul credito, specializzati nei rispettivi settori. Gli analisti effettuano una rigorosa analisi dei modelli finanziari e formulano raccomandazioni chiare e trasparenti che esprimono una valutazione sull'andamento dei fondamentali del credito, nonché una raccomandazione in termini di valore relativo e una valutazione qualitativa ESG per ciascun emittente sotto copertura, considerando sia la qualità sia la loro evoluzione attesa. Tali raccomandazioni costituiscono la base per la selezione degli emittenti e delle obbligazioni da includere nel Comparto, unitamente al rispettivo livello di convinzione e dimensione. Comprensione delle dinamiche di mercato: Il Gestore degli investimenti utilizza schede di valutazione globali (che includono i risultati delle proprie opinioni proprietarie sui fattori determinanti dei mercati regionali, al fine di determinare l'attrattività relativa e le prospettive future dei mercati) nonché modelli quantitativi (che valutano gli indicatori economici per confrontare i rendimenti dei mercati) al fine di comprendere la probabile direzione dei mercati globali. Tale analisi contribuisce a determinare il livello di tolleranza al rischio a livello di portafoglio complessivo, nonché le decisioni relative all'allocazione degli attivi in termini di aree geografiche, ai rating e al rischio di credito complessivo. Il Gestore degli investimenti considera le dinamiche di valore relativo tra i due sub-componenti dell'Indice ICE BofAML Contingent Capital (con copertura in USD) (il "Benchmark"), nonché le considerazioni sugli investimenti al di fuori del Benchmark. Costruzione del portafoglio: la fase finale prevede la costruzione del portafoglio più efficiente in base alle opportunità individuate, tenendo conto della diversificazione del rischio e degli obiettivi del Comparto. Il Gestore degli investimenti considera le raccomandazioni degli analisti relative alle singole obbligazioni (come descritto al precedente punto 1) e le combina con la propria valutazione top-down dei rischi e delle opportunità sistemici (come descritto al precedente punto 2), determinando la dimensione delle posizioni in funzione del livello complessivo di convinzione. L'analisi della liquidità è incorporata per tenere conto dei costi di transazione, assicurando che le negoziazioni siano raccomandate solo quando i rendimenti attesi superano tali costi. ***Descrizione del Benchmark*** Il Benchmark misura la performance dei titoli convertibili contingenti globali, principalmente strumenti Additional Tier 1 (AT1) emessi da istituti bancari. Comprende titoli denominati in dollari USA, euro e sterline, con copertura in USD, riducendo in tal modo al minimo l'impatto delle fluttuazioni valutarie. Per ulteriori informazioni, consultare il sito www.theice.com. Il Comparto è gestito attivamente con riferimento al Benchmark. La composizione, il rischio e il rendimento del Comparto varieranno rispetto al Benchmark. Il Comparto può acquistare titoli non inclusi nel Benchmark. ***Informativa sulla sostenibilità*** Ai fini dell'SFDR, il Comparto è un fondo Articolo 8.

Politica d'investimento	
	Il Comparto promuove una o più delle seguenti caratteristiche ambientali e sociali: **Ambiente (Pianeta)** – ridurre le emissioni di gas a effetto serra (GHG), contribuendo a rallentare il cambiamento climatico. **Società (Persone)** – benessere dei dipendenti – benessere dei clienti – comunità sane, inclusive e connesse – istituzioni efficaci e responsabili A seconda della sua composizione, il Comparto potrebbe non promuovere sempre tutte le caratteristiche. Il Comparto promuove queste caratteristiche investendo almeno il 60% delle sue attività in emittenti valutati e a cui è stato attribuito un punteggio utilizzando il modello proprietario sistematico di Schroders SustainEx™ e, di conseguenza, che ottengono un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto al Benchmark. Il punteggio di sostenibilità del Comparto viene ricavato dai punteggi di tutti gli emittenti idonei del portafoglio del Comparto misurati da SustainEx™. SustainEx™ fornisce una stima dei costi o dei benefici sociali e ambientali potenziali creati da un emittente su base netta. Lo fa utilizzando una serie di metriche di sostenibilità per ciascun emittente e quantificandole positivamente (ad esempio, quando un'azienda garantisce salari equi) e negativamente (ad esempio, quando un'azienda emette carbonio) per produrre una misura nozionale aggregata dell'effetto che l'emittente potrebbe avere sulla società e sull'ambiente. Il Benchmark non tiene conto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto e non è stato designato allo scopo di conseguire le caratteristiche ambientali o sociali da esso promosse. Inoltre, il Comparto promuove queste caratteristiche investendo almeno il 10% delle sue attività in investimenti sostenibili che, secondo la valutazione e il punteggio attribuiti da SustainEx™, sono emittenti che apportano un contributo positivo al Pianeta o alle Persone o sono classificati come obbligazioni verdi, sociali e/ o sostenibili. Un'obbligazione è considerata sostenibile se l'emittente stesso o l'attività finanziata dai proventi dell'obbligazione apporta un contributo positivo all'ambiente e/o alla società, in particolare contribuendo alla mitigazione dei cambiamenti climatici, alle iniziative in materia di energie rinnovabili, alla conservazione delle risorse naturali, all'accesso ai finanziamenti e/o a progetti abitativi a prezzi accessibili. *Esclusioni e integrazione dei fattori di rischio ESG* Il Gestore degli investimenti esclude gli emittenti con una particolare esposizione a specifiche attività che ritiene dannose a livello ambientale o sociale (come gravi violazioni dei diritti umani e/o condotta gravemente scorretta). Il Gestore degli investimenti integra anche fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nella selezione degli investimenti per il Comparto al fine di garantire che gli emittenti abbiano un profilo di rischio adeguato. Il Gestore degli investimenti cerca di investire in emittenti che ritiene siano in una posizione favorevole per fornire traiettorie di sostenibilità stabili e migliori rispetto ai loro concorrenti del settore, determinate mediante l'uso di valutazioni ESG a livello di emittente. Tali valutazioni, che sono aggiornate almeno trimestralmente o più frequentemente in base a eventi di mercato o flussi di notizie, valutano gli emittenti su una scala da A a D e includono valutazioni orientate al futuro che identificano caratteristiche di sostenibilità stabili, in miglioramento o in deterioramento. La classificazione è la seguente: A – soddisfa le migliori prassi in relazione a tutte o quasi tutte le caratteristiche di sostenibilità applicabili all'emittente interessato B – soddisfa le migliori prassi in relazione ad alcune delle caratteristiche di sostenibilità applicabili all'emittente interessato C – non soddisfa le migliori prassi in relazione ad alcune delle caratteristiche di sostenibilità applicabili all'emittente interessato D – non soddisfa le migliori prassi in relazione a molte delle caratteristiche di sostenibilità applicabili all'emittente interessato. Per quanto riguarda le valutazioni di direzione prospettica, la classificazione è la seguente: In miglioramento – nei prossimi 12-24 mesi si prevedono cambiamenti positivi sostanziali in relazione a diverse caratteristiche di sostenibilità Stabile – nei prossimi 12-24 mesi non si prevedono cambiamenti significativi delle caratteristiche di sostenibilità In calo – nei prossimi 12-36 mesi si prevede un deterioramento delle caratteristiche di sostenibilità. Nel caso in cui un emittente sia declassato al di sotto del rating ritenuto appropriato per l'investimento da parte del Comparto, il Gestore degli investimenti cederà l'investimento del Comparto in tale emittente tenendo conto degli interessi degli Azionisti.

Politica d'investimento	
	Le principali fonti di informazioni utilizzate per identificare l'emittente con credenziali ESG adeguate sono gli strumenti e la ricerca proprietari del Gestore degli investimenti, la ricerca di terzi, i rapporti delle ONG e le reti di esperti. Il Gestore degli investimenti esegue inoltre una propria analisi delle informazioni disponibili al pubblico fornite dalle società, comprese le informazioni riportate nei rapporti sulla sostenibilità aziendale e altro materiale rilevante per la società. Il Gestore degli investimenti si impegna in proprietà attive per individuare le considerazioni relative al rischio di sostenibilità nell'ambito del proprio investimento attraverso interazioni costruttive ed efficaci con i team di gestione e gli stakeholder in generale, se del caso, presso gli emittenti in cui il Comparto investe. Il Gestore degli investimenti ha sei temi di impegno: cambiamento climatico, capitale naturale e biodiversità, diritti umani, gestione del capitale umano, diversità e inclusione e corporate governance. Ulteriori informazioni sull'approccio del Gestore degli investimenti alla proprietà attiva sono disponibili qui: https://www.schroders.com/en/global/individual/sustainability/active-ownership/. *Regolamento sulla tassonomia* Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il Comparto che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti il Comparto non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. **Maggiori informazioni sulla promozione, da parte del Comparto, delle caratteristiche ambientali e/o sociali e sulla considerazione dei PAI da parte del Gestore degli investimenti sono disponibili nell'Allegato SFDR al presente Supplemento.**
Profilo dell'investitore tipo	Il Comparto è destinato a investitori professionali e investitori retail informati e avanzati in grado di comprendere la strategia, le caratteristiche e i rischi del Comparto al fine di prendere una decisione d'investimento consapevole. Gli investitori retail di base rientrano nel mercato di riferimento negativo del Comparto e, di conseguenza, il Comparto non è disponibile per l'investimento da parte degli investitori retail di base.

Negoziazione di Azioni del Comparto	
Classi di Azioni	Le classi di Azioni disponibili del Comparto sono riportate nella sezione "Classi di Azioni" dell'Appendice I. Le Azioni emesse in relazione a questo Comparto saranno quotate e/o negoziate in una Borsa valori pertinente. Solo i Partecipanti autorizzati possono sottoscrivere e rimborsare Azioni del Comparto direttamente presso l'ICAV conformemente al Prospetto tenendo conto delle informazioni di seguito riportate.
Valuta base	USD
Importo minimo di sottoscrizione	In linea generale saranno accettate sottoscrizioni superiori a 100.000 Azioni o al loro equivalente in contanti. Tale importo minimo può essere ridotto o aumentato in qualsiasi circostanza, a discrezione del Gestore.
Commissione di sottoscrizione	0,00%. Per i dettagli sulle commissioni di sottoscrizione del Comparto, i Partecipanti autorizzati devono fare riferimento al sistema di immissione elettronica degli ordini.
Importo minimo di rimborso	In linea generale saranno accettati rimborsi superiori a 100.000 Azioni o al loro equivalente in contanti. Tale importo minimo può essere ridotto o aumentato in qualsiasi circostanza, a discrezione del Gestore.
Commissione di rimborso	0,00%. Per i dettagli sulle commissioni di rimborso per il Comparto, i Partecipanti autorizzati devono fare riferimento al sistema di immissione elettronica degli ordini.
Periodo di offerta iniziale	A partire dalle ore 9:00 (ora irlandese) del 31 luglio 2026 e fino alle ore 17:00 (ora irlandese) del 29 gennaio 2027 per ciascuna Classe di Azioni non ancora lanciata alla data del presente Supplemento.
Prezzo di offerta iniziale	10 USD per Azione (insieme a eventuali Oneri e Spese applicabili) o l'unità di 10 nella valuta di riferimento della Classe di Azioni (ossia 10 EUR, 10 GBP, ecc.).
Giorno lavorativo	Ogni giorno della settimana che non sia Capodanno, Venerdì Santo, Lunedì dell'Angelo, Vigilia di Natale, Natale e Santo Stefano.
Giorno di negoziazione	Ogni Giorno lavorativo, ad eccezione (i) del giorno di chiusura di qualsiasi borsa o mercato in cui viene negoziata una parte sostanziale degli investimenti del Comparto; e/o (ii) di qualsiasi altro giorno o giorni che gli Amministratori possono determinare e comunicare in anticipo all'Amministratore e agli Azionisti, purché ci sia almeno un Giorno di negoziazione ogni due settimane. In caso di limitazioni o di sospensione delle negoziazioni su qualsiasi borsa o mercato, il Gestore può determinare, tenendo conto delle condizioni di mercato prevalenti o di altri fattori rilevanti, se tale Giorno lavorativo sarà un Giorno di negoziazione o meno.
Orario limite di negoziazione	Le ore 15:00 (ora del Regno Unito) del Giorno di negoziazione di riferimento o entro il diverso orario eventualmente stabilito dal Gestore caso per caso, a condizione che sia antecedente al relativo Momento di valutazione.

Negoziazione di Azioni del Comparto	
Momento di valutazione	Chiusura delle contrattazioni sul mercato che si chiude per ultimo nel Giorno lavorativo pertinente e in cui viene negoziato il titolo o l'investimento interessato.
Termine di regolamento	Per quanto riguarda le sottoscrizioni, un Giorno lavorativo dopo il rispettivo Giorno di negoziazione pertinente (salvo diversa disposizione del Gestore o del suo delegato). Per quanto riguarda i rimborsi, fino a due Giorni lavorativi dopo il Giorno di negoziazione pertinente (salvo diversamente concordato con il Gestore o il suo delegato).
Frequenza di distribuzione	Le Classi di Azioni ad accumulazione e le Classi di Azioni a distribuzione sono disponibili nel Comparto. Per quanto riguarda le Classi di Azioni a distribuzione, il Comparto intende effettuare distribuzioni trimestrali conformemente alle disposizioni di cui alla sezione "Politica di distribuzione" del Prospetto.
Conversioni di Azioni	Alla data del Supplemento, gli Azionisti non sono autorizzati a chiedere la conversione delle loro Azioni del Comparto con Azioni di un altro Comparto. Gli Azionisti possono tuttavia chiedere la conversione delle proprie Azioni del Comparto con un'altra classe di Azioni del Comparto.

Altre informazioni	
Commissioni e spese	Al Gestore verrà pagato un TER a valere sulle attività di ciascuna Classe. Il TER per ogni Classe di Azioni non supererà lo 0,45% annuo del Valore patrimoniale netto della Classe di Azioni. Oltre al TER, le Classi coperte dovranno sostenere Costi di transazione fino allo 0,03% all'anno. La presente sezione deve essere letta congiuntamente alla sezione intitolata "**Commissioni, costi e spese**" del Prospetto.
Valutazione	Il Valore patrimoniale netto per Azione è calcolato conformemente alla sezione "**Determinazione del Valore patrimoniale netto**" del Prospetto, utilizzando il prezzo dei costituenti del Benchmark del Comparto.
Fattori di rischio	Gli investimenti nel Comparto comportano un certo grado di rischio tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i rischi descritti nella sezione "**Fattori di rischio**" del Prospetto.
Gestione dei rischi	L'ICAV utilizzerà l'approccio basato sull'impegno per calcolare l'esposizione globale del Comparto. L'esposizione totale del Comparto sarà limitata al 100% del Valore patrimoniale netto utilizzando l'approccio basato sull'impegno. Anche se non è intenzione del Gestore utilizzare la leva finanziaria nel Comparto, qualsiasi leva derivante dall'uso di strumenti finanziari derivati (FDI) sarà utilizzata conformemente ai Regolamenti OICVM. Ulteriori dettagli sul calcolo dell'esposizione globale sono illustrati nel processo di gestione del rischio relativo a strumenti finanziari derivati del Comparto ("**RMP**"). Il RMP impiegato consente al Gestore di misurare, monitorare e gestire con precisione i vari rischi associati a FDI, inclusa la leva finanziaria.
Borsa valori pertinente	Si prevede che le Azioni saranno quotate e ammesse alla negoziazione in una serie di borse valori, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, London Stock Exchange, SIX Swiss Exchange, Deutsche Borse e Borsa Italiana; tuttavia l'ICAV non garantisce che tali quotazioni avverranno effettivamente o che proseguiranno.
Dichiarazione di non responsabilità sull'indice	ICE BofAML Contingent Capital Index (Hedged to USD) (L'"INDICE") È UN PRODOTTO DI ICE DATA INDICES, LLC ("ICEDATA") E VIENE UTILIZZATO PREVIA AUTORIZZAZIONE. ICE® È UN MARCHIO REGISTRATO DI ICE DATA O DELLE SUE AFFILIATE. BOFA® È UN MARCHIO REGISTRATO DI BANK OF AMERICA CORPORATION CONCESSO IN LICENZA DA BANK OF AMERICA CORPORATION E DALLE SUE AFFILIATE ("BOFA") E NON PUÒ ESSERE UTILIZZATO PREVIA APPROVAZIONE SCRITTA DI BOFA. ICE DATA, LE SUE AFFILIATE E I RISPETTIVI FORNITORI TERZI ESCLUDONO QUALSIASI GARANZIA E DICHIARAZIONE, ESPRESSA E/O IMPLICITA, COMPRESA QUALSIASI GARANZIA DI COMMERCIABILITÀ O IDONEITÀ PER UNO SCOPO O USO PARTICOLARE, COMPRESI GLI INDICI, I DATI DEGLI INDICI E QUALSIASI DATO IN ESSI INCLUSO, A ESSI CORRELATO O DA ESSI DERIVATO. ICE DATA, LE SUE AFFILIATE E I RISPETTIVI FORNITORI TERZI NON RISPONDERANNO DI ALCUN DANNO NÉ SARANNO TENUTI RESPONSABILI IN RELAZIONE ALL'ADEGUATEZZA, ALL'ACCURATEZZA, ALLO STATO DI AGGIORNAMENTO O ALLA COMPLETEZZA DEGLI INDICI O DEI RELATIVI DATI O DI QUALSIASI COMPONENTE DEGLI STESSI; GLI INDICI, I RELATIVI DATI E TUTTI I COMPONENTI DEGLI STESSI SONO FORNITI "NELLO STATO IN CUI SI TROVANO" E IL LORO UTILIZZO DA PARTE DELL'UTENTE È A RISCHIO DEL MEDESIMO. L'INCLUSIONE DI UN TITOLO IN UN INDICE NON COSTITUISCE UNA RACCOMANDAZIONE DA PARTE DI ICE DATA DI ACQUISTARE, VENDERE O DETENERE TALE TITOLO, NÉ INTENDE ESSERE UNA CONSULENZA D'INVESTIMENTO. ICE DATA, LE SUE AFFILIATE E I RISPETTIVI FORNITORI TERZI NON SPONSORIZZANO, AVALLANO O RACCOMANDANO Schroder Investment Management Limited O ALCUNO DEI SUOI PRODOTTI O SERVIZI.

Appendice I – Classi di Azioni

Le classi di Azioni indicate con una "Y" possono essere lanciate a discrezione del Gestore.

Il Gestore può lanciare le seguenti classi di Azioni non coperte:

Denominazione del Comparto	Valuta base del Comparto	Valuta di valutazione	
		USD	
		Acc	Inc
Schroder CoCo Financial Credit Active UCITS ETF	USD	Y	Y

Il Comparto può lanciare le seguenti classi di Azioni coperte:

Denominazione del Comparto	Valuta base del Comparto	Valuta della Classe di Azioni in cui l'esposizione è coperta	Acc	Inc
Schroder CoCo Financial Credit Active UCITS ETF	USD	AUD	Y	Y
		CAD	Y	Y
		CHF	Y	Y
		DKK	Y	Y
		EUR	Y	Y
		GBP	Y	Y
		HKD	Y	Y
		JPY	Y	Y
		MXN	Y	Y
		NOK	Y	Y
		NZD	Y	Y
		SEK	Y	Y
		SGD	Y	Y

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Schroder CoCo Financial Credit Active UCITS ETF

Identificativo della persona giuridica: 636700BPSOPTX66C4S34

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Per il momento, non include un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☑ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): __%**	☑ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **10,00%** di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☑ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☑ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al (lo): __%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove una o più delle seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

- Ambiente (Pianeta)
  - ridurre le emissioni di gas a effetto serra (GHG), contribuendo a rallentare il cambiamento climatico.
- Società (Persone)
  - benessere dei dipendenti
  - benessere dei clienti
  - comunità sane, inclusive e connesse
  - istituzioni efficaci e responsabili

A seconda della sua composizione, il Comparto potrebbe non promuovere sempre tutte le caratteristiche.

Il Comparto promuove queste caratteristiche investendo almeno il 60% delle sue attività in emittenti valutati e utilizzando il modello proprietario sistematico di Schroders SustainEx™ e, di conseguenza, che ottengono un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto all'Indice ICE BofAML Contingent Capital (con copertura in USD) (il "Benchmark").

Il punteggio di sostenibilità del Comparto viene ricavato dai punteggi di tutti gli emittenti idonei del portafoglio del Comparto misurati da SustainEx™. Il Benchmark non tiene conto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto e non è stato designato allo scopo di conseguire le caratteristiche ambientali o sociali da esso promosse.

Inoltre, il Comparto promuove queste caratteristiche investendo almeno il 10% delle sue attività in investimenti sostenibili che, secondo la valutazione e il punteggio attribuiti da SustainEx™, sono emittenti che apportano un contributo positivo al Pianeta o alle Persone o sono classificati come obbligazioni verdi, sociali e/ o sostenibili. Un'obbligazione è considerata sostenibile se l'emittente stesso o l'attività finanziata con i proventi

dell'obbligazione apporta un contributo positivo all'ambiente e/o alla società. Le obbligazioni verdi finanziano progetti ambientali come energia rinnovabile, efficienza energetica e trasporti puliti, le obbligazioni sociali finanziano progetti sociali come alloggi a prezzi accessibili, sanità e sicurezza alimentare, mentre le obbligazioni di sostenibilità finanziano progetti ambientali e sociali, come obbligazioni legate agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

SustainEx™ produce una valutazione dell'effetto dell'emittente su una serie definita di costi e benefici per le persone e il pianeta, che vengono poi combinati per calcolare un punteggio di sostenibilità complessivo per l'emittente. Alcune metriche all'interno di SustainEx™ sono quasi sempre positive (ad esempio, quando una società fornisce energia elettrica, accesso all'acqua, servizi igienici o medicinali) e alcune sono quasi sempre negative (ad esempio, quando una società emette carbonio e altri gas serra (GHG), produce rifiuti alimentari o utilizza acqua in modo insostenibile). Alcune possono essere sia positive che negative, a seconda dell'approccio di una società nei loro confronti (o, ad esempio, pagare salari dignitosi genera un beneficio, mentre pagare meno di un salario dignitoso genera un costo). Per le società, il punteggio complessivo viene misurato rispetto ai ricavi generati da una società grazie ai suoi prodotti e servizi (le vendite della società). Pertanto, se una società ottiene un punteggio di +1%, ciò significa che per ogni vendita di £ 100 generata dalla società, offrirebbe un contributo positivo alle persone e/o al pianeta di £ 1. Per i titoli sovrani, il punteggio è misurato rispetto al relativo prodotto interno lordo (PIL). Ad esempio, se un titolo sovrano ottiene un punteggio pari a +1%, ciò significa che ogni 100 £ di PIL generato dal titolo sovrano fornirebbe un contributo positivo alle persone e/o al pianeta pari a 1 £.

In casi eccezionali, SustainEx™ non rispecchia adeguatamente il contributo di una società. In tali circostanze, il Gestore degli investimenti può rinviare tali investimenti al Gruppo di esperti per gli investimenti sostenibili di Schroders ("Gruppo di esperti"), che è un gruppo di esperti indipendenti. Il Gruppo di esperti esamina ulteriori prove attendibili fornite dal Gestore degli investimenti per determinare se, ove tali prove fossero disponibili per SustainEx™, l'investimento raggiungerebbe un punteggio positivo. Ciò potrebbe essere rilevante laddove SustainEx™ non dovesse tenere conto di un'area di contributo positivo, ad esempio quando una società produce un prodotto particolarmente sostenibile la cui importanza per le persone o per il pianeta non è pienamente riflessa nel punteggio complessivo della società. In alternativa, potrebbe essere rilevante quando il Gestore degli investimenti è in grado di fornire dati aggiuntivi per migliorare un calcolo, ad esempio quando una società non pubblica informazioni sugli stipendi dei dipendenti, ma il Gestore degli investimenti è in grado di ottenere o stimare più accuratamente tali informazioni da altre fonti. Il Gruppo di esperti include specialisti in materia di sostenibilità del team per gli investimenti sostenibili di Schroders e alti rappresentanti dei team per gli aspetti legali, i rischi di investimento e la conformità di Schroders. Le decisioni del Gruppo di esperti sono documentate e, una volta che un investimento è stato approvato come sostenibile, tale stato è incorporato nella codifica di conformità del portafoglio del Comparto.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare le caratteristiche promosse dal Comparto è il punteggio medio ponderato di sostenibilità del Comparto rispetto al punteggio medio ponderato di sostenibilità del Benchmark (misurato utilizzando SustainEx™) nel semestre precedente, sulla base dei dati di fine mese. Il punteggio complessivo di sostenibilità aggrega l'effetto degli indicatori di sostenibilità, tra cui, a mero titolo esemplificativo, le emissioni di gas a effetto serra, il consumo di acqua e le retribuzioni rispetto al salario di sussistenza. Il Comparto manterrà un punteggio di sostenibilità più elevato rispetto al Benchmark sulla base della metodologia di calcolo di cui sopra.

L'altro indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare le caratteristiche promosse dal Comparto è l'importo investito in investimenti sostenibili (misurato (i) in base al punteggio di sostenibilità di ogni attività in SustainEx™ e/o (ii) se l'attività è classificata come un'obbligazione verde, sociale e/o sostenibile e/o (iii) se un'attività è considerata sostenibile su base eccezionale da Schroders tramite il Gruppo di esperti, come descritto nella sezione precedente intitolata "**Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?**"). Il rispetto dell'impegno di investire almeno il 10% delle attività del Comparto in investimenti sostenibili viene monitorato quotidianamente tramite i nostri controlli automatizzati di conformità.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Per quanto riguarda la quota del portafoglio del Comparto che è stata destinata a investimenti sostenibili, ciascuno di essi (i) dimostra un effetto positivo netto su una serie di obiettivi ambientali o sociali, come valutato da SustainEx™ e/o (ii) è classificato come obbligazione verde, sociale e/o sostenibile in base a una fonte di dati di terzi e/o (iii) contribuisce a un obiettivo ambientale e/o sociale tale da essere considerato sostenibile in via eccezionale dal Gestore degli investimenti.

Gli obiettivi ambientali o sociali degli investimenti sostenibili che il Comparto intende in parte realizzare possono includere, pur non essendovi limitati, l'aumento dei benefici ambientali e/o sociali quali un maggiore accesso all'acqua o una retribuzione equa e la riduzione dei costi ambientali e/o sociali quali le emissioni di carbonio o gli scarti alimentari. Ad esempio, un maggiore accesso all'acqua, secondo la misurazione di SustainEx™ rappresenta i benefici sociali stimati della fornitura di acqua potabile pulita per la salute umana. Gli obiettivi ambientali o sociali delle obbligazioni verdi, sociali e/o sostenibili possono

includere, a titolo meramente esemplificativo, la mitigazione dei cambiamenti climatici, le iniziative legate alle energie rinnovabili, la conservazione delle risorse naturali, l'accesso alle risorse finanziarie e a progetti di alloggi a prezzi accessibili.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

L'approccio del Gestore degli investimenti volto a investire in emittenti che non arrecano danni significativi a nessun obiettivo d'investimento sostenibile ambientale o sociale comprende quanto segue:

Ai comparti Schroders si applicano esclusioni d'investimento a livello aziendale. Queste si riferiscono a convenzioni internazionali su munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi chimiche e biologiche ed estrazione di carbone termico. Ulteriori informazioni e un elenco delle società coinvolte in armi controverse escluse sono disponibili all'indirizzo https://www.schroders.com/en/global/individual/about-us/what-we-do/sustainable-investing/our-sustainable-investment-policies-disclosures-voting-reports/group-exclusions/.

Il Comparto esclude le società che generano ricavi superiori a determinate soglie da attività correlate al tabacco e al carbone termico.

Il Comparto esclude le società che in base alla valutazione di Schroders hanno violato una o più "norme globali", arrecando pertanto significativi danni ambientali o sociali; queste società vengono incluse nell'elenco di Schroders relativo ai soggetti che violano le "norme globali". Per determinare se una società è stata coinvolta o meno in tale violazione, Schroders prende in considerazione i principi pertinenti, come quelli contenuti nei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), nelle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

L'elenco delle violazioni delle "norme globali" tiene conto delle valutazioni effettuate da fornitori terzi, ma rappresenta una metodologia proprietaria fondata sulla ricerca proprietaria. In circostanze eccezionali, può essere applicata una deroga al fine di consentire al Comparto di continuare a mantenere una società nell'elenco delle violazioni delle "norme globali". Il Gestore degli investimenti può chiedere una deroga a livello di Comparto a un comitato del Gruppo Schroders per investire in una singola società inclusa nell'elenco delle violazioni delle "norme globali" se l'esclusione impedirebbe l'attuazione della strategia di investimento, perché, ad esempio, la società figurante nell'elenco delle violazioni delle "norme globali" rappresenta una quota significativa dell'investimento del Comparto. In tale contesto, una quota significativa degli investimenti del Comparto sarebbe pari ad almeno il 3% del NAV del Comparto.

Tali società non possono essere classificate come investimenti sostenibili.

Il Comparto può altresì applicare altre esclusioni in aggiunta a quelle sopra riepilogate.

Le soglie applicate alle esclusioni di cui al presente documento sono illustrate nella sezione "**Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**". Per ulteriori informazioni su tutte le esclusioni d'investimento applicate dal Comparto, si rimanda alla sezione "Informativa sulla sostenibilità" sulla pagina web del Comparto, all'indirizzo https://www.schroders.com/en-ie/ie/individual/fund-centre.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Nel cercare di individuare un danno significativo, l'approccio di Schroders alla considerazione degli indicatori dei Principali effetti negativi (PAI) implica una valutazione quantitativa e qualitativa. Se non ritenuto opportuno o fattibile fissare soglie quantitative, il Gestore degli investimenti attua un piano di impegno, se del caso. Le imprese beneficiarie degli investimenti ritenute non conformi alle soglie quantitative saranno generalmente escluse, a meno che, valutando caso per caso, i dati siano considerati non rappresentativi della performance di una società nell'area pertinente.

Questo quadro è soggetto a revisione costante, in particolare con l'evolvere della disponibilità e della qualità dei dati.

Il nostro approccio include:

1. **Quantitativo:** comprende gli indicatori in cui sono state stabilite soglie specifiche:

Tramite l'applicazione di filtri di esclusione. Questo approccio è pertinente al **PAI 4** (Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili), al **PAI 5** (Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile) e al **PAI 14** (Esposizione ad armi controverse). Inoltre, i seguenti PAI sono valutati nell'ambito delle esclusioni basate sull'elenco delle violazioni delle "norme globali" di Schroders (che mira a escludere le società in cui si verifica un danno significativo):

PAI 7 (Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità)

PAI 8 (Emissioni in acqua)

PAI 9 (Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi)

PAI 10 (Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali)

PAI 11 (Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali)

PAI 14 nella Tabella 3 (Numero di casi identificati di gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani)

Tramite l'applicazione di un sistema di segnalazione di allarme se l'indicatore o gli indicatori pertinenti superano una determinata soglia. Queste soglie quantitative per valutare il danno sostanziale sono stabilite a livello centrale dal nostro team dedicato agli investimenti sostenibili e monitorate sistematicamente. Questo approccio si applica agli indicatori nei casi in cui abbiamo segmentato la popolazione in gruppi che arrecano danni allo scopo di stabilire una soglia, come le metriche PAI relative al carbonio, ossia **PAI 1** (Emissioni di GHG), **PAI 2** (Impronta di carbonio) e **PAI 4 non vincolante nella Tabella 2** (Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio). Il **PAI 3** (Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti) opera in modo analogo, ma la soglia si basa su una metrica relativa ai ricavi. La soglia relativa al **PAI 6** (Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico) è stabilita sulla base delle summenzionate misure del carbonio. Un approccio simile è stato adottato per il **PAI 15** (Intensità di GHG). Anche il **PAI 16** (Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali) opera nello stesso modo, ma sulla base della disponibilità dei dati concernenti violazioni sociali. Attraverso questo processo l'emittente o gli emittenti interessati che si ritiene non soddisfino le soglie quantitative sono segnalati al Gestore investimenti per una valutazione, il cui esito può comportare la vendita della o delle partecipazioni o il mantenimento della posizione se, valutando caso per caso, i dati sono considerati non rappresentativi della performance di una società nell'area pertinente. Le imprese beneficiarie degli investimenti che si ritiene arrechino un danno significativo sono escluse dal Comparto.

2. **Qualitativo**: comprende gli indicatori PAI laddove Schroders ritenga che i dati disponibili non ci consentano di determinare quantitativamente se sia stato arrecato un danno significativo in modo da giustificare l'esclusione di un investimento. In tali casi, il Gestore degli investimenti collabora, ove possibile, con la o le società detenute, conformemente alle priorità documentate nell'Engagement Blueprint e/o nella politica di voto di Schroders. Questo approccio si applica a indicatori quali il **PAI 12** (Divario retributivo di genere non corretto) e il **PAI 13** (Diversità di genere nel consiglio) laddove siamo impegnati e possiamo utilizzare i nostri diritti di voto qualora lo riteniamo opportuno. Sia la diversità di genere nel consiglio che l'informativa sul divario retributivo di genere sono incluse nel nostro Engagement Blueprint.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Le società incluse nell'elenco di Schroders relativo alle violazioni delle "norme globali" non possono essere classificate come investimenti sostenibili. Per determinare se una società deve essere inclusa o meno in tale elenco, Schroders prende in considerazione, tra i vari principi pertinenti, le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. L'elenco delle violazioni delle "norme globali" viene realizzato sulla base dei dati di fornitori terzi e della ricerca proprietaria, ove pertinente.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☑ Sì.

L'approccio del Gestore degli investimenti alla valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità varia in base all'indicatore pertinente. Alcuni indicatori vengono presi in considerazione attraverso l'applicazione di filtri di esclusione, altri tramite il processo d'investimento (dove i dati sono disponibili grazie alla dashboard PAI di Schroders e ad altre fonti di dati terze) e altri ancora tramite l'attività di impegno. Ulteriori dettagli sono forniti di seguito.

I PAI vengono presi in considerazione nell'ambito della fase di pre-investimento attraverso l'applicazione di filtri di esclusione. Questi includono:

- armi controverse: PAI 14 (Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)).
- l'elenco delle violazioni delle "norme globali" di Schroders, che comprende: PAI 7 (Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità), PAI 8 (Emissioni in acqua), PAI 9 (Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi), PAI 10 (Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali), PAI 11 (Mancanza di procedure

e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali) e PAI 14 nella Tabella 3 (Numero di casi identificati di gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani).

– società che generano ricavi superiori a determinate soglie da attività correlate al carbone termico: PAI 4 (Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili) e PAI 5 (Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile).

La conformità a tali soglie è monitorata tramite il sistema di conformità del portafoglio del Gestore degli investimenti.

I PAI vengono inoltre presi in considerazione attraverso l'integrazione nel processo d'investimento in quanto lo strumento proprietario di Schroders inserisce diversi PAI quali elementi costitutivi della metodologia di assegnazione dei punteggi. Nella valutazione del punteggio ambientale complessivo degli emittenti vengono inclusi i PAI 1, 2, 3, 4, 5 e 6. Tutti gli indicatori PAI sono monitorati tramite la dashboard PAI di Schroders.

I PAI vengono presi in considerazione anche dopo l'investimento attraverso l'attività di impegno del Gestore degli investimenti in linea con l'approccio e le aspettative definite nello Schroders Engagement Blueprint, che illustra il nostro approccio alla proprietà attiva. Il Gestore degli investimenti può interagire con emittenti selezionati detenuti dal Comparto in merito ai PAI 1, 2, 3 e 4. Il nostro obiettivo è quello di impegnarci con diversi emittenti per quanto riguarda gli obiettivi di zero emissioni nette di carbonio (PAI 1, 2) e l'approvvigionamento di energia rinnovabile (PAI 5).

Il nostro approccio è soggetto a costante revisione, in particolare a fronte dell'evolvere della disponibilità e della qualità dei dati dei PAI. La dichiarazione della Società di gestione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità è disponibile all'indirizzo https://api.schroders.com/document-store/id/ffcb39bb-96cb-4e56-9461-deba9a493e85. Le informazioni a livello di Comparto sono o saranno divulgate (a seconda del caso) nella relazione annuale del Comparto.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento sostenibile adottata dal Gestore degli investimenti è la seguente:

Il Comparto mantiene un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto al Benchmark, sulla base del sistema di rating del Gestore degli investimenti.

Il Comparto non investe direttamente in determinate attività, settori o gruppi di emittenti al di sopra dei limiti indicati nella sezione "Informativa sulla sostenibilità" sulla pagina web del Comparto, all'indirizzo https://www.schroders.com/en-ie/ie/individual/fund-centre/.

La strategia mira a identificare gli emittenti che dimostrano credenziali di sostenibilità buone o in miglioramento, e quelli che impongono costi ambientali e sociali elevati. Ciò comporta:

– l'esclusione degli emittenti con una determinata esposizione ad attività specifiche che il Gestore degli investimenti considera distruttive dal punto di vista ambientale o socialmente dannose, violano i diritti umani e/o hanno dimostrato una cattiva condotta grave, come ulteriormente specificato nella sezione intitolata "**Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**" di seguito.

– l'inclusione di emittenti che il Gestore degli investimenti ritiene siano in una posizione favorevole per garantire iter di sostenibilità stabili e in miglioramento rispetto ai loro omologhi del settore.

Il Gestore degli investimenti può anche impegnarsi con le società per incoraggiare la trasparenza, la transizione verso un'economia circolare a minore intensità di emissioni di carbonio e un comportamento sociale responsabile che promuova la crescita sostenibile e la generazione di alfa.

Le principali fonti di informazioni utilizzate per eseguire l'analisi sono gli strumenti e la ricerca proprietari del Gestore degli investimenti, la ricerca di terzi, i rapporti delle ONG e le reti di esperti. Il Gestore degli investimenti esegue inoltre una propria analisi delle informazioni disponibili al pubblico fornite dalle società, comprese le informazioni riportate nei rapporti sulla sostenibilità aziendale e altro materiale rilevante per la società.

Ulteriori dettagli sull'approccio del Gestore degli investimenti in relazione alla sostenibilità e sul suo impegno con le società sono disponibili sulla pagina web https://www.schroders.com/en-lu/lu/individual/what-we-do/sustainable-investing/our-sustainable-investment-policies-disclosures-voting-reports/disclosures-and-statements/

Il Comparto mantiene un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto al suo universo d'investimento, sulla base del sistema di rating del Gestore degli investimenti.

Il Gestore degli investimenti garantisce che almeno:

– il 90% della quota del Valore patrimoniale netto del Comparto costituito da titoli a tasso fisso o variabile e strumenti del mercato monetario con rating creditizio investment grade; debito sovrano emesso da paesi sviluppati; azioni emesse da società di grandi dimensioni domiciliate in paesi sviluppati e

– il 75% della quota del Valore patrimoniale netto del Comparto costituito da titoli a tasso fisso o variabile e strumenti del mercato monetario ad alto rendimento; debito sovrano emesso da paesi emergenti; azioni emesse da grandi imprese domiciliate nei paesi emergenti; azioni emesse dalle piccole e medie imprese,

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

siano valutati in base ai criteri di sostenibilità. Ai fini di questa valutazione, le società di piccole dimensioni sono quelle con una capitalizzazione di mercato inferiore a EUR 5 miliardi, le società di medie dimensioni sono quelle con una capitalizzazione compresa tra EUR 5 e 10 miliardi e le società di grandi dimensioni sono quelle con una capitalizzazione superiore a EUR 10 miliardi.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Durante l'intero processo d'investimento si applicano i seguenti elementi vincolanti:

- Il Comparto mantiene un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto al Benchmark, basato su SustainEx™.
- Il Comparto investe almeno il 10% delle proprie attività in investimenti sostenibili e tali investimenti non arrecano danni ambientali o sociali significativi.
- Le esclusioni si applicano agli investimenti diretti in società:
  - Il Comparto applica alcune esclusioni relative alle convenzioni internazionali sulle munizioni a grappolo, sulle mine antiuomo e sulle armi chimiche e biologiche (per le quali non esiste una soglia di fatturato).
  - Il Comparto esclude inoltre le società che generano entrate superiori a determinate soglie (come illustrato di seguito) da attività legate al tabacco e al carbone termico, in particolare le società che generano almeno il 10% dei propri ricavi dalla produzione di tabacco, le società che generano almeno il 25% dei propri ricavi dalla catena del valore del tabacco (quali fornitori, distributori, rivenditori e licenziatari), le società che generano almeno il 10% dei propri ricavi dalle miniere di carbone termico e le società che generano almeno il 30% dei propri ricavi dalla produzione di energia a carbone.
  - Il Comparto esclude le società che in base alla valutazione di Schroders hanno violato una o più "norme globali", arrecando pertanto significativi danni ambientali o sociali; queste società vengono incluse nell'elenco di Schroders relativo ai soggetti che violano le "norme globali". In circostanze eccezionali può essere applicata una deroga al fine di consentire al Comparto di continuare a detenere una società inclusa nell'elenco delle violazioni delle "norme globali" di Schroders, ad esempio laddove la strategia di investimento indicata del Comparto possa essere altrimenti compromessa. Tali società non possono essere classificate come investimenti sostenibili. Inoltre, il Comparto può applicare altre esclusioni elencate nella sezione "Informativa sulla sostenibilità" sulla propria pagina web https://www.schroders.com/en-ie/ie/individual/fund-centre/.

Il Comparto investe in società che seguono prassi di buona governance, come determinato dai criteri di rating del Gestore degli investimenti.

Il Gestore degli investimenti garantisce che almeno:

- il 90% della quota del Valore patrimoniale netto del Comparto costituito da titoli a tasso fisso o variabile e strumenti del mercato monetario con rating creditizio investment grade; debito sovrano emesso da paesi sviluppati; azioni emesse da società di grandi dimensioni domiciliate in paesi sviluppati e
- il 75% della quota del Valore patrimoniale netto del Comparto costituito da titoli a tasso fisso o variabile e strumenti del mercato monetario ad alto rendimento; debito sovrano emesso da paesi emergenti; azioni emesse da grandi imprese domiciliate nei paesi emergenti; azioni emesse dalle piccole e medie imprese,

siano valutati in base ai criteri di sostenibilità. Ai fini di questa valutazione, le società di piccole dimensioni sono quelle con una capitalizzazione di mercato inferiore a EUR 5 miliardi, le società di medie dimensioni sono quelle con una capitalizzazione compresa tra EUR 5 e 10 miliardi e le società di grandi dimensioni sono quelle con una capitalizzazione superiore a EUR 10 miliardi.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Questa domanda non è applicabile al Comparto.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Al fine di valutare le prassi di buona governance, viene eseguito un Test della buona governance. Questo test si basa su un quadro quantitativo incentrato sui dati, che utilizza una scheda di valutazione per valutare le società presenti nelle categorie di strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Nell'applicare il Test della buona governance, il Gestore degli investimenti prende in considerazione una serie di metriche per ciascuna categoria (ad esempio, nel caso delle relazioni con i dipendenti, le metriche sono il fatturato, gli scioperi, la salute e la sicurezza) e assegna un punteggio a ogni metrica. Affinché una società possa essere considerata dotata di prassi di buona governance, il punteggio combinato deve essere superiore a 14 (su un punteggio massimo di 16). Il punteggio viene aggiornato su base trimestrale.

La conformità al test è monitorata a livello centrale e le società che non superano tale test non possono essere detenute dal Comparto, a meno che il Gestore degli investimenti non abbia convenuto che l'emittente dimostra una buona governance sulla base di ulteriori informazioni oltre a tale analisi quantitativa, come le informazioni che non sono state incluse nella determinazione del punteggio dell'emittente in quanto non sono disponibili al pubblico, ma sono state messe a disposizione del Gestore degli investimenti dall'emittente tramite l'attività di impegno o altro.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

La composizione prevista degli investimenti del Comparto utilizzati per soddisfare le sue caratteristiche ambientali o sociali è sintetizzata di seguito.

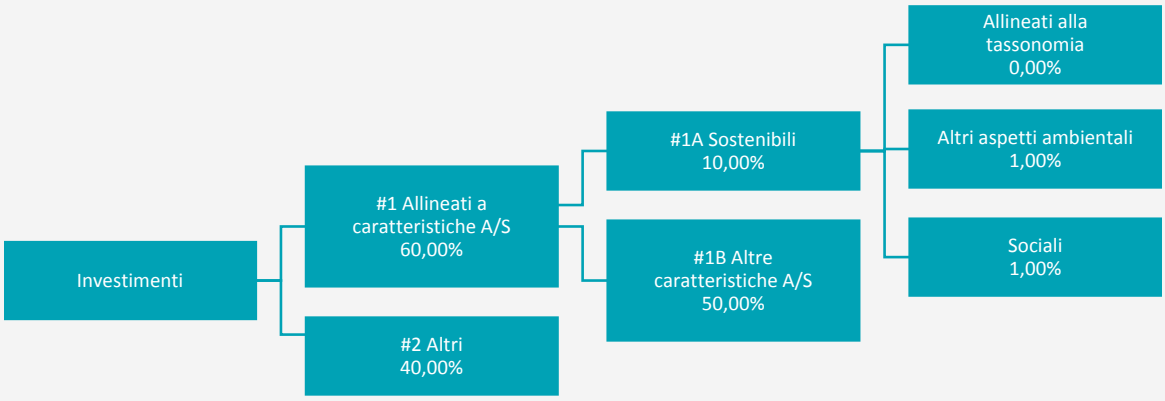
#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende la quota minima del patrimonio del Comparto utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali, pari al 60%. Il Comparto si impegna a mantenere un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto al Benchmark; pertanto gli investimenti del Comparto che sono valutati da SustainEx™, lo strumento di sostenibilità proprietario di Schroders, sono inclusi nella quota minima indicata nella categoria #1 in quanto contribuiranno al punteggio di sostenibilità del Comparto (indipendentemente dal fatto che tale singolo investimento abbia un punteggio positivo o negativo). Nella categoria #1 sono incluse anche le obbligazioni verdi, sociali o sostenibili che non sono valutate dallo strumento di sostenibilità proprietario di Schroders. La quota minima di patrimonio investita in investimenti sostenibili è indicata alla categoria #1A. Le quote minime indicate si applicano alle normali condizioni di mercato. Si prevede che la quota effettiva indicata nella categoria #1 sia maggiore.

Il Comparto effettuerà investimenti sostenibili per almeno il 10% del proprio patrimonio. Ciascun investimento sostenibile (i) dimostra un effetto positivo netto su una serie di obiettivi ambientali o sociali, come valutato da SustainEx™ o (ii) è classificato come obbligazione verde, sociale e/o sostenibile in base a una fonte di dati di terzi e/o (iii) contribuisce a un obiettivo ambientale e/o sociale tale da essere considerato sostenibile in via eccezionale dal Gestore degli investimenti. Ad eccezione di eventuali obbligazioni verdi o sociali, che saranno classificate come aventi rispettivamente obiettivi ambientali o sociali, un investimento sostenibile valutato dallo strumento proprietario di Schroders viene classificato come avente un obiettivo ambientale o sociale in base al fatto che il rispettivo emittente abbia o meno un punteggio più elevato rispetto al gruppo di riferimento applicabile per i suoi indicatori ambientali o sociali. In ogni caso, gli indicatori sono composti sia da "costi" che da "benefici".

#2 Altri: comprende la liquidità che è stata considerata neutrale ai fini della sostenibilità. La categoria #2 include anche altri investimenti che non sono valutati dagli strumenti proprietari di sostenibilità di Schroders e che non contribuiscono al punteggio di sostenibilità del Comparto. Poiché la categoria #1 stabilisce una quota minima che sarà in pratica prevedibilmente più alta, la quota indicata nella categoria #2 dovrebbe essere inferiore.

Vengono applicate garanzie minime di salvaguardia, ove pertinenti, agli Investimenti in controparti in cui esistono legami di proprietà o esposizione a paesi a rischio più elevato (come ad esempio rischio di riciclaggio, finanziamento del terrorismo, concussione, corruzione, evasione fiscale e sanzioni). Una valutazione del rischio aziendale prende in considerazione il rating di rischio di ogni giurisdizione, incluso il riferimento a una serie di dichiarazioni pubbliche, indici e indicatori di governance mondiale emessi dalle Nazioni Unite, dall'Unione europea, dal governo britannico, dalla Financial Action Task Force e da diverse organizzazioni non governative (ONG), come Transparency International e il Basel Committee.

Inoltre, le nuove controparti vengono sottoposte a revisione da parte del team del rischio di credito di Schroders e l'approvazione di una nuova controparte si basa su un esame globale delle varie fonti di informazioni disponibili, tra cui, ma non solo, la qualità del management, l'assetto proprietario, il luogo, l'ambiente normativo e sociale cui ciascuna controparte è soggetta e il grado di sviluppo del sistema bancario locale e del suo quadro normativo. Il monitoraggio continuo viene effettuato attraverso uno strumento proprietario di Schroders, che supporta l'analisi della gestione, da parte di una controparte, delle tendenze e delle sfide ambientali, sociali e di governance. Qualsiasi deterioramento significativo del profilo della controparte nello strumento proprietario di Schroders determinerebbe un'ulteriore analisi e una potenziale esclusione da parte del team di rischio di credito di Schroders.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

#1 La quota minima indicata si applica in normali condizioni di mercato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I credit default swap su singoli titoli sono utilizzati come proxy per gli investimenti diretti che altrimenti sarebbero detenuti dal Comparto in linea con i suoi criteri di sostenibilità. Tali derivati sono quindi utilizzati per raggiungere il punteggio di sostenibilità del Comparto nello strumento proprietario di Schroders SustainEx™, che è uno degli elementi vincolanti del Comparto. Il Comparto può utilizzare altri derivati classificati nello strumento proprietario di Schroders per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto, in quanto tali derivati contribuirebbero al punteggio di sostenibilità del Comparto (indipendentemente dal fatto che tale singolo investimento abbia un punteggio positivo o negativo).

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non è prevista alcuna misura minima secondo cui gli investimenti del Comparto (comprese le attività di transizione e abilitanti) con un obiettivo ambientale debbano essere allineati alla tassonomia. L'allineamento alla tassonomia degli investimenti di questo Comparto non è stato quindi calcolato e si ritiene pertanto che costituisca lo 0% del portafoglio del Comparto.

In futuro, pertanto, si prevede che il Comparto valuterà e riferirà in merito alla misura in cui i suoi investimenti sottostanti sono in attività economiche che sono considerate ecosostenibili ai sensi della tassonomia, unitamente alle informazioni relative alla quota di attività abilitanti e di transizione. Il presente Prospetto sarà aggiornato non appena sarà possibile, a giudizio del Gestore degli investimenti, allo scopo di precisare in che misura il portafoglio del Comparto sia investito in attività ecosostenibili allineate alla tassonomia, ivi comprese le quote di investimenti in attività abilitanti e di transizione selezionate per il Comparto.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☑ No

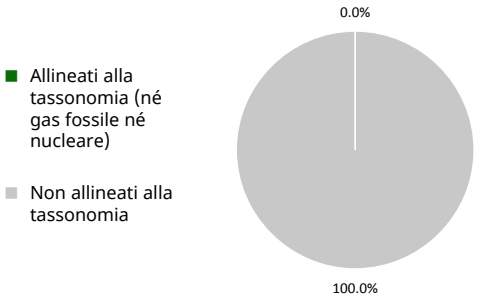
[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

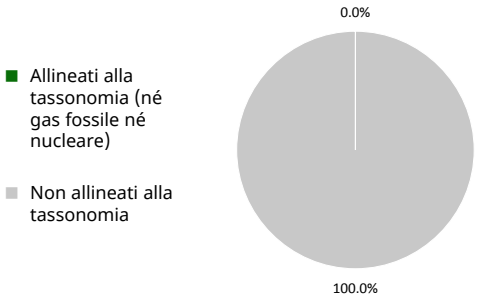
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il/l'x% degli investimenti totali [2].

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Come indicato in precedenza, alla data del presente Prospetto la quota di investimenti del Comparto in attività di transizione e abilitanti è attualmente considerata pari allo 0% del portafoglio del Comparto.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche

Il Comparto si impegna a investire almeno l'1% del suo patrimonio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE. Sebbene il Comparto impegni il 10% delle sue attività in investimenti sostenibili, questa quota minima sarà ripartita dinamicamente tra investimenti sostenibili "sociali" e relativi ad "altri aspetti ambientali", come

[2] Poiché non vi è alcun allineamento alla tassonomia, non vi è alcun impatto sul grafico se vengono escluse le obbligazioni sovrane (ossia la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia rimane pari allo 0%) e la Società di gestione ritiene pertanto che non vi sia alcuna necessità di citare queste informazioni.

ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

richiesto in qualsiasi momento. Il Comparto ha pertanto un impegno complessivo del 10%, ma impegna una percentuale minima dell'1% in investimenti sostenibili "sociali" e relativi ad "altri aspetti ambientali" in qualsiasi momento.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Comparto si impegna a investire almeno l'1% del suo patrimonio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. Sebbene il Comparto impegni il 10% delle sue attività in investimenti sostenibili, questa quota minima sarà ripartita dinamicamente tra investimenti sostenibili "sociali" e relativi ad "altri aspetti ambientali", come richiesto in qualsiasi momento. Il Comparto ha pertanto un impegno complessivo del 10%, ma impegna una percentuale minima dell'1% in investimenti sostenibili "sociali" e relativi ad "altri aspetti ambientali" in qualsiasi momento.



Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

#2 **Altri:** comprende la liquidità che è stata considerata neutrale ai fini della sostenibilità. La categoria #2 include anche altri investimenti che non sono valutati dagli strumenti proprietari di sostenibilità di Schroders e che non contribuiscono al punteggio di sostenibilità del Comparto.

Vengono applicate garanzie minime di salvaguardia, ove pertinenti, agli Investimenti in controparti in cui esistono legami di proprietà o esposizione a paesi a rischio più elevato (come ad esempio rischio di riciclaggio, finanziamento del terrorismo, concussione, corruzione, evasione fiscale e sanzioni). Una valutazione del rischio aziendale prende in considerazione il rating di rischio di ogni giurisdizione, incluso il riferimento a una serie di dichiarazioni pubbliche, indici e indicatori di governance mondiale emessi dalle Nazioni Unite, dall'Unione europea, dal governo britannico, dalla Financial Action Task Force e da diverse organizzazioni non governative (ONG), come Transparency International e il Basel Committee.

Inoltre, le nuove controparti vengono sottoposte a revisione da parte del team del rischio di credito di Schroders e l'approvazione di una nuova controparte si basa su un esame globale delle varie fonti di informazioni disponibili, tra cui, ma non solo, la qualità del management, l'assetto proprietario, il luogo, l'ambiente normativo e sociale cui ciascuna controparte è soggetta e il grado di sviluppo del sistema bancario locale e del suo quadro normativo. Il monitoraggio continuo viene effettuato attraverso uno strumento proprietario di Schroders, che supporta l'analisi della gestione, da parte di una controparte, delle tendenze e delle sfide ambientali, sociali e di governance. Qualsiasi deterioramento significativo del profilo della controparte nello strumento proprietario di Schroders determinerebbe un'ulteriore analisi e una potenziale esclusione da parte del team di rischio di credito di Schroders.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Questa domanda non è applicabile al Comparto.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

  Questa domanda non è applicabile al Comparto.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

  Questa domanda non è applicabile al Comparto.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

  Questa domanda non è applicabile al Comparto.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web https://www.schroders.com/en-ie/ie/individual/fund-centre/.